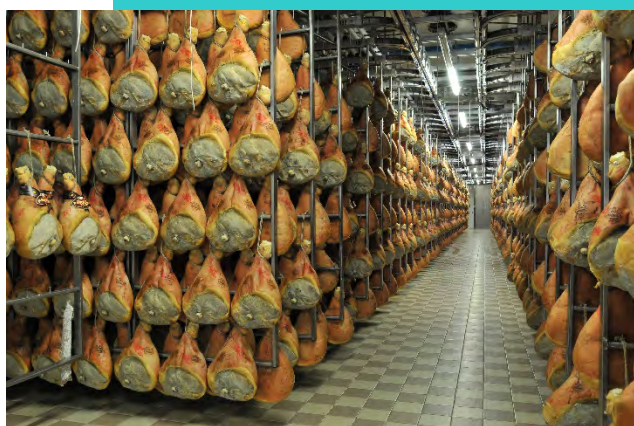


RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE



2015

Autori

Il presente rapporto è stato predisposto dal Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Coordinamento: Teresa Maria Iolanda Schipani

Per la Regione Emilia-Romagna testi di: Anna Fava, Claudio Lamoretti, Paolo Pirani, Cinzia Pisano, Teresa Maria Iolanda Schipani

Il capitolo 1 è a cura di Roberto Gigante per Ervet S.p.a.

Il capitolo 4 è a cura di Agriconsulting S.p.a.

Foto di copertina di Fabrizio Dell'Aquila

Indice

| | |
|---|------------|
| INDICE----- | 3 |
| CAPITOLO 1----- | 5 |
| VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI GENERALI----- | 5 |
| 1.1 - UN QUADRO D'INSIEME DELL'AREA INTERESSATA DAL PROGRAMMA----- | 5 |
| 1.2 - MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ----- | 14 |
| 1.3 - CAMBIAMENTI INTERVENUTI NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E RICADUTE SULLE STRATEGIE DEL PSR----- | 17 |
| CAPITOLO 2----- | 19 |
| ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI ----- | 19 |
| 2.1 - STATO DI ATTUAZIONE----- | 19 |
| 2.2 - ASSE 1. MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE ----- | 23 |
| 2.3 - ASSE 2. MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE ----- | 13 |
| 2.4 - ASSE 3. QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE ----- | 39 |
| 2.5 - ASSE 4 LEADER ----- | 69 |
| 2.6 - ALCUNE ANALISI TRASVERSALI ----- | 89 |
| 2.7. RIEPILOGO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI----- | 102 |
| CAPITOLO 3----- | 110 |
| ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA----- | 110 |
| 3.1 - ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA SPESA----- | 110 |
| 3.2 - TABELLE FINANZIARIE----- | 112 |
| CAPITOLO 4----- | 115 |
| RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE ----- | 115 |
| 4.1 - INTRODUZIONE - A CHE PUNTO SI È ARRIVATI?----- | 115 |
| 4.2 - IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE <i>ON GOING</i> - CHI FA COSA E CON QUALI TEMPI DI AZIONE | 117 |
| 4.3 - LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE----- | 118 |
| 4.4 - RACCOLTA DEI DATI ----- | 220 |
| 4.5. - ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE DELLE PERSONE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE ----- | 222 |
| 4.6 - DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI, DELLE CRITICITÀ AFFRONTATE E DEI FABBISOGNI ----- | 223 |
| CAPITOLO 5----- | 226 |
| DISPOSIZIONI PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE ----- | 226 |
| 5.1 - MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE----- | 226 |
| 5.2 - ATTIVITÀ DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA ----- | 227 |
| 5.3 - RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE ----- | 228 |
| 5.4 - RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA----- | 230 |
| 5.5 - LA POSTAZIONE REGIONALE DELLA RETE RURALE ----- | 232 |
| 5.6 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ----- | 233 |
| 5.7 - ESITO INCONTRO ANNUALE CON LA AUTORITÀ DI GESTIONE ----- | 235 |

| | |
|--|------------|
| CAPITOLO 6----- | 237 |
| DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI ----- | 237 |
| 6.1 – CONCORRENZA ----- | 237 |
| 6.2 – NORME SUGLI APPALTI PUBBLICI ----- | 237 |
| 6.3 – TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL’AMBIENTE ----- | 237 |
| 6.4 – PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE ----- | 238 |
| 6.5 - COMPLEMENTARIETÀ FRA IL PSR E GLI ALTRI STRUMENTI COMUNITARI ----- | 239 |
| CAPITOLO 7----- | 240 |
| RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI AI SENSI DELL’ART. 33 DEL REG (CE) 1290/2005 ----- | 240 |
| GLOSSARIO ----- | 241 |

Capitolo 1

Variazione delle condizioni generali

1.1 - Un quadro d'insieme dell'area interessata dal programma

Gli ultimi dati disponibili¹ stimano per il 2015 un andamento economico regionale positivo, ma con valori molto contenuti: la crescita del PIL regionale difatti si attesterebbe non oltre l'1%, incremento che complessivamente riporterebbe il valore del PIL regionale a circa tre punti percentuali in più rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009. Questa flebile ripresa si allinea sostanzialmente con quanto prospettato a livello nazionale.

L'Italia difatti permane in una situazione di grande difficoltà, l'avvio di una lieve ripresa nel 2015 ha condotto a una crescita dello 0,8%, e per il 2016 la situazione sembra riconfermare valori simili, con una crescita attesa attorno all'1,0%. Tali valori si discostano nettamente rispetto all'andamento dei paesi appartenenti al G7: le recentissime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale² stimano che, posto a 100 il valore del PIL dei paesi europei nel 2006, la media del G7 per il 2015 si attesta con un valore del PIL attorno al 109%, mentre l'Italia rimane costantemente ancorata a valori sotto il 100%, che per il 2015 si attesteranno al 93,2%. Per queste ragioni anche nel 2015 il Pil nazionale risulta ancora inferiore di oltre un punto percentuale in termini reali rispetto ai valori del 2000.

Nel corso dell'anno la ripresa della domanda interna regionale si è attestata attorno ad un +1,0%, e l'incremento dei consumi al +1,2%. L'effetto cumulato della crisi risulta comunque evidente, e continua a ripercuotersi su più fronti. Nel 2015 i consumi privati risulteranno inferiori dell'1,3% rispetto al picco del 2011. Gli investimenti fissi lordi nel corso del 2015 hanno consolidato il trend positivo al +1,1%, traendo vantaggio da un miglioramento del clima di fiducia delle imprese, dall'allentamento della stretta creditizia, e dalle agevolazioni fiscali, auspicando un riallineamento del Paese a quello della ripresa avvenuta a livello europeo.

Per quanto concerne i livelli di accumulazione, quelli raggiunti prima della crisi sono lontanissimi: nel 2015 gli investimenti risulteranno inferiori del 30,2% rispetto a quelli riferiti al precedente massimo risalente al 2008. Anche l'export segna una contrazione, nel 2015 si è registrato un +4,8% (un livello di crescita superiore alla tendenza nazionale), ma la frenata della crescita del commercio mondiale si prevede che limiterà la dinamica delle esportazioni anche nel 2016 ad un +3,6%, nonostante la crescita dell'attività a livello europeo e il permanere del cambio su livelli alti a sostenere la competitività delle imprese.

Al termine dell'anno corrente, il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe segnare un + 4,8%, livello massimo precedente la crisi, toccato nel 2007. Si tratta di un dato che conferma la crescente importanza dei mercati esteri per l'economia regionale e la grande capacità di una parte delle imprese di operare competitivamente su di essi. Riguardo alle importazioni queste sono state sostenute da un incremento della spesa per consumi, investimenti e attività produttive +6,6%.

¹ Scenario di previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna aprile 2016 (Area studi e ricerche di Unioncamere in collaborazione con Prometeia).

² Dati Fondo Monetario Internazionale (FMI), maggio 2016

Tabelle di sintesi degli indicatori socio-economici e del comparto agricolo regionale.

| Indicatore socio-economico | Anno di riferimento | Variazione % | Fonte dati* |
|---|---------------------|--------------|-------------|
| Popolazione residente | 2014/2015 | -0,08 | (2) |
| PIL (a prezzi costanti) | | + 1,0 | (2) |
| PIL (a prezzi di mercato valori concatenati 2010) | 2010-2015 | -3,8 | (2) |
| Occupazione | 2014/2015 | +1,2 | (1) |
| Occupazione (in unità di lavoro) | | +0,8 | (1) |
| Disoccupazione | | +7,7 | (1) |

| Indicatore comparto agricolo | Anno di riferimento | Variazione % | Fonte dati* |
|---|---------------------|--------------|-------------|
| PLV agricola (a prezzi costanti) | 2014/2015 | - 1,5 | (1) |
| PLV agricola (a prezzi correnti) | | +1,9 | (1) |
| Valore aggiunto (valori concatenati 2010) | 2010-2015 | -3,1 | (2) |
| Valore aggiunto agricoltura | 2014/2013 | -5,8 | (2) |
| Valore aggiunto agricoltura - stima** | 2014/2015 | +0,9 | (2) |
| Import agroalimentare | | -8,9 | (1) |
| Export agroalimentare | | +4,8 | (1) |
| Occupazione agricola | | +1,5 | (1) |

*Fonte dati: (1) Unioncamere E.R. - Prometeia; (2) Istat / Servizio statistiche regionali

** Dato provvisorio Istat

II trend demografico

L'Emilia-Romagna al 1° gennaio 2015 conta 4.457.115 abitanti, di cui il 12,1% stranieri. Secondo le ultime stime Istat la popolazione residente si è ridotta di circa 3.000 unità (-0,08%). Si tratta di un cambiamento rilevante nella situazione storica che, dagli anni cinquanta in avanti, aveva sempre visto aumentare gli abitanti, salvo che nel periodo 1984-1989, quando si era registrato un leggero calo. L'anno 2015 mostra un'ulteriore contrazione della natalità e il tasso generico potrebbe attestarsi attorno allo 0,8%. Alla contrazione del numero di nati, in atto in tutto il Paese dal 2009, si accompagna nel 2015 un picco di mortalità. La concomitanza di un picco negativo di natalità con un picco positivo di mortalità porta al -0,36% il tasso di crescita naturale in Emilia-Romagna, cioè la perdita di circa 16mila persone nel corso del 2015 per il solo surplus di decessi sulle nascite. La stima del saldo migratorio con l'estero pari allo 0,3% per il 2015 è la più elevata tra le regioni del Nord, e si mantiene in linea con quanto osservato per il 2014 +0,33%. Peggiora ulteriormente l'indice

di vecchiaia³ che passa al 173,4% rispetto al 171,5% del 2014, e l'età media della popolazione si sposta da 45,4 anni nel 2014 a 45,6 nel 2015; la popolazione anziana (>65 anni) pertanto rappresenta il 23,4% della popolazione rispetto all'anno precedente in cui la percentuale era del 23,2%.

II mercato del lavoro

A fronte del difficile scenario economico nazionale e regionale anche il mercato del lavoro si allinea al trend con dei valori positivi seppur molto contenuti: l'occupazione complessiva in Emilia-Romagna nel 2015 si stima⁴ aumentata dell'1,2%, consolidando la crescita dello 0,4% registrata nel 2014. In termini di unità di lavoro queste sono aumentate dello 0,8% rispetto all'anno precedente. Fondamentalmente i valori regionali si allineano alla media EU27, ma ancora risentono del sostanziale crollo avvenuto dal 2009 al 2013, e a livello nazionale l'Italia risulta fanalino di coda europeo, assieme alla Grecia. A far pendere positivamente la bilancia regionale del 2015 è l'industria in senso stretto, per la quale si profila una crescita del 6,3%, in forte accelerazione rispetto all'anno precedente. Leggermente positivi anche i valori per agricoltura, silvicoltura e pesca, per i quali si registra un incremento dell'1,5%. Il settore dei servizi resta invece sostanzialmente fermo, registrando un +0,1%, replicando l'andamento del 2014. Segno negativo per l'industria delle costruzioni -2,5%, che ha riflesso i concomitanti cali di dipendenti -1,2%, e autonomi -3,6%.

Dal lato della posizione professionale il trend positivo di inizio anno ha lasciato posto a risultati più deludenti: nel secondo trimestre si sono registrati 7.000 posti in meno, ed il tasso di disoccupazione è tornato, seppur lievemente, a crescere, passando dal 7,6 al 7,7%, con 2mila disoccupati in più⁵. Sotto l'aspetto della disoccupazione, le indagini sulle forze di lavoro hanno registrato, nei primi nove mesi dell'anno, un peggioramento della situazione. Il numero degli occupati è così sceso nel giro di un anno da un milione 929mila a un milione 922mila, mentre i disoccupati sono aumentati da 158mila a 160mila, dunque 2mila in più rispetto al secondo trimestre 2014. In ogni caso Emilia-Romagna presenta un tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni del 66,9% che è secondo solo al Trentino, contro una preoccupante media italiana al 56,3%. Nello specifico, a livello regionale è stata l'occupazione dipendente (+1,7 per cento) a determinare l'aumento complessivo delle unità di lavoro, a fronte del leggero calo degli autonomi (-1,0 per cento). L'indagine Excelsior sui fabbisogni occupazionali effettuata nei primi mesi del 2015, ha prospettato una situazione di segno moderatamente negativo, rappresentata da una diminuzione dell'occupazione alle dipendenze di industria e servizi pari allo 0,7% (stesso calo nel Nord-est e nel Paese).

II mercato internazionale delle commodity agroalimentari

I mercati dei prodotti agro-alimentari si caratterizzano per una certa calma, a differenza del recente passato⁶. Pur con alcune differenze, i prezzi dei principali prodotti sono diminuiti nel 2015 (carni, lattiero-caseari, cereali, riso, zucchero e oli vegetali), e la caduta dei prezzi è la risultante dell'effetto combinato di alcuni fattori (elevato livello degli *stock*, bassi prezzi dei prodotti petroliferi e rafforzamento del dollaro). Secondo le stime FAO, per i cereali la stagione 2015/16 è caratterizzata da un mercato tranquillo, seppure la produzione si riduca rispetto al livello record dell'anno precedente (la produzione complessiva dovrebbe raggiungere 2.534 milioni di tonnellate, con una diminuzione dell'1%), e si riducono del 3%

³ Definisce il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni)

⁴ Stime ed elaborazioni a cura di Prometeia

⁵ Dati Istat mercato del lavoro

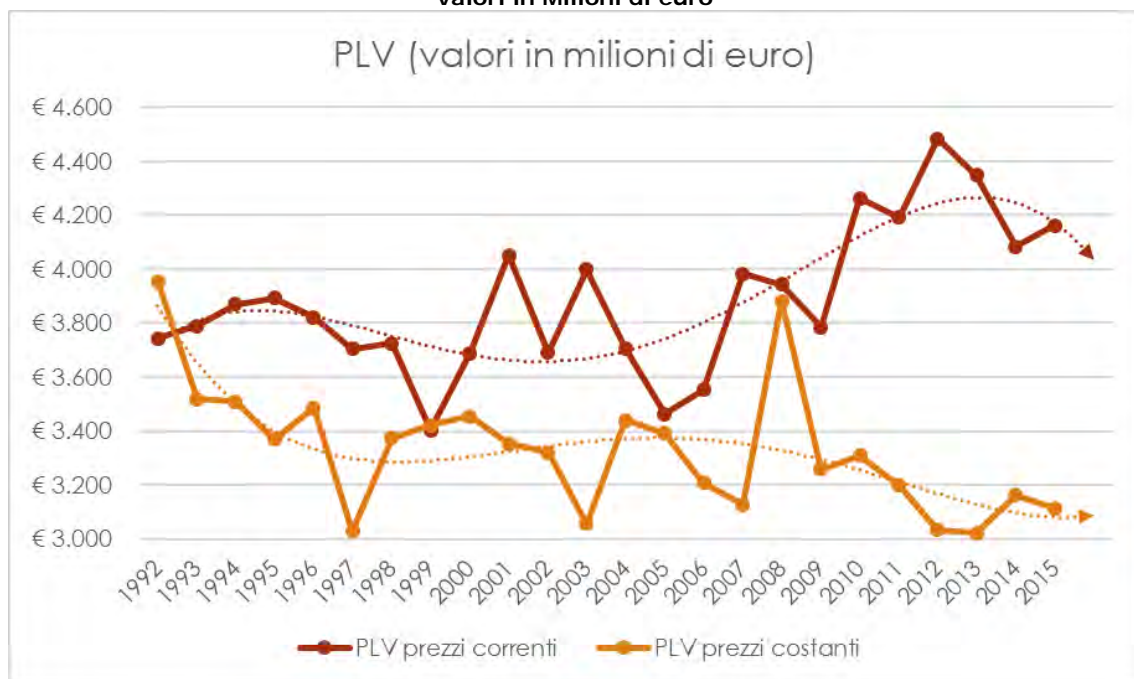
⁶ FAO, Food Outlook – Biannual Report on Global Food Markets, October 2015.

circa i volumi del commercio. La produzione di semi oleosi si contrae rispetto all'annata precedente, scendendo a 534 milioni di tonnellate (-2,4%). Per quanto riguarda le produzioni animali, la produzione complessiva di carne nel 2015 dovrebbe aumentare dell'1,1%, arrivando complessivamente a 319 milioni di tonnellate, soprattutto grazie alle maggiori produzioni di UE, Russia e USA. Sono principalmente le produzioni di pollame e carne suina a crescere, ma modesti incrementi si registrano pure nelle produzioni di carne bovina di cui cresce il commercio. Aumenta dell'1,5% la produzione mondiale di latte, superando gli 800 milioni di tonnellate, il cui mercato è caratterizzato da prezzi che, dopo una ripresa verso la fine del 2015, sono tornati a scendere nei primi mesi dell'anno, toccando a marzo 2016 il livello più basso dalla metà del 2009. Crescono leggermente anche i consumi pro-capite, ma la minore domanda dei paesi importatori riduce i volumi scambiati: per la prima volta dal 2006 si riducono le importazioni dei paesi asiatici.

1.1.1 - Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna⁷

I principali aggregati economici del sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna disponibili per il 2015 evidenziano come l'effetto della crisi sia ancora in atto e come i livelli attuali siano ben distanti da quelli registrati in passato. Il valore complessivo della produzione è di quasi 6,6 miliardi, comprese le attività secondarie e di supporto, oltre ai contributi alla produzione. Queste stime provvisorie dell'Istat, realizzate con il nuovo sistema di contabilità, registrano nel 2015 una riduzione del 2,7% della produzione a prezzi correnti, ma il forte contenimento dei costi intermedi (-6,3%) determina un fittizio aumento del valore aggiunto dello 0,9% rispetto all'anno precedente. L'annata agricola del 2015 se valutata a prezzi costanti (2005) fa registrare un calo per il valore della produzione, in linea con il trend negativo degli ultimi anni. Il valore appare invece positivo se si considerano i valori a prezzi correnti, con un aumento che sfiora il 2%, raggiungendo quasi 4,2 miliardi di euro.

**Andamento della PLV della regione Emilia-Romagna a prezzi correnti e prezzi costanti (2005)
valori in Milioni di euro**



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie.

⁷ Il seguente paragrafo è tratto da "Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2015"

Da un punto di vista delle condizioni produttive anche l'annata agraria 2015 è stata fortemente condizionata dal quanto mai anomalo andamento meteorologico, che ha condizionato le produzioni vegetali, in particolare le semine di tutte le colture a ciclo primaverile-estivo, a causa delle forti piogge a cui ha fatto seguito un'estate siccitosa e con temperature torride a partire da luglio.

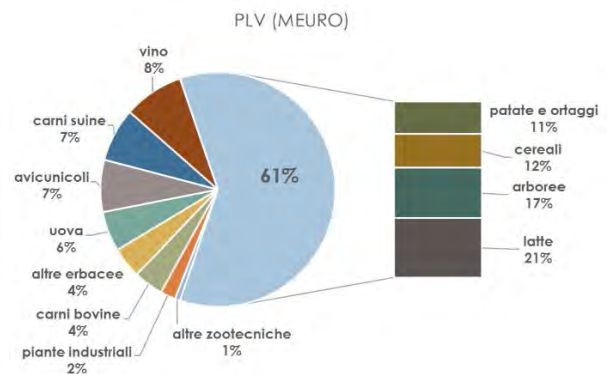
Per quanto riguarda i prezzi, l'andamento è stato negativo per i cereali, fatta eccezione per il granturco, mentre hanno recuperato rispetto al 2014 le quotazioni della maggior parte delle produzioni frutticole e orticole, in calo invece i prezzi spuntati dalla barbabietola e dai foraggi. Per le produzioni zootecniche stabili i prezzi della carne bovina e del latte, in forte calo le uova.

Andamento dei principali comparti agricoli regionali

L'analisi dei comparti ha un andamento molto variabile a livello di singola produzione: i cereali hanno visto una riduzione complessiva della PLV di -1,8%, dovuta in particolare al grano tenero (-4,3%), per il perdurare della riduzione dei prezzi, e dalla forte contrazione del mais (-13%), determinata dalle scarse quantità prodotte (-20%). Al contrario, la forte espansione della produzione del grano duro nel 2015 ha fatto aumentare di più di un terzo il suo valore a livello regionale, nonostante il calo dei prezzi di oltre il 16%. Nel comparto delle patate e ortaggi il consistente incremento ha riguardato in particolare sia le patate (56%), dove il forte aumento del prezzo ha più che compensato la riduzione della produzione, ma anche i pomodori da industria (+12,5%), dovuto sia al buon andamento dei raccolti, che dei prezzi. Continua invece il ridimensionamento della barbabietola, dovuta alla cattiva annata produttiva e alla riduzione dei prezzi. I buoni risultati della PLV delle arboree sono collegati essenzialmente al forte aumento dei prezzi per le pomacee (mele +22% e pere +37%), ma anche per il comparto delle pesche e nettarine, con un aumento del valore rispetto all'anno precedente del 15%, mentre in controtendenza rimane l'actinidia (-30%), proprio per il calo dei prezzi. Nella zootecnia si registra una ulteriore riduzione del valore della produzione (-2,2%), anche se molto inferiore a quella dell'anno precedente. Prosegue l'andamenti negativo per le carni suine (-7%) a causa della riduzione dei prezzi, a cui si aggiungono i cattivi risultati delle uova (-7,8%), in particolare per i bassi prezzi, mentre si riduce la produzione del latte (-1%), compensata però dalla tenuta dei prezzi.

PLV 2015 principali colture (Variazione %)

PLV 2015 ripartizione per comparti (variazioni %)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie.

Il credito agrario

Il ricorso al finanziamento bancario da parte delle imprese agricole dell'Emilia-Romagna determina un'esposizione debitoria nei confronti degli istituti di credito che raggiunge, a fine settembre 2015, una consistenza pari a 5.696 milioni di euro. Alla stessa data, il credito totale presente nelle banche della regione ha una consistenza pari a 154,5 miliardi di euro; pertanto la quota relativa al finanziamento destinato al credito agrario ne rappresenta il 3,7%. Più modesta è invece la presenza del credito agrario nazionale all'interno del credito totale; così, la sua consistenza, pari a 44,6 miliardi di euro, rappresenta il 2,4% dei 1.820,9 miliardi di euro di credito totale nazionale. A discapito di quanto riportato nel rapporto annuale della BCE dove si legge che il 2015 è stato un anno di ripresa per l'economia dell'area dell'euro, le sofferenze bancarie in Italia rispetto al 2014 sono in netto aumento⁸. In particolare, a livello nazionale si registra un incremento del credito in sofferenza complessivo dell'11,1%, e del 7,3% per quello specifico del settore agrario. A livello regionale i dati sono ancora più preoccupanti, con incrementi dei crediti in sofferenza che raggiungono rispetto all'anno precedente il 12,2% per quelli complessivi, e ben il 16,5% per il credito agrario. La distribuzione della consistenza del credito agrario nelle nove province dell'Emilia-Romagna evidenzia che è la provincia di Ravenna a presentare il valore più elevato di tale variabile la quale, a fine settembre 2015, raggiunge 815 milioni di euro. Valori altrettanto elevati sono quelli relativi alla consistenza del credito agrario nelle province di Forlì, Bologna e Modena che, in ogni caso, non scendono al di sotto di 700 milioni di euro. In tutte le altre province la consistenza di tale variabile si attesta su valori che, sebbene più contenuti, non scendono al di sotto di 550 milioni di euro. Ciò significa che, con la sola eccezione della provincia di Rimini la cui consistenza si ferma a 155 milioni di euro, la distribuzione della consistenza del credito agrario fra le province dell'Emilia-Romagna non si caratterizza per una disomogeneità di rilievo. Con riferimento alla consistenza del credito agrario provinciale in termini medi per ettaro di SAU, la provincia di Forlì è quella con il valore più elevato e prossimo a 9 mila euro. Un valore più elevato rispetto alla media regionale è anche per la provincia di Ravenna, che si avvicina ai 7 mila euro. A sua volta, è la provincia di Ferrara che, anche con riferimento a questa variabile, presenta il valore minimo in regione, fermandosi ad un valore di poco superiore a 3 mila euro.

I fattori produttivi

Quotazioni stabili che si mantengono su valori sostenuti, bassa mobilità fondiaria e crescente ricorso all'affitto hanno continuato a caratterizzare il mercato fondiario nel 2015. Nonostante le incertezze dei redditi nel settore primario, l'investimento in terreni agricoli, sostenuto da una domanda più selettiva verso fondi di ampie dimensioni e di buona qualità, si conferma competitivo rispetto al mercato dei capitali. La meccanizzazione agricola regionale ha fatto osservare una consistente contrazione degli investimenti in trattrici, mentre sono apparse in recupero le mietitrebbiatrici. Gli investimenti in macchine agricole sono stati condizionati dalle deboli aspettative di mercato degli operatori e dai ritardi nell'applicazione di misure di sostegno all'innovazione tecnologica.

Tra i principali mezzi tecnici (fitofarmaci, fertilizzanti, sementi e mangimi) è stata confermata la riduzione dei volumi di concimi ed il contenimento degli impieghi di fitofarmaci, mentre i loro prezzi sono risultati in leggera crescita. Il mercato sementiero ha fatto osservare una marcata variabilità, con investimenti trainati da colture che hanno maggiori apprezzamenti mercantili (soia, in sostituzione di mais e barbabietola) o valorizzate nell'ambito della filiera (frumento duro), con relative variazioni positive dei listini. I prodotti destinati

⁸ Fonte Banca d'Italia- rilevazioni interne

all'alimentazione animale hanno beneficiato di consistenti riduzioni dei prezzi di tutte le materie prime, in particolare di quelle cerealicole e proteiche.

Si è osservata, infine, una considerevole riduzione della bolletta energetica degli agricoltori, una delle voci più gravose dei bilanci agricoli, grazie principalmente al calo dei listini del gasolio, che ha beneficiato del ribasso delle quotazioni internazionali del petrolio. Sul fronte degli impieghi, sono arretrati i consumi di gasolio agricolo a seguito di ulteriori misure restrittive sulle assegnazioni, mentre le particolari condizioni meteorologiche del periodo estivo hanno determinato l'incremento della domanda elettrica.

L'occupazione agricola

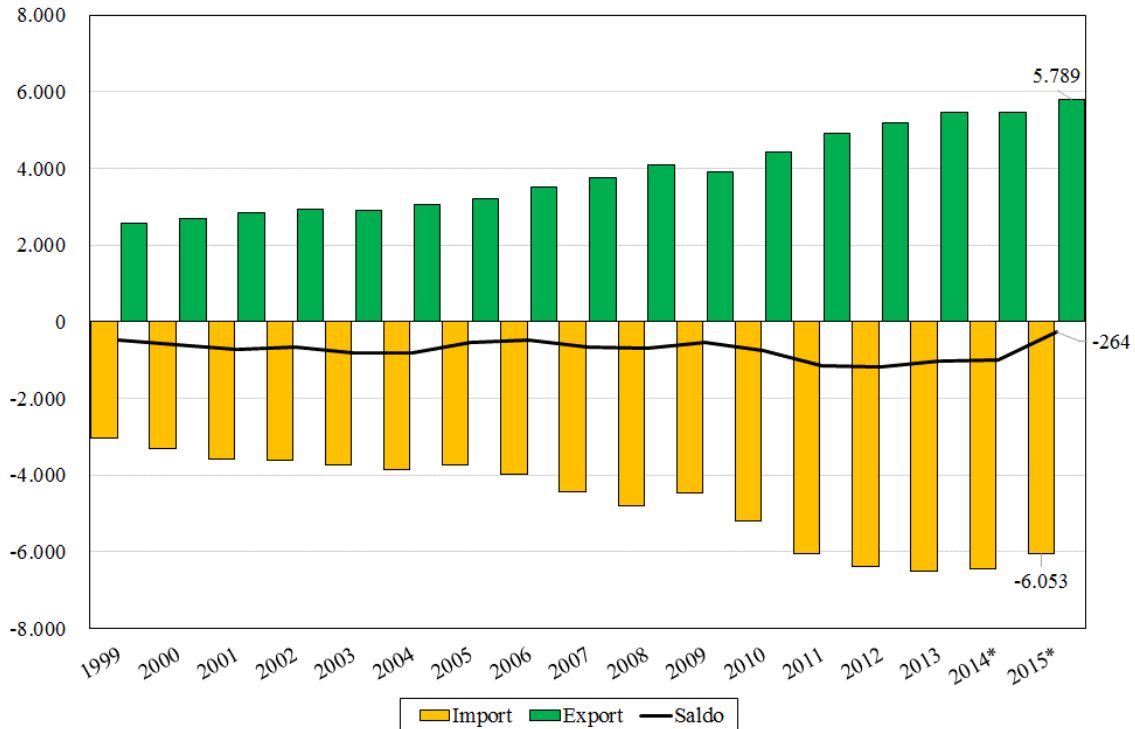
Il settore agricolo dell'Emilia-Romagna presenta fenomeni analoghi a quelli già registrati a livello nazionale. L'occupazione settoriale complessiva appare in lieve aumento (+1,5%), guidato soprattutto dalla componente del lavoro dipendente (+3,6%) e maschile: gli uomini aumentano in media del +9,3% ma l'incremento raggiunge il 26,7% per i dipendenti. Il lavoro autonomo, invece, non presenta alcun cambiamento rispetto all'anno precedente. Anche per questa figura professionale sembra essersi interrotto, almeno per l'anno 2015, quel trend di costante contrazione evidenziato negli anni precedenti, che aveva portato alla significativa riduzione del -30% degli autonomi nel solo ultimo quinquennio. A differenza di quanto avviene a livello nazionale, in regione la componente principale di lavoro è rappresentata da quello indipendente (56%), nonostante il progressivo aumento dei dipendenti, la cui presenza fondamentale anche all'interno delle aziende familiari è più volte stata evidenziata nel corso degli anni precedenti. Rispetto alla composizione di genere, anche in Emilia-Romagna i maschi sono il gruppo prevalente, pari al 75,6% e al 65,5%, rispettivamente per il lavoro autonomo e dipendente. Può essere interessante segnalare che, rispetto all'inizio del quinquennio, sembra essersi fermata la progressiva presenza delle donne tra i dipendenti mentre la loro presenza si afferma in modo stabile e con maggiore evidenza tra gli autonomi: infatti le rispettive percentuali passano dal 44% del 2010 al 35% nel 2015 per i dipendenti mentre per gli indipendenti si mantiene intorno al 21%24%.

Gli scambi con l'estero

I dati su importazioni ed esportazioni (in valore provvisori sia per il 2014 che per il 2015) evidenziano su base annua, per il 2015, un saldo commerciale con l'estero sempre negativo, ma in miglioramento. A prezzi correnti le esportazioni agro-alimentari regionali aumentano del 6,2%, a fronte di una flessione del -6,0% delle importazioni, raggiungendo rispettivamente i 5.789 ed i 6.053 milioni di euro. Il saldo con l'estero, per i soli prodotti agroalimentari, sempre negativo, in valore assoluto risulta in forte flessione: si attesta a -264 milioni di euro – il valore più basso dalla fine del secolo scorso – a fronte dei -1.179 milioni di euro di tre anni prima. I dati 2010/2015 sembrano confermare la crescita degli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari, che ha caratterizzato l'Emilia-Romagna nel periodo 1996-2008. Il volume degli scambi (dato da valore delle importazioni più valore delle esportazioni) a prezzi correnti, passa negli ultimi 17 anni da 5.600 a 11.842 milioni di euro (+111,5%); contemporaneamente l'aumento delle importazioni (+98,8%) risulta inferiore a quello delle esportazioni (+126,6%). Se si estende l'analisi all'intera bilancia commerciale, i dati regionali evidenziano una situazione strutturalmente positiva e più stabile rispetto a quella che si può evincere dai dati nazionali. Per l'Emilia-Romagna, infatti, il saldo commerciale complessivo di tutte le merci è, da molti anni, sempre positivo. Tuttavia, dopo il forte miglioramento evidenziato tra il 2003 e il 2008 (+45,3%) e la decisa flessione del 2009, che lo ha riportato sui livelli di quattro anni prima, negli ultimi sette anni il saldo commerciale complessivo evidenzia un ragguardevole miglioramento, passando da 14,7 a

24,0 miliardi di euro. In ogni caso, il saldo normalizzato (SN), nel 2015 guadagna lo 0,3% per effetto della crescita delle esportazioni (+4,4%), leggermente superiore a quello evidenziato dalle importazioni (+3,7%).

**Scambi con l'estero di prodotti agro-alimentari dell'Emilia-Romagna
(milioni di euro a prezzi correnti, anni 1999-2015)**



1.1.2 – Territorio e ambiente

L'impiego di fitofarmaci, fertilizzanti, sementi e mangimi

L'impiego di mezzi tecnici, analizzato sulla base di indicazioni del setto-re distributivo e dei listini delle Camere di Commercio, ha evidenziato i seguenti andamenti: relativamente ai fitofarmaci, si è osservato un ritorno ad impieghi in linea con i dati di lungo periodo, caratterizzato dal contenimento dei volumi (+1%) e da un lieve incremento dei prezzi. Il mercato degli anticrittogamici e degli insetticidi non è stato sostenuto da condizioni meteorologiche favorevoli alla diffusione di rilevanti fitopatologie, mentre gli impieghi di erbicidi sono stati trainati più dalla crescita delle superfici destinate a seminativi che dall'intensificarsi dei trattamenti. In calo, invece, l'utilizzo di geodisinfestanti, che hanno risentito della regressione del mais e della maggiore diffusione della concia delle sementi. Per quanto riguarda i fertilizzanti, gli impieghi di concimi minerali sono calati di circa il 2%, mentre i prezzi, stabili o in lieve crescita (in media attorno al 3%) hanno recuperato le posizioni perse nel 2014. Gli impieghi dei concimi misti organici si sono invece mantenuti sui livelli dell'anno precedente. A fronte della sostanziale stabilità dei concimi azotati, utilizzati nelle operazioni di copertura ed un lieve incremento dei fosfatici, trainati dai prodotti utilizzati in presemina e semina (perfosfati e complesso binario 18/46), si registra la regressione degli impieghi di concimi potassici.

Combustibili ed energia elettrica

Il mercato internazionale del petrolio nel 2015 ha confermato le tendenze ribassiste manifestatesi nella seconda parte dell'annata precedente. Dall'estate del 2014, infatti, il prezzo del greggio è calato del 70%, arrivando a toccare livelli mai raggiunti nell'ultimo decennio (Brent attorno a 35 dollari al barile). Anche se in Italia il trasferimento dei benefici ai consumatori finali è condizionato dall'elevato peso delle accise, l'andamento dei prezzi osservato ha comportato considerevoli riduzioni della bolletta energetica degli agricoltori, una delle voci più gravose dei bilanci agricoli. Su base annua, il prezzo medio del gasolio agricolo, risultato dalle medie aritmetiche dei prezzi fatte pervenire dagli operatori provinciali alle Camere di Commercio di Bologna e Modena (consegna/ingrosso per la fornitura da 2.000 a 5.000 litri), è calato di circa il 17%. Relativamente ai consumi, è proseguita la revisione delle assegnazioni sulla base dei parametri di ettaro-coltura: al taglio nelle concessioni di gasolio agevolato del 15% sui consumi medi standardizzati per il 2014 si è aggiunta un'ulteriore riduzione del 8%, introdotta con la Legge di Stabilità 2015.

Relativamente all'energia elettrica, si conferma ancora un andamento negativo dei costi, per effetto principalmente della diminuzione dei prezzi. Dopo tre anni consecutivi di regressione dei consumi, infatti, è tornata ad aumentare la domanda energetica in Emilia-Romagna, cresciuta del 4,3% rispetto al 2014 (dati provvisori Terna). Sull'aumento degli impieghi di energia elettrica hanno pesato principalmente le particolari condizioni meteorologiche del periodo estivo che hanno comportato maggiore esigenze per le attività di refrigerazione, ventilazione ed irrigazione. I prezzi sono invece diminuiti del 8,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (indice dei prezzi ISMEA, febbraio 2016), per effetto principalmente del calo delle quotazioni della materia prima

Ricerca e sperimentazione

L'avvio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e le conseguenti necessità di co-finanziamento regionale hanno di fatto assorbito la maggior parte delle risorse regionali destinate all'agricoltura, con la conseguenza che, per la prima volta dal varo della L.R. 28/98, non è stato possibile, nel 2015, attivare specifici bandi finalizzati al sostegno dei progetti di ricerca e di sperimentazione. Nel corso dell'anno sono stati completati i progetti di sperimentazione relativi al settore vegetale e finalizzati all'aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata, finanziati con il bando 2014. Le iniziative per favorire l'organizzazione della domanda di ricerca, e contrastare il calo costante delle risorse disponibili per ricerca e sperimentazione di interesse regionale si sono concentrate sui programmi come Horizon 2020, e con le possibilità offerte dai Gruppi Operativi per l'innovazione sostenuti nell'ambito dei PSR regionali. Il lavoro ha portato, da parte degli Enti Organizzatori di ricerca quali CRPA e CRPV, alla presentazione di 28 proposte nell'ambito dei programmi europei, come Horizon 2020, SME Instruments, Life, Erasmus, Interreg Central Europe 2020, con progetti in collaborazioni con i più quotati centri di ricerca europei nel campo agricolo. Per alcune di queste proposte la valutazione è ancora in corso, tuttavia ci si trova in un contesto in cui la competizione raggiunge livelli davvero elevati, come nel caso del WP SC2 2014-2015, di Horizon 2020 dove, su oltre 900 domande con partecipazione italiana, il tasso di successo è stato del 10%.

1.2 - Modifiche della politica nazionale o comunitaria che hanno inciso sulla coerenza tra il Feasr e gli altri strumenti finanziari

1.2.1 - Normativa comunitaria e relativa applicazione

L'avvio della nuova Programmazione 2014 - 2020

Dall'analisi del quadro riepilogativo degli interventi dell'Unione Europea rivolti alle imprese agricole della regione, emerge che il 2015 si caratterizza come un anno di transizione tra la nuova e la vecchia programmazione. Infatti, per quanto riguarda gli interventi relativi allo Sviluppo Rurale da un lato, con la chiusura definitiva della vecchia programmazione 2007-2013 e l'avvio della nuova che partirà nel corso del 2016, non sono state di fatto impegnate risorse; dall'altro, con l'applicazione della nuova normativa riguardante la Domanda Unica, sono sensibilmente cambiate le modalità di attribuzione dei titoli con conseguenti effetti sul valore degli aiuti destinati alla nostra regione. Le risorse europee destinate all'agricoltura per il prossimo periodo 2014-2020 ammontano a 408,3 miliardi di euro, di cui 298,4 a favore dei pagamenti diretti. Rispetto alla programmazione precedente, il bilancio agricolo europeo si riduce di oltre il 13% per quanto riguarda il "primo pilastro", Pagamenti diretti e dell'11% con riferimento al "secondo pilastro", Sviluppo Rurale. La dotazione assegnata all'Italia è di circa 52 miliardi di euro per i 7 anni.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, dopo una serie di negoziati tra la Regione e i Servizi comunitari, è stato approvato dalla Commissione Europea il 26 maggio 2015, con Decisione C(2015)3530, a cui ha fatto seguito la presa d'atto della Giunta regionale, con Deliberazione 636 dell'8 giugno. A seguito dell'approvazione definitiva, sono stati organizzati una serie di incontri sul territorio per diffondere le principali novità del nuovo PSR e comunicare tutte le opportunità di finanziamento previste dal nuovo programma.

Nel corso del 2015 si sono svolte anche le prime riunioni del Comitato di sorveglianza, durante le quali sono stati esaminati i punti salienti della strategia regionale per la realizzazione del PSR ed i criteri di selezione dei singoli bandi. Nei mesi successivi all'approvazione del PSR si è provveduto a predisporre una versione accessibile del testo del PSR e a redigere il Piano di comunicazione, differenziandone i prodotti in relazione ai potenziali utenti. In attuazione del Piano di comunicazione, ampio spazio è stato dedicato alla progettazione e alla implementazione delle pagine del portale, ricche di contenuti e aggiornate periodicamente con notizie ed eventi, la cui diffusione avviene anche mediante la predisposizione di una newsletter. Particolare attenzione è stata riservata alla diffusione dei bandi.

Nel mese di ottobre 2015 è stata proposta una modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Versione 2, che ha previsto delle piccole integrazioni relative alle schede di misura e accorgimenti in merito ai criteri di selezione, che la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2015)9759 del 18 dicembre 2015.

Complementarietà dei fondi

La politica di Sviluppo Rurale nella nuova programmazione funzionerà in modo complementare e integrato rispetto al primo pilastro della PAC e agli altri fondi dell'Unione Europea (FESR, FSE, e FEAMP).

I finanziamenti e le misure per il settore agricolo

La Legge di Stabilità approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre contiene numerosi interventi legati al settore agricolo. Vediamo le principali misure introdotte.

- Per quanto riguarda l'IMU si prevede l'esclusione dei terreni agricoli dal versamento dell'imposta a decorrere dal 2016. In particolare saranno esenti da IMU i terreni agricoli con le seguenti caratteristiche: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla ubicazione; i terreni collocati nei comuni delle isole minori e a invariabile destinazione agro-silvopastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. Complessivamente la misura prevede un risparmio per gli agricoltori di circa 400 milioni di euro.
- La proposta normativa che esclude dall'IRAP i soggetti che esercitano un'attività agricola, le cooperative della piccola pesca e i loro consorzi, con un risparmio per il settore agricolo di 200 milioni di euro.
- Aumenta la compensazione IVA dall'8,8% al 10% per le cessioni di latte fresco effettuate dai produttori agricoli per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il risparmio fiscale vale circa 0,5 centesimi per litro venduto per un totale di circa 32 milioni di euro.
- L'aliquota IVA per i pellet scende al 10% mentre nel 2015 era stata fissata al 22%. Un modo per sanare l'incongruenza che provocava un ridotto uso di un importante combustibile ecocompatibile. L'utilizzo del pellet, soprattutto nelle zone di montagna non raggiunte dal metano, è un modo per risparmiare ed inquinare meno.
- Vengono stanziati circa 140 milioni per le assicurazioni agevolate per le calamità naturali e per chiudere la vicenda della campagna assicurativa del 2014.
- Si è prevista un'estensione degli sgravi per le assunzioni di giovani in agricoltura a tempo indeterminato. Si escludono da tale agevolazione i contratti di apprendistato e i lavoratori che nell'anno 2015 siano risultati occupati a tempo indeterminato oppure a tempo determinato per un numero di giornate di lavoro non inferiore a 250 giornate. A tal fine sono stati stanziati oltre 24 milioni di euro per il periodo 2016-2018.
- Per il Piano Made in Italy, sono stati stanziati 50 milioni di euro.
- Il rinnovo del parco macchine agricole prevede incentivi per 45 milioni di euro. La Misura ha l'obiettivo di introdurre macchinari caratterizzati da soluzioni innovative sotto i profili: tecnologico, dell'abbattimento delle emissioni, della riduzione del rumore, dell'aumento dell'efficienza delle prestazioni e che assicurino adeguati standard di sicurezza.
- Altre misure che riguardano il settore agricolo all'interno della Legge di Stabilità sono: la costituzione di un fondo di 150 milioni di euro per gli interventi di carattere economico, sociale e ambientale nei territori della Terra del Fuoco; il raddoppio delle aliquote delle imposte sostitutive applicate alle plusvalenze e alle minusvalenze derivanti dalla cessione dei terreni agricoli; una razionalizzazione degli enti di ricerca del settore agricolo, è previsto infatti che l'Istituto per lo sviluppo agro-alimentare (ISA) e la Società gestione fondi per l'agro-alimentare (SGFA) vengano incorporati in ISMEA; la rivalutazione dei redditi agrari e dominicali passa, a decorrere dal 2016, dal 7% al 30% e viene stabilito che costituiscono attività connesse tutte le

produzioni agro-energetiche, compresa la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agro-forestali, sino a 2,4 MWh/anno e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh/anno.

- Il Parlamento ha approvato la Legge di Stabilità confermando tutte le misure e i provvedimenti fiscali proposti dal Governo. La riduzione della pressione tributaria per il settore agricolo derivante dai provvedimenti contenuti nella Legge di Stabilità è intorno al 25% secondo una stima del ministero e ammonta a circa 600 milioni.

Le quote latte

Dopo cinque anni di produzione contenuta al di sotto dei quantitativi nazionali di riferimento, l'ultima campagna lattiera ha fatto registrare la produzione più elevata di sempre. La conclusione del regime delle quote latte, avvenuta il 31 marzo 2015, non ha pertanto risparmiato ai produttori italiani l'imputazione del prelievo supplementare.

OCM Ortofrutta e vitivinicolo

Per quanto riguarda infine i dispositivi di regolamentazione dei mercati, nel 2015 sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno gli interventi relativi agli OCM ortofrutta e vitivinicolo, rispettivamente con quasi 74 e 25 milioni di euro di aiuto pubblico, mentre sono presenti interventi previsti da appositi regolamenti comunitari per far fronte alle crisi di settore: 2,6 milioni per gli ammassi privati dei formaggi e delle carni suine e quasi 9,5 milioni per il comparto avicolo. In complesso il valore degli aiuti per il sostegno ai mercati previsti dai vari OCM supera i 111 milioni di euro contro i 107 del 2014 (+ 3,8%).

Il Reg. (UE) 1308 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che disciplina l'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dei prodotti agricoli ha ribadito, per il settore ortofrutticolo, l'importanza strategica dell'aggregazione e concentrazione dell'offerta con ulteriore valorizzazione del ruolo delle Organizzazioni di Produttori (OP) e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP). In Emilia-Romagna le 27 OP e le 6 AOP hanno presentato, entro il 15 febbraio 2016, il consuntivo dei programmi eseguiti nell'anno precedente, per un importo di oltre 143 milioni di euro (superiore al dato 2014 di circa 1,5 milioni di euro, +1,7%), e richiesto un aiuto finanziario comunitario pari quasi a 73,7 milioni di euro, leggermente inferiore al 2014 di 0,5 milioni, corrispondente ad una diminuzione dello 0,7%.

Nel corso del 2015 l'ufficio vitivinicolo regionale ha partecipato alle riunioni tenute dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sia per il confronto in merito alla nuova normativa europea in corso di emanazione, sia per l'elaborazione degli atti necessari all'attuazione dell'OCM vino e del Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2014-2018. In Emilia-Romagna nel 2015 il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino ha utilizzato risorse comunitarie per un totale di oltre 25 milioni di euro, ai quali si aggiunge la quota impiegata per la distillazione dei sottoprodotti della vinificazione da parte delle distillerie regionali. Delle risorse assegnate alla Regione dal Programma nazionale di sostegno, oltre 14,5 milioni di euro sono stati destinati dalla Regione direttamente alle aziende agricole per la riqualificazione del patrimonio viticolo, con la Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti", circa 6,1 milioni dei fondi 2015 sono stati utilizzati per i contributi ai progetti per la promozione dei vini regionali sui mercati dei Paesi extra-europei, quasi 3,5 milioni di euro sono stati spesi per le aziende che hanno aderito alla Misura degli investimenti, infine circa 1,3 milioni sono stati destinati alla Misura dell'assicurazione del raccolto. Nel 2015 la partecipazione delle aziende viticole regionali al piano di ristrutturazione è stata superiore alle risorse che erano inizialmente a disposizione per la Misura (12,7 milioni

di euro). Per consentire il pagamento di tutte le domande ammissibili, è stata approvata dalla Giunta la Deliberazione 838/2015 che ha modificato parte della gestione finanziaria della Misura. Inoltre è stato previsto di finanziare le domande ammissibili ma inevase per carenza di risorse rispetto alla dotazione finanziaria della Misura per la campagna 2014-2015, con le risorse della campagna 2015-2016 disponibili a partire dal 16 ottobre.

1.3 - Cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico e ricadute sulle strategie del PSR

1.3.1 - Calamità ed emergenze

I costanti cambiamenti climatici stanno incidendo significativamente sul territorio regionale, e dopo gli eventi sismici del 2012 e le calamità del 2014, nel 2015 sono state attivate le procedure per il riconoscimento, ai sensi del D.lgs. 102/04, per:

- piogge alluvionali dal 5 al 6 febbraio 2015 in provincia di Forlì-Cesena - danni a strutture e infrastrutture: danni a strutture stimati in euro 21.388.600 e danni alle infrastrutture stimati in euro 1.060.000;
- piogge alluvionali dal 13 al 14 settembre 2015 in provincia di Piacenza - danni alle strutture e infrastrutture: danni alle strutture stimati in euro 1.717.369 e danni alle infrastrutture stimati in euro 2.652.000.
- In base alla Legge 296/06 "Integrazione salariale al minimo e sgravi fi-scali" sono state riconosciute le seguenti avversità:
- grandine del 19 giugno 2015 nella Provincia di Reggio Emilia: danni alle colture vegetali;
- grandine del 19 e del 20 giugno 2016 nella Provincia di Bologna: danni alle colture vegetali;
- grandine del 20 giugno 2016 nella Provincia di Ravenna: danni alle colture vegetali.

Effetti sull'attuazione del programma

Nel 2014 il settore agricolo della regione Emilia-Romagna è stato colpito da ben 12 calamità, che hanno coinvolto più di 40 comuni del territorio regionale, con una stima di oltre 5,7 milioni di euro di danni. Inoltre, la stessa area colpita dagli eventi sismici del 2012 è stata coinvolta ripetutamente in più eventi calamitosi (l'alluvione di gennaio 2014 e le trombe d'aria di maggio 2013 e maggio 2014), determinando un forte rallentamento nella ricostruzione del settore agricolo. Sulla base delle calamità avvenute nel corso del 2014 e del 2015 diversi sono stati gli atti adottati.

In base ad un apposito D.L. 51/15 convertito nella Legge 91/15, sono state inoltre riconosciute le piogge alluvionali del periodo dal 2 maggio al 5 agosto 2014 nella Provincia di Ferrara: danni alle colture vegetali.

In merito alla situazione attuale della ricostruzione dal sisma del 2012, i soggetti attuatori degli interventi della ricostruzione sono 134, di cui 76 Enti locali, 13 enti religiosi e 45 altri enti.

Attualmente sono 60 i soggetti che non hanno più alcuna esigenza finanziaria (32 Enti locali, 5 enti religiosi, 23 altri), pari al 45% del totale; in questo caso la copertura finanziaria è stata completa (rapporto fra stima delle risorse necessarie e finanziamenti concessi). Si

tratta di una cifra superiore ai 142,6 milioni di euro. A questi si devono aggiungere 27 soggetti che hanno ricevuto risorse superiori al 75% delle somme richieste, mentre per altri 47 soggetti l'intervento è stato inferiore al 75%.

Significative sono state le donazioni provenienti dai singoli cittadini, che ammontano a quasi 33,6 milioni di euro, per un totale di 76 progetti.

La ricostruzione privata vede ad oggi liquidati in totale oltre 1.440 milioni di euro, su un concesso di 2.772 milioni, di cui:

- per attività produttive (industria, agricoltura e commercio) su piattaforma Sfinge, istruttorie in carico alla Regione): sono stati liquidati 468 milioni di euro, su un concesso di 1.080 milioni, pari al 43,3%;
- per edilizia privata (residenziale, commercio e agricoltura), su piattaforma Mude, istruttorie in carico ai Comuni: liquidati 951 milioni di euro, su un concesso di oltre 1.664 milioni, pari al 57,1%;
- per attività produttive, messa in sicurezza (bando Inail), istruttorie in carico alla Regione): liquidati 21 milioni di euro, su un concesso di quasi 28 milioni, pari al 76%.

Per il settore agricolo, i progetti presentati sono stati nel complesso 2.050 (su un totale di 4.349, comprensivo del settore produttivo commercio/industria), di cui le domande ammissibili sono state 705 (già esaminate dal nucleo di valutazione), le non ammissibili 639 e 189 quelle a cui gli stessi beneficiari hanno rinunciato 189. Ad oggi risultano 517 domande in fase di istruttoria.

I decreti di concessione sono stati 703, pari ad euro 341.217.224, mentre i decreti di liquidazione ammontano a 438, per euro 118.934.344.

Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, la Provincia maggiormente coinvolta è stata Modena con 1.506 interventi, seguita da Ferrara con 355, Bologna 108 e Reggio Emilia 79.

Infine a dicembre 2012 è stata prevista, nell'ambito della complessiva riorganizzazione della Regione Emilia-Romagna, la costituzione dell'Agenzia per la ricostruzione sisma 2012. La struttura è operativa dal 1° aprile 2016, riassume le principali funzioni distribuite all'interno delle strutture regionali afferenti la ricostruzione e coordina le attività della Struttura tecnica commissariale che è stata costituita con l'ordinanza 31/2012. Tutti i dati della ricostruzione sono on line sul sito della Regione Emilia-Romagna (alla pagina <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto>).

Capitolo 2

Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati

2.1 - Stato di attuazione

L'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale, l'undicesima, è stata approvata dalla Commissione Europea il 18 novembre 2015. Le modifiche introdotte hanno riguardato la rimodulazione delle risorse finanziarie tra gli Assi d'intervento, al fine di utilizzare tutte le risorse del Programma per una sua più efficace attuazione.

Lo spostamento complessivo di fondi è stato pari a 21.086.430 di euro in quota FEASR, per uno sviluppo in spesa pubblica di euro 47.923.704 (42.884.071 euro derivanti dallo spostamento dagli altri assi e 5.039.633 euro a carico regionale per differenza di quota di partecipazione comunitaria tra gli assi: 44%, 50%, 72%), tutti riallocati a copertura degli impegni poliennali già assunti nell'ambito dell'asse 2 "Ambiente". Per ulteriori approfondimenti sull'esecuzione finanziaria del Programma si rimanda all'apposito Capitolo 3. Le modifiche introdotte hanno riguardato anche l'adeguamento di alcuni indicatori rispetto al target, perché quelli precedenti non consentivano confronti omogenei con le procedure di attuazione, nonché agli otuputs o al risultato per variazioni nel calcolo o per mero errore materiale.

L'attuazione del PSR nella fase finale ha visto l'erogazione dei saldi degli interventi ammessi a finanziamento in tutti gli Assi. Difatti, nel corso del 2015, non ci sono stati nuovi bandi.

Solo in relazione al Leader nel 2015 si rileva l'approvazione di progetti in convenzione e l'autorizzazione allo scorrimento di graduatoria a favore dei GAL con pratiche inevase per carenze di risorse, al fine di assicurare il pieno utilizzo della disponibilità finanziaria.

La spesa totale pubblica ha raggiunto i **1.163 milioni di euro** di cui 527 Meuro di quota FEASR.

Il **grado di utilizzo delle risorse** ha raggiunto il **100%** delle risorse pagate sul totale della disponibilità.

Le domande ammesse sono state 171.966 considerando le conferme degli impegni poliennali.

I beneficiari che hanno ottenuto finanziamenti dal programma di sviluppo rurale sono stati complessivamente 25.911, di cui il 94% costituito da aziende agricole. Le sole imprese individuali sono state 18.670, di cui il 25% costituito da donne, mentre le forme societarie, a vario titolo, sono state 6.950. Tra le ditte individuali hanno beneficiato di contributi 2.299 soggetti di età inferiore ai 40 anni al momento di presentazione della domanda, pari al 12% del totale.

Per quanto attiene la superficie aziendale il 41% delle aziende agricole beneficiarie si colloca dentro una classe di SAU inferiore ai 10 ha, il 23% tra 10 e 20 ha di SAU, il 22% tra 20 e 50 ettari, mentre il rimanente 14% ha interessato aziende di dimensioni maggiori.

Il 40% delle domande ammesse ha interessato i comuni localizzati in aree montane, il 51% delle ammissioni si è avuto in aree rurali intermedie, il 28% in aree ad agricoltura specializzata, il 18% in aree con problemi di sviluppo e solo il 2% nei poli urbani.

Per ulteriori approfondimenti sugli aspetti trasversali si rimanda al paragrafo 5.6 mentre la trattazione dei singoli Assi è sviluppata nelle apposite sezioni.

PSR 2007-2013. Utilizzo risorse al 31 dicembre 2015 per Assi e per Misure

| Misura | Descrizione Misura | N. Domande Ammesse | Importo spese PSR | Disponibilità finanziaria PSR versione 11 |
|---------------------------|---|--------------------|----------------------|---|
| 111 | Formazione e informazione | 14.894 | 13.951.368 | 14.000.693 |
| 112 | Insediamiento giovani agricoltori | 1.640 | 59.732.754 | 59.810.481 |
| 113 | Prepensionamento | 10 | 38.595 | 38.595 |
| 114 | Consulenza aziendale | 7.608 | 6.615.716 | 6.652.954 |
| 121 | Ammodernamento aziende agricole | 4.074 | 249.896.469 | 249.847.873 |
| 122 | Accrescimento valore economico delle foreste | 125 | 5.268.523 | 5.656.128 |
| 123 | Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli-forestali | 276 | 116.398.408 | 115.041.278 |
| 124 | Cooperazione per lo sviluppo dell'innovazione | 87 | 11.382.267 | 11.382.268 |
| 125 | Infrastrutture per lo sviluppo dell'agricoltura | 15 | 6.763.887 | 7.474.737 |
| 126 | Ripristino potenziale prod. agricolo | 851 | 51.934.702 | 52.154.812 |
| 132 | Partecipazione ai sistemi di qualità | 2.851 | 4.287.415 | 4.314.079 |
| 133 | Informazione e promozione qualità alimentare | 53 | 5.972.605 | 5.868.808 |
| ASSE 1 | Totale | 32.484 | 532.242.709 | 532.242.706 |
| 211 | Indennità zone svantaggiate montane | 4.883 | 63.264.681 | 64.370.433 |
| 212 | Indennità zone svantaggiate non montane | 1.136 | 10.701.001 | 10.851.260 |
| 214 | Pagamenti agroambientali* | 12.834 | 342.006.995 | 338.728.734 |
| 215 | Pagamenti per il benessere animale | 244 | 12.383.305 | 13.848.799 |
| 216 | Sostegno agli investimenti non produttivi | 266 | 3.228.993 | 4.320.139 |
| 221 | Imboschimento di terreni agricoli | 110 | 23.782.463 | 22.992.957 |
| 226 | Riduzione rischio incendio boschivo | 90 | 6.707.445 | 6.962.603 |
| 227 | Sostegno agli investimenti forestali non produttivi | 38 | 10.630.825 | 10.630.825 |
| ASSE 2 | Totale | 19.601 | 472.705.709 | 472.705.750 |
| 311 | Diversificazione in attività non agricole | 652 | 37.281.708 | 37.102.045 |
| 313 | Incentivazione delle attività turistiche | 41 | 2.746.640 | 2.746.640 |
| 321 | Servizi essenziali economia rurale | 447 | 35.179.692 | 35.135.465 |
| 322 | Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | 129 | 14.950.334 | 15.084.217 |
| 323 | Tutela e riqualificazione patrimonio rurale | 290 | 3.835.248 | 3.835.248 |
| 331 | Formazione-informazione operatori economici | 144 | 3.291.151 | 3.291.151 |
| 341 | Animazione e acquisizione competenze | 8 | 1.327.020 | 1.327.020 |
| ASSE 3 | Totale | 1.711 | 98.611.793 | 98.521.786 |
| 411 | Strategie locali per la competitività | 317 | 12.007.595 | 11.845.510 |
| 412 | Strategie locali per l'ambiente | 256 | 3.587.896 | 3.840.154 |
| 413 | Strategie locali per la qualità della vita | 493 | 24.503.009 | 24.333.479 |
| 421 | Cooperazione transnazionale ed interterritoriale | 19 | 2.626.348 | 2.755.057 |
| 431 | Gestione dei GAL e animazione | 19 | 6.930.685 | 6.925.000 |
| ASSE 4 | Totale | 1.104 | 49.655.532 | 49.699.200 |
| 511 | Assistenza Tecnica | 74 | 10.110.368 | 10.137.378 |
| ASSE 5 | Totale | 74 | 10.110.368 | 10.137.378 |
| Totale complessivo | | 54.974 | 1.163.326.110 | 1.163.306.820 |

* Le domande ammesse relativamente alla Misura 214 conteggia il numero di domande per bando.

2.1.1. Health check

Nel 2009 sono stati assegnati al PSR nuove risorse finanziarie, pari a 30.827.000 euro di quota FEASR finalizzati ad affrontare le tematiche delle nuove sfide: cambiamenti climatici, energie rinnovabili, risorse idriche, biodiversità, ristrutturazione del settore lattiero-caseario, innovazione, infrastrutture per internet a banda larga.

Allo scopo sono state potenziate le seguenti misure:

| misure | | Feasr | spesa pubblica |
|---------------|--|-------------------|-------------------|
| 121HC | Ammodernamento delle aziende agricole HC | 8.229.528 | 11.429.900 |
| 125HC | Infrastrutture connesse allo sviluppo ed all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura | 4.661.811 | 6.474.737 |
| 214HC | Pagamenti agroambientali | 12.926.662 | 29.378.778 |
| 321HC | Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale HC | 5.009.000 | 6.956.944 |
| totale | | 30.827.001 | 54.240.359 |

Stato di attuazione

A fine anno 2015 le risorse derivanti dall'health check sono state interamente utilizzate come risulta evidente dalla tabella seguente:

Stato di attuazione finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|---------------|---------------------------------------|--|---------------|---|---------------|-----------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| | | | | | | |
| 125HC | 2.255 | 4.662 | 6.475 | 4.662 | 6.475 | 100% |
| 214HC | 3.456 | 12.927 | 29.379 | 12.927 | 29.379 | 100% |
| 321HC | 5.009 | 5.009 | 6.957 | 5.009 | 6.957 | 100% |
| totale | 17.169 | 30.827 | 54.240 | 30.827 | 54.240 | 100% |

Con riferimento agli indicatori si riporta lo stato di attuazione fisico distinto per Asse:

Asse 1

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 (in 000) | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|---|------------------|-----------------------------|
| 121 | n. aziende che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti | 2 | 156 | 281 | 55% |
| | Volume totale di investimenti | 181 | 33.017 | 31.216 | 106% |
| 125 | Numero di operazioni sovvenzionate | | 13 | 14 | 93% |
| | Volume totale di investimenti | | 11.416 | 14.613 | 78% |

Asse 2

| Codice misura | sfida | Indicatori di prodotto | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 (in 000) | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------------|---|---|---|------------------|-----------------------------|
| 214 | cambiamenti climatici | N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari | 35 | 101 | 35% |
| | | Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale | 1.233 | 1.818 | 68% |
| | | Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale | | | |
| | | Numero totale di contratti | 36 | 114 | 31% |
| | Gestione delle risorse idriche | N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari | 862 | 1.204 | 72% |
| | | Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale | 25.643 | 21.676 | 118% |
| | | Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale | | | |
| | | Numero totale di contratti | 959 | 1.355 | 71% |
| | biodiversità (azioni 8-9-10) | N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari | 634 | 269 | 236% |
| | | Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale | 3.898 | 4.847 | 80% |
| | | Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale | | | |
| | | Numero totale di contratti | 654 | 303 | 216% |
| biodiversità (az 6) | N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari | 11 | 4 | 276% | |
| | Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale | 10 | 70 | 14% | |
| | Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale | | | | |
| | Numero totale di contratti | 12 | 4 | 299% | |

Gli indicatori sono stati considerati a partire dal secondo bando, emanato nel 2010 con l'inizio di impegno dal 1 gennaio 2011.

Asse 3

| Codice misura | tipo di operazione | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 (in 000) | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|----------------|---|----------------------------------|---------------------------|---|------------------|-----------------------------|
| 321 (az. 4) | Creazione di nuove infrastrutture | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 0 | 45 | 0% |
| | | Volume totale degli investimenti | 0 | 0 | 17 | 0% |
| | Potenziamento delle infrastrutture esistenti | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 0 | 10 | 0% |
| | | Volume totale degli investimenti | 0 | 0 | 2313 | 0% |
| | Installazione delle infrastrutture passive anche in sinergia con altre infrastrutture | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 16 | 20 | 80% |
| | | Volume totale degli investimenti | 0 | 6957 | 4627 | 150% |

In relazione all'indicatore di realizzazione della Misura 321 HC, il target era stato stimato considerando i due interventi previsti dall'Azione 4 nella fase iniziale: intervento A, relativo alla realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, e intervento B, relativo al sostegno agli utenti per l'accesso alla banda larga.

L'autorità di gestione ha deciso successivamente di non attivare l'azione B a seguito della verifica delle possibilità di accesso alla tecnologia satellitare a costi contenuti offerte da diversi operatori. Le risorse riservate a tale intervento sono state riorientate verso l'azione A, pertanto l'unica attuata, che consta di due sole domande ammesse per la realizzazione dell'infrastruttura. Per approfondimenti sulla realizzazione dell'azione si rimanda alla specifica sezione dell'Asse 3.

2.2 - Asse 1. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Stato di attuazione

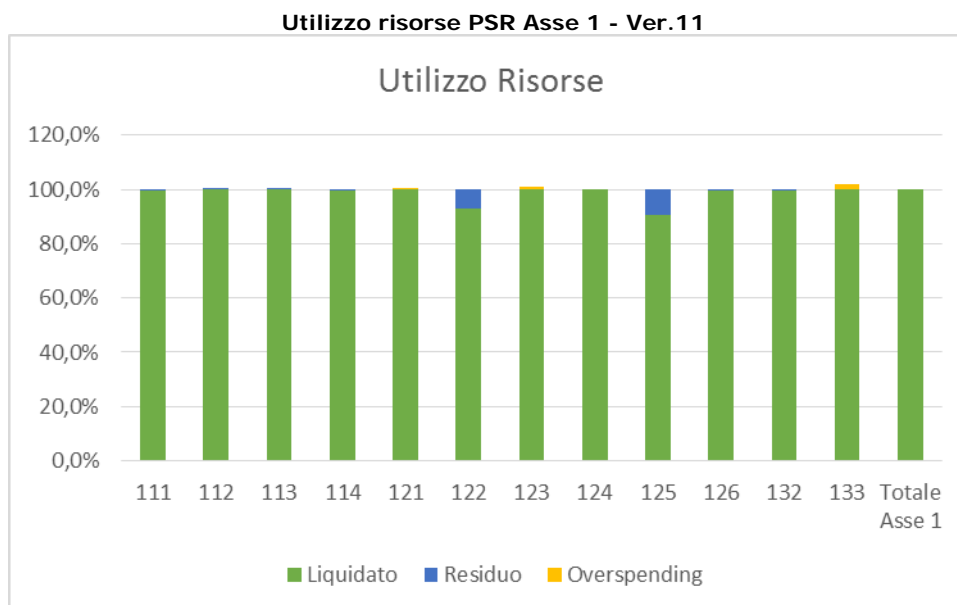
Nel 2015, in generale, non sono state presentate nuove domande di ammissione, fatta eccezione per le varianti ai progetti già ammessi. In effetti la programmazione ha vissuto la sua fase conclusiva durante la quale l'attività si è preminentemente rivolta alle istruttorie di pagamento.

Le ultime ammissioni sono datate al 20 gennaio 2015 e riguardano solo alcune domande della misura 126.

Contestualmente nel corso dell'annata sull'Asse 1 sono state presentate 1257 domande di pagamento per un importo complessivo liquidato di 102 M€ e tra queste 21 erano richieste di anticipo.

Le misure 121 e 121 Sisma da sole ne costituiscono il 44% per un importo che supera il 38%. Mentre la misura 126, per bandi dedicati espressamente alle aree colpite da eventi calamitosi, ne costituiscono il 26% per un importo che supera il 22%.

Dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse si rileva che sostanzialmente tutte le misure hanno raggiunto l'esaurimento dell'ammontare messo a disposizione. Anche se si evidenziano dei piccoli scostamenti per alcune misure si deve tener presente l'azione di compensazione complessiva all'interno dell'Asse.



Questa situazione ha tratto sostegno dalle modifiche al PSR nella Versione 11, presentata in Agosto, che ha previsto la destinazione all'Asse 2 delle risorse finanziarie corrispondenti alle economie già accertate al 31 luglio 2015 nell'Asse 1, che ammontavano a 13.7 milioni di euro di quota FEASR pari a 28,1 Meuro di spesa pubblica. Tali economie si erano registrate soprattutto nell'ultimo anno e concentrate nelle principali misure a investimento e nella misura di ripristino del potenziale produttivo a seguito di eventi calamitosi e sono state attribuite prevalentemente al perdurare della crisi economica attuale.

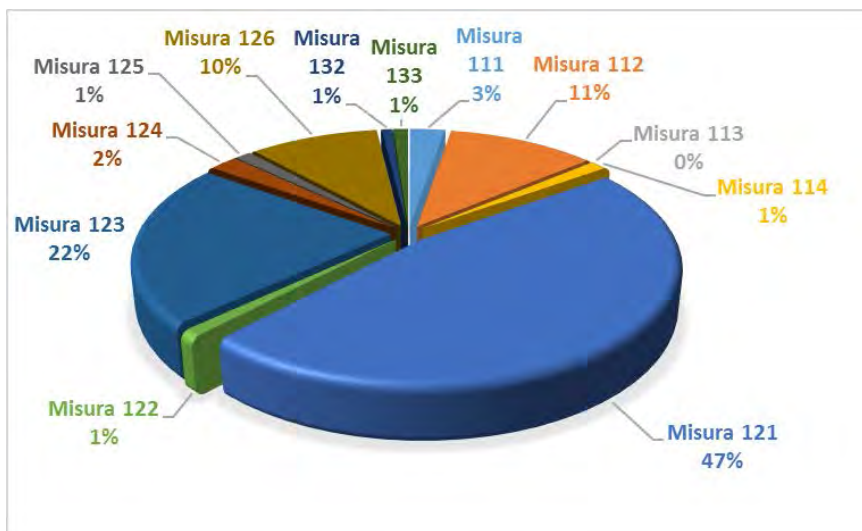
Rispetto al passato la riduzione complessiva della dotazione d'Asse rientra nell'ordine del 5%. Solo nel caso della Misura 121 la disponibilità è stata aumentata di quasi il 2% come si evince dalla tabella successiva.

Dotazione finanziaria in spesa pubblica a livello di singola misura: PSR V10 e V11 a confronto

| Misura | Disponibilità PSR V10 | Disponibilità PSR V11 | Var.% |
|---------------|-----------------------|-----------------------|--------------|
| Misura 111 | 14.838.002 | 14.000.693 | 0,15% |
| Misura 112 | 63.133.383 | 59.810.481 | 0,59% |
| Misura 113 | 38.595 | 38.595 | 0,00% |
| Misura 114 | 7.097.182 | 6.652.954 | 0,08% |
| Misura 121 | 238.965.806 | 249.847.873 | -1,94% |
| Misura 122 | 6.240.697 | 5.656.128 | 0,10% |
| Misura 123 | 130.188.143 | 115.041.273 | 2,70% |
| Misura 124 | 12.246.012 | 11.382.263 | 0,15% |
| Misura 125 | 11.377.171 | 7.474.737 | 0,70% |
| Misura 126 | 65.504.476 | 52.154.812 | 2,38% |
| Misura 132 | 4.497.074 | 4.314.079 | 0,03% |
| Misura 133 | 6.214.131 | 5.868.808 | 0,06% |
| Totale | 560.340.672 | 532.242.706 | 5,01% |

In pratica, confrontando con il dato storico si evidenzia un calo nel numero di domande ammesse rispetto al precedente e ciò si giustifica dalle rinunce/revoche avvenute durante l'anno ma successivamente ai rispettivi atti di concessione. Questa situazione è resa più evidente ancora una volta per le misure ad investimento, come per le Misure 121 e 123 che hanno visto ridursi i rispettivi impegni rispetto all'anno precedente di e 13,3 M€ e 15.5 M€ su un totale di riduzione per l'Asse di 38.5 M€.

Ciò che appare comunque dal grafico sottostante è una ulteriore definitiva conferma della distribuzione delle risorse liquidate costituite in modo predominante dalle misure ad investimento, in particolare la M 121 da sola raccoglie il 47% delle risorse. Mentre le misure della conoscenza si impongono per n° di domande richieste e ammesse.



Domande/contributi presentati e domande/contributi concessi, da inizio programmazione

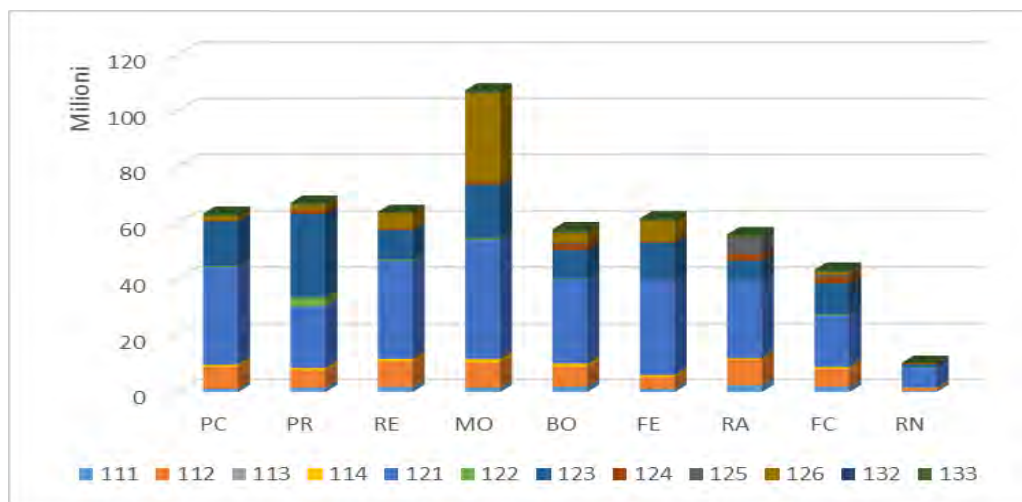
| Misura | Domande Presentate | Contributo Richiesto | Domande Ammesse | Contributo liquidato netto |
|---|--------------------|----------------------|-----------------|----------------------------|
| 111 - Formazione professionale ed azioni di informazione | 21.498 | 20.237.314 | 14.894 | 13.951.368 |
| <i>di cui trascinati</i> | 68 | 78.538 | 66 | 78.538 |
| 112- Insediamento giovani agricoltori | 1.980 | 73.358.469 | 1.640 | 59.732.754 |
| <i>di cui trascinati</i> | 85 | 1.543.469 | 85 | 1.543.469 |
| 113 – Prepensionamento (trascinati) | 11 | 38.595 | 10 | 38.595 |
| 114 - Consulenza aziendale | 10.101 | 8.867.663 | 7.608 | 6.615.716 |
| 121 - Ammodernamento delle aziende agricole | 6.407 | 486.249.361 | 4.074 | 249.896.469 |
| 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste | 229 | 11.921.597 | 125 | 5.268.523 |
| <i>di cui trascinati</i> | 11 | 12.066.324 | 11 | 12.066.324 |
| 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali | 516 | 281.575.196 | 276 | 116.398.408 |
| <i>di cui trascinati</i> | 10 | 6.235.800 | 10 | 6.235.800 |
| 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare | 147 | 22.301.615 | 87 | 11.382.267 |
| 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura | 21 | 12.285.445 | 15 | 6.763.887 |
| 126 - Ripristino potenziale produttivo agricolo | 1.080 | 69.537.733 | 851 | 51.934.702 |
| 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare* | 3.276 | 6.036.479 | 2.851 | 4.287.415 |
| 133 - Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare | 92 | 10.911.391 | 53 | 5.972.605 |
| Totale | 45.358 | 1.003.320.857 | 32.484 | 532.242.709 |

* In questo conteggio le domande relative alla misura 132: Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità, prevedendo un impegno pluriennale, vengono contate solamente una volta in occasione della prima adesione

Applicazione territoriale

La rappresentazione della distribuzione territoriale non rivela particolari cambiamenti rispetto a quanto descritto nel precedente rapporto. Il territorio provinciale di Modena risulta avere ricevuto complessivamente maggiori erogazioni. In questo caso spicca il valore proveniente dagli interventi legati alla Misura 126 legato in particolare al "ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal sisma".

Per tutti i territori provinciali gli interventi che hanno generato importi maggiori degli aiuti, si riferiscono alla Misura 121 relativa "all'ammodernamento delle aziende agricole" ad eccezione di Parma dove predominano gli aiuti per gli interventi sulla Misura 123 finalizzata "all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali".



Filiere

Questa programmazione ha offerto la possibilità agli operatori di presentare le domande oltre che con l'approccio individuale e collettivo anche con un approccio di Filiera, cioè sostenuto da uno specifico accordo che coinvolge in modo organico diverse aziende impegnate nelle fasi di produzione, di trasformazione, di commercializzazione e di distribuzione di prodotti agricoli ed agroalimentari.

Sono stati attuati complessivamente due bandi di filiera, il primo dei quali, indetto nel 2009, ha riguardato tutti i settori produttivi (omnibus) ed ha accolto n° 67 progetti.

Successivamente, nel 2012, è stato aperto il secondo bando, rivolto esclusivamente al settore Latte ed ha accolto ulteriori n.20 progetti.

Le domande ammesse sono state 2.278 ed hanno interessato nel primo bando le misure 111-114-121-123-124-132-133 mentre nel secondo le misure interessate si sono ridotte agli investimenti ed alla formazione (111-121-123). Le aziende direttamente coinvolte sono state 1813 per la filiera "Omnibus2" e 419 nella filiera "latte".

Complessivamente l'importo liquidato è stato di oltre M€ 110,6 e di questi il primo bando ne ha determinato l'87%.

Le domande riguardanti la misura 121 sono il 62% del totale considerandole entrambe mentre separatamente raccolgono rispettivamente il 60% e 81% del totale liquidato.

La misura 123 ne impegna complessivamente circa il 30%.

Il contributo medio delle misure ad investimento tra i due bandi si discosta. Troviamo che nella filiera "omnibus" la misura 121 raccoglie mediamente 49.000 euro per intervento mentre nella filiera latte l'importo sale a 73.000 euro. Al contrario per la misura 123 sono maggiori nel primo bando con 305.000 invece che 121.000 nel latte.

| Anni 2007-2015 | | | | | |
|----------------------------|---|-------------------------|--------------|--------------------|---------------------|
| MISURA | DESCRIZIONE MISURA | N. Domande Ammesse P SR | % Domande | Importo Spese P SR | % Importo liquidato |
| 111 | Formazione e informazione | 324 | 14,5% | 172.449 | 0,2% |
| 114 | Consulenza aziendale | 110 | 4,9% | 126.152 | 0,1% |
| 121 | Ammodernamento aziende agricole | 1.173 | 52,6% | 57.570.598 | 52,0% |
| 122 | Accrescimento valore economico delle foreste | 35 | 1,6% | 1245.918 | 1,1% |
| 123 | Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli-forestali | 99 | 4,4% | 30.224.451 | 27,3% |
| 124 | Cooperazione per lo sviluppo dell'innovazione | 42 | 1,9% | 4.590.823 | 4,2% |
| 132 | Partecipazione ai sistemi di qualità | 11 | 0,5% | 13.951 | 0,0% |
| 133 | Informazione e promozione qualità alimentare | 19 | 0,9% | 2.388.473 | 2,2% |
| Filiera 1 "Omnibus" | Totale | 1.813 | | 96.332.815 | |
| MISURA | DESCRIZIONE MISURA | N. Domande Ammesse P SR | % Domande | Importo Spese P SR | % Domande |
| 111 | Formazione e informazione | 239 | 10,7% | 148.895 | 0,1% |
| 121 | Ammodernamento aziende agricole | 160 | 7,2% | 1170.1728 | 10,6% |
| 123 | Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli-forestali | 20 | 0,9% | 2.436.539 | 2,2% |
| Filiera 2 "Latte" | Totale | 419 | 18,8% | 14.287.162 | |
| | Totale Filiere | 2.232 | | 110.619.976 | 100,00% |

2.2.1 - Misura 111 "Formazione professionale e azioni di informazione"

Descrizione della misura

La misura si articola nelle due Azioni 1 e 2. La prima finanzia la formazione, l'informazione e l'aggiornamento professionale di imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali, oltre che di giovani al primo insediamento, attraverso l'erogazione diretta di un contributo a rimborso delle spese sostenute. Le percentuali di contributo, differenziate in funzione del tipo di servizi di formazione/informazione e sulla base di una valutazione di congruità, saranno comprese fra un minimo del 30% e un massimo del 90%, comunque entro il limite di 3000 euro per anno solare, per singola azienda.

La seconda promuove azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza rivolto alle aziende agricole e forestali. Sebbene i destinatari finali siano gli imprenditori, i coadiuvanti, i dipendenti delle aziende agricole ed anche i tecnici limitatamente alle azioni di informazione, i beneficiari diretti dei contributi sono gli enti di formazione professionale e strutture specializzate nei campi dell'informazione/divulgazione, produzione e /o gestione di supporti e ricerca e sperimentazione. L'entità dell'aiuto in questo caso arriva al 100% delle spese ammesse.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento della spesa | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 111 | 585 | 6.138 | 13.951 | 6.160 | 14.000 | 99,7% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

| Anno | Domande /Interventi | | Contributi | |
|---------------|---------------------|---------|------------|------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | AmMESSO |
| 2008 | 3.062 | 1.541 | 1.784.999 | 894.777 |
| 2009 | 2.755 | 1.303 | 1.975.300 | 846.358 |
| 2010 | 3.409 | 2.827 | 3.281.494 | 2.286.505 |
| 2011 | 5.129 | 2.782 | 6.086.307 | 2.708.487 |
| 2012 | 4.793 | 3.582 | 4.045.509 | 4.188.781 |
| 2013 | 2.282 | 2.045 | 2.985.167 | 2.228.998 |
| 2014 | 0 | 748 | 0 | 797.462 |
| 2015 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trascinamenti | 68 | 66 | 78.538 | 78.538 |
| 2007-2013 | 21.430 | 14.828 | 20.158.776 | 13.951.368 |

Vengono confermati pressoché invariati i valori dichiarati lo scorso anno salvo gli aggiustamenti fisiologici dovuti alle revoche/rinunce occorse negli ultimi mesi.

Sebbene non si possano rilevare apprezzabili cambiamenti rispetto a quanto già descritto in precedenza, nel caso della Misura 111 serve ricordare che nel corso dell'annata è stata

definitivamente rendicontata l'attività relativa all'Azione 2 - Azioni di potenziamento dell'informazione che includeva alcune interventi che si sono conclusi solo nel 2015.

I 4 progetti interessati hanno impegnato € 621.689.

Si è trattato di attività divulgative che hanno riguardato temi tecnici specifici attinenti al rinnovamento delle tecniche di produzione/coltivazione delle produzioni tipiche del territorio.

Le tipologie di comunicazione e divulgazione adottate sono state diverse.

Sono stati prodotti materiali di stampa, come articoli monografici, pieghevoli.

E' stato fatto largo uso di attività di comunicazione diretta che ha previsto seminari, convegni, interventi tecnici, visite guidate e mostre pomologiche.

Infine si sono anche realizzate attività di comunicazione WEB e televisiva.

Quindi nel complesso, come riassunto dalla tabella, l'Azione 2 della Misura 111 nell'intero periodo di programmazione ha raccolto 9 domande a cui sono state liquidate complessivamente 1,77 M€.

Misura 111 Az. 2

| Domande | Tipologie intervento | Importo liquidato netto | Anno concessione | Agricoltori coinvolti |
|---------------|--|-------------------------|------------------|-----------------------|
| 1 | Strumenti di autenticazione e firma digitale | 226.632 | 2012 | 1637 |
| 3 | Divulgazione | 863.353 | 2012 | |
| 1 | Patentini fito | 59.351 | 2012 | 280 |
| 4 | Divulgazione | 621.689 | 2013-14 | |
| Totale | | 1.771.025 | | |

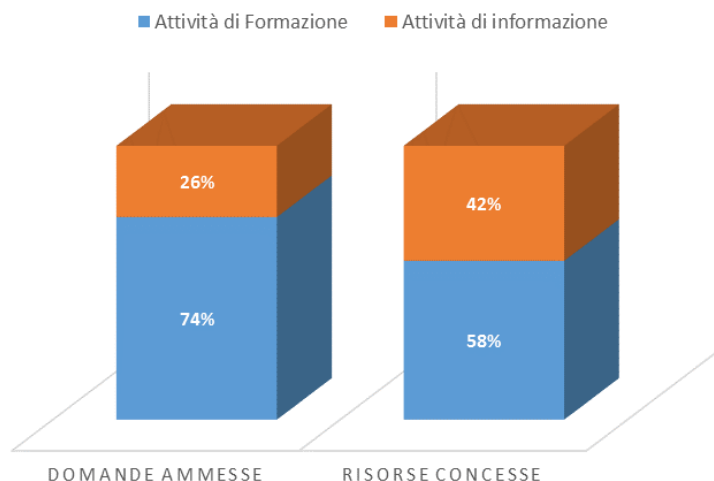
Stato di attuazione

Il livello di attuazione non raggiunge gli obiettivi target ciò a seguito di un errore nella stima iniziale dei giorni di formazione calcolati inizialmente come dimensionati sulle 4 ore di formazione invece che delle attuali 8.

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 111 | Numero di partecipanti alla formazione | 0 | 14.819 | 18.262 | 81% |
| | Numero di giorni di formazione impartita | 0 | 81.895 | 197.079 | 42% |

Tipologia degli interventi

Non essendoci state nuove adesioni non si rilevano scostamenti rispetto al passato quindi si riconferma l'attività di Formazione prevalente sull'Attività di informazione seppure in termini di risorse concesse il divario sia meno sensibile. Le percentuali di domande ammesse e le risorse concesse rimangono rispettivamente al 74% e 58% per quanto riguarda la Formazione. In modo complementare l'Informazione raccoglie il 26% delle domande ammesse mentre gli impegni raggiungono il 42%.



Per quanto riguarda l’Azione 1 le ore di formazione somministrate sono state complessivamente 652.761 suddivise tra le diverse aree tematiche. Si riconfermano così i valori delle adesioni tra le diverse tematiche già dichiarati in passato.

Per l’area della Gestione, Amministrazione e Commercializzazione gli interventi sono prevalenti con oltre il 59% delle ore totali e il 41% del contributo concesso.

La formazione rivolta all’area tecnica, che comprende ITC e l’Innovazione tecnologica di processo, raccoglie i risultati di un significativo interesse da parte delle aziende ottenendo il 10,4% e 6,2% degli interventi impegnando il 25,9% e 11,1% delle risorse complessive. Le altre aree tematiche sono più distaccate e raccolgono il restante 20% circa delle risorse.

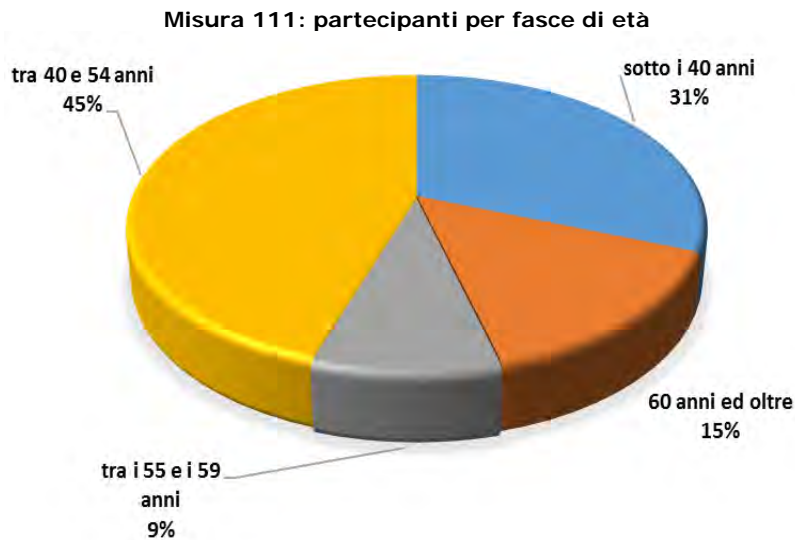
| Corsi per area tematica | Interventi | | Ore totali | | Contributo liquidato | |
|---|------------|--------|------------|--------|----------------------|--------|
| | n° | % | n° | % | euro | % |
| Gestione, amministrazione e commercializzazione | 8809 | 59,4% | 382.684 | 58,6% | 5.164.919,3 | 41,0% |
| ITC | 1548 | 10,4% | 30.995 | 4,7% | 3.256.872,5 | 25,9% |
| Innovazione tecnologica di processo | 925 | 6,2% | 26.604 | 4,1% | 1.394.677,6 | 11,1% |
| Nuove norme | 782 | 5,3% | 21.844 | 3,3% | 456.004,2 | 3,6% |
| Produzioni biologiche | 17 | 0,1% | 584 | 0,1% | 11.370,0 | 0,1% |
| Qualità del prodotto | 214 | 1,4% | 6.924 | 1,1% | 172.858,6 | 1,4% |
| Cura e valorizzazione del paesaggio | 111 | 0,7% | 1.788 | 0,3% | 95.964,0 | 0,8% |
| Benessere e salute degli animali | 989 | 6,7% | 40.706 | 6,2% | 786.316,0 | 6,2% |
| Altro | 1424 | 9,6% | 140.632 | 21,5% | 1.243.420,0 | 9,9% |
| Totale complessivo | 14819 | 100,0% | 652.761 | 100,0% | 12.582.402,2 | 100,0% |

Beneficiari (Partecipanti)

Il numero definitivo dei partecipanti ammessi da inizio programmazione è di 9.936 partecipanti/aziende. Rispetto all’anno precedente si registra un leggero aggiustamento del 3% dovuto, come già accennato precedentemente, alle revoche/rinunce consegnate nell’ultimo periodo anche a seguito mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti in alcuni corsi.

Tra i partecipanti alle attività i maschi raccolgono il 75% quindi al genere femminile corrisponde il 25%.

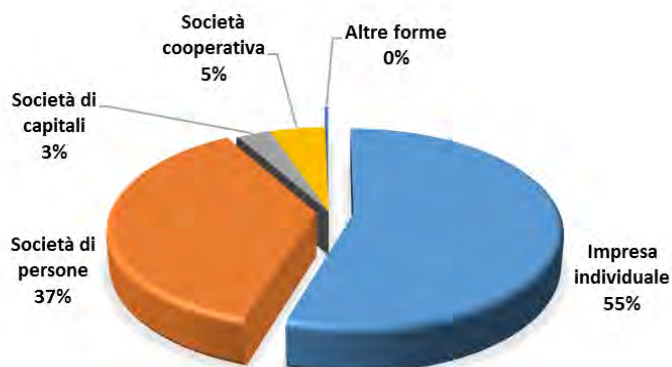
Per quanto riguarda le età la fascia 40-54 anni è prevalente. Sotto i 40 anni troviamo il 31% quindi gli ultra sessantenni con il 15% e infine il 9% spetta alla fascia dai 55 ai 59.



Indagando il livello di formazione dei partecipanti risulta i titolari di Diploma di scuola media superiore o Qualifica professionale rappresentano il 57% e sono seguiti dai titolari di Licenza media con il 31%. I Laureati sono al 8%. Infine i titolari di licenza elementare ne raccolgono il 4%.



La distribuzione secondo le tipologie delle forme giuridiche dei beneficiari vede i titolari di imprese individuali prevalere con il 55% seguiti dalle Società di persone con il 37%.

Misura 111:domande /contributi ammessi per forma giuridica del beneficiario

Applicazione territoriale
Domande/interventi ammessi/presentati e contributi richiesti/liquidati per provincia

| Province | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|-----------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 1.867 | 8,7% | 1.972.850 | 9,7% | 1.429 | 9,6% | 1.153.387 | 8,3% |
| PARMA | 3.265 | 15,2% | 2.211.833 | 10,9% | 2.465 | 16,5% | 1.547.823 | 11,1% |
| REGGIO EMILIA | 3.211 | 14,9% | 2.976.504 | 14,7% | 1.646 | 11,1% | 1.824.035 | 13,1% |
| MODENA | 3.207 | 14,9% | 2.251.124 | 11,1% | 2.266 | 15,2% | 1.550.172 | 11,1% |
| BOLOGNA | 2.182 | 10,1% | 3.032.891 | 15,0% | 1.347 | 9,0% | 1.938.474 | 13,9% |
| FERRARA | 1.313 | 6,1% | 1.542.362 | 7,6% | 889 | 6,0% | 1.088.098 | 7,8% |
| RAVENNA | 3.252 | 15,1% | 3.000.595 | 14,8% | 2.629 | 17,7% | 2.434.790 | 17,5% |
| FORLI' - CESENA | 2.356 | 11,0% | 2.543.798 | 12,6% | 1.647 | 11,1% | 1.927.801 | 13,8% |
| RIMINI | 696 | 3,2% | 555.891 | 2,7% | 463 | 3,1% | 365.031 | 2,6% |
| Non localizzabili | 149 | 0,7% | 149.466 | 0,7% | 113 | 0,8% | 121.757 | 0,9% |
| Totale comples | 21.498 | 100,0% | 20.237.314 | 100,0% | 14.895 | 100,0% | 13.951.368 | 100,0% |

Per la Misura nel suo complesso le province di Ravenna seguita da Bologna Forlì- Cesena e Reggio Emilia hanno ottenuto le percentuali maggiori riguardo gli importi liquidati, che si attestano su percentuali superiori al 13%.

2.2.2 - Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori"

Descrizione della misura

La misura prevede l'erogazione di un premio unico ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'impresa, agricola, assumendone la responsabilità civile e fiscale. L'ammontare del premio dipende dal punteggio ottenuto in base al grado di rispondenza del Piano di Sviluppo Aziendale ad una serie di obiettivi qualificanti, variando tra un minimo di 15.000 ed un massimo di 40.000 euro. Possono rientrare nel conteggio anche gli investimenti per l'accesso ai contributi della Misura 121; in tal caso il progetto del giovane agricoltore potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di questi contributi o comunque comprovando la sostenibilità finanziaria del progetto.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|--|--------|--|--------|--------------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 112 | 1.980 | 26.282 | 59.732 | 26.316 | 59.810 | 100% |

Avanzamento della spesa

I dati non presentano cambiamenti rispetto al passato. Alle complessive 1980 domande presentate fanno riscontro 1640 domande ammesse comprensive di un contingente di 85 domande provenienti da trascinamenti della precedente programmazione. L'importo complessivo concesso ammonta a 61,3 M€. L'importo medio concesso per domanda ammessa è di € 36.600 c.a. La misura ha evidenziato un certo declino sia nell'andamento del numero delle presentate che ammesse nel corso dell'intero periodo.

Domande e contributi per anno

| Anno | Domande / Interventi | | Contributi | |
|---------------|----------------------|---------|------------|------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso |
| 2007 | 0 | 1 | 0 | 40.000 |
| 2008 | 531 | 278 | 19.510.000 | 10.036.789 |
| 2009 | 276 | 295 | 10.450.000 | 10.918.333 |
| 2010 | 310 | 258 | 11.980.000 | 9.875.000 |
| 2011 | 305 | 194 | 11.900.000 | 7.480.000 |
| 2012 | 225 | 243 | 8.715.000 | 9.420.000 |
| 2013 | 201 | 214 | 7.625.000 | 8.195.000 |
| 2014 | 47 | 72 | 1.720.000 | 2.650.000 |
| Trascinamenti | 85 | 85 | 1.458.469 | 1.458.469 |
| Totale | 1.980 | 1.640 | 73.358.469 | 60.073.591 |

Stato di attuazione

Il livello di attuazione si conferma allineato alle previsioni per quanto riguarda il numero dei beneficiari coinvolti. Per quanto concerne il volume totale degli investimenti il target è abbondantemente superato ma ciò in ragione di una iniziale sottostima degli stessi valori target ponderati sulla base dei premi di precedenti programmi di sviluppo.

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007 - 2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|--------------------|-----------------------------|
| 112 | Numero di giovani agricoltori beneficiari | 0 | 1.640 | 1.774 | 92% |
| | Volume totale di investimenti (000) | 0 | 251.690 | 106.439 | 236% |

Tipologia d'intervento

L'ammontare degli investimenti si è fermato definitivamente al 251,6 M€. Tra i settori produttivi emergono in percentuale sul totale degli investimenti il settore dei **Formaggi stagionati** seguito da quello della **Frutta fresca** e **Vitivinicolo**. Insieme questi settori rappresentano oltre il 55% del totale delle somme investite.

Misura 112: Ammontare importi investimenti totali per settore produttivo

| Settore produttivo | Investimento totale | |
|---|---------------------|---------|
| | euro | % |
| Carni avicole | 1.352.406 | 0,54% |
| Carni Bovine | 10.187.650 | 4,05% |
| Carni suine | 9.952.532 | 3,95% |
| Cereali | 11.612.801 | 4,61% |
| Colture foraggere | 15.721.029 | 6,25% |
| Colture sementiere | 4.954.204 | 1,97% |
| Forestazione produttiva | 188.102 | 0,07% |
| Formaggi stagionati a denominazione di origine protetta | 72.363.301 | 28,75% |
| Frutta fresca | 36.887.071 | 14,66% |
| Latte alimentare e latticini freschi | 5.278.444 | 2,10% |
| Oleoproteaginosi | 152.934 | 0,06% |
| Ortaggi freschi e patate | 17.342.206 | 6,89% |
| Ortofrutta e patate trasformate | 10.553.253 | 4,19% |
| Settori animali minori | 6.210.763 | 2,47% |
| Settori Vegetali minori | 11.283.337 | 4,48% |
| Uova | 1.570.848 | 0,62% |
| Vitivinicolo | 30.400.879 | 12,08% |
| Altro Settore | 5.678.730 | 2,26% |
| Totale complessivo | 251.690.491 | 100,00% |

Nella misura in oggetto l'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla presentazione da parte del giovane agricoltore di un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola oggetto dell'insediamento. L'ammontare del contributo economico dipende dal punteggio ottenuto da tale Piano, calcolato in base all'adesione ad una serie di **Obiettivi qualificanti**. Abbiamo riportato nel grafico seguente la ripartizione degli interventi, da inizio programmazione, tra i suddetti obiettivi.

Nelle prime due posizioni troviamo : il Miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro con il 33% degli investimenti e l'Innovazione tecnologica (30% delle risorse totali). Al terzo posto si conferma il Miglioramento delle condizioni igiene e benessere degli animali (21%). Seguono le altre finalità con quote percentuali inferiori al 10%.



Beneficiari

I beneficiari, come richiesto al momento della presentazione, non devono avere compiuto i 40 anni. La distribuzione per fasce di età ripropone un certo equilibrio tra le quattro classi individuate. Il 36% erano beneficiari con meno di 25 anni che sopravanzano la classe compresa tra i 35 e i 40 anni. Dai 25 ai 34 hanno ottenuto l'aiuto il 18% ed infine con il 14% troviamo quelli di età compresa tra i 30 e i 34 anni.

Misura 112- Partecipanti per classe di età



Per quanto riguarda le forme giuridiche si conferma che le **società di persone raccolgono il 27%** delle aziende beneficiarie seguite dalle ditte **individuali con il 40%**. Alle società di capitali e alle società cooperative rimangono rispettivamente il 2% e 1% ed un ulteriore 0,3% raccoglie altre forme miste.

La suddivisione in ordine al genere rimane confermata con il 66% di domande ammesse proveniente da beneficiari di genere maschile a cui si somma il 34% di beneficiari di genere femminile.

Applicazione territoriale

| Provincia | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|------------------|--------------------|--------|----------------------|--------|-----------------|--------|----------------------|--------|
| | n. | % | euro | % | n | % | n. | % |
| PIACENZA | 246 | 12,4% | 9.401.684 | 12,8% | 207 | 12,6% | 7.811.684 | 13,1% |
| PARMA | 211 | 10,7% | 7.617.247 | 10,4% | 173 | 10,5% | 6.128.997 | 10,2% |
| REGGIO EMILIA | 296 | 14,9% | 11.267.121 | 15,4% | 244 | 14,9% | 9.149.766 | 15,3% |
| MODENA | 299 | 15,1% | 10.928.972 | 14,9% | 250 | 15,2% | 9.014.933 | 15,1% |
| BOLOGNA | 254 | 12,8% | 9.334.500 | 12,7% | 196 | 12,0% | 7.094.807 | 11,9% |
| FERRARA | 151 | 7,6% | 5.159.772 | 7,0% | 122 | 7,4% | 4.127.045 | 6,9% |
| RAVENNA | 255 | 12,9% | 9.815.000 | 13,4% | 240 | 14,6% | 9.154.000 | 15,3% |
| FORLI' - CESENA | 229 | 11,6% | 8.484.173 | 11,6% | 178 | 10,9% | 6.337.559 | 10,6% |
| RIMINI | 39 | 2,0% | 1.350.000 | 1,8% | 30 | 1,8% | 998.000 | 1,7% |
| Totale regionale | 1.980 | 100,0% | 73.358.469 | 100,0% | 1.640 | 100,0% | 59.816.791 | 100,0% |

La misura si applica su tutto il territorio regionale. Ad esclusione di Ferrara e Rimini, per quanto riguarda le domande ammesse ed i contributi liquidati, si riscontra una certa omogeneità nella distribuzione tra diversi i territori provinciali. Ai primi posti troviamo comunque Ravenna e Modena e Reggio Emilia con percentuali che oscillano intorno al 15%.

2.2.3 Misura 114 "Consulenza aziendale"

Descrizione della misura

La Misura 114 prevede il finanziamento di servizi di consulenza aziendale (scelti all'interno di uno specifico catalogo regionale), attraverso l'erogazione di un contributo direttamente al singolo beneficiario. Ogni azienda beneficiaria può usufruire di uno o più contributi fino ad un massimo di 1.500 euro, in funzione dei tipi di servizi di consulenza e sulla base di una valutazione di congruità.

Avanzamento finanziario

Avanzamento della spesa (escluso il contributo del Leader)

| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica pagamenti cumulati (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata | | Esecuzione finanziaria % |
|--------|---------------------------------|---|--------|----------------------------|--------|--------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 114 | 198 | 2.910 | 6.615 | 2.927 | 6.652 | 99% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio leader

| Misura 114 | FEASR - Anno 2014 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|-------------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| Contributo leader alla misura | 0 | 0 | 0 | 12.147 | 24.294 | 0% |

Come per l'altra misura già trattata legata all'ambito della conoscenza, non ci sono state nuove ammissioni e lo scorrimento di graduatorie si era già esaurito precedentemente quindi si rileva esclusivamente l'avanzamento nei pagamenti delle domande finali per un ammontare di 198 €(000).

Avanzamento procedurale

La misura non presenta variazioni rispetto al precedente periodo. Peraltro gli anni che presentano maggiore vivacità sono stati quelli centrali della programmazione, dal 2010 al 2012.

Domande/interventi e contributi per anno

| Anno | Domande/interventi | | Contributi | |
|---------------|--------------------|--------------|------------------|------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Liquidato |
| 2008 | 796 | 395 | 479.204 | 209.795 |
| 2009 | 1.546 | 793 | 1.331.395 | 532.675 |
| 2010 | 1.984 | 1.995 | 1.815.613 | 1.871.734 |
| 2011 | 2.753 | 1.515 | 2.382.801 | 1.288.939 |
| 2012 | 2.085 | 1.599 | 2.034.555 | 1.453.440 |
| 2013 | 937 | 922 | 824.096 | 926.158 |
| 2014 | 0 | 389 | 0 | 332.975 |
| 2015 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 10.101 | 7.608 | 8.867.663 | 6.615.716 |

Stato di attuazione

Per quanto riguarda il numero di agricoltori beneficiari il tasso di esecuzione è al 66% che rimane un valore ancora piuttosto lontano dal target prefissato. Anche la situazione relativa al numero di proprietari di foreste coinvolti, sebbene con un tasso di esecuzione del 71% maggiore del precedente, non raggiunge i valori obiettivo. Non si segnalano realizzazioni relative agli interventi in ambito Leader.

Interventi realizzati senza l'approccio Leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 114 | Numero di agricoltori beneficiari | 0 | 4544 | 6906 | 66% |
| | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 0 | 100 | 138 | 72% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 114 | Numero di agricoltori beneficiari (Leader) | 0 | 0 | 15 | 0% |
| | Numero di proprietari di foreste beneficiari (Leader) | 0 | 0 | 1 | 0% |

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 114 | Numero di agricoltori beneficiari | 0 | 4544 | 6921 | 66% |
| | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 0 | 100 | 139 | 72% |

Tipologia degli interventi

La Sicurezza del Lavoro rimane tema predominante scelto dalle aziende beneficiarie della misura cui fanno seguito gli interventi indirizzati al tema dell'Ambiente e ai Requisiti minimi (art. 24 del REG CE 1698) con importi al di sopra del 14% mentre la gestione d'impresa si attesta al 10%. Più distaccati gli altri.

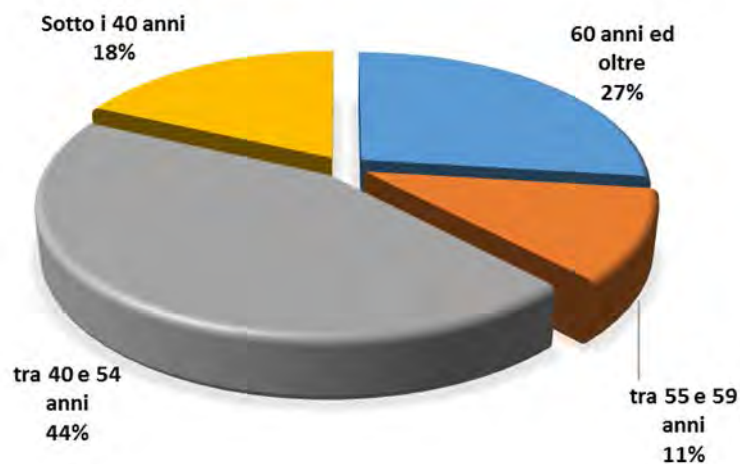
Interventi e contributo per area tematica di consulenza

| Consulenza per area tematica | Domande | | Contributo | |
|--|--------------|-------------|------------------|-------------|
| | n. | % | euro | % |
| Requisiti minimi (art 24 del REG CE 1698) | 1.343 | 17,65% | 934.139 | 14,12% |
| Ambiente incluso agroambiente | 1.381 | 18,15% | 983.757 | 14,87% |
| Sicurezza sul lavoro | 1.832 | 24,08% | 1.860.339 | 28,12% |
| Benessere degli animali | 121 | 1,59% | 168.701 | 2,55% |
| Sanità pubblica, salute delle piante e degli animali | 367 | 4,82% | 422.083 | 6,38% |
| Gestione d'impresa | 833 | 10,95% | 703.912 | 10,64% |
| Agricoltura biologica | 84 | 1,10% | 86.666 | 1,31% |
| Altro | 1.647 | 21,65% | 1.456.119 | 22,01% |
| Totale complessivo | 7.608 | 100% | 6.615.716 | 100% |

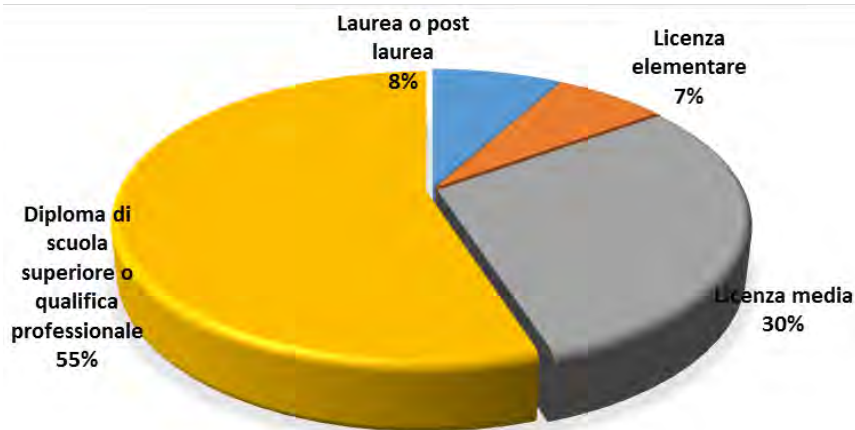
Beneficiari(Partecipanti)

Il numero definitivo dei beneficiari è 4.644 a cui quindi possono corrispondere più di un intervento ciascuno nell'arco dell'intero periodo di programmazione. Il genere maschile mantiene ancora l'82% del totale dei partecipanti quindi al genere femminile corrisponde il 18%. La distribuzione per classi di età è rimasto invariato. Il 44% dei partecipanti ha tra il 40 e i 54 anni; Il 18% meno di 40 anni, il 27% ha 60 anni ed oltre ed il restante 17% è composta da partecipanti con età tra i 55 ed 59 anni.

Misura 114 – Partecipanti per classe di età

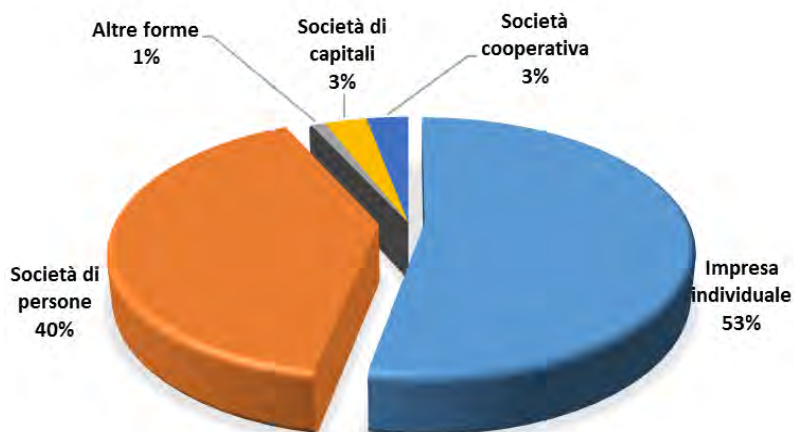


Come per la precedente Misura 111 il livello di istruzione dei partecipanti si distribuisce in modo analogo. La categoria dei titolari di diploma di scuola superiore raccoglie il 55% e successivamente troviamo i titolari di licenza media con il 30%. I laureati si fermano all'8% mentre con il 7% in coda troviamo i titolari di licenza elementare.



Tra le forme giuridiche l'impresa individuale e la società di persone insieme raccolgono il 93%.

Misura 114: domande/contributi per forma giuridica del beneficiario



Applicazione territoriale

La misura 114 si applica su tutto il territorio regionale e sono le aree provinciali di Modena e Bologna che raccolgono in percentuale maggiore gli importi complessivi liquidati i cui valori oscillano tra il 16% e il 17%. Le altre aree provinciali, con eccezione di Rimini e Ravenna distanziate con percentuali ad una cifra, raccolgono gli importi in modo piuttosto omogeneo con valori che variano dal 10% al 12% mentre più.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

| Province | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|------------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 1.301 | 12,9% | 832.694 | 9,4% | 1.104 | 14,5% | 688.399 | 10,4% |
| PARMA | 1.507 | 14,9% | 1.112.102 | 12,5% | 1.189 | 15,6% | 854.794 | 12,9% |
| REGGIO EMILIA | 1.479 | 14,6% | 1.324.375 | 14,9% | 878 | 11,5% | 810.416 | 12,2% |
| MODENA | 1.502 | 14,9% | 1.551.394 | 17,5% | 1.070 | 14,1% | 1.144.530 | 17,3% |
| BOLOGNA | 1.726 | 17,1% | 1.433.513 | 16,2% | 1.324 | 17,4% | 1.054.666 | 15,9% |
| FERRARA | 865 | 8,6% | 911.176 | 10,3% | 742 | 9,8% | 770.281 | 11,6% |
| RAVENNA | 646 | 6,4% | 608.620 | 6,9% | 509 | 6,7% | 475.262 | 7,2% |
| FORLI' - CESENA | 836 | 8,3% | 866.897 | 9,8% | 642 | 8,4% | 665.857 | 10,1% |
| RIMINI | 209 | 2,1% | 201.139 | 2,3% | 140 | 1,8% | 143.088 | 2,2% |
| Non localizzabili | 30 | 0,3% | 25.751 | 0,3% | 10 | 0,1% | 8.423 | 0,1% |
| Totale compless | 10.101 | 100,0% | 8.867.663 | 100,0% | 7.608 | 100,0% | 6.615.716 | 100,0% |

2.2.4 - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Descrizione della misura

La misura prevede di sostenere le imprese agricole attraverso il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali per favorire la stabilità reddituale e occupazionale dei settori agricolo e forestale. Il contributo risulta calcolato come percentuale di una spesa massima ammissibile (il cui massimale varia a seconda che il beneficiario sia una singola azienda agricola o una Ati o Cooperativa agricola), differenziata a seconda dell'ubicazione e tipologia dell'investimento e della natura del beneficiario. Ciascuna impresa può presentare fino a quattro piani di investimento nel periodo di programmazione, con un limite massimo di tre piani finanziati.

Avanzamento finanziario

Avanzamento della spesa (escluso il contributo del Leader)

| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spera pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria |
|--------|------------------------------------|--|---------|---|---------|------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 121 | 27.905 | 113.155 | 249.896 | 113.133 | 249.848 | 100,0% |

Avanzamento della spesa relativamente all'approccio leader

| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spera pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria |
|-------------------------------|------------------------------------|--|--------|---|--------|------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| Contributo Leader alla misura | 1.759 | 3.546 | 7.092 | 1.509 | 3.017 | 235% |

Avanzamento procedurale

A fronte del consistente avanzamento della spesa riscontrato nell'anno si riconferma l'esaurimento dei bandi già dichiarato precedentemente e quindi la stabilità dei dati quindi appare evidente come gli anni più vivaci per il numero di ammissioni siano stati il 2010 e il 2014 in cui si sono manifestati gli effetti delle domande legate alla filiera e alle domande per il bando legato al sisma.

Domande/interventi ammessi/presentati e contributi richiesti/concessi per provincia

| Anno | Domande / Interventi | | Contributi | |
|---------------|----------------------|--------------|--------------------|--------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso |
| 2008 | 1.471 | 364 | 125.697.257 | 30.315.399 |
| 2009 | 1.651 | 310 | 100.784.267 | 21.077.049 |
| 2010 | 599 | 1.564 | 45.783.499 | 82.626.757 |
| 2011 | 520 | 204 | 40.643.516 | 14.951.278 |
| 2012 | 956 | 325 | 89.126.491 | 21.036.533 |
| 2013 | 1.210 | 405 | 84.214.330 | 30.728.181 |
| 2014 | 0 | 902 | 0 | 52.107.834 |
| 2015 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 6.407 | 4.074 | 486.249.360 | 252.843.031 |

Stato di attuazione

I dati riportati in tabella riflettono andamenti già noti che si sono stabilizzati definitivamente con valori al netto di alcuni movimenti alla luce delle rinunce/revoche dell'ultimo periodo ma che sostanzialmente non cambiano il significato complessivo. Si sottolinea comunque che sebbene non si sia riusciti a raggiungere l'obiettivo delle aziende agricole beneficiarie gli investimenti hanno sensibilmente superato il livello obiettivo.

Interventi realizzati senza approccio leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007 - 2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|--------------------|-----------------------------|
| 121 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 3.256 | 4.366 | 75% |
| | Volume totale di investimenti (000) | 0 | 700.976 | 485.157 | 144% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007 - 2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|--------------------|-----------------------------|
| 121 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 45 | 147 | 65 | 226% |
| | Volume totale di investimenti (000) | 3964 | 20.749 | 7.256 | 286% |

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007 - 2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|--------------------|-----------------------------|
| 121 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 45 | 3.403 | 4.431 | 77% |
| | Volume totale di investimenti (000) | 3.964 | 721.725 | 492.413 | 147% |

Tipologia di intervento

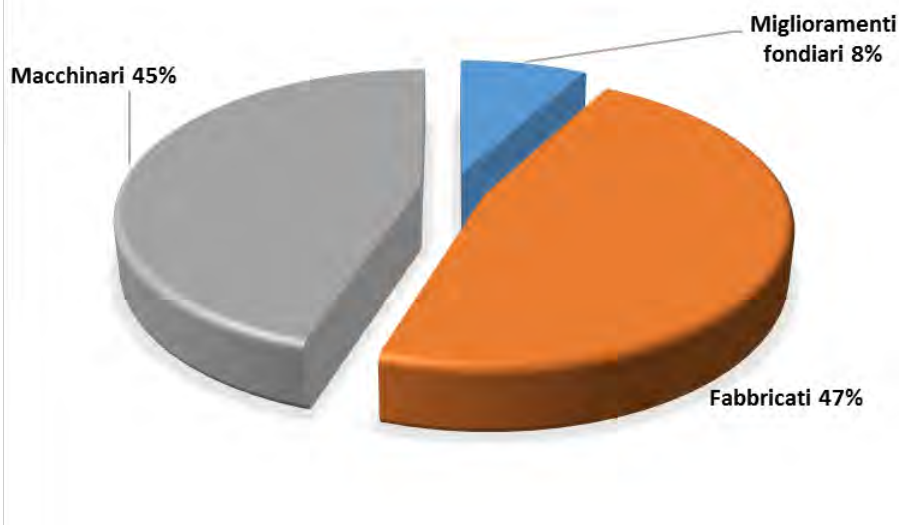
Le spese ammissibili riguardano gli investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare (costruzione e/o ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti, macchinari, attrezzature ecc.), ad opera di imprese attive in alcuni settori produttivi prioritari (animali e vegetali).

Gli investimenti complessivi ammontano a 700,97M€ e la loro distribuzione secondo i vari comparti produttivi rimane pressoché invariata al netto degli aggiustamenti occorsi durante l'anno. A prevalere è il settore dei Formaggi stagionati DOP che assorbe quasi un terzo dell'ammontare complessivo (circa 202 milioni di euro); a seguire quello della Frutta fresca (15,7% del totale, per circa 110 milioni di euro). Il settore Vitivinicolo è stabile con il 8.16% con 57 Meuro. Mentre il settore dei Cereali raccoglie 9.49% degli investimenti quindi gli Ortaggi freschi e patate (8,02%), Ortofrutta e patate trasformate (6,83%) complessivamente rimangono inalterati. Le restanti produzioni rimangono molto distanziate e insieme valgono circa il 22,92% del volume degli investimenti ammessi.

Interventi/investimenti per settore produttivo

| Settore produttivo | Interventi ammessi | | Investimenti ammessi | |
|---|--------------------|----------------|----------------------|----------------|
| | n. | % sul totale | n. | % sul totale |
| Carni avicole | 29 | 0,21% | 1.711.824 | 0,24% |
| Carnibovine | 572 | 4,07% | 26.170.933 | 3,73% |
| Carni suine | 322 | 2,29% | 31.273.711 | 4,46% |
| Cereali | 1.539 | 10,96% | 66.499.040 | 9,49% |
| Colture foraggere | 632 | 4,50% | 32.320.405 | 4,61% |
| Colture sementiere | 229 | 1,63% | 16.867.057 | 2,41% |
| Forestazione produttiva | 14 | 0,10% | 73.808 | 0,01% |
| Formaggi stagionati a denominazione di origine protetta | 2.619 | 18,65% | 202.373.402 | 28,87% |
| Frutta fresca | 4.000 | 28,48% | 110.133.000 | 15,71% |
| Latte alimentare e latticini freschi | 230 | 1,64% | 12.910.648 | 1,84% |
| Oleoproteaginose | 13 | 0,09% | 403.051 | 0,06% |
| Ortaggi freschi e patate | 980 | 6,98% | 56.225.321 | 8,02% |
| Ortofrutta e patate trasformate | 930 | 6,62% | 47.861.081 | 6,83% |
| Settori animali minori | 131 | 0,93% | 8.554.878 | 1,22% |
| Settori Vegetali minori | 351 | 2,50% | 22.637.026 | 3,23% |
| Settori Vegetali minori: Bieticolo - saccarifero | 19 | 0,13% | 1.351.231 | 0,19% |
| Uova | 42 | 0,30% | 6.393.695 | 0,91% |
| Vitivinicolo | 1.393 | 9,92% | 57.216.443 | 8,16% |
| Totale complessivo | 14.045 | 100,00% | 700.976.552 | 100,00% |

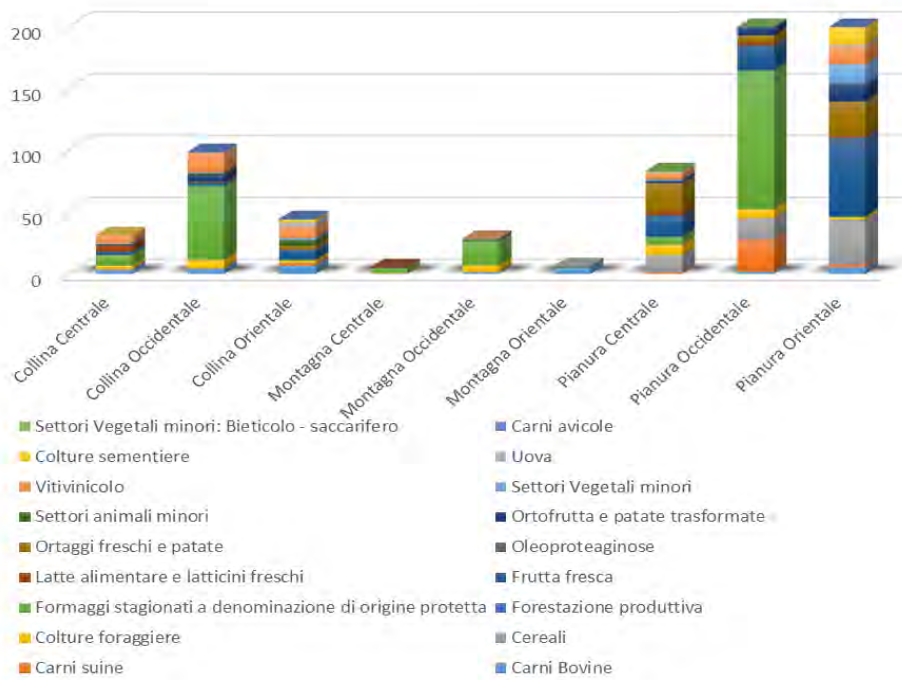
Raggruppando gli investimenti secondo i macro ambiti della prevalenza tipologica si riscontra che i Fabbricati raccolgono oltre il 47% degli interventi mentre i Macchinari e i Miglioramenti fondiari seguono rispettivamente con il 45% e il 8%.

Misura 121: quote% di investimento ammessi per tipologia d'intervento prevalente

Interventi ed investimenti ammessi per macro tipologia di investimento

| Tipologia investimento | Interventi ammessi | | Investimenti ammessi | |
|---|--------------------|----------------|----------------------|----------------|
| | n. | % sul totale | euro | % sul totale |
| Dotazioni - Attrezzature ed Equipaggiamenti | 8.714 | 62,04% | 294.959.552 | 42,08% |
| Dotazioni Impianti per la produzione e la vendita di prodotti a | 247 | 1,76% | 17.464.160 | 2,49% |
| Dotazioni - Investimenti immateriali | 105 | 0,75% | 373.330 | 0,05% |
| Dotazioni - altro | 547 | 3,90% | 1.431.856 | 0,20% |
| Strutture - Edilizia | 1.806 | 12,86% | 305.092.682 | 43,52% |
| Strutture - Impianti per l'energia | 118 | 0,84% | 13.507.103 | 1,93% |
| Strutture - altro | 994 | 7,07% | 8.824.173 | 1,26% |
| Piantagioni Agricole | 503 | 3,58% | 25.764.593 | 3,68% |
| Miglioramenti Fondiari | 1.011 | 7,20% | 33.559.074 | 4,79% |
| Totale investimenti ammessi | 14.045 | 100,00% | 700.976.522 | 100,00% |

L'investimento medio nel caso delle Strutture è di oltre 110.000 euro mentre per le Dotazioni ed i Miglioramenti fondiari sono rispettivamente di 32.000 e 39.000.

Secondo gli ambito territoriali declinati dal PSR per la misura in oggetto il grado di priorità fra i differenti settori ha generato una diversa ripartizione del volume totale degli investimenti ammessi a finanziamento che vengono illustrati nel grafico seguente.



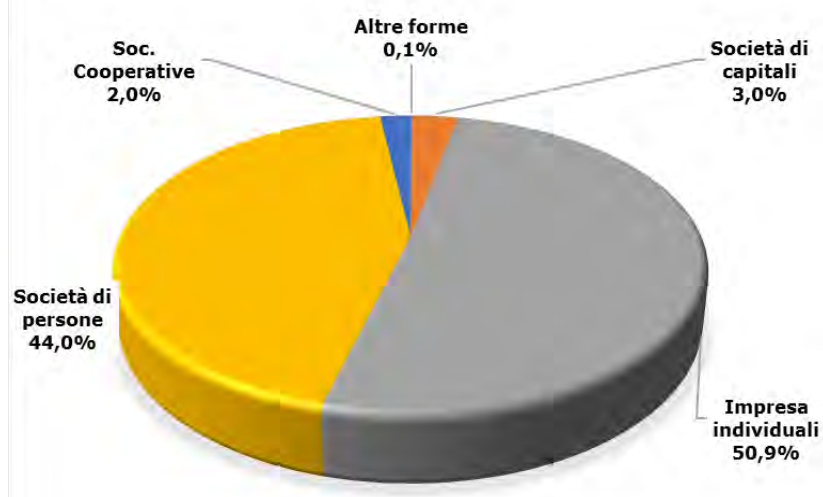
Il Programma di sviluppo rurale ha riconosciuto una sostanziale priorità ai progetti dove la conduzione sia affidata a giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". In queste condizioni troviamo 767 domande che rappresentano circa il 27% del numero totale ammesse a cui corrisponde circa il 19% del totale degli aiuti concessi per la misura. I territori dove il criterio ha inciso di più sono quelli di Reggio Emilia, Modena e Piacenza come già dichiarato in passato.

Beneficiari

Destinatari dei finanziamenti sono le imprese agricole, anche in forma aggregata (cooperativa, ATI) o costituenti comunioni a scopo di godimento.

La forma giuridica più rappresentativa rimane l'impresa individuale che sfiora il 50%. Le società di persone ne raccolgono circa il 47%, seguono percentuali residuali le società cooperative ed altre forme eterogenee.

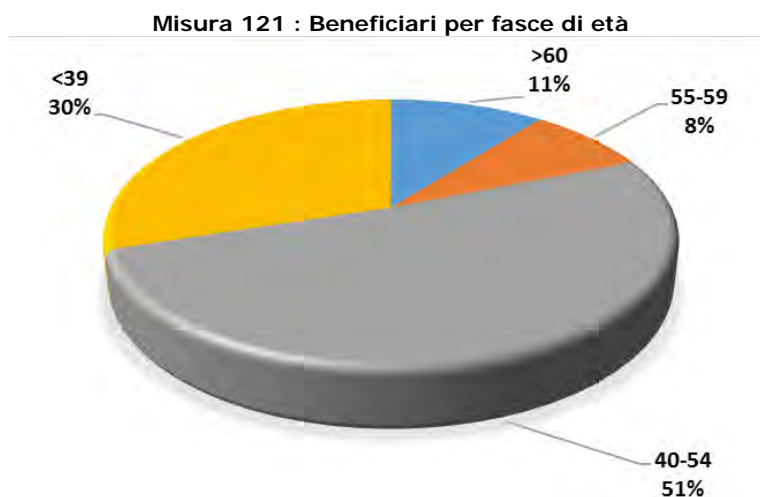
Misura 121: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Tra le 2017 imprese individuali i titolari di genere maschile sono l'88%, di conseguenza la genere femminile raccoglie il 12% dei beneficiari.

Considerando solo le imprese individuali l'età dei beneficiari di distribuisce nel seguente modo:

la fascia centrale dei 40-54 prevale nettamente (51%) ed è seguita dai "giovani" con meno di 40 anni (30%). Nell'intervallo da 55 anni in avanti si concentra il restante 19% della popolazione dei beneficiari. Non si rilevano particolari difformità nell'andamento dei dati rispetto al passato.



Applicazione territoriale

La misura si applica a tutto il territorio regionale con condizioni di accesso più favorevoli per le aziende situate in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/Cee.

Invece, la distribuzione degli aiuti a livello territoriale riflette, per l'intera programmazione, il costante sbilanciamento a favore delle province occidentali. Il territorio afferente a Modena, come già in passato, mantiene quasi il 17% del totale delle risorse assegnate mentre Reggio Emilia e Piacenza, con percentuali identiche, ne raccolgono insieme il 27,6% a cui si aggiunge Bologna con il 11,9%. Del gruppo fa eccezione Parma che raccoglie l'8,7%. Infine Ferrara con percentuali che arrivano 12,4% distanzia Ravenna, Forlì e Rimini che presentano percentuali inferiori, rispettivamente dell'10,9%, 7,6% e 2,9%.

| Provincia | Domande presentate | | Contributo Richiesto | | Domande Ammesse | | Contributo Liquidato | |
|--------------------|--------------------|--------|----------------------|--------|-----------------|--------|----------------------|--------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 563 | 8,8% | 56.724.900 | 11,7% | 405 | 9,9% | 34.922.131 | 13,8% |
| PARMA | 601 | 9,4% | 53.361.748 | 11,0% | 256 | 6,3% | 22.093.760 | 8,7% |
| REGGIO EMILIA | 966 | 15,1% | 89.860.358 | 18,5% | 473 | 11,6% | 34.975.992 | 13,8% |
| MODENA | 958 | 15,0% | 78.656.480 | 16,2% | 626 | 15,4% | 42.645.268 | 16,9% |
| BOLOGNA | 826 | 12,9% | 57.168.835 | 11,8% | 509 | 12,5% | 30.073.263 | 11,9% |
| FERRARA | 1.039 | 16,2% | 52.220.030 | 10,7% | 790 | 19,4% | 33.948.913 | 13,4% |
| RAVENNA | 786 | 12,3% | 42.820.220 | 8,8% | 624 | 15,3% | 27.540.836 | 10,9% |
| FORLÌ - CESENA | 529 | 8,3% | 40.792.872 | 8,4% | 300 | 7,4% | 19.307.736 | 7,6% |
| RIMINI | 139 | 2,2% | 14.643.913 | 3,0% | 91 | 2,2% | 7.335.132 | 2,9% |
| Totale complessivo | 6.407 | 100,0% | 486.249.361 | 100,0% | 4.074 | 100,0% | 252.843.031 | 100,0% |

2.2.5 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

Descrizione della misura

Con la Misura 122 si prevedono azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi, sia per l'approvvigionamento di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia nell'ottica della diversificazione delle funzioni produttive dei boschi. Il contributo è pari ad una percentuale della spesa effettivamente sostenuta (60% se l'intervento è localizzato in zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/Cee, 50% negli altri casi), ammissibile se compresa tra 50 mila (10.000 nell'ambito di progetti di filiera o collettivi) ed un milione di euro.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR - Anno 2016 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria |
|--------|---------------------------------|---|--------|--|--------|------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 122 | 52 | 2.318 | 5.269 | 2.489 | 5.656 | 93,1% |

| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria |
|--------|---------------------------------|---|--------|--|--------|------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 122 | 510 | 1.028 | 2.056 | 1.014 | 2.028 | 101% |

Avanzamento procedurale

Da inizio programmazione risultano presentate in tutto 229 domande presentate, di cui 35 con approccio di filiera, per una richiesta d'aiuto totale di oltre 11,9 milioni di euro. Le domande ammesse sono risultate in numero di 125 per un ammontare di contributi liquidati pari a 5,2 Meuro. Tra questi vengono contati 11 trascinamenti della passata programmazione. Rispetto al passato quindi non vengono riconosciute ulteriori modifiche. Si rileva la naturale progressione nella liquidazione degli impegni a seguito della realizzazione degli interventi anche nel caso delle domande con approccio Leader. Entrambe gli approcci hanno a seguito dell'incremento nell'esecuzione finanziaria hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi attestandosi rispettivamente al 93% e 100% delle disponibilità complessive.

Domande e contributi per anno

| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|------------|---------|------------|-----------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesti | Concessi |
| 2009 | 176 | 12 | 8.873.580 | 629.118 |
| 2010 | 0 | 79 | 0 | 3.232.562 |
| 2011 | 23 | 1 | 1.307.817 | 55.974 |
| 2012 | 19 | 13 | 1.527.444 | 767.523 |
| 2013 | 0 | 9 | 0 | 440.753 |
| 2014 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2015 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trascinamenti | 11 | 11 | 212.757 | 212.757 |
| Totale | 229 | 125 | 11.921.597 | 5.338.687 |

Stato di attuazione

Dai dati si conferma come per il passato che la misura è stata molto apprezzata in particolare con l'approccio Leader e anche la dimensione degli investimenti generati ha superato ampiamente le aspettative. Non si rilevano altri aspetti salienti quindi si ripropone per l'analisi e la descrizione complessiva dell'intero periodo.

Interventi realizzati senza l'approccio leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 122 | Numero di aziende forestali beneficiarie | 0 | 110 | 170 | 65% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 10.324 | 8.481 | 121% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio Leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 122 | Numero di aziende forestali beneficiarie | 0 | 53 | 25 | 212% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 3.520 | 1.255 | 280% |

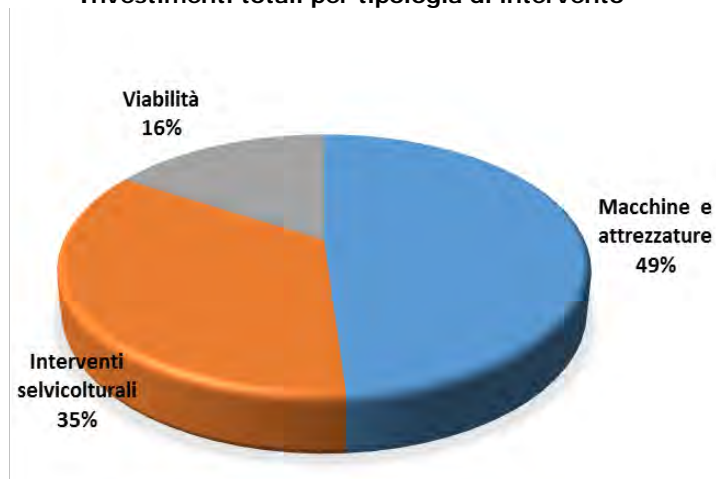
Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2013 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 122 | Numero di aziende forestali beneficiarie | 0 | 153 | 195 | 78% |
| | Volume totale di investimenti | 0 | 13.844 | 9.736 | 142% |

Tipologia di intervento

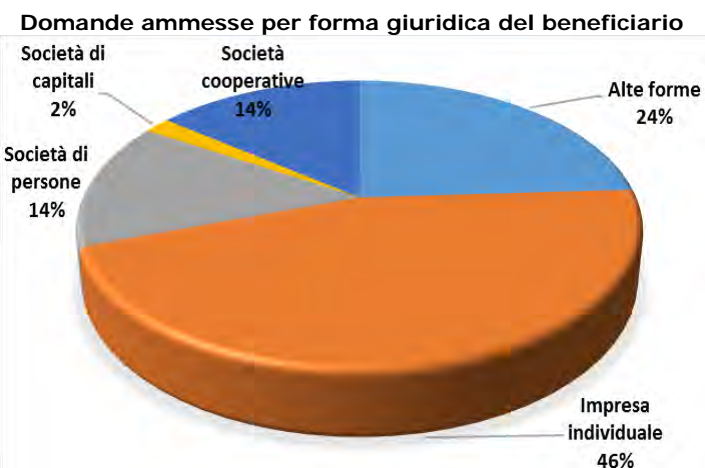
Gli interventi finanziati dalla Misura hanno generato, esclusi i trascinatori della passata programmazione, un volume di investimenti di oltre 10 Meuro e hanno riguardato gli investimenti rivolti alle macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali (49% del totale) a cui si sono aggiunti gli Interventi selvicolturali con il 35% mentre la Viabilità forestale ha raccolto il restante 16%.

Investimenti totali per tipologia di intervento



Beneficiari

Non potendo integrare i dati relativi alle domande oggetto dei "trascinamenti" si contano 110 beneficiari e tra questi la forma giuridica prevalente è quella della impresa individuale con il 45%. Seguono con identiche percentuali le società cooperative e le società di persone (14% + 14%).



Tra i beneficiari delle imprese individuali finanziate il 74% è di genere maschile mentre il restante 26% è femminile. Per quanto riguarda l'età prevalente si evidenzia un'età dei beneficiari piuttosto elevata infatti la fascia prevalente è quella che raccoglie gli ultra sessantenni con circa il 43% a cui fa seguito quella tra i 40 ed i 54 anni con 30% mentre solamente il 15% ha meno di 40 anni.



Applicazione territoriale

La misura si applica all'intero territorio regionale, con le seguenti priorità:

- aree collinari e montane
- boschi gestiti attraverso un piano d'assestamento forestale o piano di coltura e conservazione vigenti

Le domande non si presentano con una distribuzione uniforme sul territorio regionale sia in termini di numero di domande (presentate/ammesse) che di contributi (richiesti/concessi). La provincia di Parma raccoglie da sola oltre 68 domande ammesse che rappresentano la metà delle domande ammesse (54,4%) e dei contributi concessi (56,8%) ciò in parte si giustifica dall'effetto delle adesioni al bando di filiera che qui ha riscosso maggiore seguito. Le altre province seguono tutte con valori più distanti e per quanto riguarda solamente gli importi liquidati rileviamo Modena (11%) quindi Reggio Emilia (8,9%) Forlì Cesena (7,7%) quindi con maggiori distacchi le altre.

Tra le ammissioni si segnalano le 3 domande relative alla provincia di Ravenna, facenti parte del medesimo progetto collettivo (RA005).

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/liquidati per provincia

| Provincia | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|---------------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 13 | 5,7% | 1.103.530 | 9,3% | 9 | 7,2% | 277.220 | 5,3% |
| PARMA | 124 | 54,1% | 5.765.233 | 48,4% | 68 | 54,4% | 2.994.037 | 56,8% |
| REGGIO EMILIA | 23 | 10,0% | 1.542.177 | 12,9% | 9 | 7,2% | 466.769 | 8,9% |
| MODENA | 21 | 9,2% | 1.347.217 | 11,3% | 16 | 12,8% | 580.904 | 11,0% |
| BOLOGNA | 25 | 10,9% | 1.051.240 | 8,8% | 10 | 8,0% | 256.211 | 4,9% |
| RAVENNA | 4 | 1,7% | 104.053 | 0,9% | 3* | 2,4% | 68.850 | 1,3% |
| FORLÌ - CESENA | 14 | 6,1% | 757.876 | 6,4% | 5 | 4,0% | 406.053 | 7,7% |
| RIMINI | 3 | 1,3% | 168.859 | 1,4% | 3 | 2,4% | 140.811 | 2,7% |
| (vuoto) | 2 | 0,9% | 81.412 | 0,7% | 2 | 1,6% | 77.669 | 1,5% |
| Totale complessivo | 229 | 100,0% | 11.921.597 | 100,0% | 125 | 100,0% | 5.268.523 | 100,0% |

2.2.6 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Descrizione della misura

La misura si rivolge alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali operanti secondo un approccio di filiera, definito come potenzialità di vendere le proprie produzioni garantendo una remunerazione adeguata alle aziende agricole a monte che cedono la materia prima.

L'Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", prevede un sostegno per investimenti in impianti agroindustriali. Il contributo è calcolato su di una spesa massima ammissibile che varia da 250 mila a 7,5 milioni di euro a seconda della tipologia di impresa richiedente (100 mila nel caso di interventi proposti nell'ambito di progetti di filiera o con approccio Leader), con percentuali ricomprese tra il 20% ed il 40% a seconda della tipologia d'impresa beneficiaria e del settore produttivo di riferimento. Gli ultimi bandi hanno ridotto comunque la spesa massima ammissibile a 3 M€.

L'Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", prevede un sostegno per investimenti in impianti di prima lavorazione degli assortimenti legnosi. Il contributo è concesso in regime de minimis nella percentuale massima del 40% calcolato sul totale della spesa ammissibile (che deve rientrare tra 100 mila ed un milione di euro, 50 mila per interventi proposti nell'ambito di progetti collettivi).

Avanzamento finanziario

Avanzamento della spesa (escluso il contributo Leader)

| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione e finanziaria |
|--------|---------------------------------|---|---------|--|---------|--------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 123 | 10.430 | 51.215 | 116.398 | 50.618 | 115.041 | 101,2% |

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 411.4)

| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015 (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata 2007 - 2015 (000 di euro) | | Esecuzione e finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------|--|--------|--|--------|----------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | Di cui FEASR | TOTALE | |
| 123 | 320 | 644 | 1.289 | 636 | 1.271 | 101% |

Avanzamento procedurale (Az.1 e Az. 2)

La misura, stante le ammissioni già consolidate in passato ha proceduto nella fase di pagamento degli impegni esaurendo la disponibilità. Complessivamente, nell'arco dell'intero periodo di programmazione, sono state presentate 516 domande, di cui 10 trascinati, per una richiesta d'aiuto totale di circa 281 milioni di euro. In termini di ammissioni si contano in tutto 276 domande definitivamente liquidate (6 di queste relative all'Azione 2), per un ammontare di contributi concessi pari a circa 121,2 Meuro (di cui 780 mila euro sull'Azione 2).

| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|------------|------------|--------------------|--------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Concesso |
| 2008 | 183 | 0 | 162.168.186 | |
| 2009 | 89* | 40 | 28.001.079 | 24.225.292 |
| 2010 | 0 | 128 | | 53.964.358 |
| 2011 | 0 | 3 | | 2.673.541 |
| 2012 | 73 | 0 | 12.525.926 | |
| 2013 | 157 | 18 | 70.636.592 | 2.747.002 |
| 2014 | 4 | 77 | 2.007.613 | 31.410.244 |
| 2015 | | | | |
| Trascinamenti | 10 | 10 | 6.235.800 | 6.235.800 |
| Totale | 516 | 276 | 281.575.196 | 121.256.238 |

* A queste andrebbero sommate 18 domande relative al bando 2008 dei progetti individuali i cui titolari hanno ottenuto il trasferimento nelle graduatorie del bando dei progetti di filiera. Per evitare doppi conteggi sono state inserite nel totale delle presentate 2008.

Stato di attuazione

I livelli di realizzazione degli interventi finanziati anche in ambito Leader hanno raggiunto ampiamente il target 2007-13 delle imprese beneficiarie coinvolte con un tasso di esecuzione complessivo pari al 121 %. Anche il volume totale degli investimenti risulta prossimo al raggiungimento del il valore target obiettivo.

Interventi realizzati senza approccio Leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 -2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|----------------------------------|------------------|-----------------------------|
| 123 | Numero di imprese beneficiarie | 0 | 215 | 159 | 135% |
| | Volume totale degli investimenti(000 euro) | 0 | 380.267 | 309.469 | 123% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio Leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 -2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|----------------------------------|------------------|-----------------------------|
| 123 | Numero di imprese beneficiarie | 0 | 21 | 6 | 350% |
| | Volume totale degli investimenti(000 euro) | 0 | 3.488 | 4.427 | 79% |

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 -2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|----------------------------------|------------------|-----------------------------|
| 123 | Numero di imprese beneficiarie | 0 | 236 | 165 | 143% |
| | Volume totale degli investimenti(000 euro) | 0 | 383.755 | 313.896 | 122% |

I dati dimostrano come le performance della misura abbiano ampiamente soddisfatto gli obiettivi quantitativi e qualitativi. Questo è sostanzialmente valido anche nel caso delle domande con approccio Leader.

Tipologia degli interventi (Az.1 e Az. 2)

Nell'ambito dell'Az.1 risultano ammissibili al finanziamento alcuni settori produttivi prioritari, sia animali che vegetali. Le domande ammesse ed i contributi concessi si distribuiscono tra i suddetti settori secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante (a destra le quote di contributi previste dal Programma Operativo di Misura).

I valori riportati subiscono dei piccoli aggiustamenti in quanto riferiti agli importi definitivamente liquidati ma non si registrano comunque variazioni sostanziali rispetto a quelli pubblicati in passato. Infatti si ribadisce che i settori che raccolgono il maggior numero di domande ammesse e contributi concessi sono:

quello dei Formaggi stagionati DOP (33% di domande e 25% di contributi), il Vitivinicolo (9% e 11%), le Carni suine, fase della trasformazione (14% e 19%) e l'Ortofrutta e patate trasformate (6% e 10%). A seguire gli altri settori con valori inferiori alle due cifre.

Per l'Az. 2 si hanno 5 domande ammesse e 724.151 euro di contributo nel comparto Forestale/legno, 1 domanda ammessa e 56.460 euro concesse nel settore della Forestazione produttiva.

Domande ammesse e contributi liquidati per settore produttivo(Az.1 +Az.2)

| Settore produttivo (Azione 1)* | Domande ammesse | | Contributo liquidato | | Settori e quote di finanziamento (ex-POM) | |
|---|-----------------|----------------|----------------------|----------------|---|-------------|
| | n. | % | euro | % | settori | % |
| Formaggi stagionati DOP | 90 | 33,20% | 28.689.12 | 24,98% | Settore lattiero caseario | 26% |
| Latte alimentare e latticini freschi | 1 | 0,36% | 1.608.633 | 1,40% | | |
| Carni bovine (trasformazione) | 6 | 2,15% | 1.853.411 | 1,61% | Comparti bovini | 2% |
| Carni suine (trasformazione) | 38 | 14,07% | 22.453.110 | 19,55% | Comparti suini | 20% |
| Carni suine (macellazione) | 1 | 0,32% | 199.803 | 0,17% | | |
| Carni avicole (trasformazione) | 5 | 1,79% | 1.194.630 | 1,04% | Comparto avicoli e uova | 2% |
| Uova | 2 | 0,72% | 1.429.306 | 1,24% | | |
| Frutta fresca | 17 | 6,20% | 9.158.042 | 7,97% | Settore ortofrutticolo | 22% |
| Ortaggi freschi e patate | 13 | 4,66% | 3.523.713 | 3,07% | | |
| Ortofrutta e patate trasformate | 16 | 6,10% | 12.297.966 | 10,71% | | |
| Vitivinicolo | 25 | 9,31% | 12.925.643 | 11,26% | Settore vitivinicolo | 11% |
| Cereali | 28 | 10,23% | 11.206.221 | 9,76% | Settore cerealicolo | 10% |
| Foraggiere | 5 | 1,79% | 2.248.467 | 1,96% | Settore oleoproteaginoso, sementiero e foraggiere | 4% |
| Sementi | 6 | 2,15% | 2.788.894 | 2,43% | | |
| Cunicoli | 2 | 0,72% | 309.073 | 0,27% | Altri settori | 2% |
| Miele | 3 | 1,20% | 259.710 | 0,23% | | |
| Aceto balsamico | 2 | 0,75% | 1.486.945 | 1,29% | | |
| Commercializzazione prodotti di qualità | 9 | 3,40% | 591.599 | 0,52% | Commercializzazione prodotti di qualità | 1% |
| Oleoproteaginoso | 1 | 0,42% | 486.582 | 0,42% | Oleoproteaginoso | 0% |
| Olio d'oliva | 1 | 0,46% | 126.32 | 0,11% | Olio d'oliva | 0% |
| Totale | 270 | 100,00% | 114.837.165 | 100,00% | Totale | 101% |

| Settore produttivo (Azione 2) | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|----------------------------------|-----------------|--------|----------------------|--------|
| | n. | % | euro | % |
| Forestale/Legno | 5 | 83,30% | 724.15 | 92,80% |
| Forestazione produttiva | 1 | 16,70% | 56.460 | 7,20% |
| <i>Totale</i> | 6 | 100% | 780.611 | 100% |

Beneficiari

Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese beneficiarie risulta prevalente la forma di società cooperativa (56%) e società di capitali (36%). Diversamente dalla gran parte delle altre misure dell'Asse 1 risulta del tutto residuale la presenza delle imprese individuali (1,0%).



Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale. Si deve riconoscere in questo caso una certa regressione del valore degli importi liquidati rispetto agli impegni già dichiarati in passato e questo deriva da una effettiva contrazione in corso di svolgimento di alcuni progetti oltre al normale dovuto al fisiologico aggiustamento dei importi netti in fase di liquidazione delle domande.

Il territorio dell'Emilia occidentale vede concentrarsi il maggior numero di beneficiari. La provincia di Parma mantiene la testa dell'elenco sia in ordine alle risorse concesse che per numero di domande ammesse, con rispettivamente il 25,2% e il 22,4% delle domande. Continuando a prendere in considerazione prima le risorse e quindi le domande seguono Modena (16,2% e 19,5% rispettivamente) quindi Piacenza (13,6% e 10,5%). Anche Ferrara presenta dei valori a due cifre (12,4% e 11,1%). Il contributo medio è di 421.000 € per domanda ma per Piacenza in particolare e Parma i valori sono sensibilmente più alti rispettivamente del 30% e 12%.

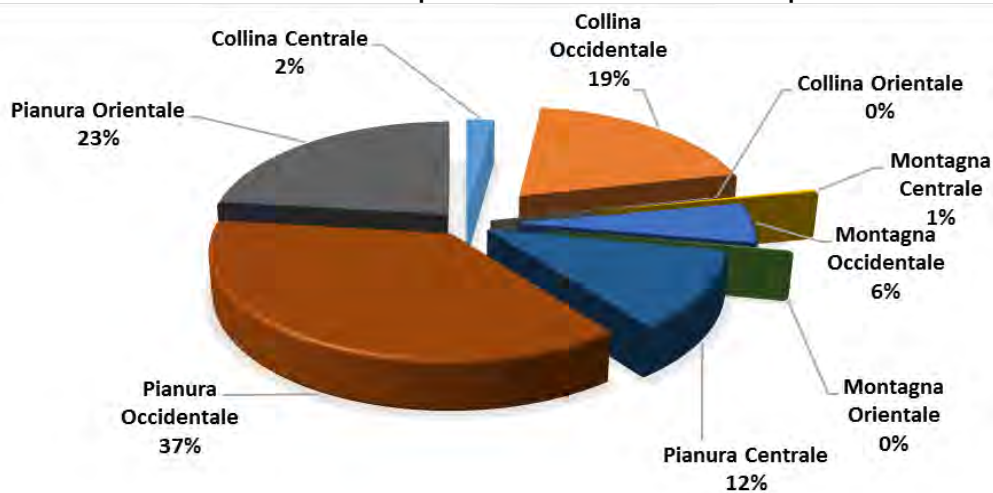
Domande/contributi presentate/i ed ammesse/i per provincia*

| Provincia | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|-------------------------|--------------------|----------------|----------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------------|----------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| Piacenza | 42 | 8,14% | 24.127.828 | 8,57% | 29 | 10,51% | 15.859.08 | 13,62% |
| Parma | 132 | 25,58% | 82.097.125 | 29,16% | 62 | 22,46% | 29.386.544 | 25,25% |
| Reggio Emilia | 75 | 14,53% | 25.112.532 | 8,92% | 32 | 11,59% | 10.442.933 | 8,97% |
| Modena | 90 | 17,44% | 47.772.777 | 16,97% | 54 | 19,57% | 18.848.229 | 16,19% |
| Bologna | 46 | 8,91% | 24.363.138 | 8,65% | 26 | 9,42% | 9.987.369 | 8,58% |
| Ferrara | 45 | 8,72% | 25.547.087 | 9,07% | 29 | 10,51% | 13.170.223 | 11,31% |
| Ravenna | 40 | 7,75% | 23.251.352 | 8,26% | 17 | 6,16% | 7.013.792 | 6,03% |
| Forlì - Cesena | 40 | 7,75% | 25.974.562 | 9,22% | 24 | 8,70% | 10.821.733 | 9,30% |
| Rimini | 6 | 1,16% | 3.328.795 | 1,18% | 3 | 1,09% | 868.504 | 0,75% |
| Totale regionale | 516 | 100,00% | 281.575.196 | 100,00% | 276 | 100,00% | 116.398.408 | 100,00% |

*Essendo la misura 123 a diretta gestione regionale la provincia indica la localizzazione dell'investimento ovvero (tipicamente) dell'azienda beneficiaria.

Molto modeste sono invece le variazioni rispetto alla localizzazione degli interventi sulla base dei diversi ambiti territoriali di riferimento. In modo prevedibile la Pianura Occidentale ha raccolto oltre un terzo dei contributi e comunque le aree di pianura insieme ne raccolgono complessivamente il 72%.

Misura 123: Ambiti territoriali per ammontare di contributi liquidati in %



2.2.7 Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale"

Descrizione della misura

La misura in oggetto concede un sostegno a forme contrattuali che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti della filiera e siano finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale e forestale. Il contributo è calcolato su di una spesa ammissibile che deve essere ricompresa tra 50 e 300 mila euro, con percentuali del 40% e 70% a seconda della tipologia delle voci di spesa previste dal progetto.

Avanzamento finanziario

Con l'avanzamento dei pagamenti la disponibilità delle risorse è stata completamente esaurita.

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|------------------------|
| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 124 | 366 | 5.008 | 11.382 | 5.008 | 11.382 | 100,0% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

La misura non ha nuove ammissioni dal 2012 quindi i valori si sono ampiamente stabilizzati anche a seguito delle liquidazioni.

La misura ha finanziato da inizio programmazione complessivamente 87 domande per un importo concesso di 11,6 da cui un liquidato definitivo pari a quasi 11,4 Meuro.

| Domande e contributi per anno | | | | |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------------|-------------------|
| Anno | Domande | | Contributi | |
| | Presentate | Ammesse | Richiesti | Concessi |
| 2009 | 46 | - | 5.301.588 | - |
| 2010 | - | 42 | - | 4.591.526 |
| 2011 | 97 | 19 | 16.578.058 | 2.615.903 |
| 2012 | 4 | 26 | 421.969 | 4.455.540 |
| 2013 | - | - | - | - |
| 2014 | - | - | - | - |
| 2015 | - | - | - | - |
| Totale | 147 | 87 | 22.301.615 | 11.662.969 |

Tra queste troviamo anche le 42 domande relative ai progetti di filiera che hanno raccolto quasi 4.6 Meuro di contributi liquidati.

Stato di attuazione

Rimanendo invariato il valore target prestabilito (76) anche il tasso di esecuzione non è mutato.

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 -2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|----------------------------------|------------------|-----------------------------|
| 124 | Numero di iniziative di cooperazione decentrata | 0 | 87 | 76 | 114% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Tipologia degli interventi

La Misura 124 finanzia progetti inerenti alcuni settori produttivi specifici, sia animali che vegetali.

Da inizio programmazione, considerando sia le domande ad iniziativa individuale che quelle di filiera, il comparto prevalente, con oltre 1/3 delle domande e dei contributi complessivi, è quello Ortofrutticolo. Segue il settore Cerealicolo con il 14,9% delle domande e il 13,7 dei contributi, quello dei Suini (11,5% e 13,6% rispettivamente) e dei Formaggi DOP (11,5% e 7,4%). A seguire gli altri settori con quote al di sotto del 10%.

Domande ammesse e contributi concessi per settore produttivo

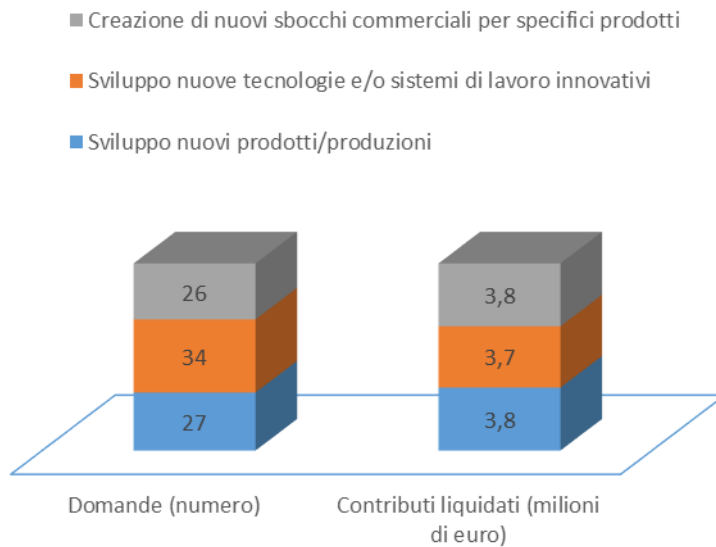
| Settore produttivo | Interventi ammessi | | Contributi ammessi | |
|---|--------------------|----------------|--------------------|----------------|
| | n. | % sul totale | euro | % sul totale |
| Avicoli | 1 | 1,10% | 261.792 | 2,30% |
| Biologico | 2 | 2,30% | 68.294 | 0,60% |
| Bovini | 4 | 4,60% | 808.14 | 7,10% |
| Cerealicolo | 13 | 14,90% | 1.559.37 | 13,70% |
| Forestazione produttiva | 1 | 1,10% | 45.529 | 0,40% |
| Lattiero-caseario: formaggi DOP | 10 | 11,50% | 842.288 | 7,40% |
| Lattiero-caseario: latte alimentare e latticini freschi | 2 | 2,30% | 443.908 | 3,90% |
| Miele | 1 | 1,10% | 45.529 | 0,40% |
| Oleoproteaginose | 1 | 1,10% | 204.881 | 1,80% |
| Olio d'oliva | 1 | 1,10% | 261.792 | 2,30% |
| Ortofrutticolo | 33 | 37,90% | 4.017.940 | 35,30% |
| Sementiero | 3 | 3,40% | 523.584 | 4,60% |
| Suini | 10 | 11,50% | 1.547.988 | 13,60% |
| Vitivinicolo | 5 | 5,70% | 751.230 | 6,60% |
| Totale complessivo | 87 | 100,00% | 11.382.267 | 100,00% |

La misura prevede che il progetto finanziato sia finalizzato alla realizzazione di alcune azioni principali che incluse nelle tipologie d'intervento proposte.

Sia in termini di domande ammesse sia, ancor più nettamente, in termini di contributi liquidati si registra un sostanziale equilibrio tra le tre principali tipologie d'intervento

individuare. Da inizio programmazione i quasi 12 milioni di euro concessi si equidistribuiscono tra le 3 tipologie considerate.

Misura 124: Domande e contributi ammessi per tipologia d'intervento

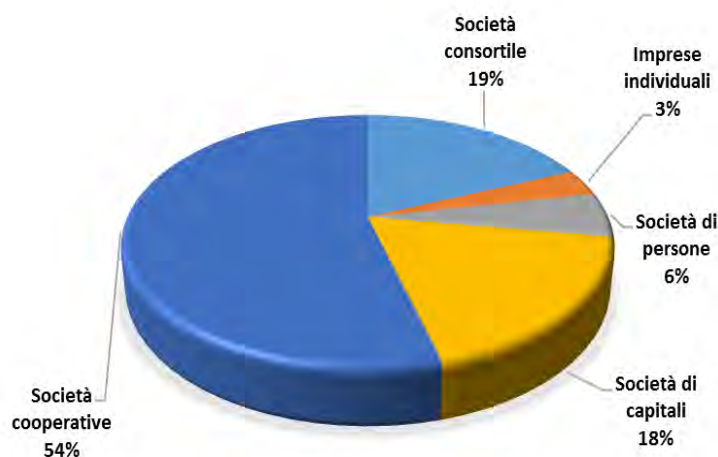


Beneficiari

In materia di forma giuridica dell'azienda beneficiaria delle 87 domande ammesse al finanziamento, la tipologia prevalente risulta quella delle società cooperative (54% del totale, ma la quota è più elevata tra i progetti di filiera), seguita dalle società di capitali e dalle società consortili (entrambe con valori tra il 18% e il 19%).

Diversamente dalle altre misure dell'asse la 124 registra una presenza del tutto residuale delle imprese individuali: solo 3 beneficiari presentano tale forma giuridica (visto l'ordine di grandezza non si effettuano analisi sul genere e il titolo di studio di questa tipologia di beneficiari).

Misura 124: Beneficiari per tipologia di forma giuridica



Applicazione territoriale

La Misura in oggetto si applica su tutto il territorio regionale.

Il quadro che emerge considerando tutte le domande complessivamente ammesse (sia ad

approccio individuale che di filiera), prevede una distribuzione piuttosto disomogenea tra le province dell'Emilia-Romagna, in questa circostanza al di là della dicotomia tra Emilia e Romagna. Le prime tre province sia per domande ammesse che per contributi concessi risultano Ravenna (20,7% e 22,7% rispettivamente), Bologna (19,5% e 20,2%) e Forlì-Cesena (18,4% e 20,2%). Seguono appaiate Parma (11,5% e 12,1%) e Modena (12,6% e 10,3%); più distaccate le restanti province.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/liquidati per provincia (Misura 124 totale).

| Provincia | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|-----------------------|--------------------|----------------|----------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------------|----------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| Piacenza | 14 | 9,50% | 1.315.795 | 5,90% | 5 | 5,70% | 272.694 | 2,40% |
| Parma | 25 | 17,00% | 4.393.418 | 19,70% | 10 | 11,50% | 1.374.834 | 12,10% |
| Reggio-Emilia | 7 | 4,80% | 1.070.478 | 4,80% | 4 | 4,60% | 499.940 | 4,40% |
| Modena | 16 | 10,90% | 2.118.653 | 9,50% | 11 | 12,60% | 1.170.314 | 10,30% |
| Bologna | 29 | 19,70% | 4.326.513 | 19,40% | 17 | 19,50% | 2.295.178 | 20,20% |
| Ferrara | 8 | 5,40% | 1.338.097 | 6,00% | 5 | 5,70% | 602.200 | 5,30% |
| Ravenna | 26 | 17,70% | 3.746.671 | 16,80% | 18 | 20,70% | 2.579.235 | 22,70% |
| Forlì-Cesena | 21 | 14,30% | 3.746.671 | 16,80% | 16 | 18,40% | 2.295.178 | 20,20% |
| Rimini | 1 | 0,70% | 267.619 | 1,20% | 1 | 1,10% | 261.332 | 2,30% |
| Tot. regionale | 147 | 100,00% | 22.301.615 | 100,00% | 87 | 100,00% | 11.362.267 | 100,00% |

2.2.8 - Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"

Descrizione della misura

La Misura sostiene la realizzazione di invasi per accumulare acque meteoriche e di corrivazione nei periodi in cui queste sono maggiormente disponibili, consentendone il successivo utilizzo sui terreni agricoli nei periodi di carenza. Inoltre, con la misura si intendono anche limitare i prelievi diretti dai torrenti o dai fiumi, contribuendo altresì alla salvaguardia e al controllo del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.).

La Misura viene introdotta ex novo nell'Asse 1 per rispondere alla specifica sfida Health Check riguardante la razionalizzazione della risorsa acqua che deve innanzitutto essere salvaguardata dal punto di vista qualitativo nel rispetto dei contenuti della direttiva 2000/60/CE. I beneficiari possono essere consorzi di scopo costituiti da almeno 10 aziende agricole. L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale del 70% calcolata sul totale della spesa ammessa. La gestione della misura risulta direttamente a carico dell'Amministrazione regionale.

Avanzamento finanziario

L'attività di pagamento nel corso dell'anno ha permesso alla misura di avvicinarsi molto agli obiettivi prefissati.

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 125 | 2.382 | 4.789 | 6.764 | 5.102 | 7.475 | 90% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

Naturalmente nel corso del 2015 non si sono aperti bandi e l'attività si è rivolta alle istruttorie delle domande di pagamento. In totale a fronte di 21 domande presentate sono state definitivamente ammesse e liquidate 15 domande per un import complessivo concesso di 7,9 Meuro e di 6.7 Meuro definitivamente liquidato.

| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|------------|-----------|-------------------|------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesti | Concessi |
| 2012 | 7 | - | 4.317.219 | - |
| 2013 | 14 | 5 | 7.968.226 | 2.790.331 |
| 2014 | - | 10 | - | 5.161.46 |
| 2015 | - | - | - | - |
| Totale | 21 | 15 | 12.285.445 | 7.951.800 |

Stato di attuazione

Il tasso di esecuzione ha segnalato che la misura non ha completamente raggiunto i target prestabiliti e in effetti il necessario coinvolgimento dei consorzi, titolari delle domande, ha implicato per la loro costituzione un maggior tasso di complessità oltre che per alcuni requisiti stringenti richiesti. Allo scopo di agevolare maggiormente la partecipazione alla misura, a partire dal secondo bando del 2013 rispetto al primo bando del 2012 si è deciso di

agevolare l'accessibilità al finanziamento abbassando il vincolo relativo al numero minimo di imprese appartenenti a detti consorzi. Tale limite infatti è stato abbassato a 10 imprese agricole invece di 20, costituiti ai sensi degli art. 2602 e seguenti del Codice civile, con attività esterna ed iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio. Inoltre, si è inteso consentire che gli interventi potessero riguardare anche unicamente le opere di distribuzione da reti idriche (purché di pertinenza interaziendale), senza il vincolo relativo alla realizzazione o ampliamento dell'invaso ad uso irriguo.

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|-------------------------------------|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 125 | Numero di imprese beneficiarie | 0 | 15 | 20 | 75% |
| | Volume totale di investimenti (000) | 0 | 13.180 | 20.327 | 65% |

Tipologia degli interventi

Gli interventi ammessi sono ascrivibili a tre macro tipologie di intervento.

- 1) Ampliamento degli invasi esistenti
- 2) Opere di distribuzione da reti idriche
- 3) Realizzazione di nuovi invasi con relative reti di adduzione

Fermo restando dunque il settore produttivo relativo alle infrastrutture interaziendali a scopo irriguo, nell'ottica di favorire una più corretta gestione delle risorse idriche, i progetti finanziati hanno previsto in cinque casi la Realizzazione di nuovi invasi con relative reti di adduzione (45,5% delle risorse concesse), in altri tre l'Ampliamento di invasi preesistenti e relative reti di adduzione (50,0% delle risorse concesse), mentre nei restanti sette casi l'Ampliamento di invasi preesistenti (4,5%).

Progetti/domande ammesse per Sistema qualità/classe

| Intervento | N. | Aziende coinvolte | Sau interessata | Dimensioni a fine intervento - UM | Dimensioni a fine intervento - Valore | Contributi liquidati | Quota% contributi concessi |
|---|-----------|-------------------|-----------------|-----------------------------------|---------------------------------------|----------------------|----------------------------|
| Realizzazione di nuovi invasi con relative reti di adduzione | 5 | 159 | 882 | mc | 385.000 | 3.080.538 | 45,5% |
| Ampliamento di invasi preesistenti e relative reti di adduzione | 3 | 96 | 573 | mc | 469.600 | 3.378.964 | 50,0% |
| Opere di distribuzione da reti idriche | 7 | 198 | 1483 | KM | 199 | 304.385 | 4,5% |
| Totale | 15 | 453 | 2.938 | | | 6.763.887 | 100% |

Complessivamente l'incremento della capacità di raccolta idrica è stata di 675.000 mc che in questo modo permesso un valore finale di oltre 850.00 mc. Le reti di distribuzione hanno raggiunto una estensione di 199 Km che quindi ha permesso un incremento di 182 Km.

Le aziende coinvolte sono state 453, di queste quelle interessate dal potenziamento delle reti idriche rappresentano il 44%, mentre per la Realizzazione dei nuovi invasi si sono impegnate il 35% delle aziende coinvolte.

La distribuzione dei valori finanziari appaiono concentrati maggiormente sulle prime due voci, rispettivamente l'Ampliamento di nuovi invasi e la loro Realizzazione ex -novo.

Beneficiari

Le domande ammesse hanno riguardano Consorzi di scopo che hanno raccolto mediamente circa 30 soci ciascuno.

Applicazione territoriale

L' applicabilità della misura era estesa all'intero territorio regionale ma la risposta dei potenziali beneficiari è risultata piuttosto disomogenea dal punto di vista territoriale. In particolare è la provincia di Ravenna che concentra la gran parte delle domande presentate (71%) e delle relative ammissioni (80%) a cui fa riscontro il 80% dell'importo liquidato.

Segue a molta distanza Forlì (9,5% e 13,3% rispettivamente) con il 10,3% dei contributi liquidati ed in modo molto marginale Bologna con il 5% .

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

| Provincia | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|---------------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 1 | 4,8% | 700.000 | 5,7% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| BOLOGNA | 3 | 14,3% | 2.100.000 | 17,1% | 1 | 6,7% | 350.000 | 5,2% |
| RAVENNA | 15 | 71,4% | 8.541.332 | 69,5% | 12 | 80,0% | 5.719.400 | 84,6% |
| FORLÌ - CESE | 2 | 9,5% | 944.113 | 7,7% | 2 | 13,3% | 694.487 | 10,3% |
| Totale complessive | 21 | 100,0% | 12.285.445 | 100,0% | 15 | 100,0% | 6.763.887 | 100,0% |

2.2.9 - Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di misure di prevenzione"

Descrizione della misura

La misura, come già noto, è stata attivata a seguito dei drammatici eventi che si sono susseguiti nella regione Emilia-Romagna a partire dalle nevicate di eccezionale intensità del gennaio 2012 per proseguire con il sisma del 20-29 maggio 2012, la tromba d'aria del 3 maggio 2013 e per finire gli eventi franosi dei primi mesi del 2013 che hanno causato in diverse aree rilevanti danni alle strutture produttive. A favore di questi territori e delle loro imprese si è deciso di attivare la Misura 126, con l'obiettivo di favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo, mediante il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico rappresentato dalle strutture produttive, dotazioni e scorte aziendali distrutte o danneggiate.

La misura riguarda specifiche aree delimitate del territorio regionale relativamente ai vari eventi eccezionali sopra elencati con l'adozione di specifici piani operativi distinti per ciascuna calamità:

- 1) Misura 126 - Neve
- 2) Misura 126 - Sisma Azione 1 (Ripristino potenziale produttivo)
- 3) Misura 126 - Sisma Azione 2 (Prevenzione)
- 4) Misura 126 - Tromba d'aria
- 5) Misura 126 - Eventi franosi

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile sulla base del danno accertato.

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|------------------------|
| Misura | FEASR - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spera pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 126 | 12.410 | 22.851 | 51.934 | 22.948 | 52.154 | 99,6% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

La Misura in oggetto è a gestione regionale.

Nel 2015 non sono stati emanati bandi

Come accennato precedentemente le delimitazioni sono articolate sui diversi territori provinciali e sinteticamente vengono descritti di seguito.

- 1) Nevicate eccezionali del 2012: province di Forlì-Cesena e Rimini
- 2) Sisma: diversi comuni (56) delle province di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna e Piacenza per il solo comune di Castelvetro
- 3) Tromba d'aria: alcuni comuni della provincia di Bologna (Argelato -Bentivoglio -Sala Bolognese -San Giorgio di Piano San Pietro in Casale) oltre al comune di Castelfranco Emilia in provincia di Modena
- 4) Eventi franosi: presentano una localizzazione più diffusa ed hanno riguardato diversi comuni delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

Alla fine del 2015 si contano complessivamente 1080 domande presentate per un importo richiesto di oltre 69,5 Meuro, di queste sono state ammesse 851 con un impegno di oltre

51,9 Meuro.

La misura nel suo complesso ha soddisfatto il target assegnato in termini di risorse disponibili.

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2014 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|-------------------------------|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 126 | Numero aziende sovvenzionate | 344 | 740 | 1.107 | 67% |
| | Volume totale di investimenti | 29.161 | 81.161 | 83.980 | 97% |

Domande e contributi per anno* di presentazione

| Anno* | Azione | Domande | | Contributi | |
|---------------|---------------|--------------|------------|--------------------|-------------------|
| | | Presentate | Ammesse | Richiesto | Liquidato |
| 2013 | Neve | 11 | 42 | 3.674.363 | 1.231.91 |
| | Sisma 1 | 552 | 479 | 40.190.136 | 33.318.482 |
| 2014 | Sisma 2 | 324 | 257 | 14.666.557 | 11.007.29 |
| | Tromba d'aria | 16 | 13 | 2.540.440 | 1.854.22 |
| | Frane | 59 | 43 | 5.304.870 | 4.522.792 |
| 2015 | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | | 1.062 | 834 | 281.575.196 | 51.934.702 |

Tipologia degli interventi

In generale l'aiuto è consistito in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile relativa alle varie tipologie. Le tipologie degli interventi ammessi sono stati individuati in modo coerente con gli obiettivi contingenti rilevati per ogni evento calamitoso che vengono di seguito raggruppati:

Nevicata eccezionale del 2012:

- Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, inclusi gli impianti frutticoli, olivicoli, di arboricoltura da legno e vigneti;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;
- Ripristino del potenziale produttivo rappresentato dalle scorte vive e dai prodotti di scorta.

Sisma - Ripristino potenziale produttivo

- Ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte per effetto del sisma;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;

- Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;
- Ripristino di miglioramenti fondiari, quali ad es. pozzi, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, etc.

Sisma - Interventi di prevenzione per l'adeguamento antisismico

- mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
- presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
- presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso;
- eventuali altre carenze fra cui quelle a carri ponte, macchinari o impianti.

Tromba d'aria

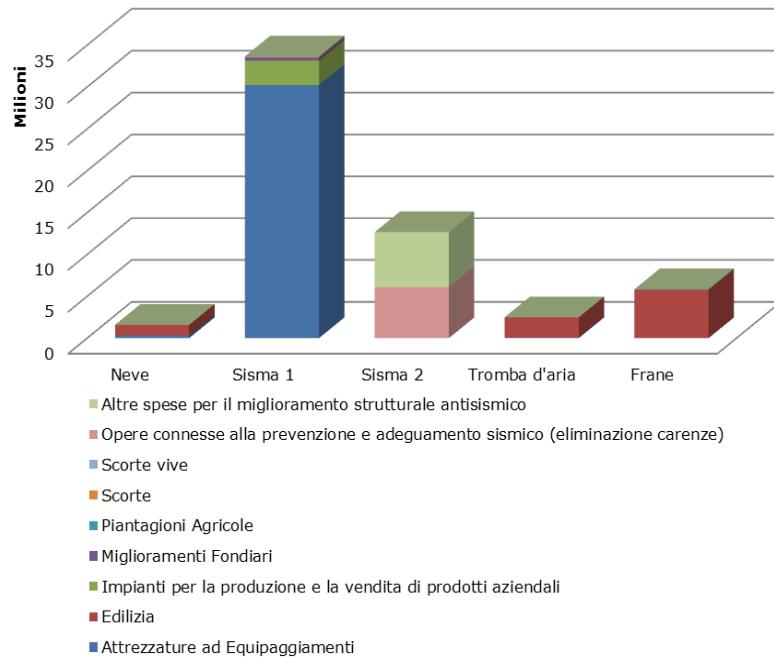
- Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, inclusi gli impianti frutticoli, di arboricoltura da legno e vigneti.
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi.
- Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte
- Ripristino di miglioramenti fondiari, quali ad es. reti antigrandine, impianti irrigui fissi, etc.;

Eventi franosi

- Ripristino/ricostruzione delle strutture aziendali danneggiate o distrutte, inclusi gli impianti frutticoli, di arboricoltura da legno e vigneti ed i relativi impianti di protezione antigrandine, antibrina e di irrigazione;
- Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o ripristino degli stessi;
- Ricoveri temporanei (es. "hangar");
- Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;
- Opere di messa in sicurezza dei terreni antistanti gli immobili

In pratica non si rilevano mutamenti significativi nella distribuzione degli importi erogati sulle tipologie degli investimenti realizzati rispetto al passato. La scelta di intervenire sul ripristino del potenziale produttivo risulta di gran lunga la più consistente, in questa voce vengono compresi anche i macchinari.

Nei bandi che hanno riguardato la Tromba d'aria e le Frane e le Grandi Nevicate hanno prevalso piuttosto gli interventi di recupero edilizio.



Importi liquidati per settori produttivi e tipologie di evento calamitoso

| Settori Produttivi | Neve | | | Sisma Ripristino | | | Sisma Prevenzione | | | Tromba d'aria | | | Frane | | | Domande ammesse complessivamente | | | |
|---|-----------------|----------------------|---------------|------------------|----------------------|---------------|-------------------|----------------------|---------------|-----------------|----------------------|---------------|-----------------|----------------------|---------------|----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|
| | Domande ammesse | Contributi liquidati | % | Domande ammesse | Contributi liquidati | % | Domande ammesse | Contributi liquidati | % | Domande ammesse | Contributi liquidati | % | Domande ammesse | Contributi liquidati | % | Domande | % | Contributi liquidati | % |
| Carni avicole | 6 | 269.063 | 22,8% | | 0 | 0,0% | 0 | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 6 | 0,7% | 269.063 | 0,5% |
| Carni bovine | 7 | 217.812 | 18,5% | 5 | 227.032 | 0,7% | 6 | 238.600 | 2,2% | | 0 | 0,0% | 7 | 521.010 | 8,3% | 25 | 2,9% | 1.204.454 | 2,3% |
| Carni suine | 1 | 20.860 | 1,8% | 10 | 613.192 | 1,9% | 9 | 700.032 | 6,4% | | 0 | 0,0% | 1 | 389.191 | 6,2% | 21 | 2,5% | 1.723.274 | 3,3% |
| Cereali | 1 | 44.570 | 3,8% | 183 | 6.313.820 | 19,9% | 65 | 1.794.835 | 16,4% | 9 | 857.798 | 48,4% | | 0 | 0,0% | 258 | 30,3% | 9.011.023 | 17,4% |
| Colture foraggiere | 4 | 46.116 | 3,9% | 41 | 2.269.393 | 7,1% | 14 | 640.630 | 5,9% | 3 | 900.318 | 50,8% | 15 | 908.487 | 14,4% | 77 | 9,0% | 4.764.945 | 9,2% |
| Colture sementiere | 1 | 10.534 | 0,9% | 1 | 8.626 | 0,0% | 3 | 62.013 | 0,6% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 5 | 0,6% | 81.173 | 0,2% |
| Forestazione | 1 | 10.684 | 0,9% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 1 | 32.389 | 0,5% | 2 | 0,2% | 43.073 | 0,1% |
| Formaggi stagionati a denominazione di origine protetta | | 0 | 0,0% | 64 | 10.721.521 | 33,8% | 57 | 2.243.858 | 20,5% | | 0 | 0,0% | 21 | 3.928.706 | 62,3% | 142 | 16,7% | 16.894.085 | 32,5% |
| Frutta fresca | 3 | 85.517 | 7,3% | 99 | 3.927.719 | 12,4% | 32 | 910.809 | 8,3% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 134 | 15,7% | 4.924.045 | 9,5% |
| Latte alimentare e latticini freschi | 1 | 25.622 | 2,2% | 6 | 417.810 | 1,3% | 3 | 60.599 | 0,6% | 1 | 14.531 | 0,8% | | 0 | 0,0% | 11 | 1,3% | 518.562 | 1,0% |
| Ortaggi freschi e ortofrutta e patate | 3 | 41.389 | 3,5% | 10 | 885.300 | 2,8% | 7 | 401.715 | 3,7% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 20 | 2,4% | 1.328.404 | 2,6% |
| Settori animali minori: Cunicoli | | 0 | 0,0% | 16 | 3.149.043 | 9,9% | 14 | 1.969.823 | 18,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 30 | 3,5% | 5.118.866 | 9,9% |
| Settori animali minori: Equidi | 1 | 0 | 0,0% | 1 | 8.973 | 0,0% | 1 | 9.290 | 0,1% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 2 | 0,2% | 18.263 | 0,0% |
| Settori animali minori: Ovicapriini | 1 | 50.270 | 4,3% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 3 | 0,4% | 253.398 | 0,5% |
| Settori Vegetali minori: Aceto | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 1 | 36.748 | 0,3% | | 0 | 0,0% | 2 | 46.114 | 0,7% | 3 | 0,4% | 82.862 | 0,2% |
| Settori Vegetali minori: Bieticolo - | 1 | 15.079 | 1,3% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 1 | 29.643 | 0,5% | 2 | 0,2% | 44.722 | 0,1% |
| Settori Vegetali minori: | | 0 | 0,0% | 5 | 340.907 | 1,1% | 2 | 114.027 | 1,0% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 7 | 0,8% | 454.935 | 0,9% |
| Uova | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 1 | 21.727 | 0,2% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 1 | 0,1% | 21.727 | 0,0% |
| Vitivinicolo | 1 | 34.938 | 3,0% | 3 | 127.073 | 0,4% | 1 | 32.634 | 0,3% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 5 | 0,6% | 194.645 | 0,4% |
| Altro | 4 | 107.423 | 9,1% | | 0 | 0,0% | 1 | 7.324 | 0,1% | | 0 | 0,0% | | 0 | 0,0% | 2 | 0,2% | 7.324 | 0,0% |
| Totale | 42 | 1.177.719 | 100,0% | 481 | 31.761.619 | 100,0% | 262 | 10.920.558 | 100,0% | 13 | 1.772.647 | 100,0% | 53 | 6.302.159 | 100,0% | 851 | 100,0% | 51.934.702 | 100,0% |
| % sul totale | | 2,3% | | | 61,2% | | | 21,0% | | | 3,4% | | | 12,1% | | | | | |

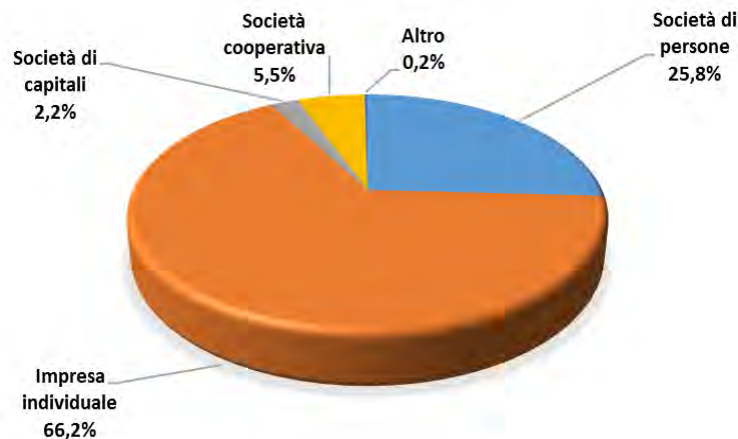
Le risorse messe a disposizione per i bandi del Sisma sopravanzano di gran lunga gli altri interventi. Le risorse liquidate per il Sisma complessivamente rappresentano oltre il 82% del totale.

Nel complesso il settore che più ha usufruito degli aiuti è quello dei Formaggi stagionati a denominazione protetta con il 32% degli aiuti, ma questa prevalenza non si distribuisce in modo omogeneo e ciò si giustifica dalla territorializzazione degli interventi associata alla vocazionalità produttiva delle aree colpite. Questo è evidente anche per il settore Ortofrutta e Vitivinicolo che raccolgono ciascuno oltre il 9% degli aiuti erogati. Mentre per i settori della Cerealicoltura e della Foraggi Coltura le risorse assegnate sono presenti in modo più equilibrato con percentuali complessive rispettivamente del 17,4% e 9,2%.

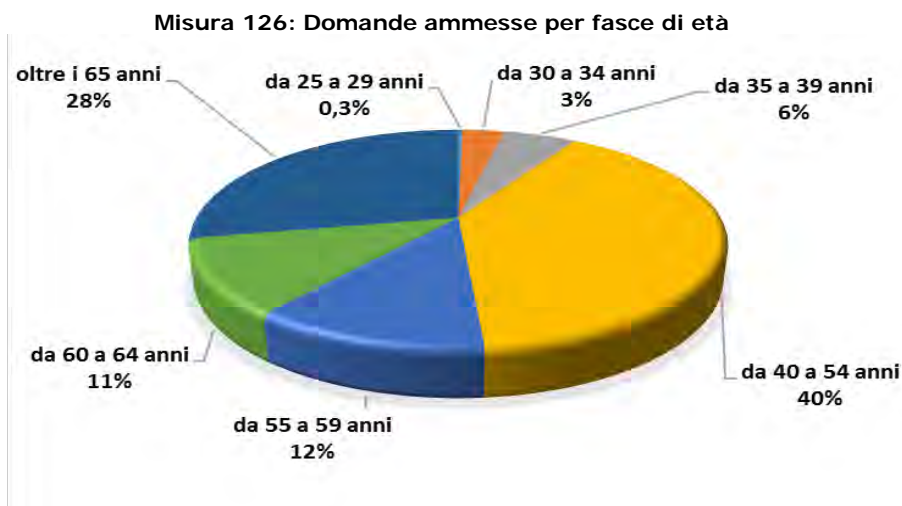
Beneficiari

La platea dei potenziali beneficiari è costituita dalle imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c.. La forma giuridica prevalente è quella delle imprese individuali (66% delle domande), seguita dalle società di persone (25,8%). Residuali le altre forme giuridiche.

Misura 126: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Tra le 562 imprese individuali che hanno ricevuto il finanziamento si evidenziano 476 beneficiari di sesso maschile (85%) e 86 di sesso femminile (15%). Per quanto riguarda l'età degli stessi beneficiari il 40% ha un'età tra 40 e 54 anni di seguito il 28% ha oltre 65 anni e la fascia che va da 55 a 64 anni raccoglie il 23%, infine da meno di 25 a 39 anni troviamo poco più del 9%.



Applicazione territoriale

La misura 126 presenta, come precedentemente accennato, specifiche caratterizzazioni nell'applicabilità territoriale a seconda delle varie calamità occorse, l'analisi della localizzazione ne riflette le specifiche condizioni delimitative previste dai diversi bandi. I valori definitivi del 2015 dimostrano che in termini di risorse è Modena la provincia che ha maggiormente usufruito della misura in oggetto, seguita da Ferrara.

E infatti è proprio Modena la provincia il cui territorio è stato maggiormente compreso dalla delimitazione delle superfici colpite sia a seguito del numero di eventi che per l'estensione delle aree colpite.

Le domande ed i contributi raggiungono il 60% del totale liquidato.

Oltre a Ferrara con valori a due cifre troviamo anche le provincie di Reggio Emilia (rispettivamente con 12,7% e 10,5%). Di seguito Bologna riporta un significativo 6,7% di risorse impegnate e molto più distaccate rimangono Parma, Piacenza, Forlì e Rimini.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/liquidati per provincia

| Province | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|---------------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 25 | 2,3% | 2.544.806 | 3,7% | 21 | 2,5% | 1.748.367 | 3,4% |
| PARMA | 33 | 3,1% | 2.476.387 | 3,6% | 23 | 2,7% | 1.816.900 | 3,5% |
| REGGIO EMILIA | 149 | 13,8% | 9.714.025 | 14,0% | 108 | 12,7% | 5.436.156 | 10,5% |
| MODENA | 585 | 54,2% | 35.558.282 | 51,1% | 514 | 60,4% | 31.057.936 | 59,8% |
| BOLOGNA | 76 | 7,0% | 4.298.244 | 6,2% | 58 | 6,8% | 3.493.274 | 6,7% |
| FORLÌ - CESENA | 67 | 6,2% | 2.370.478 | 3,4% | 34 | 4,0% | 977.592 | 1,9% |
| FERRARA | 99 | 9,2% | 11.036.004 | 15,9% | 85 | 10,0% | 7.215.619 | 13,9% |
| RIMINI | 43 | 4,0% | 1.460.913 | 2,1% | 8 | 0,9% | 188.857 | 0,4% |
| Altre* | 3 | 0,3% | 78.593 | 0,1% | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Totale complessivo | 1.080 | 100,0% | 69.537.733 | 100,0% | 851 | 100,0% | 51.934.702 | 100,0% |

* Sono state erroneamente presentate alcune domande localizzate fuori regione.

2.2.10 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

Con tale misura si vuole incentivare l'accesso ed il mantenimento dei produttori nell'ambito del sistema biologico (Reg. CE 2092/91), attraverso il rimborso delle spese sostenute per l'adesione al sistema stesso. Parimenti si riconosce un aiuto per la partecipazione ai restanti sistemi di qualità previsti dall' Art. 32 del Reg. CE n.1698/2005, con priorità per nuove adesioni ai sistemi già operativi. L'aiuto è concesso fino ad un massimo di 3 mila euro all'anno per azienda (comunque entro il limite del 70% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione al sistema di qualità), per un periodo massimo di 5 anni.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Avanzamento della spesa | | | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| | | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 132 | 22 | 1.886 | 4.287 | 1.898 | 4.314 | 99% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Avanzamento procedurale

La misura risulta consolidata già dal 2013 che è l'anno di apertura dell' ultimo bando di adesione. I pagamenti si sono incrementati a seguito delle domande relative ad aziende ancora interessate dall'impegno. L'esecuzione finanziaria ha raggiunto il 99% della dotazione complessiva. Il cambiato il numero di domande presentate dall'inizio della programmazione ammonta a 12.405 domande, per una richiesta d'aiuto di quasi 6 Meuro. Quindi le domande ammesse, tenendo conto degli impegni poliennali, sono state in tutto 9.957 corrispondenti ad un impegno di 4.3 Meuro. Di queste, solo 11 domande (per circa 14 mila euro) appartengono all'approccio di filiera.

L'obbligo di mantenere l'adesione al sistema per un minimo di tre anni consecutivamente dà il diritto al beneficiario di partecipare agli aiuti per più annualità quindi risulta che a fronte dell'ammontare complessivo delle domande ammesse si contano da inizio programmazione 2.851 aziende beneficiarie. Questo valore è al netto dei doppi conteggi relativi al fatto che l'impegno pluriennale prevede la ripetizione della domanda di aiuto per ciascun anno di impegno da parte della stessa azienda.

Domande e contributi per anno

| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|---------------|--------------|------------------|------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesti | Concessi |
| 2008 | 2.202 | 1.744 | 907.511 | 642.237 |
| 2009 | 2.229 | 1.740 | 921.523 | 650.277 |
| 2010 | 2.215 | 1.869 | 1.030.705 | 747.664 |
| 2011 | 2.296 | 1.739 | 1.271.742 | 855.414 |
| 2012 | 2.258 | 1.995 | 1.252.696 | 1.019.252 |
| 2013 | 1.205 | 864 | 652.302 | 434.683 |
| 2014 | - | 6 | - | 2.873 |
| 2015 | - | - | - | - |
| Totale | 12.405 | 9.957 | 6.036.479 | 4.352.400 |

Stato di attuazione

La risposta da parte delle aziende agricole è in linea con il valore obiettivo relativo all'intero periodo di programmazione.

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|----------------|--|-----------|-----------------------------|
| | | nell'anno 2015 | | 2007-2015 | |
| 132 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 2.851 | 2.967 | 96% |

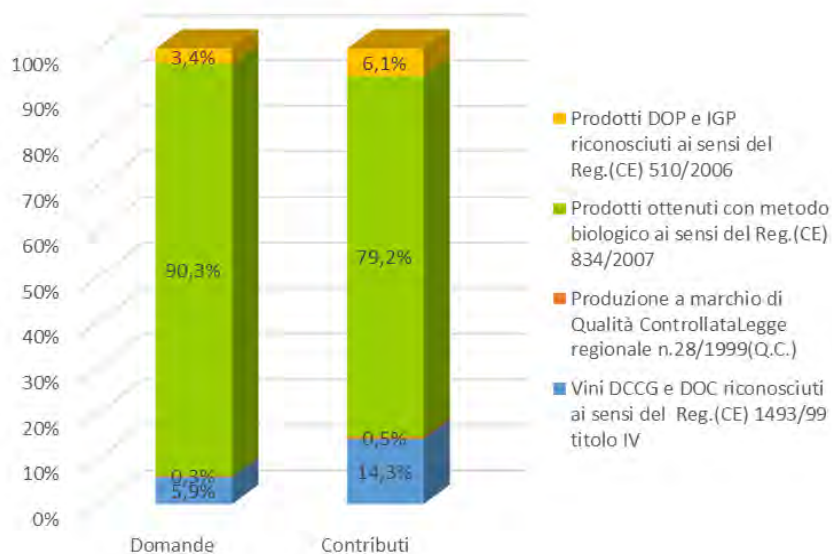
La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Tipologia degli interventi

Il sostegno è corrisposto in funzione dei costi relativi all'accesso e alla partecipazione ai diversi sistemi di qualità (entro un limite massimo di contributo pari a 3.000 euro).

Complessivamente circa il 90,3% del totale delle domande ammesse (che valgono il 79,2% dei contributi concessi), riguardano l'adesione a sistemi di qualità relativi al settore del biologico, nella sua tripla accezione di Biologico vegetale, animale e trasformazione (vedi Reg. CE 834/07). Questa condizione è stata comunque adottata come primo criterio di selezione per la formazione delle graduatorie. Più nel dettaglio il grafico seguente mostra la distribuzione per sistema di qualità dell'ammontare di domande e contributi ammessi.

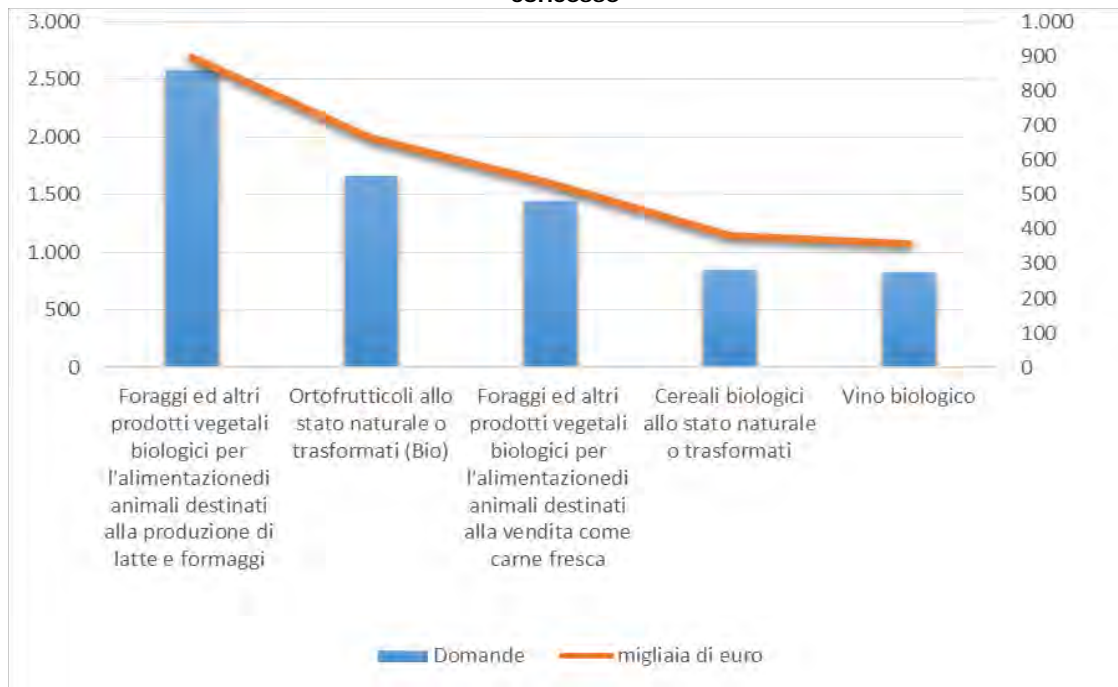
Misura 132: sistema di qualità per numero di domande e ammontare di risorse concesse



Da inizio programmazione rispetto alle specifiche tipologie di prodotto prevalente le prime cinque per numero di domande e ammontare di risorse concesse risultano nell'ordine:

- 1) "Foraggi e altri prodotti vegetali biologici per l'alimentazione degli animali destinati alla produzione di latte e formaggi" relative a 2.590 domande ammesse per 899,4 mila euro concessi;
- 2) "Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati" relativi 1.616 domande e 664,2 mila euro);
- 3) "Foraggi e altri prodotti vegetali biologici per l'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca" per 1.447 domande e 533,9 mila euro;
- 4) "Cereali biologici allo stato naturale o trasformati" relative a 849 domande e 382,3 mila euro;
- 5) "Vino biologico" con 819 domande per 359,4 mila euro.

Misura 132: prime 5 tipologie produttive per numero di domande e ammontare di risorse concesse



Beneficiari

La misura si rivolge ad una platea di potenziali beneficiari che comprende sia imprenditori agricoli singoli che in forma associata. Le domande ammesse provengono per la gran parte da imprese individuali (65%, la quota più elevata tra tutte le misure dell'asse) e società di persone (28%). Le società cooperative e di capitali sono relegate a valori intorno al 3%.

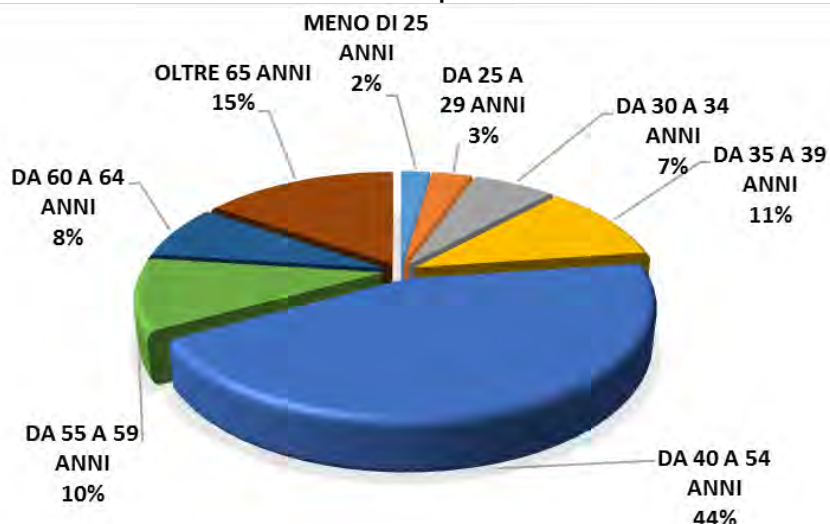
Misura 132: domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Considerando solo il gruppo delle imprese individuali il 70% delle domande proviene da beneficiari di sesso maschile, il restante 30% proviene da beneficiari di sesso femminile.

Sempre nell'ambito delle imprese individuali la classe di età con un maggior numero di beneficiari è quella centrale 40-54 anni con il 44% del totale; seguono gli ultrasessantenni oltre con il 23,1%. Al terzo posto troviamo gli under 40 con il 21%. Rispetto alla media riscontrata per l'intero PSR (13,9%) di presenze di giovani questo dato appare significativamente maggiore. Infine quella 55-59 anni con l'10%.

Misura 132: domande ammesse per classe di età del beneficiario



Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

La distribuzione territoriale delle domande e dei contributi della misura evidenzia un certo sbilanciamento a favore delle province dell'Emilia rispetto a quelle della Romagna. Le ammissioni si concentrano soprattutto nelle province di Modena (17,2% di domande e 21,8% di contributi), Piacenza (15,6% e 14,3%), Bologna (14,5% e 15%), Parma (15,5% e 12,3%) e Reggio Emilia (11,4% e 9,6%). Più distaccate Ferrara e le province della Romagna.

Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia (al netto dei doppi conteggi derivanti dall'adesione alla misura della stessa azienda per più di un anno)

| Province | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|------------------------|--------------------|---------------|----------------------|---------------|-----------------|---------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| PIACENZA | 501 | 15,3% | 1.015.054 | 16,8% | 445 | 15,6% | 611.529 | 14,3% |
| PARMA | 554 | 16,9% | 773.110 | 12,8% | 441 | 15,5% | 525.856 | 12,3% |
| REGGIO EMILIA | 383 | 11,7% | 685.486 | 11,4% | 326 | 11,4% | 413.303 | 9,6% |
| MODENA | 525 | 16,0% | 1.144.361 | 19,0% | 489 | 17,2% | 935.544 | 21,8% |
| BOLOGNA | 460 | 14,0% | 842.793 | 14,0% | 414 | 14,5% | 641.852 | 15,0% |
| FERRARA | 141 | 4,3% | 355.685 | 5,9% | 133 | 4,7% | 305.396 | 7,1% |
| RAVENNA | 184 | 5,6% | 379.111 | 6,3% | 173 | 6,1% | 305.464 | 7,1% |
| FORLÌ - CESENA | 351 | 10,7% | 537.844 | 8,9% | 270 | 9,5% | 331.409 | 7,7% |
| RIMINI | 141 | 4,3% | 232.816 | 3,9% | 128 | 4,5% | 167.777 | 3,9% |
| Altre* | 36 | 1,1% | 70.219 | 1,2% | 32 | 1,1% | 49.291 | 1,1% |
| Totale complete | 3.276 | 100,0% | 6.036.479 | 100,0% | 2.851 | 100,0% | 4.287.415 | 100,0% |

*La mancata localizzazione è da associare al fatto che per alcune domande la sede aziendale non corrisponde alla sede territoriale degli interventi reperibili invece con i riferimenti catastali (comune , foglio , particella)

2.2.11 - Misura 133 "Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare"

Descrizione della misura

La misura prevede un aiuto alle attività di informazione e promozione tese ad incentivare l'acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso un'attività di comunicazione puntuale delle caratteristiche peculiari del sistema di qualità alimentare interessato (aspetti nutrizionali e salutistici, rintracciabilità ecc.). Il contributo è calcolato nella misura del 70% della spesa ammissibile che deve essere ricompresa tra 50 mila e 300 mila euro.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Avanzamento della spesa | | | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|--|--------|---|--------|--------------------------------|
| | | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 133 | 257 | 2.628 | 5.973 | 2.582 | 5.869 | 102% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

A seguito dell'incremento dei pagamenti gli importi pagati ammontano complessivamente a 5,9 Meuro, è hanno così utilizzato il totale delle risorse messe a disposizione dal PSR.

Avanzamento procedurale

Nel 2015 sono proseguiti unicamente i pagamenti in quanto da due anni non sono stati pubblicati altri bandi. Le domande presentate complessivamente sono 92 pari ad un importo richiesto di poco più di 10,9 milioni di euro. Anche le ammissioni rimangono 53, per un ammontare di contributi richiesti di 10,9 Meuro e le domande ammesse sono state 53 per un importo totale liquidato di 5.9 Meuro. Tra queste ammissioni si annoverano 19 presentate con approccio di filiera ed hanno impegnato circa 2,3 Meuro di risorse.

Domande e contributi per anno

| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|------------|-----------|-------------------|------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesti | Concessi |
| 2.009 | 24 | - | 2.933.868 | - |
| 2.010 | - | 19 | - | 2.388.473 |
| 2.011 | - | - | - | - |
| 2.012 | 39 | 12 | 5.598.679 | 1.956.630 |
| 2.013 | 29 | 22 | 2.378.843 | 1.721.950 |
| 2.014 | - | - | - | - |
| 2.015 | - | - | - | - |
| Totale | 92 | 53 | 10.911.391 | 6.067.053 |

Stato di attuazione

Il numero di azioni sovvenzionate risulta evidentemente superiore al valore target fissato per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 (442%).

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--------------------------------|---------------------------|--|-----------|-----------------------------|
| | | | | 2007-2015 | |
| 133 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 53 | 12 | 442% |

La misura non è stata inserita nei Piani di Azione Locale dei GAL

Si rimanda per l'analisi e la descrizione più dettagliata dell'attuazione della misura riguardo le Tipologie degli interventi, i beneficiari e la distribuzione territoriale, all'edizione del rapporto precedente.

Finalità degli interventi

Gli interventi hanno riguardato le seguenti tre finalità:

- Informazione ai consumatori ed agli operatori economici in merito alla sicurezza igienico-sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità
- Attività e promozioni pubblicitarie di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione
- Partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea

Le iniziative riguardanti l'informazione relativa alle caratteristiche qualitative dei prodotti oggetto della misura, appaiono preminenti sia in termini di numero di domande che per quanto riguarda i contributi concessi e gli investimenti sostenuti.

Domande ammesse e contributi concessi per finalità principali

| Finalità | Contributo ammessi | % | Costo investimento ammesso | % | Domande ammesse | % |
|--|--------------------|-----|----------------------------|-----|-----------------|-----|
| Attività e promozioni pubblicitarie di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione | 1.851.508 | 31% | 2.820.578 | 31% | 16 | 30% |
| Informazione ai consumatori ed agli operatori economici in merito alla sicurezza igienico-sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità | 2.866.850 | 48% | 4.458.333 | 49% | 26 | 49% |
| Partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea | 1.254.247 | 21% | 1.819.728 | 20% | 11 | 21% |
| Totale complessivo | 5.972.605 | | 9.098.639 | | 53 | |

Con il 41% degli investimenti complessivi l'attività in ambito fieristico, ai quali si deve aggiungere anche la voce relativa alle spese di personale, guadagna un'ampia prevalenza nelle tipologie di intervento come strumento di relazione con i consumatori/operatori. Gli interventi che hanno utilizzato forme più tradizionali di comunicazione a mezzo stampa complessivamente hanno impegnato però un significativo 26%. Altre tipologie di intervento e di comunicazione riportano in modo più distaccato valori ad una cifra.

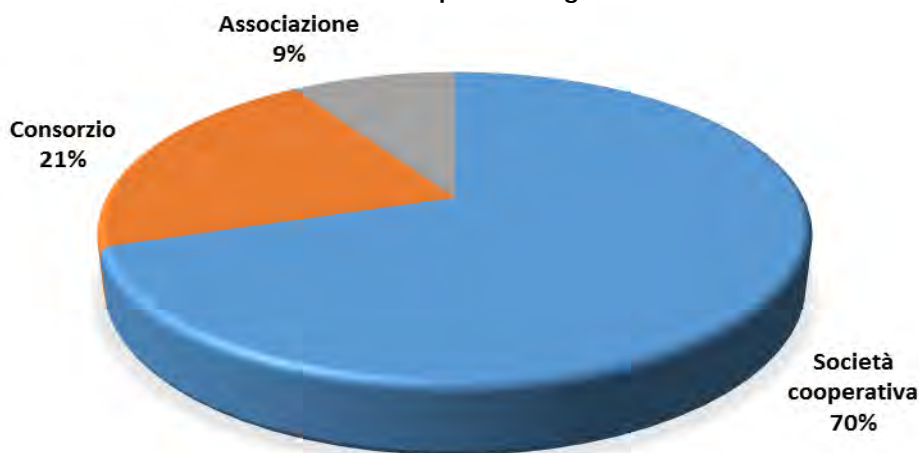
Domande ammesse e contributi concessi per voci di spesa principali

| Voci di spesa | Contributi liquidati | % | Importo investimenti | % | Domande ammesse | % |
|---|----------------------|-------------|----------------------|-------------|-----------------|-------------|
| Acquisti di spazi pubblicitari e pubbl-redazionali su riviste e carta stampata | 716.713 | 12% | 1.091.837 | 12% | 4 | 8% |
| Acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo | 477.808 | 8% | 727.891 | 8% | 3 | 6% |
| Costi per i servizi necessari per l'allestimento delle sale | 358.356 | 6% | 545.918 | 6% | 3 | 6% |
| Iniziative di comunicazione (progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione supporti cartacei e multimediali) | 836.165 | 14% | 1.182.823 | 13% | 11 | 20% |
| Quote di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva | 2.448.768 | 41% | 3.730.442 | 41% | 23 | 42% |
| Realizzazione cartellonistica | 418.082 | 7% | 727.891 | 8% | 3 | 6% |
| Spese per la realizzazione/acquisto di materiale informativo-promozionale | 298.630 | 5% | 454.932 | 5% | 2 | 4% |
| Spese per personale esterno a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi | 358.356 | 6% | 545.918 | 6% | 3 | 6% |
| Spese per relatori | 59.726 | 1% | 90.986 | 1% | 1 | 2% |
| Totale complessivo | 5.972.605 | 100% | 9.098.639 | 100% | 53 | 100% |

Beneficiari

Relativamente alle diverse tipologie di forma giuridica presentate dalle aziende beneficiarie prevale nettamente quella di società cooperativa (37 domande), seguita dal Consorzio (11 domande) e dall'Associazione (5 domanda).

Misura 133: Domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



Applicazione territoriale

La Misura è riferita all'intero territorio della regione.

La localizzazione tiene conto anche delle domande di filiera sebbene a gestione regionale .

Le 53 domande ammesse si ripartiscono in modo uniforme tra l' Emilia e la Romagna; le province che hanno assorbito più finanziamenti risultano nell'ordine Bologna (19.7% di contributi concessi totali), Ravenna (18,2%), Ferrara (12,5%) Parma (12.1) e Forlì-Cesena (11,5%). Più distaccate le restanti province.

Domande presentate e contributi liquidati per provincia

| Provincia | Domande presentate | | Contributo richiesto | | Domande ammesse | | Contributo liquidato | |
|-----------------------|--------------------|----------------|----------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------------|---------------|
| | n. | % | euro | % | n. | % | euro | % |
| Piacenza | 7 | 7.6% | 731.063 | 6,70% | 4 | 7.5% | 412.110 | 6,9% |
| Parma | 14 | 15.2% | 1.320.278 | 12,10% | 8 | 15.1% | 722.685 | 12,1% |
| Reggio Emilia | 3 | 3.3% | 349.165 | 3,20% | 2 | 3.8% | 304.603 | 5,1% |
| Modena | 1 | 12.0% | 1.123.873 | 10,30% | 5 | 9.4% | 316.548 | 5,3% |
| Bologna | 16 | 17.4% | 1.734.911 | 15,90% | 11 | 20.8% | 1.176.603 | 19,7% |
| Ferrara | 10 | 10.9% | 1.833.114 | 16,80% | 5 | 9.4% | 746.576 | 12,5% |
| Ravenna | 8 | 8.7% | 1.211.164 | 11,10% | 7 | 13.2% | 1.087.014 | 18,2% |
| Forlì-Cesena | 1 | 12.0% | 1.243.895 | 11,40% | 6 | 11.3% | 686.850 | 11,5% |
| Rimini | 2 | 2.2% | 98.203 | 0,90% | 1 | 1.9% | 59.726 | 1,0% |
| Non localizzabili | 10 | 10.9% | 1.265.72 | 11,60% | 4 | 7.5% | 471.836 | 7,9% |
| Tot. regionale | 92 | 100,00% | 10.911.391 | 100,00% | 53 | 100,00% | 5.972.605 | 100,0% |

Riepilogo degli indicatori di prodotto

| Codice misura | Misura | Indicatori di prodotto | Realizzata nell'anno 2015 | Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Obiettivi 2007-2015 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|--|------------------------------|---|------------------------|-----------------------------------|
| 111 | Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione | Numero di partecipanti alla formazione | 0 | 14.819 | 18.262 | 81% |
| | | Numero di giorni di formazione impartita | 0 | 81895 | 197.079 | 42% |
| 112 | Insediamento di giovani agricoltori | Numero di giovani agricoltori beneficiari | 0 | 1640 | 1774 | 92% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 251690 | 106.439 | 236% |
| 113 | Prepensionamento | Numero di beneficiari | | 6 | 6 | 100% |
| | | Numero di ettari resi disponibili | | 165 | 165 | 100% |
| 114 | Utilizzo di servizi di consulenza | Numero di agricoltori beneficiari | 0 | 4.544 | 6.921 | 66% |
| | | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 0 | 100 | 139 | 72% |
| 115 | Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione | Numero di nuovi servizi avviati | | | | |
| 121 | Ammodernamento delle aziende agricole | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 3.403 | 4.431 | 77% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 721725 | 492.313 | 146% |
| 122 | Accrescimento del valore economico delle foreste | Numero di aziende forestali beneficiarie | 0 | 163 | 195 | 77% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 18.844 | 9.736 | 142% |
| 123 | Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali | Numero di imprese beneficiarie | 0 | 236 | 165 | 143% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 383.755 | 313.896 | 122% |
| 124 | Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale | Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate | 0 | 87 | 76 | 115% |
| 125 | Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura | Numero di operazioni sovvenzionate | 0 | 16 | 20 | 75% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 13.180 | 20.327 | 64% |
| 126 | Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione | Zona di superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha) | 0 | 740 | 107 | 66,8% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 81.161 | 83.980 | 96,60% |
| 131 | Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria | Numero di beneficiari | | | | |
| 132 | Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 2.851 | 2.967 | 96% |
| 133 | Attività di informazione e promozione | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 53 | 12 | 441% |
| 141 | Agricoltura di semisussistenza | Numero di aziende agricole di semisussistenza beneficiarie | | | | |
| 142 | Associazioni di produttori | Associazioni di produttori beneficiarie | | | | |
| | | Fatturato delle associazioni di produttori beneficiarie (000 euro) | | | | |

2.3 – Asse 2. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Avanzamento complessivo dell'Asse

A chiusura di programmazione l'intera disponibilità dell'asse, pari a 472.705.750, è stata utilizzata; tra le risorse impegnate nel periodo di programmazione 2007-2013 è stato considerato anche quanto dovuto per l'annualità 2015, in parte pagato come anticipo entro il 31 dicembre 2015 ed in parte a carico del piano finanziario 2016 come trascinamento.

Nella tabella successiva viene riportato un riepilogo per misura delle risorse impegnate, degli importi liquidati e della disponibilità del programma con il relativo grado di utilizzo.

| Misure | Risorse impegnate | Risorse pagate PSR 2007-2013 | PSR ver 11 | Capacità d'impegno (%) | Capacità di spesa (%) |
|---------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------|-----------------------|
| 211 | 63.303.269 | 63.264.681 | 64.370.433 | 98% | 98% |
| 212 | 10.702.856 | 10.701.001 | 10.851.260 | 99% | 99% |
| 214 | 365.670.389 | 342.006.995 | 338.728.734 | 108% | 101% |
| 215 | 12.383.305 | 12.383.305 | 13.848.799 | 89% | 89% |
| 216 | 3.228.993 | 3.228.993 | 4.320.139 | 75% | 75% |
| 221 | 23.790.626 | 23.782.463 | 22.992.957 | 103% | 103% |
| 226 | 6.707.445 | 6.707.445 | 6.962.603 | 96% | 96% |
| 227 | 10.630.825 | 10.630.825 | 10.630.825 | 100% | 100% |
| Totale | 496.417.708 | 472.705.709 | 472.705.750 | 105% | 100% |

Le misure poliennali 214, 215 e 221 sviluppano impegni già assunti anche per gli anni successivi al primo di ammissione delle domande di aiuto, pertanto il confronto corretto fra impegni e disponibilità dovrebbe tenere conto anche della stima dello sviluppo degli impegni negli anni successivi, non presente nella tabella ma inserito in modo specifico nei paragrafi di misura.

Le misure 211 e 212 "Indennità compensative" sono state attuate per l'ultima volta nel 2014, nel 2015 è stata sostenuta una spesa di 4,66 milioni di euro per saldo dell'annualità 2014. Complessivamente le aziende che hanno aderito alle misure nel periodo sono state 6.019, ogni anno mediamente sono state ammesse al sostegno 3.569 domande. La maggior parte di aziende ha richiesto l'indennità compensativa ogni anno.

Per la misura 214 "Pagamenti agroambientali" nessun nuovo impegno in questo anno, essendo finita la programmazione 2007-2013, ma solo pagamenti degli impegni poliennali in corso che hanno permesso di utilizzare tutta la disponibilità finanziaria del PSR, aumentata di una quota derivante dalla riallocazione di risorse degli altri Assi.

Le aziende con impegni in corso nel 2015 sono risultate 7.648, di queste 533 hanno aderito all'impegno agroambientale nelle precedenti programmazioni. La superficie complessivamente interessata risulta di 151.200 ettari; l'azione Produzione integrata coinvolge 64.800 ettari e la Produzione biologica 57.800, insieme interessano l'81% della superficie della misura 214.

Le domande di pagamento relative all'annualità 2015 per questa misura sono state 7.854 e si riferiscono agli impegni quinquennali assunti dal 2011 in poi e dalle precedenti annate per quanto riguarda gli impegni di lunga durata (decennali e ventennali).

I pagamenti effettuati hanno comportato una spesa di 44,43 milioni di euro, che si compone del pagamento del saldo delle domande relative all'annualità 2014 e dell'anticipo dell'annualità 2015; il saldo di quanto dovuto per il 2015 graverà sulla programmazione 2014-2020.

La misura 215 "Benessere animale" conta 218 aziende che nel 2015 hanno presentato una domanda di pagamento; finora le domande di pagamento sono state 856 per 226 aziende, di queste 57 hanno concluso il ciclo di interventi.

Così come per la misura agroambientale anche per la misura 215 "Benessere animale" sono stati pagati 4 milioni di euro per il saldo dell'annualità 2014 e a titolo di anticipo per l'annualità 2015. Complessivamente l'importo erogato per questa misura ammonta a 12,38 milioni di euro.

Per la misura 221 "Imboschimenti" anch'essa a carattere poliennale, è stata sostenuta una spesa di 1,9 milioni; anche in questo caso si tratta di saldo 2014 e anticipo 2015. La misura comprende anche il sostegno per perdita di reddito degli imboschimenti realizzati con le precedenti programmazioni. Nel 2007-2015 la spesa è stata di 23,78 milioni di euro.

Infine la realizzazione degli interventi per la prevenzione e la manutenzione di infrastrutture dei boschi, allo scopo di ridurre il rischio di incendi, misura 226, si è conclusa con gli ultimi pagamenti pari a 2.133.000 euro. In tutto il periodo sono stati erogati contributi per un ammontare complessivo di 6.707.445 euro corrisposti a 24 enti.

La misura 227 nel 2015 non ha avuto pagamenti, la disponibilità finanziaria era già stata completamente impiegata nel 2014.

Applicazione territoriale

L'asse 2 agisce su tutto il territorio regionale con una prevalenza in montagna non solo perché la mis 211 è applicata nelle sole zone montane e le mis 226 e 227 nelle aree forestali ma anche per l'adesione all'azione 2 produzione biologica della misura 214 da parte delle aziende situate nei territori montani.

2.3.1 - Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

Descrizione della misura

La Misura prevede l'erogazione di un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) da corrispondere agli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane indipendentemente dall'orientamento produttivo delle loro aziende.

L'aiuto concesso è diversificato in funzione del tipo di coltura praticata, con i sostegni massimi che variano tra 100 e 200 euro. Per quanto riguarda, invece, le superfici connesse all'attività zootecnica, gli aiuti sono determinati sulla base di un rapporto Uba/superficie foraggiera pari o superiore a 0,5. L'indennità corrisposta è commisurata alla superficie di cui dispone l'azienda agricola, prevedendo una riduzione percentuale del sostegno massimo per ettaro di superficie per le aziende con classe di superficie maggiore di 20 ha.

L'ultimo bando è stato emanato nel 2014 con lo scopo di esaurire la disponibilità finanziaria

residua e allo stesso tempo mantenere una continuità di intervento a favore di queste zone svantaggiate.

Avanzamento finanziario

Con la versione 11 del PSR è stata incrementata di 4.565.124 euro la dotazione finanziaria della misura che per l'intero periodo 2007-2013 raggiunge 64.370.433 euro di spesa pubblica programmata. La spesa sostenuta è stata pari a 63.264.681 euro.

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 211 | 1.595 | 27.836 | 63.265 | 28.323 | 64.370 | 98% |

Avanzamento procedurale

Le domande ammesse complessivamente negli anni considerati sono state 4.883, al netto dei doppi conteggi, a fronte di 6.009 domande presentate. I contributi erogati, pari a 63,26 milioni di euro rappresentano il 13% della spesa sostenuta per l'asse.

I pagamenti effettuati nel 2015, nella misura di 3.625.314 euro, si riferiscono alla corresponsione del 38% di quanto dovuto a saldo per l'annualità 2014 e per un residuo delle annualità precedenti, in misura di 83 domande per 103.784 euro.

| Domande e contributi per anno (aggiornamento 2015) | | | | | | |
|--|--------------|--------------|--------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Anno | Domande | | | Contributi | | |
| | Presentate | Ammissibili | Ammesse | Richiesto | Ammissibile | Concesso |
| Trascinamenti 2000-2006 | 1.245 | 1.245 | 1.244 | 3.435.957 | 3.449.766 | 3.449.766 |
| 2008 | 4.414 | 2.854 | 2.833 | 7.499.623 | 7.447.211 | 6.906.383 |
| 2009 | 3.552 | 3.350 | 3.316 | 8.577.222 | 8.540.925 | 8.027.348 |
| 2010 | 3.594 | 3.455 | 3.418 | 8.860.683 | 8.817.169 | 8.568.337 |
| 2011 | 3.883 | 3.807 | 3.760 | 9.141.494 | 9.131.410 | 9.022.029 |
| 2012 | 3.960 | 3.883 | 3.845 | 9.253.983 | 9.253.983 | 9.151.995 |
| 2013 | 3.941 | 3.921 | 3.888 | 9.338.355 | 9.338.355 | 9.272.169 |
| 2014 | 3.948 | 3.931 | 3.922 | 9.392.794 | 9.392.794 | 9.337.430 |
| Totale * | 6.009 | 4.887 | 4.883 | 65.500.110 | 65.371.614 | 63.735.457 |

*Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

Stato di attuazione

L'attuazione di questo intervento ha conseguito un andamento lineare negli anni, i beneficiari hanno generalmente riproposto l'adesione alla misura l'anno successivo; il numero medio di domande presentate ogni anno è 3.569 per una superficie interessata di 20 ettari a domanda con un contributo medio di 2.415 euro.

I valori target programmati sono stati ampiamente superati sia per quanto riguarda il numero di aziende beneficiarie sia per gli ettari di superficie coinvolta.

Interventi realizzati complessivamente (aggiornato 2015)

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2014 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--------------------------------|------------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| 211 | Numero di aziende beneficiarie | 233 | 4.883 | 3.056 | 160% |
| | SAU beneficiarie (ha) | 3.185 | 78.327 | 70.702 | 111% |

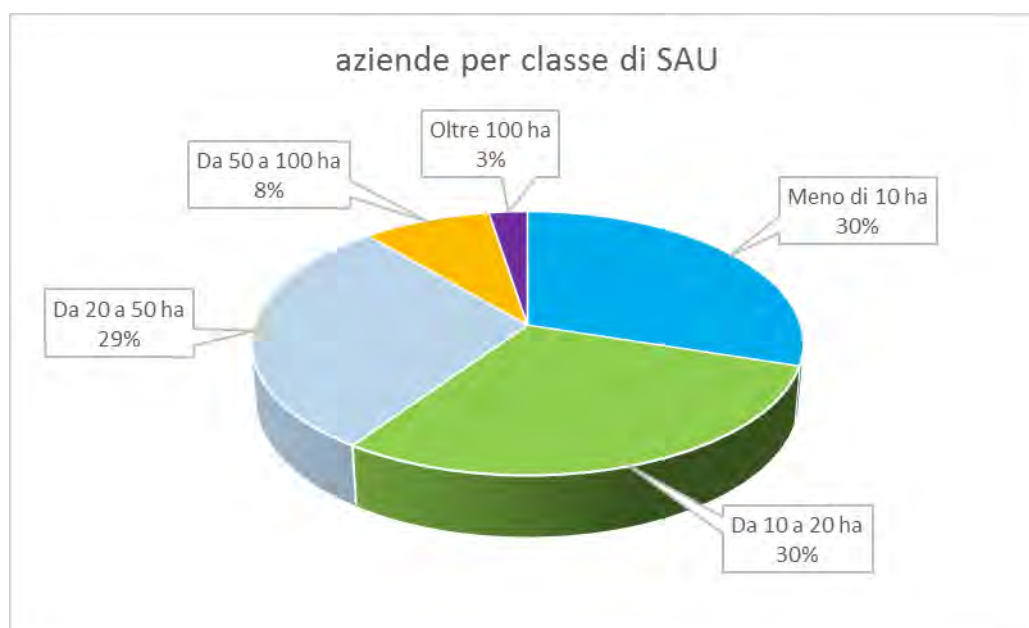
Tipologia degli interventi

Gli ettari interessati dall'applicazione della misura sono risultati 78.327; l'81% della superficie impegnata è data dalle foraggere, costante negli anni di applicazione della misura, di cui il 63% è costituito da erba medica e il 35% da prato, pratopascolo e pascolo; i seminativi rappresentano il 13% e risultano composti in prevalenza da avena e grano.

Beneficiari

Complessivamente hanno aderito alla misura 4.883 beneficiari, rappresentati per il 75% da imprese individuali.

L'elaborazione per classe di SAU delle aziende evidenzia che oltre la metà, 60%, ha una dimensione inferiore ai 20 ettari, mentre l'11% supera i 50 ettari. Il grafico seguente illustra l'insieme delle aziende raggruppate per classe di SAU.



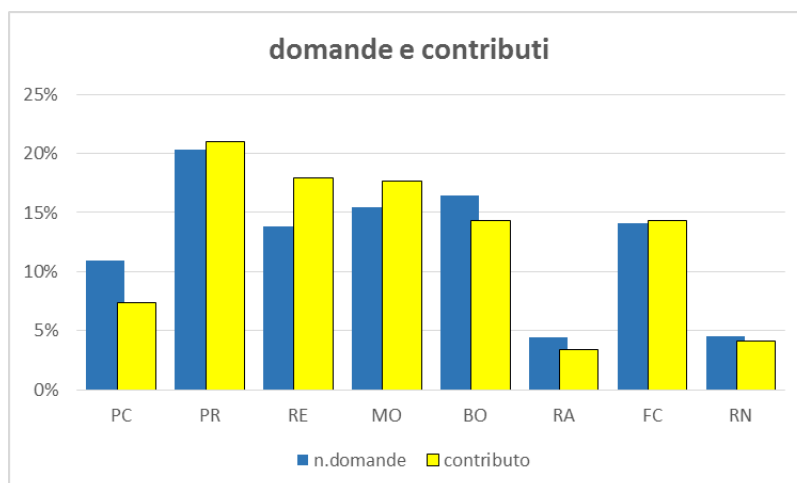
Applicazione territoriale

A livello regionale l'applicazione della misura ha riguardato il 43% della superficie rispetto alla SAU dei comuni svantaggiati con percentuali superiori alla media nelle province di Rimini e di Reggio Emilia, rispettivamente 50% e 53%, come si può osservare nella tabella seguente:

| prov | SAU cens 2010 comuni svant | sup impegnata mis 211 | % sup impegnata su SAU |
|---------------|----------------------------|-----------------------|------------------------|
| BO | 29.216 | 12.544 | 43% |
| FO | 29.825 | 11.937 | 40% |
| MO | 32.960 | 12.370 | 38% |
| PC | 15.913 | 5.945 | 37% |
| PR | 35.890 | 15.788 | 44% |
| RA | 7.015 | 2.596 | 37% |
| RE | 22.384 | 11.752 | 53% |
| RN | 10.694 | 5.396 | 50% |
| Totale | 183.897 | 78.327 | 43% |

Dati aggiornati al 2015.

Nonostante Reggio Emilia presenti la percentuale più elevata di superficie impegnata su SAU rispetto alle altre province, il volume complessivo dei contributi concessi rappresenta solo il 18%; Parma con il 44% di superficie impegnata su SAU svantaggiata conta il numero maggiore di aziende aderenti alla misura e il 21% degli aiuti complessivamente concessi.



2.3.2 - Misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane"

Descrizione della misura

La misura prevede l'erogazione di un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata da corrispondere agli agricoltori delle zone svantaggiate delle aree collinari indipendentemente dall'orientamento produttivo delle loro aziende.

Come nel caso della Misura 211, l'aiuto concesso è diversificato in funzione del tipo di coltura praticata, con i sostegni massimi che variano tra 100 e 150 euro. Per quanto riguarda, invece, le superfici connesse all'attività zootecnica, gli aiuti sono determinati sulla base di un rapporto Uba/superficie foraggiera pari o superiore a 0,5. L'indennità corrisposta è commisurata alla superficie di cui dispone l'azienda agricola, prevedendo una modulazione del sostegno massimo per ettaro di superficie a seconda della estensione dell'azienda: fino a 20 ha non è prevista alcuna riduzione, oltre tale estensione la riduzione aumenta.

Avanzamento finanziario

La dotazione finanziaria è stata incrementata di 1.121.860 euro di spesa pubblica con l'ultima versione del PSR, pertanto le risorse destinate alla misura ammontano a 10.851.260 euro. Nel periodo di programmazione la spesa sostenuta è stata pari a 10.701.000 euro corrispondente al 99% di quanto programmato.

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 212 | 455 | 4.708 | 10.701 | 4.775 | 10.851 | 99% |

Avanzamento procedurale

Nel periodo di validità del programma hanno aderito alla misura 1.136 aziende che hanno presentato 5.512 domande di aiuto.

L'andamento delle domande presentate, ammissibili e ammesse nei vari anni con i relativi contributi è riepilogata nella tabella seguente:

| Domande e contributi per anno (aggiornato 2015) | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Anno | Domande | | | Contributi | | |
| | Presentate | Ammissibili | Ammesse | Richiesto | Ammissibile | Concesso |
| Trascinamenti 2000-2006 | 173 | 173 | 173 | 508.295,00 | 508.295,00 | 508.295,00 |
| 2008 | 1.248 | 514 | 514 | 1.786.118,94 | 983.213,31 | 957.338,80 |
| 2009 | 903 | 754 | 754 | 1.653.689,64 | 1.393.826,28 | 1.367.223,80 |
| 2010 | 876 | 825 | 825 | 1.647.679,57 | 1.567.102,37 | 1.539.654,57 |
| 2011 | 867 | 853 | 853 | 1.594.295,59 | 1.554.635,97 | 1.526.540,32 |
| 2012 | 880 | 867 | 866 | 1.625.169,95 | 1.591.822,09 | 1.562.567,59 |
| 2013 | 882 | 871 | 870 | 1.652.492,33 | 1.640.874,17 | 1.607.169,41 |
| 2014 | 893 | 880 | 880 | 1.665.896,61 | 1.646.960,04 | 1.646.960,04 |
| Totale (*) | 1.573 | 1.136 | 1.136 | 12.133.637,63 | 10.886.729,23 | 10.715.749,53 |

(*) Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

Stato di attuazione

Nel 2014 le aziende interessate dalla misura per il primo anno sono state 80 con 1.088 ettari.

Analogamente a quanto descritto per la misura 211 l'attuazione si è mantenuta costante negli anni: mediamente ogni anno sono state ammesse 768 domande. Il contributo medio per domanda ammonta a 1.850 euro e ogni azienda ha percepito nel periodo 8.970 euro di aiuto.

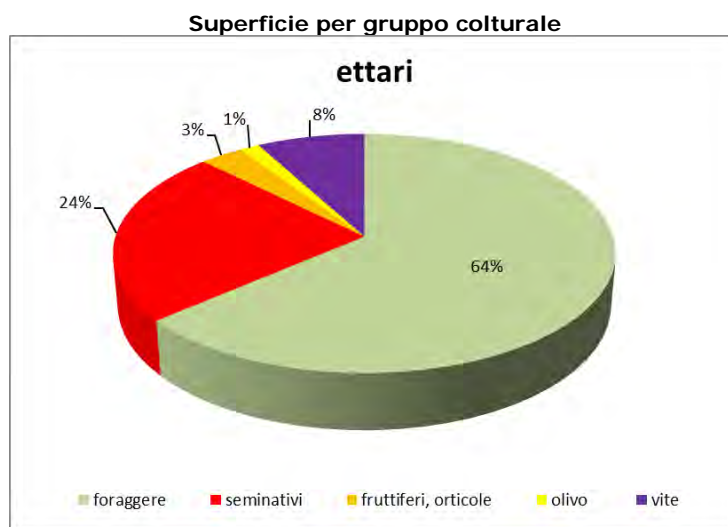
Gli interventi realizzati sono stati più numerosi delle aspettative tanto da portare il tasso di raggiungimento del target al 214% riguardo al numero di aziende e al 132% se riferito alla SAU.

Interventi realizzati complessivamente (aggiornato 2015)

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2014 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2014 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--------------------------------|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 212 | Numero di aziende beneficiarie | 80 | 1.136 | 532 | 214% |
| | SAU beneficiarie (ha) | 1.088 | 16.551 | 12.506 | 132% |

Tipologia degli interventi

Il gruppo colturale più praticato è risultato quello delle foraggere, pari al 64% della superficie impegnata, composto quasi esclusivamente da erba medica (71%) e da prato, prato-pascolo (27%).

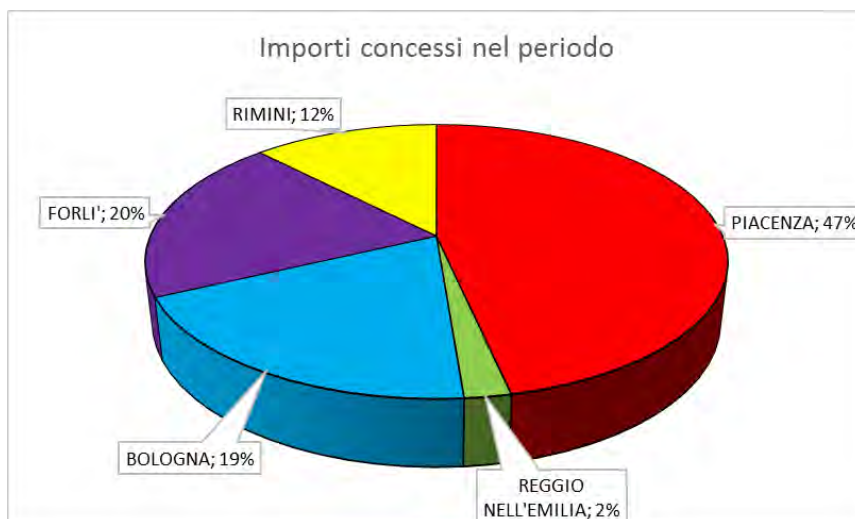
**Beneficiari**

La tipologia dei beneficiari è rappresentata per il 71% da imprese individuali. La prevalenza dei conduttori è compresa nella fascia di età "40-54 anni" (47%) seguita dalla classe "55-65" (40%), mentre gli imprenditori sotto i 40 anni sono il 13%. La ripartizione per genere è in netta prevalenza maschile: il 75% di conduttori nelle imprese individuali.

La dimensione aziendale per classe di SAU presenta le stesse percentuali della misura 11: circa il 30% in ciascuna delle 3 classi di SAU fino a 50 ettari (meno di 10, 10-20, 20-50), il 9% nella classe 50-100 Ha e 2% oltre 100 Ha.

Applicazione territoriale

L'area svantaggiata in cui era applicabile la misura ha interessato 5 province: Piacenza, Reggio Emilia, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini. I contributi complessivamente concessi sul territorio sono ripartiti tra le province nella misura evidenziata dal grafico seguente:



2.3.3 - Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Descrizione della misura

La Misura 214 e le singole Azioni della stessa mirano a favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli dell'Emilia-Romagna, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'entità e l'intensità dell'aiuto variano a seconda della misura e delle colture interessate.

Avanzamento finanziario

Nella versione 11 del PSR la dotazione della misura è stata incrementata di 40 milioni di euro di spesa pubblica risultando così di 338,728 Meuro; la quota FEASR ammonta a 149.040.643 euro.

I pagamenti del 2015 (spesa pubblica) hanno portato la spesa oltre la disponibilità della misura di 3,278 M€. La somma erogata di 44,425 milioni di euro, si compone del pagamento del saldo delle domande relative all'annualità 2014 e dell'anticipo dell'annualità 2015; il saldo di quanto dovuto per il 2015 graverà sulla programmazione 2014-2020.

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|--|---------|--|---------|--------------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 214 | 19.547 | 150.483 | 342.007 | 149.041 | 338.729 | 101% |

Avanzamento procedurale

Le domande di pagamento del 2015 sono state 9.800 di cui 1.400 relative a impegni dell'ultimo bando;

638 domande riguardano la conferma di impegni decennali e ventennali delle precedenti programmazioni, gli impegni iniziati prima del 2000 sono 259.

N. domande per azione

| azione | conferme 2007-2013 | conferme pre 2007 | Totale |
|-------------------------------|-----------------------|----------------------|-------------|
| 1 – Produzione integrata | 2823 | | 2823 |
| 2 – Produzione biologica | 2288 | | 2288 |
| 3 – Copertura vegetale | 36 | | 36 |
| 4 – Sostanza organica | 114 | | 114 |
| 5 – Agrobiodiversità animale | 453 | | 453 |
| 6 – Agrobiodiversità vegetale | 58 | | 58 |
| 8 – Regime sodivo | 2423 | | 2423 |
| 9 – Conservazione paesaggio | 937 | 286 | 1223 |
| 10 – Ritiro dei seminativi | 30 | 352 | 382 |
| Totale complessivo | 9162 | 638 | 9800 |

Stato di attuazione

Il valore target è stato raggiunto già nell'anno 2014, poiché nel 2015 non vi sono state nuove realizzazioni si confermano i dati precedenti.

Interventi realizzati senza approccio Leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 214 | Numero di aziende beneficiarie | 0 | 19.856 | 16.768 | 118% |
| | Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha) | 0 | 295.960 | 301.822 | 98% |
| | Superficie fisica interessata dal sostegno (ha) | 0 | 291.538 | 298.803 | 98% |
| | Numero di contratti | 0 | 18.541 | 18.864 | 98% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio leader (misura 412.1)

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 214 | Numero di aziende beneficiarie | 0 | 185 | 121 | 153% |
| | Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha) | 0 | 1.834 | 2.179 | 84% |
| | Superficie fisica interessata dal sostegno (ha) | 0 | 1.816 | 2.157 | 84% |
| | Numero di contratti | 0 | 185 | 136 | 136% |

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 214 | Numero di aziende beneficiarie | 0 | 20.041 | 16.889 | 119% |
| | Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha) | 0 | 297.794 | 304.001 | 98% |
| | Superficie fisica interessata dal sostegno (ha) | 0 | 293.354 | 300.960 | 97% |
| | Numero di contratti | 0 | 18.726 | 19.000 | 99% |

Tipologia degli interventi

I 5 bandi emanati durante l'attuazione del programma 2007-2013 si sono differenziati per le azioni attivate: infatti mentre i primi hanno interessato tutte le azioni, il bando 2012 era riservato alle azioni 1 - produzione integrata, 2 - produzione biologica e 9 - conservazione del paesaggio, e l'ultimo, emanato nel 2013, oltre queste queste azioni ha riguardato le 5 e 6 - agrobiodiversità.

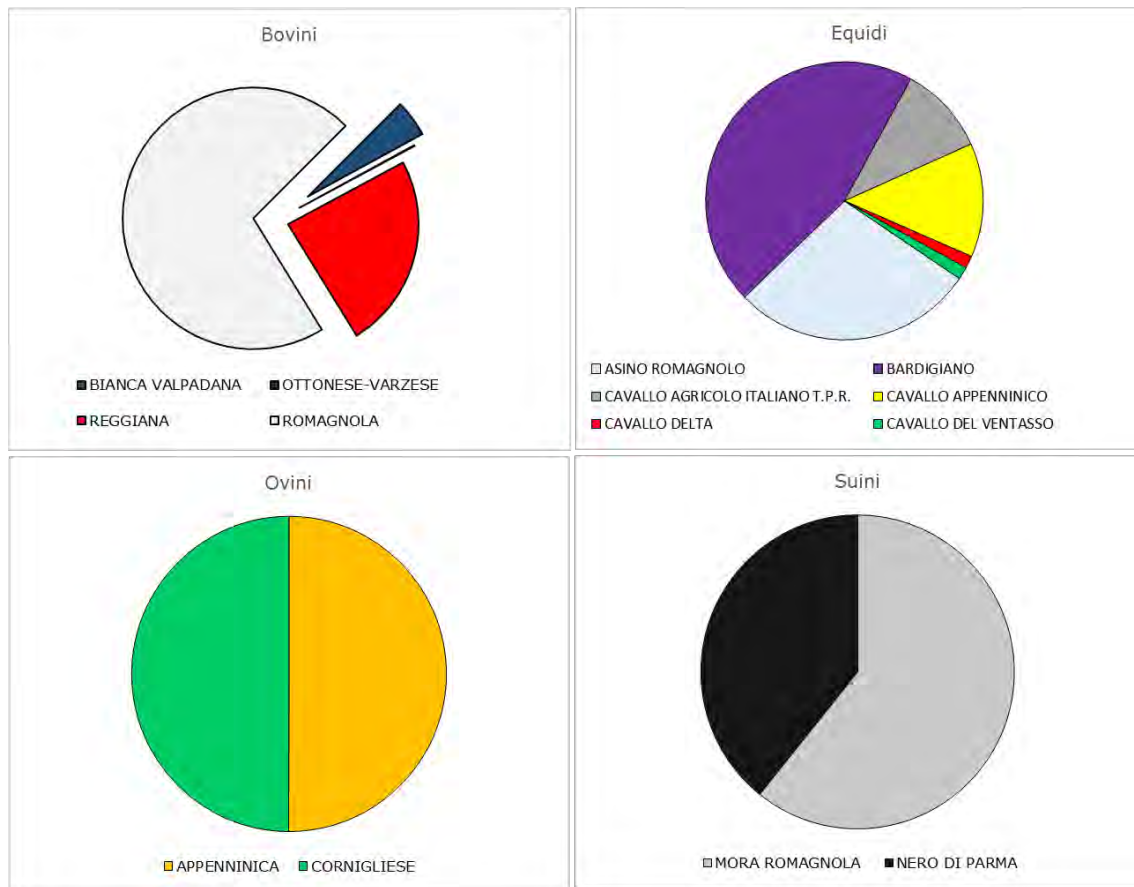
La produzione integrata ha riscosso il maggior interesse da parte delle aziende, seguita dalla produzione biologica: le superfici oggetto di aiuto nel 2015 coltivate con tali metodi sono state rispettivamente di 64,8 e 57,8 migliaia di ettari.

L'azione 8 - regime sodivo, arrivata nel 2015 all'ultimo anno di impegno (non prevista nei bandi del 2012 e successivi), con oltre 2.400 impegni ha interessato circa 16.000 ettari.

L'azione 5 - agrobiodiversità animale è stata proposta in tutti i bandi, eccetto quello del 2012, attualmente le UBA oggetto di aiuto sono 9.649 per un importo pari a 1,447 milioni di euro; comprendono 14 razze da salvaguardare: 4 appartenenti alla specie bovina, 6 alla equina asinina, 2 suina e 2 ovina. La razza bovina Romagnola è stata ammessa a partire dal

2011, conta 5.645 UBA, numericamente la più elevata. Dall'inizio della programmazione i contributi erogati per l'azione 5 sono stati pari a 8,605 milioni di euro.

Azione 5 – agrobiodiversità animale – consistenza UBA



Stato di attuazione per azione - impegni complessivi per i due periodi di programmazione elaborati secondo la metodologia comunitaria

| Azione | Impegni (N.) | | Contributi concessi (Euro) | | Superficie impegnata (ha) o UBA | |
|---------------------------------|---------------|----------------------|----------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|
| | totale | di cui trascinalenti | Totale | di cui trascinalenti | totale | di cui trascinalenti |
| 1 – Produzione integrata | 3.995 | 692 | 100.081.287 | 7.066.192 | 93.335 | 35.004 |
| 2 – Produzione biologica | 6.502 | 2.635 | 135.564.350 | 15.165.649 | 92.463 | 61.790 |
| 3 – Copertura vegetale | 322 | 189 | 970.305 | 195.838 | 927 | 1.511 |
| 4 – Sostanza organica | 216 | 7 | 10.382.171 | 18.496 | 9.383 | 106 |
| 5 – Agrobiodiversità animale | 1.628 | 800 | 14.750.269 | 2.026.061 | | 11.144 |
| 6 – Agrobiodiversità vegetale | 197 | 85 | 477.612 | 30.971 | 66 | 32 |
| 8 – Regime sodivo | 7.541 | 3.084 | 57.565.245 | 4.858.061 | 31.280 | 20.887 |
| 9 – Conservazione paesaggio | 2.663 | 1.625 | 16.775.222 | 5.347.279 | 2.534 | 612 |
| 10 – Ritiro dei seminativi | 391 | 357 | 5.272.846 | 3.681.123 | 330 | 5.434 |
| ex 6 Riequilibrio amb. Allevam. | 17 | 17 | 167.689 | 167.689 | 765 | 765 |
| Totale misura | 23.472 | 9.491 | 342.006.995 | 38.557.358 | 230.318 | 126.141 |

Lo stato di attuazione per azione riferito alla sola annualità 2015 è riportato nella tabella seguente:

| Azione | Impegni (N.) | | Contributi concessi (Euro) | | Superficie impegnata (ha) o UBA | |
|-------------------------------|--------------|----------------------|----------------------------|----------------------|---------------------------------|----------------------|
| | totale | di cui trascinamenti | Totale | di cui trascinamenti | totale | di cui trascinamenti |
| 1 – Produzione integrata | 2.325 | | 13.678.023 | | 64.825 | |
| 2 – Produzione biologica | 2.010 | | 13.943.682 | | 57.823 | |
| 3 – Copertura vegetale | 36 | | 38.308 | | 280 | |
| 4 – Sostanza organica | 113 | | 769.625 | | 4.247 | |
| 5 – Agrobiodiversità animale | 454 | | 1.447.724 | | 9.652 | |
| 6 – Agrobiodiversità vegetale | 53 | | 37.678 | | 44 | |
| 8 – Regime sodivo | 2.425 | | 4.076.164 | | 16.439 | |
| 9 – Conservazione paesaggio | 1.130 | 289 | 1.878.983 | 586.380 | 2.829 | 613 |
| 10 – Ritiro dei seminativi | 329 | 305 | 2.956.707 | 2.779.943 | 4.710 | 4.416 |
| Totale misura | 8.875 | 594 | 38.826.894 | 3.366.324 | 151.198 | 5.028 |

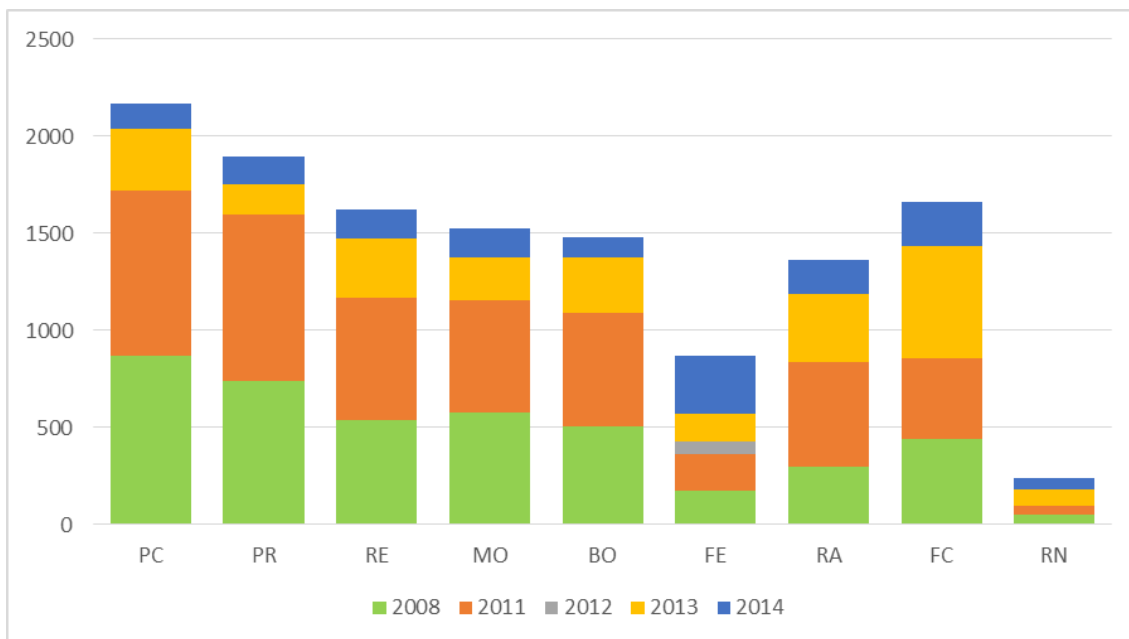
I trascinamenti che interessano le azioni 9 “Conservazione paesaggio” e 10 “Ritiro dei seminativi” derivano dai precedenti periodi di programmazione.

Applicazione territoriale

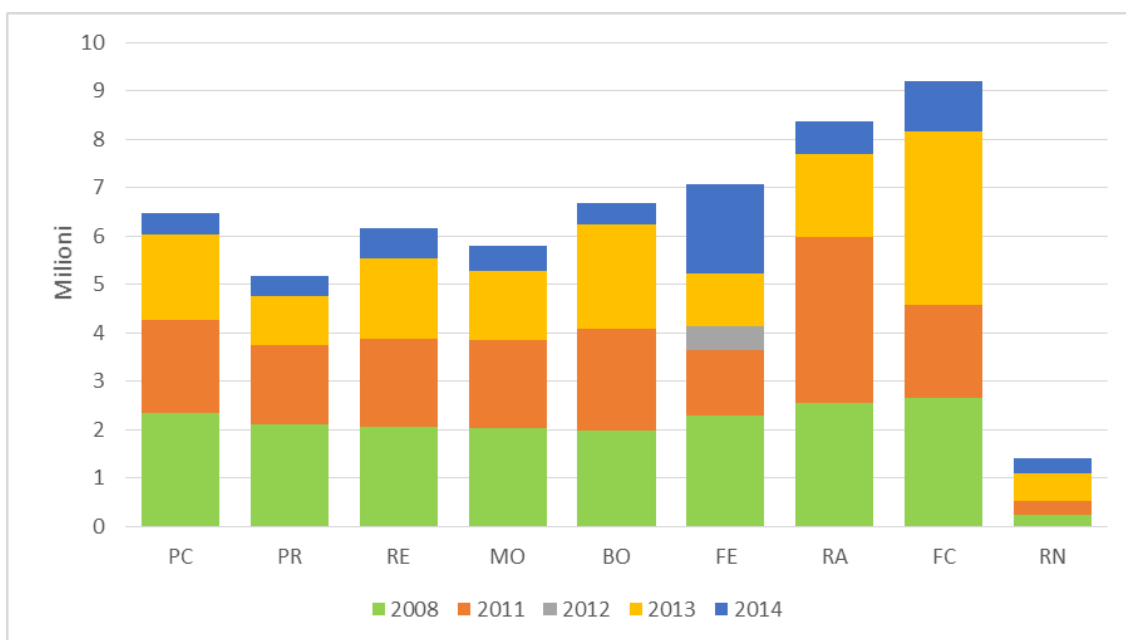
La misura è stata attivata in tutta la regione con bandi provinciali fino al 2013 e con un ultimo bando regionale relativo agli impegni con inizio gennaio 2014.

L’adesione per bando e per provincia è rappresentata dai grafici seguenti: il primo riguarda il numero di domande, il secondo l’ammontare dei contributi concessi per l’insieme delle azioni.

Adesione per provincia e per bando – n. domande



Adesione per provincia e per bando – contributi concessi



2.3.4 - Misura 215 - Pagamenti per il benessere degli animali

Descrizione della misura

La misura promuove la diffusione di tecniche di allevamento che migliorino il benessere degli animali rispetto alle normali Buone Pratiche Zootecniche (BPZ), compensando i maggiori oneri che le imprese zootecniche dovranno sostenere a fronte di impegni per il management aziendale e personale, sistemi di allevamento e di stabulazione, il controllo ambientale; l'alimentazione e acqua di bevanda, l'igiene, sanità e aspetti comportamentali.

Avanzamento finanziario

Nel corso dell'anno sono proseguiti i pagamenti delle domande ammesse sui due bandi dedicati alla misura. Alla scadenza del 15 maggio sono state presentate 218 domande di pagamento per una richiesta di pagamento di 2,773 milioni di euro.

I pagamenti complessivamente ammontano a 12.383.305 euro di spesa pubblica. Nel 2015 sono stati liquidati 4.092.009 euro relativi all'acconto dell'annualità di competenza e al saldo dell'anno precedente.

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|--|--------|---|--------|-----------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| | | 215 | 1.800 | 5.449 | 12.383 | |

Avanzamento procedurale

Le aziende che nel periodo considerato hanno ottenuto una domanda ammessa sono risultate 244, nel corso degli anni si sono registrate 27 rinunce da parte dei beneficiari. Le aziende che hanno terminato le 5 annualità di aiuti sono risultate 57, le rimanenti 160 si trovano al 4° e al 3° anno di pagamento (80 per anno).

Stato di attuazione

Si confermano i dati sulle aziende beneficiarie e sulla tipologia degli interventi già commentati nelle precedenti relazioni annuali, la misura è nella fase conclusiva di attuazione e non si registrano cambiamenti significativi.

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 215 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 244 | 204 | 120% |
| | Numero di contratti | 0 | 1.322 | 1.018 | 130% |

Tipologia degli interventi

Gli interventi, già descritti nelle precedenti relazioni, hanno interessato i settori produttivi dei bovini da latte e da carne, degli ovini, dei suini e delle galline ovaiole.

Il settore bovino da latte è risultato il prevalente sia per numerosità delle domande (78% del totale) sia per entità del contributo (87% del totale) sia per il numero di UBA interessate (71% delle UBA complessive). Tra gli interventi di questo settore sono risultati in netta

prevalenza quelli relativi all'orientamento produttivo del Parmigiano-Reggiano in zona di pianura che rappresenta oltre il 52% del settore.

Per quanto riguarda i bovini da carne, l'indirizzo produttivo prevalente è rappresentato dall'allevamento delle vacche-vitelli (ciclo chiuso/misto), con l'83% dei premi richiesti ed il 64% delle Uba, seguito dall'allevamento del vitellone pesante a ciclo aperto (10% e 29%) e delle vacche-vitelli a ciclo aperto (7% e 8%).

Il settore produttivo suino ha riguardato il 4% delle domande e dei contributi, mentre ovini e galline ovaiole rappresentano il 2% del complessivo.

Gli interventi della misura si sono distinti per nuova introduzione e per mantenimento, le domande sono state rispettivamente n. 236 e n. 52 per 27 tipologie di impegno, elencate di seguito, complessivamente gli impegni sono risultati 1322.

| n Domande | Descrizione Tipo Impegno |
|------------------|---|
| 236 | Adattamento innovazioni introdotte, acquisizione e trasferimento know how |
| 236 | Controlli e manutenzioni impianti, assistenza specializzata |
| 163 | Piano controllo mastiti + lotta ai sinantropi + assistenza veterinaria programmata |
| 154 | Rifacimento impianto abbeverata/aumento abbeveratoi |
| 129 | Installazione impianti di raffrescamento artificiale |
| 86 | Aumento del 10% superfici unitarie di stabulazione |
| 57 | Realizzazione o miglioramento isolamento termico del ricovero + ombreggiamento |
| 55 | Rifacimento/sostituzione + adeguamento fronte mangiatoia |
| 47 | Miglioramento qualità dell'acqua |
| 36 | Miglioramento ventilazione mediante accorgimenti tecnico-strutturali |
| 32 | Lotta ai sinantropi + assistenza veterinaria programmata |
| 23 | Predisposizione paddock con superfici unitarie maggiori + ombreggiamento |
| 21 | Dalla stabulazione fissa alla stabulazione libera |
| 11 | Predisposizione specifica area di isolamento animali feriti o malati |
| 7 | Aumento del 5% dimensione box individuale (vitelli 0-8 settimane) |
| 7 | Vuoto sanitario + lotta ai sinantropi + assistenza veterinaria programmata |
| 5 | Registrazione dati per singolo ricovero |
| 3 | Da allevamento in gabbie non modificate ad allevamento in gabbie modificate |
| 3 | Ristrutturazione box porcilaie + fosse con sistema di allontanamento rapido dei liquami |
| 2 | Da allevamento stallino ad allevamento all'aperto |
| 2 | Installazione impianto ventilazione artificiale per vitelli |
| 2 | Rifacimento di pavimenti pieni |
| 1 | Adeguamento aree di attesa |
| 1 | Area dedicata vitelli (linea vacca-vitello) |
| 1 | Da allevamento in gabbia ad allevamento alternativo |
| 1 | Da allevamento stallino ad allevamento misto |
| 1 | Da stabulazione individuale a stabulazione collettiva (vitelli 0-8 settimane) |

2.3.5 - Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

Descrizione della misura

La misura prevede tre tipologie di azioni: 1) Accesso al pubblico e gestione faunistica; 2) Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica 3) Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.

A seconda dell'azione viene previsto una differente entità dell'aiuto, nel caso dell'Azione 1 è previsto un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile. Per l'Azione 2 è previsto un massimale di spesa di 800.000 euro, il contributo pubblico non può superare il 50%; per l'Azione 3, infine, l'aiuto non può essere concesso a superfici superiori al 10% della SAU e viene commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici.

Avanzamento finanziario

Nel 2015 sono stati effettuati pagamenti residui: 92.197,76 euro di spesa pubblica che hanno portato l'ammontare complessivo dei pagamenti a 3.228.992,64 euro per l'intero periodo 2007-2015.

La situazione finanziaria delle tre azioni si è così determinata:

| misura | azione | | Importo |
|--------|--------|---|-----------|
| 216 | 1 | interventi per l'accesso al pubblico e gestione faunistica | 1.933.270 |
| | 2 | interventi di conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica | 665.843 |
| | 3 | interventi per il ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario | 629.879 |
| | | totale | 3.228.993 |

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| | | 216 | 41 | 1.421 | 3.229 | |

Avanzamento procedurale

La situazione del 2015 è priva di eventi procedurali significativi poiché gli interventi erano ormai già conclusi nell'anno precedente.

Delle 67 baziende che hanno aderito all'azione 1, 60 hanno presentato domande di pagamento risultate liquidate, mentre sono risultate 3 le aziende dell'azione 2 tutte liquidate e 149 le aziende aderenti all'azione 3 di cui 142 hanno ricevuto gli aiuti.

Stato di attuazione

Anche per questa misura la realizzazione degli ultimi interventi si è conclusa nel 2014. L'attuazione complessiva della misura è opportuno distinguerla nelle tre azioni, molto diverse tra loro.

Azione 1: gli investimenti programmati dalle 67 aziende ammesse al finanziamento prevedevano un investimento di 3,4 milioni di euro; la realizzazione degli interventi ha riguardato 60 aziende beneficiare dell'aiuto per 1,93 milioni di euro di contributo.

Azione 2: secondo il piano di investimento presentato da 3 enti sono stati concessi contributi per 1.437.804 euro e realizzati investimenti per 667.370 euro da parte di 2 enti, il terzo non ha presentato nessuna domanda di pagamento.

Azione 3: l'azione si configura tra le misure a superficie ed è collegata all'azione 9 – Conservazione del paesaggio della misura 214 Pagamenti agroambientali. L'attuazione degli interventi è stato condotto da 182 aziende che dal 2008 hanno aderito all'azione, presentando 190 domande ammesse ad aiuto. L'importo concesso ammonta a 955.417 euro.

Gli interventi in approccio Leader sono stati 19 con un contributo concesso di 355.691 euro.

Interventi realizzati senza approccio Leader

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 216 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 266 | 241 | 110% |
| | Volume degli investimenti | 0 | 16.816 | 20.349 | 83% |

Interventi realizzati esclusivamente con approccio leader (misura 412.3)

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 216 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 19 | 16 | 119% |
| | Volume degli investimenti | 0 | 509 | 2.254 | 23% |

Interventi realizzati complessivamente

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 216 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 285 | 257 | 111% |
| | Volume degli investimenti | 0 | 17.325 | 22.603 | 77% |

Tipologia degli interventi

Gli interventi della misura si distinguono a seconda dell'azione con la seguente numerosità:

Azione 1

| tipologia intervento | n. Domande |
|--|------------|
| Cartellonistica | 31 |
| Interventi per il sostentamento della fauna selvatica | 16 |
| Punti di osservazione per il bird watching e per la gestione della fauna selvatica | 14 |
| Schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna | 16 |
| Sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche | 32 |
| Strutture per la gestione della fauna selvatica | 93 |
| Totale complessivo | 202 |

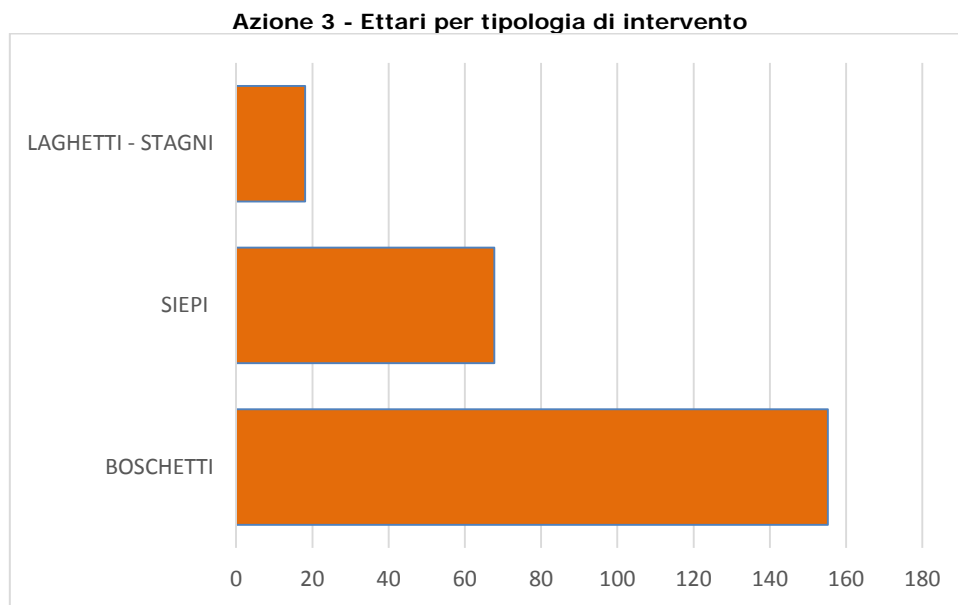
Come si può notare il maggior numero di domande ha riguardato le "strutture per la gestione della fauna selvatica" che comprendono prevalentemente nidi artificiali e reti fisse ed elettrificate.

L'azione 2 - Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica ha riguardato interventi specifici per la conservazione e l'efficienza degli equilibri idraulici.

Azione 2

| tipologia intervento | n. domande |
|---|------------|
| Arginature, dossi e barene | 3 |
| Percorsi per la fruizione degli habitat oggetto di intervento | 1 |
| Canalizzazioni sub-lagunari e circondariali | 1 |
| Opere per il mantenimento dell'equilibrio idraulico | 1 |
| Totale complessivo | 6 |

Con l'azione 3, legata alla misura 214 per quanto riguarda gli investimenti per la conservazione di spazi naturali, seminaturali e del paesaggio agrario sono stati realizzati 155 ettari di boschetti, 68 di siepi e 18 di stagni.



Beneficiari

La quota maggiore di domande dell'azione 1 è rappresentata da imprese agricole, 43%, seguita dal 32% da associazioni competenti per la tutela e/o gestione della flora e della fauna selvatica, 20% da Comuni e 5% da Enti Parco.

I beneficiari dell'azione 2 sono due enti ed una società.

L'azione 3, riservata alle aziende agricole, ha una prevalenza di domande presentate da imprese individuali, il 67%, rispetto alle altre forme.

Applicazione territoriale

Le domande liquidate dell'azione 1 hanno avuto la seguente ripartizione nella regione:

| Province | Num Domande | Importo liquidato |
|---------------------------|-------------|-------------------|
| BOLOGNA | 18 | 316.920 |
| FERRARA | 3 | 30.819 |
| MODENA | 8 | 203.968 |
| PARMA | 8 | 105.386 |
| PIACENZA | 10 | 168.020 |
| RAVENNA | 10 | 450.385 |
| REGGIO NELL'EMILIA | 11 | 632.356 |
| RIMINI | 2 | 25.416 |
| Totale complessivo | 70 | 1.933.270 |

L'azione 3 a parte il territorio di Rimini dove non sono state presentate domande, è stata applicata con diverse concentrazioni nella regione: è il territorio di Ferrara quello con la maggior percentuale di ettari investiti (33% del totale) seguito da Modena e Ravenna (entrambe al 18% del totale).

| Provincia | n. domande | % superficie impegnata |
|--------------------|------------|------------------------|
| BOLOGNA | 20 | 7% |
| FERRARA | 42 | 33% |
| FORLI' | 25 | 4% |
| MODENA | 28 | 18% |
| PARMA | 18 | 8% |
| PIACENZA | 16 | 10% |
| RAVENNA | 28 | 18% |
| REGGIO NELL'EMILIA | 13 | 3% |
| Totale | 190 | 100% |

2.3.6 - Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli"

Descrizione della misura

La misura è finalizzata ad aumentare l'utilizzo forestale di superfici agricole, tramite la realizzazione di imboschimenti e impianti di arboricoltura. Si articola in tre azioni: 1) Boschi permanenti; 2) Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio; 3) Arboricoltura da legno a ciclo breve (pioppicoltura eco-compatibile).

L'entità dell'aiuto all'impianto varia a seconda dell'ambito territoriale, tra il 70% e l'80% dei costi ammissibili. Per le Azioni 1 e 2, il costo massimo ammissibile dell'impianto è di 7 mila euro; per l'Azione 3, invece, il costo massimo di un imboschimento è di 5 mila euro. Inoltre può essere corrisposto un premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione, oppure a compensazione delle perdite di reddito.

Avanzamento finanziario

I pagamenti effettuati nel 2015 riguardano la manutenzione e la perdita di reddito degli investimenti realizzati in passato, il grado di utilizzo complessivo delle risorse finanziarie è superiore al 100%.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 221 | 822 | 10.464 | 23.782 | 10.117 | 22.993 | 103% |

Avanzamento procedurale

Il proseguimento delle domande di pagamento dei bandi del 2008 e del 2010 e delle conferme 2000-2006 caratterizzano ancora questo anno di riferimento.

Le domande riconosciute ammissibili riconducibili alla programmazione 2007-13 sono state 75 a cui sono stati riconosciuti 573.038 euro di manutenzione e 295.335 euro di perdita di reddito. Allo stesso tempo in questa annualità sono state ammesse 801 domande della precedente programmazione per un importo di 1.424.083 euro di competenza annuale. Complessivamente l'importo erogato dal 2008 ammonta a 23,78 meuro.

Delle 801 domande del 2015 derivanti dalle precedenti programmazioni 74 si trovano all'ultimo anno di impegno, cioè il 20%.

Stato di attuazione

Considerando la misura 221 senza i trascinamenti delle misure attivate prima del 2007, si deve rilevare che il target è stato molto sovradimensionato: i due bandi emanati nel 2008 e nel 2010 hanno raccolto poche adesioni. Le aziende che hanno partecipato alla misura sono state 110 a cui sono stati concessi 1,8 Meuro di contributo; le domande di pagamento hanno riguardato 89 aziende.

Molto più numerose erano state le aziende dei precedenti periodi di programmazione oltre 1.300.

Stato di attuazione

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|------------------|------------------------|---------------------------------|--|---------------------|-----------------------------------|
| 221 | Numero di beneficiari | 0 | 110 | 1.476 | 7% |
| | n. ettari imboschiti | 0 | 301 | 6.023 | 5% |

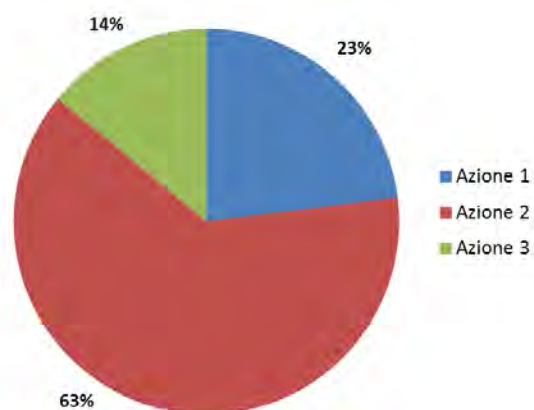
Tipologia degli interventi

La superficie impegnata con gli interventi della programmazione 2007-2013 che risulta dalle domande di pagamento è pari a 300 ettari.

La composizione per azione attualmente è rappresentata in prevalenza dagli interventi di arboricoltura da legno con essenze di pregio, corrispondente all'azione 2, per il 74% del totale, seguita dai boschi permanenti, corrispondenti all'azione 1, per il 26%.

La superficie è stata impegnata per le tre azioni con la ripartizione evidenziata nel grafico seguente:

Superficie impegnata per azione (%)



Applicazione territoriale

L'applicazione della misura è avvenuta su tutto il territorio regionale con adesioni più significative nelle province di Forlì-Cesena (27%) e di Bologna (15%)

2.3.7 - Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo"

Descrizione della misura

La misura sostiene due diverse tipologie di interventi: interventi preventivi per la riduzione del rischio incendi attraverso lavori selvicolturali per la modifica della composizione specifica dei boschi e, in particolare, dei rimboschimenti di conifere; interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità forestale nelle aree forestali per migliorare l'accessibilità ai mezzi antincendio.

Con la versione 8 del PSR è stata apportata una modifica alla scheda della Misura 226, inserendo fra le tipologie di intervento, il ripristino delle superfici boscate percorse da incendio con incremento della dotazione finanziaria, per realizzare lavori necessari per la ricostituzione dei boschi distrutti o danneggiati a seguito di incendi boschivi.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Avanzamento finanziario

Con il 2015 sono terminati i pagamenti ai 24 beneficiari con domande ammesse. L'importo erogato nell'anno ammonta a 2.133.355 euro di spesa pubblica mentre l'ammontare complessivo per i 7 anni di programmazione è stato pari a 6.707.445 euro.

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Avanzamento finanziario | | | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| | | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 226 | 939 | 2.951 | 6.707 | 3.064 | 6.963 | 96% |

Avanzamento procedurale

Delle 156 domande presentate su tutti e tre i bandi emanati le domande liquidabili sono

risultate 90, le rinunciate sono risultate 7, mentre 46 domande sono state considerate non finanziabili e 13 non ammissibili.

La situazione dettagliata per bando è risultata la seguente:

Domande di aiuto e contributi per bando

| Anno | Domande | | | Contributi | | |
|---------------|------------|-------------|-----------|-------------------|-------------------|------------------|
| | Presentate | Ammissibili | Ammesse | Richiesto | Ammissibile | Concesso |
| Bando 2008 | 40 | 31 | 25 | 3.793.486 | 2.152.816 | 1.715.683 |
| Bando 2011 | 62 | 55 | 41 | 6.969.383 | 4.424.497 | 3.244.519 |
| Bando 2013 | 54 | 51 | 24 | 6.623.139 | 4.125.138 | 2.318.106 |
| Totale | 156 | 137 | 90 | 17.386.008 | 10.702.451 | 7.278.308 |

Stato di attuazione

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 226 | Numero di azioni sovvenzionate | 24 | 90 | 90 | 100% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 2133 | 8447 | 9000 | 94% |

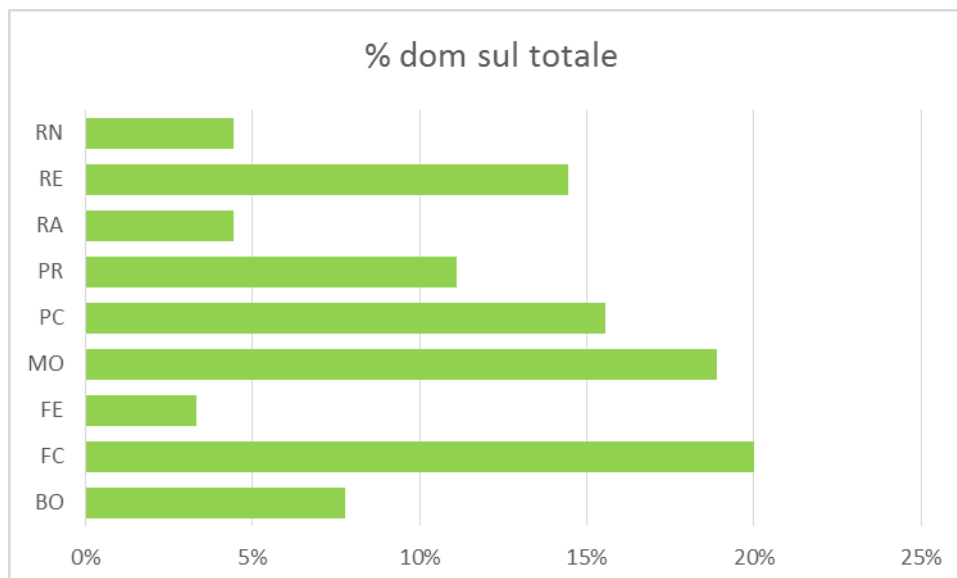
La realizzazione degli interventi previsti dalla misura era già completa. Nell'ultimo anno sono stati effettuati gli ultimi pagamenti. Il target previsto ha raggiunto un ottimo grado di esecuzione.

Tipologia degli interventi

I principali interventi riguardanti l'applicazione della misura hanno riguardato la riduzione della biomassa in prossimità di aree ad alta frequentazione e la manutenzione e messa in sicurezza delle strade e degli invasivi. In particolare gli interventi si sono indirizzati come segue:

| Tipologia Intervento | Unita Mis | Quantità |
|---|-----------|----------|
| A1) Diradamenti di conifere | ha | 1.532 |
| A2) Conversioni di cedui in alto fusto | ha | 154 |
| A3) Riduzione della biomassa in prossimità di aree ad alta frequentazione | ha | 376 |
| B1) Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade | m | 504.823 |
| B2) Realizzazione e messa in sicurezza delle piazzole di scambio | num | 78 |
| B3) Consolidamento versanti stradali | num | 196 |
| C1) Manutenzione e messa in sicurezza invasivi | mc | 18.577 |
| C2) Altri interventi di manutenzione strutture antincendio | num | 125 |
| D1) Rimboschimenti | ha | 18 |

Applicazione territoriale



2.3.8 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi"

Descrizione della misura

La Misura sostiene la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei territori boscati dove è prevalente o esclusiva la funzione pubblica del bosco e dove comunque gli investimenti, perseguendo finalità ambientali ed ecologiche, non comportano un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Avanzamento finanziario

L'anno 2015 non ha registrato pagamenti: la disponibilità finanziaria della misura è stata completamente utilizzata già nell'anno precedente.

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Avanzamento finanziario | | | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------------|
| | | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 227 | 0 | 4.678 | 10.631 | 4.678 | 10.631 | 100% |

Avanzamento procedurale

I beneficiari della misura sono stati 38 con 181 domande di pagamento: 31 per avanzamento dei lavori e 150 per saldo. Nell'ultimo anno non si sono registrati nuovi eventi.

Stato di attuazione

L'attuazione degli interventi è invariata rispetto allo scorso anno, quando la misura era praticamente conclusa, pertanto si ripetono i valori dell'avanzamento fisico della precedente relazione, già definitivi.

Stato di attuazione

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 227 | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 0 | 38 | 102 | 37% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 10.836 | 8.909 | 122% |

Tipologia degli interventi

Da un'analisi delle tipologie di intervento si evidenzia che gli investimenti maggiori sono stati realizzati sia per migliorare la fruizione turistico-ricreativa con aree attrezzate, rifugi e sia per la manutenzione dei sentieri (oltre il 40% del totale degli investimenti); ancora con funzioni turistico-ricreative si sono realizzate conversioni in alto fusto (17%). Sono stati inoltre operati diradamenti in impianti artificiali di conifere nell'ambito degli interventi finalizzati alla tutela e all'incremento della biodiversità (10% degli investimenti).

Finalità e tipologia degli investimenti

| Finalità intervento | Tipologia intervento | Costo Investimento |
|---|--|--------------------|
| Multifunzionalità e fruizione pubblica dei boschi | A1) Diradamenti di conifere in aree con funzioni turistico-ricreative | 981.901 |
| | A2) Conversioni all'alto fusto in aree con funzioni turistico-ricreative | 1.831.284 |
| | A3) Interventi sulle strutture per la fruizione turistico-ricreativa (aree attrezzate, rifugi) | 2.352.199 |
| | A4) Manutenzione straordinaria sentieri | 2.213.176 |
| | A5) Rigenerazione prodotti del sottobosco | 261.646 |
| | A6) Salvaguardia paesaggio forestale | 365.496 |
| Manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico forestale | B1) Manutenzione di opere di regimazione idraulica | 715.759 |
| | B2) Manutenzione di opere di sostegno, terrazzamenti e gradoni | 171.442 |
| Interventi selvicolturali tutela e incremento biodiversità | C1) Diradamenti in impianti artificiali di conifere | 1.087.437 |
| | C2) Miglioramento strutturale boschi monospecifici | 290.997 |
| | C3) Piantumazione di essenze rare e autoctone | 226.239 |
| Altri interventi per biodiversità in ambito forestale | D1) Interventi conservativi su ruderi rifugio della fauna minore | 82.535 |
| | D2) Costruzione/installazione strutture specifiche di rifugio per fauna minore | 255.668 |
| | | 10.835.779 |

Beneficiari

I terreni su cui sono stati realizzati gli interventi sono per il 73% di proprietà pubblica: si tratta di demanio forestale, comuni, province e altri enti pubblici; il restante 27% è rappresentato da privati.

Applicazione territoriale

La localizzazione degli interventi presenta una quota consistente in aree protette e tutelate: nelle zone Natura 2000 si trova il 77% dei lotti in cui sono stati realizzati interventi, e nei parchi e riserve si trova il 44% dei lotti. Nella fascia montana è localizzato il 70% degli investimenti.

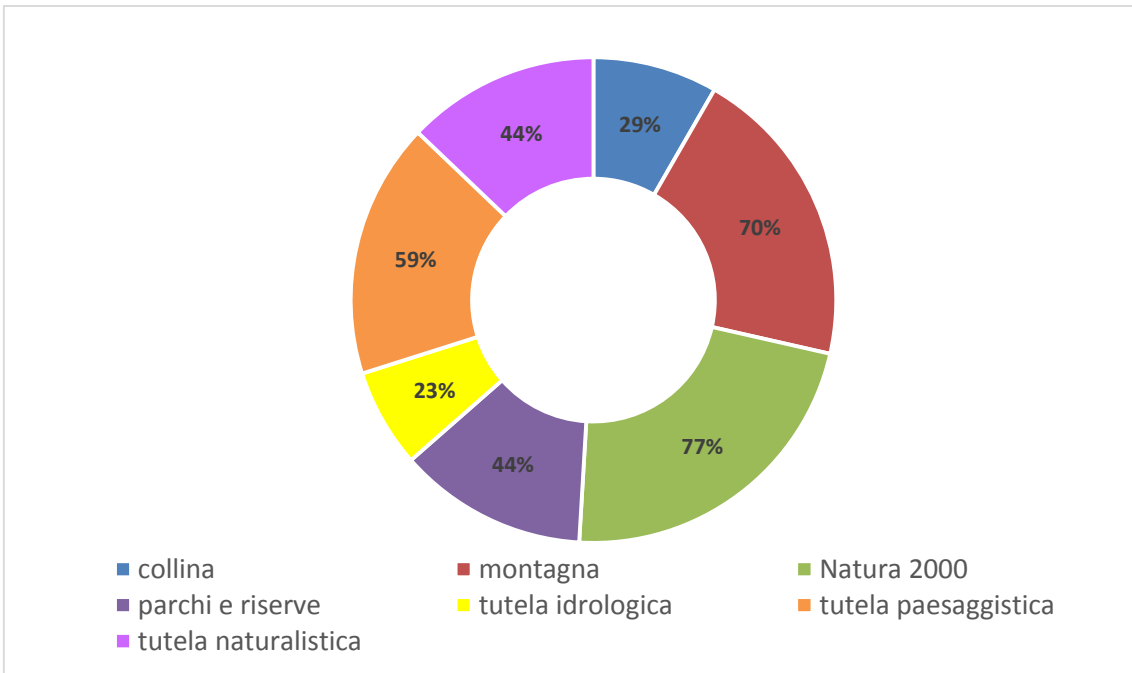


Tabella - Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 2

| Codice misura | Misura | Indicatori di prodotto | Realizzata nell'anno 2015 | Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Obiettivi 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---|---------------------------|--|---------------------|-----------------------------|
| 211 | Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005) | Numero di aziende beneficiarie | 233 | 4.883 | 3.056 | 160% |
| | | SAU beneficiarie (ha) | 3.185 | 78.327 | 70.702 | 111% |
| 212 | Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005) | Numero di aziende beneficiarie | 80 | 1.136 | 532 | 214% |
| | | SAU beneficiarie (ha) | 1.088 | 16.551 | 12.506 | 132% |
| 213 | Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque) | Numero di aziende beneficiarie | NP | NP | NP | |
| | | SAU beneficiarie (ha) | NP | NP | NP | |
| 214 | Pagamenti agroambientali | Numero di aziende beneficiarie | 0 | 20.041 | 16.768 | 120% |
| | | Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha) | 0 | 297.794 | 301.822 | 99% |
| | | Superficie fisica interessata dal sostegno (ha) | 0 | 293.354 | 298.803 | 98% |
| | | Numero di contratti | 0 | 18.726 | 18.864 | 99% |
| 215 | Pagamenti per il benessere degli animali | Numero di aziende agricole beneficiarie | 0 | 244 | 204 | 120% |
| | | Numero di contratti | 0 | 1.322 | 1.018 | 130% |
| 216 | Investimenti non produttivi | Numero di aziende beneficiarie | 0 | 285 | 257 | 111% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 17.325 | 22.603 | 77% |
| 221 | Imboschimento di terreni agricoli | Numero di beneficiari | 0 | 110 | 1.476 | 7% |
| | | Numero di ettari imboschiti | 0 | 301 | 6.023 | 5% |
| 222 | Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli | Numero di beneficiari | NP | NP | NP | |
| | | SAU beneficiarie (ha) | NP | NP | NP | |
| 223 | Imboschimento di superfici non agricole | Numero di beneficiari | NP | NP | NP | |
| | | Numero di ettari imboschiti | NP | NP | NP | |
| 224 | Indennità Natura 2000 | Numero di aziende forestali beneficiarie | NP | NP | NP | |
| | | Superficie forestale sovvenzionata (ha) | NP | NP | NP | |
| 225 | Forest-environment payments | Numero di aziende forestali beneficiarie | NP | NP | NP | |
| | | Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha) | NP | NP | NP | |
| | | Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha) | NP | NP | NP | |
| | | Numero di contratti | NP | NP | NP | |
| 226 | Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi | Numero di azioni sovvenzionate | 24 | 90 | 90 | 100% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 2133 | 8447 | 9000 | 94% |
| 227 | Investimenti non produttivi | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 0 | 38 | 102 | 37% |
| | | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 10.836 | 8.909 | 122% |

2.4 - Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Avanzamento complessivo dell'Asse

Nel corso del 2015, a conclusione dell'intero periodo di programmazione, le attività relative all'Asse 3 sono state rivolte prevalentemente ad espletare le istruttorie delle domande di pagamento.

Per quanto concerne l'Asse 3, le risorse sono state integralmente programmate nel corso del periodo. Le analisi di monitoraggio svolte nel corso dell'anno hanno accertato a carico di questo Asse numerose economie, in particolare sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" dovute a revoche considerate fisiologiche e rinunce dovute presumibilmente alla crisi finanziaria, alla stretta creditizia o alla rigidità di alcuni tipi di interventi. Nonostante la riallocazione effettuata con la versione 10 del PSR di parte delle economie precedentemente accumulate, e utilizzate sia per le domande ancora in attesa di finanziamento sia per incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse 4, nel 2015 si è reso necessario ridimensionare ulteriormente il budget, destinando le conseguenti economie all'Asse 2 e portando la dotazione finanziaria di questo Asse a 98,5 milioni di euro.

Le domande presentate sono state complessivamente 2.818 per un contributo richiesto pari a 203 milioni di euro. Le ammissioni sono state complessivamente 1.711 comprese le 20 domande relative alla programmazione 2000-2006.

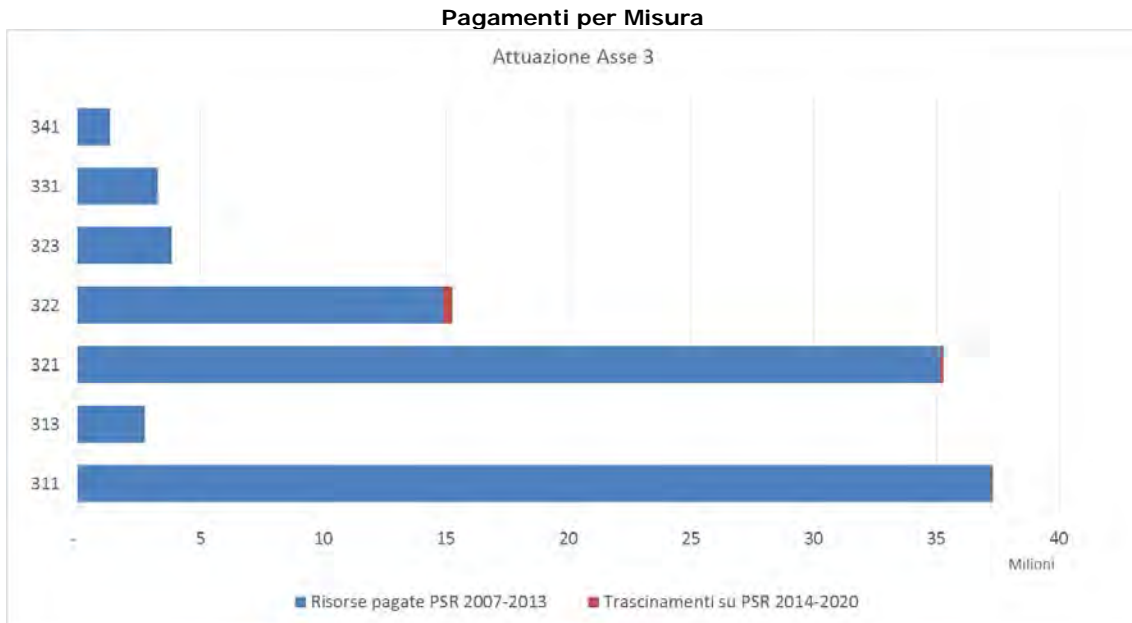
Le domande ammesse si traducono in 98,6 milioni di euro di contributi pagati e nel completo raggiungimento delle risorse disponibili a cui andranno aggiunti poco più di 133 mila euro a valere sulla programmazione 2014-2020.

Domande/contributi presentati e domande/contributi concessi, da inizio programmazione

| Misura | Disponibilità (V11) | Domande Presentate | Contributo Richiesto | Domande Ammesse | Contributo PAGATO | Pagato/Disp |
|---|---------------------|--------------------|----------------------|-----------------|-------------------|-------------|
| 311 Diversificazione in attività non agricole | 37.102.045 | 1.179 | 84.830.553 | 648 | 37.281.708 | 100% |
| <i>trascinamenti</i> | | 4 | 72.684 | 4 | (di cui) 72.684 | |
| 313 Incentivazione di attività turistiche | 2.746.640 | 72 | 6.189.675 | 41 | 2.746.640 | 100% |
| 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale | 35.135.465 | 804 | 71.737.317 | 432 | 35.179.692 | 100% |
| <i>trascinamenti</i> | | 15 | 632.563 | 15 | (di cui) 632.563 | |
| 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi | 15.084.217 | 188 | 26.366.081 | 128 | 14.950.334 | 99% |
| <i>trascinamenti</i> | | 1 | 125.667 | 1 | (di cui) 125.667 | |
| 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale | 3.835.248 | 315 | 4.779.843 | 290 | 3.835.248 | 100% |
| 331 Formazione e informazione | 3.291.151 | 231 | 6.526.852 | 144 | 3.291.151 | 100% |
| 341 Acquisizione competenze e animazione | 1.327.020 | 9 | 1.881.521 | 8 | 1.327.020 | 100% |
| Totale Asse 3 | 98.521.786 | 2.818 | 203.142.756 | 1.711 | 98.611.793 | 100% |

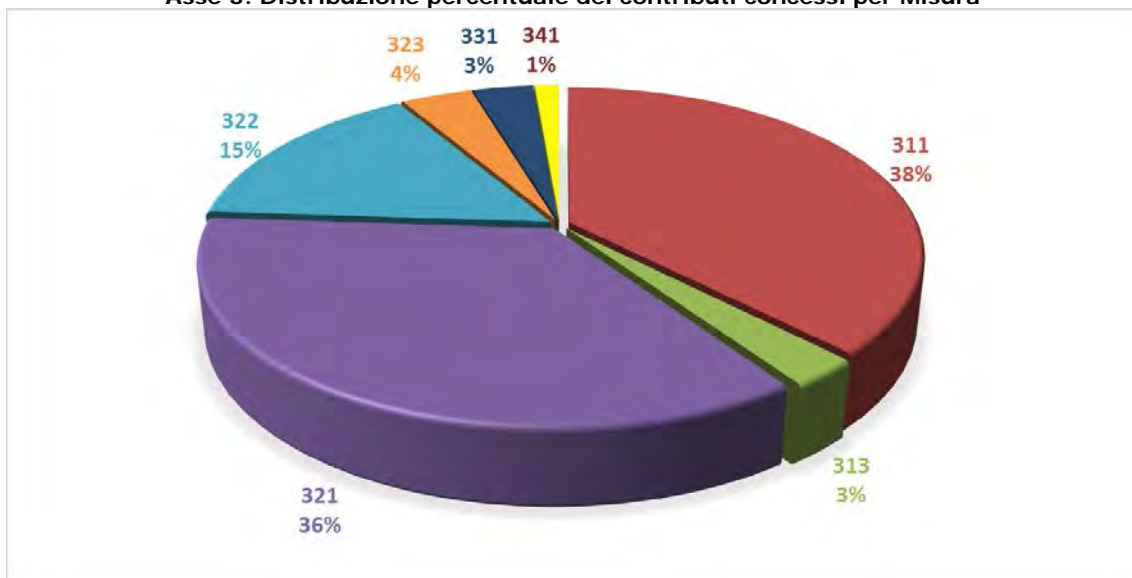
I pagamenti avvenuti nel corso del 2015 sono stati 18,3 milioni di spesa pubblica. Non sono stati pubblicati nuovi bandi e non si sono registrate nuove ammissioni.

Ad eccezione delle Misure 323, 341 e dell'azione 4 della 321, i cui bandi sono stati gestiti direttamente dalla Regione, per le altre misure dell'Asse i bandi avevano come ente delegato le amministrazioni provinciali. Il primo programma operativo dell'Asse è stato attuato nel 2008 che ha dato avvio all'apertura dei bandi provinciali per tutte le Misure. Il secondo programma operativo è stato approvato nel 2010 e ha consentito l'apertura di nuovi bandi sia per le Misure pubbliche sia per quelle private. Successivamente si è consentito alle province di utilizzare le risorse non utilizzate delle graduatorie relative alle Misure 311 e 321 per soddisfare domande ammissibili ma inevase per carenza di risorse.



A livello di singola misura, nel periodo di programmazione 2007-2013, la maggiore adesione, sia in termini di domande ammesse sia in termini di impegni, si registra sulla Misura 311 con il 38 % delle spese. A seguire, in ordine di incidenza sul totale, si colloca la Misura 321 con oltre 35 milioni di spesa pubblica, pari al 36% del totale, all'interno della quale si trova l'azione relativa agli investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - reti tecnologici di informazione e comunicazione (ICT) che ha ottenuto quasi 7 Milioni di euro di finanziamento. Per la Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" sono stati spesi complessivamente circa 15 milioni di euro pari al 15% del totale di pagamenti dell'asse. Nell'ambito delle Misure 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale " e 331 "Formazione e informazione degli operatori economici" l'incidenza dei pagamenti sul totale della spesa si colloca rispettivamente al 4% e al 3%.

Asse 3: Distribuzione percentuale dei contributi concessi per Misura



Applicazione territoriale

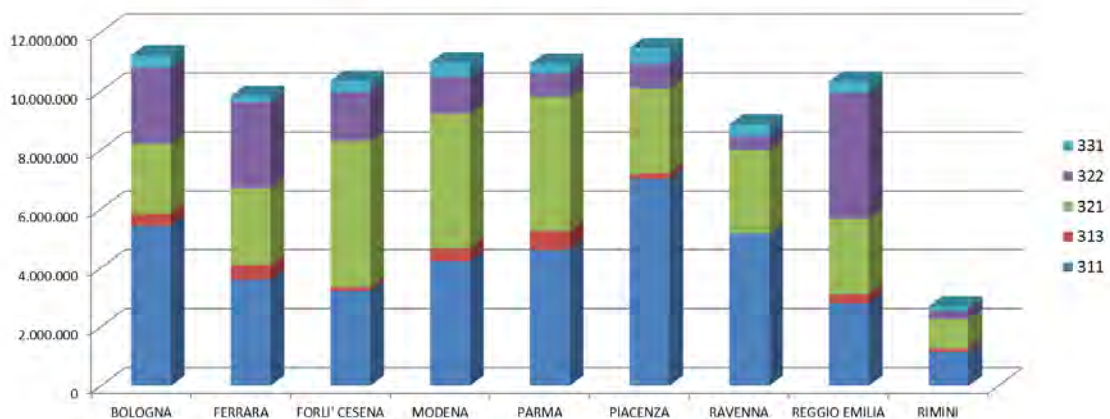
L'analisi relativa all'entità dei finanziamenti per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2015, mostra un sostanziale equilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse.

Difatti, se si esclude la provincia di Rimini che ha un'incidenza del 3,11% sul totale, anche a ragione degli oggettivi limiti di estensione territoriale, i valori si attestano attorno al 12% di pagamenti per ciascuna provincia, con un minimo del 10,2% relativo alla provincia di Ravenna ed un massimo del 13,2% riferito alla provincia di Piacenza.

In relazione alle singole misure e all'incidenza che queste hanno avuto sul totale dei finanziamenti di ciascuna provincia, si può asserire che per le province di Forlì Cesena e Modena ha prevalso la Misura 321, la provincia di Reggio Emilia ha finanziato prevalentemente la Misura 322. Parma e Rimini hanno mostrato un sostanziale equilibrio nel finanziare le Misure 311 e 321, mentre Bologna, Ferrara, Piacenza e Ravenna hanno finanziato in prevalenza la misura 311.

I dati provincia, ente e comune localizzazione sono basati sull'attribuzione ad ogni domanda di un comune di localizzazione dell'intervento, raggruppando i comuni per ente e provincia. In questo modo sono gestite tutte le misure localizzabili territorialmente, comprese quelle a gestione regionale.

Asse 3: Finanziamenti per provincia e per misura



Per quanto concerne l'Asse 3 l'ultima ammissione viene registrata in settembre 2014.

2.4.1 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Descrizione della misura

Questa misura è indirizzata al miglioramento delle strutture rurali, mirando all'aumento della redditività degli imprenditori agricoli nonché ad una migliore fruibilità del territorio. I contributi sono forniti in conto capitale in regime di *de minimis* per interventi localizzati prioritariamente in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie.

Nell'ambito di questa misura sono previste tre azioni:

- 1) agriturismo: prevede la ristrutturazione di fabbricati rurali e di spazi aperti, l'acquisto di attrezzature da destinare ad attività agrituristica comprese le attività didattiche;
- 2) ospitalità turistica: incentiva la ristrutturazione di fabbricati rurali abitativi storici o tipici da destinare all'ospitalità turistica;
- 3) impianti per energia da fonti alternative: finanzia interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o di calore, quali ad esempio centrali termiche con caldaie alimentate a cippato o a pellets, microimpianti per la produzione di biogas o di energia eolica o di energia idrica.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|--|--------|---|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica Pagamenti cumulativi 2007-2015 (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata 2007-2015 (000 euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 311 | 2.685 | 18.551 | 37.281 | 18.525 | 37.102 | 100% |

| Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.1) | | | | | | |
|--|--|--|--------|--|--------|--------------------------------|
| Misura | Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015 (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata 2007-2015 (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | Di cui FEASR | TOTALE | |
| 311 | 2.814 | 5.944 | 11.888 | 5.903 | 11.806 | 101% |

Stato di attuazione

L'esame degli indicatori di prodotto mostra come il numero di beneficiari raggiunti ed il volume totale degli investimenti attivati abbiano superato il valore target 2007-2013. Anche il numero di beneficiari e il volume degli investimenti realizzati attraverso l'approccio Leader supera di gran lunga il valore target.

In particolare il volume di investimenti complessivo realizzato attraverso la Misura supera i 170 milioni di euro. Si precisa, a tal proposito, che il valore degli investimenti espresso dal target non ha contemplato l'incidenza del fattore *De minimis* che invece incide significativamente sull'investimento complessivo realizzato dai beneficiari, e che determina, pertanto, una efficacia di attuazione del 163%.

Stato di attuazione

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Obiettivi 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|---------------------|-----------------------------|
| 311 | Numero di beneficiari | 0 | 604 | 460 | 131% |
| | Numero di beneficiari Leader | 0 | 180 | 123 | 146% |
| | Numero di beneficiari Totale | 0 | 784 | 583 | 134% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 135.720 | 83.364 | 163% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) Leader | 0 | 34.580 | 21.301 | 162% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) Totale | 0 | 170.300 | 104.665 | 163% |

In linea generale si può asserire che la misura ha conseguito degli ottimi risultati. In particolare ha determinato aumenti reddituali più che soddisfacenti. Una delle ragioni si può attribuire al fatto che risulta un'alta incidenza di soggetti che introducono ex novo l'attività di diversificazione per i quali si realizzano redditi aggiuntivi all'interno del bilancio aziendale.

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2015 non sono stati aperti nuovi bandi a valere sulla Misura 311 e non si registrano nuove ammissioni, mentre i pagamenti realizzati a seguito di concessioni sono stati 5,36 milioni di euro di spesa pubblica.

Nell'intero periodo di programmazione le domande presentate sono state 1.179 per un contributo richiesto di circa 85 milioni, a fronte di 652 ammissioni per un importo di 37,69 milioni di euro che si traducono in 37.281.707 euro di spesa pubblica.

Domande presentate e ammesse e contributi richiesti e ammessi per anno

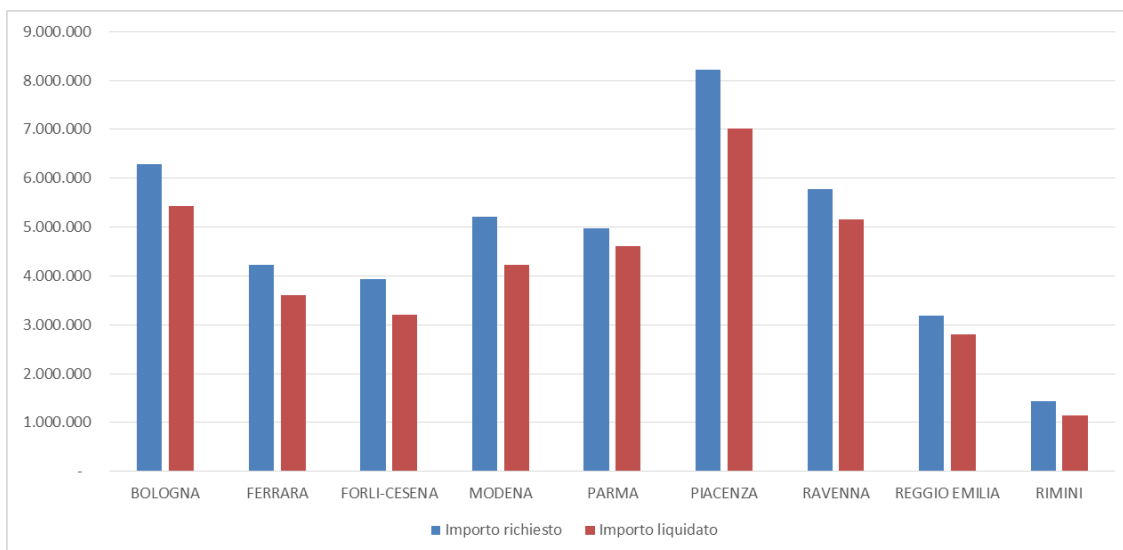
| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|------------|---------|------------|------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso |
| Trascinamenti | 4 | 4 | 72.684 | 72.684 |
| 2008 | 445 | - | 36.254.052 | - |
| 2009 | - | 181 | - | 11.856.739 |
| 2010 | - | 30 | - | 2.021.017 |
| 2011 | 461 | 270 | 31.772.206 | 12.826.032 |
| 2012 | - | 32 | - | 3.589.582 |
| 2013 | 269 | 116 | 16.804.295 | 5.979.319 |
| 2014 | - | 19 | - | 1.347.412 |
| 2015 | - | - | - | - |
| Totale | 1.179 | 652 | 84.903.237 | 37.692.785 |

Per contributo ammesso si intende l'importo riconosciuto al momento della concessione che può eventualmente ridursi in fase di pagamento

Applicazione territoriale

La Misura 311 si applica nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e, limitatamente alle azioni 1 e 3 nelle aree rurali intermedie e in quelle ad agricoltura specializzata solo a seguito all'esaurimento delle domande presentate nelle altre aree. A livello di singola provincia l'analisi mostra come i maggiori finanziamenti siano stati a carico della Provincia di Piacenza con il 19% sul totale dei finanziamenti della Misura, seguita da Bologna (15%) e Ravenna (14%).

Misura 311. Contributi richiesti e pagati per provincia. Totale da inizio programmazione



Azione 1- Agriturismo

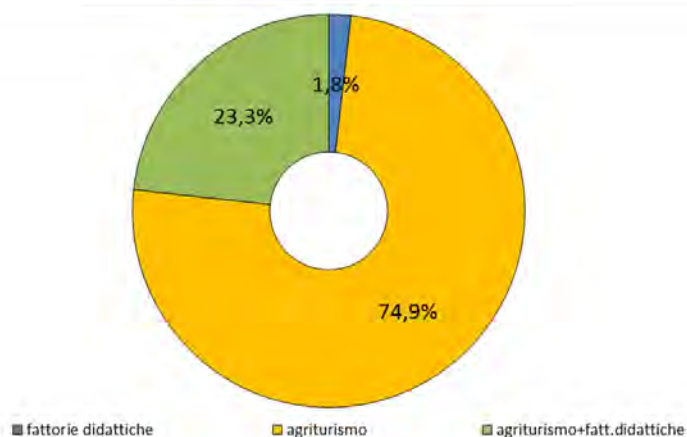
Avanzamento procedurale

L'azione 1 relativa all'agriturismo conta 274 domande ammesse a finanziamento in tutto il periodo di programmazione per un relativo contributo pari a 23,7 Meuro.

Tipologia degli interventi

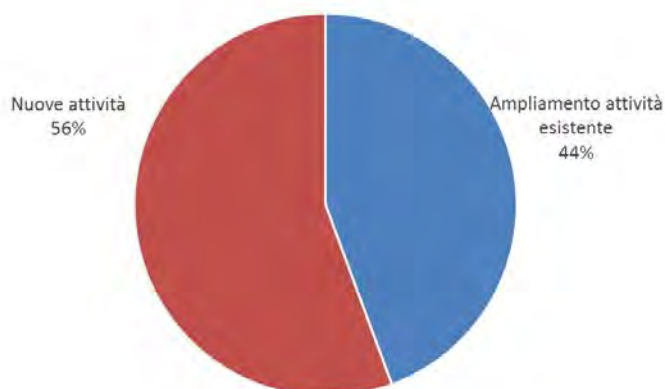
L'analisi relativa agli investimenti per settore produttivo mostra come il 74,9% delle domande ammesse è stato relativo ad interventi sugli agriturismo in forma esclusiva. La combinazione tra agriturismo e fattorie didattiche ha attratto il 23,3% delle domande, mentre risultano del tutto residuali gli interventi relativi alle sole Fattorie didattiche che incidono per l'1,8% sul totale delle ammissioni dell'azione.

Investimenti totali per Settore produttivo



Per quanto concerne gli investimenti totali per obiettivo prevalgono le Nuove attività con il 56% delle domande ed il 69% degli investimenti totali; la fattispecie dell'Ampliamento di attività esistenti ha raccolto il 44% delle richieste ed il 31% degli investimenti.

Investimenti totali per Obiettivo prevalente

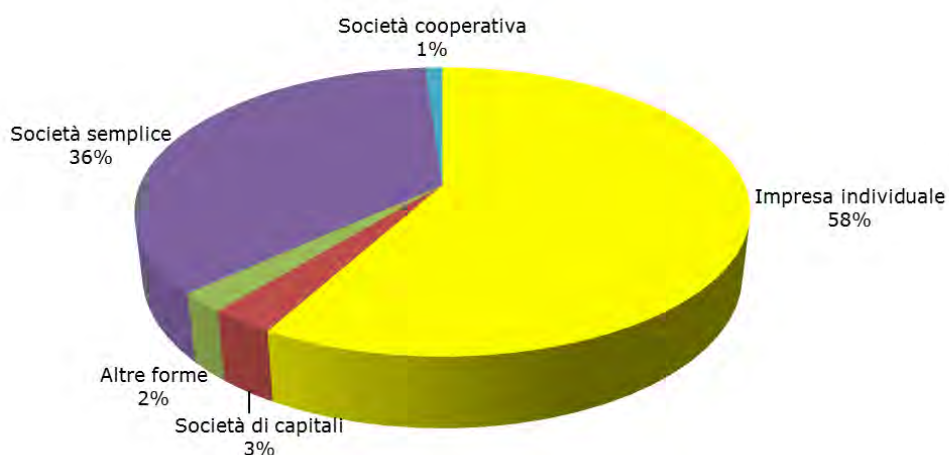


Gli interventi finanziati, al netto delle spese generali, sono stati prevalentemente quelli relativi ai locali per il pernottamento, con oltre 26,5 Meuro di investimento pari al 41% del totale. I locali per la ristorazione e la cucina hanno creato investimenti per oltre 12,7 milioni di euro corrispondenti al 20% dell'azione nel complesso. Rilevanti anche gli interventi rivolti all'acquisto di arredi e allestimenti dei locali che hanno totalizzato un investimento di 6,2 milioni di euro e quelli relativi all'allestimento di spazi esterni per attività ricreative, tempo libero e attività sportive con oltre 5 milioni di euro investiti.

Beneficiari

In relazione alla forma giuridica dei beneficiari, l'analisi evidenzia una prevalenza di imprese individuali (58% del totale). La società semplice è costituita dal 36 % dei beneficiari, mentre possono ritenersi residuali le restanti tipologie di veste giuridica presenti.

Distribuzione percentuale dei beneficiari

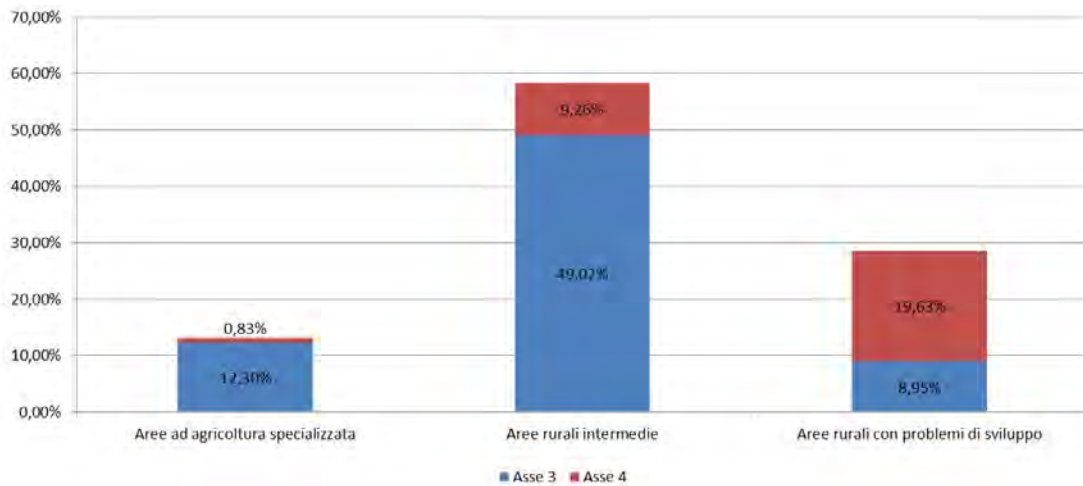


Applicazione territoriale

La localizzazione degli interventi relativi all'agriturismo si attua nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie; nelle aree ad agricoltura specializzata solo in seguito all'esaurimento delle domande presentate nelle altre due aree. Il contributo ha previsto una differenziazione in relazione alla valenza agrituristica e alla ruralità della zona in cui insiste l'azienda.

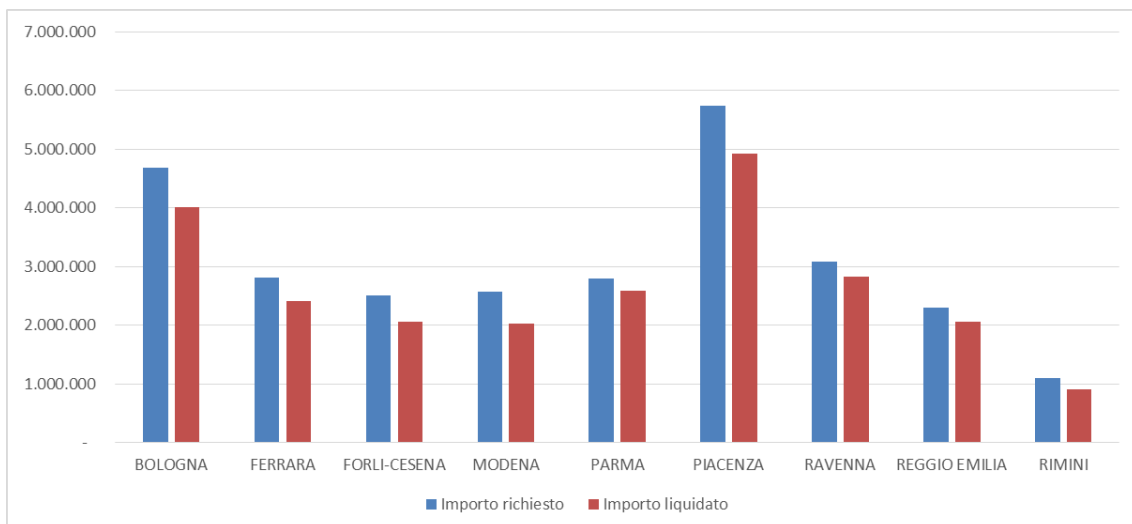
In relazione alla zonizzazione adottata dal PSR, il volume totale dei contributi concessi, si distribuisce prevalentemente nelle aree rurali intermedie, dove, considerando anche il contributo degli interventi attuati con approccio Leader, si sfiora il 60% di interventi realizzati sul totale. Appare evidente come grazie all'apporto dell'Asse 4 cresca notevolmente la quota di risorse che vanno a concentrarsi nelle aree con problemi complessivi di sviluppo.

Incidenza dei finanziamenti per aree rurali PSR a confronto con Leader



A livello territoriale, ad eccezione delle province di Piacenza e di Bologna che hanno finanziato gli interventi sull'agriturismo per oltre 4 milioni di euro, e la provincia di Rimini che per obiettivi limitati territoriali ha finanziato poco più di un milione, si evidenzia un sostanziale equilibrio dei finanziamenti tra le province della regione compresi tra i 2 e i 3 milioni di euro.

Misura 311 azione 1. Contributi richiesti e pagati per provincia. Totale da inizio programmazione



Azione 2 - Ospitalità turistica

L'azione 2 della misura 311 dedicata all'ospitalità turistica in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo ha visto la presentazione di sole 4 domande (3 in provincia di Parma; 1 in provincia di Piacenza). Di queste, 3 domande sono state giudicate ammissibili con un contributo concesso di circa 38.000 Euro e un importo pagato di 36.400 Euro.

Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2015 non son stati presentati nuovi bandi, né si registrano nuove ammissioni, in relazione all'azione 3 della Misura 311 relativa agli interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e calore di potenza massima di 1 MW.

Durante tutto il periodo di programmazione sono state 375 le domande che hanno beneficiato di finanziamenti per oltre 13 milioni di euro.

Tipologia degli interventi

In relazione alla tipologia degli interventi, la realizzazione di microimpianti a energia solare è da ritenersi quella più significativa con oltre l'81% di azioni realizzate e il 69% di energia prodotta sul totale dei kw. Seguono gli impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili con il 7% degli interventi e i microimpianti a biogas che registrano il 5,6% di realizzazioni sul totale. La produzione di energia eolica e le centrali termiche a pellet e cippato registrano complessivamente il 4,2% del totale degli interventi.

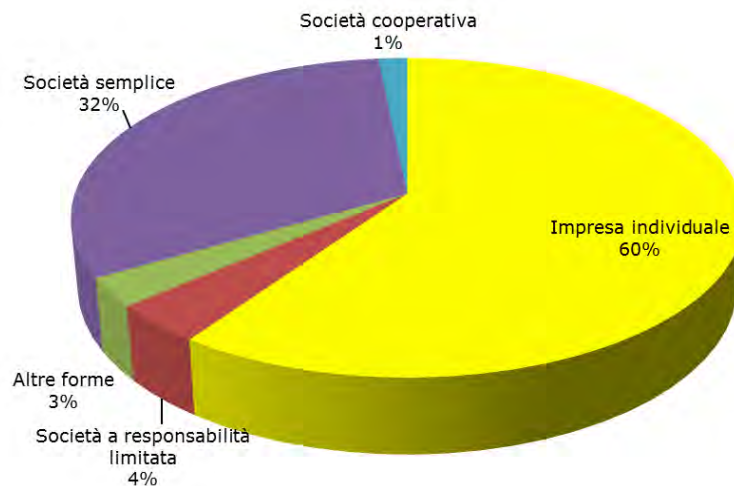
In totale la potenza realizzata dagli impianti finanziati da inizio programmazione raggiunge quota 10.667 KW e 11.230 KWe. In aggiunta vanno considerati i microimpianti per la produzione di pellets e oli vegetali con 2.135 t/a.

| Tipologia di intervento | Potenza impianti |
|---|------------------|
| Centrali termiche a pellet-cippato (Kw) | 1.138 |
| Microimpianti a energia solare (Kw) | 7.391 |
| Impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Kw) | 1.831 |
| Microimpianti a biogas (Kwe) | 11.230 |
| Microimpianti a energia eolica (Kw) | 237 |
| Microimpianti a energia idrica (Kw) | 70 |
| Microimpianti per produzione di pellets e oli vegetali (t/a) | 2.135 |

Beneficiari

La maggior parte delle aziende beneficiarie risulta costituita da imprese individuali (60%); seguono le società di persone (32%). Residuali le restanti forme.

Distribuzione percentuale dei beneficiari

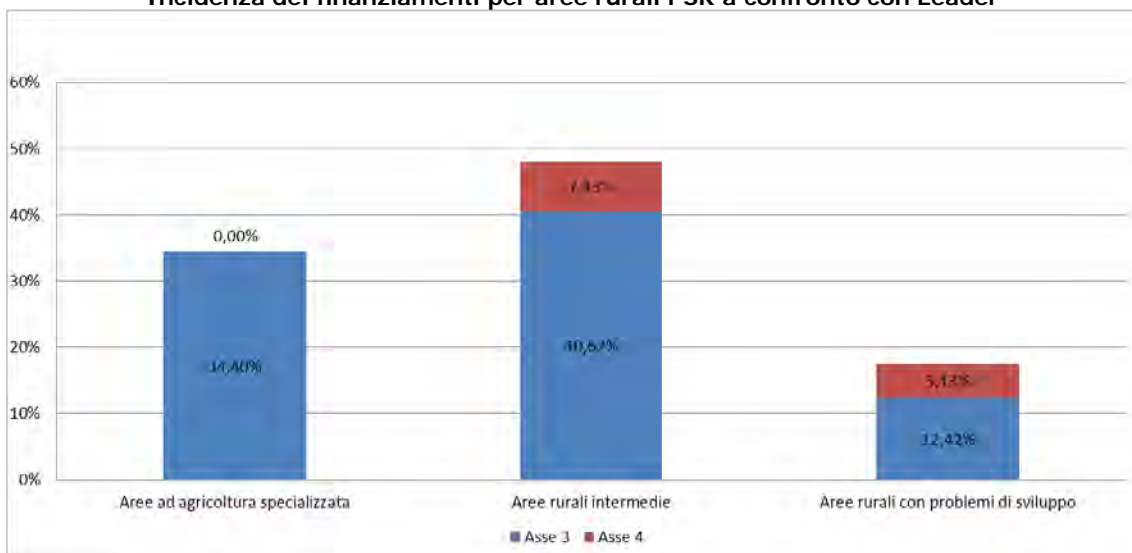


Applicazione territoriale

In merito alla zonizzazione adottata dal PSR, l’Azione 3 si applica nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, aree rurali intermedie e aree ad agricoltura specializzata.

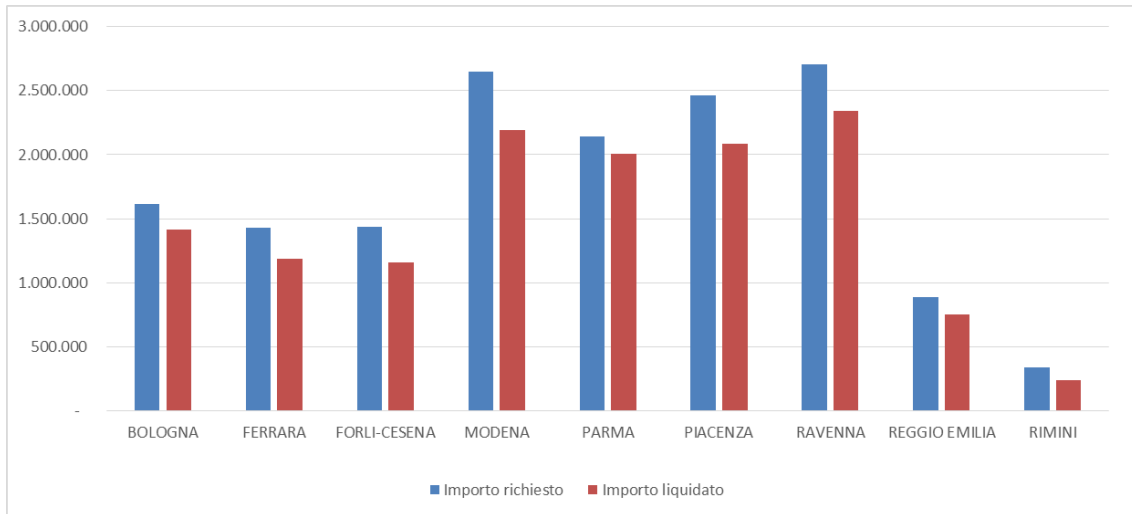
Il volume totale dei contributi concessi, si distribuisce per circa il 48% nelle aree rurali intermedie, per circa il 34% nelle aree ad agricoltura specializzata e per il restante 17,5% nelle aree rurali con problemi di sviluppo. Grazie all’apporto dell’approccio Leader si evidenzia l’incremento della quota di risorse che vanno a concentrarsi nelle aree a maggior caratterizzazione rurale in linea con gli indirizzi programmatici del PSR.

Incidenza dei finanziamenti per aree rurali PSR a confronto con Leader



L’analisi dei contributi richiesti e pagati per ciascuna provincia rileva che, i maggiori valori si registrano nella provincia di Ravenna e di Modena, rispettivamente con il 17,5% e il 16,4% del totale di pagamenti. A seguire la provincia di Piacenza con un’incidenza del 15,6% sul totale, Parma con il 15% e di Bologna con il 10,6%.

Misura 311 azione 3. Contributi richiesti e pagati per provincia. Totale da inizio programmazione



2.4.2 - Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

Descrizione della misura

La misura 313 è volta ad incentivare attività turistiche attraverso la realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione in attuazione della legge regionale n.23/2000.

A tal fine, possono essere finanziati interventi per allestimento locali per degustazione prodotti tipici, acquisto e installazione di segnaletica stradale e turistica, recupero di fabbricati rurali, posti lungo gli itinerari, da destinare a centri di formazione/informazione.

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni attraversati dagli itinerari in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, nonché in aree rurali intermedie e ad agricoltura specializzata. L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale concesso nella percentuale del 70% della spesa ammessa.

Avanzamento finanziario

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 313 | -22 | 1.371 | 2.746 | 1.371 | 2.746 | 100% |

Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.2)

| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 al 2014 (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata 2007 -2014 (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|---------------------------------|--|--------|---|--------|--------------------------------|
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 313 | 279 | 589 | 1178 | 585 | 1170 | 101% |

Stato di attuazione

Il livello di attuazione appare piuttosto distante dai target programmati. L'indicatore relativo al numero di nuove attività turistiche sovvenzionate raggiunge il 33% mentre il volume totale degli investimenti è pari al 59%.

Stato di attuazione

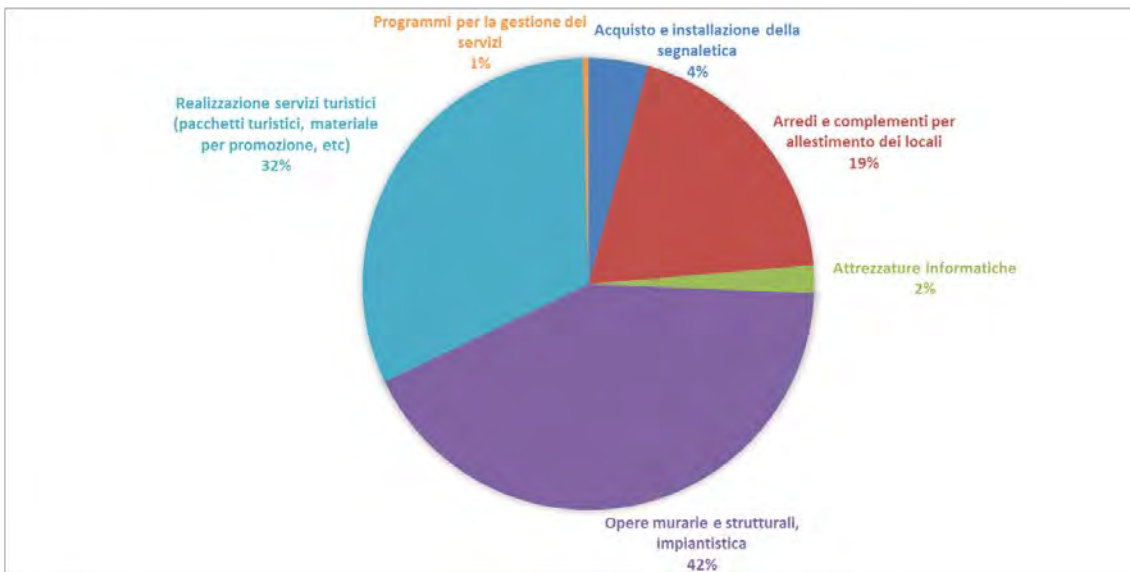
| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 313 | Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate | 0 | 41 | 112 | 37% |
| | Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate Leader | 0 | 23 | 80 | 29% |
| | Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate totali | 0 | 64 | 192 | 33% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 4.313 | 6.096 | 71% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) Leader | 0 | 1.798 | 4.319 | 42% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) Totale | 0 | 6.111 | 10.415 | 59% |

Nel 2015 non sono stati aperti nuovi bandi né si sono registrate nuove ammissioni, pertanto non si segnalano variazioni di rilievo in relazione all'avanzamento procedurale, ai beneficiari e alle tipologie di intervento, rispetto a quanto già dichiarato nelle precedenti relazioni annuali.

Durante tutto il periodo di programmazione sono state presentate 72 domande, di cui solo 41 hanno avuto esito positivo alla concessione, per una spesa complessiva di oltre 2,7 milioni di euro, creando una leva finanziaria di oltre 6 milioni, considerando anche le realizzazioni attuate mediante approccio Leader.

In linea generale si può asserire che questa misura non ha avuto grandissimo riscontro. In particolare gli agricoltori hanno dimostrato di preferire gli investimenti legati sì ad attività turistiche, ma comunque connesse all'agricoltura, piuttosto che svolgere attività dedite esclusivamente al turismo, se pur in zone rurali.

Dal punto di vista della tipologia degli interventi, al netto delle spese generali, prevale la realizzazione di opere murarie, consolidamenti, opere strutturali e impiantistica con il 42% del totale di investimenti. A seguire si colloca la progettazione e la realizzazione di prototipi per i servizi turistici, quali ad esempio la realizzazione di materiale promozionale o pacchetti turistici con il 32%. L'acquisto di arredi e di attrezzature per l'allestimento dei locali incide per il 19% sul totale degli investimenti, come riportato nel grafico successivo.



2.4.3 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

Descrizione della misura

La misura finanzia infrastrutture e strutture idonee a potenziare l'attività agricola, in particolare nelle aree maggiormente carenti. Si articola in 4 azioni: 1) ottimizzazione della rete acquedottistica rurale, che prevede interventi per formazione di invasi, realizzazione di piccoli serbatoi, collegamenti fra reti acquedottistiche, ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione; 2) miglioramento della viabilità rurale locale, in cui sono finanziabili interventi su strade vicinali private o ad uso pubblico; 3) realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale, grazie alla quale Comuni o altri enti pubblici possono realizzare centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets e piccole reti di teleriscaldamento; 4) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT).

Le azioni 1 e 3 hanno riguardato interventi con beneficiari pubblici le cui domande sono state presentate all'interno del Patto per lo sviluppo in modalità di programmazione negoziata. L'azione 2 invece volta al miglioramento della viabilità rurale è stata gestita a livello provinciale. L'Azione 4 ha previsto due tipologie di intervento: intervento A - realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree rurali classificate C e D in *digital divide* (intervento prioritario); intervento B - sostegno agli utenti per l'accesso alla banda larga (Pubbliche Amministrazioni, imprese e popolazioni rurali), attraverso l'acquisto di terminali di utente. Di fatto si è scelto di realizzare solo l'intervento A, avendo constatato la possibilità di accesso offerta da diversi operatori a costi contenuti.

Gli investimenti possono essere effettuati solo in aree con problemi complessivi di sviluppo e in aree rurali intermedie. Per le prime due azioni, si tratta di contributi in conto capitale (per un massimale di 200.000 euro e 70% di contributo sulla spesa ammessa); per l'azione 3 il massimale è di 500.000 euro e, anche in tal caso, la percentuale massima di contributo è del 70%. Per quel che riguarda l'azione 4, intervento A, la percentuale massima di aiuto, è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile; per quel che riguarda l'intervento B, la percentuale massima di finanziamento è pari al 100% del prezzo del terminale di utente.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 321 | 6.368 | 19.110 | 35.179 | 19.078 | 35.135 | 100% |

| Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (misura 413.3) | | | | | | |
|--|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 321 | 96 | 203 | 405 | 201 | 403 | 101% |

Stato di attuazione

La misura relativa ai servizi essenziali all'economia e alla popolazione rurale conta il finanziamento complessivo di 466 azioni, includendo anche quelle realizzate mediante approccio Leader. Il valore-obiettivo è stato ampiamente superato ottenendo una

percentuale di esecuzione del 143% sul target. Modesto il numero delle azioni Leader sovvenzionate per questa Misura, tutte relative al miglioramento della viabilità rurale locale. Il volume totale complessivo degli investimenti raggiunge il 98% di esecuzione con quasi 52 Milioni di euro di investimenti attuati.

Stato di attuazione

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| 321 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 447 | 316 | 141% |
| | Numero di azioni sovvenzionate Leader | 0 | 19 | 10 | 190% |
| | Numero di azioni sovvenzionate totale | 0 | 466 | 326 | 143% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 51.286 | 52.052 | 99% |
| | Volume totale di investimenti Leader (000 euro) | 0 | 629 | 925 | 68% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 51.915 | 52.977 | 98% |

In linea generale, la misura ha avuto un notevole successo sia in termini di azioni finanziate che di raggiungimento degli obiettivi preposti. C'è stata una buona risposta da parte dei Comuni, anche se le attività sono state diversificate dal punto di vista delle realizzazioni e gli interventi relativi al miglioramento della viabilità sono stati prevalenti. Un discorso a parte è quello relativo all'azione 4 che ha avuto un avvio piuttosto difficoltoso, soprattutto in relazione al fatto che la creazione di infrastrutture in fibra ottica ha richiesto molte autorizzazioni e si sono avute lungaggini dal punto di vista burocratico. Ciononostante le risorse su questa azione sono state interamente impegnate, come descritto nello specifico paragrafo relativo all'azione.

Avanzamento procedurale

Da inizio programmazione sono state presentate in tutto 804 domande equivalenti ad una richiesta di finanziamento di 64,7 Meuro. Di queste sono state ammesse 447 domande pari ad un ammontare di contributi ammessi di oltre 35,3 Meuro che si traducono in una spesa pubblica complessiva, incluso la health check di 35,1 milioni di euro.

Domande presentate, ammesse e relativi contributi per anno

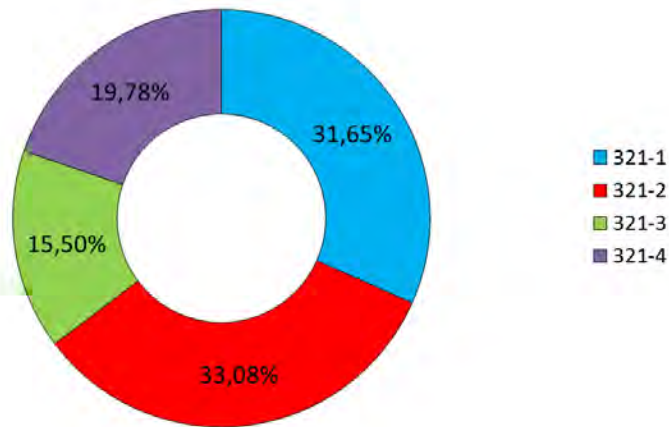
| Anno | Domande | | Contributi | |
|---------------|------------|---------|------------|------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso |
| Trascinamenti | 15 | 15 | 632.563 | 632.563 |
| 2008 | 466 | | 34.064.244 | |
| 2009 | | 200 | | 14.442.086 |
| 2010 | | 1 | | 199.599 |
| 2011 | 321 | 112 | 23.126.623 | 3.882.015 |
| 2012 | 1 | 85 | 4.513.587 | 11.640.242 |
| 2013 | 1 | 30 | 2.443.357 | 4.335.497 |
| 2014 | | 4 | | 257.743 |
| 2015 | | | | |
| Totale | 804 | 447 | 64.780.374 | 35.389.745 |

Per contributo ammesso si intende l'importo riconosciuto al momento della concessione che può eventualmente ridursi in fase di pagamento

Per quanto concerne l'incidenza delle singole azioni sul totale dei finanziamenti della Misura, prevale l'azione 2, miglioramento della viabilità rurale, con il 33% del totale, seguita dall'azione 1 relativa alla esecuzione di rete acquedottistica locale con il 31%. La realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia ha occupato il 15% del totale

dei finanziamenti di tutta la misura. Discorso a parte per la banda larga che con 6,9 milioni di euro ha impegnato il 19,7%.

Incidenza dei contributi della Misura 321 per azione



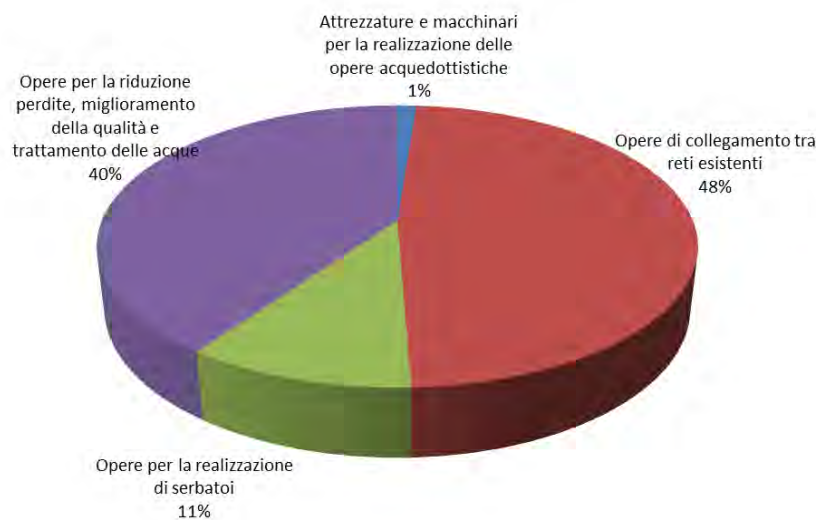
Azione 1 - Ottimizzazione rete acquedottistica rurale

L'azione comprende tutti gli interventi ed opere volti a migliorare la rete acquedottistica esistente nelle aree rurali, con l'esclusione delle opere a scopo irriguo.

Le domande ammesse in tutto il periodo di programmazione sono state 164 per un ammontare di investimenti di oltre 19,4 milioni di euro e una spesa pubblica di 11,1 Meuro.

Per quanto concerne la tipologia degli interventi, la realizzazione di opere di collegamento tra reti esistenti è stata la più eseguita con il 48% di interventi sul totale. Le opere per la riduzione di perdite, il miglioramento della qualità e il trattamento delle acque ha ottenuto il 40% delle ammissioni, mentre le opere per la realizzazione di serbatoi, l'11%. Scarso interesse per le attrezzature e i macchinari per la realizzazione di opere acquedottistiche.

Tipologia di interventi realizzati sul totale di domande ammesse, espressa in percentuale



Azione 2 - Miglioramento viabilità rurale locale

Avanzamento procedurale

Su questa azione, che comprende tutti gli interventi e le opere atte a migliorare la viabilità rurale esistente, si è avuto un alto interesse. Altissimo, difatti, il numero di domande presentate nell'intero periodo di programmazione, pari a 507 al netto di trascinalamenti, di cui 256 sono risultate ammissibili realizzando una spesa pubblica complessiva di 11,6 milioni di euro.

Beneficiari dell'azione sono consorzi tra privati, consorzi di bonifica o comuni limitatamente gli interventi per le strade vicinali ad uso pubblico. Gli interventi realizzati sono quasi esclusivamente relativi alle opere per il miglioramento dei tracciati, di cui il 46% comprensive di manufatti di completamento.

Tipologia di interventi realizzati sul totale di investimenti, espressa in percentuale

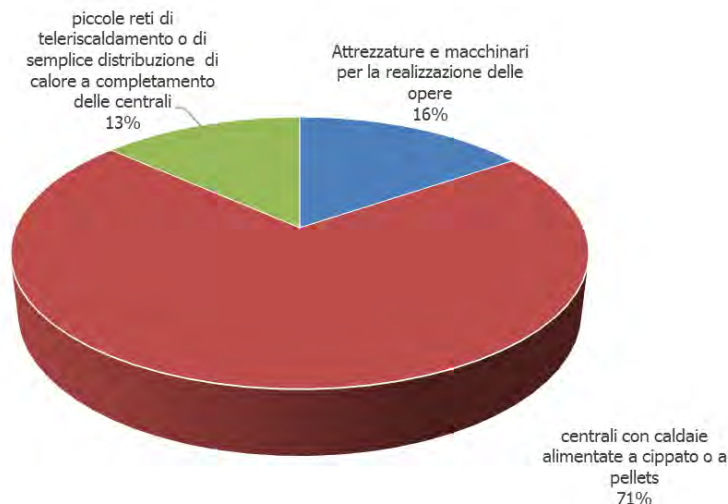


Azione 3 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale

Su questa azione sono state ammesse in tutto 25 domande durante l'intero periodo di programmazione, per una spesa complessiva di oltre 5 milioni di euro. Gli interventi pubblici ammessi consistono nella realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzazione di energia termica ed elettrica.

I beneficiari dell'azione sono stati in prevalenza i comuni, per investimenti pari al 83% sul totale. Significativo l'intervento realizzato dalla Ausl di Parma, per un investimento che ha avuto un'incidenza del 12%; il rimanente 5% è stato attuato da un consorzio di servizi ambientali.

Gli interventi prevalenti, in termini di investimenti, hanno riguardato la realizzazione di centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets come mostra il grafico sotto riportato

Tipologia di interventi realizzati sul totale di investimenti, espressa in percentuale**Azione 4 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)**

L'Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" ha contribuito alla nuova sfida della "Banda Larga" intervenendo sulla riduzione del gap tra territori periferici e le aree urbanizzate intensificando la copertura a banda larga del territorio rurale consentendo così alle imprese e alla popolazione di accedere alle tecnologie di informazione e comunicazione in un'ottica di equità socio-territoriale.

Per questo ambito, gli obiettivi europei prevedono alcuni step intermedi per il 2013 ed il 2020, come ad esempio: la totale copertura dell'Unione europea dalla banda larga ad una velocità minima di 2 Mb/s entro il 2013; la totale copertura dell'UE dalla banda larga al di sopra dei 30 Mb/s, il cosiddetto internet veloce, entro il 2020; la copertura del 50% dell'UE dalla banda larga al di sopra dei 100 Mb/s entro il 2020.

In particolare l'azione ha previsto:

- l'installazione di infrastrutture passive per la banda larga (opere di ingegneria civile – ad esempio condotti e altri elementi della rete quali fibra spenta), anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, etc.);
- la creazione di nuove infrastrutture a banda larga (fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- il potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti;
- l'acquisto di terminali di utente nelle aree più marginali.

Questa azione nella fase di avvio ha previsto due tipologie di intervento:

- intervento A relativo alla realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree rurali classificate C e D in *digital divide* (intervento prioritario);
- intervento B relativo al sostegno agli utenti per l'accesso alla banda larga (Pubbliche Amministrazioni, imprese e popolazioni rurali), attraverso l'acquisto di terminali di utente in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione.

Dal punto di vista operativo si è deciso di non attivare l'azione B a seguito della verifica delle possibilità di accesso alla tecnologia satellitare a costi contenuti offerta da diversi operatori.

Le risorse riservate a tale intervento sono state riorientate verso l'azione A.

Per quanto concerne la localizzazione si interviene esclusivamente nelle zone rurali classificate come "aree bianche" in *digital divide*. Beneficiario finale dell'intervento è la Regione.

La realizzazione di infrastrutture di proprietà regionale nelle aree bianche in *digital divide* prevede interventi su infrastrutture esistenti, opere civili e impiantistiche ed attrezzature backhaul.

Avanzamento procedurale

La domanda di aiuto (presentata il 20 gennaio 2012) è stata accolta ed è stato approvato il progetto definitivo per un contributo concesso pari a Euro 6.456.944,00.

Il contributo è stato rimodulato in diminuzione, a seguito di aggiudicazione di gara d'appalto per i lavori con ribasso d'asta del 39,85%, a Euro 4.513.637,02.

Tale domanda ha visto la presentazione di due domande di variante, la prima presentata in data 12/12/2013 e la seconda in data 25/07/2014.

A seguito delle economie risultanti dalla gara d'appalto sui lavori, pari a euro 1.934.356,98, e della decisione di non attivare la tipologia di Intervento B a favore della popolazione per l'acquisto di terminali d'utente, la Regione ha stabilito il finanziamento di nuove tratte in fibra ottica, da realizzarsi sempre in aree C e D, per un contributo complessivo pari a Euro 2.443.356,98. La seconda domanda di aiuto è stata presentata il 14 novembre 2013.

Stato di attuazione

Alla data del 30/06/2015 sono stati ultimati i lavori di tutte le tredici tratte previste dalla prima domanda d'aiuto, per uno sviluppo lineare di 180.930 metri di cavo ottico posato, compresi i ripristini stradali. L'avanzamento sull'intero intervento delle 13 tratte è pari al 100% dei lavori e dei ripristini stradali. La fine di tutti i lavori è stata completata in data 29 maggio 2015.

Sempre alla fine di giugno 2016 sono stati ultimati i lavori di tutte le tre tratte previste dalla seconda domanda di aiuto, per uno sviluppo lineare di 60.000 metri di cavo ottico posato, compresi i ripristini stradali. L'avanzamento sull'intero intervento delle 3 tratte è pari al 100% dei lavori e dei ripristini stradali.

Complessivamente, l'intervento realizzato attraverso la Misura 321 azione 4, ha visto lo sviluppo lineare di 250.000 metri di cavo ottico posato, interessando complessivamente 40 zone bianche e una popolazione potenziale di 12.277 utenti. Il cavo ottico posato ha una potenzialità di 48 fibre ottiche.

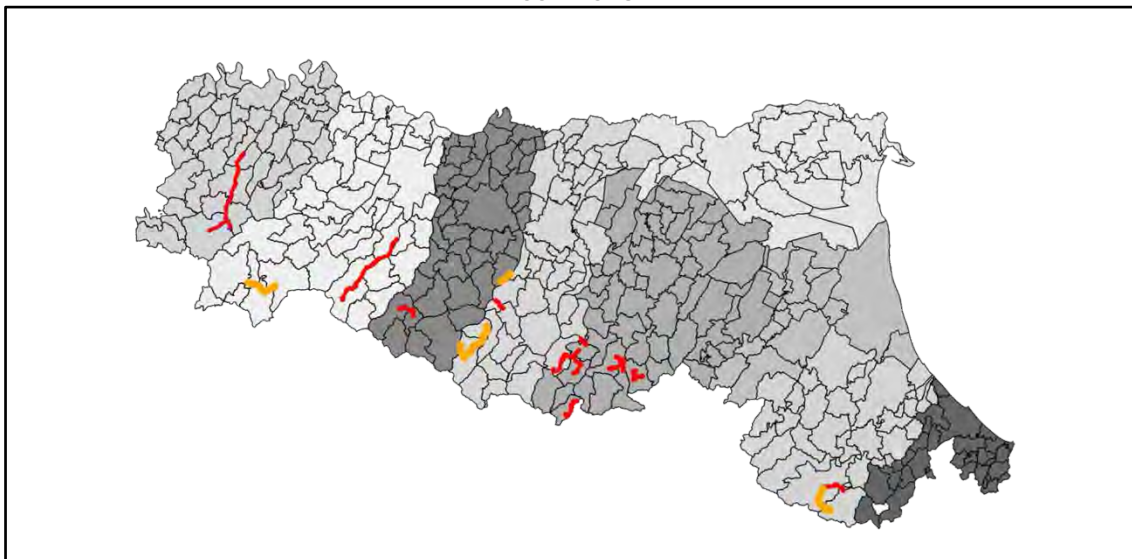
La Regione ha provveduto a pubblicare un Avviso per la messa a disposizione a tutti gli operatori delle tratte in fibra realizzate con le due domande di aiuto. Le 16 tratte complessive del FEASR sono state suddivise nell'Avviso in 24 tratte funzionali. Le 13 tratte della prima domanda di aiuto sono state suddivise in 20 tratte funzionali mentre le 3 tratte della seconda domanda di aiuto sono state suddivise in 4 tratte funzionali. Nell'ambito di tale Avviso sono state assegnate all'Operatore nazionale Telecom Italia, unica manifestazione di interesse pervenuta, fibre ottiche su 7 tratte delle 16 per una lunghezza di circa il 58% delle tratte. Le linee telefoniche servite dichiarate dall'Operatore sono 4.770 con un servizio con banda fino a 20Mb/s che corrisponde a circa 11.000 abitanti.

Le tratte in fibra ottica realizzate permettono l'attivazione di 15 Municipi in fibra ottica e

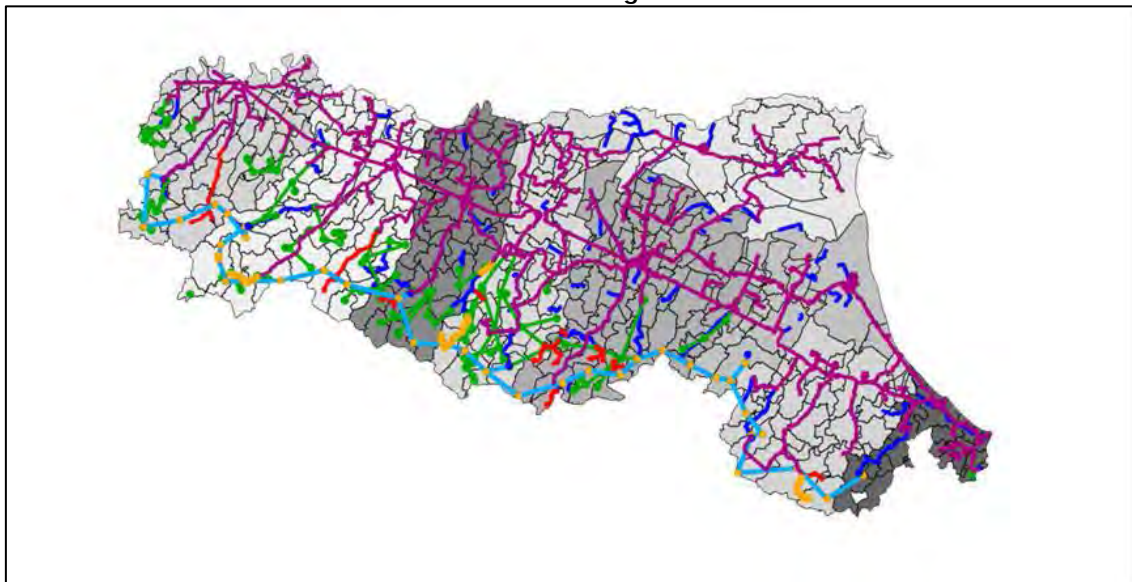
l'attivazione di oltre 30 punti di accesso Wi-Fi per la cittadinanza.

Le problematiche di attuazione della misura sono state principalmente imputabili alle complesse procedure e alle tempistiche di rilascio delle autorizzazioni da parte dei numerosi Enti competenti coinvolti.

Mappa delle 16 tratte in fibra ottica realizzate con l'Intervento A Misura 321 Az.4 del PSR 2007-2013



Visione d'insieme delle infrastrutture per la Banda Larga e UltraLarga di proprietà pubblica in Emilia-Romagna



2.4.4 - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

Descrizione della misura

La misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" prevede il recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di fabbricati rurali o strutture di interesse storico-culturale.

Beneficiari sono le comunità montane, i comuni singoli o associati, gli enti di gestione dei Parchi e/o enti pubblici localizzati in zone rurali intermedie e in zone rurali con problemi complessivi di sviluppo. Il contributo concesso in conto capitale può raggiungere il 70% della spesa ammessa per un massimale di 300.000 euro.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 322 | 1.011 | 7.467 | 14.950 | 7.531 | 15.084 | 99% |

| Avanzamento della spesa attraverso l'approccio Leader (Misura 413-4) | | | | | | |
|--|---------------------------------|--|--------|---|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi dal 2007 al 2014 (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata 2007 -2014 (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 322 | 885 | 1.869 | 3.738 | 1.856 | 3.712 | 101% |

Stato di attuazione

Il tasso di esecuzione relativo al volume di investimenti raggiunto con gli interventi di sviluppo e rinnovamento dei villaggi ha raggiunto il 90% nel 2015. Particolarmente significativa, ai fini del raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la Misura, è stata l'attuazione dell'intervento con l'approccio Leader sia in termini di numero di villaggi interessati, sia in termini di volume degli investimenti.

| Stato di attuazione | | | | | |
|---------------------|---|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
| 322 | Numero di villaggi interessati | 0 | 129 | 151 | 85% |
| | Numero di villaggi interessati Leader | 0 | 38 | 35 | 109% |
| | Numero di villaggi interessati totale | 0 | 167 | 186 | 90% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 23.417 | 26.469 | 88% |
| | Volume totale di investimenti Leader (000 euro) | 0 | 5.827 | 6.108 | 95% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 29.244 | 32.577 | 90% |

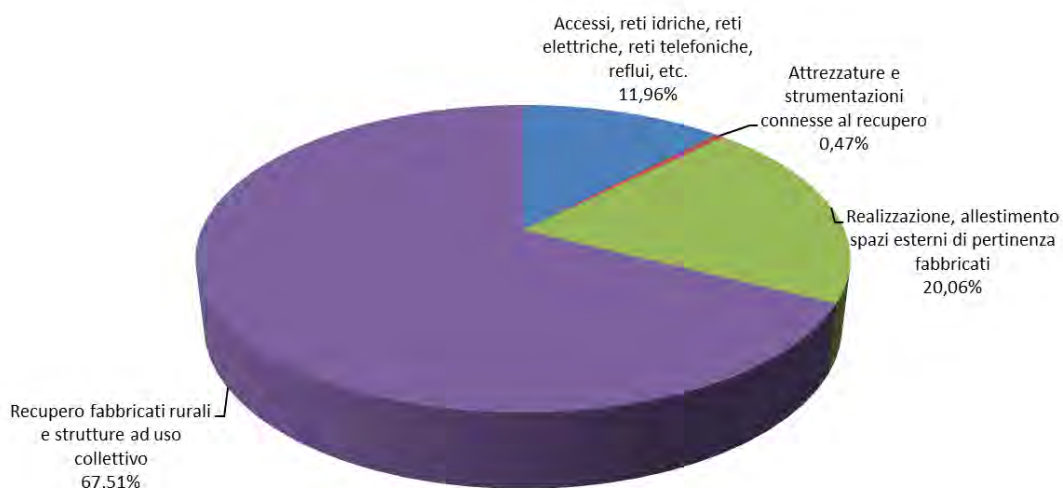
Avanzamento procedurale

Nel 2015 non sono stati aperti nuovi bandi ma si è proceduto a espletare le procedure relative alle domande di pagamento. Nell'intero periodo di programmazione 2007-2013 si registrano complessivamente 188 domande presentate, per un contributo richiesto di 26,3 Meuro, di cui 129 domande ammesse, incluso un trascinarsi della vecchia programmazione, per una spesa pubblica complessiva di quasi 15 milioni di euro.

Tipologia degli interventi e beneficiari

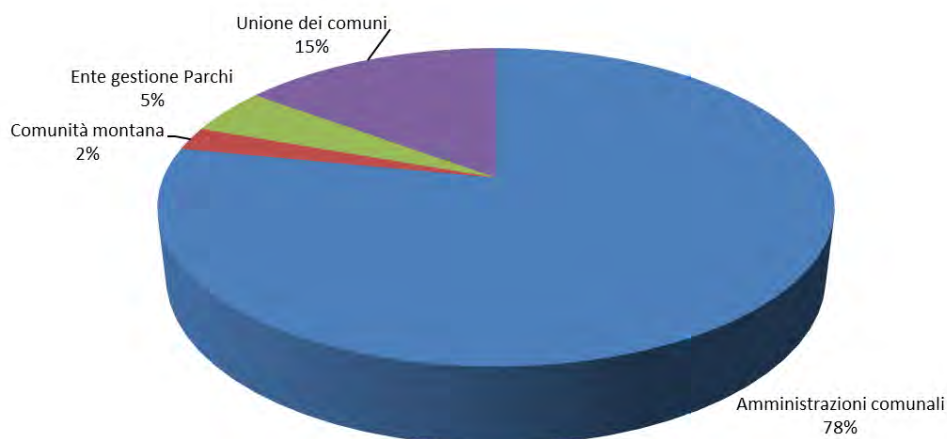
Gli interventi realizzati in prevalenza sono stati quelli relativi al recupero di fabbricati rurali e strutture ad uso collettivo con il 67% del totale di investimenti; a seguire si rileva la realizzazione, allestimento di spazi esterni di pertinenza fabbricati e strutture oggetto di intervento con il 20% sul totale, come mostra il grafico seguente.

Tipologia di interventi realizzati sul totale di investimenti, espressa in percentuale



Per quanto concerne i beneficiari, non si registrano differenze rispetto a quanto già riferito nella relazione dello scorso anno, dal momento che, anche nel 2014, le amministrazioni comunali risultano essere la categoria più rappresentativa, confermando il 78% di ammissioni sul totale di tipologie dei beneficiari.

Tipologia di beneficiari



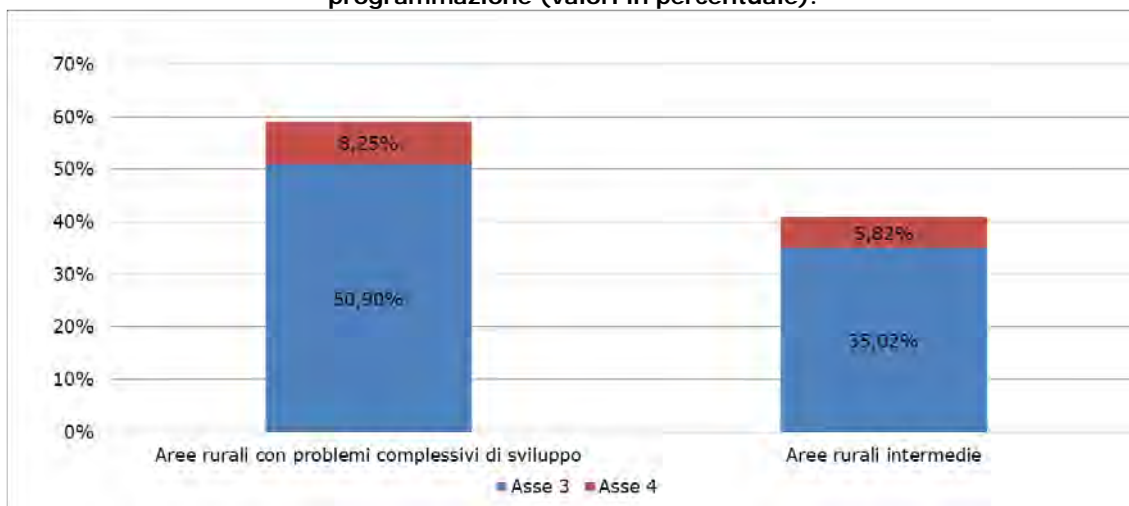
Applicazione territoriale

L'analisi dei contributi richiesti e finanziati da inizio programmazione a livello provinciale conferma il primato di Reggio Emilia con oltre il 28% dei contributi concessi sul totale dei pagamenti della Misura.

A seguire troviamo le province di Ferrara (19%), Bologna (17%) e Forlì-Cesena (11%). Più distaccate le altre province con valori sotto la soglia del 10%.

Se si considerano gli interventi a valere sulla Misura 322 mediante l'approccio Leader (Misura 413-4), si aggiungono ulteriori 3,7 Meuro finanziati che si distribuiscono in buona parte nelle aree rurali con problemi di sviluppo raggiungendo circa il 60% del totale delle risorse relativo a questo intervento (mis. 322 e mis. 413 azione 4) e rafforzando, pertanto, gli interventi realizzati in queste aree.

Contributi concessi per aree rurali PSR a confronto con dati Leader. Totale da inizio programmazione (valori in percentuale).



2.4.5 - Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

Descrizione della misura

La misura, gestita direttamente dalla Regione, finanzia attività di supporto alla gestione e conservazione di habitat e specie, attraverso la realizzazione di studi, ricerche, rilevazione dati di supporto alla stesura di strumenti di pianificazione locali e provinciali (per singoli siti, specie e habitat) finalizzati alla gestione e conservazione di habitat e specie attraverso due sotto-misure:

- Sottomisura 1: a "regia regionale", attuata attraverso l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla predisposizione di indirizzi gestionali, all'implementazione del quadro conoscitivo e, pertanto, delle banche dati e del sistema informativo della Rete Natura 2000 regionale (SIC e ZPS), nonché alla redazione di Misure di conservazione dei siti a gestione regionale.
- Sottomisura 2: attuata attraverso avvisi pubblici regionali rivolti agli Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000 (Parchi e Province) per la realizzazione delle Misure specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti natura 2000 della regione Emilia-Romagna. Attraverso i Piani di gestione si contribuisce alla conservazione degli habitat e alla protezione delle specie animali e vegetali più minacciate, nonché alla valorizzazione del territorio.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Avanzamento finanziario | | | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|-------------------------------------|--|--------|---|--------|--------------------------------------|
| | | Spesa pubblica Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 323 | 673 | 1.917 | 3.835 | 1.914 | 3.835 | 100% |

Stato di attuazione

Il numero di azioni sovvenzionate ha abbondantemente superato il target 2007-13. Il valore target è stato modificato nella versione 11 del PSR in quanto quello precedente era stato stimato sulla base del numero di potenziali enti beneficiari. Il numero di azioni va computato invece sulla base dei siti potenzialmente interessati che risultano pari a 158.

Inoltre, il tasso di esecuzione relativo al volume degli investimenti si porta al 111%.

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Stato di attuazione | | | |
|---------------|---|------------------------------|--|---------------------|-----------------------------------|
| | | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2014 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
| 323 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 290 | 158 | 184% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 4.295 | 3.864 | 111% |

Avanzamento procedurale

Nel corso del 2015 non sono stati emessi bandi ad evidenza pubblica e al 31 dicembre la disponibilità finanziaria della Misura 323 risulta completamente utilizzata.

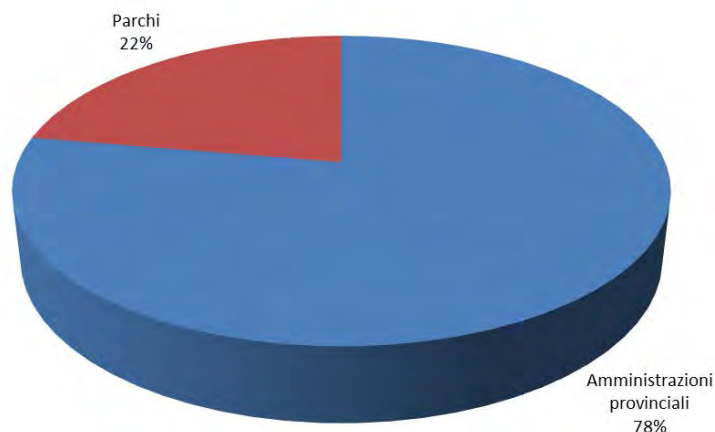
Da inizio programmazione si contano 30 domande ammesse a valere sulla Sottomisura 1 pari a circa 2,2 Meuro di finanziamenti. La Sottomisura 2 ha totalizzato 260 ammissioni che valgono 1,6 Meuro di spesa pubblica.

Tipologia degli interventi e beneficiari

Tra le domande ammesse a valere sulla Sottomisura 1, il 14% riguarda le analisi preliminari e propedeutiche alla predisposizione di linee guida e di direttive; il 43% è relativo all'aggiornamento e/o realizzazione delle banche-dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, integrate nel sistema informativo; le restanti riguardano la Raccolta di dati e informazioni attraverso rilievi di campo nei siti Natura 2000, anche esternamente a tali aree, nonché loro elaborazione. Le ammissioni sulla Sottomisura 2 hanno evidenziato 260 domande ammessi a finanziamento. Di queste 77 riguardano l'Elaborazione ed adozione dei Piani di Gestione dei Siti della rete Natura 2000; 183 sono inerenti all'Elaborazione ed approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione.

Per quanto attiene alla classificazione dei beneficiari, le amministrazioni provinciali hanno prevalso sugli enti gestori dei parchi, come illustra il grafico seguente.

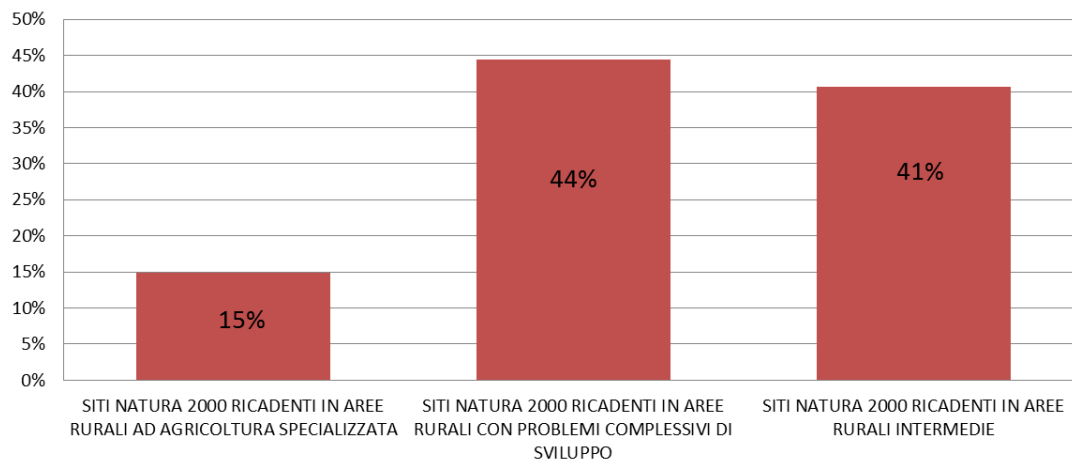
Misura 323. Sottomisura 2. Domande ammesse per tipologia di beneficiari



Applicazione territoriale

L'ambito territoriale di applicazione relativo alla Sottomisura 2 è costituito dai siti della Rete Natura 2000 e aree di particolare pregio ambientale su tutto il territorio rurale, con priorità per quelli localizzati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie. La distribuzione del contributo concesso negli ambiti territoriali PSR riflette gli indirizzi programmatici del PSR. Complessivamente i siti Natura 2000 ricadenti in aree rurali con problemi di sviluppo sono interessati dal 44% del totale contributi concessi, quelli in aree rurali intermedie dal 41%; infine quelli ricadenti nelle aree rurali ad agricoltura specializzata dal 15% dei contributi.

Contributi concessi per area prioritaria PSR. Totale da inizio programmazione (valori in percentuale).



2.4.6 - Misura 331 "Formazione ed informazione"

La Misura finanzia azioni di formazione e informazione destinate ai potenziali beneficiari delle Misure degli Assi 3 e 4 e agli operatori che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR. I beneficiari sono gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che realizzano progetti formativi per i soli operatori economici impegnati nelle attività degli Assi 3 e 4.

In particolare sono previste attività per promuovere e accompagnare progetti legati alla multifunzionalità del settore primario (funzioni territoriali, funzioni produttive, sociali e ambientali). Le tipologie formative ammesse sono quelle previste nell'ambito della "Formazione continua e permanente" delle direttive regionali attuative della materia.

Le iniziative rispondenti alle caratteristiche disposte sono finanziate nella percentuale massima dell'80% della spesa ammissibile, ma non può superare il finanziamento di 2.500 €/anno per ciascun partecipante che completa il percorso formativo.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------|---|--------|--|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 331 | 0 | 1.645 | 3.291 | 1.643 | 3.291 | 100% |

Stato di attuazione

Per quanto concerne il numero di azioni sovvenzionate, relativamente alle quali sono stati riferiti i partecipanti i corsi di formazione, il tasso di esecuzione è pari al 72% di realizzazione. Il target inerente il numero di giornate di formazione è stato rivisto nella versione 11 del PSR perché fortemente disallineato con le indicazioni del Quadro Strategico Comune di Monitoraggio, essendo stato riferito alle giornate e non agli allievi. Ne consegue, che il tasso di esecuzione raggiunge il 70%.

| Stato di attuazione | | | | | |
|---------------------|--|---------------------------|--|------------------|-----------------------------|
| Misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Target 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
| 331 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 3.770 | 5.270 | 72% |
| | Numero di giornate formative ricevute. | 0 | 18.553 | 26.350 | 70% |

Avanzamento procedurale

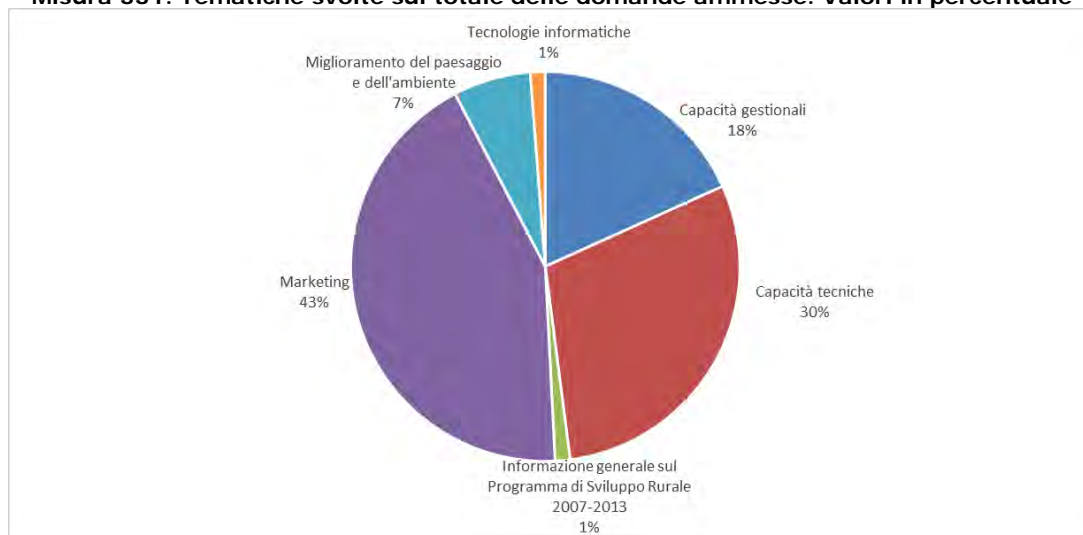
Nel corso del 2015 non sono stati emanati nuovi bandi relativi a questa Misura. Gli ultimi corsi avviati sono stati completati l'anno precedente. Le domande presentate sono state 231 per un totale di 144 ammissioni registrate in tutto il periodo di programmazione che si traducono in circa 3,3 milioni di euro di spesa pubblica.

Tipologia degli interventi

L'analisi relativa alla tipologia degli interventi, mette in evidenza che la tematica maggiormente fruita dai partecipanti i corsi di formazione è stata quella relativa al

marketing, con il 43% di proposte sul totale delle domande ammesse. Un ingente numero di corsi ha riguardato la formazione relativa alle capacità tecniche, con il 30% di proposte formative e, a seguire, si collocano le tematiche inerenti le capacità gestionali, con il 18% delle proposte sul totale. Il 7% ha riguardato il miglioramento del paesaggio e dell'ambiente, mentre i corsi sulle tecnologie informatiche e sulle informazioni generali relative al Programma di Sviluppo Rurale hanno avuto poche proposte.

Misura 331. Tematiche svolte sul totale delle domande ammesse. Valori in percentuale



2.4.7 - Misura 341 "Acquisizione di competenze e animazione"**Descrizione della misura**

La Misura 341 è stata attivata con il Programma Operativo d'Asse che ha costituito Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. I beneficiari della Misura, le Province, hanno presentato alla Regione domanda per la realizzazione di programmi di attività con sviluppo poliennale da rendicontare annualmente. Sono stati finanziati interventi sulle risorse umane ed interventi di animazione e comunicazione prevalentemente mirati alle popolazioni e agli operatori economici dei territori rurali in cui erano attuate le misure previste dagli Assi 3 e 4.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|---------------------------------------|--|--------|---|--------|-----------------------------------|
| Misura | FEASR – Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 341 | 0 | 663 | 1.327 | 662 | 1.327 | 100% |

Stato di attuazione

La misura attivata ha raggiunto i valori previsti per l'intero periodo di programmazione.

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 3

| Codice misura | Indicatori di prodotto | Realizzato nell'anno 2015 | Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2015 | Obiettivi 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|---------------|---|---------------------------|--|---------------------|-----------------------------|
| 311 | Numero di beneficiari | 0 | 784 | 583 | 134% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 170.300 | 104.665 | 163% |
| 313 | Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate | 0 | 64 | 192 | 33% |
| | Volume totale di investimenti | 0 | 6.111 | 10.415 | 59% |
| 321 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 466 | 326 | 143% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 51.915 | 52.977 | 98% |
| 322 | Numero di villaggi interessati | 0 | 167 | 186 | 90% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 29.244 | 32.577 | 90% |
| 323 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 290 | 158 | 184% |
| | Volume totale di investimenti (000 euro) | 0 | 4.295 | 3.864 | 111% |
| 331 | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 3.770 | 5.270 | 72% |
| | Numero di giornate formative ricevute | 0 | 18.553 | 26.350 | 70% |

I valori realizzati contengono anche quelli ottenuti mediante il Leader

2.5 - Asse 4 Leader

In relazione all'Asse 4, che ha concorso al raggiungimento degli obiettivi strategici degli altri assi attraverso il sostegno alle strategie di sviluppo locale, le risorse sono state destinate in territori sub-regionali ben definiti, caratterizzati prevalentemente da zone rurali con problemi complessivi di sviluppo.

L'attuazione dell'approccio Leader nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ha presentato diversi elementi di complessità dovuti alle difficoltà di integrare i principi fondanti del Leader nel sistema normativo e delle disposizioni attuative delle Misure dello sviluppo rurale.

I Gruppi di Azione Locale operativi in Emilia Romagna sono stati:

- Il GAL Soprip che ha operato all'interno dei territori in provincia di Piacenza e Parma;
- Il GAL Antico Frignano e Appennino reggiano il cui ambito di azione prevalente era all'interno dei territori dell'appennino reggiano e modenese;
- Il GAL Appennino bolognese che ha operato nei comuni appenninici della provincia di Bologna;
- Il GAL l'Altra Romagna che ha agito sui comuni dell'Appennino romagnolo;
- Il GAL Delta 2000 che ha agito prevalentemente nell'area del Delta del Po.

Per l'attuazione dell'Asse 4 sono stati predisposti i Piani di azione locale (PAL) coerentemente al programma rurale integrato provinciale e ad altri strumenti di programmazione economico-sociale attivi sul rispettivo territorio, oltre che agli strumenti di pianificazione ambientale.

Così come previsto dal PSR la Regione ha provveduto alla costituzione del Comitato tecnico Leader (CTL) a cui è stata subordinata l'attivazione di ciascun intervento promosso dai GAL. Il Comitato ha rappresentato un organo collegiale, presieduto dal direttore del Servizio territorio rurale e composto da rappresentanti della Regione e delle Province, che ha vagliato tutte le proposte progettuali dei GAL esprimendo parere di conformità con conseguente avvio dell'autorizzazione, formulando osservazioni di riesame o motivando la eventuale sospensione della proposta.

I GAL, operando sui delega dell'Autorità di Gestione, come indicato dal PSR hanno potuto operare con tre modalità:

- interventi a bando che hanno previsto la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi; per le fasi relative alla domanda di pagamento e successivi controlli e liquidazioni la competenza era in capo all'Autorità di pagamento (AGREA)
- interventi a regia diretta, promossi in risposta ad esigenze del GAL in quanto soggetto di sviluppo locale. Per tali interventi il GAL era pertanto il beneficiario dell'aiuto;
- interventi in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica.

Le Misure 421 e 431 sono state realizzate esclusivamente a regia diretta

Durante il periodo di programmazione, si è formalizzata e integrata l'attività di supervisione prevista dall'art.28, septies Reg(UE) 65/2011 relativa al controllo della contabilità e controlli amministrativi a campione.

L'Autorità di gestione ha messo in campo diversi strumenti atti a tenere sotto controllo non solo l'andamento del programma, ma anche il mantenimento da parte dei GAL dei requisiti valutati in sede di selezione e delle capacità gestionali e amministrative necessarie per

portare a compimento la strategia (monitoraggio dei tempi medi per ottenere l'espressione del parere di conformità da parte del CTL; monitoraggio periodico da parte dell'Organismo pagatore dei tempi medi di concessione dei contributi per beneficiari delle misure Leader; sistema di monitoraggio *ad hoc* per i progetti di cooperazione; controllo periodico dei contributi concessi; controllo periodico con Organismo pagatore del tasso di errore e della percentuale di contributi revocati o ridotti; verifica dell'organigramma aziendale e della verifica dei contratti aziendali).

Tali strumenti sono stati inoltre utilizzati per adottare le opportune misure di potenziamento delle capacità sia con azioni formative che attraverso un continuo confronto con i GAL selezionati.

Avanzamento complessivo dell'Asse

Il 2015 anche per l'Asse 4 è da ritenersi un anno di chiusura caratterizzato dall'espletamento delle istruttorie di pagamento. Si rileva, infatti, che oltre il 46% della spesa complessiva dell'intero Asse è stata sostenuta nel corso dell'ultimo anno.

Nel 2015 sono state avviate tre consultazioni per procedura scritta del comitato tecnico leader che ha approvato complessivamente cinque progetti in convenzione, tutti relativi all'azione specifica della Misura 413. Oltre a ciò, al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse e concorrere al raggiungimento della quota minima di spesa, è stato autorizzato lo scorrimento di graduatoria rivolta agli investimenti delle imprese agricole a favore di GAL con pratiche inevase per carenza di risorse.

La spesa complessiva è stata di 49,6 milioni di euro, sfiorando la disponibilità totale di tutto l'Asse.

La capacità di spesa ha raggiunto il 101% in relazione alle misure 411 e 412.

Le misure relative all'ambiente e alla cooperazione si sono rivelate di più difficile attuazione in ambito Leader sia per una complessità procedurale e amministrativa sia per una mancata risposta del territorio ad alcuni bandi. Difatti, se la Misura 421 raggiunge una capacità di spesa pari al 95%, la Misura che attua qualificazione ambientale e territoriale mediante approccio Leader, si attesta su una spesa complessiva del 93% rispetto alla disponibilità totale.

Grado di utilizzo delle risorse dell'Asse 4 per Misura

| Misure | Risorse pagate PSR 2007-2013 | PSR ver 11 | Capacità di spesa (%) |
|---------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|
| 411 | 12.007.595 | 11.845.510 | 101% |
| 412 | 3.587.896 | 3.840.154 | 93% |
| 413 | 24.503.009 | 24.333.479 | 101% |
| 421 | 2.626.348 | 2.755.057 | 95% |
| 431 | 6.930.685 | 6.925.000 | 100% |
| Totale | 49.655.532 | 49.699.200 | 100% |

Le concessioni nel corso dello scorso anno sono state 84 di cui 23 relative a progetti di cooperazione legati alla Misura 421 per un totale di 1.104 domande ammesse in tutto il periodo di programmazione. In relazione alla Misura "cooperazione", sono computate tra le ammissioni anche le domande di aiuto a valere sulle azioni di supporto.

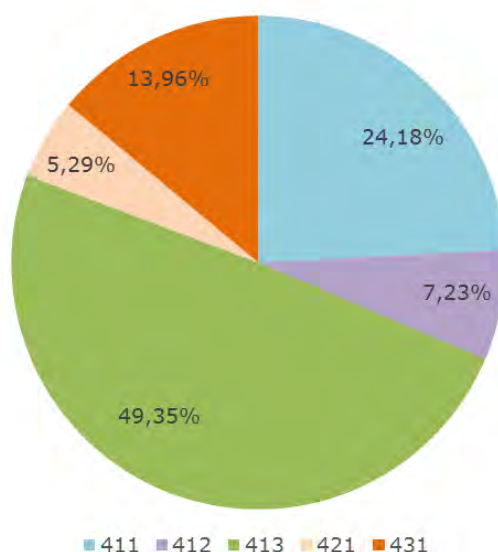
Numero di domande e contributi concessi (euro) da inizio programmazione

| Misura | Domande | | Contributi | |
|---|--------------|--------------|-------------------|-------------------|
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Pagato |
| 411 Competitività | 509 | 317 | 21.882.229 | 12.007.595 |
| 412 Qualificazione ambientale e territoriale | 554 | 256 | 5.818.569 | 3.587.896 |
| 413 Miglioramento della qualità della vita e diversificazione economica | 788 | 493 | 53.586.351 | 24.503.009 |
| 421 Cooperazione transnazionale e | 26 | 19 | 6.544.113 | 2.626.348 |
| 431 Gestione dei Gal, acquisizione di competenze e animazione | 20 | 19 | 9.454.479 | 6.930.685 |
| TOTALE Asse 4 | 1.897 | 1.104 | 97.285.741 | 49.655.532 |

In relazione alla Misura 421 "cooperazione", il conteggio delle domande ammesse include le domande di aiuto a valere sulle azioni di supporto e le domande carpetta relative ai progetti. Per diversificare le finalità degli interventi, le domande attuate in modalità cooperazione a valere sulle azioni specifiche sono state attribuite alle singole misure. I contributi, invece, sono computati interamente alla Misura 421.

La misura più importante in termini di dotazione finanziaria è quella che attua le Strategie locali per la qualità della vita, corrispondente all'Asse 3 del Programma di Sviluppo rurale, che ha finanziato oltre 24 milioni di euro, pari al 49,35% del totale di spesa pubblica dell'asse. A seguire, in termini di finanziamenti, si rileva la Misura 411 con una spesa pubblica di 12 Meuro, che corrisponde a circa il 24% del totale.

Per la qualificazione ambientale e territoriale la spesa complessiva è stata di 3,5 milioni di euro mentre la Misura 421 Cooperazione ha realizzato complessivamente 2,6 meuro di spesa pubblica totale.

Asse 4. Distribuzione percentuale dei contributi per Misura


L'ultimo piano finanziario è stato rimodulato il 31 dicembre 2014 in relazione alla versione 10 del PSR. Nel 2015, come descritto precedentemente, è stata ridotta la dotazione finanziaria dell'Asse mediante modifica del Programma di Sviluppo rurale (versione 11) ma non si sono

avute rimodulazioni dei piani finanziari dei singoli GAL. Lo scorso anno, tuttavia, è stato autorizzato lo scorrimento dell'unica graduatoria attiva con pratiche inevase per carenze di risorse a valere sulla Misura 411 azione 3.

Piano finanziario ultima rimodulazione (data: 31/12/2014). Versione 10 del PSR

| Azione | SOPRIP | Antico Frignano e Appennino | Appennino Bolognese | Delta 2000 | Altra Romagna |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Azione 1 (111) | | | | | |
| Azione 2 (114) | | | | | |
| Azione 3 (121) | | 316.936,98 | 795.065,12 | 3.362.639,45 | 2.001.942,45 |
| Azione 4 (122) | | | 1.724.591,84 | | 537.827,11 |
| Azione 5 (123) | | 1.142.154,02 | 193.184,51 | | |
| Azione 6 (132) | | | | | |
| Azione 7 specifica | 1.152.123,00 | 400.000,00 | 53.995,77 | 482.799,56 | 32.800,00 |
| Misura 411 | 1.152.123,00 | 1.859.091,00 | 2.766.837,24 | 3.845.439,01 | 2.572.569,56 |
| Azione 1 (214) | | | 302.769,00 | | 1.074.515,42 |
| Azione 2 (215) | | | | | |
| Azione 3 (216) | 108.459,79 | | 192.675,69 | 164.888,22 | |
| Azione 4 (221) | | | | | |
| Azione 5 (227) | | | | 658.773,76 | |
| Azione 6 specifica | 146.476,00 | 454.545,00 | 222.000,00 | 332.407,52 | 167.984,80 |
| Misura 412 | 254.935,79 | 454.545,00 | 717.444,69 | 1.156.069,50 | 1.242.500,22 |
| Azione 1 (311) | 3.831.380,35 | 4.035.909,86 | 3.012.360,24 | 304.618,95 | 3.270.748,21 |
| Azione 2 (313) | 406.312,21 | | | 206.162,85 | 869.538,85 |
| Azione 3 (321) | | | 424.468,23 | | |
| Azione 4 (322) | 1.966.932,02 | | | 1.891.245,42 | |
| Azione 5 (323) | | | | | |
| Azione 6 (331) | | | | | |
| Azione 7 specifica | 612.072,83 | 1.835.000,00 | 1.506.845,38 | 2.217.457,58 | 909.848,61 |
| Misura 413 | 6.816.697,41 | 5.870.909,86 | 4.943.673,85 | 4.619.484,80 | 5.050.135,67 |
| Progetti | 660.000,00 | 686.818,00 | 545.818,12 | 602.000,00 | 402.818,12 |
| Azioni di supporto | 112.727,20 | 85.909,00 | 60.000,00 | 90.000,00 | 44.909,08 |
| Misura 421 | 772.727,20 | 772.727,00 | 605.818,12 | 692.000,00 | 447.727,20 |
| Progettazione | 79.580,00 | 40.000,00 | 34.225,00 | 100.000,00 | |
| Attuazione | 1.230.536,60 | 1.505.993,00 | 1.238.601,00 | 1.353.808,55 | 1479243,11 |
| Misura 431 | 1.310.116,60 | 1.545.993,00 | 1.272.826,00 | 1.453.808,55 | 1.479.243,11 |
| Totale Asse 4 | 10.306.600,00 | 10.503.265,86 | 10.306.599,90 | 11.766.801,86 | 10.792.175,76 |

Da un'analisi rivolta ai contributi pagati per ciascuna Misura dai singoli GAL, è evidente come ci siano state differenze tra i diversi gruppi di azione. La Misura 411 è stata attuata prevalentemente dal GAL Delta 2000, mentre la misura legata all'agroambiente ha riscontrato maggiore interesse da parte del GAL L'altra Romagna. Le azioni relative al miglioramento della qualità della vita e alla diversificazione sono risultate senza dubbio accattivanti per tutti i gruppi di azione presenti nel territorio, ma si può ritenere che per i GAL Antico Frignano e appennino Reggiano, Appennino Bolognese e Soprip tali azioni abbiano avuto valenza prioritaria.

La cooperazione transnazionale ha avuto maggiore riscontro da parte dei GAL Delta 2000 e Antico Frignano.

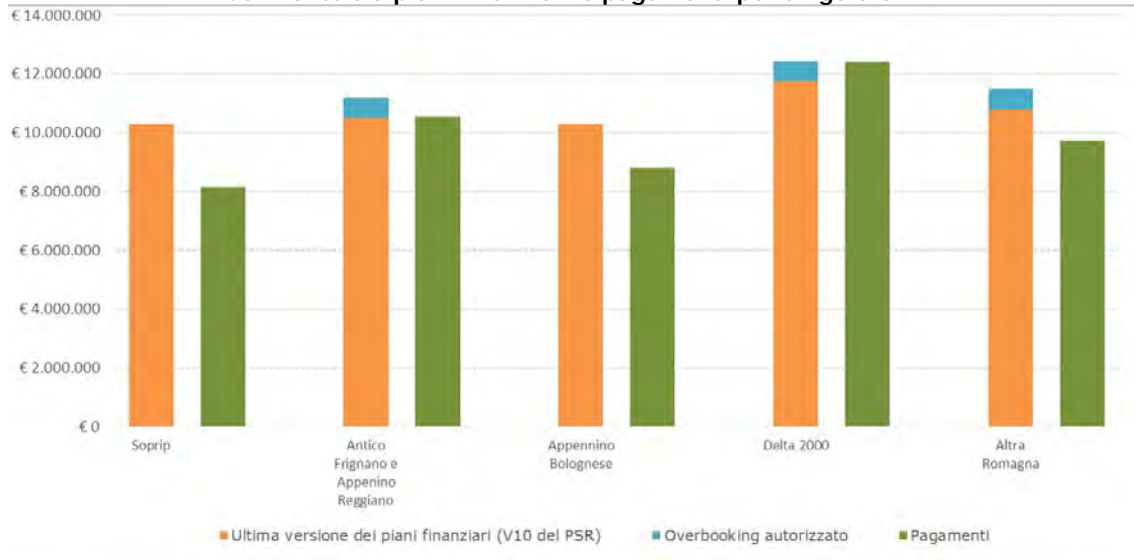
Di seguito si riportano i contributi pagati da ciascun GAL. L'impossibilità, in questa fase, di attribuire a ciascun gruppo di azione i recuperi finanziari, disponibili solo per Misura e di circa 370.000 euro complessivi, ha richiesto un'elaborazione degli importi di tali recuperi calcolati come *proxy* sull'incidenza di ciascun GAL rispetto all'importo totale dei pagamenti.

Contributi concessi per singolo GAL nell'intero periodo di programmazione

| Misura | GAL | | | | | Totale complessivo |
|---------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|--------------------|
| | Antico Frignano | App Bolognese | Delta 2000 | L'Altra Romagna | SOPRIP | |
| 411 | 1.707.157 | 2.519.380 | 4.935.514 | 2.070.402 | 775.143 | 12.007.595 |
| 412 | 444.498 | 694.408 | 888.419 | 1.444.583 | 115.988 | 3.587.896 |
| 413 | 6.197.584 | 3.967.010 | 4.456.116 | 4.318.354 | 5.563.945 | 24.503.009 |
| 421 | 655.568 | 409.065 | 674.275 | 425.721 | 461.719 | 2.626.348 |
| 431 | 1.545.987 | 1.220.776 | 1.451.207 | 1.479.243 | 1.233.471 | 6.930.685 |
| Totale complessivo | 10.550.794 | 8.810.639 | 12.405.532 | 9.738.303 | 8.150.265 | 49.655.532 |

Dal confronto tra gli ultimi piani finanziari e i pagamenti realizzati da ciascun GAL si denota una differente capacità di progettazione e di realizzazione tra i gruppi di azione. In particolare, alcuni GAL non hanno utilizzato pienamente le risorse a loro disposizione e la loro capacità di attuazione si discosta dalla disponibilità finanziaria. In altri casi, si è avuto un sovra impegno tecnico per consentire il finanziamento delle richieste inevase per mancanza di risorse.

Confronto tra piani finanziari e pagamenti per singolo GAL



Per quanto attiene l'Asse 4 l'ultima ammissione viene registrata ad agosto 2015.

2.5.1 - Misura 411 "Competitività"

Descrizione della misura

Con questa Misura l'Asse Leader concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Asse 1. Si possono prevedere interventi finalizzati alla valorizzazione e qualificazione di produzioni locali agroalimentari tipiche legate alle specificità dei territori rurali, alla loro origine, tradizione e cultura, per diffondere l'adozione di metodi e tecniche mirate all'ottenimento di prodotti di qualità.

Oltre all'attivazione con approccio leader delle misure standard dell'asse, la Regione ha dato la possibilità ai GAL di attivare l'azione 7 "Attuazione di strategie integrate e multisettoriali" che ha consentito la realizzazione di progetti innovativi e/o dimostrativi a completamento della propria strategia di sviluppo. Attraverso questa azione i GAL hanno potuto attivare non solo progetti in convenzione e regie dirette ma anche bandi dedicati a nicchie di mercato o a specifiche esigenze del territorio che non erano previsti dalle misure ordinarie del PSR (ad es. bandi per riqualificazione mercati agricoli; sostegno a progetti pilota e di innovazione nella filiera agroalimentare; progetti integrati tra la filiera alimentare e quella turistica).

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|--------|----------------------------|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica | | Spesa pubblica programmata | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 411 | 2.978 | 6.003 | 12.007 | 5.922 | 11.845 | 101% |

Avanzamento procedurale

| Domande presentate, ammesse e relativi contributi per anno | | | | |
|--|------------|---------|------------|------------|
| Anno | Domande | | Contributi | |
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso |
| 2010 | 95 | 59 | 3.506.637 | 1.178.240 |
| 2011 | 45 | 34 | 1.622.746 | 1.314.351 |
| 2012 | 122 | 59 | 6.023.060 | 2.568.615 |
| 2013 | 187 | 65 | 8.591.553 | 2.680.206 |
| 2014 | 60 | 55 | 2.138.233 | 3.012.108 |
| 2015 | | 45 | | 1.339.297 |
| Totale | 509 | 317 | 21.882.229 | 12.092.817 |

Per contributo ammesso si intende l'importo riconosciuto al momento della concessione che può eventualmente ridursi in fase di pagamento

Nell'ambito dell'analisi procedurale, la Misura 411 nel complesso ha visto la presentazione di 509 domande, di cui ammesse a contributo 317. Il contributo richiesto è pari a circa 22 milioni di euro mentre quello ammesso supera i 12 milioni di euro.

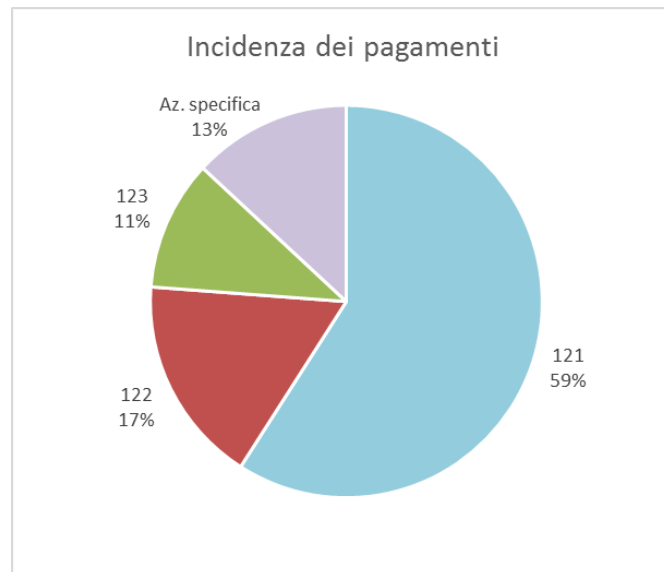
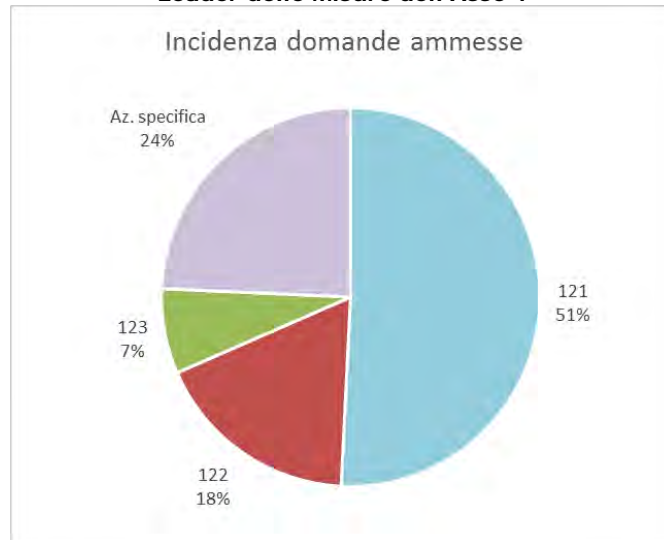
In termini di azione, prevalgono gli interventi corrispondenti alla Misura 121, Investimenti nelle aziende agricole dell'Asse 1, che da soli hanno totalizzato il 51% del totale di domande ammesse e il 59% di pagamenti di tutta la misura.

L'azione 4, relativa all'attuazione con approccio Leader della Misura 122 ha impegnato il 17% del totale dei pagamenti, mentre l'azione corrispondente alla Misura 123 ha speso l'11% del totale di pagamenti.

L'azione specifica ha inciso per il 24% in termini di numero di domande ammesse e per il 13% in termini di spese, al netto dei pagamenti della cooperazione che sono computati nella Misura 421.

Incidenza delle domande ammesse e dei pagamenti relativi all'attivazione con approccio

Leader delle Misure dell'Asse 1



Stato di attuazione

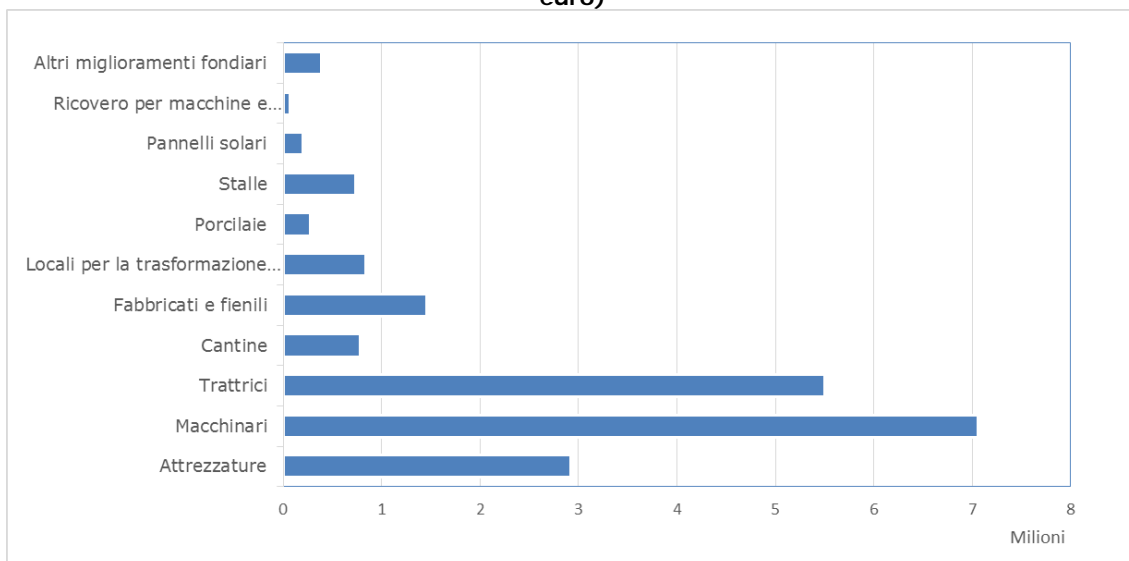
In relazione all'azione 3, relativa alla **Misura 121** "Ammodernamento delle aziende agricole", sono state ammesse 161 domande per una spesa complessiva di oltre 7 milioni di euro.

I finanziamenti su questa azione hanno creato un effetto leva tale da consentire degli investimenti per oltre 20 milioni di euro. Il grafico seguente mostra l'ammontare degli investimenti sviluppati attraverso questa azione per tipologia di investimento, al netto delle spese generali. Prevalgono nettamente gli investimenti relativi all'acquisto di macchinari ed in particolare quelli relativi alla raccolta e alla lavorazione del terreno. L'acquisto delle trattrici incide per il 27% sul totale degli investimenti. Risultano rilevanti, inoltre, anche gli investimenti relativi alle attrezzature di cui l'acquisto prevalente riguarda quello per l'irrigazione.

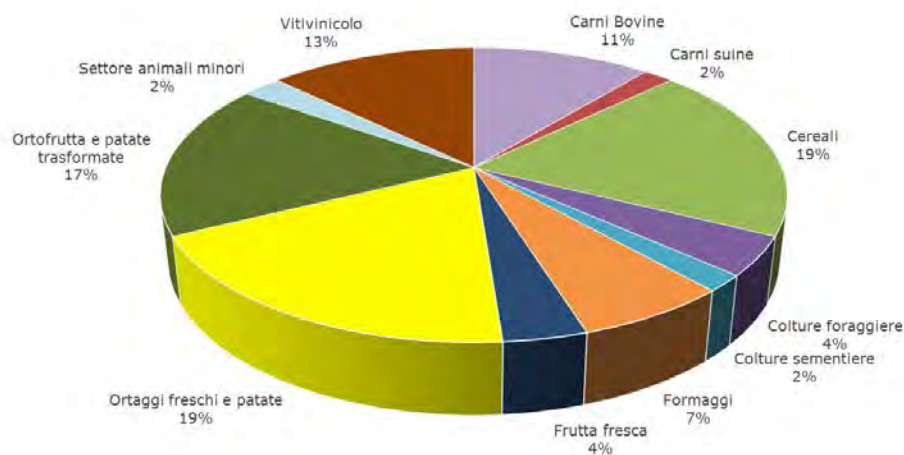
Per quanto attiene al settore produttivo, l'attuazione con approccio Leader della Misura 121

registra una prevalenza di domande ammesse in relazione ai cereali, agli ortaggi freschi e all'ortofrutta e patate trasformate.

Misura 411 azione 3 (approccio Leader 121). Investimenti ammessi per tipologia (valori in euro)



Misura 411 azione 3 (approccio Leader 121). Incidenza delle domande ammesse per settore produttivo (valori in percentuale)



L'attivazione con approccio Leader della **Misura 122** "Accrescimento del valore economico delle foreste" è stata prevista all'interno dei Piano di Azione Locale dell'Appennino bolognese e di quello di Altra Romagna.

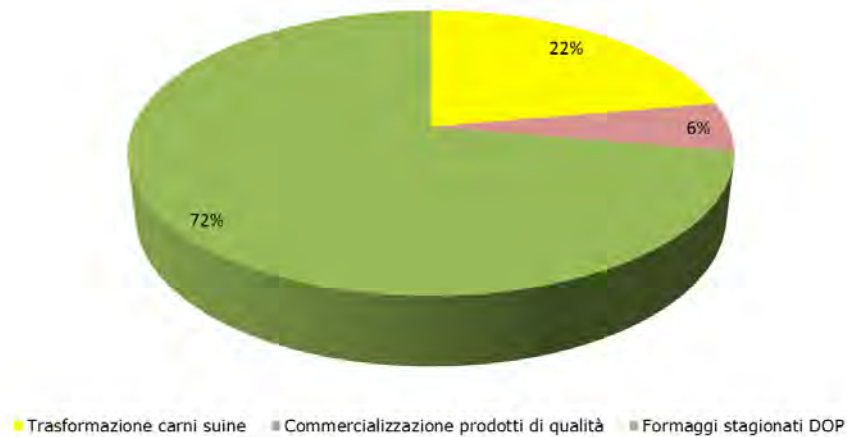
Al 31 Dicembre 2015 i bandi emanati registrano 125 domande presentate di cui 56 ammesse che si traducono in circa 2 milioni di euro di pagamenti .

Al netto delle spese generali, gli investimenti sostenuti per la Misura 411 azione 4 (corrispondente alla Misura 122) sono stati 3,1 milioni di euro, di cui la maggiore significatività ha riguardato l'acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali, prevalentemente finalizzate al taglio o all'esbosco, che hanno realizzato degli investimenti di oltre 1,8 Meuro. A seguire, hanno rivestito importanza anche le attività finalizzate agli interventi di conservazione, recupero e miglioramento dei castagneti da frutto.

L'attivazione con approccio Leader della **Misura 123** "Accrescimento del valore aggiunto dei

prodotti agricoli e forestali" sia azione 1 che azione 2 ha permesso il finanziamento di 23 domande per una spesa complessiva di circa 1,3 milioni di euro, in prevalenza a valere sull'azione 1. In Particolare, l'azione relativa alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ha condotto a investimenti per oltre 2,6 Meuro, di cui il 42% per l'acquisto di strutture asservite al ciclo produttivo, e il 20% per l'acquisto di impianti per la trasformazione, il confezionamento o la movimentazione.

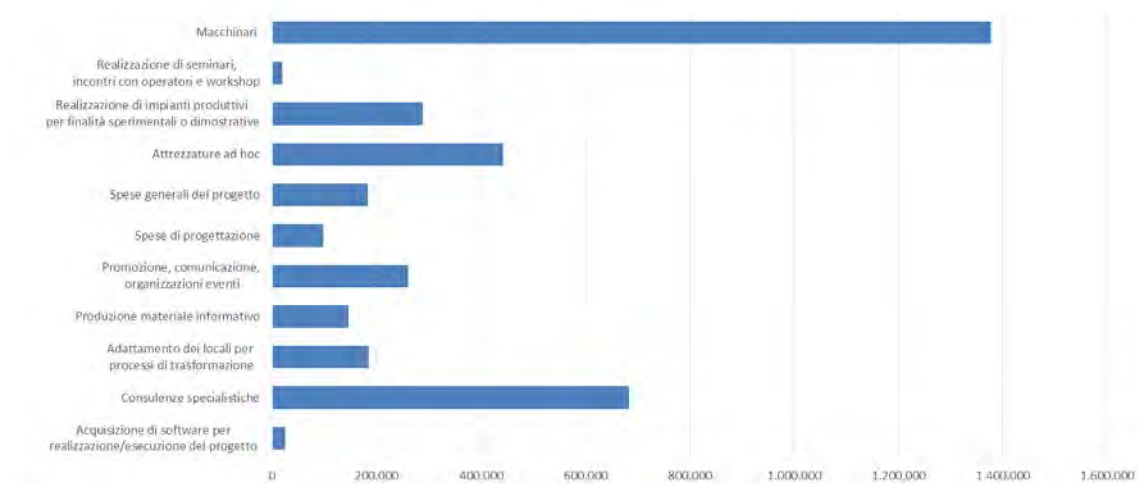
Attuazione con approccio leader della Misura 123 azione 1. Percentuale domande ammesse per settore produttivo



Nell'ambito dell'azione 7, attraverso cui i GAL hanno potuto attivare anche progetti non previsti dalle misure ordinarie del PSR, sono state ammesse 71 domande, a cui si aggiungono ulteriori 6 domande realizzate in modalità cooperazione. Complessivamente, l'azione specifica relativa alla Misura 411 "Competitività", al netto delle domande attuate in modalità cooperazione il cui peso finanziario è computato alla Misura 421, ha realizzato una spesa pubblica complessiva di 1,5 milioni di euro.

Gli interventi prevalenti realizzati attraverso l'azione specifica relativa alla Competitività hanno riguardato, in termini di investimenti, le spese per l'acquisto di macchinari specifici. Subito dopo si collocano le spese necessarie alle consulenze specialistiche, l'acquisto di attrezzature ad hoc, la realizzazione di impianti produttivi per finalità sperimentali, la promozione e l'organizzazione di eventi.

Misura 411 - Azione 7 specifica Leader. Investimenti ammessi per tipologia (valori in euro)



2.5.2 - Misura 412 "Qualificazione ambientale e territoriale"

Descrizione della misura

La Misura è interconnessa agli obiettivi dell'Asse 2 e ha sostenuto la partecipazione della comunità locale per migliorare la progettualità di sistema, soprattutto per gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio.

Inoltre, ha inteso diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici del settore agricolo e turistico sui metodi e sulle tecnologie disponibili per ridurre gli effetti negativi delle attività umane.

La Misura ha previsto l'attivazione con approccio Leader della Misura 214 "Pagamenti agroambientali", della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", e della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi".

E' stata attivata, anche nell'ambito della Misura 412, l'azione specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali, consentendo studi e ricerche per il conseguimento degli obiettivi di misura, azioni innovative di sviluppo dell'uso di fonti energetiche rinnovabili, di promozione del risparmio energetico e del recupero e riuso della parte biodegradabile dei rifiuti, iniziative di sostegno alla certificazione ambientale, progetti pilota ed interventi per il miglioramento della qualità delle acque.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|--------|----------------------------|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica | | Spesa pubblica programmata | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 412 | 1.045 | 1.793 | 3.587 | 1.920 | 3.840 | 93% |

Avanzamento procedurale

Nel corso della programmazione sono state ammesse complessivamente 256 domande a valere sulla Misura 412, incluse le domande attuate in modalità cooperazione e le domande relative alla Misura a superficie, che avendo queste ultime carattere poliennale vengono considerate una sola volta per evitare doppi conteggi. La Misura ha realizzato una spesa pubblica complessiva di 3,5 milioni di euro, determinando una percentuale di spesa del 93%.

Domande/Interventi e contributi per anno

| Anno | Domande/Interventi e contributi per anno | | | |
|--------|--|---------|------------------|------------------|
| | Domande | | Contributi | |
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso |
| 2011 | 383 | 15 | 1.141.247 | 320.747 |
| 2012 | 372 | 213 | 1.198.678 | 472.239 |
| 2013 | 231 | 217 | 2.037.821 | 808.269 |
| 2014 | 224 | 230 | 895.554 | 1.456.898 |
| 2015 | 212 | 212 | 545.269 | 541.487 |
| Totale | | | 5.818.569 | 3.599.640 |

*In relazione alla Misura 412 il totale in colonna delle domande presentate e ammesse per ciascun anno non viene riportato in quanto, trattandosi in prevalenza di domande a superficie e pertanto poliennali, il conteggio sarebbe sovrastimato.

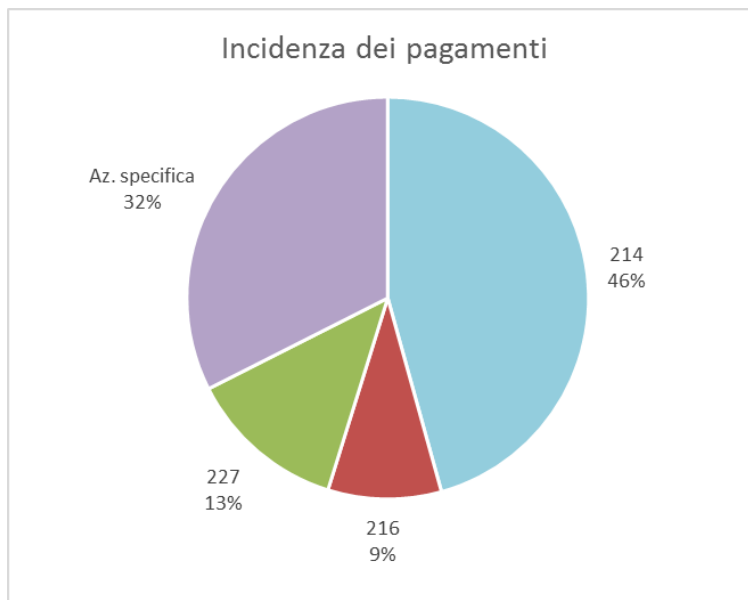
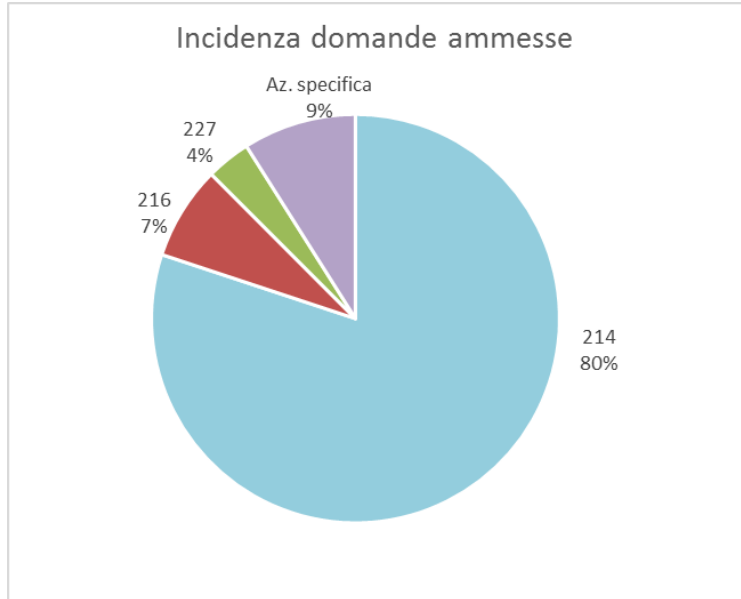
**Per contributo ammesso si intende l'importo riconosciuto al momento della concessione che può eventualmente ridursi in fase di pagamento

Essendo una misura a valenza ambientale, l'azione 1 relativa alla Misura 214 azione 8, è senza dubbio quella più significativa sia in termini di domande ammesse sia in termini di finanziamenti. In generale si può asserire che le altre azioni hanno avuto una adesione modesta, in particolare l'azione 3 relativa alla Misura 216 "sostegno agli investimenti non produttivi".

In relazione all'azione specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisetoriali, l'impegno è stato di oltre un milione di euro, al netto di quello realizzato attraverso la modalità di cooperazione che viene computato nella Misura 421.

Incidenza delle domande ammesse e dei pagamenti relativi all'attivazione con approccio

Leader delle Misure dell'Asse 2



2.5.3 - Misura 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche"

Descrizione della misura

La Misura, strettamente integrata agli obiettivi dell'Asse 3, ha promosso interventi migliorativi delle condizioni ambientali, socio-culturali, infrastrutturali e dell'organizzazione produttiva, attraverso un approccio territoriale integrato e partecipativo, compresi il rafforzamento e il consolidamento funzionale di reti tra le realtà economiche più dinamiche.

All'interno della misura 413, i GAL hanno avuto l'opportunità di attivare alcune misure "ordinarie" dell'Asse 3 in approccio Leader, ma anche di attuare l'azione 7 "Attuazione di strategie integrate e multisettoriali" per promuovere iniziative funzionali al perseguimento della strategia indicata nel PAL, scegliendo tra un set di azioni indicate dalla Regione. In particolare l'Azione 7 specifica Leader ha previsto: studi e ricerche a finalità collettiva inerenti gli obiettivi della misura, progetti sperimentali e azioni pilota, progetti di aggregazione per la creazione di reti, progetti per la qualificazione dell'offerta e l'accesso al mercato e per il sostegno della nuova imprenditorialità o rafforzamento di quella esistente; qualificazione dei centri urbani delle comunità rurali, informazione e formazione e molteplici altri aspetti.

Avanzamento finanziario

| Avanzamento finanziario | | | | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|--------|----------------------------|--------|--------------------------------|
| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica | | Spesa pubblica programmata | | Esecuzione finanziaria del PSR |
| | | Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 413 | 5.800 | 12.251 | 24.503 | 12.166 | 24.333 | 101% |

Avanzamento procedurale

Da inizio programmazione si registrano 493 interventi ammessi per un finanziamento complessivo di oltre 24 milioni che impegna integralmente la disponibilità finanziaria.

| Domande/Interventi e contributi per anno | | | | | |
|--|------------|------------|-------------------|-------------------|--|
| Anno | Domande | | Contributi | | |
| | Presentate | Ammesse | Richiesto | Ammesso | |
| 2010 | 203 | 75 | 17.246.037 | 3.626.169 | |
| 2011 | 100 | 80 | 5.868.526 | 4.514.824 | |
| 2012 | 209 | 80 | 15.547.066 | 3.440.243 | |
| 2013 | 171 | 153 | 9.682.325 | 9.212.978 | |
| 2014 | 95 | 69 | 4.737.699 | 3.243.875 | |
| 2015 | 10 | 36 | 504.698 | 824.750 | |
| Totale | 778 | 493 | 53.586.351 | 24.862.839 | |

*Per contributo ammesso si intende l'importo riconosciuto al momento della concessione che può eventualmente ridursi in fase di pagamento

La misura 413 è quella su cui sono confluite le maggiori risorse da parte dei GAL, in linea con l'andamento nazionale.

Nel corso del 2015 sono state ammesse 36 nuove domande a valere sull'azione 7 di cui 23 in modalità cooperazione. La spesa pubblica complessiva realizzata nel corso dello scorso anno è stata di 11,5 milioni di euro.

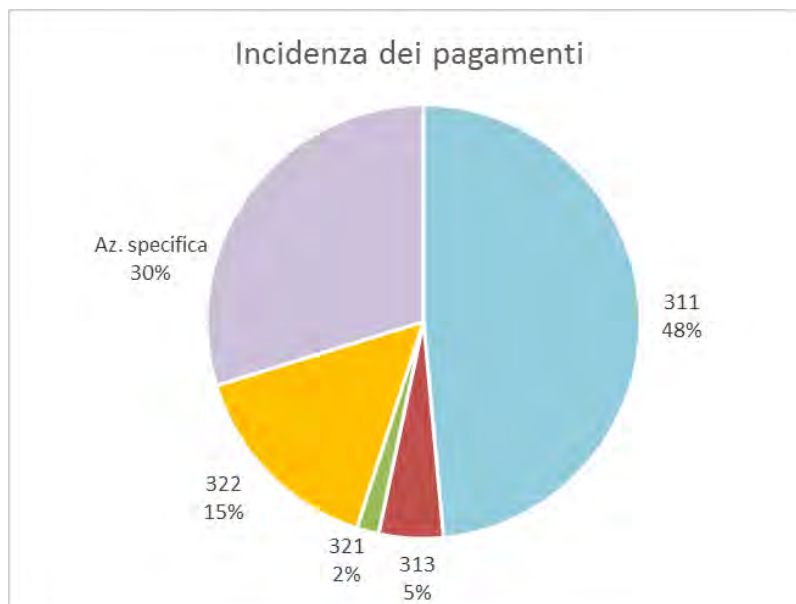
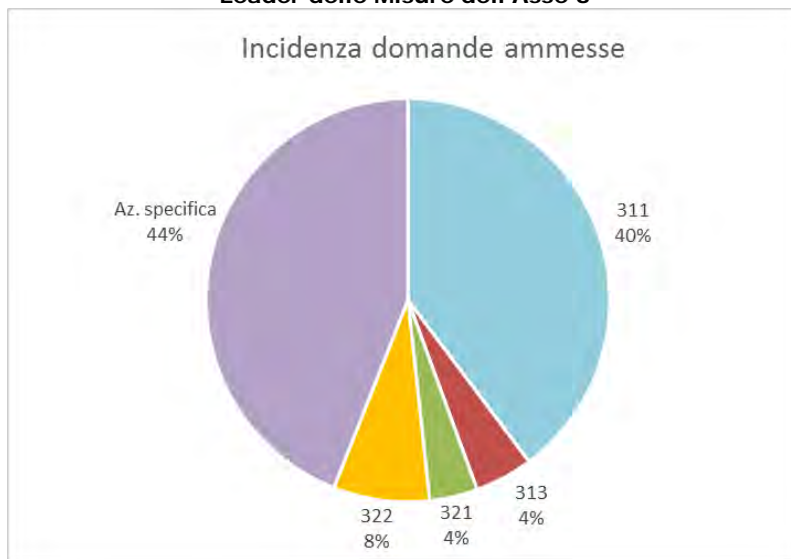
Nell'ambito di tale Misura, gli interventi destinati alla diversificazione in attività non agricole (Misure 311) sono i più rappresentativi in termini di finanziamenti, avendo ottenuto pagamenti per circa 12 milioni di euro, pari al 48% della spesa pubblica totale della Misura.

In termini di domande ammesse, le più numerose vengono registrate a carico dell'azione 7 specifica leader con il 44% di concessioni sul totale delle domande ammesse.

Significativa, inoltre, l'azione relativa agli interventi inerenti lo sviluppo e il rinnovamento dei villaggi (Misura 413 azione 4, corrispondente alla Misura 322) che ha finanziato complessivamente circa 3,7 milioni di euro nel corso del periodo di programmazione.

Marginali, in termini di incidenza sul totale della Misura, le attività finanziate relativamente all'attuazione con approccio Leader delle Misure 321 e 313.

Incidenza delle domande ammesse e dei pagamenti relativi all'attivazione con approccio Leader delle Misure dell'Asse 3

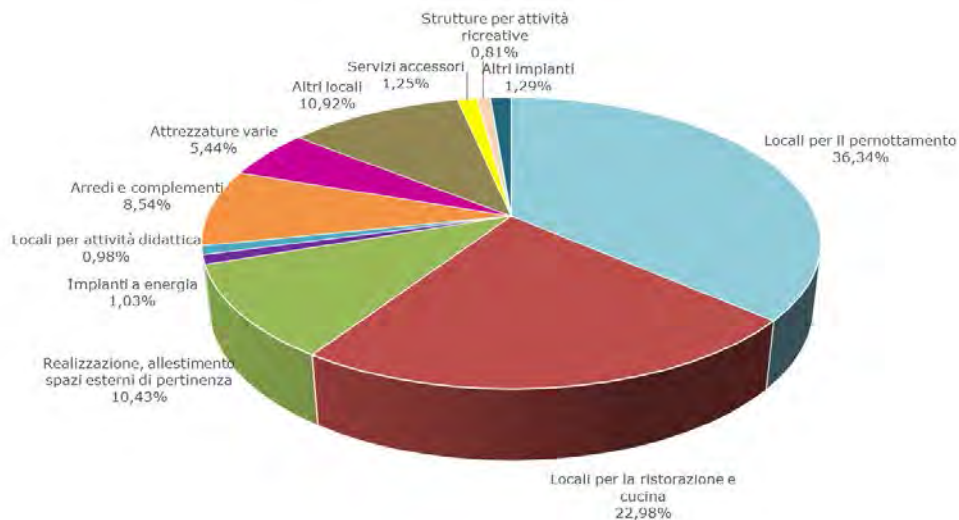


Stato di attuazione

In relazione all'attivazione con approccio Leader della **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole", azione 1 dalla misura 413, si precisa che questa azione si sviluppa a sua volta in tre tipologie di intervento: agriturismo, ospitalità turistica ed impianti energetici.

L'analisi sugli investimenti realizzati nell'ambito dell'azione dedicata all'agriturismo mette in luce come, al netto delle spese generali, il 67% degli investimenti attivati dai beneficiari delle aree Leader riguardi la costituzione di nuove attività per oltre 18 milioni di euro, mentre 8,7 milioni sono stati investiti per ampliare l'attività esistente. Il 36% del totale degli investimenti è inerente ai locali per il pernottamento, mentre il 23% ha riguardato la realizzazione di locali per la ristorazione e la cucina. Se si esclude la realizzazione di spazi esterni (10%) nonchè di altri locali diversi dalla ristorazione e pernottamento (11%) e la quota destinata agli arredi (8%), gli altri interventi sono da considerarsi di modesta significatività in termini di investimenti.

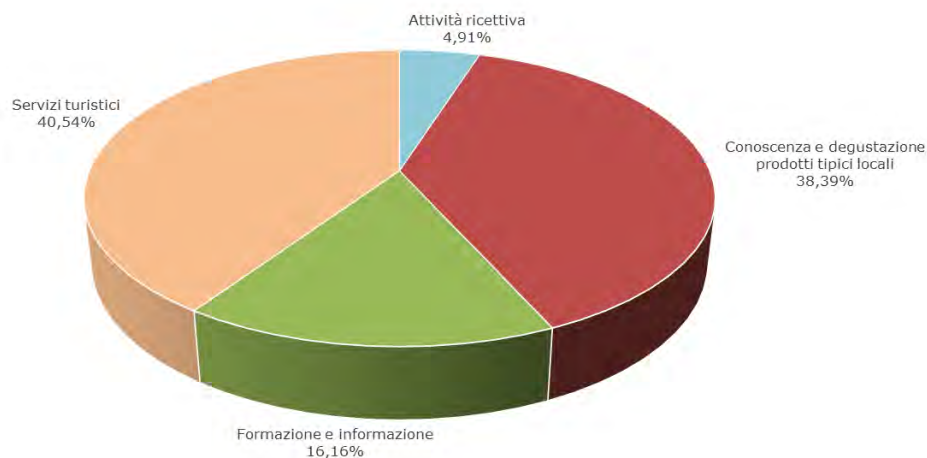
Misura 413 azione 1 (approccio Leader 311 azione 1). Incidenza degli investimenti ammessi



A fronte di questi investimenti le aziende agricole hanno incrementato e diversificato l'offerta turistica nei luoghi marginali, in particolare nelle aree appenniniche.

Per quanto attiene agli interventi finanziati sugli itinerari turistici ed enogastronomici, corrispondenti all'attivazione con approccio Leader della **Misura 313** "Incentivazione delle attività turistiche" sono stati movimentati due milioni di euro di investimento. L'intervento più significativo ha riguardato la realizzazione di opere murarie, consolidamenti e opere strutturali, impiantistica e finitura di locali che ha condotto ad un investimento complessivo di 1,3 milioni di euro, incidendo per il 70% sul totale degli investimenti realizzati, al netto delle spese generali.

Gli obiettivi prevalenti, realizzati attraverso questa azione, sono riconducibili in larga parte alla realizzazione di attività per servizi turistici e alla conoscenza e degustazione dei prodotti tipici locali. L'obiettivo legato alla formazione ha inciso per il 16% sul totale degli investimenti, mentre marginali risultano le attività ricettive.

Obiettivi realizzati attraverso la Misura 413 azione 2, corrispondente Misura 313, sul totale degli investimenti ammessi (valori in percentuale)

In relazione all'attivazione con approccio Leader della **Misura 321** "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (Misura 413 azione 3), si riferisce che durante tutto il periodo di programmazione si sono avute complessivamente 19 ammissioni per una spesa pubblica di poco più di 400.000 euro.

Più significativi gli interventi rivolti alla riqualificazione dei fabbricati rurali mediante l'azione 4 corrispondente alla **Misura 322**, attivata dai Gal in modalità di programmazione negoziata. Attraverso questa azione sono stati ammessi 38 interventi per una spesa complessiva di oltre 3,7 milioni di euro e si è avuta una leva finanziaria pari a circa 6 milioni di euro di investimenti. Gli investimenti hanno riguardato prioritariamente il recupero dei fabbricati rurali e strutture ad uso collettivo che hanno totalizzato l'81% sul totale, al netto delle spese generali.

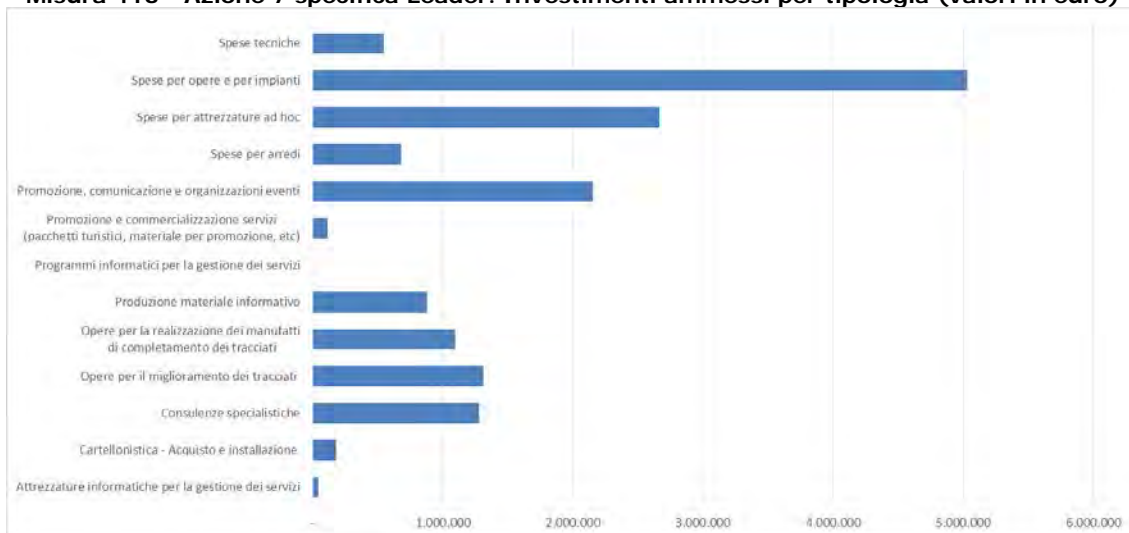
L'obiettivo prevalente ha riguardato i siti di valorizzazione turistica e culturale, con oltre 4 milioni di euro di investimenti, mentre per la sosta, la degustazione dei prodotti e l'illustrazione del territorio è stato impiegato circa un milione di euro. Scarsamente applicato l'obiettivo di valorizzazione e promozione di procedimenti tradizionali di lavorazione.

L'azione specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali, nell'ambito della Misura 413 ha riscontrato un notevole successo, risultando l'azione specifica più attivata tra le Misure dell'asse 4.

Le domande ammesse sono state 217 di cui 66 attuate in modalità cooperazione per una spesa complessiva di oltre 7,2 milioni di euro, al netto dei pagamenti computati sulla misura 421.

Gli investimenti relativi all'azione specifica hanno riguardato prevalentemente le spese per opere e impianti e per le attrezzature ad hoc, la promozione, comunicazione e organizzazione di eventi. Si rilevano anche oltre 1 milione di euro per la realizzazione di opere e manufatti e per il miglioramento dei tracciati. Si riporta di seguito il grafico relativo agli investimenti ammessi per tipologia.

Misura 413 - Azione 7 specifica Leader. Investimenti ammessi per tipologia (valori in euro)



2.5.4 – Misura 421 “Cooperazione transnazionale ed interterritoriale”

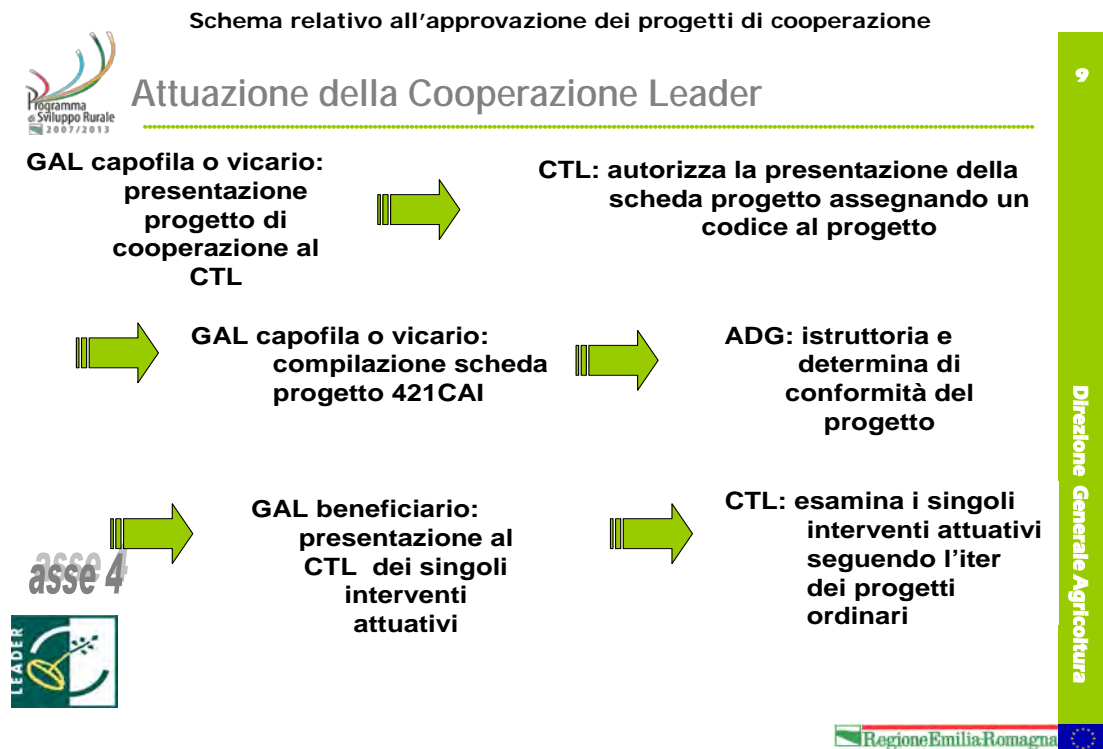
Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Avanzamento finanziario | | | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|-------------------------------------|--|--------|--|--------|-----------------------------------|
| | | Spesa pubblica Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | Spesa pubblica programmata (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 421 | 1.308 | 1.313 | 2.626 | 1.377 | 2.755 | 95% |

Così come evidenziato in ambito europeo e nazionale, la misura 421 ha avuto forti difficoltà di avvio e le disomogeneità procedurali hanno in buona parte snaturato gli obiettivi della cooperazione, limitando la possibilità di realizzazione di progetti di cooperazione transnazionale.

In Regione Emilia-Romagna i GAL hanno dovuto rinunciare ai progetti più articolati e con partnership ampie, concentrando le risorse su progetti di carattere interregionale o interterritoriale.

Per chiarire il flusso procedurale previsto nel Programma operativo d’Asse si allega una schema sintetico del Servizio territorio rurale.



Il processo ha previsto come primo passaggio la presentazione del cosiddetto fascicolo progettuale al Comitato Tecnico Leader per la espressione del parere di conformità. Il fascicolo progettuale contiene sia l’articolazione di massima del progetto, con la individuazione dei partner e delle singole progettazioni attuative, sia l’accordo di partenariato ovvero il “contratto” che negozia e disciplina le relazioni tra le parti.

Dopo l’assegnazione del codice di progetto, il GAL ha compilato la domanda di aiuto (CAI) nel

sistema operativo in modo che l'autorità di gestione potesse verificare sia la capienza finanziaria che la completezza delle informazioni e in caso di esito positivo dell'istruttoria procedere con la determina di conformità del progetto.

Ogni progetto di cooperazione si articola, come detto, in singoli progetti attuativi: fermo restando il principio di cooperazione e di collaborazione, alcuni sono detti "comuni" ovvero riguardano azioni trasversali e comuni a tutti i GAL del partenariato; altri sono detti "locali" ovvero si configurano come progetti specifici articolati sul territorio di ogni partner.

Sia i progetti comuni che i progetti locali seguivano le vie ordinarie previste per le altre misure GAL potendosi quindi attuare in modalità regia diretta, bando o convenzione e dovendo essere sottoposti al parere di conformità del CTL e facevano riferimento alle tipologie di azioni e alle spese ammissibili delle misure 411, 412 o 413.

Di seguito si riportano i progetti di cooperazione che hanno ottenuto parere di conformità:

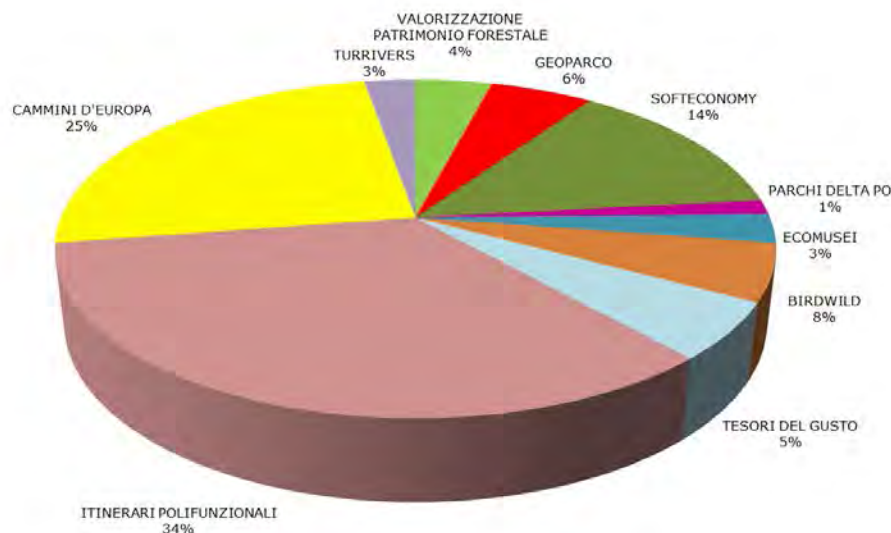
| GAL CAPOFILA/PROPONENTE | PROGETTO DI COOPERAZIONE |
|-------------------------|---|
| Soprip | Itinerari polifunzionali dell'Emilia-Romagna |
| | Cammini d'Europa |
| Antico Frignano | Soft-economy |
| Appennino bolognese | Valorizzazione del patrimonio forestale appenninico |
| | Geoparco |
| Altra Romagna | Tesori del gusto |
| Delta 2000 | Parchi delta del Po |
| | Turrivers |
| | Ecomusei |
| | Birdwild |

Questi progetti, di cui 9 hanno come capofila un GAL dell'Emilia-Romagna, hanno coinvolto 22 Gal extraregionali, sebbene in alcuni casi gli stessi GAL abbiano partecipato più volte.

Alla data del 31 dicembre 2015 sono state ammesse a contributo 9 domande relative alle azioni di supporto della misura e 10 domande corrispondenti ai relativi progetti di cooperazione all'interno dei quali si sono sviluppate 73 ammissioni a valere sulle azioni specifiche; di queste il 90% è relativo alla misura 413 azione 7. Complessivamente, la Misura ha sviluppato una spesa pubblica pari a 2,6 milioni di euro.

Nel grafico seguente si riporta l'incidenza delle ammissioni relative ai diversi progetti di cooperazione attuati sul territorio dell'Emilia-Romagna.

Incidenza degli interventi ammessi per i singoli progetti di cooperazione



2.5.5 - Misura 431 "Gestione dei Gal, acquisizione di competenze e animazione"

Avanzamento finanziario

La Misura 431, di valenza trasversale, è finalizzata esclusivamente a supportare la realizzazione del Piano di azione Locale (PAL) ed ha previsto tra gli interventi la progettazione del PAL, la loro attuazione (spese per il personale e il funzionamento della sede, per l'acquisizione di beni e servizi), l'informazione e la comunicazione e l'animazione.

In merito alla Misura 431 sono state ammesse complessivamente 19 domande di cui 5 a titolo di anticipo per la gestione dei GAL.

Complessivamente sono stati pagati 6,9 milioni di euro di spesa pubblica.

Avanzamento finanziario

| Misura | FEASR Anno 2015 (000 di euro) | Spesa pubblica | | Spesa pubblica programmata | | Esecuzione finanziaria del PSR |
|--------|-------------------------------------|------------------------------------|--------|----------------------------|--------|--------------------------------|
| | | Pagamenti cumulativi (000 di euro) | | (000 di euro) | | |
| | | FEASR | TOTALE | FEASR | TOTALE | |
| 431 | 441 | 3.465 | 6.930 | 3.462 | 6.925 | 100% |

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'Asse 4

| Codice misura | Misura | Indicatori di prodotto | Realizzata nell'anno 2015 | Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2013 | Obiettivi 2007-2013 | Tasso di esecuzione del PSR |
|----------------|--|---|---------------------------|--|---------------------|-----------------------------|
| 411 - 412- 413 | Attuazione di strategie di sviluppo locale | Numero di GAL | 0 | 5 | 5 | 100% |
| | | Superficie totale coperta dai GAL (km²) | | 11.281 | 11.311 | 100% |
| | | Popolazione totale coperta dai GAL | | 495.416 | 500.000 | 99% |
| | | Numero di progetti finanziati dai GAL | 84 | 1066 | 1350 | 79% |
| | | Numero di beneficiari | 68 | 883 | 1340 | 66% |
| 421 | Attuazione di progetti di cooperazione | Numero di progetti di cooperazione finanziati | 0 | 10 | 11 | 91% |
| | | Numero di GAL cooperanti | 0 | 27 | 48 | 56% |
| 431 | Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59) | Numero di azioni sovvenzionate | 0 | 19 | NA | |

2.6 - Alcune analisi trasversali

2.6.1 I beneficiari del PSR al 31 dicembre 2015

L'analisi sulle caratteristiche dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna è stata effettuata sulla base dei dati aggiornati al 31 dicembre 2015

Complessivamente sono state ammesse a finanziamento 171.966 domande, equivalenti a 1.163.326.110 Euro di contributi liquidati, tale valore, pari al 100,5% della disponibilità finanziaria del Piano, si giustifica con la possibilità, offerta nel caso di alcune misure, di operare in *overspending* avendo a disposizione maggiori risorse derivanti da fondi di solidarietà per le aree sisma ed eventuali aiuti di stato. Il numero comprende anche le domande che transitano dalla vecchia programmazione (45.052 trascinalenti per oltre 172 milioni di euro) e ovviamente le domande di conferma degli impegni pluriennali.

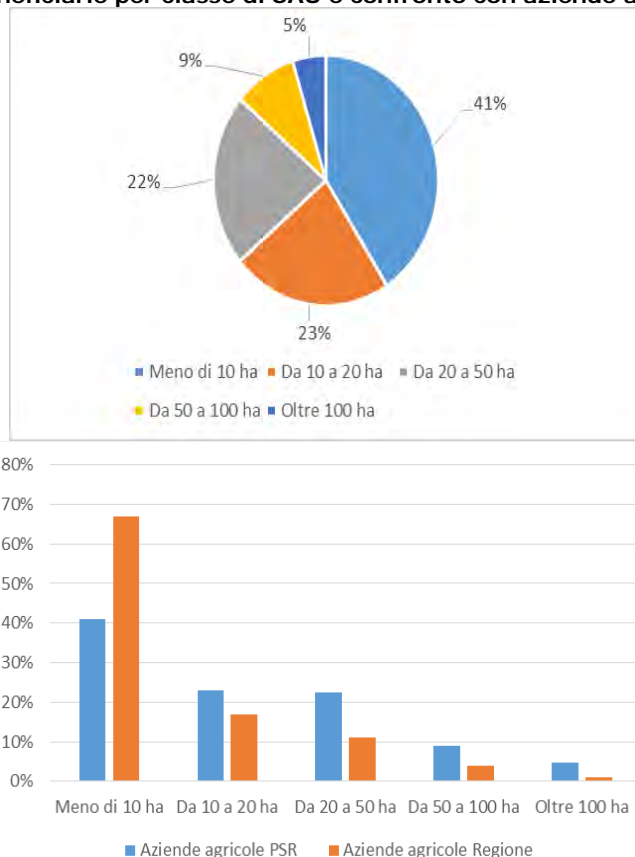
I beneficiari di almeno una misura del PSR (vecchio e nuovo) sono 25.911, il 94% dei quali rappresentati da aziende agricole (24.475) e la parte restante da altri soggetti (1.436). L'intero Programma, quindi, riesce a raggiungere circa il 35% delle 73.441 aziende rilevate dall'ISTAT nel 6° Censimento dell'Agricoltura, interessando 686.074 ettari di superficie agricola utilizzata, pari al 65% della SAU regionale. Il peso percentuale raggiunge il 37% se si considerano le sole aziende agricole attive in regione secondo i dati aggiornati della Camera di Commercio (65.861 aziende).

La SAU media tra i beneficiari del Piano è pari a 28 ettari per azienda, ben superiore a quella rilevata tra tutte le aziende regionali (14,5 ettari per azienda).

Considerando le domande al netto dei "doppi conteggi", si rileva che le domande ammesse sono state finora 54.974, corrispondenti in media a 2,28 domande per ogni beneficiario.

Ordinando le aziende agricole beneficiarie per classi di SAU, si osserva che tra i beneficiari del PSR, la quota maggiore di aziende agricole appartiene alla classe "meno di 10 ettari" (41%), seguita dalle aziende 'da 10 a 20 ettari' (23%) e 'da 20 a 50 ettari' (22%). Confrontando i dati del PSR con quelli del Censimento, si osserva che le aziende beneficiarie sono più grandi rispetto alle dimensioni medie regionali: la distribuzione delle aziende per classi di SAU vede una sotto rappresentazione delle aziende più piccole (quelle con meno di 10 ettari rappresentano il 66,5% a livello regionale) ed una sovra rappresentazione delle aziende più grandi.

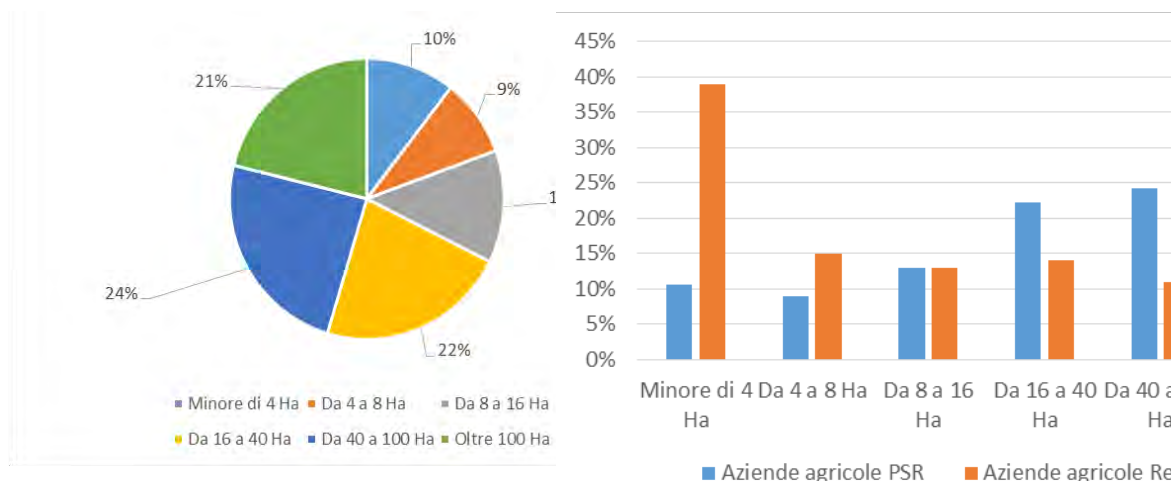
Aziende agricole beneficiarie per classe di SAU e confronto con aziende agricole della Regione



Fonte: Elaborazioni su dati del Sistema di monitoraggio regionale e 6° Censimento generale dell'agricoltura

La suddivisione delle aziende agricole beneficiarie per classe di Unità di Dimensione Economica (UDE) conferma che le aziende beneficiarie del PSR sono quelle più grandi e competitive: il 45% delle aziende rientrano nella classe con più di 40 UDE, il 44% è compreso nelle classi intermedie da 4 a 40 UDE, mentre solo l'10% risulta inferiore a 4 UDE. Rispetto ai dati dell'indagine strutture ISTAT sul contesto regionale (i dati del Censimento 2010 non sono confrontabili a causa del cambio di classificazione dell'UDE), si rileva che le aziende beneficiarie del PSR sono più grandi anche in termini economici: in regione, le aziende con meno di 4 UDE rappresentano il 38,9%, quelle nella fascia intermedia il 42,8%, mentre quelle con più di 40 UDE sono il 18,3% del totale.

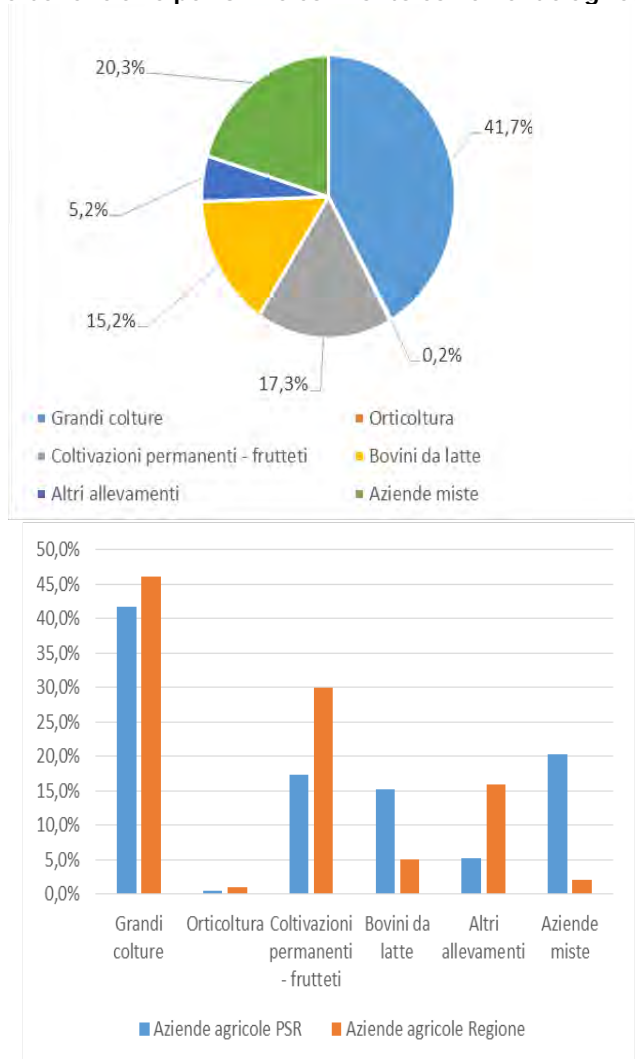
Aziende agricole beneficiarie per classe di UDE e confronto con aziende agricole della Regione



Fonte: Elaborazioni su dati del Sistema di monitoraggio regionale e ISTAT (2007).

L'analisi per Orientamento Tecnico Economico (OTE), basata sulle 43.364 domande ammesse con OTE presentate da aziende agricole, evidenzia che oltre il 42% delle domande ammesse rientra tra le grandi colture (seminativi), a seguire troviamo le aziende miste con il 20,3%, quindi le coltivazioni permanenti con il 17,2% (di cui il 5% a vite), e successivamente quelle con orientamento bovini da latte con il 15,2%. Seguono gli altri allevamenti con il 5,2% delle domande e l'orticoltura (0,3%).

Aziende agricole beneficiarie per OTE e confronto con aziende agricole della Regione

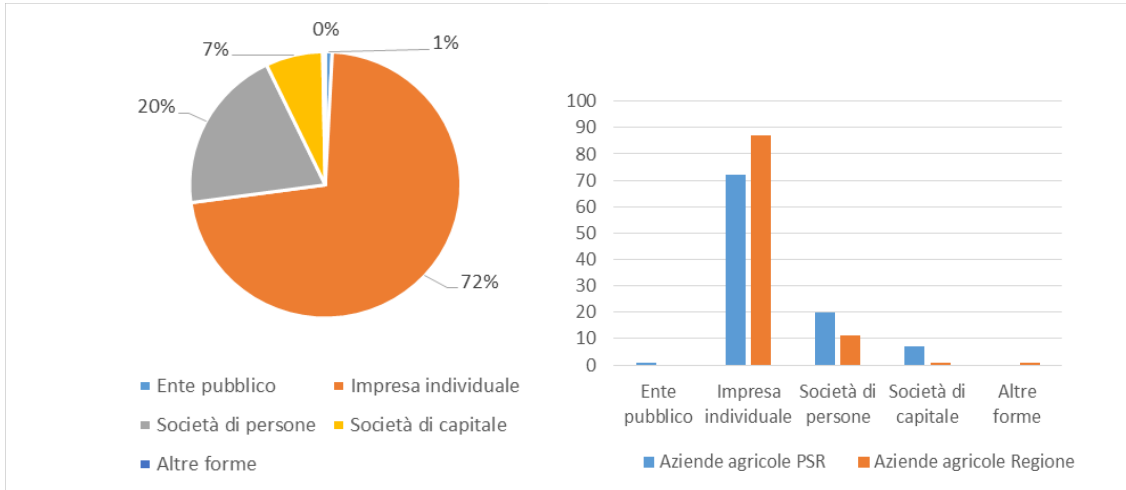


Fonte: Elaborazioni su dati del Sistema di monitoraggio regionale e 6° Censimento generale dell'agricoltura

Dal punto di vista della forma giuridica, considerando la platea complessiva dei beneficiari (sia agricoli che non agricoli), si rileva che il 72% sono imprese individuali, il 19,9% società di persone. Gli enti sono il 0,8%.

Confrontando i dati del sistema di monitoraggio con il contesto regionale fotografato dal Censimento 2010, si osserva che la quota di imprese individuali è sotto-rappresentata, in favore delle altre forme giuridiche.

Beneficiari per Forma Giuridica e confronto con contesto regionale

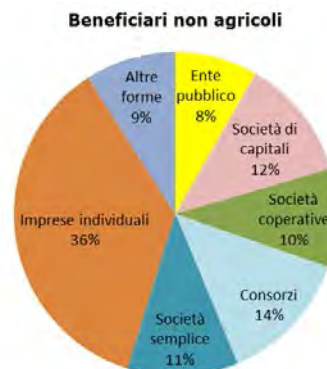
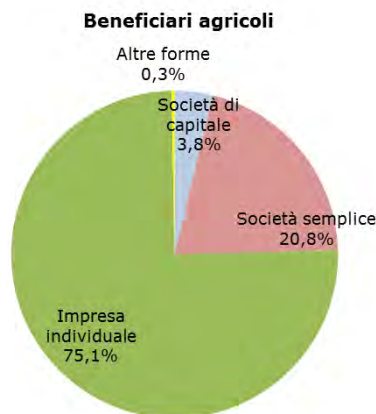


Fonte: Elaborazioni su dati del Sistema di monitoraggio regionale e 6° Censimento generale dell'agricoltura

Osservando le sole aziende agricole beneficiarie, si rileva che la quota maggiore di beneficiari è rappresentata da imprese individuali (75%), seguite dalle società di persone (20%), le società di capitale (4%) e le altre forme giuridiche (0,3%).

Tra i beneficiari non agricoli, che rappresentano l'8% della totalità dei beneficiari del Programma, la quota maggiore è rappresentata da imprese individuali (36%), consorzi (14%), enti pubblici (8%) e società cooperative (10%).

Aziende agricole beneficiarie e beneficiari non agricoli per Forma Giuridica



Fonte: Elaborazioni su dati del Sistema di monitoraggio regionale

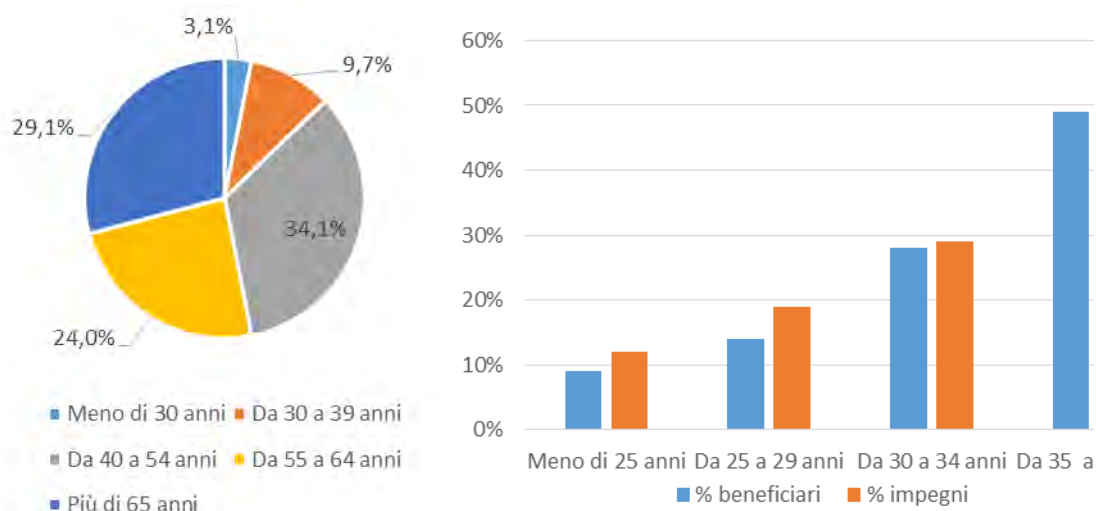
2.6.2 La partecipazione dei giovani imprenditori al PSR

L'analisi relativa all'incidenza della partecipazione dei giovani alle misure del PSR si basa sulle domande presentate da ditte individuali condotte da soggetti con meno di 40 anni. Tra i beneficiari del Programma, le ditte condotte da giovani sono 2.299, pari al 12,3% del totale delle ditte individuali (18.670).

Delle 34.407 domande presentate ed ammesse da ditte individuali, quelle appartenenti ai giovani sono 7.076 (il 20,5% delle domande presentate da ditte, il 10,7% delle domande complessive), corrispondenti a 73.795.183 Euro (il 19% del contributi concessi alle ditte individuali, l'6% dei contributi complessivi concessi dal Programma). I giovani beneficiari del PSR rappresentano circa il 30% dei conduttori con età inferiore ai 40 anni rilevati dal Censimento dell'Agricoltura 2010 (5.597), un'incidenza percentuale che, seppur più elevata rispetto all'incidenza delle aziende agricole beneficiarie (29,9%) sul totale regionale, sottostima la partecipazione dei giovani nell'ambito di forme societarie più complesse.

Analizzando più nello specifico la scomposizione dei giovani beneficiari per classi di età, emerge come sia la classe '35-39 anni' la più rappresentata, sia in termini di beneficiari (48,8%) che di impegni (40,7%), seguita dalla classe '30-34 anni' con il 27,1% di beneficiari e il 28,7% di impegni.

Distribuzione dei beneficiari per classi di età e dettaglio dei giovani per sotto classi di età: confronto tra beneficiari e contributi concessi



Fonte: Elaborazioni su dati del Sistema di monitoraggio regionale

2.6.3 Il PSR e l'imprenditoria femminile

Il PSR non assume specificamente un obiettivo donne e pertanto il quadro programmatico e i meccanismi attuativi solo sporadicamente prevedono priorità verso le donne, come nel caso della misura 311 e, in maniera più marginale, delle Misure formative dell'Asse 1 (111-114).

Le donne beneficiarie di contributi sono 4.656, pari al 25% dei beneficiari delle sole ditte individuali e al 20% dei beneficiari totali. Il 38,5% dei beneficiari donna hanno un'età inferiore ai 40 anni, a fronte di un valore del 14,8% tra i conduttori maschi.

In termini di domande ammesse con titolarità femminile sono 7.954, in termini di contributi concessi, invece, hanno ricevuto 86.527.292 Euro, pari al 21% della quota di contributi concessi alle imprese individuali e pari a circa il 7,4% dei contributi complessivi erogati. L'investimento medio per beneficiario è pari a 18.584 Euro pro capite, inferiore alla media delle imprese individuali (23.558 Euro).

2.6.4 II PSR e la valorizzazione dell'agricoltura a metodo biologico

Per quanto riguarda l'agricoltura biologica, secondo i dati dell'Elenco regionale degli operatori biologici al 31 dicembre 2015, considerando gli operatori al netto delle duplicazioni per diversi stabilimenti presenti nell'albo ufficiale, in Regione ci sono 3.708 operatori biologici. Di questi, 2.867 sono aziende agricole (pari al 77% del totale bio e al 11% delle aziende agricole regionali) e 1274 operatori che svolgono attività di preparazione e trasformazione e vendita dei prodotti da agricoltura biologica, sia in forma esclusiva sia in connessione con l'attività agricola.

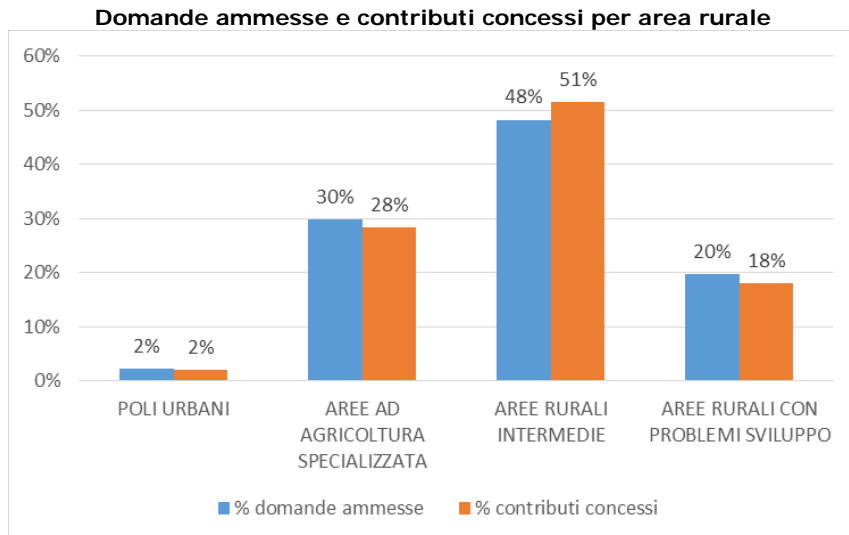
Di questi operatori, 2.827 sono beneficiari del PSR, 76% del totale degli operatori biologici della regione, di cui 2.686 aziende agricole e 141 preparatori-importatori..

In termini di contributi, i beneficiari biologici rappresentano il 28% degli impegni complessivi (323 milioni)

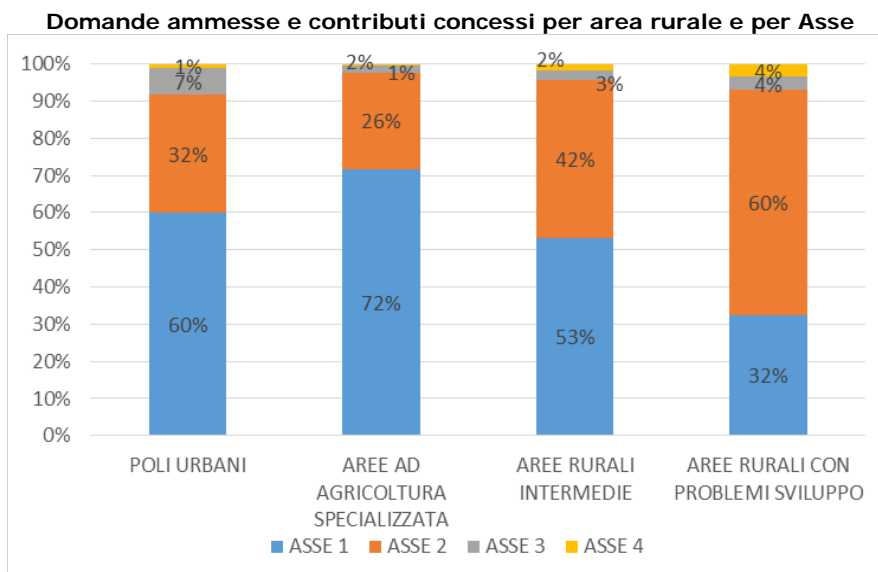
2.6.5 II PSR e il territorio

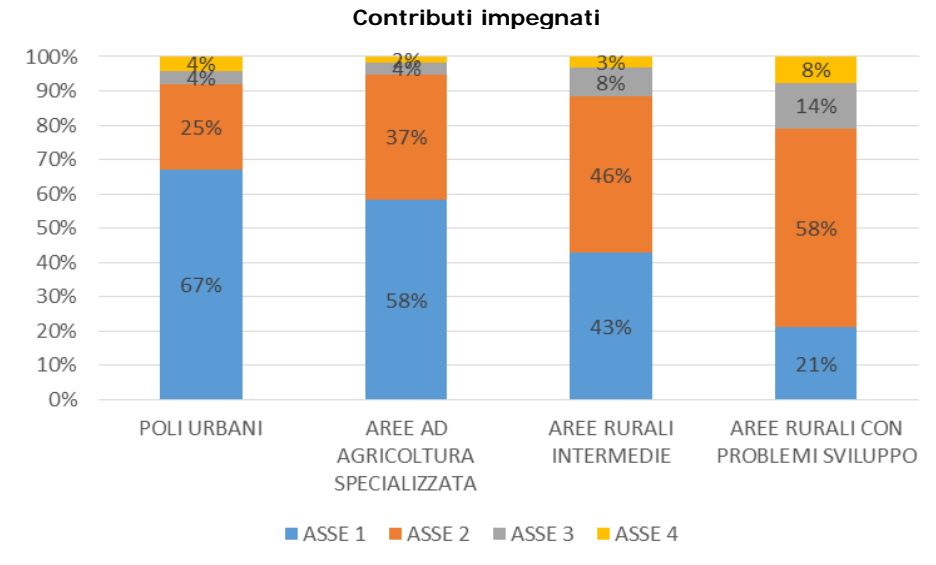
Le zone rurali

Analizzando i dati del Sistema di monitoraggio PSR per localizzazione in area rurale non si segnalano significativi cambiamenti quindi si osserva che la quota maggiore di domande ammesse e di contributi concessi si concentra nelle aree rurali intermedie (il 48% delle domande ed il 51% dei contributi), seguita dalle aree ad agricoltura specializzata (29% delle domande ed il 28% dei contributi), dalle aree rurali con problemi di sviluppo (19% delle domande ed il 18% dei contributi), dai poli urbani (con rispettivamente il 2,2% e il 2% delle domande e i contributi).



Analizzando i dati per Asse di finanziamento, si osserva che per le domande ammesse, nelle aree ad agricoltura specializzata, nei poli urbani e nelle aree rurali intermedie prevalgono le domande ed i contributi dell'Asse 1, mentre nelle aree rurali con problemi di sviluppo quelle dell'Asse 2. Anche per quanto riguarda i contributi concessi si confermano gli stessi scenari descritti per la distribuzione delle domande.

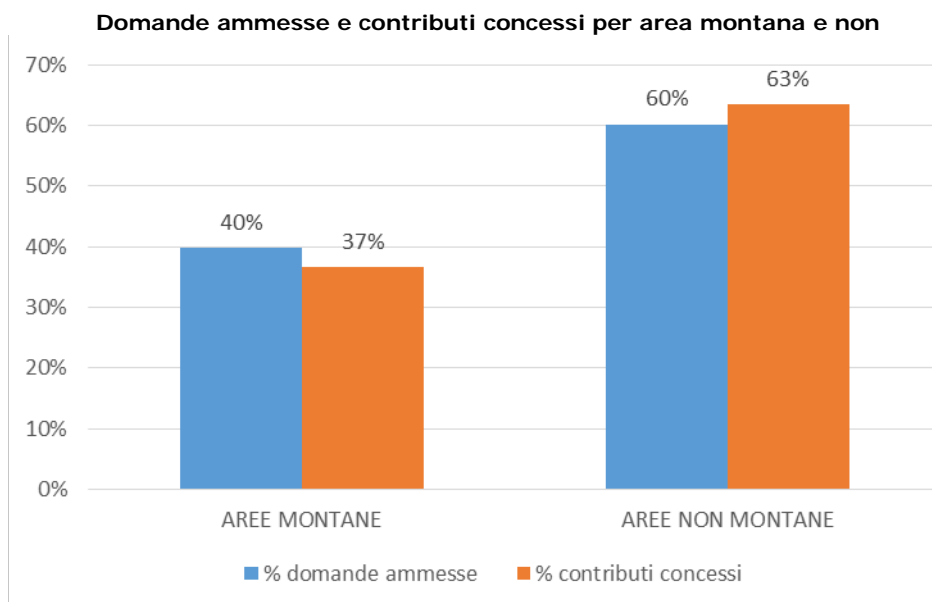




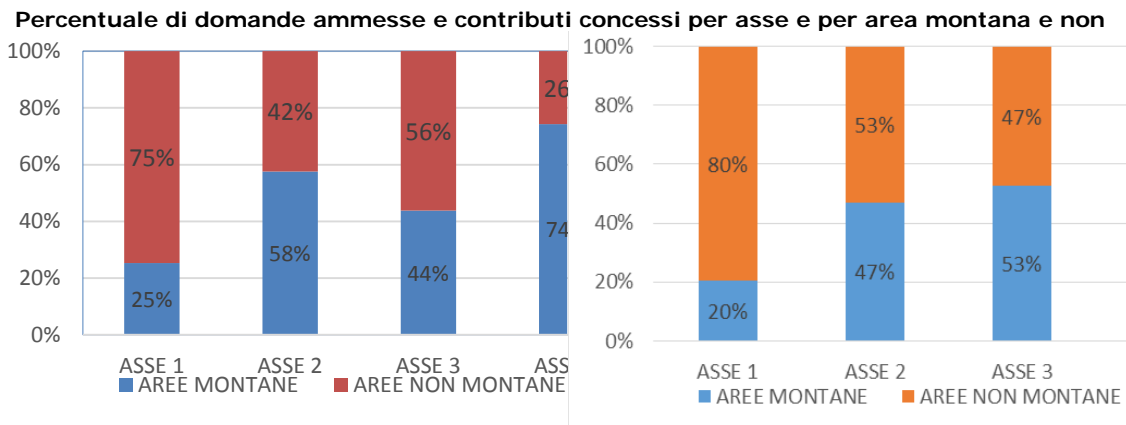
Le aree montane

Le aree montane, individuate ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, comprendono 125 comuni, la quasi totalità delle zone svantaggiate di montagna (l'81% del totale) e tutti i comuni "rurali con problemi complessivi di sviluppo" (zone D). Rappresentano il 41% della superficie regionale ma solo il 10% della popolazione e il 24% delle aziende agricole regionali.

L'analisi della ripartizione territoriale delle domande e dei contributi tra aree montane e non montane, evidenzia che dai comuni montani provengono il 40% delle domande ammesse ed il 37% dei contributi concessi. Considerando anche i trascinamenti, il contributo medio delle domande in area montana (17.600 euro) è inferiore a quello osservato nelle aree non montane (20.1678 Euro) ed al valore medio complessivo (19.148 Euro).



Di seguito vengono rappresentati i dati delle domande ammesse e dei contributi concessi per ciascun asse, secondo la localizzazione in area montana e non montana. Per quanto riguarda il rapporto tra le domande ammesse in aree montane e non, il valore percentuale è maggiore per l'Asse 4 (74%) e per l'Asse 2 (58%); per quanto riguarda, invece, i contributi concessi, subito dopo l'Asse 4 (67%), si posizione l'Asse 3 con il 53%.

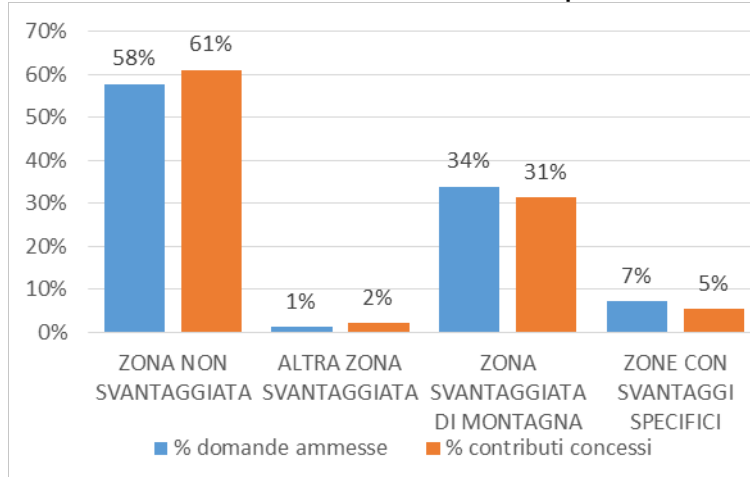


Le zone svantaggiate

Le aree svantaggiate (Direttiva CEE n. 268 del 28 aprile 1975) rappresentano circa il 43% della superficie regionale, con una larga prevalenza (l'83% delle aree con svantaggi) delle zone svantaggiate di montagna, che pesano per oltre un terzo sulla superficie totale regionale. Queste ultime presentano peraltro chiare sovrapposizioni con le aree montane da Legge Regionale n. 10/2008, che comprendono la quasi totalità (l'81% del territorio) delle zone svantaggiate di montagna.

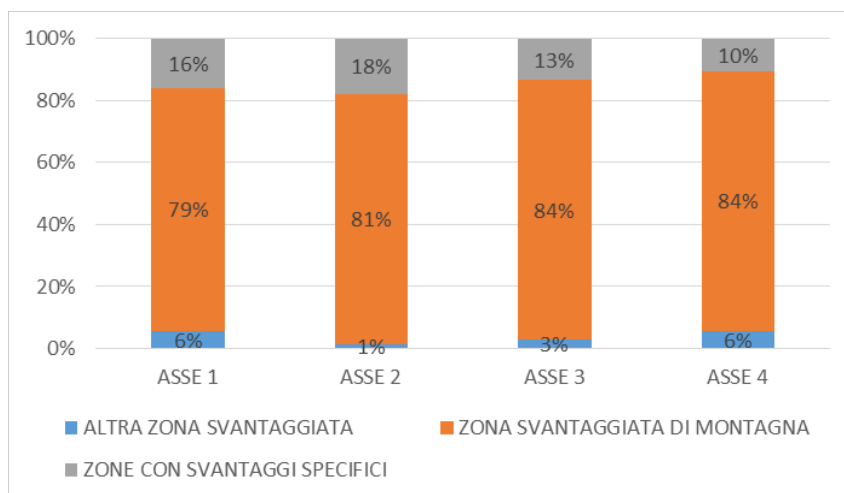
Le aree svantaggiate rappresentano il 42,2% delle domande ammesse complessivamente finora dal PSR ed il 38,9% in termini di contributi. Analizzando i dati per asse, la quota maggiore di domande e contributi proviene dall'Asse 2 (il 59% ed il 57%), seguita dall'Asse 1 (35% e 25%), dall'Asse 3 e dall'Asse 4. Da un'analisi relativa al tipo di zona svantaggiata, inoltre, è possibile notare come sia in termini di domande ammesse, sia in termini di contributi concessi prevalgano nettamente le zone svantaggiate di montagna.

Percentuale di domande ammesse e contributi concessi per aree svantaggiate e non

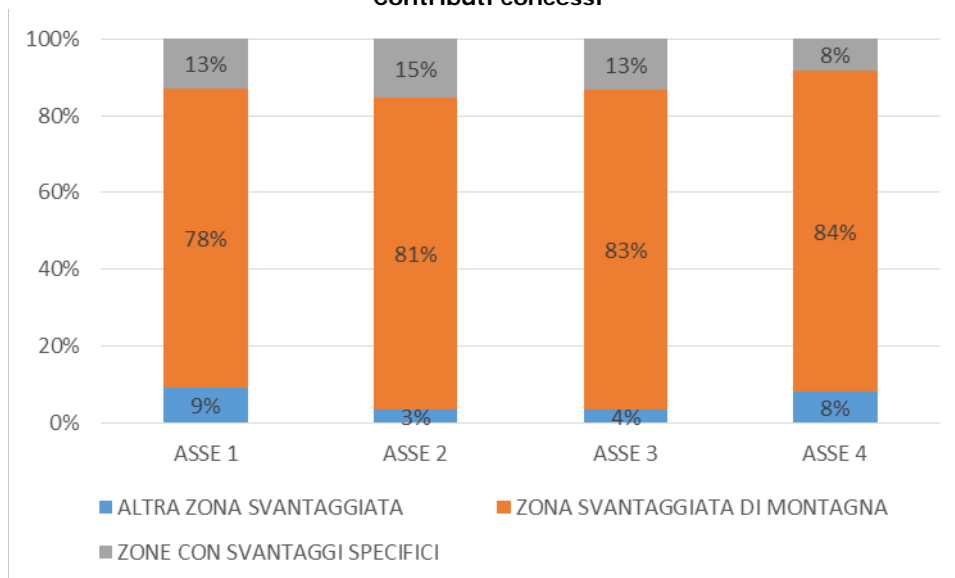


Percentuale di domande ammesse e contributo concesso per Asse e tipo di svantaggio

Domande ammesse



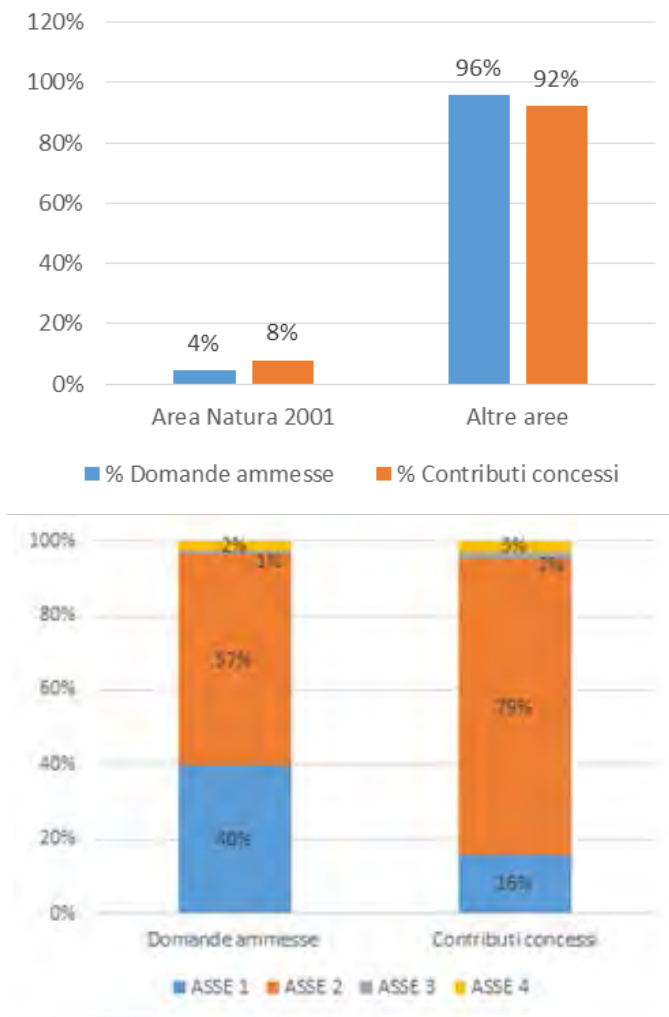
Contributi concessi



Le aree Natura 2000

Per quanto riguarda le aree Natura 2000, per le quali il PSR accorda priorità assolute o relative con lo scopo di concentrarvi gli interventi, in particolare nelle misure dell'Asse 2, le domande ammesse localizzabili rappresentano il 4 % del totale, mentre i contributi concessi il 8 %. A contribuire agli importi su queste aree sono essenzialmente le misure Asse 2, con il 57% delle domande ammesse e il 79% di contributi.

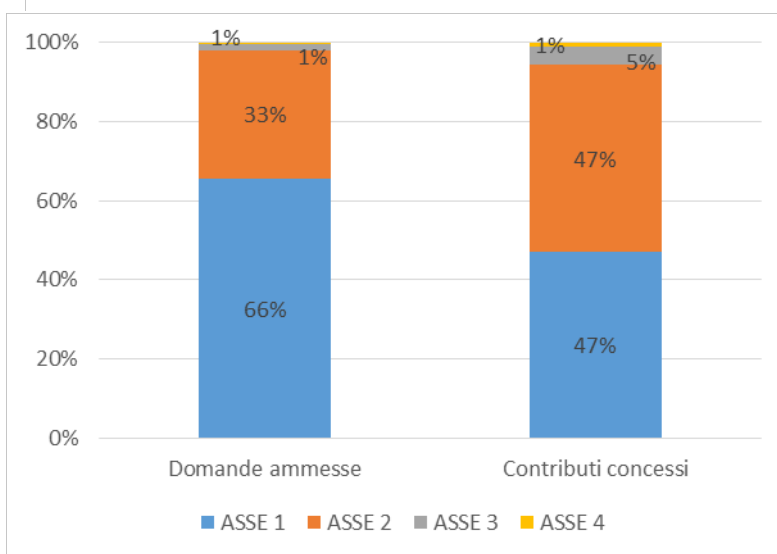
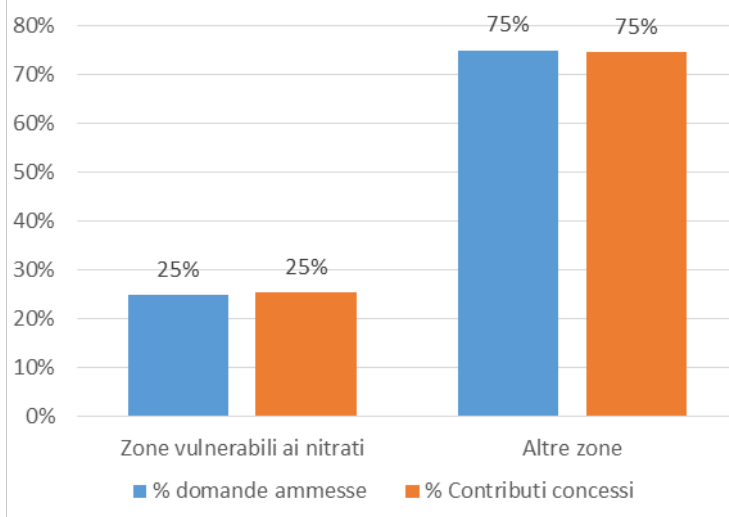
Domande ammesse e contributi concessi per aree Natura 2000 ed altre aree, distinti per asse



Le zone vulnerabili ai nitrati

Nelle Zone vulnerabili ai nitrati ricadono il 25% delle domande ammesse ed il 25% dei contributi concessi. A contribuire agli importi su queste aree sono essenzialmente le misure Asse 1 (con il 66% delle domande ammesse ed il 47% dei contributi) e quelle dell'Asse 2 (con il 33% delle domande ed il 47% dei contributi).

Domande ammesse e contributi concessi zona vulnerabile ai nitrati e non, distinti per asse



2.7. Riepilogo della quantificazione degli indicatori

Si riportano di seguito i valori relativi agli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto conseguiti in tutto il periodo di programmazione, a confronto con i valori target a inizio, medio e fine periodo di programmazione. Per quanto riguarda l'evoluzione dei target dei singoli indicatori, la programmazione non ha avuto variazioni significative. Sono state fatte solo alcune modifiche in gran parte dovute ad errori nella determinazione dei target iniziali. Per una disamina più approfondita sui singoli risultati si rimanda al capitolo 4 relativo al riepilogo delle attività di valutazione.

Indicatori di prodotto dell'Asse 1

| Approvazione CE | | Valore realizzato dicembre 2015 (A) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | Ares(2015)5181438 del 18 novembre 2015 | EFFICACIA | | |
|-----------------|--|-------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|--|-----------|------|------|
| Misura | Indicatori | | PSR Vers 1 (B) | PSR Vers 4 Post HC (C) | PSR Vers 11 Finale (D) | A/B | A/C | A/D |
| 111 | Numero di partecipanti alla formazione | 14.819 | 20.062 | 20.062 | 18.262 | 74% | 74% | 81% |
| | Numero di giorni di formazione impartita | 81.895 | 394.157 | 394.157 | 179.317 | 21% | 21% | 46% |
| 112 | Numero di giovani agricoltori beneficiari | 1.640 | 2.102 | 1.774 | 1.774 | 78% | 92% | 92% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 251.690 | 126.136 | 106.439 | 106.439 | 200% | 236% | 236% |
| 113 | Numero di beneficiari | 6 | 6 | 6 | 6 | 100% | 100% | 100% |
| | Numero di ettari resi disponibili | 165 | 165 | 165 | 165 | 100% | 100% | 100% |
| 114 | Numero di agricoltori beneficiari | 4.544 | 7.647 | 7.662 | 6.921 | 59% | 59% | 66% |
| | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 100 | 138 | 139 | 139 | 72% | 72% | 72% |
| 121 | Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti | 3.403 | 3.621 | 4.479 | 4.431 | 94% | 76% | 77% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 721.725 | 402.273 | 497.561 | 492.213 | 179% | 145% | 147% |
| 122 | Numero di aziende forestali che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti | 153 | 207 | 195 | 195 | 74% | 78% | 78% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 13.844 | 10.330 | 9.736 | 9.736 | 134% | 142% | 142% |
| 123 | Numero di imprese beneficiarie | 236 | 123 | 180 | 165 | 192% | 131% | 143% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 383.755 | 224.233 | 328.562 | 313.896 | 171% | 117% | 122% |
| 124 | Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate | 87 | 28 | 76 | 76 | 311% | 114% | 114% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | | 17.167 | nd | | 0% | n.d. | n.d. |
| 125 | Numero operazioni sovvenzionate | 15 | | 14 | 20 | n.d. | 107% | 75% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 13.180 | | 14.613 | 20.327 | n.d. | 90% | 65% |
| 126 | Numero operazioni sovvenzionate | 740 | | 1.700 | 1.107 | n.d. | 44% | 67% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 81.161 | | 134.000 | 83.980 | n.d. | 61% | 97% |
| 132 | Numero di aziende assistite che partecipano a sistemi di qualità | 2.851 | 2.513 | 3.283 | 2.967 | 113% | 87% | 96% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | | 13.636 | | | 0% | n.d. | n.d. |
| 133 | Numero di azioni sovvenzionate | 53 | 15 | 12 | 12 | 353% | 442% | 442% |
| 111 | Numero di azioni di informazione (Azione 2) | | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |
| 122 | Superficie forestale interessata (Ha) | | 940 | 804 | 804 | 0% | 0% | 0% |
| 124 | Numero di interventi innovativi nell'ambito dei progetti finanziati | | n.d. | 15 | 15 | n.d. | 0% | 0% |
| 125 | n invasi realizzati | 8 | 15 | 15 | 15 | 53% | 53% | 53% |
| | volume acqua invasata | 657 | 1957 | 1.957 | 1.957 | 34% | 34% | 34% |
| | lunghezza rete distributiva | 186 | 100 | 100 | 100 | 186% | 186% | 186% |
| varie misure | Numero progetti collettivi e di filiera | 87 | | 74-123 | | n.d. | n.d. | n.d. |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 295.639.182 | | nd | | n.d. | n.d. | n.d. |

Indicatori di prodotto dell'Asse 2

| Approvazione CE | | Valore realizzato dicembre 2015 (A) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | Ref. Ares(2015)5181438 del 18 novembre | EFFICACIA | | |
|-----------------|--|-------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|--|-----------|------|------|
| Misura | Indicatori | | PSR Vers 1 (B) | PSR Vers 4 Post HC (C) | PSR Vers 11 Finale (D) | A/B | A/C | A/D |
| 211 | Numero di aziende beneficiarie | 4.883 | 2.400 | 3.056 | 3.056 | 203% | 160% | 160% |
| | Superficie agricola sovvenzionata in zone montane e in zone caratterizzate da svantaggi diverse dalle zone montane | 78.327 | 61.538 | 70.702 | 70.702 | 127% | 111% | 111% |
| 212 | Numero di aziende beneficiarie in zone montane e in zone caratterizzate da svantaggi diverse dalle zone montane | 1136 | 200 | 532 | 532 | 568% | 214% | 214% |
| | Superficie agricola sovvenzionata in zone montane e in zone caratterizzate da svantaggi diverse dalle zone montane | 16551 | 5.000 | 16.768 | 12.506 | 331% | 99% | 132% |
| 214 | Numero di aziende agricole e altri gestori del territorio | 20.041 | 7.500 | 18.864 | 16.768 | 267% | 106% | 120% |
| | Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale | 297.793,56 | 136.112 | 301.822 | 301.822 | 219% | 99% | 99% |
| | Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura | 293.354 | 134.800 | 298.803 | 298.803 | 218% | 98% | 98% |
| | Numero interventi relativi alle risorse genetiche | 13 | nd | 15 | 15 | n.d. | 87% | 87% |
| | Numero totale di contratti | 18.726 | 8.500 | 18.506 | 18.864 | 220% | 46% | 98% |
| 215 | Numero di aziende agricole beneficiarie | 244 | n.d. | 204 | 204 | n.d. | 120% | 120% |
| | Numero di contratti per il benessere | 1.322 | nd | 1.018 | 1.018 | n.d. | 130% | 130% |
| 216 | Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari | 263 | n.d. | 257 | 257 | #VALORE! | 102% | 102% |
| | Volume totale di investimenti | 17.325 | n.d. | 22.603 | 22.603 | #VALORE! | 77% | 77% |
| 221 | Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento | 110 | 425 | 1.554 | 1.476 | 26% | 7% | 7% |
| | Superficie imboschita (ettari) | 301 | 1.700 | 6.332 | 6.023 | 18% | 5% | 5% |
| 225 | Numero aziende forestali beneficiarie | | nd | | | n.d. | n.d. | n.d. |
| | Superficie interessata | | nd | | | n.d. | n.d. | n.d. |
| 226 | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 90 | n.d. | 72 | 90 | n.d. | 125% | 100% |
| | Volume totale investimenti | 8.447 | n.d. | 7.000 | 9.000 | n.d. | 121% | 94% |
| 227 | Numero di proprietari di foreste beneficiari | 38 | n.d. | 102 | 102 | n.d. | 37% | 37% |
| | Volume totale di investimenti | 10.836 | n.d. | 8.909 | 8.909 | n.d. | 122% | 122% |
| 214 | Numero di capi (UBA) di razze autoctone che contribuiscono al mantenimento/incremento del patrimonio zootecnico regionale in via di estinzione | 9.652 | 4.800 | 18.267 | 18.267 | 201% | 53% | 53% |

Indicatori di prodotto dell'Asse 3

| Approvazione CE | | Valore realizzato dicembre 2015 (A) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | Ref. Ares(2015)5181438 del 18 novembre 2015 | EFFICACIA | | |
|---------------------------|--|-------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|---|-----------|-------|------|
| Misura | Indicatori | | PSR Vers 1 (B) | PSR Vers 4 Post HC (C) | PSR Vers 11 Finale (D) | A/B | A/C | A/D |
| 311 | Numero di beneficiari | 784 | 335 | 456 | 583 | 234% | 172% | 134% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 170.300 | 56.818.431 | 77.418 | 104.665 | 0% | 220% | 163% |
| 313 | Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate | 64 | 120 | 192 | 192 | 53% | 33% | 33% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 6.111 | 6.493 | 10.415 | 10.415 | 94% | 59% | 59% |
| 321 - Totale | Numero di azioni sovvenzionate | 466 | 281 | 360 | 326 | 166% | 129% | 143% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 51.915 | 45.486 | 54.577 | 52.977 | 114% | 95% | 98% |
| 322 | Numero di villaggi interessati | 167 | 131 | 171 | 186 | 127% | 98% | 90% |
| | Volume totale di investimenti (Euro) | 29.244 | 23.051 | 29.977 | 32.577 | 127% | 98% | 90% |
| 323 | Numero di interventi sovvenzionati | 290 | n.d. (1) | 25 | 158 | n.d. | 1160% | 184% |
| | Volume totale di investimenti (000Euro) | 4.295 | 3.863 | 3.864 | 3.864 | 111% | 111% | 111% |
| 331 | Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate | 3.770 | 6.337 | 5.270 | 5.270 | 59% | 72% | 72% |
| | Numero di giorni di formazione impartita | 18.553 | 6.493 | 5.399 | 26.350 | 286% | 344% | 70% |
| 341 | Numero di azioni di acquisizione di competenze e di animazione | | n.d. (2) | 9 | 9 | n.d. | n.d. | n.d. |
| | Numero di partecipanti | | n.d. (2) | 4.590 | 4.590 | n.d. | n.d. | n.d. |
| 311 - Azione 1 e azione 2 | Numero posti letto creati | 2.342 | 4.195 | 4.195 | 4.195,0 | 56% | 56% | 56% |
| 311 - Azione 3 | Potenza degli impianti energetici attivati | 28.305 | 4.711 | 4.711 | 4.711,0 | 601% | 601% | 601% |
| 313 | Numero di itinerari coinvolti nel sostegno | 11 | 11 | 11 | 11,0 | 100% | 100% | 100% |
| 321 - Azione 1 | Lunghezza di condotte ripristinate / realizzate (m) | 12.554 | 11.070 | 11.070 | 11.070,0 | 113% | 113% | 113% |
| | Volume serbatoi e invasi (mc) | 999 | 959 | 959 | | 104% | 104% | n.d. |
| 321 - Azione 2 | Lunghezza delle strade migliorate / realizzate (Km) | 398 | 275 | 275 | 275,0 | 145% | 145% | 145% |
| 321 - Azione 3 | Numero di impianti energetici realizzati | 25 | 50 | 50 | 50,0 | 50% | 50% | 50% |
| | Potenza degli impianti energetici attivati (KW) | 9.854 | 17.605 | 17.605 | 17.605 | 56% | 56% | 56% |
| 322 | Recupero edifici rurali (n°) | 274 | 101 | 101 | 101,0 | 271% | 271% | 271% |
| | Recupero edifici rurali (mq) | | 17.433 | 22.670 | | 0% | 0% | n.d. |
| | Recupero borghi antichi (n°) | | n.d. (4) | n.d. | | n.d. | n.d. | n.d. |
| | Recupero di strutture ad uso collettivo (n° forni, lavatoi) | | 52 | | | 0% | n.d. | n.d. |
| 323 | Recupero di edifici ad uso abitativo (mq) | | n.d. (5) | | | n.d. | n.d. | n.d. |
| 331 | Volume totale di investimenti | 4.347.400 | 5.965.727 | | | 73% | n.d. | n.d. |

Indicatori di prodotto dell'Asse 4

| Approvazione CE | | Valore realizzato dicembre 2015 (A) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | Reg. Ares(2015)5181438 del 18 novembre 2015 | EFFICACIA | | |
|-----------------|--|---|-------------------------------|--------------------------------------|---|-----------|------|------|
| Misura | Indicatori | | PSR Vers 1 (B) | PSR Vers 4 Post HC (C) | PSR Vers 11 Finale (D) | A/B | A/C | A/D |
| 411 - 412 - 413 | Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL) | 5 | Min 5 | 5 | 5 | n.d | 100% | 100% |
| | Superficie totale coperta dai GAL (Km2) | 11.281 | 11.311 | 11.311 | 11.311 | 100% | 100% | 100% |
| | Popolazione totale coperta dai GAL | 495.416 | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 99% | 99% | 99% |
| | Numero di progetti finanziati dai GAL | 1.066 | n.d. (1) | 1.350 | 1.350 | n.d | 79% | 79% |
| | Numero di beneficiari | 883 | n.d (2) | 1.340 | 1.340 | n.d | 66% | 66% |
| 421 | Numero di progetti di cooperazione | 10 | n.d | n.d | 11 | n.d | n.d | 91% |
| | Numero di GAL cooperanti | 27 | 5 | 5 | 48 | 540% | 540% | 56% |
| 431 | Numero di azioni sovvenzionate | 19 | n.d. (1) | n.d | n.d | n.d | n.d | n.d |

Indicatori di risultato relativi all'asse 1

| Codice | Indicatori | Misure concorrenti | Totale realizzato (31/12/2015) | Target PSR vers 1 Dic. C(2007)708 12/09/2007 | Target 2007-2013 (PSR Vers. 4 - 2009) Dic. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | Target PSR Vers 11/2015 Finale | Indice di efficacia | | |
|---------------|--|--------------------|--------------------------------|---|--|-----------------------------------|---------------------|-------------|-------------|
| | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| 1 | Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale | 111 | 9944 | 18.317 | 18.317 | 16.674 | 54% | 54% | 60% |
| Totale | | | 9.944 | 18.317 | 18.317 | 16.674 | 54% | 54% | 60% |
| 2 | Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000Euro) | 112 | 6139 | 3.277 | 2.766 | 2.766 | 187% | 222% | 222% |
| | | 114 | 823 | - | 1.133 | 1.133 | 0% | 73% | 73% |
| | | 121 | 116.148 | 31.546 | 39.430 | 39.058 | 368% | 295% | 297% |
| | | 122 | 169 | 287 | 271 | 271 | 59% | 62% | 62% |
| | | 123 | 123258 | 88.909 | 127.943 | 126.260 | 139% | 96% | 98% |
| | | 124 | nd | 4.603 | 5.972 | 5.972 | nd | nd | nd |
| | | 125 | 251 | - | 1.139 | 1.459 | - | 22% | 17% |
| Totale | | | 246.788 | 128.622 | 178.654 | 176.919 | 192% | 138% | 139% |
| 3 | Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche | 121 | 1936 | 3.190 | 3.953 | 3.916 | 61% | 49% | 49% |
| | | 122 | 45 | 101 | 108 | 108 | 45% | 42% | 42% |
| | | 123 | 168 | 35 | 42 | 41 | 480% | 400% | 410% |
| | | 124 | 460 | 538 | 710 | 710 | 86% | 65% | 65% |
| Totale | | | 2.609 | 3.864 | 4.813 | 4.775 | 68% | 54% | 55% |
| 4 | Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti (000) | 132 | 820.800 | 59,60% | 510.866 | 403.905 | - | 161% | 203% |
| | | 133 | 2.989.120 | 0 | 71.297 | 3.000.000 | - | 4192% | 100% |
| Totale | | | 3.809.920 | - | 582.163 | 3.403.905 | - | 654% | 112% |
| | | | | | | | | | |
| Codice | Indicatori aggiuntivi | Misure concorrenti | Totale realizzato (31/12/2015) | Target PSR vers 1 Dic. C(2007)708 12/09/2007 | Target 2007-2013 (PSR Vers. 4 - 2009) Dic. C(2009) 10344 del | Target PSR Vers 11/2015 Finale | Indice di efficacia | | |
| | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| ISR 1 | % di aziende che introducono miglioramenti aziendali connessi alle attività di formazione e consulenza | 112 | 66% | 54% | 54% | 54% | | | |
| | | 114 | 75% | 100% | 100% | 100% | | | |
| ISR 2 | Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate | 112 | 1.814 | 3.994 | 3371 | 3371 | | | |
| | | 121 | 1.305 | 674 | 848 | 848 | | | |
| ISR 3 | Introduzione di sistemi di certificazione volontaria | 112 | 214 | 63 | 53 | 53 | | | |
| | | 114 | 75% | 100% | 100% | 100% | | | |
| | | 121 | 45% | 68% | 95% | 97% | | | |
| ISR 4 | Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti | 112 | 56% | 58% | 58% | 58% | | | |
| | | 114 | 53% | 100% | 100% | 100% | | | |
| | | 121 | 40% | 69% | 69% | 69% | | | |
| ISR 9 | Energia prodotta negli impianti sovvenzionati (kwh/anno) | 112 - 121-123 | 32.557.000 | n.d. | n.d. | n.d. | | | |
| ISR 11 | N aziende coinvolte dalle infrastrutture per le risorse idriche | 125 | 462 | n.d. | 359 | 359 | | | |
| ISR 12 | Superficie servita dalle infrastrutture per le risorse idriche | 125 | 3031 | n.d. | 840 | 1076 | | | |

Indicatori di risultato relativi all'Asse 2

| Codice | Indicatori | Misure concorrenti | Totale realizzato | Target PSR vers 1 | Target 2007-2013 | Target PSR Vers | Indice di efficacia | | |
|--------|--|--------------------|-------------------|-------------------------------|--|-----------------|---------------------|-------------------|-------------|
| | | | (31/12/2015) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | (PSR Vers. 4 - 2009) Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | 11/2015 Finale | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| R6 | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a | | | | | | | | |
| | a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat | 211 | 93.562 | 61.500 | 70.702 | 70.702 | 152% | 132% | 132% |
| | | 212 | 20.196 | 5.000 | 12.506 | 12.506 | 404% | 161% | 161% |
| | | 214 | 177.119 | 126.700 | 189.879 | 177.119 | 140% | 93% | 100% |
| | | 216 | 194 | nd | 174 | 174 | nd | 111% | 111% |
| | | 221 | 6.096 | 1.200 | 5.827 | 5.827 | 508% | 105% | 105% |
| | | 226 | 1.069 | | | | nd | nd | nd |
| | | 227 | 2.668 | nd | 2.370 | 2.370 | | 113% | 113% |
| | Totale | | 244.063 | 160.718 | 239.854 | 239.854 | 152% | 102% | 102% |
| | b) a migliorare la qualità dell'acqua | 214 | 183.338 | 134.300 | 201.566 | 183.338 | 137% | 91% | 100% |
| | | 216 | 194 | nd | 174 | 174 | nd | 111% | 111% |
| | | 221 | 5.966 | 1.200 | 5.827 | 5.827 | 497% | 102% | 102% |
| | Totale | | 189.304 | 135.539 | 207.567 | 207.567 | 140% | 91% | 91% |
| | c) ad attenuare i cambiamenti climatici | 214 | 183.338 | 130.100 | 194.568 | 183.338 | 141% | 94% | 100% |
| | | 216 (*) | 194 | nd | nd | nd | nd | nd | nd |
| | | 221 | 6.096 | 1.700 | 5.827 | 5.827 | 359% | 105% | 105% |
| | | 226 | 1.069 | nd | 819 | 1.200 | nd | 131% | 89% |
| | | Totale | | 190.504 | 131.835 | 201.214 | 201.214 | 145% | 95% |
| | d) a migliorare la qualità del suolo | 214 | 178.915 | 134.300 | 201.511 | 178.915 | 133% | 89% | 100% |
| | | 216 | 194 | nd | 174 | 174 | nd | 111% | 111% |
| | | 221 | 5.966 | 1.200 | 6.332 | 6.332 | 497% | 94% | 94% |
| | | 226(*) | 1.069 | | | | nd | nd | nd |
| | | Totale | | 185.950 | 135.539 | 208.017 | 208.017 | 137% | 89% |
| | e) a evitare la marginalizzazione /abbandono terreni agricoli | 211 | 93.562 | 61.500 | 70.702 | 70.702 | 152% | 132% | 132% |
| | | 212 | 20.196 | 5.000 | 12.506 | 12.506 | 404% | 161% | 161% |
| | | 214 | 27.831 | nd | 24.737 | 24.737 | nd | 64% | 100% |
| | | Totale | | 129.471 | 66.500 - 77.000 | 83.208 | 83.208 | 95% - 168% | 156% |

Indicatori di risultato relativi all'Asse 3

| Codice | Indicatori | Misure concorrenti | Totale realizzato | Target PSR vers 1 | Target 2007-2013 | Target PSR Vers | Indice di efficacia | | |
|---------------|---|--------------------|-------------------|-------------------------------|--|-------------------|---------------------|-------------|-------------|
| | | | (31/12/2015) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | (PSR Vers. 4 - 2009) Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | 11/2015 Finale | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| 7 | Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie | 311 | 14.997 | 1.862 | 6.838 | 6.838 | 805% | 219% | 219% |
| | | 313 | 35,6 | - | 166 | 166 | - | 21% | 21% |
| Totale | | | 15.033 | 1.862 | 7.004 | 7.004 | 807% | 215% | 215% |
| 8 | Numero lordo di posti di lavoro creati | 311 | 354 | 144 | 227 | 227 | 246% | 156% | 156% |
| | | 313 | 2 | 13 | 21 | 21 | 15% | 10% | 10% |
| | | LEADER | | Effetto indiretto | Effetto indiretto | Effetto indiretto | | | |
| Totale | | | 356 | 157 | 248 | 356 | 227% | 144% | 100% |
| 9 | Incremento presenze turistiche | 313 | 1.782 | 11.115 | 15.173 | 15.173 | 16% | 12% | 12% |
| Totale | | | 1.782 | 11.115 | 15.173 | 15.173 | 16% | 12% | 12% |
| 10 | Popolazione rurale utente di servizi migliorati | 321 | 151.654 | 112.449 | 140.087 | 140.087 | 135% | 108% | 108% |
| | | 322 | 183.315 | 87.672 | 114.013 | 114.013 | 209% | 161% | 161% |
| | | 323 | np | np | np | np | np | np | np |
| Totale | | | 334.969 | 200.121 | 254.100 | 254.100 | 167% | 132% | 132% |
| 11 | Maggior uso di internet | 32 1 (azione 4) | 11.000 | - | 5.500 | 5.500 | - | 200% | 200% |
| Totale | | | 11.000 | - | 5.500 | 5.500 | - | 200% | 200% |
| 12 | Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione | 331 | 2.833 | 5.767 | 4.796 | 4.796 | 49% | 59% | 59% |
| | | 341 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | | | 2.833 | 5.767 | 4.796 | 4.796 | 49% | 59% | 59% |
| | | | | | | | | | |
| Codice | Indicatori aggiuntivi | Misure concorrenti | Totale realizzato | Target PSR vers 1 | Target 2007-2013 | Target PSR Vers | Indice di efficacia | | |
| | | | (31/12/2015) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | (PSR Vers. 4 - 2009) Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | 11/2015 Finale | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| ISR13 | Energia prodotta negli impianti sovvenzionati | 311 - Azione 3 | 118.292.883 | 3.032.925 | 5.955.524 | 5.955.524 | 3900% | 1986% | 1986% |
| | | 321 - Azione 3 | 24.202.240 | 25.355.545 | 29.928.551 | 29.928.551 | 95% | 81% | 81% |
| ISR 14 | Valore aggiunto dell'approccio Leader nella realizzazione degli interventi degli altri Assi | LEADER | | POSITIVO | POSITIVO | POSITIVO | | | |

Indicatori di impatto

| Codice | Indicatori | Unità di misura | Totale realizzato | Target PSR vers 1 | Target 2007-2013 (PSR | Target PSR Vers 11/2015 | Indice di efficacia |
|--|--|------------------|-------------------|----------------------------|--|-------------------------|---------------------|
| | | | (31/12/2015) | Dec. C(2007)708 12/09/2007 | Vers. 4 - 2009) Dec. C(2009)10344 del 17/12/2009 | Finale | |
| | | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(d) |
| 1. Crescita economica | Crescita netta di valore aggiunto totale | Millioni di euro | 141,7 | 109,2 | 109,2 | 109,2 | 130% |
| | settore agricolo | Millioni di euro | 92,2 | 75,4 | 75,4 | 75,4 | 122% |
| | Industria alimentare e delle bevande | Millioni di euro | 39,4 | 25,7 | 25,7 | 25,7 | 154% |
| | settore forestale | Millioni di euro | | 0,3 | 0,3 | 0,3 | 0% |
| | diversificazione attività | Millioni di euro | 9,9 | 7,7 | 7,7 | 7,7 | 129% |
| 2. Posti di lavoro creati | Equivalenti a tempo pieno creati totali | n. | 3.819 | 2536 | 2536 | 2536 | 151% |
| | settore agricolo | n. | 2.984 | 1797 | 1797 | 1797 | 166% |
| | Industria alimentare e delle bevande | n. | 494 | 389 | 389 | 389 | 127% |
| | settore forestale | n. | | 18 | 18 | 18 | 0% |
| | diversificazione attività | n. | 341 | 332 | 332 | 332 | 103% |
| 3. Produttività del lavoro | Valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno | C/ETP | 2.066 | 1110 | 1110 | 1110 | 186% |
| | settore agricolo | C/ETP | 2066 | 1395 | 1395 | 1395 | 148% |
| | Industria alimentare e delle bevande | C/ETP | | 13 | 13 | 13 | 0% |
| | settore forestale | C/ETP | | 627 | 627 | 627 | 0% |
| 4. Ripristino della biodiversità | Inversione della tendenza al declino della biodiversità misurata in base alle popolazioni di uccelli delle aree agricole | % | 7,60% | (riduzione della tendenza) | 3,20% | 3,20% | Non confrontabile |
| | Variatione della popolazione di specie di uccelli "target" nelle aree di intervento agroambientale (Azioni 214.8-9-10) | % | | (incremento positivo) | (incremento positivo) | (incremento positivo) | |
| 5. Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale | Conservazione delle superfici ad "alto valore naturalistico" | ha | 81.447 | 41.000 | 66.504 | 66.504 | 122% |
| 6. Miglioramento della qualità dell'acqua | Variatione carico lordo unitario di azoto nelle superfici oggetto di intervento (**) | kg/ha | -25,8 (-38%) | -52,2 | -52,2 (-45,7%) | -52,2 (-45,7%) | 83% |
| | Variatione del carico lordo unitario di azoto nella regione | kg/ha | -4,9 (5,4%) | -6 | -9,4 (8,5%) | -9,4 (8,5%) | 64% |
| | Variatione del carico lordo unitario di fosforo nelle superfici oggetto di intervento (**) | kg/ha | -1,2 (-6%) | -60,5 | -33 (60%) | -33 (60%) | 100% |
| | Variatione del carico lordo unitario di fosforo nella regione (**) | kg/ha | -0,2 (-1%) | -7,9 | -5,9 (10,8%) | -5,9 (10,8%) | 9% |
| | Variatione del carico tal quale di fitofarmaci nella regione (**) | kg/ha | -0,048 (-0,6) | -8 | -1,45 | -1,45 | 3% |
| ISR 5 - Riduzione degli indici di rilascio degli input agricoli | Riduzione dell'indice di rilascio di azoto nelle aree oggetto di impegno agroambientale | % | -9 | -23 | -23 | -23 | 39% |
| | Riduzione dell'indice di rilascio di azoto nella regione | % | -1,9 | -1,7 | -2,4 | -2,4 | 79% |
| | Riduzione dell'indice di rilascio dei fitofarmaci ponderato per la tossicità cronica (%) | % | -3,6 | -5 | -7,2 | -7,2 | 50% |
| ISR 6 - Riduzione dei prodotti fitosanitari nocivi per la salute e per gli operatori | Riduzione dei prodotti fitosanitari classificati come tossici | % | -52 | -90 | -90 | -90 | 58% |
| | Riduzione dei prodotti fitosanitari con frasi di rischio R40 | % | -50,9 | -90 | -90 | -90 | 57% |
| | Riduzione dei prodotti fitosanitari con frasi di rischio R63 | % | -90 | -90 | -90 | -90 | 100% |
| 7. Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici | Incremento nella produzione di energia rinnovabile | TOE anno | 15.040 | n.d. | 6.896 | 6.896 | 218% |
| 7.a. Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra | Riduzione delle emissioni regionali annuali di GHG del settore agricolo (**) | 1CO2eq | 30.447 | -0,7 | 47.714 | 47.714 | 64% |
| ISR1 - Protezione del suolo dall'erosione | Riduzione dell'erosione idrica superficiale (%) | % | -16,26 | -11,6 | -16,6 | -16,6 | 98% |
| ISR 4 - Miglioramento della qualità dei suoli | Incremento della Sostanza Organica nei terreni | Mg/anno | 40.312 | n.d. | n.d. | n.d. | n.d. |

Capitolo 3

Esecuzione finanziaria del programma

3.1 - Analisi dell'andamento della spesa

Lo stato di attuazione nel 2014

Il Programma di sviluppo rurale 2007-2013, nel corso dell'intero periodo di programmazione, ha erogato in termini di spesa pubblica un totale di 1.163.326.110 euro di cui 527.782.427 in quota FEASR.

Al fine di utilizzare al massimo le risorse disponibili è stata effettuata, nel corso del 2015, una variazione finanziaria tra gli assi di intervento e fra le misure di ciascun Asse, determinando l'undicesima versione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Complessivamente l'ammontare della spesa pubblica totale derivante dalla nuova allocazione delle risorse è stata pari a 1.163.306.820 euro, con un incremento rispetto alla versione 10 del PSR di euro 5.039.633 integralmente finanziati con risorse regionali.

Lo spostamento di risorse ha determinato, rispetto alla versione precedente, una variazione in negativo di spesa pubblica pari a 28.097.966 euro sull'Asse 1, 10.354.503 euro sull'Asse 3, 3.976.244 euro sull'Asse 4, 455.358 euro sull'assistenza tecnica. Queste risorse sono state interamente riallocate a copertura degli impegni poliennali già assunti nell'abito dell'Asse 2.

L'utilizzo delle risorse finanziarie rispetto alla disponibilità totale del Programma è del 100%.

Gli Assi 1, 2 e 3 hanno raggiunto una capacità di spesa complessiva del 100% sul totale delle risorse disponibili. Per quanto attiene all'Asse 4 si registrano risorse non utilizzate pari a 43.668 euro, di cui solo 21.834 in quota Feasr. Il totale di pagamenti erogati supera di 19.290 euro la disponibilità finanziaria, il cui valore, a livello di quota Feasr risulta ovviamente non eleggibile.

Utilizzo delle risorse per Asse

| Misura | Importo spese PSR | Disponibilità finanziaria PSR versione 11 | Capacità di spesa (%) |
|---------------------------|----------------------|---|-----------------------|
| ASSE 1 | 532.242.709 | 532.242.706 | 100% |
| ASSE 2 | 472.705.709 | 472.705.750 | 100% |
| ASSE 3 | 98.611.793 | 98.521.786 | 100% |
| ASSE 4 | 49.655.532 | 49.699.200 | 100% |
| Assistenza Tecnica | 10.110.368 | 10.137.378 | 100% |
| Totale complessivo | 1.163.326.110 | 1.163.306.820 | 100% |

Dall'analisi dei dati per misura si rileva che:

- nell'asse 1 le misure 111, 112, 113, 121,124 e 126 hanno impegnato completamente le dotazioni di risorse finanziarie raggiungendo la quota del 100%; le misure 114 e 132 hanno impegnato la quasi totalità di disponibilità (circa il 99%); la misura 123 ha superato la propria dotazione raggiungendo quota 101% di capacità di spesa; le misure 122, con il 93%, e 125 con il 90%, sono le sole dell'Asse "Competitività" che non hanno impegnato

totalmente la propria dotazione finanziaria;

- nell'asse 2, le misure 214 e 221 hanno superato le risorse disponibili raggiungendo rispettivamente quota 101% e 103% di capacità di spesa; la quasi totalità degli impegni è stata raggiunta dalle misure 211 (98%), 212 (99%), 226 (96%); la misura 227 ha impegnato integralmente le risorse con il 100% di spesa, mentre si distaccano le misure 215 e 216 la cui capacità di spesa misura rispettivamente l'89% e il 75%;
- nell'asse 3, la misura 322, se pur raggiungendo quota 99%, è l'unica a non aver impiegato completamente le risorse disponibili, mentre tutte le altre misure dell'Asse hanno realizzato il pieno utilizzo con il 100% di pagamenti sulla disponibilità totale;
- nell'asse 4, le misure 411 e 413 hanno utilizzato pienamente le risorse ad esse destinate con quota 101%, mentre rimangono più indietro le misure 412 con il 93% e 421 con il 95% di capacità di spesa ottenuta a fine programmazione. Pieno utilizzo ovviamente per la misura che ha previsto la gestione e l'animazione dei GAL.

Il monitoraggio delle risorse aggiuntive successive alla riforma Health Check attiene le misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e selvicoltura" e 214 "Pagamenti agroambientali" e 321 azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" ed è riportato nella tabella successiva dalle quale emergono le spese erogate in tutto il periodo di programmazione pari a 54.240.357 euro di spesa pubblica di cui 30.827.000 di quota FEASR.

| Misura | Disponibilità | | Spesa erogata | |
|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Spesa pubblica | Quota FEASR | Spesa pubblica | Quota FEASR |
| 121 | 11.429.900 | 8.229.528 | 11.429.900 | 8.229.528 |
| 125 | 6.474.737 | 4.661.811 | 6.474.736 | 4.661.810 |
| 214 | 29.378.778 | 12.926.662 | 29.378.777 | 12.926.662 |
| 321 | 6.956.944 | 5.009.000 | 6.956.944 | 5.009.000 |
| Totale | 54.240.359 | 30.827.001 | 54.240.357 | 30.827.000 |

3.2 - Tabelle finanziarie

| Misura/Asse | versamenti annuali - anno 2015 | versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015 |
|--|--------------------------------|--|
| | Spesa pubblica | |
| 111-Azioni di formazione professionale e di informazione | 1,330,073.31 | 13,951,367.8 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 79.068,11 |
| 112-Avvio di giovani agricoltori | 4,500,561.62 | 59,732,753.86 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 1.468.469,00 |
| 113-Prepensionamento | 0 | 38,594.88 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 38.594,88 |
| 114-Utilizzo dei servizi di consulenza | 450,907.91 | 6,615,715.58 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 115-Istituzione di servizi di gestione, aiuto e consulenza | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 121-Modernizzazione delle imprese agricole | 57,720,188.61 | 249,896,469.04 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 122-Miglioramento del valore economico delle foreste | 118,657.15 | 5,268,523.32 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 212.756,57 |
| 123-Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura | 23,705,275.42 | 116,398,408.37 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 6.235.800,00 |
| 124-Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti | 832,465.14 | 11,382,267.23 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 125-Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento | 3,420,724.31 | 6,763,886.99 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 126-Ripristinare il potenziale della produzione agricola | 28,204,419.54 | 51,934,701.80 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 131-Conformarsi alle norme della legislazione comunitaria | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 132-Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare | 49,394.37 | 4,287,415.35 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 133-Attività di informazione e promozione | 584,702.56 | 5,972,605.05 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 141-Agricoltura di semisussistenza | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 142-Gruppi di produttori | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| Totale Asse 1 | 120,917,369.94 | 532,242,709.33 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 8.034.688,56 |

| Misura/Asse | versamenti annuali - anno 2015 | versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015 |
|--|--------------------------------|--|
| Spesa pubblica | | |
| 211 - Indennità versata agli agricoltori in zone montane | 3,625,313.94 | 63,264,681.30 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 3.449.766,00 |
| 212 - Indennità versate agli agricoltori in zone con svantaggi naturali diversi da ... | 1,034,672.23 | 10,701,000.74 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 508.295,00 |
| 213 - Pagamenti Natura 2000 e pagamenti connessi alla direttiva ... | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 214 - Pagamenti agroambientali | 44,425,364.56 | 342,006,995.42 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 3.366.323,00 | 134.581.615,00 |
| 215 - Pagamenti per il benessere degli animali | 4,092,009.44 | 12,383,305.33 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 216 - Investimenti non produttivi | 92,197.76 | 3,228,992.64 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 221 - Primo imboschimento di terreno agricolo | 1,867,046.36 | 23,782,462.93 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 1.645.073,00 | 23.512.788 |
| 222 - Prima istituzione di sistemi agroforestali ... | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 223 - Primo imboschimento di terreno non agricolo | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 224 - Pagamenti Natura 2000 | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 225 - Pagamenti foreste-ambiente | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione | 2,133,354.66 | 6,707,445.41 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 227 - Investimenti non produttivi | 0,00 | 10,630,824.90 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| Totale Asse 2 | 57,269,958.95 | 472,705,708.67 |
| di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006 | 5.011.396,00 | 158.094.403,00 |

| Misura/Asse | versamenti annuali - anno 2015 | versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2015 |
|--|--------------------------------|--|
| | Spesa pubblica | |
| 311 - Diversificazione con attività non agricole | 5,365,680.36 | 37,281,707.72 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 72.683,82 |
| 312 - Creazione e sviluppo di imprese | | |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | |
| 313 - Promozione delle attività connesse al turismo | -45,149,8 | 2,746,640.14 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 321 - Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale | 9,674,722.35 | 35,179,692.35 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 632.562,66 |
| 322 - Rinnovo e sviluppo dei villaggi | 2,022,425.31 | 14,950,333.79 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 125.667,30 |
| 323 - Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale | 1,346,685.12 | 3,835,247.73 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 331- Formazione e informazione | -203.89 | 3,291,150.72 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 341 - Acquisizione di capacità, animazione e attuazione | 0,00 | 1,327,020.28 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| Totale Asse 3 | 18,364,159.45 | 98,611,792.73 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | | 830.913,78 |
| 411 - Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività | 5,957,805.10 | 12,007,594.50 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 412 - Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno | 2,090,897.88 | 3,587,895.81 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 413 - Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita | 11,601,467.42 | 24,503,008.73 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 421 - Attuare progetti di cooperazione | 2,617,136.570 | 2,626,348.01 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 431 - Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e | 882,908.62 | 6,930,684.92 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| Totale Asse 4: Leader | 23,150,215.59 | 49,655,531.97 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 0 |
| 511 - Assistenza tecnica | 2.028.663,23 | 10,110,367.51 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 126.196,30 |
| Totale Asse 5: Assistenza Tecnica | 2,496,278.36 | 10,110,367.51 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 0 | 126.196,30 |
| Totale Programma | 222,197,982.29 | 1,163,326,110.21 |
| <i>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</i> | 5.011.396,00 | 167.086.201,64 |

Capitolo 4

Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

Il capitolo contiene una sintesi delle attività svolte nel 2015 dal Valutatore. Tali attività, illustrate nel Rapporto Annuale di valutazione in itinere (RAV 2015), consegnato il 15 maggio 2016, sono state essenzialmente finalizzate all'aggiornamento degli indicatori di risultato e impatto quantificati nell'Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia, consegnato alla Regione nel dicembre 2012 e allo svolgimento di alcuni profili di analisi specifici richiesti dalla Regione.

La struttura del presente Capitolo 4 ripercorre il modello proposto nella suddetta Nota di orientamento B del Manuale del QCMV e tiene conto delle indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) nel documento di lavoro "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione" e successive integrazioni.

Il paragrafo 4.1 riepiloga i documenti prodotti dal Valutatore dalla stipula del contratto a oggi.

Il paragrafo 4.2 descrive l'organizzazione delle attività di valutazione.

Il paragrafo 4.3 illustra le attività di valutazione intraprese alla luce del piano di valutazione. I paragrafi successivi entrano nel merito della valutazione effettuata sulla base degli indicatori di risultato e d'impatto, comunitari e aggiuntivi, e dei profili di analisi specifici..

Il dettaglio dell'attività di raccolta dei dati primari riguardo agli indicatori di risultato e della fornitura e disponibilità di dati dal sistema di monitoraggio sono dettagliate nei paragrafi 4.4.1 e 4.4.2.

Il paragrafo 4.5 descrive le attività finalizzate al miglioramento e alla messa in rete delle attività di valutazione attraverso la partecipazione agli incontri e seminari realizzati dall'Autorità di Gestione e dalla Rete rurale nazionale.

Infine, nel paragrafo 4.6, sono riportate le principali conclusioni della Valutazione (4.6.1) e le difficoltà incontrate (4.6.2).

4.1 - Introduzione – a che punto si è arrivati?

I prodotti consegnati e le attività svolte sono coerenti con il capitolato d'onori, con il contratto di appalto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere (Rep. 3952, 17 aprile 2009), con il piano di valutazione elaborato nella fase di strutturazione e sue successive modifiche e integrazioni.

4.1.1 - I prodotti della valutazione

Dalla stipula del contratto per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna sono stati completati i seguenti prodotti.

| | |
|--|----------------|
| Rapporto sulle condizioni di valutabilità | settembre 2009 |
| Rapporto annuale di valutazione (rif anno 2008) | maggio 2009 |
| Rapporto annuale di valutazione (rif anno 2009) | marzo 2010 |
| Capitolo 4 RAE 2009 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere" | maggio 2010 |
| Rapporto di Valutazione intermedia (dicembre 2010) | dicembre 2010 |
| Sintesi in italiano e in inglese del Rapporto di Valutazione intermedia | marzo 2011 |
| Documento divulgativo sui risultati della Valutazione intermedia | marzo 2011 |
| Rapporto annuale di valutazione (rif anno 2011) | marzo 2012 |
| Capitolo 4 RAE 2011 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere" | maggio 2012 |
| Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2007-2013 | dicembre 2012 |
| Sintesi in italiano e in inglese del Rapporto di Valutazione intermedia | marzo 2013 |
| Documento divulgativo sui risultati della Valutazione intermedia | marzo 2013 |
| Rapporto di Valutazione annuale (rif. anno 2012) | maggio 2013 |
| Capitolo 4 RAE 2012 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere" | maggio 2013 |
| Rapporto di Valutazione annuale (rif. anno 2013) | maggio 2014 |
| Capitolo 4 RAE 2013 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere" | maggio 2014 |
| Rapporto di Valutazione annuale (rif. anno 2014) | maggio 2015 |
| Capitolo 4 RAE 2014 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere" | maggio 2015 |
| Aggiornamento Documento divulgativo sui risultati della Valutazione | luglio 2015 |
| Rapporto di Valutazione annuale (rif. anno 2015) | maggio 2016 |

Catalogo delle Buone Prassi

L'attività di selezione e catalogazione ha individuato 16 progetti che riguardano cinque tipologie di intervento: progetti di filiera, interventi pubblici sul patrimonio, interventi collettivi sulle infrastrutture, interventi approccio Leader, interventi sviluppati da giovani.

4.2 - Il sistema adottato per assicurare la valutazione *on going* - chi fa cosa e con quali tempi di azione

Le attività di valutazione sono state impostate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei contenuti del "Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV)", previsto dall'art. 80 del Regolamento CE 1698/2005; del PSR e della sua strategia; della domanda valutativa riferita al PSR, già integrata dalla Regione nel capitolato tecnico con 15 quesiti valutativi aggiuntivi; del sistema degli indicatori, anch'esso integrato dalla Regione con 20 indicatori supplementari di risultato e di impatto.

Nel "Rapporto sulle condizioni di valutabilità" (settembre 2009/gennaio 2010) in considerazione delle specificità del PSR e dei fabbisogni valutativi emersi a livello comunitario, nazionale e regionale è stata effettuata la prima "contestualizzazione" del sistema di valutazione, definendo le attività da svolgersi e la loro tempistica di esecuzione e restituzione. I successivi documenti di valutazione hanno aggiornato, in un processo di strutturazione continua, il disegno di valutazione, per corrispondere alla domanda di valutazione espressa dal Comitato di Sorveglianza e dalla Commissione.

Per adempiere al mandato valutativo, il Valutatore si è dotato di un Gruppo di lavoro costituito da n. 63 esperti, suddivisi in cinque componenti con funzioni differenziate:

- Nucleo di Coordinamento Tecnico (n. 5 esperti)
- Comitato Tecnico-Scientifico (n. 11 esperti)
- Gruppo Operativo (n. 22 esperti)
- Gruppo Specialistico di Supporto (n. 11 esperti)
- Gruppo di Rilevamento (n. 14 esperti).

In conseguenza delle integrazioni al sistema di valutazione il gruppo di lavoro si è arricchito di esperti e professionalità, anche inizialmente non previste. L'organizzazione e la gestione complessiva della Valutazione è realizzata in stretta collaborazione con l'Autorità di Gestione, il Servizio Monitoraggio e lo Steering Group. La collaborazione ha consentito di definire la domanda di valutazione, ampliare e perfezionare le metodologie e tecniche di analisi presentate nel disegno di valutazione, introdurre profili aggiuntivi di valutazione, garantire la qualità dei servizi prestati con particolare riferimento alla attendibilità dei dati rilevati, al rigore delle analisi e dei risultati.

4.3 - Le Attività di Valutazione intraprese

4.3.1 - L'avanzamento delle attività di valutazione

Le attività di valutazione finora intraprese hanno consentito di valorizzare la gran parte degli indicatori di risultato e impatto comuni e aggiuntivi. Nell'annualità 2015 si è proceduto all'aggiornamento di tali indicatori, in relazione all'avanzamento del programma, estendendo risultati e impatti quantificati nell'ARVI 2012, in maniera incrementale sui progetti conclusi al 31 dicembre 2015.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i profili di analisi svolti per indicatore di risultato e d'impatto, le fonti e i metodi utilizzati per la stima, precisando, ove siano necessari, i lavori supplementari da svolgere in vista della Valutazione Ex Post per consolidare gli indicatori quantificati in maniera "tendenziale". Le tabelle riportano anche i profili di analisi specifici svolti dal Valutatore riguardanti il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, il valore aggiunto Leader e la progettazione di filiera.

Modalità applicate per il calcolo degli indicatori di risultato

| Cod | Definizione dell'indicatore | Misure | Profili di analisi | Fonti | Metodi | Necessità di lavori supplementari |
|-----|---|--------------------------------|---|--|--|---|
| R1 | Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione agricola e/o forestale | 111 | <p>Efficacia delle attività di formazione</p> <p>Ricadute delle conoscenze acquisite</p> | <p>Sistema regionale di monitoraggio</p> <p>Indagini campionarie sui formati</p> | <p>Misurazione al netto di doppi conteggi dovuti alla partecipazione dello stesso allievo a più corsi e/o azioni formative</p> <p>Attraverso l'indagine diretta è stata approfondita la rispondenza delle attività di formazione ai fabbisogni dei formati</p> | <p>Il valore dell'indicatore è consolidato e non sono previsti aggiustamenti e verifiche ulteriori.</p> |
| R2 | Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle nuove aziende finanziate | 112,114, 121,122, 123, 124,125 | <p>Analisi di efficacia/efficienza degli investimenti sovvenzionati e del cambiamento prodotto</p> | <p>Indagini campionarie sui beneficiari</p> | <p>Analisi del valore della produzione e dei consumi intermedi nelle aziende beneficiarie</p> | <p>Il valore dell'indicatore è consolidato. Nella Valutazione ex post potranno esserci integrazioni sulla base delle interviste condotte nel completamento delle indagini relative alle misure 123 e 124.</p> |
| R3 | Numero di aziende che introducono nuovi prodotti o nuove | 121, 122, 123, 124 | <p>Analisi della diffusione delle innovazioni di processo e di prodotto nelle imprese agricole,</p> | <p>Indagini campionarie sui beneficiari</p> | <p>Analisi delle innovazioni di processo, di prodotto e della struttura organizzativa.</p> | <p>Il valore dell'indicatore è consolidato. Nella Valutazione ex post</p> |

| Cod. | Definizione dell'indicatore | Misure | Profili di analisi | Fonti | Metodi | Necessità di lavori supplementari |
|------|--|------------------------------|--|---|--|---|
| | tecniche | | agroindustriali e forestali beneficiarie del sostegno e individuazione delle direttrici di innovazione | Sistema regionale di monitoraggio | Approfondimento sulle dinamiche partenariali della ricerca precompetitiva, la sua attuazione e i risultati raggiunti | potranno esserci integrazioni sulla base delle interviste condotte nel completamento delle indagini relative alle misure 123 e 124. |
| R4 | Valore produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti | 132, 133 | Determinazione della percentuale di produzione soggetta a marchi e norme di qualità (partecipazione alle Misure 132 e 133) | Indagini campionarie sui beneficiari Sistema regionale di monitoraggio | Livelli di fatturato dichiarati dai soggetti beneficiari (delle operazioni già chiuse) e rilevati attraverso il sistema di monitoraggio | Il valore dell'indicatore è consolidato e non sono previsti aggiustamenti e verifiche ulteriori. |
| R6 | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio | Tutte le misure a superficie | Ricadute della gestione del territorio verso: la biodiversità salvaguardia habitat agroforestali di alto pregio naturale; la qualità dell'acqua; i cambiamenti climatici; la qualità del suolo; l'abbandono delle terre. | Sistema regionale di monitoraggio GIS | Analisi quantitativa dell'estensione delle superfici agricole e forestali interessate dalle Misure dell'Asse 2 che contribuiscono all'indicatore; analisi qualitativa degli effetti generati dall'attuazione di interventi coerenti con l'indicatore | Il valore dell'indicatore è consolidato e non sono previsti aggiustamenti e verifiche ulteriori. |
| R7 | Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie | 311 | Analisi di efficacia/efficienza degli investimenti sovvenzionati e delle modifiche comportamentali e gestionali | Indagini campionarie sui beneficiari | Analisi del volume d'affari (turnover) derivante dalle attività produttive/servizi sostenuti e dei costi correnti (input produttivi e servizi di terzi) pre e post investimento | Il valore dell'indicatore è consolidato e non sono previsti aggiustamenti e verifiche ulteriori. |
| R8 | Posti di lavoro lordi creati | 311 | Posti di lavoro creati o mantenuti per tipologia, soggetto interessato effetto generati sulla organizzazione della manodopera | Indagini campionarie sui beneficiari | Misura della variazione dell'occupazione e nei soggetti beneficiari del sostegno grazie agli investimenti sovvenzionati | Il valore dell'indicatore è consolidato e non sono previsti aggiustamenti e verifiche ulteriori. |

| Cod . | Definizione dell'indicatore | Misure | Profili di analisi | Fonti | Metodi | Necessità di lavori supplementari |
|-------|--|-----------------|--|---|---|---|
| R9 | Numero di turisti in più | 311, 313 | Afflusso in presenze turistiche (numero di giornate trascorse dai clienti negli esercizi agrituristici sovvenzionati e in termini di visitatori giornalieri (day visitors) nelle strutture interessate | Indagini campionarie sui beneficiari Sistema regionale di monitoraggio | Misura della variazione delle presenze/arrivi nelle strutture finanziate in senso temporale (ante-post intervento) e evoluzione del contesto di intervento (flussi turistici) | Il valore dell'indicatore è consolidato. Nella Valutazione ex post potranno esserci integrazioni sulla base delle interviste condotte nel completamento del profilo di analisi relativo alla Qualità della vita. |
| R10 | Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi migliorati | 321 | Popolazione residente nelle aree rurali che complessivamente si avvantaggia dei servizi migliorati | Sistema regionale di monitoraggio | Misurazione della popolazione interessata (residenti nell'area di intervento). | Il valore dell'indicatore è tendenziale. Nella Valutazione ex post potranno esserci aggiustamenti sul livello di coinvolgimento della popolazione e sul grado di soddisfazione della stessa sulla base di interviste ai RdM e a esponenti delle comunità locali (profilo di analisi Qualità della vita) |
| | | 322 | | Documentazione Tecnica Amministrativa | | |
| | | | 323 | Ettari di superficie sottoposta a piani di gestione | | |
| R11 | Popolazione nelle aree rurali che | 321 banda larga | | Popolazione servita che potenzialmente | Documentazione Tecnica Amministrativa | Quantificazione della popolazione |

| Cod. | Definizione dell'indicatore | Misure | Profili di analisi | Fonti | Metodi | Necessità di lavori supplementari |
|------|--|--------|--|--|---|--|
| | utilizza internet | | si avvantaggia delle iniziative attivate | | residente nelle aree rurali servite dalle infrastrutture completate. | Nella Valutazione ex post potranno esserci aggiustamenti mediante interviste ai testimoni privilegiati e esponenti delle comunità locali (profilo di analisi Qualità della vita) |
| R12 | Numero di partecipanti con successo una formazione | 331 | Efficacia delle attività di formazione | Sistema di monitoraggio regionale. Indagini campionarie sui beneficiari | Misurazione al netto di doppi conteggi dovuti alla partecipazione dello stesso allievo a più corsi e/o azioni formative | Il valore dell'indicatore è consolidato. Nella Valutazione ex post ci saranno integrazioni sulle ricadute delle conoscenze acquisite attraverso l'indagine diretta |

Modalità applicate per il calcolo degli indicatori di impatto

| Cod. | Definizione dell'indicatore | Profili di analisi | Fonti | Metodi |
|------|-------------------------------|---|--|---|
| I1 | Crescita economica | Aumento netto del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Analisi contro fattuale) | Gruppo fattuale aziende agricole e imprese agroindustriali: dati rilevati mediante indagini campionarie su beneficiari Misure interessate | |
| I2 | Posti di lavoro creati | Posti di lavoro addizionali netti creati nelle aziende beneficiarie (Analisi contro fattuale) | Gruppo contro fattuale aziende agricole: estratto dai campioni regionali RICA (2008, 2010, 2011) sulla base delle caratteristiche del gruppo fattuale | Confronto fattuale contro fattuale con tecniche di <i>Matching</i> (abbinamento) sulla base del <i>propensity score</i> (probabilità statistica che l'azienda non beneficiaria sia inserita nel confronto con l'azienda beneficiaria, date le sue caratteristiche osservabili ante analisi) |
| I3 | Produttività del lavoro | Variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro nelle aziende beneficiarie (Analisi contro fattuale) | Gruppo controfattuale imprese agroindustriali: estratto dalla banca dati AIDA (Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane) (2009-2013) sulla base delle caratteristiche del gruppo fattuale | |
| I4 | Ripristino della biodiversità | Variazione nel declino della biodiversità nelle superfici oggetto d'impegno e nell'area di riferimento | Rilievi per punti di ascolto/osservazione in aree campione beneficiarie (fattuali) e non beneficiarie (contro fattuali) | Confronto degli indici di ricchezza ed abbondanza di specie di avifauna tra situazioni "fattuali" e "contro fattuali" |

| Cod. | Definizione dell'indicatore | Profili di analisi | Fonti | Metodi |
|------|---|---|--|--|
| I5 | Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale | Variazione delle aree ad alto valore naturalistico (HNV farmland) | Sistema regionale di monitoraggio. Carta dell'uso del suolo regionale. Banca dati dei "fascicoli aziendali" | Classificazione delle unità territoriali regionali di riferimento per valore naturalistico (aggregazione di indici sintetici) e determinazione delle superfici interessate dagli interventi del PSR (Asse 2) ricadenti nelle aree classificate |
| I6 | Miglioramento della qualità dell'acqua | Variazione del carico e del surplus di azoto, fosforo e dei carichi dei fitofarmaci per classi tossicologiche | Indagine triennale su un campione rappresentativo di aziende (fattuali) confrontate con altrettante aziende convenzionali (contro fattuali) (1414 coppie) | Confronto fattuale /contro fattuale applicato a singole colture e a livello territoriale |
| | | Variazione dei rilasci di azoto e fosforo | Modello GLEAMS applicato nelle condizioni fattuale e contro fattuale | |
| | | Variazione dei rilasci dei fitofarmaci | Metamodello MetaPEARL (Tiktak et al., 2006) nelle condizioni "attuale e controfattuale" | |
| I7 | Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici | Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) | Sistema regionale di monitoraggio; dati primari da indagini campionarie sui beneficiari; dati bibliografici | Calcolo della produzione di energia negli impianti finanziati dal PSR espressa in MWh e ktep (kilo-tonnellate equivalenti di petrolio) trasformata in tep (tonnellate equivalenti di petrolio) |
| | | Riduzione emissioni da fertilizzazione minerale (Protossido di azoto) | Indagine triennale su un campione rappresentativo di aziende (fattuali) confrontate con altrettante aziende convenzionali (contro fattuali) (1414 coppie) | Applicazione coefficienti IPCC alle riduzioni dei carichi di azoto ottenuti attraverso i risultati dell'attività sulla qualità delle acque |
| | | Sequestro di carbonio nella biomassa legnosa | Dati di monitoraggio sulle superfici forestali coinvolte dal sostegno | Applicazione metodologia semplificata IPCC (LULUCF - land converted to forest land) a dati da Sistema regionale di monitoraggio |
| | | Sequestro di carbonio nei suoli agricoli | Indagine annuale su un sub insieme di 350 coppie del campione triennale che ha preso in esame i comportamenti degli agricoltori legati all'incameramento della sostanza organica nei suoli | Stima dell'incremento di sostanza organica stabile nei suoli mediante applicazione di coefficienti isoumici |
| | | Carbon Foot Print vegetale - | Indagine annuale su un sub insieme di 350 coppie del campione triennale che ha preso in esame i comportamenti degli agricoltori legati ai consumi energetici | Variazione delle emissioni complessive di CO2 legate al processo produttivo per i sistemi produttivi biologico e integrato rispetto al convenzionale. Calcolo del Carbon Foot Print attraverso la metodologia del LCA (life cycle assessment) |

| Cod. | Definizione dell'indicatore | Profili di analisi | Fonti | Metodi |
|------|---------------------------------------|---|--|---|
| | | Carbon Foot Print zootecnico | Casi studio effettuati su 18 allevamenti bovini tra biologici e convenzionali per rilevare la gestione delle deiezioni e la razione alimentare e dati secondari (altre banche dati) | Variazione quantitativa e qualitativa delle emissioni di gas serra (CH4 e N2O) in allevamenti di bovini a seguito dell'adesione alla Misura 214. Linee guida fornite da IPCC (<i>Intergovernmental Panel on Climate Change</i>) per il comparto zootecnico (IPCC, 2006) in linea con la metodologia ufficiale utilizzata da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). |
| Agg. | Miglioramento della qualità dei suoli | Incremento della sostanza organica nel suolo (<i>carbon sink</i>) | Indagine annuale su un sub insieme di 350 coppie del campione triennale che ha preso in esame i comportamenti degli agricoltori legati all'incameramento della sostanza organica nei suoli | Stima dell'incremento di sostanza organica stabile nei suoli mediante applicazione di coefficienti isoumici |
| | | Riduzione del rischio di erosione | Cartografia regionale del rischio di erosione attuale (CREA) | Modello per la stima dell'erosione idrica dei suoli RUSLE - Revisited Universal Soil Loss Erosion |
| Agg. | Miglioramento del benessere animale | IBA (Indice Benessere Animale) ANI (Animal Needs Index) | Indagine diretta su gruppi di aziende beneficiarie organizzate per classe altitudinale e indirizzo produttivo | |

4.3.2 Profili di analisi specifici

| Definizione dell'indicatore | Profilo di analisi | Fonti | Metodi |
|-----------------------------|--|--|---|
| Progetti di Filiera | Analisi degli aspetti correlati alle finalità generali e specifiche relative ai progetti di filiera Approfondimento sui risultati delle aziende agricole e agroindustriali conseguiti dalla realizzazione degli investimenti | Indagine diretta sui 67 capofila dei progetti finanziati con il primo bando. somministrazione di questionario a 55 imprese agricole (Misura 121) e 10 agroindustriali (Misura 123) nei comparti: Biologico, Cerealicolo, Lattiero-caseario (formaggi DOP), Ortofrutticolo, Suinicolo Sistema regionale di monitoraggio Fonti statistiche ufficiali | Elaborazione delle informazioni quali quantitative relative ai progetti integrati finanziati Stratificazione degli universi ed estrazione dei campioni rappresentativi dei singoli beneficiari (aziende/imprese) rispetto al criterio di partecipazione ai progetti integrati (Misure 121, 122, 123) |

| | | | |
|--------------------------------------|---|--|---|
| Qualità della vita nelle zone rurali | Delineare un giudizio sul "come si vive" nelle realtà rurali circoscritte, diversamente caratterizzate e interessate dal PSR | Giudizi espressi da gruppi di esperti (NGT) Fonti statistiche comunali (aree testimone) Risultati delle indagini ed elaborazioni svolte per diverse Misure del programma | Approccio misto (misurazione degli indicatori del QCMV e raccolta di percezioni qualitative e soggettive fornite da testimoni privilegiati): Calcolo ante post intervento indice multidimensionale sulla qualità della vita in aree testimone Efficacia del Programma percepita sulle dimensioni qualità della vita (NGT) |
| Valore aggiunto Leader | Analisi del processo d'integrazione, settoriale e multisettoriale, dei progetti finanziati Approfondimento delle Azioni Specifiche | Dispositivi di attuazione/bandi Questionario ai GAL Sistema regionale di monitoraggio Indagine su campioni rappresentativi di beneficiari | Analisi dell'efficacia dei criteri sui progetti ammissibili Analisi e Classificazione delle forme d'integrazione che possono essere favorite dai dispositivi di attuazione o dalle modalità attuative Elaborazione dei dati campionari raccolti con le indagini dirette ai beneficiari |

4.3.3- La valutazione dei risultati (2015)

Nei seguenti paragrafi sono riportate le valutazioni aggiornate sulla base degli indicatori di risultato e di impatto comuni e aggiuntivi e dei profili di analisi specifici per il PSR.

Il valore quantificato/realizzato di tali indicatori si confronta il valore target per verificare in che misura il programma ha raggiunto i suoi obiettivi. I valori degli indicatori al dicembre 2015 sono confrontati con i corrispondenti valori "obiettivo" quantificati nella versione iniziale del PSR (2007); nella versione post "Health Check" (2009) comprensiva dell'incremento finanziario determinato dall'Health Check della PAC e dal Recovery Plan; nell'ultima versione del PSR (2015) comprensiva delle risorse terremoto e delle progressive rimodulazioni finanziarie per Misura definite nel periodo 2013-2015 in funzione dell'avanzamento del Programma. Il triplice confronto, illustrato nelle successive tabelle riportate per ciascun indicatore, consente pertanto di ampliare l'interpretazione e l'utilizzazione a fini valutativi degli Indicatori calcolati a conclusione del Programma, potendone verificare il grado di coerenza rispetto agli obiettivi formulati in fasi successive del processo di attuazione.

ASSE 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Indicatori di risultato per misura e relativi valori target

| Indicatori di risultato | Principali misure che concorrono al raggiungimento del target | Totale realizzato (31/12/2015) | Target (PSR Vers. 1 - 2007) | Target 2007-2013 (PSR Vers. 4 - 2009) | Target 2007-2013 (PSR Vers. 11 - 2015) | Indice di efficacia | | |
|---|---|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|--|---------------------|------------|------------|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (a)/(b) | (a)/(c) | (a)/(d) |
| R1. Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia | 111 | 9.944 | 18.317 | 18.317 | 16.674 | 54% | 54% | 60% |
| | Totale | 9.944 | 18.317 | 18.317 | 16.674 | 54% | 54% | 60% |

| agricola e/o forestale (n.) | | | | | | | | |
|--|----------------|------------------|----------------|----------------|------------------|-------------|-------------|-------------|
| R2. Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 €) | 112 | 6.139 | 3.277 | 2.766 | 2.766 | 187% | 222% | 222% |
| | 114 | 823 | - | 1.133 | 1.133 | | 73% | 73% |
| | 121 | 116.148 | 31.546 | 39.430 | 39.058 | 368% | 295% | 297% |
| | 122 | 169 | 287 | 271 | 271 | 59% | 62% | 62% |
| | 123 (1 e 2) | 123.258 | 88.909 | 127.973 | 126.260 | 139% | 96% | 98% |
| | 124 | n.d. | 4.603 | 5.972 | 5.972 | | | |
| | 125 | 251 | - | 1.139 | 1.459 | | 22% | 17% |
| Totale | 246.712 | 128.622 | 178.654 | 176.919 | 192% | 138% | 139% | |
| R3. Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.) | 121 | 1.936 | 3.190 | 3.953 | 3.916 | 61% | 49% | 49% |
| | 122 | 45 | 101 | 108 | 108 | 45% | 42% | 42% |
| | 123 | 168 | 35 | 42 | 41 | 480% | 400% | 410% |
| | 124 | 460 | 538 | 710 | 710 | 86% | 65% | 65% |
| Totale | 2.558 | 3.864 | 4.813 | 4.775 | 66% | 53% | 54% | |
| R4. Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti ('000 euro) | 132 | 820.800 | 59.6% | 511.000 | 403.000 | - | 161% | 204% |
| | 133 | 2.989.120 | - | 71.297 | 3.000.000 | - | 4.192% | 100% |
| | Totale | 3.809.920 | - | 582.297 | 3.403.000 | - | 654% | 112% |

R1 Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale

Attraverso l'indicatore di risultato R.1 viene determinato il numero di partecipanti che concludono con esito positivo un percorso formativo realizzato con l'Azione 1 "Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali" della Misura 111 "Formazione professionale e azioni di informazione" del PSR dell'Emilia Romagna.

Per la determinazione dell'indicatore R.1 sono state valorizzate le informazioni contenute nel *data warehouse* (DWH) di monitoraggio Regionale aggiornate al 31/12/2015. Dal DWH sono state "estratte" le persone fisiche che hanno partecipato alle attività di formazione e informazione realizzate attraverso l'attuazione della Misura 111 (Azione 1) e considerati formati con successo coloro che hanno presentato, entro il 31/12/2015, la domanda di pagamento e ottenuto la corrispondente liquidazione del contributo.

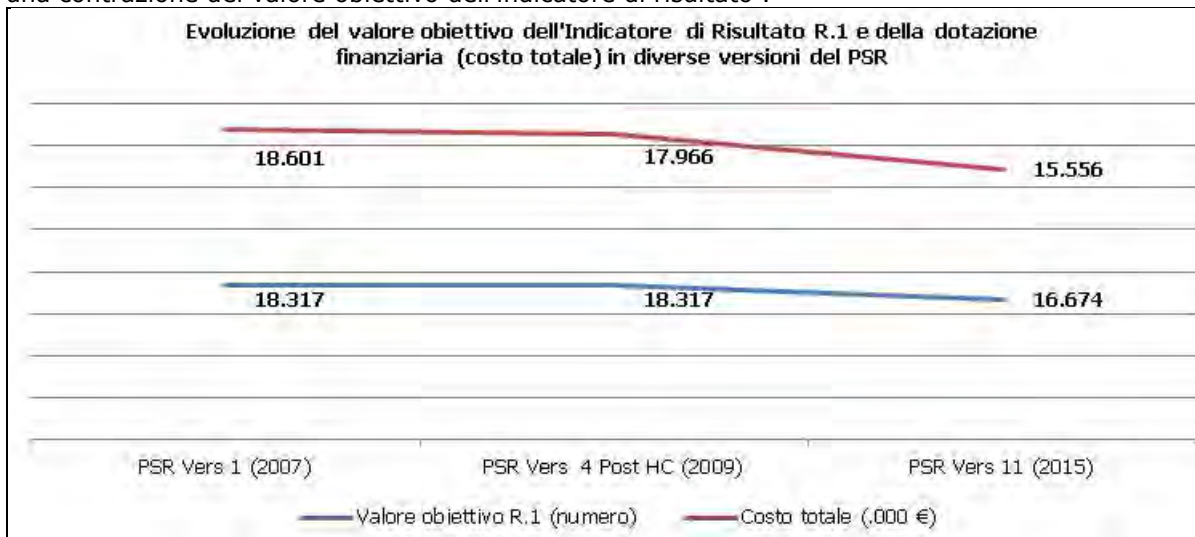
Dalla elaborazione delle informazioni di monitoraggio, emerge che i partecipanti che hanno concluso con esito positivo, entro il 31/12/2015, un percorso di formazione/informazione, realizzato attraverso l'Azione 1 della Misura 111 (al netto dei doppi conteggi) sono in totale 9.944 (cfr. tabella successiva). Nel computo sono considerati anche i trascinamenti dal periodo di programmazione 2000/2006, che sono 66 e incidono in modo molto limitato (0,66%) sui partecipanti con successo del periodo di programmazione 2007/2013 che sono 9.878.

| Misura 111 - Azione 1 "Formazione e Informazione per le imprese agricole e forestali" | Numero di partecipanti con successo alle attività di formazione/informazione | | | | | | | | | |
|--|--|------------|---------|------------|--------|-------------|--------|-------------|--------------|-----------|
| | Totale | | Giovani | | Uomini | | Donne | | Settore | |
| | n. | % | n. | % | Totale | Giovan i | Totale | Giovan i | Agricol o | Forestale |
| Formazione 2007/2013 | 7.353 | 73,94 % | 3.216 | 43,74 % | 5.412 | 2.272 | 1.941 | 944 | 7.113 | 240 |
| Informazione | 1.771 | 17,81 % | 573 | 32,35 % | 1.364 | 439 | 407 | 134 | 1.761 | 10 |
| Formazione + Informazione | 820 | 8,25% | 388 | 47,32 % | 685 | 303 | 135 | 85 | 803 | 17 |
| Totale (Indicatore di risultato R.1) | 9.944 | 100% | 4.177 | 42,01 % | 7.461 | 3.014 | 2.483 | 1.163 | 9.677 | 267 |

Fonte: Elaborazione Agriconsulting SpA su DWH Monitoraggio Regione Emilia Romagna - aggiornato al 31/12/2015

L'Indice di Efficacia, determinato dall'incidenza del valore realizzato rispetto a quanto stabilito come valore obiettivo in sede di programmazione, per l'indicatore R.1 è, al termine del periodo di programmazione 2007/2013, pari al 59,6% e segna una variazione di + 7,48 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore determinato nella Relazione annuale di valutazione 2014. Tale incremento è dovuto, oltre ai neo formati nel corso dell'anno 2015 (+4,09% rispetto al 2014), al nuovo target stabilito per l'indicatore in oggetto nel corso della rimodulazione finanziaria avvenuta nel 2015 (PSR versione 11 - Agosto 2015). Nell'ambito della stessa è stata stabilita una contrazione della spesa pubblica destinata alla Misura 111 (rispetto alla precedente versione del PSR ossia alla versione 10) con un riallineamento decrescente anche per il valore obiettivo dell'indicatore in oggetto (R.1).

Il valore obiettivo dell'indicatore di risultato R.1 nell'arco del periodo di Programmazione 2007/2013 ha registrato delle variazioni imputabili fondamentalmente alla rimodulazione delle risorse finanziarie tra le Misure del PSR. Il grafico successivo illustra l'andamento del valore obiettivo in relazione alla dotazione finanziaria totale della Misura 111 in tre versioni differenti del PSR: iniziale (versione 1), intermedia (versione 4) e finale (versione 11). Dal grafico si evince come alla decrescita degli importi finanziari della Misura 111 corrisponde una contrazione del valore obiettivo dell'indicatore di risultato .



Fonte: Elaborazione Agriconsulting SpA su dati forniti dalla Regione Emilia Romagna - aggiornati al 31/12/2015

L'Indice di Efficienza (IE), ossia l'incidenza dei formati con successo sui partecipanti è pari al 99,42% (cfr. tabella successiva) e conseguentemente il complementare Tasso di Abbandono (TA) risulta contenuto allo 0,58%. L' incremento notevole dell'IE rispetto allo scorso anno (+ 25,96%) è dovuto al fatto che nel presente Rapporto vengono utilizzate informazioni aggiornate al 31/12/2015, termine temporale che segna la conclusione del periodo di Programmazione 2007/2013. Osservando il valore del TA si può affermare che gli allievi ammessi ad un percorso formativo sono stati molto motivati a seguirlo e a portarlo a termine.

| | |
|---|--------|
| Formati con successo 31/12/2015 | 9.878 |
| Partecipanti - numero unico - 31/12/2015 (domande ammesse) | 9.936 |
| Indice di Efficienza (IE) - Format/Partecipanti | 99,42% |
| Tasso di Abbandono (TA) = complemento a 100 rispetto all'indice di efficienza | 0,58% |

Fonte: Elaborazione Agriconsulting SpA su DWH Monitoraggio Regione Emilia Romagna - aggiornato al 31/12/2015

Come per lo scorso anno si rileva, anche con i dati aggiornati al 31/12/2015, che la maggior parte dei formati con successo appartiene al settore agricolo (97,31%) e al genere maschile (74,03%); ancora buona risulta l'adesione dei giovani agricoltori (42,01%). Confermata, considerando la partecipazione per genere e classi di età, è la maggiore presenza di giovani tra le donne (46,84%) rispetto a quanto rilevato tra gli uomini (40,40%)⁹.

I partecipanti con successo afferenti esclusivamente alla programmazione 2007/2013 (n. 9.878), partecipano mediamente a 1,5 iniziative di formazione/informazione, mentre le aziende agricole (CUAA), riconducibili ai partecipanti con successo, sono in media coinvolte in 1,8 iniziative di formazione/informazione.

| | |
|---|--------|
| Numero totale di iniziative di formazione/informazione collegate ai partecipanti con successo | 14.747 |
| Numero unico di aziende collegate ai formati con successo | 8.106 |
| Numero di interventi di formazione/informazione per ogni partecipante con successo | 1,5 |
| Numero di interventi di formazione/informazione per ogni azienda collegata ai partecipanti con successo | 1,8 |

Fonte: Elaborazione Agriconsulting SpA su DWH Monitoraggio Regione Emilia Romagna - aggiornato al 31/12/2015

Le aziende agricole coinvolte negli interventi formativi rappresentano una quota significativa (pari al 14,16% in base ai valori rilevati al 2015) del totale delle aziende agricole regionali in attività iscritte alle CCIAA.

| | |
|---|--------|
| Aziende agricole attive registrate alle CCIAA dell'Emilia Romagna nell'anno 2015 | 57.236 |
| Numero (unico) di aziende collegate ai partecipanti con successo agli interventi di formazione/informazione | 8.106 |
| Incidenza Aziende partecipanti con successo/Aziende attive 2012 | 14,16% |

Fonte: Elaborazione Agriconsulting SpA su DWH Monitoraggio Regione Emilia Romagna - aggiornato al 31/12/2015 e "InfoCamere" - Movimprese Anno 2015 Regione Emilia Romagna

Il 68,75% dei formati con successo è titolare o rappresentante legali dell'azienda agricola; tra questi, il 19,58% è costituito da giovani. Seguono, in ordine decrescente, la categoria dei soci (12,94%), dei dipendenti (11,26%) e in fine (7,06%) quella dei coadiuvanti I partecipanti in generale hanno livelli d'istruzione medio/elevati. L'analisi per titolo di studio dei partecipanti evidenzia che poco più dell'otto per cento possiede laurea o diploma universitario e oltre la metà è diplomato.

In merito ai temi trattati durante le attività di formazione e d'informazione emerge che gli argomenti oggetto di maggiore interesse da parte dei partecipanti sono stati quelli inerenti la "Condizionalità e lavoro sicuro" e il "Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali"; tali argomenti coinvolgono rispettivamente il 42,59% e il 36,69% dei partecipanti con successo

| Tematiche trattate dai partecipanti con successo alle attività di formazione/informazione | Numero | % - Attività | % - Totale |
|---|--------|--------------|------------|
| Formazione | | | |
| A - Condizionalità e lavoro sicuro | 5.717 | 52,56% | 38,77% |
| B - Agricoltura sostenibile e politiche di integrazione | 599 | 5,51% | 4,06% |
| C - Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali | 3.766 | 34,62% | 25,54% |
| D - Servizi competitivi a supporto delle produzioni | 796 | 7,32% | 5,40% |
| Totale Formazione | 10.878 | 100,00% | 73,76% |
| Informazione | | | |

⁹Come riportato nel testo, il calcolo dei partecipanti con successo comprende anche i 66 formati riconducibili al precedente periodo di programmazione; non essendo per questi disponibile il dato puntuale, il genere i giovani ed il settore sono stati determinati considerando la medesima incidenza rilevata per la "tipologia" Formazione nel periodo di programmazione attuale.

| Tematiche trattate dai partecipanti con successo alle attività di formazione/informazione | Numero | % - Attività | % - Totale |
|---|--------|--------------|------------|
| A - Condizionalità e lavoro sicuro | 564 | 14,58% | 3,82% |
| B - Agricoltura sostenibile e politiche di integrazione | 1.113 | 28,77% | 7,55% |
| C - Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali | 1.645 | 42,52% | 11,15% |
| D - Servizi competitivi a supporto delle produzioni | 547 | 14,14% | 3,71% |
| Totale Informazione | 3.869 | 100,00% | 26,24% |

Fonte: Elaborazione Agriconsulting SpA su DWH Monitoraggio Regione Emilia Romagna - aggiornato al 31/12/2015

Nell'ambito della Misura 111 è stata anche attivata l'Azione 2 "Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza", a diretta gestione Regionale, con la quale il Programmatore ha promosso la creazione di reti e sistemi che favoriscono lo scambio di informazioni e la diffusione dell'innovazione; gli interventi implementati hanno visto come destinatari le imprese agricole e forestali e le figure tecniche che operano a supporto del settore. Le iniziative realizzate al 31/12/2015 hanno riguardato due differenti tipologie di intervento: Azioni di potenziamento dell'informazione E Diffusione di e-skill e buone pratiche di Amministrazione digitale.

R2 Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 €)

L'indicatore R2 misura l'evoluzione complessiva del valore aggiunto lordo delle aziende agricole, agroalimentari e forestali beneficiarie del sostegno, comprendente anche le variazioni determinate da fattori esogeni, ovvero, non dipendenti dal sostegno.

Attualmente è possibile fornire una stima delle ricadute degli interventi sulla competitività del settore agricolo e alimentare regionale determinato dall'attuazione delle misure 112, 114, 121, 122, 123 az.1, 123 az.2 e 125. I risultati di accrescimento del valore aggiunto lordo sono stati rilevati attraverso indagine campionarie con interviste dirette presso le aziende agricole e le imprese di trasformazione e commercializzazione beneficiarie. Come mostra la tabella, il valore realizzato per l'indicatore supera il valore obiettivo prefissato raggiungendo un'efficacia complessiva del 139% del target 2015.

Misura 112 - Insediamento dei giovani agricoltori

I risultati della Misura 112 fanno riferimento agli effetti rilevati presso un campione rappresentativo dell'universo dei beneficiari che hanno concluso gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo aziendale (PSA) nel 2010.

L'universo di riferimento dell'indagine campionaria è costituito da 146 aziende che hanno beneficiato della Misura 112 e concluso gli interventi nel 2009. L'anno di riferimento ex ante è l'anno 2008 mentre per la situazione ex post è stata considerata la media degli anni 2010 e 2011. I risultati rilevati attraverso l'indagine diretta sono stati estesi all'universo delle aziende che hanno avuto il saldo del premio di primo insediamento al 31/12/2015 (1.524 aziende in cui sono stati effettuati 1.605 insediamenti).

Per effettuare la misurazione dell'indicatore di risultato "Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è stata considerata la quota parte dell'incremento complessivo di valore aggiunto lordo attribuibile alla Misura 112, sulla base dell'incidenza del premio d'insediamento sul volume totale d'investimento del Piano di Sviluppo aziendale.

Il valore dell'indicatore così calcolato è pari a 6.139.054 euro pari al 222% del target. A fronte di un avanzamento degli indicatori di output, n. di insediamenti sovvenzionati e importo dei premi erogati, che raggiungono rispettivamente l'86% e il 55% del valore target, l'indicatore di risultato, incremento di valore aggiunto lordo si attesta al 222% del valore obiettivo. Il differente avanzamento degli indicatori è attribuibile al fatto che la stima del

valore target era stata effettuata in ex ante sulla base dei risultati raggiunti nella precedente programmazione, dove l'applicazione della misura non prevedeva l'attuale stringente sinergia con la misura 121. Le migliori performance in termini di efficienza della spesa e incremento di valore aggiunto lordo, quindi, sono attribuibili alla modalità integrata di attuazione degli interventi.

Accrescimento VAL Misura 112

| Misura 112 | Aziende agricole n. | (A) Importo dei premi erogati € | (B) Accrescimento VAL € |
|---|---------------------|---------------------------------|-------------------------|
| Valore realizzato al 31/12/2015 | 1.524 | 58.713.591 | 6.139.054 |
| di cui insediamenti con misura 121 | 694 | 28.835.122 | 4.004.878 |
| di cui insediamenti senza misura 121 | 830 | 29.878.469 | 2.134.176 |
| Valore target | 1.774 | 106.439.000 | 2.766.000 |
| Efficacia (valore realizzato/valore target) | 86% | 55% | 222% |

Fonte: Agriconsulting SpA – Indagini dirette, Sistema regionale di monitoraggio

I risultati evidenziano un accrescimento di valore aggiunto lordo aziendale e un'efficienza della spesa nettamente superiori alle previsioni stabilite con le valutazioni ex ante in base ai risultati della precedente programmazione. Vale sottolineare che per efficienza intendiamo il migliore rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti dalla realizzazione dell'intervento. Come mostrato nella tabella, per ogni euro di incremento di valore aggiunto lordo, risultano effettivamente investiti €8,5 importo nettamente inferiore ai €38,5 stimati in ex ante.

Efficienza dei premi erogati nell'ambito della Misura 112 con o senza abbinamento alla Misura 121

| Misura 112 | (A) Importo dei premi erogati € | (B) Accrescimento VAL € | Efficienza (A)/(B) |
|--|---------------------------------|-------------------------|--------------------|
| Valore medio aziendale | 37.963 | 4.488 | 8,5 |
| Valore medio insediamenti con misura 121 | 38.857 | 5.366 | 7,2 |
| Valore medio insediamenti senza misura 121 | 36.316 | 2.587 | 14,0 |

Fonte: Agriconsulting SpA – Indagini dirette

Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

Il valore dell'indicatore di risultato riferito alla Misura 114 è stato stimato rapportando l'incremento complessivo di valore aggiunto registrato nelle aziende beneficiarie, all'incidenza del costo della consulenza sul totale del volume d'investimento previsto dal piano di sviluppo. Il risultato è stato poi riparametrato sulle aziende agricole che hanno concluso una consulenza entro il 2015. Il valore dell'indicatore è pari a 823.533 euro che rappresenta il 73% del valore obiettivo.

➤ Indicatori di risultato aggiuntivi regionali della Misura 114

| Indicatori | Misure concorrenti | PSR Vers 1 | PSR Vers 4 Post HC | PSR Vers 11 Finale | Totale realizzato 2007-2015 |
|------------|--------------------|------------|--------------------|--------------------|-----------------------------|
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|-----|------|------|------|-----|
| ISR 1 - Miglioramento nelle condizioni aziendali in seguito ad attività di formazione e consulenza (% di aziende che introducono miglioramenti aziendali connessi alle attività di formazione e consulenza) | 114 | 100% | 100% | 100% | 75% |
| ISR 3 - Introduzione di sistemi di certificazione volontaria | 114 | n.d. | n.d. | n.d. | 33% |
| ISR 4 - Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti | 114 | 100% | 100% | 100% | 53% |

ISR 1 - Miglioramento nelle condizioni aziendali in seguito ad attività di formazione e consulenza - (% di aziende che introducono miglioramenti aziendali connessi alle attività di formazione e consulenza)

Attraverso le indagini realizzate è stato rilevato che il 75% dei beneficiari della consulenza aziendale implementata attraverso la Misura 114 del PSR ha dichiarato ricadute positive in azienda connesse con le nozioni acquisite. Il valore rilevato appare positivo se confrontato con il medesimo parametro elaborato per la Misura 111; in questo caso l'incidenza di coloro che dichiarano ricadute positive in azienda a seguito delle nozioni acquisite attraverso la partecipazione ad attività formative e informative è pari al 66%.

ISR 3 - Introduzione di sistemi di certificazione volontaria

Dalle elaborazioni delle informazioni rilevate con specifiche indagini risulta che il 33% dei beneficiari della consulenza aziendale promossa dalla Misura 114 del PSR partecipa a sistemi di qualità delle produzioni o adotta metodi di produzione da agricoltura biologica o integrata.

ISR 4 - Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti

Le indagini realizzate a valere sulla Misura 114 evidenziano che il 53% dei beneficiari ha avuto, a seguito della partecipazione alla consulenza promossa dal PSR, risvolti positivi nelle applicazioni in azienda di metodi o pratiche volte al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e degli animali. Nello specifico il 22% ha effettuato miglioramenti in merito all'igiene negli allevamenti e al benessere animale, il 17% ha adottato metodi o pratiche per l'adeguamento ai requisiti della condizionalità. Interessanti sono i valori raccolti per quanto attiene il risparmio idrico ed energetico; il 27% dei beneficiari adotta sistemi d'irrigazione di buona efficienza o colture poco esigenti mentre il 24% utilizza metodi o pratiche volte al risparmio energetico. Il 10% ha modificato le proprie tecniche di produzione che hanno portato ad un uso più razionale dei concimi azotati. Infine il 16% produce energia da fonti rinnovabili.

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

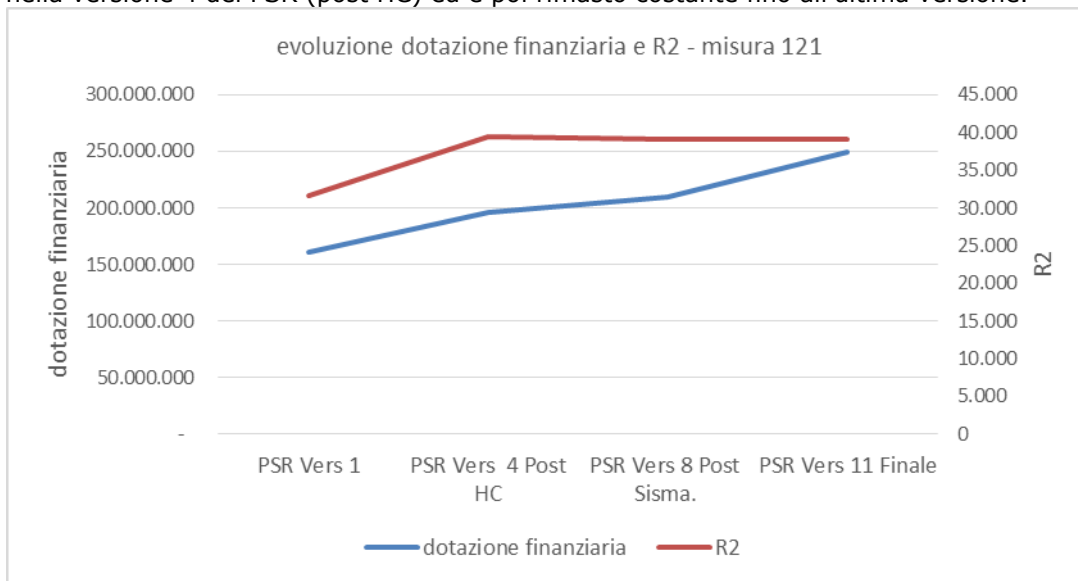
Il valore dell'indicatore di risultato "Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie" è stato stimato sulla base delle risultanze delle indagini dirette rivolte ad un campione statisticamente rappresentativo di aziende agricole che hanno concluso gli interventi al 31/12/2009. Nel campione sono comprese le aziende agricole condotte dai giovani agricoltori beneficiari della Misura 112. Anche per la misura 121 è stato considerato quale anno pre intervento l'anno 2008 e per la situazione post intervento è stata considerata la media degli anni contabili 2010/2011.

La stima dell'indicatore è stata effettuata estendendo i risultati rilevati attraverso indagini all'universo dei beneficiari che hanno concluso gli interventi al 31/12/2015. Alla fine del 2015 sono state saldate 4.199 domande relative a 3.345 aziende agricole beneficiarie.

L'avanzamento dell'indicatore di risultato R2 (297%) risulta decisamente superiore all'incremento degli indicatori di output, che si attestano rispettivamente al 75% e 145%.

Come riportato nel grafico seguente, l'abbondante superamento del livello obiettivo è attribuibile anche al fatto che a fronte di una dotazione finanziaria in continua crescita

durante tutto il periodo di programmazione, il valore obiettivo ha subito una modifica solo nella versione 4 del PSR (post HC) ed è poi rimasto costante fino all'ultima versione.



Accrescimento Valore aggiunto lordo Misura 121

| Misura 121 | n. domande | n. aziende | (A) Volume d'investimento € | (B) Accrescimento VAL € |
|---|------------|------------|-----------------------------|-------------------------|
| Valore realizzato al 31/12/2015 | 4.199 | 3.345 | 716.196.256 | 116.147.847 |
| di cui realizzati da giovani beneficiari misura 112 | 738 | | 172.874.723 | 20.828.280 |
| di cui no giovani beneficiari misura 112 | 3.461 | | 543.321.533 | 95.319.567 |
| Valore target | | 4.431 | 492.413.000 | 39.058.000 |
| Efficacia (valore realizzato/valore target) | | 75% | 145% | 297% |

L'efficienza degli investimenti realizzati con la misura 121 (€ 6,6 d'investimento per euro di incremento di valore aggiunto lordo realizzato) risulta migliore delle previsioni effettuate ex ante (€ 12,6 d'investimento per euro di incremento di valore aggiunto lordo).

Gli investimenti effettuati dalle aziende che non beneficiano della misura 112 hanno una dimensione finanziaria inferiore ma un indice di efficienza maggiore. Tale risultato è attribuibile alla tipologia degli interventi realizzati: gli interventi realizzati dai giovani neo insediati sono finalizzati ad una profonda ristrutturazione aziendale.

Efficienza degli investimenti della Misura 121 in presenza/assenza della Misura 112

| Misura 121 | (A) Volume d'investimento € | (B) Accrescimento VAL € | Efficienza (A)/(B) |
|--|-----------------------------|-------------------------|--------------------|
| Valore medio aziendale | 175.603 | 28.157 | 6,6 |
| medio realizzati da giovani beneficiari misura 112 | 222.509 | 30.730 | 8,3 |
| medio no giovani beneficiari misura 112 | 154.283 | 26.923 | 5,7 |

Fonte: Agriconsulting SpA – Indagini dirette

Le aziende beneficiarie presentano dimensioni medie piuttosto elevate. Quelle interessate dall'insediamento dei giovani agricoltori sono caratterizzate da una dimensione economica più elevata e realizzano investimenti finanziariamente più rilevanti. Questo determina un accrescimento di valore aggiunto, in termini assoluti, maggiore nelle aziende che beneficiano

anche della misura 112 mentre in termini relativi tale accrescimento risulta minore (12% vs 17%).

Caratteristiche delle aziende beneficiarie della Misura 121 e confronto con i beneficiari che partecipano anche alla Misura 112

| Misura 121 | UM | Totale | di cui beneficiari della misura 112 | di cui non beneficiari della misura 112 |
|--------------------------|----|---------|-------------------------------------|---|
| SAU media aziendale | Ha | 56,0 | 52,8 | 57,5 |
| PLV media aziendale | € | 380.638 | 580.760 | 284.688 |
| VAL ante medio aziendale | € | 188.217 | 258.120 | 154.702 |
| VAL post medio aziendale | € | 216.374 | 288.850 | 181.625 |
| Accrescimento VAL | € | 28.157 | 30.730 | 26.923 |
| | % | 15% | 12% | 17% |

Fonte: Agriconsulting SpA – Indagini dirette

➤ *Indicatori di risultato aggiuntivi regionali delle Misure 112 e 121*

| Indicatori | Misur e concorrenti | PSR Vers 1 | PSR Vers 4 Post HC | PSR Vers 8 Post Sisma. | PSR Vers 11 Finale | Totale realizzato 2007-2015 | Tasso di esecuzione | Tasso di esecuzione | Tasso di esecuzione |
|--|---------------------|------------|--------------------|------------------------|--------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) | (e/a) | (e/b) | (e/c) |
| <i>ISR 2 - Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate</i> | 112 | 3.994 | 3371 | 3371 | 3371 | 1814 | 45% | 54% | 54% |
| | 121 | 674 | 848 | 840 | 848 | 1305 | 194% | 154% | 155% |
| <i>ISR 3 - Introduzione di sistemi di certificazione volontaria</i> | 112 | 63 | 53 | 53 | 53 | 214 | 340% | 404% | 404% |
| | 121 | 68 | 95 | 94 | 97 | 45 | 66% | 47% | 48% |
| <i>ISR 4 - Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti</i> | 112 | 58% | 58% | 58% | 58% | 56% | 97% | 97% | 97% |
| | 121 | 69% | 69% | 69% | 69% | 40% | 58% | 58% | 58% |

ISR 2 Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate

| Misura | Unità di lavoro/azienda ante investimento | Unità di lavoro/azienda post investimento | incremento | incremento % |
|--------|---|---|------------|--------------|
| | UL/azienda | UL/azienda | UL/azienda | % |
| 112 | 3,86 | 4,04 | 0,19 | 5% |
| 121 | 3,46 | 3,85 | 0,39 | 11% |

Fonte: Indagine diretta presso le aziende agricole beneficiarie (Agriconsulting)

Le indagini svolte hanno evidenziato che gli insediamenti aziendali promossi dalla Misura 112 determinano il mantenimento/incremento di 1.814 Unità lavorative pari al 45% del valore obiettivo stimato. Il mantenimento dell'occupazione è assicurato dal rispetto delle condizioni di ammissibilità della Misura che prevedono l'impiego a tempo pieno del giovane neo insediato. I dati rilevati presso un campione di aziende beneficiarie evidenziano un effetto occupazionale, pari a +0,19 UL. Tale incremento risulta ancora più significativo confrontato con il trend delle imprese non beneficiarie che mostrano una contrazione dell'occupazione con una perdita media di 0,18 UL/azienda.

Il mancato raggiungimento del valore obiettivo è attribuibile al mancato raggiungimento del numero di insediamenti previsti e a una stima troppo ottimistica dell'incremento

occupazionale medio che per ogni azienda prevedeva il mantenimento/incremento di 1,93 UL.

L'incremento occupazionale registrato per le aziende beneficiarie della Misura 121 è pari a 0,39 UL/azienda. Estendendo l'incremento al totale delle imprese beneficiarie si rileva la creazione di 848 UL pari al 155% del valore obiettivo. Tale incremento si registra a fronte di una contrazione dei livelli occupazionali delle aziende non beneficiarie pari a -0.29 UL/azienda. Gli investimenti realizzati all'interno della Misura 411 (LEADER) hanno generato un incremento occupazionale di 37 UL.

ISR 3 - Introduzione di sistemi di certificazione volontaria

Gli investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di certificazione volontaria hanno riguardato 214 aziende beneficiarie del sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori. L'indicatore raggiunge il 404% del valore obiettivo. La buona performance è attribuibile agli specifici punteggi di priorità assegnati ai piani di sviluppo aziendale che prevedono l'implementazione di sistemi di certificazione volontari (ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020 EUREPGAP, BRC, IFS) e Sistemi qualità regolamentati (biologico, DOP, IGP; VQPRD; QC). Gli interventi promossi dalla Misura 121 hanno facilitato l'introduzione di sistemi di certificazione della qualità in 45 aziende beneficiarie. Si tratta per la maggior parte di investimenti finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati. Il mancato raggiungimento del valore obiettivo è attribuibile all'individuazione di specifici criteri di priorità solamente per il settore dei cereali per il settore sementiero e per il miglioramento degli standard qualitativi del latte e dei suoi derivati

ISR 4 - Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti

L'analisi dei piani di sviluppo aziendale presentati dai beneficiari della Misura 112 evidenzia che il 56% delle aziende persegue obiettivi di miglioramento ambientale (97% del valore obiettivo). Complessivamente tali interventi hanno sviluppato un volume di investimento di 63,86 milioni di euro con la prevalenza di interventi dedicati ad azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali (72%) seguiti dagli interventi per il risparmio idrico e/o energetico (17%) e quelli per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili (11%);

L'elaborazione dei dati di monitoraggio relativi agli obiettivi dei piani di sviluppo aziendale rilevano che gli investimenti promossi dalla Misura 121 mostra che il 57% delle aziende realizza interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale ed alla corretta gestione delle risorse idriche. Buona rilevanza anche per gli interventi finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie (35,3%).

Complessivamente tali interventi hanno riguardato il 40% delle aziende beneficiarie per un totale di 131,3 milioni di euro. Il valore raggiunge il 58% del valore obiettivo.

Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

I risultati relative alla Misura 122 sono stati stimati sulla base di due campagne di rilevazione successive la prima effettuata nel 2013 che ha incluso i beneficiari che avevano concluso il progetto a fine 2011 e la seconda effettuata nel 2014 che ha riguardato i beneficiari che hanno concluso gli interventi nel 2012. Complessivamente sono state condotte 18 interviste. Nelle aziende indagate si rileva un incremento di valore aggiunto del 6,5% tra la situazione ante e post intervento; nello specifico si è passati da un valore medio aziendale di 12.854 € nel 2007 a un valore di 13.706 €.

Al 31/12/2015 risultano conclusi 125 interventi¹⁰ realizzati da 110 aziende (56% del valore obiettivo). In termini finanziari le aziende hanno realizzato investimenti per oltre 10 milioni di euro (104% del valore obiettivo). Il valore aggiunto complessivo generato dalla misura 162.642 euro, stimato sulla base dell'efficienza (1,7%) degli investimenti realizzati dalle aziende indagate, raggiunge livelli di efficacia rispetto al valore obiettivo del 62%.

| Misura 122 | Aziende n. | (A) Volume d'investimento € | (B) Accrescimento VAL € |
|---|------------|-----------------------------|-------------------------|
| Valore realizzato al 31/12/2015 | 110 | 10.112.144 | 168.642 |
| Valore target | 195 | 9.736.000 | 271.000 |
| Efficacia (valore realizzato/valore target) | 56% | 104% | 62% |

Fonte: Agriconsulting SpA – Indagini dirette, Sistema regionale di monitoraggio

Nonostante la Misura sia stata molto apprezzata in particolare con l'approccio Leader e anche la dimensione degli investimenti generati ha superato ampiamente le aspettative, l'avanzamento dell'indicatore R2 rapportato all'avanzamento degli indicatori di output (N. di aziende beneficiarie e volume di investimento) rileva un'efficacia degli investimenti leggermente inferiore a quella stimata ex ante (1,7 vs 2,8).

Nonostante i buoni incrementi dei volumi di produzione legati al comparto legno ed energia e ai prodotti legnosi, come già sottolineato, i risultati economici sono stati inferiori alle aspettative. Sulle ridotte performance evidenziate dall'indagine pesa:

- il calo dell'attività della castanicoltura (-80% della produzione) in una delle aree più rinomate per la produzione del marrone situate in provincia di Bologna. In tale area la perdita è importante se si pensa che il valore aggiunto di un ettaro di castagneto è stato stimato pari a 1000 €/ha nel 2007 mentre, nel 2012, i costi diretti sono risultati superiori al valore della produzione;
- la presenza tra i beneficiari di aziende agro-forestali di medie-grandi dimensioni costituite negli anni 80' e 90' in conseguenza della progressiva dismissione dei beni dell'ex azienda di stato Società Agricola Forestali (SAF). Tali soggetti sono per lo più impegnati nell'attività della zootecnia e svolgono - come attività accessoria - interventi di miglioramento e taglio del bosco o opere di difesa del territorio. Queste attività accessorie sono legate alla presenza di contributi pubblici che i beneficiari lamentano essere sostanzialmente diminuiti negli ultimi 10 anni.

A compensare le performance poco brillanti delle realtà appena descritte, vi è un'altra parte della popolazione che ha rafforzato la propria posizione. Un primo gruppo è rappresentato da aziende agro-forestali di piccole e medie dimensioni che hanno investito soprattutto in nuovi macchinari forestali sia per migliorare le operazioni di utilizzazione, sia di trasformazione su piazzale. Il secondo gruppo è costituito dalle aziende forestali composte da consorzi o proprietà collettive che riescono a cogliere i vantaggi di economie di scala crescenti, avendo accorpato più proprietà forestali e dotandole di piani di gestione.

In merito ai valori obiettivo nelle diverse versioni del PSR prese in esame non si rilevano significative revisioni nel corso del programma. Il valore obiettivo dell'indicatore R2 è stato rivisto una sola volta con una leggera variazione al ribasso, passando da 287.000 euro nella versione iniziale ai 271.000 euro (-6%) delle versioni successive. Con lo stesso peso in termini relativi sono stati rivisti al ribasso anche gli indicatori di output che: nel caso del numero di interventi passa da 207 a 195; nel caso degli investimenti passa da 10,3 milioni di euro a 9,7 milioni di euro.

¹⁰Di cui 11 relativi al precedente periodo di programmazione (2000-2006). Si tiene a evidenziare inoltre che complessivamente sono state presentate ben 229 domande a valere sulla Misura 122 di cui concluse 125 (54%).

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (Azione 1 e 2)

L'indicatore misura l'accrescimento di valore aggiunto lordo determinato dagli investimenti realizzati nelle imprese agroalimentari e forestali beneficiarie della misura. La quantificazione del valore medio, suddiviso per modalità di attuazione della Misura, è stata effettuata riportando all'universo dei beneficiari, con saldo degli investimenti entro il 2015¹¹, le risultanze dell'attuale campione di indagine (36,8% delle imprese dell'universo dei beneficiari con saldo entro il 2012). Le rilevazioni sono state effettuate nell'anno 2012 (imprese con saldo entro il 2011) e 2014/2015 (imprese con saldo entro il 2012).

| Modalità di attuazione | N. imprese campione (saldo entro il 2012) | N. imprese universo (saldo entro il 2012) (*) | % copertura campionaria |
|------------------------|---|---|-------------------------|
| Domanda individuale | 18 | 40 | 45% |
| Progetti di filiera | 10 | 36 | 28% |
| Totale | 28 | 76 | 36,8% |

(*) Le imprese che hanno attivato la Misura con entrambe le modalità sono state computate solo nella categoria "Progetti di Filiera"

Il campione di indagine verrà ampliato in occasione del rapporto di valutazione ex post con delle rilevazioni sulle imprese con saldo degli investimenti al 2013. In virtù di ciò le risultanze presentate in seguito, seppur statisticamente attendibili, saranno oggetto di revisione nel rapporto di valutazione finale.

Per l'Azione 1 l'accrescimento medio del valore aggiunto lordo è pari a 607,3 mila euro/impresa: a ciascun euro di valore aggiunto corrisponde, mediamente, 2,7 euro di investimento. Le imprese che hanno attivato la Misura nei Progetti di Filiera hanno fatto registrare valori di efficienza migliori rispetto a quelle con domanda individuale (2,1 euro di investimento per ciascun euro di incremento del valore aggiunto contro 3,5 euro delle imprese con domanda individuale).

Misura 123 - Valore aggiunto lordo ed efficienza degli investimenti - Valori medi (imprese con saldo al 2012)

| Misura 123 - Agroalimentare | Imprese beneficiarie con saldo al 2012 | (A) Volume investimento medio (€) | (B) Accrescimento Valore Aggiunto lordo medio (€) | Efficienza (€) |
|--|--|-----------------------------------|---|----------------|
| | | | | (A)/(B) |
| Valore medio complessivo | 76 | 1.668.723 | 607.372 | 2,7 |
| Valore medio imprese in Progetti di Filiera | 36 (*) | 1.526.676 (*) | 713.722 | 2,1 |
| Valore medio imprese con domanda individuale | 40 (*) | 1.796.567 (*) | 511.657 | 3,5 |

(*) Ai fini del calcolo del valore aggiunto le domande individuali (e i corrispondenti volumi di investimento) delle imprese beneficiarie che hanno attivato la Misura anche in un Progetto di Filiera, sono state riallocate nella categoria "Progetti di Filiera".

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting SpA su dati di natura primaria e di monitoraggio.

Il valore complessivo dell'accrescimento di valore aggiunto lordo è stato calcolato sulla base del livello degli investimenti delle imprese con saldo entro l'anno 2015 e dei valori di efficienza medi (investimento/valore aggiunto) riportati nella tabella precedente.

Nei due scenari a confronto (ante e post investimento) si registra un incremento di valore aggiunto lordo di 123,18 milioni di euro. Il livello di efficacia raggiunto dalle imprese

¹¹L'estensione dei risultati campionari all'intero universo delle imprese con saldo al 2015 è stata effettuata al netto dei valori outlier del campione d'indagine (2 rilevazioni hanno registrato variazioni di valore aggiunto superiori a 100 mila euro). Per ridurre eventuali distorsioni/sovrastime dei risultati conseguenti a valori anomali del campione.

agroalimentari finanziate, quantificato nel 97,6%¹² del valore target (complessivo) fissato per la Misura, è molto soddisfacente. Il tasso di esecuzione del volume di investimenti e del numero dei beneficiari è pari a, rispettivamente, 107% e al 128% del valore target, a testimonianza di un volume medio di investimenti per impresa più contenuto (1,6 milioni di euro/impresa) rispetto a quanto stimato in ante intervento (1,9 milioni di euro/impresa).

Rispetto all'Azione 2 la popolazione indagata mostra una crescita di valore aggiunto del 10% tra la situazione ante e post intervento: nello specifico il dato medio aziendale è stimato a 81.800 € nella situazione ante intervento e di 90.500 € nella situazione post intervento. Considerando il volume degli investimenti realizzati dalle 6 imprese che al 2015 hanno concluso gli interventi (1.974.497 euro) e l'efficienza degli interventi indagati (3,8%) si stima un valore complessivo dell'indicatore R2 pari a 75.412 euro. Il margine operativo sui ricavi (ROS) è risultato negativo osservando i bilanci dell'anno pre-intervento (-0,3%). Negli anni post-intervento l'indicatore è risultato mediamente pari a 3,5%. Tale risultato conferma un aumento di redditività dell'impresa a seguito degli investimenti effettuati visto che a seguito di un accrescimento della produzione lorda vendibile i costi sono aumentati proporzionalmente meno. Analogamente agli indicatori sulla competitività è doveroso valutare il risultato alla luce dell'andamento dei prezzi in questi anni: il prezzo dei prodotti legnosi è rimasto praticamente costante, viceversa i prezzi di vari fattori produttivi, come i carburanti e l'energia elettrica sono aumentati considerevolmente.

Misura 123 (agroalimentare e forestale) - Valore aggiunto lordo (imprese con saldo al 2015)

| Misura 123 | Numero Imprese Beneficiarie | (A) Volume d'investimento (€) | (B) Accrescimento Valore Aggiunto lordo (€) |
|---|-----------------------------|-------------------------------|---|
| Valore realizzato - agroalimentare (a1) | 211 | 336.101.371 | 123.183.410 |
| di cui in Progetti di Filiera (*) | 107 | 150.312.454 | 70.271.261 |
| di cui con domanda individuale (*) | 104 | 185.788.917 | 52.912.148 |
| Valore realizzato - forestale (a2) | 6 | 1.974.497 | 75.412 |
| Valore realizzato totale (a=a1+a2) | 217 | 338.075.868 | 123.258.822 |
| Valore Obiettivo della Misura (b) | 165 | 313.896.000 | 126.260.000 |
| Tasso di esecuzione della Misura (a/b) | 132% | 107% | 98% |

(*) Ai fini del calcolo del valore aggiunto le domande individuali (e i corrispondenti volumi di investimento) delle imprese beneficiarie che hanno attivato la Misura anche in un Progetto di Filiera, sono state riallocate nella categoria "Progetti di Filiera".

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting SpA su dati di natura primaria e di monitoraggio.

Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

La cooperazione per l'innovazione oggetto degli interventi finanziati dalla Misura 124, per vincolo regolamentare, deve essere di carattere pre-competitivo, ossia non generare uno sfruttamento diretto ai fini commerciali e quindi non implicare un'applicazione su scala "industriale" delle innovazioni con un ritorno economico diretto. La misura è intervenuta, infatti, essenzialmente, sulla prototipazione e sulla sperimentazione. Il contributo all'incremento del Valore Aggiunto lordo dipende dall'osservazione di quelle attività di sperimentazione precompetitiva che abbiano avuto seguito con la realizzazione di investimenti nelle fasi a valle delle attività di sperimentazione o attraverso lo sfruttamento commerciale dei nuovi prodotti.

È necessario osservare quali soggetti imprenditoriali abbiano, con risorse proprie o con ulteriori fonti di finanziamento, realizzato o abbiano in corso la realizzazione di investimenti

¹² Qualora l'analisi fosse stata condotta utilizzando tutti i dati campionari, ovvero al lordo dei valori anomali (2 rilevazioni), il livello di efficacia della Misura sarebbe stato del 170%.

per lo sfruttamento a carattere commerciale delle innovazioni sperimentate. Dal quadro delle analisi condotte fino ad ora emerge, però, come gli interventi della Misura 124 siano guidati prevalentemente dalla sperimentazione finalizzata al miglioramento dei processi, della qualità produttiva o dallo start up pre-competitivo di tecnologie con ricadute di natura indiretta sul sistema di produzione.

Tuttavia è in corso di realizzazione un'analisi di approfondimento per determinare il contributo della misura stessa al popolamento dell'indicatore R2. Le rilevazioni di tipo qualitativo, basate sulla testimonianza dei soggetti coinvolti, analizzano le dinamiche evolutive dei progetti, delle applicazioni tecnologiche e innovative all'interno delle imprese, cercando di osservare le dinamiche di adattamento delle innovazioni sperimentate, successivamente all'attività di ricerca pre-competitiva, una volta conclusi i progetti.

Misura 125 – Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

La Misura 125 è rivolta ad aggregazioni di produttori agricoli di base e prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti per la realizzazione e il potenziamento di invasi di accumulo idrico ad indirizzo plurimo e delle connesse reti di distribuzione ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna

Al 31/12/2015 sono stati completati 15 progetti che ricadono tra le province di Ravenna (12 interventi), Forlì-Cesena (2 interventi) e Bologna (1 intervento).

Il calcolo dell'indicatore R2 è basato essenzialmente sui minori costi d'irrigazione per le aziende agricole dopo la realizzazione degli interventi. La misura, ha raggiunto il 75% del numero di operazioni ipotizzate e il 60% del target finanziario mentre l'aumento del valore aggiunto nelle aziende beneficiarie, quantificato in 251.228 €/anno, segnala una efficacia del 17%. Tale modesto indice è anche dovuto al fatto che gli interventi sono appena conclusi e non si sono fatte altre considerazioni sull'aumento di valore aggiunto generato dal miglioramento della qualità dei prodotti.

Misura 126 - Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di misure di prevenzione

La Misura mira a favorire la ripresa e la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo a seguito del verificarsi di calamità naturali o e/o avversità atmosferiche. Sono beneficiarie della Misura le imprese agricole e le imprese operanti nel settore della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti.

La misura non contribuisce all'indicatore di risultato R2 in quanto gli interventi non sono mirati a aumentare la capacità produttiva, ma solo a ripristinare il potenziale produttivo danneggiato. A tale fine è stata effettuata una stima del valore ripristinato a partire dalla dimensione economica delle aziende danneggiate.

Al 31/12/2015 dal monitoraggio regionale risultano liquidate 839 domande di aiuto. Le domande sono state presentate nell'arco di 3 anni, a seguito degli interventi accaduti nel 2012. che attengono 4 tipologie di evento calamitoso: frane, neve, trombe d'aria e il terremoto. Il settore lattiero-caseario è stato particolarmente coinvolto nei contributi della misura sia per la parte agricola che negli impianti di trasformazione.

Distribuzione complessiva domande, del contributo e degli investimenti ammessi per OTE

| Settore | Domande | Contributo Liquidato (€) |
|-------------------------|---------|--------------------------|
| Aziende miste | 176 | 10.083.052 |
| Bovini | 11 | 483.450 |
| Coltivazioni permanenti | 52 | 2.029.375 |
| Grandi colture | 343 | 15.254.106 |

| | | |
|---------------------------|------------|-------------------|
| Orticoltura | 9 | 595.274 |
| Pollame | 7 | 448.568 |
| Settore lattiero-caseario | 142 | 16.762.312 |
| Suini | 17 | 1.107.046 |
| Vino | 82 | 5.073.672 |
| Totale | 839 | 51.836.855 |

Ai fini del calcolo della capacità produttiva agricola ripristinata si è considerata, la dimensione economica (UDE) delle aziende agricole sostenute.

La misura ha finanziato 786 domande per un contributo liquidato netto di 38.933.650 euro, intervenendo su un totale di 67.483 UDE che generano un reddito lordo di 80.979.600 €/anno (1 UDE=1200 €).

Distribuzione delle domande, delle UDE e della SAU nelle aziende agricole interessate dagli interventi (con SAU)

| OTE - AZIENDE AGRICOLE | Domande Presentate | UDE | SAU |
|---------------------------|--------------------|---------------|---------------|
| Aziende miste | 167 | 14.949 | 5.378 |
| Bovini | 11 | 236 | 708 |
| Coltivazioni permanenti | 48 | 71 | 1.189 |
| Grandi colture | 337 | 27.415 | 22.456 |
| Orticoltura | 6 | 0 | 681 |
| Pollame | 6 | 1.559 | 50 |
| Settore lattiero-caseario | 124 | 10.119 | 5.681 |
| Suini | 16 | 12.454 | 1.420 |
| Vino | 71 | 679 | 1.375 |
| Totale | 786 | 67.483 | 38.938 |

Il potenziale produttivo agricolo ricostituito riguarda 38.938 ha di Superficie Agricola Utilizzata, che rappresenta il 3,7% della SAU regionale (1.064.214 ha al Censimento 2010).

R3 - Numero d'aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche

L'indicatore misura la diffusione delle innovazioni di processo e di prodotto o nella struttura organizzativa nelle imprese agricole, agroindustriali e forestali beneficiarie del sostegno. Vi concorrono le Misure 121, 122, 123 e 124. Al 31 dicembre 2015 il valore realizzato rappresenta il 54% del valore obiettivo.

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole

L'analisi dei dati di monitoraggio al dicembre 2015 rileva che sono 1.936 le aziende beneficiarie che hanno realizzato investimenti per oltre 200 milioni di euro finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e nuove tecniche. Nonostante il sostegno abbia agevolato l'introduzione d'innovazione, poco meno della metà dei beneficiari (46%) è coerente con l'obiettivo regionale, che si proponeva di interessare una fascia più ampia di beneficiari (88%).

La maggior parte delle risorse finanziarie impegnate riguarda le innovazioni destinate alla riduzione dei costi (33,9%) ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi (30%).

I dati raccolti attraverso le indagini dirette rilevano che il 55% delle innovazioni riguarda l'introduzione di nuove tecniche soprattutto attraverso la meccanizzazione delle operazioni colturali (35%). Il 21% delle aziende introduce nuovi prodotti attraverso la trasformazione aziendale delle produzioni (7%) e attraverso la variazione delle colture degli allevamenti praticati (14%).

Nelle aziende dei "giovani" (sinergia con la Misura 112) si registra l'introduzione di maggiore innovazione. (83% vs 67%). Nei beneficiari delle due misure abbinate si evidenzia maggiore propensione all'introduzione di nuovi prodotti (26% vs 19%) in particolare per quanto concerne la trasformazione in azienda delle produzioni agricole (11% vs 5%).

Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste

Nel periodo di attuazione della misura risulta che il 41% dei beneficiari ha intrapreso nuove attività produttive. Una parte delle realtà aziendali osservate svolgevano già una pluralità di attività prima dell'attuazione della misura. Le attività riconducibili alla risorsa bosco sono accessorie nella maggioranza dei soggetti; generalmente sono associate alla zootecnica quale attività di impresa principale. Le attività produttive in bosco sono a loro volte diversificate nel senso che oltre a ritrarre prodotti legnosi, si ritraggono a volte prodotti non legnosi come i marroni e i funghi (tartufi e porcini). Nelle proprietà collettive situate in provincia di Parma e, in maniera minore, nella provincia di Reggio nell'Emilia la raccolta del fungo porcino rappresenta una forma di reddito consolidata. Oltre a beneficiari che già operavano nel settore forestale, nella popolazione di indagine vi sono aziende forestali che sono iniziate proprio a seguito dell'investimento finanziato. Tale gruppo si concentra nella provincia di Parma e fa riferimento ad un coraggioso progetto di recupero e valorizzazione di bosco di castagno non solo ai fini della castanicoltura, ma anche per la produzione di paleria, travature e di legname da lavoro.

Estendendo i risultati al totale delle imprese che hanno terminato gli investimenti al 31/12/2015 si stima un avanzamento dell'indicatore pari a 45 (l'indicatore raggiunge il 42% del valore obiettivo).

L'ultimo criterio che si è voluto valutare è l'innovazione in termini di competenze tecniche nelle aziende forestali. A questo proposito è doveroso sottolineare che si fa riferimento a competenze legate all'introduzione di nuovi macchinari. Non vi sono evidenze particolari apportate dall'indagine, se non che generalmente i conduttori/dipendenti delle aziende impegnate nell'utilizzazione boschiva partecipano alla formazione obbligatoria.

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (Azione 1 e 2)

La Misura 123¹³ ha dato un rilevante contributo nella realizzazione di investimenti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e nuove tecniche. La quantificazione dell'indicatore, effettuata sulla base della percezione del grado e della tipologia di innovazione degli investimenti realizzati, rilevata in sede di indagine, su un campione di imprese beneficiarie che avevano concluso gli investimenti entro il 2012¹⁴, mostra che nell'ambito dell'Azione 1 il 77% delle imprese del campione ha introdotto innovazioni, di cui il 65% innovazioni di processo anche se dall'indagine diretta emerge una marcata commistione fra le due tipologie di innovazione. Il 55% degli intervistati, infatti, ha evidenziato la sinergia, in particolar modo per gli interventi inerenti il processo produttivo che hanno riguardato il miglioramento della qualità e/o del packaging dei prodotti esistenti. A seguito delle innovazioni di processo alcune imprese del campione hanno introdotto delle innovazioni anche di tipo organizzativo, sia per i rapporti a monte che a valle della filiera.

Riportando i dati dell'indagine all'universo delle imprese che hanno concluso gli interventi al 31/12/2015 (n. 211 per 261 progetti) si stima che 162 imprese introducono innovazioni, con

¹³Misura 123, Az. 1 e Misura 411, Az. 5

¹⁴Il campione di indagine verrà ampliato in occasione del rapporto di valutazione ex post con delle rilevazioni sulle imprese con saldo degli investimenti al 2013. In virtù di ciò le risultanze presentate in seguito, seppur statisticamente attendibili, saranno oggetto di revisione nel rapporto di valutazione finale.

un'efficacia della Misura, rispetto al target, del 395%, evidenziando una tendenza all'innovazione maggiore di quanto stimato ex ante sui dati della passata programmazione.

| Indicatori | Valori |
|---|--------|
| Numero imprese beneficiarie che hanno concluso gli investimenti entro il 2015 (a) | n. 211 |
| Numero imprese che hanno introdotto innovazioni – azione 1 (b1) | n. 162 |
| Numero imprese che hanno introdotto innovazioni – azione 2 (b2) | n. 6 |
| Numero imprese che hanno introdotto innovazioni – totale (b) | n. 168 |
| % imprese con innovazioni (azione 1) sul totale (b1/a) | 77% |
| % imprese con innovazioni sul totale (b/a) | 80% |
| Valore Obiettivo (num.) (c) | n. 41 |
| Efficacia (b/c) | 410% |
| Innovazioni di prodotto – azione 1 (35% del totale) | n. 57 |
| Innovazioni di processo – azione 1 (65% del totale) | n. 105 |

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting SpA su dati da indagini dirette e Sistema di Monitoraggio Regionale.

L'analisi dei dati del sistema di monitoraggio regionale riguardo la ripartizione della spesa complessiva fra le diverse finalità dell'investimento, pur ridimensionando leggermente il risultato campionario (n. 133 pari al 63% del totale), conferma l'efficacia della misura in relazione all'obiettivo "innovazione". Il dato risulta essere migliore di quello rilevato dall'Istat¹⁵ a livello nazionale: nel triennio 2010-2012 le industrie alimentari delle bevande e del tabacco che hanno introdotto innovazioni sono il 40,8% del totale.

Il volume complessivo degli investimenti delle imprese che hanno introdotto innovazioni (azione 1) è di circa 193,9 milioni di euro (57,7% del totale). A livello settoriale gli investimenti in innovazioni hanno riguardato:

- nel comparto delle carni, le esigenze connesse all'esportazione in paesi terzi;
- nel comparto cerealicolo e sementiero, il miglioramento della salubrità e della qualità del prodotto;
- nel settore lattiero-caseario, l'abbattimento dei costi di produzione e il consolidamento/acquisizione delle quote di mercato;
- nel comparto vitivinicolo, il miglioramento tecnologico dei processi produttivi;
- nel comparto ortofrutticolo (fresco e trasformato) gli investimenti hanno riguardato sia i processi produttivi (in particolare per l'incremento delle efficienze di costo) che i prodotti.

| | |
|---|---------|
| Volume complessivo investimenti delle imprese che introducono innovazioni (Meuro) (*) | 193,975 |
| Volume totale investimenti delle imprese beneficiarie (Meuro) | 336,101 |
| Incidenza | 57,7% |

(*) Ammontare complessivo degli investimenti, fra cui quelli in innovazione.

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting SpA su dati del Sistema di Monitoraggio Regionale.

Nell'Azione 2 tutti beneficiari (6 imprese) hanno aumentato le tipologie di prodotti in vendita. Si è inoltre riscontrato che per la maggior parte dei beneficiari la diversificazione si è sviluppata in senso verticale alla filiera.. L'innovazione di processo è legata all'acquisto di nuovi macchinari per aumentare l'efficienza della produzione e, non meno importante, la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'83% dei beneficiari ha introdotto nella propria azienda nuovi

¹⁵Nel triennio di rilevazione (2010-2012) le industrie alimentari delle bevande e del tabacco che hanno introdotto innovazioni sono il 40,8% del totale. Di queste, adottando lo stesso criterio di riclassificazione delle innovazioni miste (sia di prodotto che di processo) utilizzato per la tabella del testo, il 53% ha effettuato investimenti per l'innovazione dei processi produttivi (Fonte: Istat - Rilevazione statistica sull'innovazione delle imprese, Edizione 2014).

macchinari e impianti. In genere tali introduzioni costituiscono un'innovazione di processo, ma sono riconducibili ai nuovi prodotti: impianti di stoccaggio del cippato, impianti di prima trasformazione del legname, meccanizzazione spinta per l'abbattimento e l'allestimento del tronco in piedi.

Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

Al 31.12.2015 risultano saldate 86 iniziative, il 98,8% delle domande ammesse, con un ottimale livello di efficacia amministrativa. La spesa pubblica complessivamente liquidata per la misura, risulta essere il 97,5% sull'impegnato

Il calcolo dell'indicatore R3 è stato effettuato utilizzando il dettaglio delle schede progettuali delle iniziative coinvolte nelle attività di sperimentazione e mediante il contributo di dati e informazioni rilevate presso i beneficiari con le indagini realizzate e in corso di realizzazione per la valutazione ex post.

Si stima che il "numero di imprese che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecniche" all'interno della filiera agroalimentare regionale sia pari a 460, il 64,7% del target dell'ultima versione del PSR (incrementato a seguito dell'HC) e pari all'85% del target iniziale.

Si tratta di imprese del settore primario, di trasformazione o commercializzazione di medio/grandi dimensioni, organizzate in forma cooperativa e costituite da ulteriori imprese, in parte coinvolte nelle sperimentazioni. La quantificazione ha tenuto in considerazione solo il numero di soggetti che in maniera diretta hanno partecipato alle sperimentazioni delle innovazioni. Va da sé che le imprese cooperative coinvolte rappresentano, al loro interno, un universo di imprese molto più ampio del valore indicato.

Le innovazioni congiunte, di processo e prodotto riguardano circa il 40% degli interventi conclusi. Rimane prevalente il ruolo dell'innovazione di origine tecnica impattante sui processi produttivi e organizzativi. Rimangono limitate al 22% circa le innovazioni che incidono direttamente sull'introduzione di nuovi prodotti o nuove specifiche strutturali e di mercato potenziale per i prodotti esistenti.

| Indicatore | n. | % |
|--|-----|------|
| Soggetti che partecipano alla sperimentazione | 460 | 100 |
| <i>Soggetti che introducono Nuovi Prodotti</i> | 116 | 25,3 |
| <i>Soggetti che introducono Nuove tecniche</i> | 348 | 75,6 |

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting

È in corso un'attività di indagine finalizzata a mettere in luce l'evoluzione delle attività sperimentali e l'introduzione effettiva delle innovazioni sul sistema produttivo nonché le relazioni con gli organismi di ricerca. Ciò al fine di individuare soluzioni procedurali ed eventuali criticità da risolvere in maniera propedeutica all'attuazione della complessa misura 16 del PSR 2014/2020.

R4 - Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti

L'indicatore è riferito al valore totale di vendita delle produzioni agricole relative ai sistemi di qualità riconosciuti a livello europeo o nell'ambito degli Stati membri. Contribuiscono all'ottenimento dell'indicatore di risultato le Misure 132 e 133.

Il valore target dell'indicatore è stato variato nel corso dell'attuazione del Programma. In particolare, il valore è rimasto su un livello di scala comune per quanto concerne la misura 132, oscillando intorno ai 400.000 euro. Differente, invece, il metodo seguito per la misura 133. L'indicatore iniziale, fissato ex ante non teneva in considerazione alcune delle produzioni di qualità regionali che, nel contesto internazionale, comunque, rappresentano un'anomalia in termini di dimensioni e fatturato. . Per tale motivo, la formulazione iniziale, che fissava

tale indicatore a 71.300.000 euro è stata rivista in conseguenza della partecipazione di produzioni con livelli di produzione elevata, come il Parmigiano Reggiano o il Prosciutto di Parma. Ed è passato da 71.300.000 a 3 miliardi di euro, coerentemente con i fatturati all'origine di tali produzioni.

Come già indicato nelle Valutazioni precedenti, l'indicatore R4 permette di osservare i processi che sottendono il "consolidamento" e lo "sviluppo" delle strategie legate alle produzioni di qualità. Il mero dato relativo al valore delle produzioni soggette a marchi di qualità, esprime semplicemente uno stato di fatto del sistema regionale e può essere influenzato in incremento o decremento da molteplici altri fattori, come le dinamiche congiunturali, la presenza di produzioni di qualità già competitive sui mercati, le strategie aziendali.

In Regione Emilia Romagna il sostegno della Misura 133 ad alcuni prodotti, quali il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma, l'Aceto Balsamico di Modena o il complesso sistema produttivo Biologico, su cui incide la competitività del sistema ortofrutticolo regionale, solo parzialmente incide sul valore della produzione stimato, rispetto alle strategie messe in atto sul mercato dal sistema produttivo. In tale contesto i fattori di competitività sono molteplici e vanno dalla dimensione aziendale alla visibilità di sistema già consolidata nell'immaginario del consumo internazionale.

Per comprendere realmente l'efficacia degli interventi della misura occorre porre l'attenzione ad elementi più analitici rispetto al mero valore economico dell'indicatore R4. Occorre osservare la qualità dei singoli interventi, la portata internazionale delle azioni di promozione messe in campo, la dimensione competitiva delle aziende beneficiarie della misura 132, le tipologie di attività messe in atto con la misura 133. Nella sezione specifica della misura 133 sono state poste delle riflessioni in merito ad alcuni elementi di dettaglio come definiti all'interno delle schede progetto presentate con le domande di aiuto.

Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare

La metodologia utilizzata per la valorizzazione è consolidata, in modo da permettere un confronto in serie dati in fase ex post. La base di calcolo dell'indicatore è data dall'indagine sugli input agricoli condotta nel 2012, che comprende anche 185 beneficiari della Misura 132. Il valore dimensionale ed economico è stato attualizzato e normalizzato con l'ausilio di un confronto delle Produzioni Standard di settore della banca dati RICA, rapportando tale valore all'OTE e all'UDE di riferimento dei beneficiari e alle produzioni di qualità interessate. Una volta ottenuti, tali valori sono stati rapportati all'universo di beneficiari della Misura 132.

Le domande presentate nel ciclo di Programmazione 2007-2013 sono state 3276. Il processo istruttorio ha portato all'ammissione di 2.851 domande, con un livello di contributo concesso pari a 5.626.146,00 euro e un liquidato netto pari a 4.285.474,00 euro. La misura 132 è una delle poche che la Regione Emilia Romagna ha portato, in trascinamento sul PSR 2014-2020. L'adesione al sistema di qualità biologico rappresenta il sostegno prevalente della misura, con oltre il 90% delle domande di aiuto. Marginali gli altri sistemi di qualità, come già indicato nelle RAV precedenti: 10% circa DOC/IGT, 4% circa per DOP/IGP e marginalmente ridotto il sostegno alle produzioni QC (0,4%)

Il valore complessivo della produzione interessata dalla Misura 132 di circa 820 milioni di euro, che conferma il raggiungimento e superamento dei livelli di efficacia del target individuato.

Misura 132 – valore della produzione soggetti a marchi di qualità riconosciuti (euro)

| Produzioni beneficiarie | Marchi/Norme europee |
|------------------------------|----------------------|
| Carni fresche (e frattaglie) | 62.600.000 |
| Prodotti a base di carne | 94.600.000 |
| Formaggi | 166.000.000 |

| | |
|--|--------------------|
| Altri prodotti di origine animale | 0 |
| Materie grasse | 51.000.000 |
| Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale e trasformati | 293.000.000 |
| Birra | 0 |
| Bevande a base di estratti di piante | 69.000.000 |
| Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria | 30.600.000 |
| Altri prodotti alimentari | 54.000.000 |
| Totale | 820.800.000 |

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting

Misura 133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione

Per la quantificazione del valore del fatturato all'origine delle produzioni DOP/IGP beneficiarie della misura sono stati utilizzati i dati relativi al Rapporto ISMEA sulle DOP IGP STG e il Rapporto sulle Dop e IGP in Emilia Romagna della Direzione Regionale dell'Agricoltura. Le produzioni vitivinicole, invece, il valore è stato stimato sulla base dei dati relativi alla produzione certificata e resi disponibili da ISMEA nel "Report Vini a Denominazione di Origine, Struttura, produzione e mercato".

Sono 53 le iniziative ammesse a finanziamento e concluse, il dato relativo al valore della produzione, come già definito nel corso delle RAV precedenti, risente ovviamente dell'incidenza in termini di volume e quote di mercato di prodotti di qualità certificata il cui livello di fatturato è preponderante a livello nazionale, come il Parmigiano Reggiano, il Vitellone Bianco dell'Appennino, l'Aceto Balsamico di Modena e il Prosciutto di Parma. Rispetto a tale questione si è argomentato e l'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno rivedere il valore target dell'indicatore R4 specifico per la misura 133.

Al 31.12.2015 il valore delle produzioni si assesta intorno ai 3 milioni di euro.

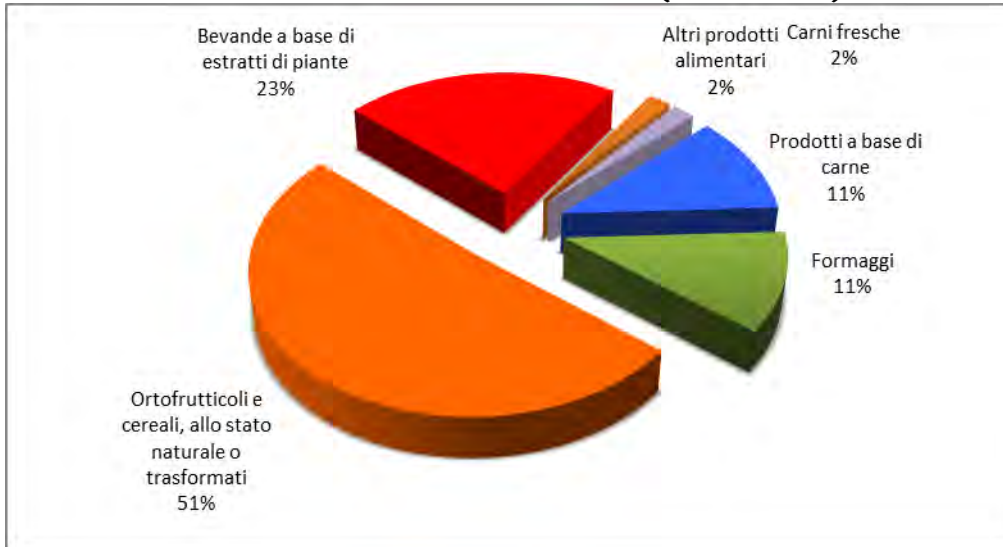
Misura 133 – valore della produzione soggetti a marchi di qualità riconosciuti (euro)

| Produzioni beneficiarie | Marchi/Norme europee |
|--|----------------------|
| Carni fresche (e frattaglie) | 36.000.000 |
| Prodotti a base di carne | 1.290.340.000 |
| Formaggi | 1.304.450.000 |
| Altri prodotti di origine animale | - |
| Materie grasse | 3.900.000 |
| Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale e trasformati | 8.200.000 |
| Birra | - |
| Bevande a base di estratti di piante | 345.000.000 |
| Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria | - |
| Altri prodotti alimentari | 1.230.000 |
| Totale | 2.989.120.000 |

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su dati ISMEA e della Direzione Regionale dell'Agricoltura "Rapporto sulle Dop e IGP in Emilia Romagna 2012"

In termini di a peso specifico delle produzioni a livello regionale risulta di particolare interesse, il contributo dato dal comparto dei formaggi, con circa il 44% sul totale nonché quello relativo ai derivati dalle carni (43%). Osservando la ripartizione delle domande di aiuto per tipologia di prodotto, invece, è evidente come il comparto ortofrutta, comprendente altresì i cereali, rappresenti l'ambito con maggiore supporto da parte della misura, con il 51% del sostegno. Segue il vitivinicolo, con il 23% delle domande di aiuto approvate e poi le produzioni a base di carne e i formaggi (11%).

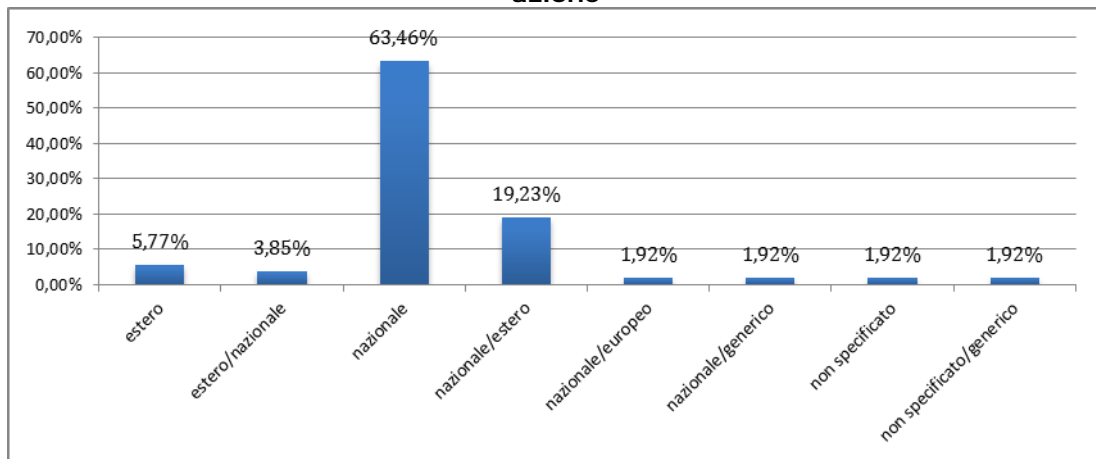
Produzioni beneficiarie misura 133 (% iniziative)



Fonte: Elaborazione Agriconsulting su dati Regione Emilia-Romagna

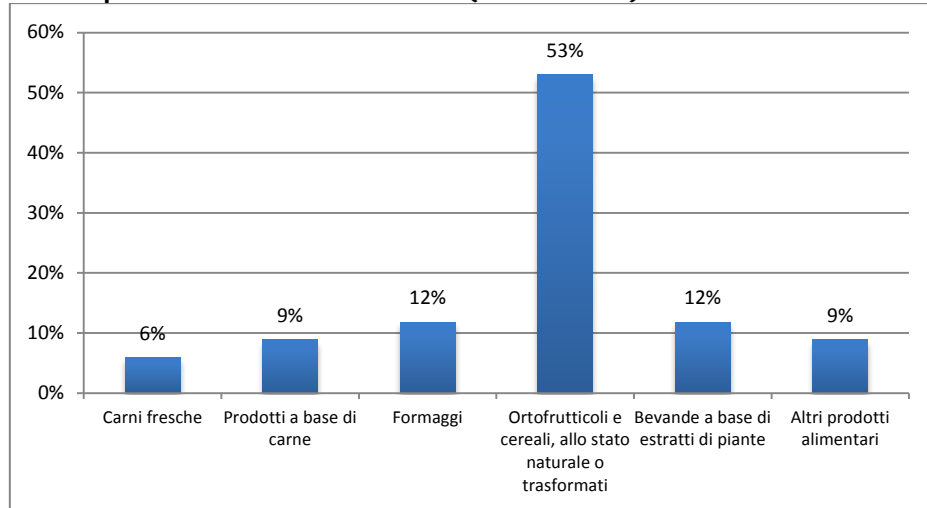
Un ulteriore dato di tipo analitico è relativo all'ambito territoriale delle attività promosse dalla misura. Come rappresentato nella figura seguente il sostegno è stato utilizzato, prevalentemente per il consolidamento sui mercati nazionali con attività di promozione e informazione presso la GDO. Solamente il 5,7% degli interventi punta ai mercati esteri, mentre attività di tipo misto, con eventi sia nazionali che esteri hanno rappresentato quasi il 20% delle iniziative.

Interventi di promozione/informazione (misura 133) per ambito geografico di azione



Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su dati Regione Emilia Romagna

Il 53% delle iniziative realizzate a livello nazionale ha riguardato il settore ortofrutticolo.

Interventi di promozione/informazione (misura 133) realizzati a livello nazionale

Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su dati Regione Emilia Romagna

Benché l'impatto delle azioni sembri sbilanciato verso il mercato interno, giova ricordare che l'obiettivo della misura nel PSR della Regione Emilia Romagna è quello di "concedere un aiuto alle attività di informazione e promozione (rivolte al consumatore) tese ad incentivare l'acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso un'esauriente informazione sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità, e in particolare sugli specifici metodi di produzione, gli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, legati al sistema di qualità alimentare interessato".

La rilevanza dell'azione non è, quindi, dettata dalla portata internazionale dell'attività di promozione, bensì, dagli strumenti messi in atto per rivolgere ai consumatori appropriate iniziative di informazione e promozione.

E ancora, si legge nel Programma Operativo della Misura, "L'ambito di applicazione della presente Misura è il mercato regionale, nazionale ed il mercato interno comunitario in relazione alle prospettive di immissione, consolidamento ed espansione commerciale dei prodotti di qualità realizzati sul territorio regionale". Ciò rappresenta un quadro competitivo in evoluzione, le cui prospettive di consolidamento ed espansione sono in divenire per alcuni comparti.

Ciò è particolarmente permeante con le iniziative messe in atto dal settore ortofrutticolo e cerealicolo, le cui azioni di sensibilizzazione sugli aspetti nutrizionali, salutistici, di sicurezza e tracciabilità verso i consumatori, sono state attivate con una prevalenza di interventi a carattere nazionale, con riferimento al mercato interno e alla GDO.

Un ulteriore elemento di valutazione è dato dall'insieme degli strumenti messi in atto per la realizzazione delle attività di informazione e promozione. Le modalità tradizionali (Campagne Promozionali/Fiere e Campagne a Mezzo Stampa) rappresentano, insieme, il 45% delle iniziative attivate dalle associazioni di produttori. La diffusione via internet, compresa la realizzazione di siti web, rappresenta solamente il 12% delle iniziative.

Sarebbe opportuno nell'ambito della Programmazione 2014-2020 proporre degli strumenti di rilevazione da sottoporre ai partecipanti alle iniziative di promozione afferenti alle campagne promozionali/fiere, Workshop, Seminari. Ciò potrebbe essere proposto quale impegno aggiuntivo per i beneficiari nella realizzazione degli interventi, in modo da avere un livello di feedback diretto sulla qualità e sull'impatto delle azioni di promozione/informazione.



Fonte: Elaborazioni Agriconsulting su dati Regione Emilia Romagna

ASSE 2 – Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale

R6 - Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio

L’indicatore comune R6 esprime i risultati del Programma in termini di estensione della superficie sottoposta, a seguito degli impegni o interventi oggetto di sostegno nell’ambito delle Misure dell’Asse 2, a una gestione ritenuta favorevole (efficace) rispetto: (6.a) alla biodiversità e salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale; (6.b) a migliorare la qualità dell’acqua; (6.c) ad attenuare i cambiamenti climatici; (6.d) a migliorare la qualità del suolo; (6.e) a evitare la marginalizzazione e l’abbandono delle terre.

La tabella seguente illustra i contributi per Misura/azione all’indicatore a dicembre 2015 all’Indicatore

| Misure/Azioni | | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo... | | | | |
|---------------|---|--|---------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
| | | a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale | b) a migliorare la qualità dell’acqua | c) ad attenuare i cambiamenti climatici | d) a migliorare la qualità del suolo | e) a evitare la marginalizzazione e l’abbandono delle terre |
| 211 | Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane | 47.944 * | | | | 93.562 |
| 212 | Indennità a favore degli agricoltori in zone con svantaggi naturali | 9.167 * | | | | 20.196 |
| 214 | Pagamenti agroambientali | 177.119 | 183.338 | 183.338 | 178.915 | 15.713 |
| 214/1 | Produzione integrata | 72.601 | 72.601 | 72.601 | 72.601 | |
| 214/2 | Produzione biologica | 66.293 | 66.293 | 66.293 | 66.293 | |
| 214/3 | Copertura vegetale per contenere il | | 515 | 515 | 515 | |

| Misure/Azioni | | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo... | | | | |
|----------------------------|---|--|---------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
| | | a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale | b) a migliorare la qualità dell'acqua | c) ad attenuare i cambiamenti climatici | d) a migliorare la qualità del suolo | e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre |
| | trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque | | | | | |
| 214/4 | Incremento della materia organica nei suoli | | 5.762 | 5.762 | 5.762 | |
| 214/6 | Agrobiodiversità. Tutela di varietà autoctone minacciate di erosione | 57 | | | | |
| 214/8 | Regime sodivo e prateria estensiva | 27.831 | 27.831 | 27.831 | 27.831 | 15.713 |
| 214/9 | Ripristino e/o conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario (*) | 4.424 | 4.424 | 4.424 | | |
| 214/10 | Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali (*) | 5.914 | 5.914 | 5.914 | 5.914 | |
| 216/3 | Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario | (194) ** | (194)** | | | |
| Totale agricoltura | | 234.230 | 183.338 | 183.338 | 178.915 | 129.471 |
| 221 | Imboschimento dei terreni agricoli | 6.096 | 5.966 | 6.096 | 5.966 | |
| 221 1/2 | Boschi permanenti e arboricoltura da legno a ciclo medio -lungo (***) | 5.966 | 5.966 | 5.966 | 5.966 | |
| 221/3 | Arboricoltura a ciclo breve - pioppicoltura | 130 | | 130 | | |
| 226 | Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo | 1.069 | | 1.069 | 1.069 | |
| 227 | Sostegno agli investimenti forestali non produttivi | 2.668 | | n.d | | |
| Totale forestazione | | 9.833 | 5.966 | 7.165 | 7.035 | |
| Totale R6 | | 244.063 | 189.304 | 190.504 | 185.950 | 129.471 |

(*): superficie oggetto di sostegno delle Misure 211 e 212 e non in sovrapposizione con la superficie della Misura 214.

(**): la superficie della Misura 216/3 non viene conteggiata nella sommatoria per Asse per evitare impropri "doppi conteggi" con la Misura 214/9, con la quale condivide obiettivi e superfici di intervento.

(***): sono inclusi i "trascinamenti" per impegni assunti nel PSR 2000-2006: 1609/89, 2080/92, 1257/99.

Di seguito sono quantificati i cinque valori dell'indicatore R6 (sub-indicatori) attraverso la sommatoria delle superfici agricole e forestali oggetto di impegni/interventi attribuite secondo gli obiettivi ambientali definiti precedentemente e messe a confronto con i rispettivi valori target presenti nella ultima versione del PSR (2015) ricavando, dal loro rapporto, altrettanti indici di efficacia (%).

Indicatore comune di risultato n. 6, indici di efficacia al dicembre 2015. Valori in ettari.

| Misure/Sottomisure | Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo | | | | |
|--|---|---------------------------------------|---|--------------------------------------|---|
| | a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale | b) a migliorare la qualità dell'acqua | c) ad attenuare i cambiamenti climatici | d) a migliorare la qualità del suolo | e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre |
| Valori effettivi R6 al 2015 - totali | 244.063 | 189.304 | 190.504 | 185.950 | 129.471 |
| - agricoltura | 234.230 | 183.338 | 183.338 | 178.915 | 129.471 |
| - forestazione | 9.833 | 5.966 | 7.165 | 7.035 | |
| Valori obiettivo 2007-2013(*) | 239.854 | 207.567 | 201.214 | 208.017 | 83.208 |
| Indice di efficacia (valore effettivo/previsto) totale | 102% | 91% | 95% | 89% | 156% |

(*) PSR Emilia Romagna versione 11, agosto 2015.

Con riferimento all'ultimo anno di programmazione (2015) si confermano i positivi risultati dei valori target previsti nel PSR vigente allo stesso anno per l'indicatore comune R6, nelle sue diverse declinazioni. I corrispondenti indici di efficacia (realizzato/previsto) variano infatti per i diversi sub-indicatori tra l'89% ed il 156%, in funzione della tipologia degli obiettivi ambientali.

Sebbene i restanti indici rimangano pressoché costanti rispetto allo scorso anno, si registra un aumento delle superfici forestali sotto impegno relativo alle Misure 226 e 227 che risultano al 2015 pari rispettivamente a 1.069 ettari (+20%) e 2.668 ettari (+52%). In realtà tale incremento delle superfici non è dovuto a nuove domande di investimento nell'anno di riferimento, ma alla disponibilità di nuovi dati di monitoraggio che hanno reso possibile il corretto calcolo delle superfici impegnate, ove la tipologia di investimento lo rendesse possibile.

Al fine di consentire una più articolata analisi dei risultati raggiunti, la tabella seguente confronta i valori assunti dall'Indicatore comune R6 al dicembre 2015 con i relativi valori target definiti rispettivamente nelle versioni iniziale (2007), intermedia (2009) e finale (2015) del Programma.

Indicatore comune R6: confronto tra risultati raggiunti e valori-obiettivo del PSR e relativi Indici di efficacia, per Misura e per Asse

| Indicatori | | Valore realizzato al dicembre 2015 | Valori obiettivo | | | Indici di efficacia | | |
|--|---------------|------------------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------|---------------------|-------------|-------------|
| | | | Dec. C(2007)708 12/09/2007 PSR Vers 1 | Dec. C(2009) 10344- 17/12/2009 PSR Vers 4 Post HC | PSR Vers 11 Finale (2015) | | | |
| (6) Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a | Misure | | (ettari) | | | (%) | | |
| | | (A) | (B) | (C) | (D) | (A)/(B) | (A)/(C) | (A)/(D) |
| a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat | 211 | 93.562 | 61.500 | 70.702 | 70.702 | 152% | 132% | 132% |
| | 212 | 20.196 | 5.000 | 12.506 | 12.506 | 404% | 161% | 161% |
| | 214 | 177.119 | 126.700 | 189.879 | 177.119 | 140% | 93% | 100% |
| | 216 | 194 | nd | 174 | 174 | nd | 111% | 111% |
| | 221 | 6.096 | 1.200 | 5.827 | 5.827 | 508% | 105% | 105% |
| | 226(*) | 1.069 | | | | nd | nd | nd |
| | 227 | 2.668 | nd | 2.370 | 2.370 | | 113% | 113% |
| | Asse 2 | 244.063 | 160.718 | 239.854 | 239.854 | 152% | 102% | 102% |
| b) a migliorare la qualità dell'acqua | 214 | 183.338 | 134.300 | 201.566 | 183.338 | 137% | 91% | 100% |
| | 216 | 194 | nd | 174 | 174 | nd | 111% | 111% |
| | 221 | 5.966 | 1.200 | 5.827 | 5.827 | 497% | 102% | 102% |
| | Asse 2 | 189.304 | 135.539 | 207.567 | 207.567 | 140% | 91% | 91% |
| c) ad attenuare | 214 | 183.338 | 130.100 | 194.568 | 183.338 | 141% | 94% | 100% |

| Indicatori | | Valore realizzato al dicembre 2015 | Valori obiettivo | | | Indici di efficacia | | | |
|--|-------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|--|---------------------------|---------------------|--------------------|--------------|--------------|
| | | | Dec. C(2007)708 12/09/2007 PSR Vers 1 | Dec. C(2009) 10344-17/12/2009 PSR Vers 4 Post HC | PSR Vers 11 Finale (2015) | | | | |
| (6) Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a | Misure | | (ettari) | | | (%) | | | |
| | | (A) | (B) | (C) | (D) | (A)/(B) | (A)/(C) | (A)/(D) | |
| | i cambiamenti climatici | 216 ^(*) | 194 | | | | nd | nd | nd |
| | | 221 | 6.096 | 1.700 | 5.827 | 5.827 | 359% | 105% | 105% |
| | | 226 | 1.069 | nd | 819 | 1.200 | nd | 131% | 89% |
| | Asse 2 | 190.504 | 131.835 | 201.214 | 201.214 | 145% | 95% | 95% | |
| d) a migliorare la qualità del suolo | | 214 | 178.915 | 134.300 | 201.511 | 178.915 | 133% | 89% | 100% |
| | | 216 | 194 | nd | 174 | 174 | nd | 111% | 111% |
| | | 221 | 5.966 | 1.200 | 6.332 | 6.332 | 497% | 94% | 94% |
| | | 226 ^(*) | 1.069 | | | | nd | nd | nd |
| | | Asse 2 | 185.950 | 135.539 | 208.017 | 208.017 | 137% | 89% | 89% |
| e) a evitare la marginalizzazione /abbandono terr.agricoli | | 211 | 93.562 | 61.500 | 70.702 | 70.702 | 152% | 132% | 132% |
| | | 212 | 20.196 | 5.000 | 12.506 | 12.506 | 404% | 161% | 161% |
| | | 214 | 27.831 | nd | 24.737 | 27.831 | nd | 64% | 100% |
| | | Asse 2 | 129.471 | 66.500 - 77.000 | 83.208 | 83.208 | 195% - 168% | 156 % | 156 % |

Nota: i valori realizzati totali per Asse, relativi ai diversi sub-indicatori, indicano la somma delle superfici fisiche al netto delle sovrapposizioni tra le diverse Misure.

*Indicatore aggiunto dal Valutatore

Considerando l'evoluzione dei valori-obiettivo si evidenzia per tutti i diversi sub-indicatori la variazione dei valori obiettivo iniziali, dovuta all'incremento della disponibilità di risorse finanziarie destinate al PSR a seguito delle "nuove sfide" della "Health Check della PAC" (differenza, tra la versione iniziale del PSR rispetto a quella del 2009) mentre nessuna differenza si verifica tra i valori obiettivo indicati nel PSR 2009 e la versione finale del 2015. A questi andamenti generali dell'Asse 2 corrispondono indici di efficacia differenziati tra le diverse Misure.

Nelle **Misure 211 e 212** alla luce delle superfici agricole ammesse a sostegno con i primi Bandi, nel 2009, grazie alla flessibilità introdotta con il programma operativo di misura (DGR 291 del 2009), si è potuto incrementare il numero delle domande ammesse, in virtù degli ampliamenti delle risorse (+14% complessivamente). Tale incremento ha determinato la rimodulazione del valore obiettivo iniziale prudenzialmente stimato in 61.500 ettari per la Misura 211 e 5.000 ettari per la Misura 212, portandolo rispettivamente a 70.702 ettari e 12.506 ettari. Successivamente non si sono verificate modifiche negli indicatori di prodotto, né in quelli di risultato, in quanto le maggiori risorse sono state utilizzate per i pagamenti degli oneri finanziari delle due Misure. Per entrambe le Misure, a seguito delle osservazioni dei Servizi Commissione Europea, comunicate con nota n. Ares(2014) 99346 del 17 gennaio 2014, con riferimento agli esiti Indagine n. RD2/2013/014 sul PSR Emilia Romagna ed accolte dall'Autorità di Gestione con nota del 13/03/2014 DGU.2014.355 del 13/03/2014, il criterio di ammissibilità secondo cui "le superfici prative debbano essere falciate almeno una volta l'anno e/o utilizzate a pascolo almeno due mesi l'anno" è stato riclassificato in impegno. Nonostante l'incremento dei valori obiettivo, si verifica il superamento dei valori di entrambi i sub-indicatori per esse utilizzati,.

Nella **Misura 214** (Pagamenti agroambientali) i valori realizzati entro il 2015 coincidono con i valori obiettivo dei sub-indicatori R6 vigenti nello stesso anno. Quest'ultimi, infatti, dopo essere stati aumentati a seguito del rafforzamento finanziario della Misura avvenuto nel 2009 ("Health Check" della PAC) hanno subito una progressiva, seppur non significativa, riduzione proporzionale all'effettiva estensione delle superfici sotto-impegno, fino a coincidere con esse. Si evidenzia tuttavia che anche confrontando i valori realizzati al 2015 con i valori obiettivo più alti, definiti nella rimodulazione del 2009, si ottengono indici di

efficacia superiori al 100% per i sub-indicatori R6.a (biodiversità) e R6.e (marginalizzazione delle terre) e intorno al 90% per i restanti sub-indicatori.

Nella **Misura 216** gli investimenti produttivi con finalità ambientali (Azione 3- Ripristino di spazi naturali e semi-naturali e del paesaggio agrario) sebbene con il primo bando (2008) vi sia stato un volume di richieste largamente inferiore rispetto alle disponibilità economiche programmate, a causa soprattutto dei vincoli della condizionalità, considerati troppo impegnativi dalle aziende; con i successivi bandi (2011, 2012 e 2013) l'estensione finale delle superfici rispetto ai valori obiettivo programmati, è superiore al 100%.

Nella **Misura 221** si verifica il raggiungimento/superamento dei valori target per quasi tutti i sub-indicatori di Risultato, nonostante siano stati nel tempo aumentati, ad eccezione dell'obiettivo di migliorare la qualità del suolo (R6.d) che ha comunque un indice di efficacia del 95%. Tali risultati sono in gran parte riconducibili al contributo delle superfici in "trascinamento" dai precedenti periodi di programmazione¹⁶ che rappresentano circa il 90% della superficie complessivamente oggetto di sostegno della Misura 221. Considerando le sole superfici imboschite nel periodo 2007-2013 saldate entro il dicembre 2015 si otterrebbe un valore di 215 ettari, decisamente lontano dai valori obiettivo, a conferma della scarsa partecipazione a tale linea di intervento nell'attuale periodo di programmazione, fenomeno verificatosi anche a livello nazionale. La superficie agricola impegnata nei nuovi interventi di imboschimento (quindi escludendo la componente relativa ai "trascinamenti") riguarda per il 63% interventi di arboricoltura da legno con essenze di pregio (azione 2), per il 23% boschi permanenti (azione 1) e per il restante 14% impianti di arboricoltura a ciclo breve (azione 3). La **Misura 226** è stata avviata nel 2008 e per la sua attuazione sono stati emanati 3 Bandi pubblici (2008, 2011, 2013). Con i primi due la Misura ha sostenuto di interventi per la riduzione del rischio incendi, con il terzo interventi di miglioramento e ripristino delle superfici percorse da incendio. La Misura 226 ha registrato un indice di efficacia pari all'89%, valore inferiore alle attese ma coerente con le specificità delle Misure a investimento per le quali, data la natura degli interventi realizzati, non è sempre possibile stimare la superficie forestale interessata e di conseguenza il popolamento dell'Indicatore R6.

La **Misura 227** è stata attivata a partire dal 2008 e con un successivo Bando nel 2011, che complessivamente hanno visto l'adesione di 38 beneficiari, il 37% del valore target previsto con l'ammissione a finanziamento di 150 domande che hanno esaurito l'intera disponibilità finanziaria della Misura. La superficie totale coinvolta al 31/12/2015 è di 2.668 ettari, superiore al valore target previsto per il sub-indicatore R6.a (Salvaguardia della biodiversità) per il quale si ottiene un indice di efficacia del 113% . Il prevedibile effetto sui suoli (dissesto idrogeologico e qualità del suolo) determinato da alcune azioni della Misura 227, non è valutabile in quanto per tali interventi, a carattere puntuale o lineare, il sistema di monitoraggio non consente la stima delle superfici interessate.

Allo scopo di valutare la pertinenza e rilevanza degli interventi dell'Asse 2 in relazione ai fabbisogni ambientali presenti nel territorio regionale, la tabella seguente espone le superfici oggetto di interventi (SOI_PSR) sia al livello regionale sia alle attinenti aree di tutela.

Per quanto attiene la *Biodiversità*, il PSR ha fino ad oggi finanziato interventi a favore dell'Asse 2 che interessano complessivamente circa 239.376 ettari, circa il 25% della SAU totale regionale. Di questi ben il 23,5% (56.283 ettari) si colloca nelle Aree a tutela Naturalistica e circa il 10 % in zone Natura 2000 (22.859 ettari). Il confronto dei rapporti

¹⁶ Aiuti concessi ai sensi dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) n. 797/85, sue modifiche e integrazioni (in particolare Reg. (CE) n. 1094/88, Reg. (CE) n. 1272/88 e Reg. (CE) n. 1609/89 e Reg. (CE) n. 2328/91- set-aside forestazione);
- Reg. (CE) n. 2080/92 (Programmi Pluriennali Regionali 94-96 e 98-99);
- Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 Misura 2.h).

della SOI sulla SAU a livello regionale con quelli nelle Aree a tutela naturalistica e nelle sole zone Natura 2000 (pari rispettivamente al 31.6% e al 39%) confermano l'importante incidenza del PSR in tale ambito, essendo tali rapporti superiori alla media regionale (25% circa) si può affermare che il PSR sia riuscito a determinare una positiva localizzazione degli interventi con effetti favorevoli rispetto al tema della biodiversità.

La superficie favorevole alla *Qualità delle Acque* complessivamente coinvolta è stata pari a 188.648 ettari, il 20% della SAU regionale; nelle aree a tutela idrologica si è localizzata il 43% della SOI (quasi 81.495 ettari) mentre ricade nelle Zone vulnerabili ai nitrati il 31% della SOI, gli indici di concentrazione SOI/SAU nelle due aree risultano pari rispettivamente al 18 e 17% quindi inferiori al dato medio regionale (20%), verificandosi una bassa concentrazione nelle aree che hanno un maggior "fabbisogno" di intervento.

Per quanto riguarda la *Protezione del suolo*, dai dati esposti nella Tabella si può desumere come la superficie degli interventi aventi un effetto positivo in tal senso, ammonti a livello regionale a 184.232 ettari, pari al 19% della SAU regionale. Il 52% di tale SOI ricade nelle aree potenzialmente a rischio di erosione (collina e montagna), distribuendosi con indici di concentrazione più alti nelle aree a maggior rischio, dove la problematica erosiva è maggiormente presente.

L'indicatore R6 può essere letto anche rispetto alla distribuzione delle superfici agricole dei singoli indicatori nelle aree altimetriche di pianura, collina e montagna. Rispetto a tale chiave di lettura emerge che nelle aree di *pianura* dove si concentra la quota principale delle attività e delle produzioni agricole regionali, la capacità di intervento delle Misure agricole dell'Asse risulta inferiore rispetto ai dati medi regionali in tutti e tre i macro raggruppamenti mentre nelle aree di *collina* e di *montagna*, si ottiene un indice di concentrazione complessivo SOI/SA estremamente elevato, soprattutto per quanto attiene alle SOI con effetti positivi sulla biodiversità.

In conclusione, l'analisi svolta evidenzia un potenziale favorevole impatto delle Misure/azioni dell'Asse 2 rispetto agli obiettivi della conservazione della biodiversità e tutela del suolo; minore invece risulta la capacità di intervento rispetto all'obiettivo della tutela delle risorse idriche, in particolare nelle zone più vulnerabili e sensibili e in generale nelle aree di pianura.

Superfici oggetto di interventi (SOI) dell'Asse 2 che contribuiscono a migliorare l'ambiente dal punto di vista della biodiversità, della qualità delle acque e della protezione del suolo dall'erosione e loro incidenza nelle rispettive aree di tutela

| Indicatore | Regione | | SOI PSR Biodiversità | | | SOI PSR Qualità acque | | | SOI PSR Erosione | | |
|----------------------------------|--------------|------------|----------------------|-------------|---------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|------------------|-------------|---------------------|
| | ha ST | ha SAU | ha | % sulla Sau | % sulla soi bio reg | ha | % sulla Sau | % sulla soi acqua reg | ha | % sulla Sau | % sulla soi ero reg |
| Aree a tutela naturalistica (1) | 594.016,30 | 177.747,27 | 56.282,90 | 31,66 | 23,51 | | | | | | |
| Di cui Natura 2000 | 252.732,65 | 58.598,73 | 22.858,72 | 39,01 | 9,55 | | | | | | |
| Area a tutela idrologica (2) | 865.387,44 | 457.963,23 | | | | 81.494,71 | 17,80 | 43,20 | | | |
| Di cui ZVN | 620.496,10 | 346.390,18 | | | | 59.073,18 | 17,05 | 31,31 | | | |
| Aree a rischio di erosione | 1.111.447,07 | 266.950,21 | | | | | | | 95.432,63 | 35,75 | 51,80 |
| Classe1 < 11,2 Mg/ha anno | 297.732,03 | 56.505,04 | | | | | | | 16.218,57 | 28,70 | 8,80 |
| Classe2 > 11,2 e < 20 Mg/ha anno | 43.214,53 | 20.006,98 | | | | | | | 5.245,35 | 26,22 | 2,85 |
| Classe3 > 20 e < 50 Mg/ha anno | 295.066,60 | 93.507,54 | | | | | | | 33.803,28 | 36,15 | 18,35 |
| Classe4 > 50 Mg/ha anno | 475.433,92 | 96.930,66 | | | | | | | 40.165,43 | 41,44 | 21,80 |
| Regione | 2.211.274,43 | 956.396,70 | 239.375,59 | 25,03 | | 188.648,21 | 19,72 | | 184.231,79 | 19,26 | |
| Pianura | 1.099.827,36 | 695.323,12 | 86.991,03 | 12,51 | | 92.666,50 | 13,33 | | 88.480,76 | 12,73 | |
| Collina | 357.426,94 | 147.510,99 | 59.461,64 | 40,31 | | 45.701,94 | 30,98 | | 45.489,13 | 40,06 | |
| Montagna | 754.020,14 | 113.562,59 | 92.922,92 | 81,83 | | 50.279,77 | 44,27 | | 50.261,90 | 44,26 | |

I valori di totale regionale delle superfici oggetto d'impegno e quelli relativi alle aree altimetriche sono inferiori a quelli reali perché nella territorializzazione le problematiche legate alla non perfetta coincidenza delle informazioni alfanumeriche con quelle vettoriali (quadro d'unione dei fogli di mappa catastali) può determinare la perdita di qualche dato.

La Sau utilizzata è stata dedotta dalla Banca Dati fascicoli aziendali 2014

Gli strati vettoriali di contesto utilizzati per la territorializzazione delle superfici non sono valorizzati per i sette comuni passati dalle Marche all'Emilia Romagna, per cui la SOI in essi ricadente è considerata solo nel totale regionale e nella suddivisione per pianura, collina, montagna.

La SOI considerata comprende le superfici della Misura 221 e relativi trascrinamenti perché trattandosi d'imboschimenti dei terreni agricoli si è ritenuto pertinente inserirli nel dato di confronto con la SAU, mentre non sono state territorializzate le superfici della Misura 226 e 227.

(1) Le Aree di tutela naturalistica comprendono le aree protette, i SIC e le ZPS, le altre aree di tutela naturalistica e le reti ecologiche

(2) Le Aree di Tutela Idrologica che includono, le aree riferite agli art. 17, 34 e 28 del PTPR e agli art. 42, 44 -a, 44 -c del PTA, le ZVN.

ASSE 3 - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI

Indicatori di risultato per misura e relativi valori target

| Codice | Indicatori | Misure concorrenti | Valore realizzato | Valore obiettivo | | | Indice di efficacia | | |
|---------------|---|--------------------|--------------------|--------------------------------------|---|-------------------------|--------------------------------------|---|-------------------------|
| | | | 31/12/2015 | PSR Vers 1Dec. C(2007)708 12/09/2007 | PSR Vers 4 Post HCDec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | PSR Vers 11 Finale 2015 | PSR Vers 1Dec. C(2007)708 12/09/2007 | PSR Vers 4 Post HCDec. C(2009) 10344 del 17/12/2009 | PSR Vers 11 Finale 2015 |
| 7 | Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro 000) | 311 | 14.997 | 1.862 | 6.838 | 6.838 | 805% | 219% | 219% |
| | | 313 | 35,640 | 0 | 166 | 166 | | 21% | 21% |
| Totale | | | 15.033 | 1.862 | 7.004 | 7.004 | 807% | 215% | 215% |
| 8 | Numero lordo di posti di lavoro creati (N ULT) | 311 | 354 | 144 | 227 | 227 | 246% | 156% | 156% |
| | | 313 | 2 | 13 | 21 | 21 | 15% | 10% | 10% |
| | | LEADER | | Effetto indiretto | Effetto indiretto | Effetto indiretto | | | |
| Totale | | | 356 | 157 | 248 | 248 | 227% | 144% | 144% |
| 9 | Incremento presenze turistiche (N) | 313 | 1.782 | 11.115 | 15.173 | 15.173 | 16% | 12% | 12% |
| Totale | | | 1.782 | 11.115 | 15.173 | 15.173 | 16% | 12% | 12% |
| 10 | Popolazione rurale utente di servizi migliorati (N) | 321 | 151.654 | 112.449 | 140.087 | 140.087 | 135% | 108% | 108% |
| | | 322 | 183.315 | 87672 | 114.013 | 114.013 | 209% | 161% | 161% |
| | | 323 | np | np | np | np | np | np | np |
| Totale | | | 334.969 | 200.121 | 254.100 | 254.100 | 167% | 132% | 132% |
| 11 | Popolazione che fa maggior uso di internet (N) | 321 Az 4 | 11.000 | - | 5.500 | 5.500 | - | 200% | 200% |
| Totale | | | - | - | 5.500 | 5.500 | - | 200% | 200% |
| 12 | Partecipanti che hanno terminato con successo la formazione (N) | 331 | 2.833 | 5.767 | 4.796 | 4.796 | 49% | 59% | 59% |
| | | 341 | np | - | - | - | | | |
| Totale | | | 2.833 | 5.767 | 4.796 | 4.796 | 49% | 59% | 59% |
| ISR13 | Energia prodotta negli impianti sovvenzionati (KWh/anno) | 311 - Az 3 | 118.292.883 | 3.032.925 | 5.955.524 | 5.955.524 | 3900% | 1986% | 1986% |
| | | 321 - Az 3 | 24.202.240 | 25.355.545 | 29.928.551 | 29.928.551 | 95% | 81% | 81% |
| Totale | | | 142.495.123 | 28.388.470 | 35.884.075 | 35.884.075 | 502% | 397% | 397% |

R7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie

L'indicatore misura la variazione complessiva di valore aggiunto delle aziende beneficiarie del sostegno, variazione cui possono contribuire anche fattori non direttamente correlati al sostegno ricevuto (effetto lordo).

All'indicatore contribuiscono la Misura 311 e la Misura 313, con un apporto sostanzialmente diverso. Mentre la prima è disegnata per determinare effetti e integrazioni sul reddito agricolo, la seconda solo marginalmente finanzia progetti che possono generare entrate come i posti letto in piccoli ostelli. Tanto è che nella prima versione del PSR il target per questa misura era pari a zero. Successivamente alle modifiche conseguenti l'“Health Check” della PAC e il Recovery Plan (2010) i target hanno subito una variazione che dipende dalla attribuzione delle risorse della Misura 413 agli obiettivi dell'Asse 3 e a una maggior definizione del quadro attuativo alla luce delle risposte e della adesione ai bandi.

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole

La verifica dell'incremento del valore aggiunto nella Misura 311 si basa sul confronto delle variabili economiche aziendali (desunte da bilancio redatto secondo lo schema RICA) rilevate in un campione di aziende con progetti conclusi da almeno un anno.

Il campione di aziende sottoposto ad indagine ha fatto registrare nell'intervallo temporale pre-investimento (2008) e post-intervento (media dei due anni successivi al completamento

dell'intervento) un incremento di valore aggiunto medio per beneficiario di 17.812 euro, pari a un aumento percentuale del 25% rispetto alla situazione ex-ante. I redditi da agriturismo ed energie rinnovabili sono raddoppiati grazie al sostegno, con i 9.540 euro aggiuntivi che rappresentano di per sé un incremento del 13% rispetto al valore aggiunto medio iniziale.

**Misura 311: effetti dell'intervento sul valore aggiunto aziendale
(euro medi per beneficiario)**

| Valore aggiunto | Ante intervento | Post intervento | Variazione. assoluta | Variazione percentuale |
|--------------------------------|-----------------|-----------------|-------------------------|---------------------------|
| Agricolo | 57.273 | 65.545 | 8.272 | 14% |
| Da attività multifunzionali | 14.337 | 23.877 | 9.540 | 67% |
| Totale | 71.610 | 89.422 | 17.812 | 25% |

Fonte: elaborazione su dati da indagine diretta presso un campione di soggetti beneficiari

Con riferimento al solo valore aggiunto da attività di diversificazione, l'effetto degli interventi sovvenzionati è maggiore nelle aziende che offrono solo agriturismo (14.308 euro) rispetto a quelle che producono energia da fonti rinnovabili (2.018 euro). Anche il rendimento dell'investimento è migliore nel caso dell'agriturismo (6,5%), che a parità di spesa garantisce un ritorno economico più immediato e certo rispetto alle attività energetiche (1,75%). Va però sottolineato che in conti riportati nella tabella seguente sono al netto di altri contributi che possono percepire le aziende finanziate (conto energia). Considerando tale contributo l'incremento di valore aggiunto sarebbe sensibilmente maggiore (13.861 vs 2.018) così come il rendimento degli investimenti realizzati (11,9 vs 1,7)

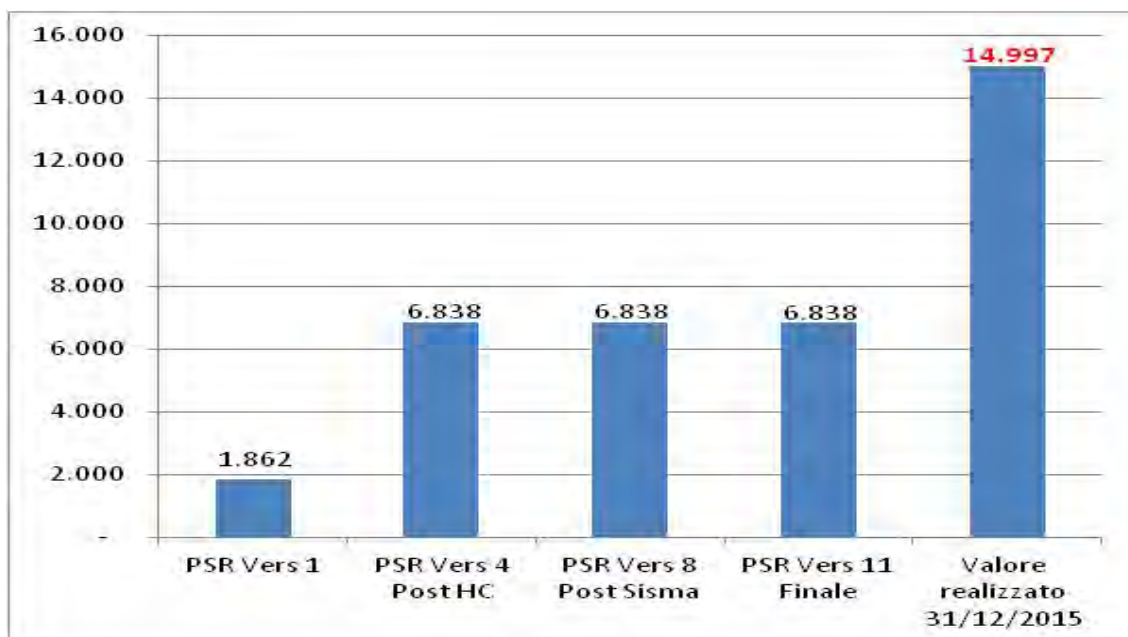
Misura 311: effetti dell'intervento sul valore aggiunto da attività di diversificazione

| Attività di diversificazione e svolta | A | B | C | D | E=D-C | F=E/B |
|---|---------------------------|------------------------|---|--|-------------------------------------|--------------------------------|
| | Peso % nel campione | Investiment o medio | V.A. diversificazion e medio pre | V.A. diversificazion e . medio post | Variazione V.A. diversificazione | Rendimento investiment o |
| Agriturismo | 51% | 220.103 | 17.400 | 31.708 | 14.308 | 6,5% |
| Energie rinnovabili | 42% | 116.546 | 7.100 | 9.118 | 2.018 | 1,7% |
| Agriturismo ed energia | 7% | 242.266 | 28.244 | 48.087 | 19.843 | 8,2% |

Fonte: elaborazione su dati da indagine diretta presso un campione di soggetti beneficiari

Per la stima dell'indicatore di risultato R7 al 31 dicembre del 2015 i dati rilevati attraverso l'indagine diretta vengono ricondotti al totale degli 842 progetti conclusi al 2015. Su tali basi il valore dell'R7 può essere stimato pari a 14,997 Meuro, più del doppio del valore obiettivo di misura (6,838 Meuro). Quest'ultimo, come evidente dal grafico che segue, ha subito un forte incremento iniziale per tenere conto delle risorse aggiuntive Health Check, ma poi è rimasto stabile nel corso delle versioni successive del PSR.

R7 Misura 311: confronto del valore realizzato al 31.12.2015 con l'evoluzione del target



Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati da indagine diretta e PSR Emilia-Romagna (versioni successive)

Il 65% di tale incremento è imputabile alle sole attività di diversificazione (9,75Meuro), con il dato rilevato che supera del 90% il target di Misura.

Gli interventi sono essenzialmente concentrati sulle azioni 1 e 3: la prima (agriturismo) rispetta sostanzialmente le attese, mentre gli interventi energetici (azione 3) presentano una numerosità cinque volte superiore al previsto. L'azione 2 invece non ha funzionato, soprattutto in quanto la tipologia d'intervento offerta - B&B e affittacamere - viene usualmente realizzata in ambiti extra-agricoli: solo 2 progetti saldati contro 97 previsti.

| Misura 311 | Aziende | Azione 1 | Azione 2 | Azione 3 | Posti letto | Potenza impianti Energetici attivati |
|-----------------|---------|----------|----------|----------|-------------|--------------------------------------|
| | N | N | N | N | N | (KW) |
| Target (a) | 583 | 393 | 97 | 93 | 4.195 | 4.711 |
| Realizzato (b) | 842 | 380 | 2 | 460 | 2.352 | 24.344 |
| Efficacia (b/a) | 144% | 97% | 2% | 495% | 56% | 517% |

Fonte: Sistema regionale di Monitoraggio

Il confronto tra gli indicatori attesi e quelli "effettivi" relativi alle aziende concluse al 2015 mostra che:

- gli investimenti realizzati sono mediamente più importanti finanziariamente (200.000 euro) di quanto ipotizzato ex ante (179.000 euro);
- l'efficienza degli investimenti è notevolmente più elevata di quanto previsto: ci vogliono infatti 11,3 euro di investimento per determinare 1 euro di valore aggiunto (rendimento del 9%) contro i 15,3 euro previsti (rendimento del 7%);
- l'effetto leva, cioè la capacità del sostegno pubblico di generare investimento è molto più elevata del previsto, anche grazie ai grandi investimenti realizzati per le energie rinnovabili.

| Misura 311 | A | B | C | D=B/C | E | F=B/E |
|----------------|---------|--------------|---------------------|--------------|-----------------|------------|
| | Aziende | Investimento | Contributo pubblico | Effetto leva | Valore aggiunto | Efficienza |
| | N | euro (000) | euro (000) | % | euro (000) | euro |
| Target (a) | 583 | 104.665 | 43.137 | 243% | 6.838 | 15,3 |
| Realizzato (b) | 842 | 168.862 | 48.562 | 348% | 14.997 | 11,3 |

Fonte: indagine diretta e sistema di monitoraggio regionale

Il sostegno quindi, pur in una situazione di complessiva difficoltà economica, particolarmente grave in ambito agricolo, ha determinato risultati reddituali soddisfacenti.

Influisce in primo luogo sul risultato l'alta incidenza di soggetti che introducono ex-novo attività di diversificazione, per le quali si realizzano redditi del tutto aggiuntivi all'interno del bilancio aziendale: il 50% dei beneficiari dell'azione "agriturismo" e addirittura il 92% di quelli dell'azione "energie rinnovabili" avviano le attività connesse grazie al contributo sovvenzionato e ciò si riflette direttamente sui risultati economici della Misura.

Misura 313 – Incentivazione attività turistica

La Misura 313 al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici e mettere in valore le produzioni e le distintività locali concentra intorno agli itinerari turistici ed enogastronomici - riconosciuti dalla Regione in attuazione della L.R. 7 aprile 2000, n. 23 - interventi di valorizzazione e promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici locali (eventi, piccoli musei, ecc.) e, dall'altro, investimenti per la sistemazione di piccole strutture ricettive gestite da enti pubblici e/o associazioni. Mentre i primi determinano effetti reddituali solo indiretti e difficilmente quantificabili, i progetti di natura "ricettiva" creano direttamente valore aggiunto attraverso le presenze turistiche assorbite dalle strutture sovvenzionate.

Le 63 iniziative saldate vedono una larghissima prevalenza di interventi "non ricettivi", che pesano per il 95% sul totale, effettuati in maniera integrata dalle Associazioni e dalle strade enogastronomiche.

I progetti per la sistemazione di strutture ricettive (ostelli, rifugi, case vacanze) sono solo 3: si tratta di tre iniziative portate avanti in area C dai Comuni di Migliarino (Ferrara), Lesignano de' Bagni (Parma) e Roncofreddo (Forlì Cesena) che come risulta dal sistema di monitoraggio regionale determinano 33 nuovi posti letto. Per tali tre progetti, conclusi già nel 2013, si possono quantificare le presenze turistiche considerando il periodo di apertura e il grado di utilizzazione (27%: fonte Regione Emilia-Romagna "Rapporto statistico annuale 2013"). Applicando tali parametri si possono stimare a 1.782 presenze anno. Applicando a queste presenze il prezzo medio per il pernottamento (25 euro a presenza) verificato per tali strutture (siti web) il valore aggiunto generato dalla Misura può essere stimato a 35.640euro, il 21% del valore obiettivo, generato per altro da tre iniziative che rappresentano l'8% dell'investimento totale della Misura.

R8 - Numero lordo di posti di lavoro creati

L'indicatore misura la variazione dell'occupazione nelle aziende beneficiarie del sostegno determinata dagli investimenti sovvenzionati. L'indicatore viene espresso in ETP (occupati equivalenti a tempo pieno). All'indicatore contribuiscono la Misura 311 e la Misura 313, con un apporto non comparabile. Mentre la prima, attraverso il sostegno a attività di impresa, è disegnata per determinare effetti sull'occupazione, la seconda solo marginalmente finanzia progetti che possono generare direttamente lavoro, contribuendo per meno del 10% al target assunto. Come mostra la tabella iniziale il target ha subito un adeguamento dei valori

obiettivo nella fase attuativa intermedia conseguente alla attribuzione delle risorse della Misura 413 agli obiettivi dell'Asse 3.

La realizzazione degli interventi vede il superamento di tale target grazie alla positiva performance della Misura 311.

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole

Il campione di aziende sottoposto ad indagine ha fatto registrare, nel confronto ante (2008) - post intervento (2010/2011 o 2011/2012 a seconda dell'anno di completamento degli interventi indagati), un incremento nell'utilizzo di manodopera di 0,41 ULT medie per azienda, pari a un aumento del 21% rispetto alla situazione iniziale.

La quasi totalità dell'incremento realizzato è attribuibile alle attività di diversificazione sovvenzionate (+0,4 ULT/azienda), mentre la manodopera agricola resta nell'intervallo indagato sostanzialmente invariata. Gli incrementi occupazionali più rilevanti sono registrati nei nuovi agriturismi (+0,96 ULT/azienda), mentre nel caso degli interventi energetici e delle attività agrituristiche già operanti l'impiego di manodopera in azienda cresce solo marginalmente.

Misura 311: effetti dell'intervento sull'occupazione aziendale (ULT medie per beneficiario)

| Occupazione | Ante intervento | Post intervento | Variazione assoluta | Variazione percentuale |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|---------------------|------------------------|
| Agricola | 1,57 | 1,58 | 0,01 | 1% |
| Da attività multifunzionali | 0,43 | 0,83 | 0,40 | 93% |
| Totale | 2,00 | 2,41 | 0,41 | 21% |

Fonte: elaborazione su dati da indagine diretta presso un campione di soggetti beneficiari

L'effetto del sostegno è fortemente differenziato per tipologia di attività svolta: le aziende che svolgono solo agriturismo fanno registrare un incremento medio di 0,68 ULT (per un costo pubblico di circa 135.000 per ogni unità di lavoro "diversificata" creata), mentre la produzione di energia da fonti rinnovabili, come detto, ha effetti occupazionali trascurabili.

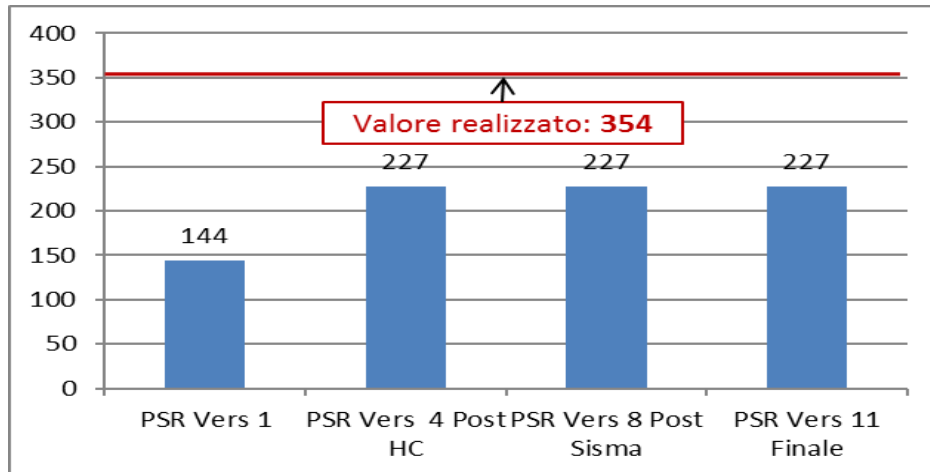
Misura 311: effetti dell'intervento sulla manodopera impiegata in attività di diversificazione

| Attività di diversificazione e svolta | A | B | C | D | E=D-C | F=B/E |
|---------------------------------------|---------------------|------------------|--------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|--|
| | Peso % nel campione | Contributo medio | ULT diversificazione medie pre | ULT diversificazione e medie post | Variazione ULT diversificazione | Costo pubblico di 1 ULT diversificazione |
| Agriturismo | 51% | 91.741 | 0,66 | 1,34 | 0,68 | 134.913 |
| Energie rinnovabili | 42% | 31.061 | 0,05 | 0,08 | 0,03 | 1.035.367 |
| Agriturismo ed energia | 7% | 88.930 | 0,84 | 1,58 | 0,74 | 120.176 |

Fonte: elaborazione su dati da indagine diretta presso un campione di soggetti beneficiari

Riconducendo il dato medio totale per azienda agli 842 progetti conclusi al 31 dicembre del 2015, l'indicatore di risultato R8 può essere stimato pari a 354 ULT, il 156% del valore obiettivo di Misura (227 ULT, anche in questo caso valore rimasto stabile nel tempo una volta incorporati gli effetti delle risorse aggiuntive Health Check).

R8 Misura 311: confronto del valore realizzato al 31.12.2015 con l'evoluzione del target nel tempo



Fonte: elaborazione Agriconsulting su dati da indagine diretta e PSR Emilia-Romagna (versioni successive)

Il confronto con il target mostra che:

- l'incremento occupazionale rilevato (0,41 ULT/ intervento) eccede leggermente l'obiettivo di misura (0,39 ULT/azienda);
- il "costo pubblico" per singolo occupato a tempo pieno ammonta a soli 137.000 euro, dato inferiore rispetto a quanto previsto ex-ante (circa 190.000 euro).

| Misura 311 | Aziende | Investimento | Contributo pubblico | ULT | ULT/azienda | "Costo pubblico" di 1 ULT |
|------------|---------|--------------|---------------------|-----|-------------|---------------------------|
| | N | euro (000) | euro (000) | N | N | euro |
| Target | 583 | 104.665 | 43.137 | 227 | 0,39 | 190.034 |
| Realizzato | 842 | 168.862 | 48.562 | 354 | 0,41 | 137.321 |

Fonte: indagine diretta e sistema di monitoraggio regionale

Importante è l'effetto del sostegno sull'impiego di manodopera femminile (il peso dell'occupazione femminile sul totale cresce dal 28% al 31%) e soprattutto giovanile (dal 35% al 41% della manodopera complessiva).

Si consideri infine che 69 delle 354 ULT complessivamente create nell'ambito della Misura 311 fanno capo ai 192 progetti realizzati con approccio Leader, che determinano un incremento di manodopera medio per intervento pari a 0,36 ULT.

Misura 313 – Incentivazione attività turistica

Come già detto la Misura persegue obiettivi occupazionali solo attraverso il sostegno agli interventi di piccola ricettività (rifugi escursionistici, ostelli e locande). Le ricadute occupazionali di tali interventi ricettivi sono state calcolate a partire dai posti letto creati e dal loro grado di utilizzazione¹⁷, considerando che per ogni posto letto venduto sono richieste 1,5 ore di lavoro al giorno (tabella regionale di richiesta di manodopera); la nuova manodopera occupata può essere stimata pari a 2,23 ULT.

¹⁷ 33 posti letto , 27% di utilizzazione annua

Le indagini svolte in relazione agli interventi di natura "non ricettiva" non rilevano invece ad oggi alcun effetto occupazionale diretto determinato dagli interventi. Nel complesso quindi la Misura 313 determina al 31.12.2014 la creazione di 2 unità di lavoro, il 10% del valore obiettivo regionale.

R9 - Turisti in più

L'indicatore misura l'incremento del numero di turisti dovuto agli interventi sovvenzionati dal PSR. Come indicato nel QCMV l'afflusso viene misurato in termini di presenze turistiche (numero di giornate trascorse dai clienti negli esercizi turistici sovvenzionati nelle aree rurali) e in termini di visitatori giornalieri (day visitors) di attività ricreative, musei ecc..

Misura 313 - Incentivazione attività turistica

L'indicatore è correlato alla Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche che sostiene interventi a carattere infrastrutturale e servizi a carattere collettivo finalizzati al potenziamento dell'offerta turistica rurale. La Misura, come già detto, concentra il sostegno sugli itinerari turistici ed enogastronomici promuovendo sia interventi di valorizzazione e promozione turistica del territorio e dei prodotti tipici locali (eventi, piccoli musei, ecc.) sia, investimenti per la sistemazione di piccole strutture ricettive gestite da enti pubblici e/o associazioni. Le risorse destinate alla Misura hanno subito un forte decremento dalla versione iniziale (-40%); l'aiuto pubblico si attesta intorno ai 2,7 milioni di euro. Tali risorse sono perlopiù destinate al miglioramento dei servizi e solo marginalmente a interventi sulle strutture ricettive.

Gli interventi saldati al 31 dicembre sono 63 di cui 42 a gestione regionale e 21 in ambito Leader. Fra gli interventi conclusi al 31.12.2015 si rileva una larghissima prevalenza di interventi "non ricettivi", che pesano per il 95% sul totale. I progetti per la sistemazione di strutture ricettive sono invece solo 3, per un totale di 33 posti letto interessati.

Ciò spiega il modesto valore quantificato in termini di presenze (R9: giornate trascorse dai clienti negli esercizi turistici sovvenzionati) e il basso livello di efficacia rispetto a un target quantificato ex ante applicando il costo stimato per determinare una presenza aggiuntiva in agriturismo all'investimento previsto inizialmente (circa 6,5 milioni di euro).

Come rilevato anche dalla Relazione annuale di esecuzione 2014 la "misura non ha avuto grandissimo riscontro. In particolare gli agricoltori hanno dimostrato di preferire gli investimenti legati sì ad attività turistiche, ma comunque connesse all'agricoltura, piuttosto che svolgere attività dedite esclusivamente al turismo, se pur in zone rurali. Difatti, con la nuova programmazione tale attività non è stata riproposta". Infatti quantificazione di presenze aggiuntive legata agli interventi in agriturismo, dove il monitoraggio registra 2342 posti letto realizzati (circa 6 per intervento) porta a stimare 141.740 presenze in più, mediamente 373 presenze per ogni intervento sostenuto dalla Misura 311 (incluso anche l'omologa in Asse 4).

Il target, definito in termini di presenze, non include però le visite giornaliere a eventi di promozione, piccoli musei rurali, ecc., che come detto costituiscono la grande maggioranza degli interventi sovvenzionati con la Misura 313. Sulla base di una rilevazione condotta dal valutatore nel corso del 2012, con interviste telefoniche ai gestori delle strutture riqualficate, sono stati quantificati mediamente 2.400 day visitors anno per intervento.

Applicando tale parametro ai 60 progetti "non ricettivi" conclusi al 31.12.2015 tra l'Asse 3 e l'Asse 4, i visitatori di strutture/eventi sovvenzionati dalla Misura 313 possono essere stimati a 144.000 unità, valore per altro non confrontabile con alcun target né con alcuna rilevazione statistica.

La Misura 313 è dotata di poche risorse e concentrata su alcuni territori; la sua capacità di incidere sul trend delle presenze turistiche regionali è di conseguenza molto bassa. Tuttavia

le elaborazioni effettuate sui dati di presenze per Comune (in strutture alberghiere e extra-alberghiere) forniti dal Servizio statistica regionale, mostrano nell'ambito del modesto peggioramento (-4%) tra il 2007 e il 2015 delle presenze, la positiva crescita del ruolo delle aree rurali intermedie (+4%) dove si concentra il 53% del sostegno. Inarrestabile la perdita di attrattività delle zone D che in sei anni dimezzano le presenze. In queste aree quindi il sostegno del PSR è completamente inefficace.

| Area Rurale | Presenze 2007 | Presenze 2012 | Presenze 2015 | Trend presenze 2007-2012 | Trend presenze 2007-2015 | Risorse della Misura 313 | |
|-------------|---------------|---------------|---------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-----|
| B | 28.998.994 | 28.418.789 | 27.380.590 | -2% | -6% | 982.283 | 24% |
| C | 5.387.150 | 5.214.285 | 5.579.434 | -3% | 4% | 2.194.866 | 53% |
| D | 1.348.180 | 992.488 | 719.462 | -26% | -47% | 991.167 | 24% |

Fonte: Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi informativi geografici, Educazione alla sostenibilità e Partecipazione Regione Emilia-Romagna

Sempre utilizzando le informazioni fornite dal Servizio Statistico regionale sono state quantificate le presenze nelle strutture ricettive che ricadono in Comuni interessati dai Percorsi enogastronomici oggetto del sostegno. L'elaborazione mostra la positiva crescita delle presenze nei Comuni interessati dagli itinerari, specialmente quelli in Provincia di Parma.

| Itinerario enogastronomico | Presenze 2007 | Presenze 2015 | Differenza |
|---|---------------|---------------|------------|
| Città' Castelli e Ciliegi - Colline tra Bologna e Modena | 473.487 | 455.537 | -4% |
| Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena | 949.240 | 965.533 | 2% |
| Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Imola | 251.331 | 285.312 | 14% |
| Colli di Rimini | 15.718.985 | 15.274.522 | -3% |
| Strada Dei Vini e dei Sapori Colline di Scandiano e Canossa | 208.469 | 72.766 | -65% |
| Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli Piacentini | 138.684 | 99.063 | -29% |
| Strada dei Vini e dei Sapori delle Colline di Faenza | 224.120 | 221.432 | -1% |
| Strada dei Vini e dei Sapori delle Corti Reggiane | 685.854 | 430.290 | -37% |
| Pianura Modenese | 176.264 | 221.714 | 26% |
| Provincia di Ferrara | 2.601.173 | 3.052.072 | 17% |
| Strada del Culatello di Zibello | 40.302 | 84.634 | 110% |
| Strada del Fungo Porcino di Borgotaro | 55.268 | 60.687 | 10% |
| Strada del Po e dei Sapori della Bassa Piacentina | 300.922 | 243.739 | -19% |
| Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli di Parma | 654.875 | 826.750 | 26% |

Fonte: Servizio Statistica, Comunicazione, Sistemi informativi geografici, Educazione alla sostenibilità e Partecipazione Regione Emilia-Romagna

R10 - Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi migliorati

L'indicatore di risultato R10 misura la popolazione residente nelle aree rurali che complessivamente si avvantaggia dei servizi finanziati. Esso rappresenta un indicatore di sorveglianza per le misure 321 - Servizi essenziali per la popolazione e 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi". L'indicatore non è invece pertinente alla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", per la quale si ritiene maggiormente appropriato valutare l'avanzamento del processo di pianificazione in termini di numero e superficie dei siti Natura 2000 che dispongono di misure di gestione approvate (Piani di gestione e Misure di conservazione generali o specifiche).

Il livello obiettivo dell'indicatore R10 complessivamente individuato dal PSR per le Misure 321 e 322 è pari a 254.100 abitanti. Il valore subisce un unico incremento quando vengono

inserirle nella Misura 321 le risorse da destinare alla nuova sfida della Banda larga (6,9 milioni di euro per la Misura 321_azione 4) e a seguito della aggregazione dei Comuni di Castel delci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello alla Provincia di Rimini (L.17 del 2009).

Complessivamente le informazioni raccolte sui progetti conclusi delle misure 321 e 322 consentono di quantificare quasi 335 mila utenti serviti, superando il target (132%).

Misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione

La Misura 321 si compone di 4 azioni (Azione 1 - Ottimizzazione rete acquedottistica per uso umano e zootecnico; Azione 2 - Miglioramento viabilità rurale locale; Azione 3 - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale; Azione 4 ITC), di cui due (Azione 1 e Azione 3) attuate mediante programmazione negoziata. Alla Misura 321 il PSR destina complessivamente 35,1 milioni di euro di contributo pubblico, di cui oltre 6,9 milioni alla azione 4 Banda Larga. La Misura ha avuto successo anche se gli interventi sono finanziariamente più contenuti del previsto (investimenti sono l'85% del target).

Al 31 dicembre 2015 l'indicatore R10 calcolato per le azioni 1-2-3 può essere stimato pari a quasi 139.377 utenti, il 120% dei 116.227 abitanti target per le prime tre azioni della Misura 321. Le tre azioni superano l'obiettivo tranne la seconda che interviene su piccoli tratti di strade di zone scarsamente popolate. L'azione 3 supera il target anche per le diversità metodologiche di calcolo dell'indicatore¹⁸. A tale numero deve essere aggiunto quello determinato dalla Azione 4 sotto azione A (ITC). Il progetto ha previsto la realizzazione di 16 tratte ultimate al 31/12/2015, che complessivamente servono una popolazione potenziale di 12.277 abitanti.

Al 31 dicembre 2015 l'indicatore R10 per la Misura 321 pari a oltre 151 mila abitanti, rappresenta il 108% del target

| Azione | N. interventi conclusi | Popolazione utente | Valore obiettivo | Efficacia |
|---------------------------|------------------------|--------------------|------------------|-------------|
| 1-rete acquedottistica | 164 | 108.383 | 79.061 | 137% |
| 2-viabilità rurale | 260 | 20.237 | 31.298 | 65% |
| 3-energie rinnovabili (1) | 25 | 10.757 | 5.868 | 183% |
| 4-ICT | 3 tratte | 12.277 | 23.860 | 51% |
| Totale Misura 321 | | 151.654 | 140.087 | 108% |

(1) La stima della popolazione servita rapporta kwh/anno termici prodotti con il consumo stimato a partire dall'energia termica annua consumata annualmente da una famiglia (ARPAV).

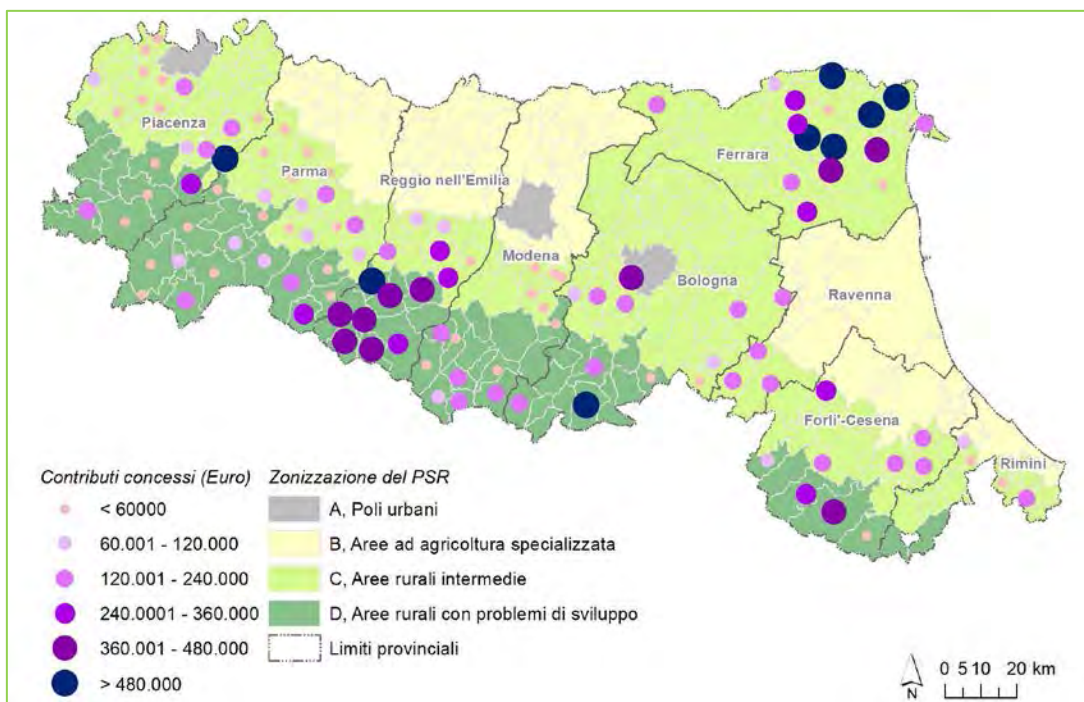
Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

La Misura 322 promuove il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico-culturale del mondo rurale, con finalità collettive, turistico-culturali e di servizio, sostenendo tre tipi di intervento:

- ✓ recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibire ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio (tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento dei fabbricati);
- ✓ predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti;
- ✓ recupero di strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.). Beneficiari della misura sono le Comunità montane, i Comuni singoli o associati, gli Enti di gestione dei Parchi e/o altri Enti pubblici.

¹⁸ Il target utilizzava parametri di consumo elettrico e non di consumo termico

Al 31.12.2015 risultano saldati 165 progetti; gli interventi interessano tutte le Province e due GAL (Delta 2000 e Soprip). La Figura seguente, che rappresenta la concentrazione dei contributi pubblici erogati per territorio comunale evidenzia il particolare ricorso alla Misura nella province di Reggio Emilia e Ferrara.



Ai fini del calcolo dell'indicatore "R10 - Popolazione nelle aree rurali che beneficia dei servizi migliorati" - è attualmente in corso l'aggiornamento dell'indagine quali/quantitativa¹⁹ avviata nel 2012 orientata ad acquisire informazioni circa la destinazione d'uso degli edifici recuperati, le attività realizzate in quegli spazi e/o i servizi erogabili/erogati. Nelle more del perfezionamento di detta indagine, la stima dell'indicatore di risultato viene effettuata sulla base di quanto già rilevato nel 2012, parametricamente ricondotto al totale dei progetti conclusi alla fine del 2015.

Considerando dunque una media di 1.111 utenti (tra turisti e residenti) rilevati per intervento, i 165 progetti conclusi possono raggiungere una popolazione rurale di 183.315 unità, pari al 160% del valore obiettivo.

Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

La Misura 323 ha previsto la realizzazione di diverse tipologie di strumenti per la gestione e conservazione della biodiversità, quali ad esempio piani di gestione, misure generali e specifiche di conservazione, linee di indirizzo, indagini di campo e analisi per l'aggiornamento del quadro conoscitivo, sistemi informativi e banche dati.

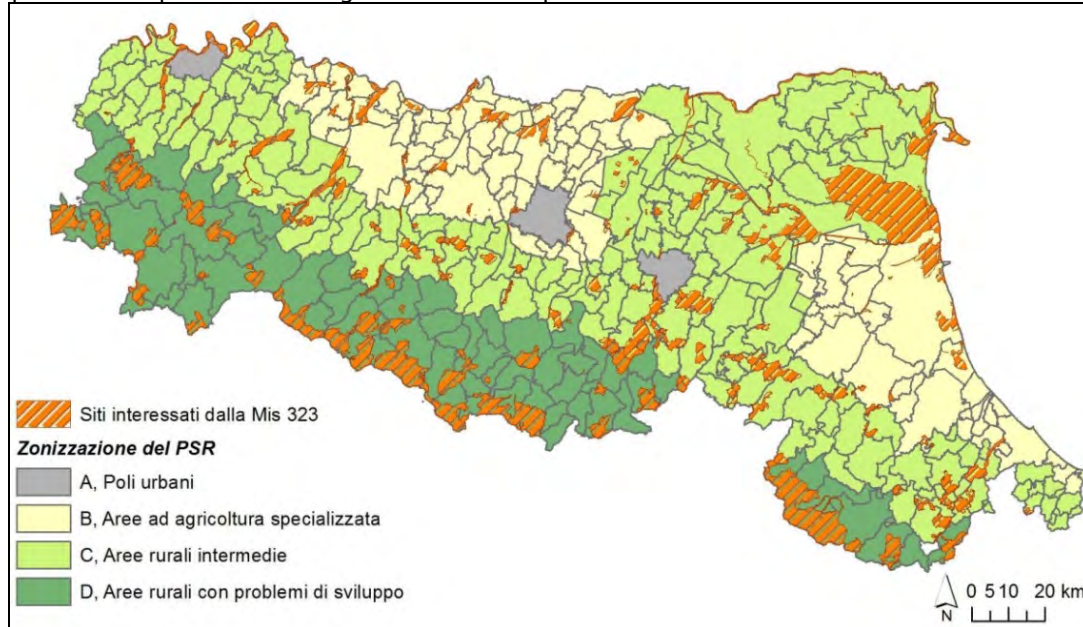
La Sottomisura 1, che ha riguardato le iniziative a regia regionale, ha interessato l'intero sistema Natura 2000 regionale. In particolare, sono state definite e attuate le Misure generali di conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) (DGR 1419/13) e le linee di indirizzo finalizzate a fornire indicazioni agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 per la predisposizione delle misure regolamentari e delle misure contrattuali inerenti le attività agricole presenti nei Siti della Rete Natura 2000 (DGR 1949/15). E' stato attivato un programma di approfondimento delle conoscenze sullo stato della biodiversità nella Rete Natura 2000, implementando il sistema informativo regionale della Rete Natura 2000, nonché redatto il

¹⁹L'indagine è stata condotta mediante la somministrazione ai responsabili di misura di un questionario riferito ai progetti conclusi al 31.12.2012.

Piano di gestione del SIC "IT4070026 Relitto della Piattaforma Paguro marino" in quanto sito marino.

La Sottomisura 2, rivolta agli Enti gestori dei Siti Natura 2000 (Enti parco e Province), ha previsto il finanziamento di azioni volte all'elaborazione e all'approvazione di Misure Specifiche di Conservazione o di Piani di Gestione dei siti Natura 2000.

Grazie al PSR tutti i 158 siti Natura 2000 dell'Emilia Romagna dispongono di misure di gestione redatte e approvate (Piani di Gestione e/o Misure Specifiche di Conservazione). La superficie complessivamente gestita a terra è pari a 265.108 ettari.



Dall'analisi dei fascicoli aziendali (BD piano culturale 2014) riferiti ai fogli di mappa ricadenti in siti Natura 2000 per almeno il 90% della superficie risulta che le aziende agricole che ricadono nei siti Natura 2000 così gestiti si attestano attorno alle 2.500 unità.

R11- Popolazione nelle aree rurali che utilizza internet

L'indicatore R11 si riferisce all'azione 4 della misura 321- Servizi essenziali alla popolazione che mira a rendere accessibile il collegamento ad internet ai cittadini che vivono nelle aree marginali C e D sovvenzionando la realizzazione di infrastrutture della rete di backhaul a banda larga in aree in Digital Divide (sotto azione A) e la fornitura di terminali utente che consentano anche in aree remote e scarsamente popolate un collegamento a banda larga (sotto azione B, non avviata).

La misura 321/A è stata attivata con l'introduzione dell'HC e la realizzazione degli interventi, finanziati con oltre 6,9 Meuro, è stata affidata alla Società in house Lepida.

Al 31/12/2015, a conclusione degli interventi infrastrutturali sulle 16 tratte²⁰, risultano 12.277 utenti potenzialmente serviti, configurando un'efficacia del 53% nel raggiungimento dell'obiettivo definito ex-ante a livello territoriale di 23.000 utenti dei servizi migliorati (vedi precedente indicatore R10).

²⁰ Il progetto prevede la realizzazione di una prima tranches di 13 tratte per un totale di oltre 180 km totali per il raggiungimento di 29 aree bianche e di 11381 potenziali utenti. Successivamente, grazie alle economie risultanti dalla gara di appalto e alle risorse liberate dalla mancata attuazione della sotto azione B, a queste tratte si sono aggiunte ulteriori tre tratte (58 km) per la copertura di 11 aree bianche e una popolazione potenzialmente interessata all'attivazione della banda larga di circa 900 potenziali utenti ulteriori

Gli interventi hanno investito oltre 20 comuni in zona D, con una maggiore concentrazione nelle province di Bologna e Modena

Va comunque rilevato che a seguito di avviso pubblico effettuato da Lepida nel maggio 2015, 7 delle 16 tratte sono state affidate a Telecom che ha effettivamente acceso la fibra ottica abilitando 4.770 linee telefoniche. Tale abilitazione consente potenzialmente a 11.000 utenti²¹ di fare maggior uso di internet previa richiesta all'utente all'Operatore telefonico di allacciamento a internet. Tale numero di utenti potenziali configura un'efficacia del 200% per l'indicatore R11 (Utenti che fanno maggior uso di internet) in quanto il target prudenzialmente fissato a 5.500 rappresentava una stima degli utenti effettivi di internet, calcolati come il 50% della popolazione che doveva essere potenzialmente raggiunta in base alle stime dell'iniziale progetto di Lepida.

R12: Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione

L'indicatore di risultato misura i partecipanti che sono giunti al termine dei percorsi formativi realizzati con il sostegno delle Misure 331- Formazione e informazione degli operatori e 341 - Acquisizione di competenze e animazione. Nel PSR Emilia Romagna contribuisce all'indicatore solo la Misura 331 che sostiene gli interventi svolti dagli enti di formazione professionale (beneficiari) per migliorare il profilo professionale degli operatori non agricoli che operano nel mondo rurale. La Misura 331 è complementare all'offerta formativa dell'Asse 1 che mediante voucher si rivolge alle aziende agricole e forestali.

Misura 331 - Formazione e informazione degli operatori

Al 31 dicembre 2015 sono state saldate 144 proposte formative focalizzate prevalentemente sulla produzione di energia rinnovabile, sul turismo rurale e sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali nella ristorazione e nella trasformazione, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto della ricettività e dell'e-commerce.

Gli indicatori non mostrano scostamenti rispetto alla annualità 2014.

Le partecipazioni complessive ai corsi sono 3.770, il 73% del target fissato ex-ante (5270 destinatari). Ciascun soggetto ha frequentato mediamente 1,3 corsi. I soggetti formati con successo sono 2.833, il 59% del valore obiettivo (4796) per oltre la metà - 56% - maschi. Le donne formate (43%) rappresentano un insieme ampiamente superiore alla presenza femminile in agricoltura (capi azienda: 21,3%; ISTAT 2010). I giovani formati con successo sotto ai 40 anni sono il 41%. I dati indicano che il 96% dei partecipanti conclude il percorso formativo con successo, con un tasso di efficienza superiore alla Misura 111.

Al fine di verificare se e quanto la Misura ha accresciuto le capacità dei beneficiari è stato predisposto un questionario da sottoporre a un campione statisticamente rappresentativo dell'universo dei formati, i cui risultati saranno contenuti nel Rapporto di valutazione ex Post.

Misura 341 - Acquisizione di competenze e animazione

La Misura si propone di animare i territori rurali attraverso attività di diffusione e socializzazione delle informazioni, di sensibilizzazione, di accompagnamento ed assistenza tecnica. Sette Province hanno utilizzato il sostegno. I programmi di attività con sviluppo poliennale rendicontati annualmente hanno previsto 1) azioni di informazione rivolte al personale interno alle Amministrazioni provinciali e 2) interventi di comunicazione rivolte agli operatori rurali e alla popolazione locale finalizzati a diffondere le informazioni sul Programma di Sviluppo Rurale e sui risultati raggiunti.

²¹ Considerando un nucleo familiare (2,3 persone nucleo medio) per linea telefonica.

Le informazioni fornite dai responsabili dell'Attuazione dell'Asse 3 hanno quantificato 91 funzionari delle Province coinvolti nell'informazione (dati riferito a 4 Province) 1.541 imprese partecipanti alle iniziative di animazione (il dato comprende anche ripetizioni).

I testimoni intervistati hanno ritenuto la Misura utile per aver favorito l'adesione al PSR specie verso alcuni interventi, primo tra tutti le bio energie.

Tuttavia l'attuazione delle iniziative non è stata sempre all'altezza delle aspettative, sia per quanto riguarda i prodotti realizzati, sia per l'effettiva capacità di sostenere maggiore qualificazione e integrazione della progettualità, specie dei soggetti pubblici.

R13 - Energia prodotta negli impianti sovvenzionati

L'indicatore aggiuntivo previsto dalla Regione Emilia Romagna (ISR 13) misura l'energia prodotta dagli impianti sovvenzionati per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore nell'ambito di due misure dell'Asse 3: Misura 311 e Misura 321 Azione 3. A partire dai dati sulla potenza installata, rilevati dal sistema di monitoraggio, è stata effettuata una stima dell'energia prodotta da tutti gli impianti sovvenzionati attraverso le misure 311 e 321 del PSR, che risulta essere pari a 142.495 MWh (+ 12% rispetto alla RAV 2015).

I valori relativi allo specifico indicatore hanno subito una variazione tra la versione iniziale (aprile 2009) e quella successiva alle modifiche conseguenti l'"Health Check" della PAC e il Recovery Plan (2010) per tenere conto sia delle iniziative attivabili con approccio Leader, sia della maggior definizione del quadro attuativo. La numerosità e dimensione delle iniziative attivabili nell'ambito della Misura 311, ha infatti determinato una crescita anche dell'indicatore di prodotto. Il confronto tra il risultato quantificato dalle iniziative sovvenzionate e l'obiettivo del PSR evidenzia comunque un elevato superamento del target. Tale indice da un lato mostra l'efficacia dell'intervento, dall'altro però mostra alcune "criticità" del livello obiettivo nonostante sia stato modificato, più chiaramente esplicitate nel dettaglio dei risultati delle singole Misure.

Misura 311: Diversificazione verso attività non agricole

Attraverso la Misura 311 risultano conclusi 471 interventi, il cui dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

| Tipologia FER | Investimento | Contributo concesso | Numero di interventi | Potenza installata (kW) | Energia Prodotta (kWh/anno) | Tipologia di Energia |
|------------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------------|----------------------|
| Biogas | 34.449.184 | 4.487.920 | 23 | 11.332 | 86.122.960 | Elettrica |
| Centrali termiche a pellet-cippato | 677.784 | 331.132 | 5 | 1.694 | 4.337.820 | Termica |
| Impianti Combinati | 4.873.890 | 932.332 | 29 | 1.625 | 4.873.890 | Termica |
| Eolico | 1.289.775 | 558.390 | 9 | 258 | 362.427 | Elettrica |
| Idroelettrico | 502.634 | 251.317 | 3 | 67 | 234.563 | Elettrica |
| Impianti Misti | 541.599 | 266.250 | 3 | 181 | 541.599 | Misto |
| Pellet | 1.183.200 | 591.600 | 5 | 2.958 | 7.838.700 | Termica |
| Fotovoltaico | 33.527.670 | 9.240.986 | 389 | 9.637 | 13.491.964 | Elettrica |
| Solare Termica | 747.562 | 373.781 | 5 | 554 | 488.961 | Termica |
| Totale | 77.793.298 | 17.033.709 | 471 | 28.305 | 118.292.883 | |

A partire dai dati sulla potenza installata, rilevati dal sistema di monitoraggio, è stata effettuata una stima dell'energia prodotta da questi impianti che risulta essere pari a 118.292.883 kWh/anno.

L'elevato valore dell'indicatore di risultato, pari al 2000% del target (5.955.524 kWh/anno - PSR Vers 11 Finale), dipende sia da fattori esogeni, quale il sistema di incentivazione che ha favorito la diffusione di impianti per a produzione di energie rinnovabili nel periodo del PSR (2007-2013), sia interni. Il target si basava su un'ipotesi di ripartizione delle risorse

pubbliche per le diverse azioni della Misura 311 che ha fortemente sottostimato il peso dell'energia: invece che il 15% previsto, gli interventi energetici (azione 3) assorbono al 2015 il 33% del contributo pubblico erogato. Il valore target dell'indicatore aggiuntivo ISR 13 è stato costruito sull'esperienza del passato e del primo bando di misura, e quindi non poteva prevedere né l'elevata adesione né la diffusione di grossi investimenti sul biogas (che determinano il 60% dell'energia complessivamente prodotta nell'Asse 3).

Misura 321: Servizi essenziali alla popolazione

L'azione 3 della Misura 321 ha finanziato iniziative per la realizzazione di 25 centrali a biomasse, per una potenza complessiva pari a 9.454 kW. Attraverso l'elaborazione dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio è stato possibile effettuare una stima dell'energia prodotta annualmente dai suddetti impianti, che risulta essere pari a 25.355.545 kWh/anno. Il confronto fra il valore target dell'indicatore aggiuntivo ISR 13 per la Misura 321 azione 3 (29.928.551 kWh/anno - PSR Vers 11 Finale), e il relativo indicatore di risultato, evidenzia il raggiungimento del 81% del target.

4.3.3 La valutazione degli impatti economici e sociali

Gli indicatori d'impatto economici e sociali del Programma misurano il cambiamento, nei progetti supportati e nell'area del programma, che può essere attribuito all'intervento (effetto netto). Dal punto di vista metodologico la quantificazione degli impatti segue l'approccio ascendente suggerito dal QCMV, confrontando i risultati "lordi" ottenuti dai beneficiari del programma (*campione fattuale*) con quelli avvenuti nello stesso periodo tra i non beneficiari (*gruppo contro fattuale*) attingendo informazioni dalla banca dati RICA²².

L'individuazione delle aziende componenti il gruppo di controllo, è stata effettuata attraverso l'applicazione di tecniche di *matching* e utilizzando accoppiamenti *1 a n*, per cui i risultati economici delle aziende beneficiarie (fattuale) sono stati confrontati con il valore medio delle aziende del gruppo di controllo (contro fattuale).

In questa fase sono stati stimati gli effetti netti di crescita di valore aggiunto, occupazione e produttività del lavoro conseguiti dalle aziende che hanno terminato gli interventi nel 2009 (Misure 112 e 121, parzialmente 311) o nel 2010 (Misura 311), 2012 (Misura 123). Il confronto fra la condizione ante investimento e post investimento delle aziende beneficiarie (fattuale) è messa a confronto con quelli delle aziende non beneficiarie (contro fattuale) nel medesimo intervallo di tempo.

Come per l'aggiornamento degli indicatori di risultato i valori rilevati attraverso le indagini sono stati riparametrati ed estesi al totale delle aziende che hanno concluso gli interventi al 31/12/2015.

²² La RICA è il principale sistema informativo a supporto della politica agricola comunitaria (Commissione europea, 2002). Le caratteristiche proprie della RICA la rendono particolarmente adatta all'individuazione del gruppo di controllo: la RICA, infatti, è un'indagine campionaria a rilevazione annuale, realizzata mediante una metodologia uniforme a livello comunitario il cui campione è selezionato in maniera casuale, nel pieno rispetto dei requisiti di rappresentatività statistica

Indicatori di impatto e relativi valori realizzati

| Indicatore | Descrizione | UM | Valore obiettivo (PSR vers. 11) | Valore realizzato (2015) |
|-------------------------|---|------------------------|---------------------------------|--------------------------|
| Crescita economica | Crescita netta di valore aggiunto | Milioni di euro | 109,2 | 141,7 |
| | - settore agricolo | Milioni di euro | 75,4 | 92,2 |
| | - industria alimentare e delle bevande | Milioni di euro | 25,7 | 39,6 |
| | - settore forestale | Milioni di euro | | |
| | - diversificazione attività | Milioni di euro | 7,7 | 9,9 |
| Posti di lavoro creati | Equivalenti tempo pieno creati | n. | 2.536 | 3.819 |
| | - settore agricolo | n. | 1.797 | 2.984 |
| | - industria alimentare e delle bevande | n. | 389 | 494 |
| | - settore forestale | n. | 18 | |
| | - diversificazione attività | n. | 332 | 341 |
| Produttività del lavoro | Variazione del valore aggiunto lordo per equivalente tempo pieno | €/ETP | 1.110 | 2.066 |
| | - settore agricolo | €/ETP | 1.395 | 2.066 |
| | - industria alimentare e delle bevande | €/ETP | 13 | |
| | - settore forestale | €/ETP | 627 | |

(I.1) Crescita economica

Complessivamente il PSR Emilia Romagna, attraverso le Misure 112, 121, 123 e 311, ha generato fino al 2015 una crescita economica netta di 141,7 milioni di euro, che corrisponde al 130% del valore obiettivo.

Per quanto riguarda il settore agricolo, si rileva un'efficacia del 122% (92,2 Meuro realizzati su un obiettivo di 75,4 Meuro). Il giudizio sul contributo degli interventi alla Crescita economica per il settore agricolo è dunque ampiamente positivo con il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Stesse considerazioni sono valide sia per la diversificazione (misura 311): indice di efficacia pari al 129% sia per l'industria alimentare e delle bevande (misura 123): il valore obiettivo stato abbondantemente superato (154%).

(I.2) Creazione di occupazione

Il Programma ha generato complessivamente 3.819 ETP pari al 150% del valore obiettivo. Nel settore agricolo l'indicatore di impatto è pari a 2.984 ETP, il 166% del valore obiettivo: la buona performance dell'indicatore di impatto occupazionale è anche favorita dalla contrazione dei livelli occupazionali rilevata nelle aziende agricole contro fattuali, che genera un effetto netto elevato e decisamente superiore all'effetto lordo. La diversificazione delle attività (Misura 311) ha determinato un impatto occupazionale leggermente superiore agli obiettivi, con un indice di efficacia del 103%. Nel comparto agroalimentare la crescita occupazionale si è attestata sulle 494 ETP, pari al 127% del valore target.

AGGIORNA

(I.3) Produttività del lavoro

Gli investimenti sovvenzionati contribuiscono anche a un complessivo miglioramento della produttività del lavoro, che per le Misure 112 e 121 registra un incremento medio di 2.066 €/ETP, decisamente superiore al valore obiettivo (1395 €/ETP).

Misura 112 Insediamento dei giovani agricoltori

Come è possibile osservare nella tabella seguente, il confronto tra aziende beneficiarie e non beneficiarie della Misura 112, mostra innanzitutto dimensioni delle principali variabili economiche analizzate, decisamente superiori nelle aziende beneficiarie; soffermando l'attenzione sul Valore aggiunto lordo, nelle aziende beneficiarie risulta un aumento del 10% mentre nelle aziende non beneficiarie si registra una perdita del 3%. Il risultato economico mostra, rispetto all'analisi presentata nell'aggiornamento del Rapporto di Valutazione intermedia, il "maturarsi" degli effetti degli investimenti realizzati nelle aziende beneficiarie con un incremento di valore aggiunto nel biennio 2010/2011 di tre punti percentuali rispetto al 2010.

Misura 112 – Analisi controfattuale

| Variabili | anno | Produzione vendibile/azienda | Valore aggiunto lordo/azienda | Unità di lavoro/azienda | SAU/azienda | Produttività del lavoro | Produttività della terra |
|---|--------------------------|------------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------|-------------------------|--------------------------|
| | | € | € | ETP | Ha | €/ETP | €/Ha |
| Aziende beneficiarie (fattuale) | 2008 | 436.070 | 206.247 | 3,86 | 46,48 | 53.475 | 4.438 |
| | 2010 | 482.935 | 220.413 | 3,92 | 49,43 | 56.289 | 4.459 |
| | 2011 | 534.705 | 233.737 | 4,17 | 50,03 | 56.044 | 4.672 |
| | media 2010/2011 | 508.820 | 227.075 | 4,04 | 49,03 | 56.163 | 4.631 |
| Aziende non beneficiarie (contro fattuale) | 2008 | 176.795 | 98.838 | 2,51 | 43,26 | 39.401 | 2.285 |
| | 2010 | 166.702 | 91.771 | 2,33 | 42,57 | 39.395 | 2.156 |
| | 2011 | 178.587 | 100.733 | 2,32 | 42,56 | 43.409 | 2.367 |
| | media 2010/2011 | 172.645 | 96.252 | 2,33 | 42,56 | 41.398 | 2.261 |
| Variazioni nelle aziende beneficiarie (fattuale) | 2008-media 2010/2011 (€) | 72.751 | 20.828 | 0,19 | 2,56 | 2.687 | 193 |
| | 2008-media 2010/2011 (%) | 17% | 10% | 5% | 6% | 5% | 4% |
| Variazioni nelle aziende non beneficiarie (contro fattuale) | 2008-media 2010/2011 (€) | - 4.150 | - 2.586 | - 0,18 | - 0,70 | 1.997 | - 23 |
| | 2008-media 2010/2011 (%) | -2% | -3% | -7% | -2% | 5% | -1% |

Fonte: Indagine diretta presso le aziende agricole beneficiarie (Agriconsulting) e presso le aziende agricole non beneficiarie (RICA-INEA)

Gli investimenti hanno ripercussioni consistenti sul valore della produzione vendibile, nel biennio 2010/2011 si rileva un incremento medio aziendale pari a 72.751 euro (+17%) che, attenuato in parte dall'aumento più che proporzionale dei costi di produzione (51.923 euro/azienda, +23%), contribuisce positivamente al valore aggiunto aziendale (20.828 euro/azienda, +10%).

Nel biennio 2010/2011 le aziende contro fattuali registrano una contrazione di valore aggiunto del 3%, dovuta prevalentemente a una riduzione del valore della produzione. Anche gli effetti occupazionali registrano un trend positivo, pari a +0,19 UL/azienda considerando il biennio 2010/2011. Le aziende non beneficiarie, invece, mostrano una contrazione dell'occupazione con una perdita media di 0,18 UL/azienda. La produttività del lavoro delle aziende beneficiarie registra un incremento di 2.687 €/ETP (+5%) mentre nel gruppo contro fattuale, in conseguenza della contrazione dei livelli occupazionali, registra un incremento di

1.997 €/ETP. Le aziende contro fattuali, al fine di contrastare la perdita di valore della produzione e mantenere la produttività del lavoro agiscono sull'impiego di manodopera aziendale contraendo i livelli occupazionali. Le aziende beneficiarie incrementano la produzione e, nonostante un aumento più che proporzionale dei costi variabili, il valore aggiunto lordo e la produttività del lavoro.

Estendendo i risultati al totale dei giovani che hanno concluso l'insediamento al 31/12/2015 (1.524 aziende in cui sono stati effettuati 1.605 insediamenti) si rileva un avanzamento dell'indicatore di impatto di 7.109.814 euro pari al 216% del valore. In questo caso, per evitare doppi conteggi, i valori degli indicatori d'impatto per la Misura 112 sono calcolati al netto degli effetti dovuti agli investimenti sovvenzionati con la Misura 121.

Misura 112 – Indicatori d'impatto

| Misura 112 | Aziende agricole beneficiarie | Volume totale d'investimento (importo dei premi erogati) | Crescita economica | Posti di lavoro creati | Produttività del lavoro |
|---|-------------------------------|--|--------------------|------------------------|-------------------------|
| | n. | € | € | ETP | €/ETP |
| Valore totale realizzato 31/12/2015 | 1.524 | 58.713.591 | 8.098.830 | 128,4 | |
| Valore medio aziendale | | 36.582 | 5.046 | 0,08 | 2.687 |
| Valore obiettivo | 1.774 | 106.439.000 | 3.292.000 | | 1.119 |
| Efficacia (valore realizzato/ valore obiettivo) | 86% | 55% | 246% | | 240% |

Rispetto all'efficacia degli indicatori di output numero di aziende agricole beneficiarie (86%) e volume totale d'investimento (55%, riferito all'importo dei premi erogati per l'insediamento), l'indicatore d'impatto "Crescita economica" (misurata come aumento netto di valore aggiunto) raggiunge il 246% dell'obiettivo. L'effetto netto degli investimenti è maggiore dell'aumento "lordo" rilevato nelle aziende beneficiarie, in ragione del fatto che nelle aziende non beneficiarie si registra una contrazione del valore aggiunto lordo. Tale contrazione non prevista in fase di definizione dei valori obiettivo giustifica l'elevato avanzamento dell'indicatore di impatto.

I posti di lavoro creati, considerando la sola quota parte attribuibile al premio d'insediamento, sono pari a 128,4 ETP (0,08 unità lavorative per azienda). considerando complessivamente gli effetti del piano di sviluppo aziendale compresa anche la realizzazione degli investimenti promossi dalla Misura 121, si rileva un incremento netto di 0,37 ETP/azienda generato da un incremento lordo nelle aziende beneficiarie di 0,19 ETP e da una contrazione nelle aziende contro fattuali di -0,18 ETP/azienda. Infine, la produttività del lavoro registra un incremento di 2.687 €/ETP, valore notevolmente superiore all'obiettivo (1.119 €/ETP).

Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole

Il confronto riportato nella tabella seguente mostra, anche nel caso della Misura 121, dimensioni delle aziende beneficiarie superiori alle aziende non beneficiarie, ma in misura più contenuta rispetto ai giovani beneficiari della Misura 112. Le aziende beneficiarie incrementano il valore aggiunto lordo di 28.157 €/azienda (+15%), anche le aziende del gruppo di controllo incrementano il valore aggiunto ma con tassi di crescita minori (+7%). I beneficiari aumentano la manodopera di 0,39 ETP/azienda mentre le aziende contro fattuali registrano una contrazione dei livelli occupazionali con una perdita media di 0,29 ETP/azienda. La produttività del lavoro registra un incremento del 5% nelle aziende beneficiarie, pari a 1.828 €/ETP, nelle aziende contro fattuali cresce a livelli più sostenuti, ma

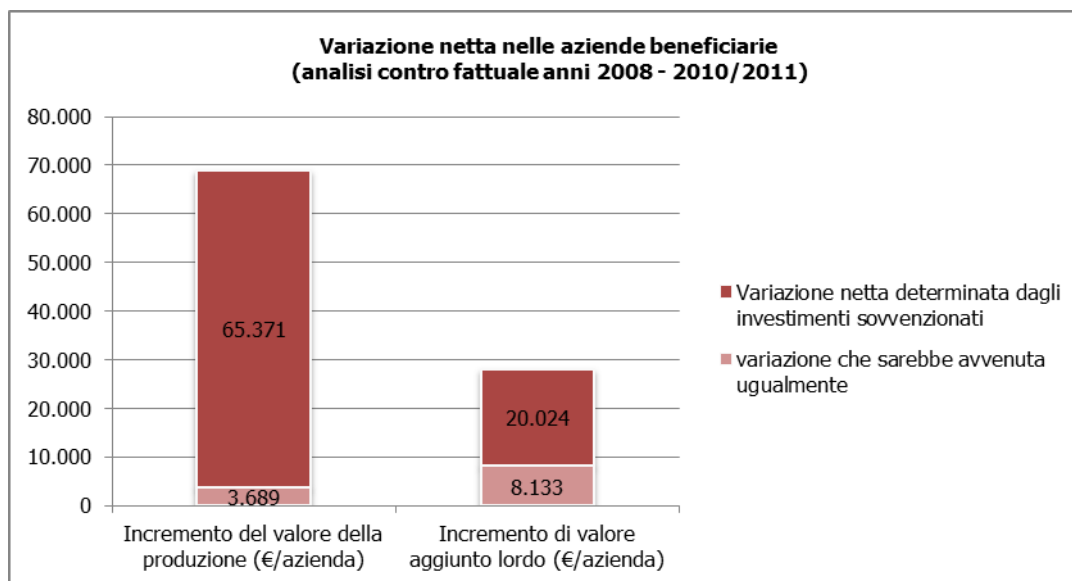
tale risultato è attribuibile alla riduzione degli impieghi di manodopera aziendale piuttosto che all'incremento del valore aggiunto aziendale.

Misura 121 – Analisi controfattuale

| Variabili | anno | Produzion evendibile / azienda | Valoreagg iuntolordo / azienda | Unità di lavoro/ azienda | SAU/ azienda | Produttivi tà del lavoro | Produttivi tà della terra |
|--|--------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|-----------------|--------------------------------|---------------------------------|
| | | € | € | ETP | Ha | €/ETP | €/Ha |
| Aziendebeneficiari e (fattuale) | 2008 | 380.638 | 188.217 | 3,46 | 55,96 | 54.347 | 3.364 |
| | 2010 | 433.979 | 215.645 | 3,75 | 57,62 | 57.439 | 3.743 |
| | 2011 | 465.416 | 217.102 | 3,95 | 61,30 | 54.974 | 3.541 |
| | media 2010/2011 | 449.697 | 216.374 | 3,85 | 60,35 | 56.175 | 3.585 |
| Aziende non beneficiarie (contro fattuale) | 2008 | 238.482 | 124.616 | 2,95 | 51,79 | 42.297 | 2.406 |
| | 2010 | 239.504 | 130.603 | 2,65 | 50,26 | 49.250 | 2.599 |
| | 2011 | 244.838 | 134.894 | 2,66 | 49,82 | 50.770 | 2.708 |
| | media 2010/2011 | 242.171 | 132.749 | 2,65 | 50,04 | 50.011 | 2.653 |
| Variazioni nelle aziende beneficiarie (fattuale) | 2008-media 2010/2011 (€) | 69.060 | 28.157 | 0,39 | 4,40 | 1.828 | 222 |
| | 2008-media 2010/2011 (%) | 18% | 15% | 11% | 8% | 3% | 7% |
| Variazioni nelle aziende non beneficiarie (contro fattuale) | 2008-media 2010/2011 (€) | 3.689 | 8.133 | -0,29 | 1,75 | 7.714 | 247 |
| | 2008-media 2010/2011 (%) | 2% | 7% | -10% | -3% | 18% | 10% |

Fonte: Indagine diretta presso le aziende agricole beneficiarie (Agriconsulting) e presso le aziende agricole non beneficiarie (RICA-INEA)

L'effetto netto del sostegno, depurato da quanto sarebbe comunque accaduto in assenza del PSR, è stato calcolato con riferimento alla situazione post intervento (media del biennio 2010/2011) su 288 aziende beneficiarie della Misura 121 che hanno terminato gli interventi nel 2009 (comprese novanta aziende agricole beneficiarie delle Misure 112-121).



Le aziende beneficiarie della Misura 121 registrano nel 2011 un leggero incremento del valore aggiunto lordo rispetto all'anno precedente; anche le aziende del gruppo di controllo crescono rispetto al 2010, ma con un'intensità superiore a quella delle aziende beneficiarie, determinando una leggera contrazione dell'effetto netto medio aziendale rispetto a quanto rilevato nel 2010 (21.441 €/azienda nel 2010 vs. 20.024€/azienda nel 2010/2011).

Nel 2011 prosegue l'effetto positivo degli interventi sui livelli occupazionali aziendali, mentre nelle aziende del gruppo di controllo la situazione è pressoché stabile

Nella seguente tabella è riportato il confronto tra risultati conseguiti dai giovani insediati che hanno effettuato, oppure no, investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole beneficiando degli aiuti della Misura 121.

I risultati degli interventi realizzati dai giovani insediati che usufruiscono anche della Misura 121 appaiono decisamente maggiori confermando per queste aziende la validità degli effetti sinergici delle due Misure.

Misura 112 - Indicatori medi aziendali per modalità attuativa degli insediamenti

| Misura 112 | UM | Totale aziende agricole (n. 146) | di cui insediamenti con Misura 121 (n. 90) | di cui insediamenti senza Misura 121 (n. 56) |
|--|------------|----------------------------------|--|--|
| Superficie Agricola utilizzata (SAU) | Ha/azienda | 46,48 | 52,78 | 34,21 |
| Produzione lorda vendibile (PLV) | €/azienda | 436.070 | 580.760 | 169.535 |
| Valore degli investimenti | €/azienda | 176.158 | 238.187 | 61.895 |
| Valore aggiunto lordo (VAL) ante | €/azienda | 206.247 | 258.120 | 110.691 |
| Valore aggiunto lordo (VAL) post | €/azienda | 227.075 | 288.850 | 113.278 |
| Accrescimento di valore aggiunto lordo | €/azienda | 20.828 | 30.730 | 2.587 |
| | % | 10% | 12% | 2% |

Si osserva che sia il volume medio degli investimenti, sia l'incremento di valore aggiunto lordo, sono sensibilmente inferiori nelle aziende che non partecipano alla Misura 121.

Si evidenzia che le differenti performance economiche sembrano connesse soprattutto alla struttura e alla dimensione economica aziendale: le aziende che non partecipano alla Misura 121 hanno una dimensione fisica e soprattutto economica decisamente più contenuta.

Estendendo i risultati al totale delle aziende beneficiarie che hanno terminato gli interventi al 31/12/2015 (4.199 domande saldate per un totale di 3.345 aziende beneficiarie) si rileva un avanzamento dell'indicatore di impatto crescita economica di pari a 84.080.776 euro ed un'efficacia del 185%. Si rileva quindi che con il finanziamento dei $\frac{3}{4}$ delle aziende previste si è abbondantemente superato il valore obiettivo di crescita economica fissato in ex ante.

L'effetto positivo degli interventi sui livelli occupazionali aziendali si contrappone ad una situazione pressoché stabile nelle aziende del gruppo di controllo; l'effetto netto sull'occupazione è pari alla creazione di 0,68 unità lavorative/azienda per un valore complessivo di 2.855 ETP.

Infine, la produttività del lavoro registra un incremento, pari a 1.828 €/ETP, superiore al valore obiettivo stimato per la Misura in esame (1.193 €/ETP).

Misura 121 – Indicatori d'impatto

| Misura 121 | n. aziende beneficiarie | Volume totale d'investimento | Crescita economica | Posti di lavoro creati | Produttività del lavoro |
|---|-------------------------|------------------------------|--------------------|------------------------|-------------------------|
| | n. | € | € | ETP | €/ETP |
| Valore totale realizzato (2010/2011) | | 716.196.256 | 84.080.776 | 2.855,3 | |
| Valore medio aziendale | 3.345 | 170.564 | 20.024 | 0,68 | 1.828 |
| Valore obiettivo (2015) | 4.431 | 492.413.000 | 45.373.000 | | 1.193 |
| Efficacia (valore realizzato/ valore obiettivo) | 75% | 145% | 185% | | 153% |

Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Il valore medio aziendale di crescita economica (194.256 euro), associato alle 204 imprese agroalimentari beneficiarie che hanno concluso gli investimenti entro l'anno 2015, sviluppa un valore complessivo di 39,6 milioni di euro. L'efficacia della misura 123 (alimentare) in relazione all'indicatore di impatto "crescita economica" risulta essere molto positiva: è stato raggiunto circa il 154% del valore target di riferimento (25,7 milioni di euro).

Misura 123 – Indicatori d'impatto

| Misura 123 | Imprese beneficiarie | Volume totale d'investimento | Crescita economica | Posti di lavoro creati | Produttività del lavoro |
|---|----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------|-------------------------|
| | n. | € | € | ETP | €/ETP |
| Valore totale realizzato | | 336.101.371 | 39.628.184 | 494 | |
| Valore medio aziendale | 204 (*) | 1.545.882 | 194.256 | 242 | 2.714 |
| Valore obiettivo | 165 | 313.896.000 | 25.700.000 | 389 | 13 |
| Efficacia (valore realizzato/ valore obiettivo) | 123,6% | 62,5% | 154% | 127% | 20.874% |

(*) Al netto delle imprese che hanno effettuato solo investimenti finanziati con i trascinamenti

Per quanto riguarda la crescita occupazionale, l'effetto netto medio rilevato nelle imprese agroalimentari è di 2,42 ETP per impresa. Riportando il dato al numero di imprese beneficiarie con saldo degli investimenti al 2015 si ottiene una crescita netta del numero di posti di lavoro di 494 unità, pari al 127% del valore obiettivo (389). Nel confronto fra ante e post intervento, entrambi i gruppi di imprese (beneficiarie e non) hanno fatto registrare un incremento del numero di posti di lavoro che risulta più marcato (+9,4%) per le imprese beneficiarie.

Infine, l'andamento della produttività del lavoro nel settore agroalimentare evidenzia un incremento di competitività delle imprese beneficiarie quantificata in 2.714 euro/ETP (+6,8% rispetto al valore medio della situazione ante investimento), valore superiore a quanto fatto registrare dalle imprese non beneficiarie (1.586 euro/ETP, pari al +4,2% rispetto allo scenario ante investimento).

Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole

Gli impatti del sostegno offerto dalla Misura 311 sono stimati a partire dai risultati economici ed occupazionali registrati fra il 2008 (ante investimento) e il 2010/2011 o 2011/2012 (post investimento)²³ dalle aziende beneficiarie (fattuale) a confronto con quelli delle aziende non beneficiarie (contro fattuale) nel medesimo intervallo di tempo. Il campione contro fattuale è stato costruito escludendo le aziende che svolgono attività di diversificazione (agriturismo, produzione di energia da fonti rinnovabili, attività socio-didattiche, ecc.), in modo da isolare gli impatti economici ed occupazionali prodotti da queste ultime nelle aziende beneficiarie della Misura 311.

Le aziende beneficiarie sono mediamente più grandi, in termini di produzione lorda vendibile, rispetto a quelle appartenenti al gruppo di controllo. E' però bene ricordare a riguardo che la PLV dei beneficiari include anche un fatturato da attività di diversificazione, invece assente per le aziende non beneficiarie, e che poche grandi aziende accrescono in maniera notevole la media.

Il valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie aumenta di oltre 17.812 euro/azienda (+25%), grazie soprattutto ad un notevole incremento del fatturato (+29%) trainato dalle attività di diversificazione sovvenzionate. L'effetto è ovviamente potenziato nel caso degli agriturismi di nuova apertura, che addirittura raddoppiano il valore aggiunto pre-intervento. La riorganizzazione aziendale che segue gli investimenti sovvenzionati consente inoltre una lieve riduzione del peso dei costi sulla PLV (che passa dal 53% al 52%).

L'incremento di valore aggiunto fatto registrare dalle aziende contro fattuali è invece inferiore, seppure nel complesso abbastanza soddisfacente (circa 6.000 euro; +15%), grazie ad una lieve crescita della PLV accompagnata da una complessiva riduzione dei costi.

Andamenti simili, anche se più attenuati, si possono rilevare sull'occupazione aziendale, misurata in unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ETP). La manodopera utilizzata nelle aziende beneficiarie cresce di oltre il 20%, impiegata per la quasi totalità nelle attività di diversificazione sovvenzionate (soprattutto agriturismo). L'occupazione del campione contro fattuale resta invece sostanzialmente stabile, in maniera analoga a quanto registrato per l'occupazione agricola delle aziende del campione.

Le aziende indagate (fattuale) presentano infine una produttività del lavoro superiore al dato controfattuale, ed in entrambi i casi essa è in crescita: fra le aziende beneficiarie grazie soprattutto al forte aumento del valore aggiunto, nel contro fattuale per effetto della sostanziale stabilità occupazionale.

Misura 311 – Analisi contro fattuale

| Variabili | Anno | Produzione vendibile/azienda | Valore aggiunto lordo/azienda | Unità di lavoro/azienda | Produttività del lavoro |
|--|---------------------|------------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | € | € | ETP | €/ETP |
| Aziende beneficiarie (fattuale) | 2008 | 152.965 | 71.610 | 2,00 | 35.885 |
| | 2010-11/ 2011-12 | 196.692 | 89.422 | 2,41 | 39.386 |
| Aziende non beneficiarie (contro fattuale) | 2008 | 82.337 | 38.922 | 1,76 | 22.115 |
| | 2010-11/ 2011-12 | 87.825 | 44.947 | 1,77 | 25.337 |
| Variazioni nelle aziende beneficiarie (fattuale) | Valore assoluto | 43.727 | 17.812 | 0,41 | 3.501 |
| | Variaz. percentuale | 29% | 25% | 21% | 10% |
| Variazioni nelle aziende non beneficiarie | Valore assoluto | 5.488 | 6.025 | 0,01 | 3.222 |
| | Variaz. | 7% | 15% | 1% | 15% |

²³ Le indagini della Misura 311 seguono la medesima tempistica dell'Asse 1 (pre: 2008; post: media 2010 e 2011) solo per i progetti del campione conclusi nel 2009 (il 20% del totale). Per i progetti collaudati solo nel 2010 (l'80% del campione), la situazione post-intervento viene anch'essa tralata di un anno e pertanto è riferita al biennio 2011-2012. Il campione contro fattuale tiene conto ovviamente di tale differente tempistica.

| | | | | | |
|-------------------|-------------|--|--|--|--|
| (contro fattuale) | percentuale | | | | |
|-------------------|-------------|--|--|--|--|

Fonte: Indagine diretta presso le aziende agricole beneficiarie (Agriconsulting) e presso le aziende agricole non beneficiarie (RICA-INEA)

Nella tabella seguente sono riportati i valori degli indicatori di impatto riferiti alle 842 aziende beneficiarie della Misura 311 che hanno terminato gli interventi entro il 2015²⁴.

Misura 311 – Indicatori d’impatto

| Misura 311 | Aziende agricole beneficiarie | Volume totale d’investimento | Crescita economica | Posti di lavoro creati |
|---|-------------------------------|------------------------------|--------------------|------------------------|
| | n. | € | € | ETP |
| Valore totale realizzato | 842 | 168.862.276 | 9.924.654 | 341 |
| Valore medio aziendale | | 200.549 | 11.787 | 0,405 |
| Valore obiettivo | 583 | 104.665.000 | 7.705.241 | 332 |
| Efficacia (valore realizzato/ valore obiettivo) | 144% | 161% | 129% | 103% |

L’indicatore d’impatto “Crescita economica” supera ampiamente il valore obiettivo (efficacia del 129%), evidenziando una performance economica fatta registrare dai soggetti beneficiari della Misura in linea con quella prevista (11.787 euro/azienda contro i 12.300 previsti), soprattutto grazie all’elevata percentuale di nuove attività di diversificazione.

L’impatto occupazionale della Misura, 341 ETP create/mantenute, è superiore agli obiettivi programmatici, anche se in maniera meno marcata. Pur in presenza quindi di un impatto unitario inferiore alle attese (0,4 ETP/azienda a fronte di un target di 0,53 ETP/beneficiario), condizionato dall’elevato numero di progetti “energetici” finanziati, un numero consistente di interventi complessivamente sovvenzionati (842 contro i 583 previsti) contribuisce al raggiungimento del target.

4.3.4 La valutazione degli impatti ambientali

Indicatori di impatto e relativi valori realizzati

| Indicatori | | UM | Valore realizzato al 31/12/2015 (*) | PSR Vers 1 Dec.C(2007)708 | PSR Vers 4 Dec. C(2009) 10344 | PSR Vers 11 2015 | Efficacia (***) |
|--|--|-------|-------------------------------------|----------------------------|-------------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| 4. Ripristino della biodiversità | Inversione della tendenza al declino della biodiversità misurata in base alle popolazioni di uccelli delle aree agricole | % | 7,6% | (riduzione della tendenza) | 3,20% | 3,20% | Non confrontabile (vedi testo) |
| | Variazione della popolazione di specie di uccelli “target” nelle aree di intervento agroambientale (Azioni 214.8-9-10) | % | | (incremento positivo) | (incremento positivo) | (incremento positivo) | |
| 5. Conservazione e di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale | Conservazione delle superfici ad “alto valore naturalistico” | ha | 81.447 | 41.000 | 66504 | 66504 | 122% |
| 6. Miglioramento della qualità dell’acqua | Variazione carico lordo unitario di azoto nelle superfici oggetto di intervento (**) | kg/ha | -25,8 (-38%) | -52,2 | -52,2 (-45,7%) | -52,2 (-45,7%) | 83% |

²⁴ Tale dato consuntivo include effetti che non si sono ancora del tutto dispiegati, considerando che i progetti conclusi nel 2015, che manifesteranno appieno i loro effetti solo a partire dal 2017, rappresentano il 20% del parco progetti totale e che un ulteriore 17% di quest’ultimo si è concluso nel 2014, con un probabile dispiegamento degli effetti economici solo a partire dall’anno in corso.

| Indicatori | | UM | Valore realizzato al 31/12/2015 (*) | PSR Vers 1 Dec.C(2007)708 | PSR Vers 4 Dec. C(2009) 10344 | PSR Vers 11 2015 | Efficacia (***) |
|---|--|----------|-------------------------------------|---------------------------|-------------------------------|------------------|-----------------|
| | Variazione del carico lordo unitario di azoto nella regione | kg/ha | -4,9 (5,4%) | -6 | -9,4 (8,5%) | -9,4 (8,5%) | 64% |
| | Variazione del carico lordo unitario di fosforo nelle superfici oggetto di intervento (**) | kg/ha | -1,2 (-6%) | -60,5 | -33 (60%) | -33 (60%) | 10% |
| | Variazione del carico lordo unitario di fosforo nella regione (**) | kg/ha | -0,2 (-1%) | -7,9 | -5,9 (10,8%) | -5,9 (10,8%) | 9% |
| | Variazione del carico tale quale di fitofarmaci nella regione (**) | kg/ha | -0,048 (-0,6) | -8 | -1,45 | -1,45 | 3% |
| ISR 5 - Riduzione degli indici di rilascio degli input agricoli | Riduzione dell'indice di rilascio di azoto nelle aree oggetto di impegno agroambientale | % | -9 | -23 | -23 | -23 | 39% |
| | Riduzione dell'indice di rilascio di azoto nella regione | % | -1,9 | -1,7 | -2,4 | -2,4 | 79% |
| | Riduzione dell'indice di rilascio dei fitofarmaci ponderato per la tossicità cronica (%) | % | -3,6 | -5 | -7,2 | -7,2 | 50% |
| 7. Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici | Incremento nella produzione di energia rinnovabile | TOE anno | 15.031 | n.d. | 6.896 | 6896 | 218% |
| 7.a. Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici - effetto serra | Riduzione delle emissioni regionali annuali di GHG del settore agricolo (**) | tCO2eq | 30.447 | -0,7 | 47.714 | 47.714 | 64% |
| ISR1 - Protezione del suolo dall'erosione | Riduzione dell'erosione idrica superficiale (%) | % | - 16,26 | -11,6 | -16,6 | -16,6 | 98% |
| ISR 4 - Miglioramento della qualità dei suoli | Incremento della Sostanza Organica nei terreni | Mg/anno | 40.312 | n.d. | n.d. | n.d. | n.d |
| ISR 5 - Riduzione degli indici di rilascio degli input agricoli | Riduzione dell'indice di rilascio di azoto nelle aree oggetto di impegno agroambientale | % | -9 | -23 | -23 | -23 | 39% |
| | Riduzione dell'indice di rilascio di azoto nella regione | % | -1,9 | -1,7 | -2,4 | -2,4 | 79% |
| | Riduzione dell'indice di rilascio dei fitofarmaci ponderato per la tossicità cronica (%) | % | -3,6 | -5 | -7,2 | -7,2 | 50% |
| ISR 6- Riduzione dei prodotti fitosanitari nocivi per la salute e per gli operatori | Riduzione dei prodotti fitosanitari classificati come tossici | % | -52 | -90 | -90 | -90 | 58% |
| | Riduzione dei prodotti fitosanitari con frasi di rischio R40 | % | -50,9 | -90 | -90 | -90 | 57% |
| | Riduzione dei prodotti fitosanitari con frasi di rischio R63 | % | -90 | -90 | -90 | -90 | 100% |

(*) I valori negativi assoluti e in % si intendono come riduzioni grazie al PSR

(**) Indicatore Supplementare Regionale

(***) L'efficacia è calcolata sul valore percentuale laddove è presente anche il valore assoluto

I4 - Inversione di tendenza al declino della biodiversità - Farmland bird index

Con l'Indicatore di impatto n.4 si intende valutare in che misura gli interventi realizzati con il PSR contribuiscono ad invertire la tendenza al declino della biodiversità negli ambienti

agricoli, tendenza osservata in molti paesi europei negli ultimi decenni²⁵. A tal fine viene proposta come bioindicatore la variazione nell'andamento delle popolazioni di uccelli nidificanti che si verifica negli habitat agricoli e che può essere attribuita agli interventi del PSR. Per la quantificazione di tale variazione si fa riferimento al *Farmland bird index* (FBI), un indice che esprime il trend complessivo delle popolazioni di specie di uccelli nidificanti che dipendono dalle aree agricole per nidificare o alimentarsi. Lo stesso indice viene indicato dal QCMV anche come indicatore comune iniziale di obiettivo (n. 17 - Biodiversità: avifauna in habitat agricolo).

L'indice FBI viene elaborato in Italia utilizzando i dati raccolti attraverso il programma di monitoraggio dell'avifauna nidificante denominato MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico²⁶), avviato nel 2000 e utilizzato dal 2009 per il calcolo degli indici FBI e WBI (Woodland bird index) a scala nazionale e regionale, con il contributo della Rete Rurale Nazionale (RRN).

Dato che l'indice FBI, pur risultando adeguato a rappresentare le variazioni dello stato di salute degli agroecosistemi a larga scala, può presentare difficoltà di applicazione per la misurazione di impatti specifici, è stato realizzato in Emilia Romagna uno studio pilota al fine di verificare l'esistenza di relazioni significative tra tipologia e intensità di intervento delle Misure agroambientali a superficie e alcuni parametri della comunità ornitica.

➤ La quantificazione della baseline (progetto MITO2000)

Dai dati raccolti nell'ambito del progetto MITO2000 dal 2000 al 2014 risulta che il *Farmland Bird Index* (FBI), in Italia, calcolato su 28 specie proprie degli ambienti agricoli, mostra un moderato declino rispetto al 2000 (-18,1%).

In Emilia-Romagna, nello stesso periodo, l'indice FBI, elaborato sulla base degli andamenti di 31 specie, mostra un declino pari al 28,98% a indicare una marcata tendenza al peggioramento dell'andamento complessivo delle popolazioni ornitiche degli ambienti agricoli²⁷. Sull'andamento negativo del FBI ha un ruolo fondamentale la Pianura Padana. Infatti le analisi sui dati nazionali hanno messo in evidenza uno stato critico delle specie agricole in aree pianiziali (RRN e LIPU 2015a).

➤ La valutazione degli impatti delle azioni agroambientali sulla comunità ornitica

Per stimare l'Indicatore di impatto n° 4 "Inversione di tendenza al declino della biodiversità", si è fatto riferimento ai risultati ottenuti nello studio pilota realizzato in Emilia Romagna, che ha analizzato i dati ottenuti nei punti di ascolto del progetto MITO2000 (Monitoraggio Italiano Ornitologico) integrati con 341 ulteriori punti situati in aree interessate dalle misure agroambientali, per un totale di 2548 stazioni di ascolto monitorate per il periodo 2009-2013.

I risultati dello studio pilota evidenziano un effetto generale positivo delle misure agroambientali e forestali considerate; tale effetto risulta più consistente in collina e montagna, con una quota differenziale dell'indice tra aree oggetto di impegno e aree di controllo del 15% e del 10% rispettivamente, mentre in pianura la quota differenziale è pari al 5% (vedi figure successive).

²⁵ Cfr. ad es. AEA, 2015, L'ambiente in Europa: Stato e prospettive nel 2015 - Relazione di sintesi, Agenzia europea dell'ambiente, Copenhagen.

²⁶ Fornasari L., de Carli E., Brambilla S., Buvoli L., Maritan E. & Mingozzi T. 2002. Distribuzione dell'avifauna nidificante in Italia: primo bollettino del progetto di monitoraggio MITO2000. Avocetta 26: 59-115. Fornasari L., de Carli E., Buvoli L., Mingozzi T., Pedrini P., La Gioia G., Ceccarelli P., Tellini Florenzano G., Velatta F., Caliendo M.F., Santolini R. & Bricchetti P., 2004. Secondo bollettino del progetto MITO2000: valutazioni metodologiche per il calcolo delle variazioni interannuali. Avocetta, 28: 59-76

²⁷ Anche a livello regionale l'andamento di WBI è al contrario positivo (+ 37,34 %)

Andamento dell'indice FBI in pianura:

i dati 2000-2009 descrivono l'andamento dell'indice a livello regionale (27 specie); i dati dal 2010 al 2013 mostrano l'andamento differenziale dell'indice tra le aree interessate dalle Misure del PSR considerate (TOT) e le aree non interessate dalle Misure



(controllo). Nel titolo del grafico è indicato il valore differenziale dell'indice nel 2013. Il segno positivo indica una condizione migliore nelle aree oggetto di impegno.

Andamento dell'indice FBI in collina:

i dati 2000-2009 descrivono l'andamento dell'indice a livello regionale (27 specie); i dati dal 2010 al 2013 mostrano l'andamento differenziale dell'indice tra le aree interessate dalle Misure del PSR considerate (TOT) e le aree non interessate dalle Misure (controllo). Nel titolo del grafico è indicato il valore differenziale dell'indice nel 2013. Il



segno positivo indica una condizione migliore nelle aree oggetto di impegno.

Andamento dell'indice FBI in montagna: i dati 2000-2009 descrivono l'andamento dell'indice a livello regionale (27 specie); i dati dal 2010 al 2013 mostrano l'andamento differenziale dell'indice tra le aree interessate dalle Misure del PSR considerate (TOT) e le aree non interessate dalle Misure (controllo). Nel titolo del grafico è indicato il valore differenziale dell'indice nel 2013. Il segno positivo indica una condizione migliore nelle aree oggetto di impegno.



Tuttavia alcuni confronti tra aree ad agricoltura convenzionale e aree impegnate con singole Misure o azioni mostrano quote differenziali molto contenute o addirittura negative; in particolare, sembra marginale l'effetto dell'agricoltura biologica e integrata in pianura. Anche l'effetto delle azioni "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" (HAB), "Imboschimento dei terreni agricoli" (ALB) e la realizzazione di siepi e boschetti (SIE) sembra limitato in pianura. Sebbene queste tre ultime azioni non produttive considerate

separatamente mostrino effetti marginali, i loro effetti cumulativi, in un ambiente come quello della pianura emiliano-romagnola, estremamente banalizzato da un punto di vista ecologico, sembrano in grado di produrre una quota differenziale positiva maggiore di quella ottenibile con la sola riduzione degli input chimici (agricoltura biologica e integrata). E' infatti noto che siepi, boschetti e alberature, comunemente definiti elementi strutturali del paesaggio, influenzano in maniera importante la presenza di numerosissime specie, con un effetto tanto maggiore quanto più è "semplificato" l'ambiente in cui si realizzano (Kleijn et al 2004 e 2006; Ohl et al 2008; Kovács-Hostyánszki et al 2011). Inoltre, va considerato che gli interventi relativi all'agricoltura biologica e integrata riguardano, almeno in pianura, quasi esclusivamente le coltivazioni arboree, ovvero vigneti e frutteti, ambienti che sono di per sé molto poco idonei per quasi tutte le specie agricole.

L'Azione 214/8 "Regime sodivo e praticoltura estensiva" (PRA), oggetto di uno specifico approfondimento, sembra avere un effetto positivo anche in collina e pianura oltre che in montagna.

Differenze nell'indice FBI (medie regionali) tra aree impegnate dalla Misura e aree di controllo, nelle tre fasce altitudinali.

| Azione | pianura | collina | montagna |
|--------|---------|---------|----------|
| INT | -2% | +2% | - |
| BIO | - | +12% | +10% |
| PRA | +1% | +9% | +9% |
| SIE | -1% | +1% | - |
| HAB | +1% | - | - |
| ALB | -1% | +6% | +1% |
| PRO | +4% | +13% | +10% |
| IMP | +5% | +4% | +3% |
| TOT | +5% | +15% | +10% |

Il segno positivo indica una condizione migliore nelle aree oggetto di impegno.

Queste considerazioni generali trovano conferma nei risultati che riguardano le singole specie. Nel caso delle Misure improduttive, infatti, sono numerose le specie che fanno registrare un andamento significativamente migliore in aree dove la Misura è stata attivata. Si citano ad esempio l'usignolo e la tortora selvatica, strettamente legati alla presenza di siepi e boschetti; lo strillozzo, attratto verosimilmente dalla struttura ad arbusteto dei primi stadi di crescita della vegetazione; il verdone, anch'esso legato, in ambienti agricoli di pianura, alla presenza di siepi e in generale di vegetazione naturale. Per quanto riguarda la rondine, l'effetto positivo dell'azione "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali" è verosimilmente legato all'effetto del ripristino di zone umide e di macchia-radura in pianura, che rappresentano ambienti di foraggiamento di elezione per questa specie. Diversamente, le misure improduttive hanno un effetto negativo sulla pavoncella e sullo storno, specie in aumento o stabili a livello regionale ed entrambe legate ad ambienti aperti estesi e privi di vegetazione arborea e arbustiva (LIPU 2014).

Alcuni effetti negativi (ad es. su cutrettola e tottavilla) necessitano di ulteriore approfondimento, trattandosi rispettivamente di specie con situazione complessivamente sfavorevole nei territori della Pianura Padana e specie particolarmente protetta dalla Direttiva Uccelli in stato di conservazione cattivo in Italia.

Per quanto riguarda invece le Misure produttive, si registra nel complesso un effetto positivo limitato a due sole specie, che però risultano di notevole interesse conservazionistico, come l'averla piccola (specie particolarmente protetta dalla Direttiva Uccelli in stato di conservazione cattivo in Italia) e il saltimpalo (specie in stato di conservazione cattivo in Italia); si evidenzia inoltre un effetto specifico molto interessante dell'azione relativa ai prati (PRA, Mis. 214/8) anche sull'allodola (specie in stato di conservazione cattivo in Italia) e sulla pavoncella.

E' comunque necessario sottolineare che la lettura dei risultati sopra esposti va effettuata con grande cautela: nelle analisi si sono registrate differenze dell'FBI estremamente variabili tra un anno e l'altro; ciò è verosimilmente legato al fatto che, con soli 5 anni di dati, una serie temporale piuttosto limitata, la stima dell'indice FBI risulta ancora sensibile alle dimensioni del campione, per cui anche un suo incremento limitato può determinare cambiamenti, anche importanti. Questa condizione è verosimilmente esacerbata dalla stratificazione dei dati in fasce altimetriche; in questo modo il numero di campioni/anno a disposizione diminuisce e l'effetto in termini di variabilità dell'indice, dovuto all'aggiunta di una annualità, aumenta. Per gli stessi motivi, all'opposto, è utile notare che accorpendo i dati per considerare le misure complessivamente, ovvero le produttive, le improduttive e le totali, i risultati siano confermati (LIPU 2014).

Il valore del *Farmland bird index* (FBI) calcolato da RRN e LIPU come Indicatore iniziale di contesto (IC n°17 "Biodiversità: avifauna in habitat agricolo") per l'Emilia Romagna, ha mostrato, nel periodo 2000-2014, un decremento superiore a quello medio nazionale e pari a -28,98% a suggerire una tendenza al peggioramento dello status complessivo delle popolazioni ornitiche di ambienti agricoli.

Nella versione iniziale del Programma e nella Valutazione ex-ante, ci si poneva l'obiettivo di mantenere la tendenza rilevata nel 2005, quando l'indice FBI registrava un incremento pari al 3,2% rispetto al valore base del 2000. E' però opportuno notare che tale andamento positivo non si conferma nelle stime, effettuate nel 2014 sulla base di una serie temporale più estesa e sulla base di andamenti specie-specifici molto più consolidati (27 specie con andamento certo su 31 considerate). Infatti tali dati evidenziano per il 2005 un valore del FBI pari a 81,24, indicando una tendenza al decremento rispetto al valore base del 2000 (-18,65%) già in atto nel 2005 (RRN e LIPU 2015b).

Tale tendenza negativa si è poi visibilmente accentuata tra il 2009 e il 2010 (cfr. Fig. I4.1), per attestarsi tra il 2010 e il 2014 intorno al valore attuale, indicando così una positiva battuta d'arresto.

L'andamento dell'indice FBI calcolato a scala regionale per l'Indicatore di contesto n. 17 non è direttamente confrontabile con gli andamenti stimati per il periodo 2009-2013 nello studio pilota, in quanto il numero delle specie considerate (31 vs 27 specie) e i valori base di riferimento sono differenti. Nondimeno, i risultati ottenuti nello studio pilota condotto in Emilia Romagna e basato sul confronto sperimentale (fattuale/contro fattuale) confermano l'efficacia delle azioni agro ambientali nel mantenimento o miglioramento di alcuni parametri alla base del calcolo dell'indice FBI, cioè l'abbondanza delle specie di uccelli legate agli ambienti agricoli e in particolare di alcune specie di interesse conservazionistico.

In particolare le stime effettuate suggeriscono che la superficie impegnata dal PSR 2007-2013 a favore della biodiversità ha progressivamente contribuito ad attenuare la tendenza al declino dell'indice FBI attesa a scala regionale in assenza degli interventi fino a raggiungere, nel 2013, una quota pari al 7,6%. Inoltre si evidenzia un significativo e mirato effetto positivo di alcune misure agro ambientali sull'andamento di specie di interesse comunitario e/o in declino.

Le risposte delle singole specie (sia quelle positive che quelle negative) appaiono in generale coerenti da un punto di vista ecologico, confermando l'affidabilità di alcuni risultati. L'approfondimento delle analisi ha permesso in particolare di evidenziare un effetto positivo

della Misura 214/8 sull'allodola e il saltimpalo, sia in termini di probabilità di presenza, sia di andamento della popolazione, rispettivamente maggiore e migliore nelle aree assoggettate alla Misura; un effetto positivo importante, poiché interessa due specie di notevole interesse conservazionistico come il saltimpalo e l'averla piccola, riguarda anche l'agricoltura biologica (Misura 214/2) (LIPU 2014).

**Elenco delle specie per le quali risulta significativo l'effetto della variabile
misura * anno**

| Specie | ALB | BIO | INT | PRA | SIE | HAB | PRO | INPR |
|-------------------|------------|----------|-----------|------------|-------------|---------|------------|------------|
| pavoncella | | | | + 6,22* | - 24,57*** | | | - 23,58*** |
| tortora selvatica | | | | | + 8,16*** | | | + 8,36* |
| tottavilla | | | | | - 4,97* | | | |
| allodola | | | | + 4,66* | | | | |
| rondine | | | | | | + 4,69* | | |
| cutrettola | | | - 8,40*** | | | | - 5,43* | |
| usignolo | + 18,20*** | | | | + 3,73 N.S. | | | + 10,78*** |
| saltimpalo | | + 7,57** | | + 14,53*** | | | + 17,45*** | |
| averla piccola | | | | | | | + 6,21* | |
| cornacchia grigia | | - 5,79* | | | | | - 5,09* | |
| passera mattugia | | | - 8,10*** | | | | | |
| verdone | | | - 4,96* | | + 3,98* | | | |
| storno | - 8,05*** | | | | - 5,37* | | | - 7,20*** |
| strillozzo | + 19,47*** | | | | | | | + 5,63* |

Per ciascuna è indicato il segno dell'effetto, positivo o negativo, l'entità dello stesso, espressa attraverso la statistica di Wald, e il livello di significatività: * = 0,05; ** = 0,01; *** = 0,001; N.S.= non significativo (per i dettagli metodologici vedi LIPU 2012 e LIPU 2014).

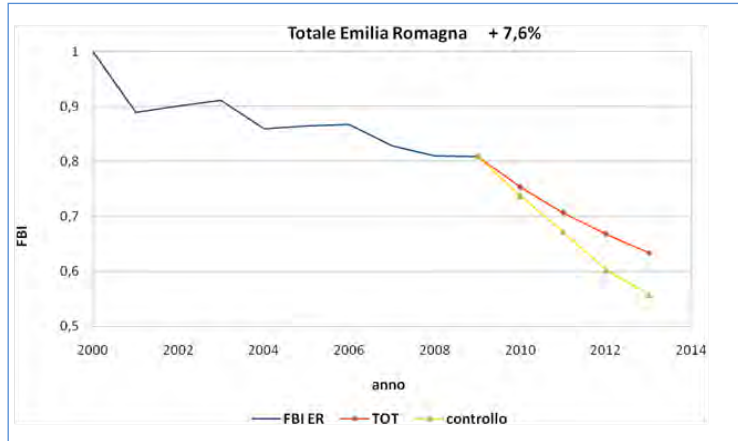
Stima dell'indicatore I4 a livello regionale

Utilizzando i valori dell'indice FBI ottenuti nello studio pilota nelle tre fasce altitudinali sono state effettuate dal Valutatore ulteriori elaborazioni finalizzate a stimare il beneficio complessivo ottenuto grazie al PSR sull'intero territorio regionale.

Il valore dell'indicatore d'impatto I4 delle misure a superficie considerate (214/1, 2, 8, 9, 10 e 221) sull'intero territorio regionale, è stato stimato come media ponderata degli indici FBI ottenuti nelle tre fasce di pianura, collina e montagna. In particolare i valori medi annuali 2009-2013 nelle aree con intervento sono stati pesati per la SOI nelle rispettive fasce altitudinali; i valori 2009-2013 nelle aree senza intervento sono stati pesati per la superficie ad agricoltura convenzionale (ottenuta come differenza tra la SAU e la SOI) nelle rispettive fasce altitudinali; i valori 2000-2009 sono stati pesati per la SAU nelle rispettive fasce altitudinali. I valori così ottenuti sono stati indicizzati rispetto al valore del 2000.

I risultati sono mostrati nel grafico di Fig. 3.4.2.10, che evidenzia, per il periodo 2009-2013, l'andamento differenziale dell'indice FBI ponderato nelle aree oggetto di impegno delle Misure a superficie del PSR (linea rossa) rispetto alle aree di controllo (linea gialla). La differenza tra la linea gialla e la linea rossa nel 2013 indica il beneficio complessivo ottenuto al 2013, pari a +7,6%.

Andamento dell'indice FBI ponderato in Emilia Romagna: i dati 2000-2009 descrivono l'andamento dell'indice a livello regionale (FBI ER, 27 specie); i dati dal 2010 al 2013 mostrano l'andamento differenziale dell'indice tra le aree interessate dalle Misure del PSR considerate (TOT) e le aree non interessate dalle Misure (controllo). Nel titolo del grafico è indicato il valore differenziale dell'indice nel 2013. Il segno positivo indica una condizione migliore nelle aree oggetto di impegno. Tutti gli indici sono pesati per la rispettiva superficie in ogni fascia altitudinale (vedi testo).



del grafico è indicato il valore differenziale dell'indice nel 2013. Il segno positivo indica una condizione migliore nelle aree oggetto di impegno. Tutti gli indici sono pesati per la rispettiva superficie in ogni fascia altitudinale (vedi testo).

Considerando che al 2015 la superficie oggetto di pagamenti agroambientali è pari a oltre 177.000 ettari (cfr. Indicatore R6), si evidenzia come i suddetti effetti positivi possano essere presumibilmente superiori, essendo incrementate rispetto al 2013 le superfici interessate dalle stesse Misure. Si evidenzia infine la necessità di mantenere il piano di monitoraggio integrativo effettuato a scala regionale, al fine di irrobustire i risultati ottenuti.

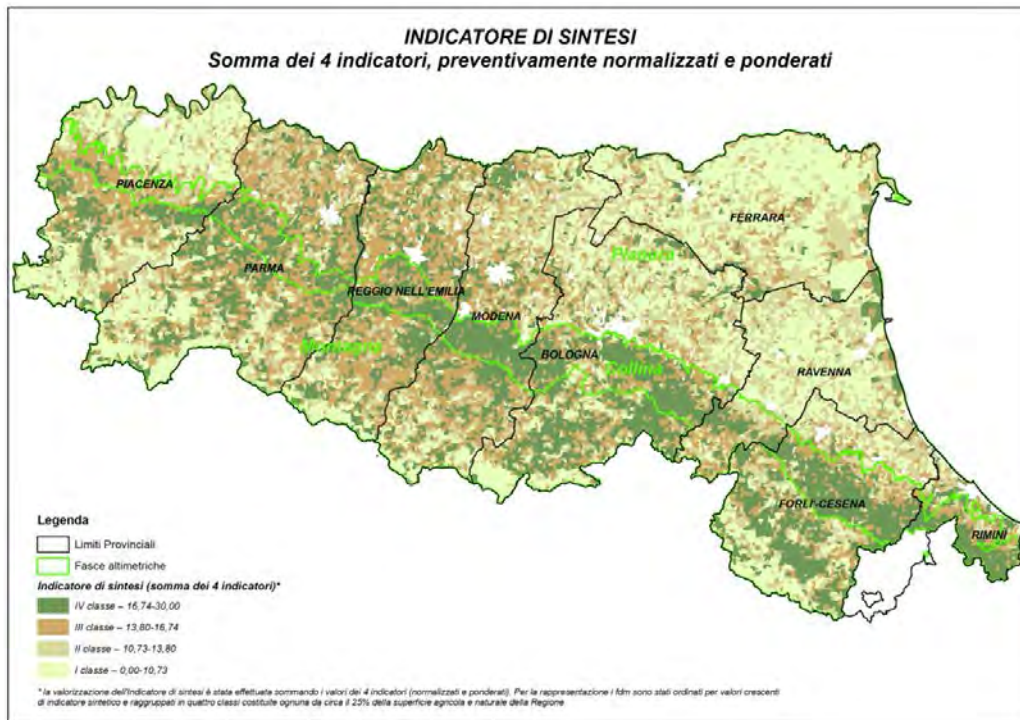
I5 La conservazione della biodiversità e la tutela di sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturale

La valutazione degli impatti del PSR in termini di conservazione delle aree agricole HNV è basata sulla quantificazione degli impegni/interventi del Programma che favoriscono il mantenimento, o anche l'incremento di usi del suolo coerenti con le caratteristiche di seminaturalità e di tipo estensivo nelle aree HNV definite e individuate in relazione al valore assunto da quattro indicatori espressione di requisiti coerenti con il concetto di "area agricola ad elevato valore naturalistico" condiviso a livello comunitario.

| | | |
|--|---|--|
| HNV - Tipo 1 Aree agricole con una elevata copertura di vegetazione semi naturale | Indicatore1: Incidenza vegetazione semi naturale | Rapporto Superficie vegetazione semi naturale/Superficie territoriale (esclusi i manufatti). <i>Fonte dati: "progetto "Refresh"</i> |
| HNV - Tipo 2 Aree agricole dominate da agricoltura a bassa intensità o da un mosaico di territori semi naturali e coltivati | Indicatore 2: diversità ecologica | Indice di Shannon in base alle classi di copertura. <i>Fonte dati: "progetto "Refresh"</i> |
| | Indicatore 3: diversità colturale | Indice di Shannon in base alle colture (macro categorie) nei seminativi <i>Fonte dati: fascicolo aziendale</i> |
| | Indicatore 4: Incidenza colture a bassa intensità | Rapporto Superficie colture a bassa intensità/Superficie utilizzata totale (esclusi i manufatti). <i>Fonte dati: fascicolo aziendale</i> |

Attraverso l'aggregazione dei suddetti quattro indicatori di base (normalizzati e ponderati) viene calcolato, per ciascuna Unità Territoriale, un indice sintetico del "valore naturalistico". Quindi, si analizza la distribuzione e l'incidenza territoriale degli interventi del PSR che potenzialmente determinano il mantenimento o l'incremento, nelle aree agricole, delle caratteristiche (usi del suolo, sistemi di gestione) coerenti con il loro valore naturalistico.

La superficie agricola e naturale ricadente nelle aree agricole "HNV" è di 360.312 ettari²⁸ il 16,6 % dell'intera superficie territoriale regionale e si colloca per il 26 % in pianura, per il 39% in collina e per il restante 35% in montagna.



Gli interventi/impegni considerati sono quelli realizzati nell'ambito delle Misure 211, 212, 214 (azioni 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10), 216 (azione 3) e 221, nonché le superfici derivanti dai "trascinamenti" delle Misura FC e HC relative al precedente periodo di programmazione.

Nella seguente tabella è calcolata la SAU, derivante dalla BD dei fascicoli aziendali annualità 2014 ricadente in tali aree, pari a 176.439 ettari. Anche la SAU presenta una concentrazione maggiore nell'area collinare, ma nella sua distribuzione territoriale si evidenzia una più alta incidenza in pianura e una minore presenza in area montana. Quindi, sono determinate le superfici agricole oggetto di impegno/intervento (SOI) nell'ambito delle suddette Misure o azioni del PSR ricadenti nelle aree "HNV" e pari a circa 81.447 ettari, valore corrispondente all'Indicatore comune di impatto n.5 previsto dal QCMV. Tali superfici sono infine rapportate alla superficie agricola (indice SOI/SAU)²⁹.

Indicatori di superficie relativi alle "HNV agricole" per macro aree di altitudine

| Indicatori | UM | Totale | pianura | collina | montagna |
|--------------------------------------|----|---------|---------|---------|----------|
| Superficie "agricola e naturale" HNV | Ha | 360.312 | 93.737 | 139.066 | 126.870 |
| | % | 100 | 26,02 | 38,60 | 35,21 |
| SAU in HNV | Ha | 176.439 | 58.643 | 68.049 | 49.747 |
| | % | 100 | 33,42 | 38,78 | 28,35 |
| SOI in HNV | Ha | 81.447 | 10.527 | 29.868 | 41.052 |

²⁸ Tale superficie risulta essere in linea con la quantificazione prevista dallo studio JRC (Paracchini et.al., 2008) e basata sulla integrazione dei dati del Corine Land Cover e della Rete Natura 2000, che quantificava le superfici regionali HNV a circa 327.000 ha.

²⁹ La scelta di riportare la SOI alla SAU e non alla complessiva "superficie agricola e naturale" deriva da una esigenza di rendere tra loro coerenti i dati di confronto. Essendo la SOI estratta dalle BD di Misura è sembrato più opportuno confrontare tale valore con il dato di SAU ricavabile dai fascicoli aziendali (annualità 2014) in modo da mettere in relazione valori di natura dichiarativa aventi le stesse caratteristiche; infatti le BD dei beneficiari delle Misure del PSR costituiscono sostanzialmente un sottoinsieme della BD del fascicolo aziendale.

| | | | | | |
|----------------|---|-------|-------|-------|-------|
| | % | 100 | 12,95 | 36,74 | 50,50 |
| Indice SOI/SAU | % | 46,16 | 17,95 | 43,89 | 82,52 |

La dimensione fisica raggiunta al dicembre 2015 dall'Indicatore di impatto n. 5 - 81.447 ettari - appare elevata (46%) se rapportata alla SAU totale ricadente nelle unità territoriali (fogli di mappa catastali) che presentano il più alto valore naturalistico (e in base alle variabili considerate nel presente lavoro).

Il valore raggiunto dall'indicatore è superiore alla previsione iniziale (Dec. C(2007)708 12/09/2007) del programma (circa 41.000 ettari di mantenimento), e al valore target indicato successivamente nelle versioni Post HC (Dec. C(2009) 10344 del 17/12/2009) e finale del PSR. Bisogna comunque tener presente che rispetto a tali previsioni iniziali si è in parte modificata la metodologia di stima del valore dell'indicatore stesso³⁰.

Il confronto tra il valore dell'Indicatore di impatto n.5 nel 2015 con i valori raggiunti dallo stesso nelle annualità 2012 e 2013 evidenzia un aumento costante dello stesso.

Confronto tra i valori dell'Indicatore di impatto n.5 nelle annualità 2012-2013-2015

| Indicatore impatto n. 5 | annualità | SUPERFICIE OGGETTO DI IMPEGNO/INTERVENTO (in ettari) | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|-----------|--|--------|-------|-------|--------|-----|-----|--------|-------|-------|---------|-------|
| | | totale | 211 | 212 | 214 | | | | | | | 216_az3 | 221 |
| | | | | | Az1 | Az2 | Az3 | Az6 | Az8 | Az9 | Az10 | | |
| Aree agricole HNV | 2012 | 69.417 | 15.646 | 5.272 | 3.843 | 24.444 | | 27 | 13.020 | 946 | 3.902 | 22 | 2.295 |
| | 2013 | 76.258 | 16.714 | 5.723 | 6.059 | 27.749 | 122 | 24 | 12.667 | 873 | 3.890 | 1 | 2.435 |
| | 2015 | 81.447 | 21.141 | 4.560 | 7.081 | 29.412 | 105 | 18 | 11.799 | 1.223 | 3.863 | - | 2.245 |

Queste prime analisi relative al "valore naturalistico" delle aree agricole, confermano la funzione svolta dai sistemi agricoli regionali, promossi e sostenuti dal PSR, nel mantenimento ed incremento di modalità e tipi di uso del territorio non solo compatibili Il contributo fornito dal PSR con le Misure/azioni dell'Asse 2 è individuabile, principalmente, nell'aver contrastato le tendenze all'abbandono o alla intensificazione delle superfici agricole regionali aventi caratteristiche (tipi di uso agricolo del suolo e modalità di gestione) che ne determinano l'"alto valore naturale", secondo la definizione assunta a livello comunitario. Risulta inoltre positiva la maggior intensità di intervento del programma (espressa dal rapporto SOI/SAU) proprio nelle aree agricole regionali nelle quali tali caratteristiche si manifestano in forma più rilevante.

I6 Il miglioramento della qualità dell'acqua (riduzione del carico e del surplus di azoto, fosforo e dei fitofarmaci)

Gli effetti sulla qualità della risorsa idrica determinati dagli impegni delle misure dell'Asse 2 sono valutati quantificando le differenze dei vari componenti il bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo tra aziende beneficiarie delle misure e aziende convenzionali.

³⁰ Le principali differenze nei metodi utilizzati tra la valutazione ex-ante e l'attuale valutazione ex-post, riguardano due aspetti: la tipologia di interventi considerati, in quanto per la stima del valore finale si considerano anche altre Azioni agroambientale (es. l'agricoltura integrata) e gli imboscamenti di terreni agricoli (Misura 221), inizialmente esclusi; le caratteristiche del contesto territoriale di intervento, includendo nel valore dell'Indicatore di impatto esclusivamente la quota di superficie interessata dalle misure/azioni ricadenti nelle Unità Territoriali (fogli catastali) classificate come "aree agricole ad Alto Valore Naturale", e non il suo valore totale, come avviene invece nella procedura di stima adottata nella Valutazione ex-ante.

Rispetto a quanto calcolato nella RAV del 2014³¹, non sono state modificate le superfici sotto impegno, in quanto non sono variate, mentre la SAU regionale è stata aggiornata. Pertanto nel presente Rapporto Annuale di Valutazione sono stati aggiornati i carichi e i surplus di azoto e fosforo e degli apporti di fitofarmaci, considerando le superfici sotto impegno nel 2014, e la SAU regionale desunta dalle Domande Uniche del 2014.

Nella presente analisi territoriale per la stima dei carichi di azoto e fosforo vengono considerate oltre alle azioni di agricoltura Biologica, Integrata e DIA, per le quali sono stati utilizzati i risultati delle indagini triennali; anche le altre azioni del PSR che determinano un miglioramento sulla qualità delle acque a seguito della riduzione nei carichi (cfr. indicatore di risultato R6).

I carichi delle superfici oggetto di impegno delle azioni 9 e 10 della Misura 214 e delle Misure forestali sono stati considerando pari a zero nella situazione con le azioni, mentre nella situazione senza, i carichi sono stati posti pari ad un convenzionale medio differenziandolo per le zone considerate. Per l'azione 214/8 nelle zone di pianura e collina nella situazione con l'applicazione dell'azione si sono utilizzati i carichi dell'agricoltura biologica (poiché le due azioni hanno prescrizioni simili sulle concimazioni) mentre senza l'azione si sono utilizzati i carichi di un convenzionale medio, in montagna si sono utilizzati indistintamente (con e senza l'azione) i carichi medi del convenzionale.

L'analisi dei carichi mostra che:

- il carico di azoto N totale (CN) nella SAU regionale grazie a tutte le misure del PSR considerate nell'analisi, si è ridotto di 4,9 kg/ha (5,4%);
- nelle SOI di tutte le misure si verifica una riduzione del carico di azoto totale di 25,8 kg/ha corrispondente al 38%. Nelle diverse aree considerate si segnala una elevate riduzioni dell'azoto minerale in montagna e in collina (4,3 kg/ha pari al 30,1% e 5,6 kg/ha pari al 21,5% rispettivamente) nelle aree di pianura la riduzione dell'azoto minerale è di 5,9 kg/ha pari a solo il 6,2%;
- i carichi di fosforo (CP) sono variati con l'applicazione delle misure in maniera marginale; va però notato che i valori assoluti dei carichi sono molto ridotti e, di conseguenza, non ci si potevano aspettare variazioni particolari.

Superficie sotto impegno e stima dei carichi con e senza l'applicazione delle azioni del PSR

| Azioni | Superficie | Carichi con azioni kg/ha | | Carichi senza azioni kg/ha | | Differenza | | Delta % | |
|--------------------|------------|--------------------------|------|----------------------------|------|------------|-----|---------|-----|
| | ha | CN | CP | CN | CP | CN | CP | CN | CP |
| 214 Agroambientale | 177.062 | 43,5 | 20,2 | 67,8 | 20,9 | 24,3 | 0,6 | 35,8 | 3 |
| 221 Forestale | 6.013 | 0 | 0 | 69,2 | 19 | 69,2 | 19 | 100 | 100 |
| PSR nelle SOI | 183.075 | 42 | 19,6 | 67,8 | 20,8 | 25,8 | 1,2 | 38 | 6 |
| Convenzionale | 773.322 | 96,6 | 23 | 96,6 | 23 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale regione SAU | 956.397 | 86,2 | 22,4 | 91,1 | 22,6 | 4,9 | 0,2 | 5,4 | 1,0 |

L'analisi svolta per il calcolo dei surplus di azoto (DN) e fosforo (DP) mostra (tabella successiva) una situazione estremamente positiva da un punto di vista ambientale: i valori ottenuti attraverso l'indagine campionaria triennale evidenziano un sostanziale pareggio nel bilancio dell'azoto; i valori si posizionano intorno allo "0" (di poco negativi per le due azioni in particolare per l'integrato e di poco positivi per il convenzionale e/o nella SAU totale). In termini di impatto della misura si sono ottenuti delle riduzioni relativamente modeste sia per l'azoto che per il fosforo conseguenza dei bassi livelli di surplus delle aziende convenzionali.

³¹ Per i dettagli sulla metodologia utilizzata si rimanda alla ARVI del 2012

Superficie sotto impegno e stima dei surplus con e senza l'applicazione delle azioni del PSR

| Azione | Superficie | Surplus con azioni kg/ha | | Surplus senza azioni kg/ha | | Differenza | |
|-----------------------------|------------|--------------------------|--------|----------------------------|-------|------------|--------|
| | ha | DN | DP | DN | DP | DN | DP |
| Az. 2 Agricoltura biologica | 66.293 | - 0,9 | - 13,8 | 7,6 | -16,0 | 8,50 | - 2,20 |
| Az. 2 Produzione integrata | 72.601 | - 23,2 | - 34,9 | - 5,0 | -29,7 | 18,20 | 5,20 |
| Totale Azione 1 e 2 | 138.894 | - 12,5 | - 24,9 | 1,0 | -23,1 | 13,50 | 1,80 |
| Convenzionale | 789.321 | 11,1 | - 28,7 | 11,1 | -28,7 | - | - |
| Totale regione SAU | 928.215 | 7,5 | - 28,3 | 9,5 | -28,0 | 2,02 | 0,26 |

In termini di impatto della misura si sono ottenuti delle riduzioni relativamente modeste sia per l'azoto che per il fosforo conseguenza dei bassi livelli di surplus delle aziende convenzionali.

Per i fitofarmaci non era possibile stimare i carichi di colture non oggetto di indagine tramite la metodologia impiegata per i fitonutrienti; si è quindi preferito riferirsi alle sole colture presenti nell'indagine (Pero, vite, mais, frumento tenero, erba medica, pomodoro), che rappresentano comunque 67,4% della SAU totale e rappresentano quindi un campione rilevante della situazione Regionale.

Per i fitofarmaci sono stati inoltre calcolati dei carichi ponderati (Cf), ottenuti dividendo il carico osservato di ogni fitofarmaco per il suo valore di Admissible Daily Intake (ADI). L'ADI rappresenta la quantità massima di p.a. in mg/kg peso corporeo che può essere assunta per tutta la vita senza che si verifichino effetti avversi, secondo le conoscenze attuali. Nella valutazione degli effetti ambientali di un fitofarmaco, la tossicità cronica è molto importante in quanto, più frequentemente, l'eventuale rischio per la comunità è dovuto ad una possibile assunzione di certe quantità di prodotto tramite fonti idriche inquinate. Più elevato è l'ADI, minore è il rischio legato all'assunzione di una determinata quantità del p.a.

Nel caso di fitofarmaci per cui l'ADI non era applicabile (prodotti senza alcuna indicazione di tossicità allo stato attuale delle conoscenze), il valore di ADI è stato posto pari a 1000000, annullando praticamente il loro contributo al carico pesato.

I valori sono stati quindi standardizzati ponendo pari a 100 quello del principio attivo con Cf più elevato.

Le riduzioni % dei carichi dei principi attivi più pericolosi per l'ambiente tossici (T) e per gli operatori (R40 e R63) sono risultate nell'intero territorio regionale alte e pari al 12,9% per T; 13,2% per R40 e del 14,3% per R63. Tale risultato se riferito alle superfici della Misura 214 mostra riduzioni del 51% per i primi due (T e R40) e del 90% per R63, in gran parte dovuto all'agricoltura biologica che non ne fa uso, mentre il loro utilizzo si riduce grazie all'agricoltura integrata e alla DIA: di oltre il 28% nella DIA per i prodotti Tossici fino ad arrivare ad una riduzione di oltre l'89% per l'integrato per i principi attivi R63. I prodotti nocivi (Xn) che presentano una pericolosità intermedia tra quelli tossici e quelli non Tossici (NonT), si riducono in maniera più contenuta e pari al 6,2% considerando tutto il territorio regionale e del 24,7% nelle SOI, anche in questo caso grazie ad una elevata riduzione del biologico: quasi il 70%, mentre nella DIA si ottiene una riduzione del 40% e nell'integrato solo il 13%. Un comportamento inverso si osserva giustamente per i prodotti non tossici e per quelli consentiti dal biologico (Reg. 834) che a seguito delle azioni determinano un incremento nel loro uso del 1,7% e del 6,2% rispettivamente nell'intera Regione e del 3,3 e 15% nelle SOI. Vi è da sottolineare che tali prodotti sono largamente diffusi anche tra gli agricoltori convenzionali, mostrando quindi che risultano comunque efficaci nella difesa fitosanitaria e che il livello di preparazione professionale degli agricoltori convenzionali è analogo a quello degli agricoltori fattuali.

In Montagna e in Collina nella SAU totale si sono ottenute le riduzioni più consistenti tra i fitofarmaci più pericolosi (T, R40 e R63), con riduzioni percentuali che raggiungono anche il

50% (nella collina per la classe dei prodotti Tossici) più contenuti per le stesse classi di fitofarmaci sono risultate le riduzioni in pianura che si attestano tra il 11 e il 14%. L'aumento dell'uso di fitofarmaci non tossici (NonT) ed autorizzati per l'agricoltura biologica (Reg 834), in montagna e in collina è dovuto all'agricoltura biologica ma anche alla DIA che in particolare in collina incrementa l'uso di queste due tipologie di prodotti per il 59%. Nella SAU totale di pianura si è invece osservata una modesta riduzione dei carichi complessivi principalmente legata a leggere riduzioni di impiego di prodotti Xn e T, sebbene si osservi una elevata riduzione dei carichi più pericolosi nelle SOI delle tre azioni il loro effetto nella SAU complessiva viene "diluito" dalla minor adesione in pianura rispetto alle altre zone altimetriche.

Carichi di fitofarmaci (kg/ha principio attivo- p.a.) totali, per categoria di p.a. per le Zone Omogenee con e senza le Azioni.

| Altimetria | Azione | Sup. (ha) | Con le azioni (kg/ha) | | | | | | | Senza le azioni (kg/ha) | | | | | | |
|---------------|----------------------------|----------------|-----------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|--------------|-------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|
| | | | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 |
| Montagna | Az 2 Agricoltura biologica | 33.343 | 3,182 | 3,094 | 0,088 | 0,000 | 4,014 | 0,000 | 0,000 | 1,790 | 1,655 | 0,134 | 0,001 | 1,376 | 0,001 | 0,000 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 1.199 | | | | | | | | | | | | | | |
| | DIA | 75 | | | | | | | | | | | | | | |
| | Convenzionale | 22.937 | 1,363 | 1,240 | 0,122 | 0,001 | 1,016 | 0,001 | 0,000 | 1,363 | 1,240 | 0,122 | 0,001 | 1,016 | 0,001 | 0,000 |
| | Totale | 57.554 | 2,386 | 2,286 | 0,100 | 0,000 | 2,731 | 0,000 | 0,000 | 1,580 | 1,453 | 0,126 | 0,001 | 1,202 | 0,001 | 0,000 |
| Collina | Az 2 Agricoltura biologica | 21.406 | 8,417 | 8,057 | 0,359 | 0,000 | 9,472 | 0,000 | 0,000 | 6,234 | 5,456 | 0,777 | 0,001 | 5,023 | 0,066 | 0,003 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 11.334 | 21,128 | 17,325 | 3,802 | 0,000 | 15,003 | 0,180 | 0,002 | 28,318 | 24,511 | 3,802 | 0,005 | 22,388 | 0,306 | 0,002 |
| | DIA | 1.728 | 34,910 | 33,026 | 1,884 | 0,000 | 28,483 | 0,012 | 0,001 | 25,508 | 20,745 | 4,755 | 0,007 | 17,882 | 0,308 | 0,002 |
| | Convenzionale | 60.126 | 9,097 | 7,929 | 1,167 | 0,001 | 7,268 | 0,096 | 0,005 | 9,097 | 7,929 | 1,167 | 0,001 | 7,268 | 0,096 | 0,005 |
| | Totale | 94.595 | 10,856 | 9,542 | 1,313 | 0,001 | 9,081 | 0,083 | 0,003 | 11,052 | 9,590 | 1,460 | 0,002 | 8,766 | 0,118 | 0,004 |
| Pianura | Az 2 Agricoltura biologica | 11.456 | 2,848 | 2,577 | 0,270 | 0,000 | 2,696 | 0,000 | 0,000 | 6,532 | 4,388 | 1,976 | 0,168 | 3,253 | 0,166 | 0,046 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 54.710 | 9,824 | 6,947 | 2,739 | 0,139 | 5,384 | 0,159 | 0,007 | 10,909 | 7,352 | 3,281 | 0,277 | 5,586 | 0,266 | 0,066 |
| | DIA | 3.487 | 37,998 | 31,312 | 6,087 | 0,599 | 26,058 | 0,495 | 0,017 | 31,949 | 21,850 | 9,265 | 0,834 | 17,590 | 0,791 | 0,048 |
| | Convenzionale | 393.158 | 6,780 | 4,481 | 2,140 | 0,159 | 3,105 | 0,155 | 0,060 | 6,780 | 4,481 | 2,140 | 0,159 | 3,105 | 0,155 | 0,060 |
| | Totale | 462.811 | 7,278 | 4,927 | 2,194 | 0,156 | 3,537 | 0,154 | 0,052 | 7,452 | 4,949 | 2,324 | 0,178 | 3,511 | 0,173 | 0,060 |
| Regione | Az 2 Agricoltura biologica | 66.204 | 4,816 | 4,609 | 0,207 | 0,000 | 5,551 | 0,000 | 0,000 | 4,047 | 3,357 | 0,660 | 0,030 | 2,880 | 0,051 | 0,009 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 67.243 | 11,555 | 8,572 | 2,869 | 0,113 | 6,909 | 0,160 | 0,006 | 13,649 | 10,113 | 3,310 | 0,226 | 8,318 | 0,268 | 0,054 |
| | DIA | 5.290 | 36,447 | 31,425 | 4,627 | 0,395 | 26,479 | 0,330 | 0,011 | 29,389 | 21,177 | 7,660 | 0,552 | 17,435 | 0,622 | 0,032 |
| | Totale Misura 214 | 138.738 | 9,288 | 7,553 | 1,666 | 0,070 | 7,007 | 0,090 | 0,003 | 9,667 | 7,311 | 2,212 | 0,145 | 6,071 | 0,178 | 0,032 |
| | Convenzionale | 476.183 | 6,812 | 4,761 | 1,920 | 0,132 | 3,530 | 0,140 | 0,050 | 6,764 | 4,712 | 1,920 | 0,132 | 3,480 | 0,140 | 0,051 |
| Totale | 614.921 | 7,371 | 5,391 | 1,863 | 0,118 | 4,315 | 0,129 | 0,040 | 7,419 | 5,298 | 1,986 | 0,135 | 4,065 | 0,148 | 0,046 | |
| | | | Delta (kg/ha) | | | | | | | Delta % | | | | | | |
| | | Sup. (ha) | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 |
| Montagna | Az 2 Agricoltura biologica | 33.343 | -1,392 | -1,439 | 0,046 | 0,001 | -2,639 | 0,001 | 0,000 | -77,8 | -86,9 | 34,5 | 10,0 | -191,8 | 100,0 | 0,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 1.199 | | | | | | | | | | | | | | |
| | DIA | 75 | | | | | | | | | | | | | | |
| | Convenzionale | 22.937 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | Totale | 57.554 | -0,806 | -0,834 | 0,027 | 0,000 | -1,529 | 0,001 | 0,000 | -51,0 | -57,4 | 21,2 | 59,0 | -127,2 | 64,7 | 0,0 |
| Collina | Az 2 Agricoltura biologica | 21.406 | -2,183 | -2,601 | 0,417 | 0,001 | -4,449 | 0,066 | 0,003 | -35,0 | -47,7 | 53,7 | 100,0 | -88,6 | 100,0 | 100,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 11.334 | 7,191 | 7,186 | 0,000 | 0,005 | 7,385 | 0,125 | 0,001 | 25,4 | 29,3 | 0,0 | 95,2 | 33,0 | 41,0 | 23,4 |
| | DIA | 1.728 | -9,401 | -12,280 | 2,871 | 0,007 | -10,600 | 0,296 | 0,001 | -36,9 | -59,2 | 60,4 | 100,0 | -59,3 | 96,0 | 57,3 |
| | Convenzionale | 60.126 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | Totale | 94.595 | 0,196 | 0,048 | 0,147 | 0,001 | -0,316 | 0,035 | 0,001 | 1,8 | 0,5 | 10,1 | 49,9 | -3,6 | 29,9 | 18,8 |
| Pianura | Az 2 Agricoltura biologica | 11.456 | 3,684 | 1,811 | 1,705 | 0,168 | 0,557 | 0,166 | 0,046 | 56,4 | 41,3 | 86,3 | 100,0 | 17,1 | 100,0 | 100,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 54.710 | 1,085 | 0,405 | 0,542 | 0,138 | 0,202 | 0,107 | 0,059 | 9,9 | 5,5 | 16,5 | 49,8 | 3,6 | 40,2 | 90,0 |
| | DIA | 3.487 | -6,049 | -9,462 | 3,178 | 0,235 | -8,467 | 0,296 | 0,032 | -18,9 | -43,3 | 34,3 | 28,2 | -48,1 | 37,5 | 65,3 |
| | Convenzionale | 393.158 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| | Totale | 462.811 | 0,174 | 0,021 | 0,130 | 0,022 | -0,026 | 0,019 | 0,008 | 2,3 | 0,4 | 5,6 | 12,4 | -0,7 | 11,0 | 13,9 |
| Regione | Az 2 Agricoltura biologica | 66.204 | -0,769 | -1,252 | 0,453 | 0,030 | -2,671 | 0,051 | 0,009 | -19,0 | -37,3 | 68,6 | 100,0 | -92,8 | 100,0 | 100,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 67.243 | 2,095 | 1,541 | 0,441 | 0,113 | 1,409 | 0,108 | 0,048 | 15,3 | 15,2 | 13,3 | 49,9 | 16,9 | 40,3 | 89,5 |
| | DIA | 5.290 | -7,058 | -10,248 | 3,032 | 0,157 | -9,044 | 0,292 | 0,021 | -24,0 | -48,4 | 39,6 | 28,5 | -51,9 | 47,0 | 65,1 |
| | Totale Misura 214 | 138.738 | 0,379 | -0,242 | 0,546 | 0,075 | -0,936 | 0,088 | 0,028 | 3,9 | -3,3 | 24,7 | 51,7 | -15,4 | 49,3 | 90,0 |
| | Convenzionale | 476.183 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 614.921 | 0,048 | -0,092 | 0,123 | 0,017 | -0,250 | 0,020 | 0,007 | 0,6 | -1,7 | 6,2 | 12,9 | -6,2 | 13,2 | 14,3 | |

NonT= p.a. non tossico; Xn= p.a. nocivo; T= p.a. tossico; Reg. 834= p.a. consentito per il biologico; R40= p.a. cancerogeno; R63= p.a. teratogeno

Considerando i carichi ponderati per la loro tossicità si evidenzia in maniera più netta l'effetto delle azioni previste dalla regione Emilia-Romagna: a livello Regionale essi si sono infatti ridotti in media del 6,4% mentre sulla SOI della Misura 214 si è avuta una riduzione del 39%.

Tra le Azioni si evidenzia il rilevante effetto dell'agricoltura biologica, con riduzioni medie del 90% ed una consistente riduzione del Cp anche con l'integrato (29%) e la DIA (19%), anche se inaspettatamente la produzione integrata determina una riduzione dei carichi di

fitofarmaci ponderati per la tossicità maggiore della DIA, probabilmente l'effetto di riduzione dei fitofarmaci sui seminativi dell'integrato "maschera" l'effetto nei soli frutteti della DIA.

Carichi ponderati di fitofarmaci complessivi con e senza azioni del PSR

| Azione | Superficie ha | Cp con azioni | Cp senza azioni | Differenza | % |
|-----------------------------|---------------|---------------|-----------------|------------|-------|
| Az. 2 Agricoltura biologica | 66.204 | 0,0440 | 0,4453 | 0,40130 | 90,1% |
| Az. 2 Produzione integrata | 67.243 | 1,7272 | 2,4443 | 0,71710 | 29,3% |
| DIA | 5.290 | 3,4159 | 4,2223 | 0,80630 | 19,1% |
| Totale Azione 1 e 2 | 138.737 | 0,8581 | 1,3972 | 0,53910 | 38,6% |
| Convenzionale | 476.183 | 2,0507 | 2,0507 | - | 0,0% |
| Totale regione SAU | 614.921 | 1,7957 | 1,9109 | 0,11530 | 6,4% |

In conclusione, le riduzioni medie dei carichi di azoto nelle superfici oggetto d'impegno sono risultate pari al 38% (-25,8 kg/ha), valore pari all'83% dell'obiettivo del PSR (era stato prevista in ex-ante una riduzione del 45,7%). Tale risultato non pienamente soddisfacente è dovuto dall'uso contenuto, nelle aziende convenzionali, dei fertilizzanti, che assottiglia il gap tra fattuali e controfattuali. Considerando l'intero territorio regionale si sono riscontrati riduzioni nei carichi di azoto del 5,4%, tale valore risulta ancora inferiore all'obiettivo del Programma (indice di efficacia 64%) ed è frutto della bassa riduzione del carico di azoto nell'ettaro di SOI.

Per i fitofarmaci si sono osservati impieghi molto contenuti di prodotti tossici (T) in tutte le situazioni analizzate; l'effetto delle azioni ha comunque determinato una rilevante riduzione (tutti intorno al 13-14%) degli impieghi dei prodotti tossici (T) e con possibili effetti cancerogeni e/o teratogeni (R40 e R63), sebbene anche per questi non si siano sempre raggiunti i target (indici di efficacia tra il 57 e il 100%).

L'adozione delle azioni non ha variato gli impieghi territoriali complessivi (tal quali) di fitofarmaci ma ha determinato una riduzione dei fitofarmaci ponderato per la loro tossicità in particolare in montagna e collina (49 e 12,7% rispettivamente), si è inoltre determinato un netto incremento dell'utilizzo di prodotti non tossici ed autorizzati in Agricoltura Biologica a scapito di quelli con caratteristiche tossicologiche ed ambientali meno favorevoli.

16 Il miglioramento della qualità dell'acqua (riduzione del carico e del surplus di azoto, fosforo e dei fitofarmaci)

Gli effetti sulla qualità della risorsa idrica determinati dagli impegni delle misure dell'Asse 2 sono valutati quantificando le differenze dei vari componenti il bilancio dell'azoto e del fosforo nel suolo agricolo tra aziende beneficiarie delle misure e aziende convenzionali.

Rispetto a quanto calcolato nella RAV del 2014³², non sono state modificate le superfici sotto impegno, in quanto non sono variate, mentre la SAU regionale è stata aggiornata. Pertanto nel presente Rapporto Annuale di Valutazione sono stati aggiornati i carichi e i surplus di azoto e fosforo e degli apporti di fitofarmaci, considerando le superfici sotto impegno nel 2014, e la SAU regionale desunta dalle Domande Uniche del 2014.

Nella presente analisi territoriale per la stima dei carichi di azoto e fosforo vengono considerate oltre alle azioni di agricoltura Biologica, Integrata e DIA, per le quali sono stati utilizzati i risultati delle indagini triennali; anche le altre azioni del PSR che determinano un miglioramento sulla qualità delle acque a seguito della riduzione nei carichi (cfr. indicatore di risultato R6).

³² Per i dettagli sulla metodologia utilizzata si rimanda alla ARVI del 2012

I carichi delle superfici oggetto di impegno delle azioni 9 e 10 della Misura 214 e delle Misure forestali sono stati considerando pari a zero nella situazione con le azioni, mentre nella situazione senza, i carichi sono stati posti pari ad un convenzionale medio differenziandolo per le zone considerate. Per l'azione 214/8 nelle zone di pianura e collina nella situazione con l'applicazione dell'azione si sono utilizzati i carichi dell'agricoltura biologica (poiché le due azioni hanno prescrizioni simili sulle concimazioni) mentre senza l'azione si sono utilizzati i carichi di un convenzionale medio, in montagna si sono utilizzati indistintamente (con e senza l'azione) i carichi medi del convenzionale.

L'analisi dei carichi mostra che:

- il carico di azoto N totale (CN) nella SAU regionale grazie a tutte le misure del PSR considerate nell'analisi, si è ridotto di 4,9 kg/ha (5,4%);
- nelle SOI di tutte le misure si verifica una riduzione del carico di azoto totale di 25,8 kg/ha corrispondente al 38%. Nelle diverse aree considerate si segnala una elevate riduzioni dell'azoto minerale in montagna e in collina (4,3 kg/ha pari al 30,1% e 5,6 kg/ha pari al 21,5% rispettivamente) nelle aree di pianura la riduzione dell'azoto minerale è di 5,9 kg/ha pari a solo il 6,2%;
- i carichi di fosforo (CP) sono variati con l'applicazione delle misure in maniera marginale; va però notato che i valori assoluti dei carichi sono molto ridotti e, di conseguenza, non ci si potevano aspettare variazioni particolari.

Superficie sotto impegno e stima dei carichi con e senza l'applicazione delle azioni del PSR

| Azioni | Superficie ha | Carichi con azioni kg/ha | | Carichi senza azioni kg/ha | | Differenza | | Delta % | |
|-----------------------|------------------|--------------------------|------|----------------------------|------|------------|-----|---------|-----|
| | | CN | CP | CN | CP | CN | CP | CN | CP |
| 214 Agroambientale | 177.062 | 43,5 | 20,2 | 67,8 | 20,9 | 24,3 | 0,6 | 35,8 | 3 |
| 221 Forestale | 6.013 | 0 | 0 | 69,2 | 19 | 69,2 | 19 | 100 | 100 |
| PSR nelle SOI | 183.075 | 42 | 19,6 | 67,8 | 20,8 | 25,8 | 1,2 | 38 | 6 |
| Convenzionale | 773.322 | 96,6 | 23 | 96,6 | 23 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale regione SAU | 956.397 | 86,2 | 22,4 | 91,1 | 22,6 | 4,9 | 0,2 | 5,4 | 1,0 |

L'analisi svolta per il calcolo dei surplus di azoto (DN) e fosforo (DP) mostra (tabella successiva) una situazione estremamente positiva da un punto di vista ambientale: i valori ottenuti attraverso l'indagine campionaria triennale evidenziano un sostanziale pareggio nel bilancio dell'azoto; i valori si posizionano intorno allo "0" (di poco negativi per le due azioni in particolare per l'integrato e di poco positivi per il convenzionale e/o nella SAU totale). In termini di impatto della misura si sono ottenuti delle riduzioni relativamente modeste sia per l'azoto che per il fosforo conseguenza dei bassi livelli di surplus delle aziende convenzionali.

Superficie sotto impegno e stima dei surplus con e senza l'applicazione delle azioni del PSR

| Azione | Superficie ha | Surplus con azioni kg/ha | | Surplus senza azioni kg/ha | | Differenza | |
|-----------------------------|------------------|--------------------------|--------|----------------------------|-------|------------|--------|
| | | DN | DP | DN | DP | DN | DP |
| Az. 2 Agricoltura biologica | 66.293 | - 0,9 | - 13,8 | 7,6 | -16,0 | 8,50 | - 2,20 |
| Az. 2 Produzione integrata | 72.601 | - 23,2 | - 34,9 | - 5,0 | -29,7 | 18,20 | 5,20 |
| Totale Azione 1 e 2 | 138.894 | - 12,5 | - 24,9 | 1,0 | -23,1 | 13,50 | 1,80 |
| Convenzionale | 789.321 | 11,1 | - 28,7 | 11,1 | -28,7 | - | - |
| Totale regione SAU | 928.215 | 7,5 | - 28,3 | 9,5 | -28,0 | 2,02 | 0,26 |

In termini di impatto della misura si sono ottenuti delle riduzioni relativamente modeste sia per l'azoto che per il fosforo conseguenza dei bassi livelli di surplus delle aziende convenzionali.

Per i fitofarmaci non era possibile stimare i carichi di colture non oggetto di indagine tramite la metodologia impiegata per i fitonutrienti; si è quindi preferito riferirsi alle sole colture presenti nell'indagine (Pero, vite, mais, frumento tenero, erba medica, pomodoro), che rappresentano comunque 67,4% della SAU totale e rappresentano quindi un campione rilevante della situazione Regionale.

Per i fitofarmaci sono stati inoltre calcolati dei carichi ponderati (Cf), ottenuti dividendo il carico osservato di ogni fitofarmaco per il suo valore di Admissible Daily Intake (ADI). L'ADI rappresenta la quantità massima di p.a. in mg/kg peso corporeo che può essere assunta per tutta la vita senza che si verificano effetti avversi, secondo le conoscenze attuali. Nella valutazione degli effetti ambientali di un fitofarmaco, la tossicità cronica è molto importante in quanto, più frequentemente, l'eventuale rischio per la comunità è dovuto ad una possibile assunzione di certe quantità di prodotto tramite fonti idriche inquinate. Più elevato è l'ADI, minore è il rischio legato all'assunzione di una determinata quantità del p.a.

Nel caso di fitofarmaci per cui l'ADI non era applicabile (prodotti senza alcuna indicazione di tossicità allo stato attuale delle conoscenze), il valore di ADI è stato posto pari a 1000000, annullando praticamente il loro contributo al carico pesato.

I valori sono stati quindi standardizzati ponendo pari a 100 quello del principio attivo con Cf più elevato.

Le riduzioni % dei carichi dei principi attivi più pericolosi per l'ambiente tossici (T) e per gli operatori (R40 e R63) sono risultate nell'intero territorio regionale alte e pari al 12,9% per T; 13,2% per R40 e del 14,3% per R63. Tale risultato se riferito alle superfici della Misura 214 mostra riduzioni del 51% per i primi due (T e R40) e del 90% per R63, in gran parte dovuto all'agricoltura biologica che non ne fa uso, mentre il loro utilizzo si riduce grazie all'agricoltura integrata e alla DIA: di oltre il 28% nella DIA per i prodotti Tossici fino ad arrivare ad una riduzione di oltre l'89% per l'integrato per i principi attivi R63. I prodotti nocivi (Xn) che presentano una pericolosità intermedia tra quelli tossici e quelli non Tossici (NonT), si riducono in maniera più contenuta e pari al 6,2% considerando tutto il territorio regionale e del 24,7% nelle SOI, anche in questo caso grazie ad una elevata riduzione del biologico: quasi il 70%, mentre nella DIA si ottiene una riduzione del 40% e nell'integrato solo il 13%. Un comportamento inverso si osserva giustamente per i prodotti non tossici e per quelli consentiti dal biologico (Reg. 834) che a seguito delle azioni determinano un incremento nel loro uso del 1,7% e del 6,2% rispettivamente nell'intera Regione e del 3,3 e 15% nelle SOI. Vi è da sottolineare che tali prodotti sono largamente diffusi anche tra gli agricoltori convenzionali, mostrando quindi che risultano comunque efficaci nella difesa fitosanitaria e che il livello di preparazione professionale degli agricoltori convenzionali è analogo a quello degli agricoltori fattuali.

In Montagna e in Collina nella SAU totale si sono ottenute le riduzioni più consistenti tra i fitofarmaci più pericolosi (T, R40 e R63), con riduzioni percentuali che raggiungono anche il 50% (nella collina per la classe dei prodotti Tossici) più contenuti per le stesse classi di fitofarmaci sono risultate le riduzioni in pianura che si attestano tra il 11 e il 14%. L'aumento dell'uso di fitofarmaci non tossici (NonT) ed autorizzati per l'agricoltura biologica (Reg 834), in montagna e in collina è dovuto all'agricoltura biologica ma anche alla DIA che in particolare in collina incrementa l'uso di queste due tipologie di prodotti per il 59%. Nella SAU totale di pianura si è invece osservata una modesta riduzione dei carichi complessivi principalmente legata a leggere riduzioni di impiego di prodotti Xn e T, sebbene si osservi una elevata riduzione dei carichi più pericolosi nelle SOI delle tre azioni il loro effetto nella SAU complessiva viene "diluito" dalla minor adesione in pianura rispetto alle altre zone altimetriche.

Carichi di fitofarmaci (kg/ha principio attivo- p.a.) totali, per categoria di p.a. per le Zone Omogenee con e senza le Azioni.

| Altimetria | Azione | Sup (ha) | Con le azioni (kg/ha) | | | | | | | Senza le azioni (kg/ha) | | | | | | |
|---------------|----------------------------|----------------|-----------------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|-------------------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|
| | | | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 |
| Montagna | Az 2 Agricoltura biologica | 33.343 | 3,182 | 3,094 | 0,088 | 0,000 | 4,014 | 0,000 | 0,000 | 1,790 | 1,655 | 0,134 | 0,001 | 1,376 | 0,001 | 0,000 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 1.199 | | | | | | | | | | | | | | |
| | DIA | 75 | | | | | | | | | | | | | | |
| | Convenzionale | 22.937 | 1,363 | 1,240 | 0,122 | 0,001 | 1,016 | 0,001 | 0,000 | 1,363 | 1,240 | 0,122 | 0,001 | 1,016 | 0,001 | 0,000 |
| Totale | 57.554 | 2,386 | 2,286 | 0,100 | 0,000 | 2,731 | 0,000 | 0,000 | 1,580 | 1,453 | 0,126 | 0,001 | 1,202 | 0,001 | 0,000 | |
| Collina | Az 2 Agricoltura biologica | 21.406 | 8,417 | 8,057 | 0,359 | 0,000 | 9,472 | 0,000 | 0,000 | 6,234 | 5,456 | 0,777 | 0,001 | 5,023 | 0,066 | 0,003 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 11.334 | 21,128 | 17,325 | 3,802 | 0,000 | 15,003 | 0,180 | 0,002 | 28,318 | 24,511 | 3,802 | 0,005 | 22,388 | 0,306 | 0,002 |
| | DIA | 1.728 | 34,910 | 33,026 | 1,884 | 0,000 | 28,483 | 0,012 | 0,001 | 25,508 | 20,745 | 4,755 | 0,007 | 17,882 | 0,308 | 0,002 |
| | Convenzionale | 60.126 | 9,097 | 7,929 | 1,167 | 0,001 | 7,268 | 0,096 | 0,005 | 9,097 | 7,929 | 1,167 | 0,001 | 7,268 | 0,096 | 0,005 |
| Totale | 94.595 | 10,856 | 9,542 | 1,313 | 0,001 | 9,081 | 0,083 | 0,003 | 11,052 | 9,590 | 1,460 | 0,002 | 8,766 | 0,118 | 0,004 | |
| Pianura | Az 2 Agricoltura biologica | 11.456 | 2,848 | 2,577 | 0,270 | 0,000 | 2,696 | 0,000 | 0,000 | 6,532 | 4,388 | 1,976 | 0,168 | 3,253 | 0,166 | 0,046 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 54.710 | 9,824 | 6,947 | 2,739 | 0,139 | 5,384 | 0,159 | 0,007 | 10,909 | 7,352 | 3,281 | 0,277 | 5,586 | 0,266 | 0,066 |
| | DIA | 3.487 | 37,998 | 31,312 | 6,087 | 0,599 | 26,058 | 0,495 | 0,017 | 31,949 | 21,850 | 9,265 | 0,834 | 17,590 | 0,791 | 0,048 |
| | Convenzionale | 393.158 | 6,780 | 4,481 | 2,140 | 0,159 | 3,105 | 0,155 | 0,060 | 6,780 | 4,481 | 2,140 | 0,159 | 3,105 | 0,155 | 0,060 |
| Totale | 462.811 | 7,278 | 4,927 | 2,194 | 0,156 | 3,537 | 0,154 | 0,052 | 7,452 | 4,949 | 2,324 | 0,178 | 3,511 | 0,173 | 0,060 | |
| Regione | Az 2 Agricoltura biologica | 66.204 | 4,816 | 4,609 | 0,207 | 0,000 | 5,551 | 0,000 | 0,000 | 4,047 | 3,357 | 0,660 | 0,030 | 2,880 | 0,051 | 0,009 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 67.243 | 11,555 | 8,572 | 2,869 | 0,113 | 6,909 | 0,160 | 0,006 | 13,649 | 10,113 | 3,310 | 0,226 | 8,318 | 0,268 | 0,054 |
| | DIA | 5.290 | 36,447 | 31,425 | 4,627 | 0,395 | 26,479 | 0,330 | 0,011 | 29,389 | 21,177 | 7,660 | 0,552 | 17,435 | 0,622 | 0,032 |
| | Totale Misura 214 | 138.738 | 9,288 | 7,553 | 1,666 | 0,070 | 7,007 | 0,090 | 0,003 | 9,667 | 7,311 | 2,212 | 0,145 | 6,071 | 0,178 | 0,032 |
| Convenzionale | 476.183 | 6,812 | 4,761 | 1,920 | 0,132 | 3,530 | 0,140 | 0,050 | 6,764 | 4,712 | 1,920 | 0,132 | 3,480 | 0,140 | 0,051 | |
| Totale | 614.921 | 7,371 | 5,391 | 1,863 | 0,118 | 4,315 | 0,129 | 0,040 | 7,419 | 5,298 | 1,986 | 0,135 | 4,065 | 0,148 | 0,046 | |
| | | Delta (kg/ha) | | | | | | | | | | | Delta % | | | |
| | | Sup (ha) | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 | Totale | NonT | Xn | T | Reg. 834 | R40 | R63 |
| Montagna | Az 2 Agricoltura biologica | 33.343 | -1,392 | -1,439 | 0,046 | 0,001 | -2,639 | 0,001 | 0,000 | -77,8 | -86,9 | 34,5 | 100,0 | -191,8 | 100,0 | 0,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 1.199 | | | | | | | | | | | | | | |
| | DIA | 75 | | | | | | | | | | | | | | |
| | Convenzionale | 22.937 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 57.554 | -0,806 | -0,834 | 0,027 | 0,000 | -1,529 | 0,001 | 0,000 | -51,0 | -57,4 | 21,2 | 59,0 | -127,2 | 64,7 | 0,0 | |
| Collina | Az 2 Agricoltura biologica | 21.406 | -2,183 | -2,601 | 0,417 | 0,001 | -4,449 | 0,066 | 0,003 | -35,0 | -47,7 | 53,7 | 100,0 | -88,6 | 100,0 | 100,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 11.334 | 7,191 | 7,186 | 0,000 | 0,005 | 7,385 | 0,125 | 0,001 | 25,4 | 29,3 | 0,0 | 95,2 | 33,0 | 41,0 | 23,4 |
| | DIA | 1.728 | -9,401 | -12,280 | 2,871 | 0,007 | -10,600 | 0,296 | 0,001 | -36,9 | -59,2 | 60,4 | 100,0 | -59,3 | 96,0 | 57,3 |
| | Convenzionale | 60.126 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 94.595 | 0,196 | 0,048 | 0,147 | 0,001 | -0,316 | 0,035 | 0,001 | 1,8 | 0,5 | 10,1 | 49,9 | -3,6 | 29,9 | 18,8 | |
| Pianura | Az 2 Agricoltura biologica | 11.456 | 3,684 | 1,811 | 1,705 | 0,168 | 0,557 | 0,166 | 0,046 | 56,4 | 41,3 | 86,3 | 100,0 | 17,1 | 100,0 | 100,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 54.710 | 1,085 | 0,405 | 0,542 | 0,138 | 0,202 | 0,107 | 0,059 | 9,9 | 5,5 | 16,5 | 49,8 | 3,6 | 40,2 | 90,0 |
| | DIA | 3.487 | -6,049 | -9,462 | 3,178 | 0,235 | -8,467 | 0,296 | 0,032 | -18,9 | -43,3 | 34,3 | 28,2 | -48,1 | 37,5 | 65,3 |
| | Convenzionale | 393.158 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Totale | 462.811 | 0,174 | 0,021 | 0,130 | 0,022 | -0,026 | 0,019 | 0,008 | 2,3 | 0,4 | 5,6 | 12,4 | -0,7 | 11,0 | 13,9 | |
| Regione | Az 2 Agricoltura biologica | 66.204 | -0,769 | -1,252 | 0,453 | 0,030 | -2,671 | 0,051 | 0,009 | -19,0 | -37,3 | 68,6 | 100,0 | -92,8 | 100,0 | 100,0 |
| | Az 1 Agricoltura integrata | 67.243 | 2,095 | 1,541 | 0,441 | 0,113 | 1,409 | 0,108 | 0,048 | 15,3 | 15,2 | 13,3 | 49,9 | 16,9 | 40,3 | 89,5 |
| | DIA | 5.290 | -7,058 | -10,248 | 3,032 | 0,157 | -9,044 | 0,292 | 0,021 | -24,0 | -48,4 | 39,6 | 28,5 | -51,9 | 47,0 | 65,1 |
| | Totale Misura 214 | 138.738 | 0,379 | -0,242 | 0,546 | 0,075 | -0,936 | 0,088 | 0,028 | 3,9 | -3,3 | 24,7 | 51,7 | -15,4 | 49,3 | 90,0 |
| Convenzionale | 476.183 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,000 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | |
| Totale | 614.921 | 0,048 | -0,092 | 0,123 | 0,017 | -0,250 | 0,020 | 0,007 | 0,6 | -1,7 | 6,2 | 12,9 | -6,2 | 13,2 | 14,3 | |

NonT= p.a. non tossico; Xn= p.a. nocivo; T= p.a. tossico; Reg. 834= p.a. consentito per il biologico; R40= p.a. cancerogeno; R63= p.a. teratogeno

Considerando i carichi ponderati per la loro tossicità si evidenzia in maniera più netta l'effetto delle azioni previste dalla regione Emilia-Romagna: a livello Regionale essi si sono infatti ridotti in media del 6,4% mentre sulla SOI della Misura 214 si è avuta una riduzione del 39%.

Tra le Azioni si evidenzia il rilevante effetto dell'agricoltura biologica, con riduzioni medie del 90% ed una consistente riduzione del Cp anche con l'integrato (29%) e la DIA (19%), anche se inaspettatamente la produzione integrata determina una riduzione dei carichi di fitofarmaci ponderati per la tossicità maggiore della DIA, probabilmente l'effetto di riduzione dei fitofarmaci sui seminativi dell'integrato "maschera" l'effetto nei soli frutteti della DIA.

Carichi ponderati di fitofarmaci complessivi con e senza azioni del PSR

| Azione | Superficie ha | Cp con azioni | Cp senza azioni | Differenza | % |
|-----------------------------|---------------|---------------|-----------------|------------|-------|
| Az. 2 Agricoltura biologica | 66.204 | 0,0440 | 0,4453 | 0,40130 | 90,1% |
| Az. 2 Produzione integrata | 67.243 | 1,7272 | 2,4443 | 0,71710 | 29,3% |
| DIA | 5.290 | 3,4159 | 4,2223 | 0,80630 | 19,1% |
| Totale Azione 1 e 2 | 138.737 | 0,8581 | 1,3972 | 0,53910 | 38,6% |
| Convenzionale | 476.183 | 2,0507 | 2,0507 | - | 0,0% |
| Totale regione SAU | 614.921 | 1,7957 | 1,9109 | 0,11530 | 6,4% |

In conclusione, le riduzioni medie dei carichi di azoto nelle superfici oggetto d'impegno sono risultate pari al 38% (-25,8 kg/ha), valore pari all'83% dell'obiettivo del PSR (era stato prevista in ex-ante una riduzione del 45,7%). Tale risultato non pienamente soddisfacente è dovuto dall'uso contenuto, nelle aziende convenzionali, dei fertilizzanti, che assottiglia il gap tra fattuali e controfattuali. Considerando l'intero territorio regionale si sono riscontrati riduzioni nei carichi di azoto del 5,4%, tale valore risulta ancora inferiore all'obiettivo del Programma (indice di efficacia 64%) ed è frutto della bassa riduzione del carico di azoto nell'ettaro di SOI.

Per i fitofarmaci si sono osservati impieghi molto contenuti di prodotti tossici (T) in tutte le situazioni analizzate; l'effetto delle azioni ha comunque determinato una rilevante riduzione (tutti intorno al 13-14%) degli impieghi dei prodotti tossici (T) e con possibili effetti cancerogeni e/o teratogeni (R40 e R63), sebbene anche per questi non si siano sempre raggiunti i target (indici di efficacia tra il 57 e il 100%).

L'adozione delle azioni non ha variato gli impieghi territoriali complessivi (tal quali) di fitofarmaci ma ha determinato una riduzione dei fitofarmaci ponderato per la loro tossicità in particolare in montagna e collina (49 e 12,7% rispettivamente), si è inoltre determinato un netto incremento dell'utilizzo di prodotti non tossici ed autorizzati in Agricoltura Biologica a scapito di quelli con caratteristiche tossicologiche ed ambientali meno favorevoli.

Il miglioramento della qualità del suolo

➤ **La riduzione dell'erosione idrica superficiale nelle aree di maggior rischio**

L'aggiornamento relativo alla riduzione del rischio di erosione è stato effettuato parametrando alle nuove SOI i valori di erosione unitaria per azione/impegno elaborati in sede di valutazione intermedia, valutazione alla quale si rimanda per tutti gli aspetti tecnici inerenti la metodologia utilizzata per il calcolo delle riduzioni dell'erosione in applicazione degli impegni di condizionalità e delle Misure.³³

L'impatto delle azioni agroambientali e forestali nel ridurre l'erosione del suolo nelle zone di montagna e collina della regione Emilia Romagna è valutato con riferimento a due livelli territoriali: a) sulla superficie oggetto di intervento (SOI) di tali azioni b) su tutta la Superficie Agricola (SA) della collina e montagna della regione. Il primo profilo di analisi consente di verificare e confrontare l'efficacia dei singoli interventi od impegni, il secondo il loro impatto complessivo, in base anche alla effettiva estensione delle superfici agricole da essi interessate. L'analisi include anche gli effetti dei vincoli di Condizionalità e si applica alle aree agricole interessate da seminativi, frutteti e pascoli.

I risultati derivanti dallo sviluppo del primo profilo di analisi territoriale sono illustrati nella seguente Tabella che riporta nell'ultima colonna gli indici di efficacia calcolati per le diverse azioni agroambientali e per vincoli di Condizionalità, ottenuti dividendo la riduzione in Mg per anno nelle aree oggetto di impegni/interventi (SOI) per l'erosione stimata, nelle medesime aree, in assenza di quest'ultimi.

³³ La cartografia relativa alla Carta del Rischio di Erosione Attuale (CREA) redatta dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione, è stata opportunamente modificata nei singoli fattori che compongono la RUSLE, al fine di calcolare le riduzioni del rischio di erosione dovute all'applicazione degli impegni sia della Condizionalità che delle Misure

Erosione (Mg.anno⁻¹), erosione unitaria (Mg.ha⁻¹.anno⁻¹) ed efficacia, nella SOI e nella superficie della DU per tipologia colturale con e senza gli impegni

| Contesto | Usi del suolo oggetto di impegni | Scenari di gestione a confronto | SOI ha | Erosione totale Mg anno-1 | Erosione unitaria sulla SOI Mg ha-1 anno-1 | Riduzione Erosione sulla SOI Mg anno-1 | Efficacia (impegno) % sulla SOI |
|-----------------------------|----------------------------------|--|---------|---------------------------|--|--|---------------------------------|
| Condizionalità (Norma 1.1)a | Seminativi | A senza applicazione Norma 1.1 di Condizionalità | 151.646 | 6.763.411,60 | 44,6 | - | |
| | | B impegno di ridurre la lunghezza del pendio a 80 m per mezzo di solchi acquai (Norma 1.1 di Condizionalità) | 151.646 | 5.516.881,48 | 36,38 | (A meno B) 1.246.530,12 | 18,43 |
| Misura 214 | Seminativi | C senza applicazione Norma 1.1 di Condizionalità e senza azioni 1 e 2 | 37.719 | 1.931.212,80 | 51,2 | - | |
| | | D impegno di ridurre la lunghezza del pendio a 80 m per mezzo di solchi acquai (Norma 1.1 di Condizionalità) ma senza azioni 1 e 2 | 37.719 | 1.582.689,24 | 41,96 | (C meno D) 348.523,56 | 18,05 |
| | | E con la riduzione dei pendii a 60 m (azioni 1 e 2) | 37.719 | 1.445.392,08 | 38,32 | (D meno E) 137.297,16 | 8,67 |
| | | F con esecuzione delle lavorazioni a una profondità massima non superiore a 0,30 m e applicazione di cover crops autunno vernine (azioni 1 e 2) | 37.719 | 795.493,71 | 21,09 | (E meno F) 649.898,37 | 44,96 |
| | Frutteti con pendenza >del 10% | G senza azione 1 e 2 (obbligo inerbimento dell'interfila nel periodo invernale) | 6.864 | 533.607,36 | 77,74 | - | |
| | | H con azione 1 e 2 | 6.864 | 181.415,52 | 26,43 | (G meno H) 352.191,84 | 66,00 |
| | Frutteti | I senza azione 3 (mantenere una idonea copertura vegetale permanente) | 204 | 10.489,68 | 51,42 | - | |
| | | L con azione 3 | 204 | 210,12 | 1,03 | I meno L 10.279,56 | 98,00 |
| | Pascoli | M senza azione 8 (mantenimento di prati e/o pascoli permanenti) | 8.627 | 9.317,16 | 1,08 | - | |
| | | N con azione 8 | 8.627 | 5.780,09 | 0,67 | M meno N 3.537,07 | 37,96 |

* Area delle superfici a domanda unica di collina e montagna

(1)I valori di SOI riportati indicano le superfici che, in virtù degli specifici impegni, concorrono alla riduzione dell'erosione

Come si evince dalla tabella i vincoli imposti dalla Misura 214 che hanno determinato le riduzioni dell'erosione più elevate sono: l'inerbimento totale durante tutto l'anno nei frutteti (azione 3) che ha ridotto l'erosione del 98% e quasi completamente abbattuto il valore d'erosione unitaria sulla SOI (pari a 1.03 in applicazione dell'impegno); l'inerbimento autunno vernino dei frutteti (azioni 1 e 2) che determina una riduzione del 66% dell'erosione e una diminuzione dell'erosione unitaria da 77,4 a 26.43Mg ha-1 anno-1; gli obblighi di non superare i 30 cm di profondità nella lavorazione del suolo ed attuare le cover crops autunno vernine grazie ai quali l'erosione specifica è passata da 38,32 a 21,09 Mg ha-1 anno-1 con

un'efficienza specifica del 45%. Infine, si osserva una riduzione dell'erosione del 38% determinata dal mantenimento dei prati e/o pascoli permanenti dell'azione 8.

Il valore più basso di efficacia dell'azione 8 rispetto a quello dell'inerbimento dei frutteti è da imputare alla funzione di protezione del suolo che il cotico erboso esercita già nelle superfici a pascolo, anche senza applicazione dell'azione 8 della Misura 214.

L'analisi di efficacia dell'indicatore aggiuntivo "Protezione del suolo dall'erosione" è sviluppata per le sole azioni 1 e 2 sulle superfici a frutteto, in quanto il valore target quantificato ex ante - pari a una riduzione dell'erosione del 16,6% - era calcolato in riferimento alle sole superfici a frutteto regionali, in conseguenza dell'inerbimento dovuto alle azioni 1 e 2.

Al fine di verificare il raggiungimento dell'indicatore target si è quindi confrontato l'effetto del citato impegno (che come evidenzia la tabella determina una riduzione, di 352.191 Mg ha-1 anno-1) sull'erosione dei frutteti regionali (calcolata nell'ambito della valutazione intermedia del 2012 pari a 2.164.812 Mg anno-1)..Tale analisi ha evidenziato che la riduzione dell'erosione sulla superficie regionale a frutteto dovuta all'inerbimento dell'azione 1 e 2, è pari al 16.26 %, con un indice di efficacia del 98% rispetto al valore target.

Nella seguente Tabella si riportano i risultati del secondo profilo di analisi territoriale, con quale si stima l'impatto complessivo - in termini di riduzione dell'erosione superficiale del suolo - sul territorio regionale, determinato dalla Misura 214 e dalla Norma 1.1 di Condizionalità.

Nell'ultima colonna della Tabella sono calcolati gli Indici di ottenuti dal rapporto tra la riduzione di erosione determinata da ciascun intervento e la riduzione ottenuta dal loro insieme, entrambe calcolate tenendo in conto dell'effetto specifico del singolo intervento/impegno e della diffusione (SOI) di quell'impegno sull'intero territorio regionale agricolo di collina e montagna.

Riduzione (Mg anno⁻¹ e %) ed efficacia dei singoli impegni della Misura 214 e della Norma 1.1 della Condizionalità riferita alle superfici agricole del territorio di collina e montagna della Regione.

| Impegni | Area SA | SOI ⁽¹⁾ | Riduzione Erosione sulla SOI | EFFICACIA sulla SA |
|--|---------|--------------------|------------------------------|--------------------|
| | ha | ha | Mg anno ⁻¹ | % |
| impegno di ridurre la lunghezza del pendio a 80 m per mezzo di solchi acquai.(Norma 1.1 di Condizionalità) | 440.750 | 151.646 | 1.246.530 | 5,77 |
| Totale impegni della Misura 214 | 440.750 | 52.638 | 1.153.204 | 5,56 |
| <i>Di cui</i> | | | | |
| <i>impegno sui seminativi di ridurre la lunghezza del pendio a 60 m, di eseguire le lavorazioni a una profondità massima non superiore a 0,30 m e applicazione di cover crops autunno vernine (azioni 1 e 2)</i> | 440.750 | 37.719 | 787.196 | 3,81 |
| <i>impegno di inerbimento delle interfile nel periodo invernale nei frutteti con pendenza >del 10% (azioni 1 e 2)</i> | 440.750 | 6.864 | 352.192 | 1,66 |
| <i>impegno di mantenere una idonea copertura vegetale permanente nei frutteti (azione 3)</i> | 440.750 | 204 | 10.280 | 0,07 |
| <i>impegno di mantenimento di prati e/o pascoli permanenti (azione 8)</i> | 440.750 | 7.851 | 3.537 | 0,02 |
| Efficacia complessiva sulla SA | | 204.284 | 2.399.734 | 11,33 |

(1) I valori di SOI riportati indicano le superfici che, in virtù degli specifici impegni, concorrono alla riduzione dell'erosione, il cui valore è però calcolato sul totale dell'uso del suolo considerato

Il valore complessivo dell'erosione nella Superficie Agricola³⁴ (SA) che ricade nei territori di collina e montagna, ricavato a partire dalla Carta del Rischio di Erosione Attuale (CREA-redatta dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione), è di 21.597.056 Mg anno. Dividendo l'erosione totale per la Superficie agricola di collina e montagna (440.750 ha), si ottiene il valore di 49 Mg ha-1anno-1 (erosione unitaria o specifica), che rappresenta il rischio di erosione complessivo in assenza dell'applicazione della Norma 1.1 di condizionalità

³⁴ La Superficie Agricola è quella proveniente dalla Carta dell'Uso del Suolo della Regione (anno 2003), strato cartografico sulla base del quale sono state ottenute le superfici delle singole tipologie colturale prese in esame per l'analisi (Seminavi, Frutteti, prati e pascoli)

(solchi acquai temporanei distanziati 80 m) e delle azioni previste dalla Misura 214 (senza gli impegni).

La Misura 214 riduce il rischio di erosione sull'intera superficie agricola a rischio (in collina e montagna) del 5,56 %. Tale riduzione è in gran parte dovuta (3,81%) agli impegni sui seminativi di ridurre la lunghezza del pendio a 60 m, di eseguire le lavorazioni a una profondità massima non superiore a 0,30 m e all'applicazione di *cover crops* autunno vernine. Grazie alla condizionalità Norma 1.1 "realizzazione dei solchi acquai per ridurre la lunghezza del pendio a 80m" si è ottenuto un risultato analogo a quello della Misura 214 (-5,7%) ma la sua applicazione avviene su una superficie tre volte superiore a quella della Misura 214.

Infine, analogamente a quanto svolto per le misure agroambientali nella seguente Tabella si riportano i risultati della specifica analisi avente per oggetto le riduzioni del rischio di erosione nelle superfici oggetto di interventi di imboschimento di superfici agricole sia nell'ambito della Misura 221 del PSR 2007-2013 sia di precedenti strumenti (Misura H del PSR 2000-2006, Reg.2080/92 e Reg.1609/89) ma ancora oggetto di sostegno da parte del Programma attuale ("cd. trascinamenti"). di della Misure forestale 221 .

Tale analisi si è basata confrontando il rischio di erosione delle specifiche superfici *senza* la Misura (considerando l'erosione di un seminativo convenzionale) e *con* la Misura (terreni imboschiti tenendo conto dell'età media dell'impianto). Si evidenziano riduzioni del rischio di erosione estremamente alte: si passa infatti da valori compresi tra 44,2 a 56,7 Mg ha⁻¹ anno⁻¹ senza le misure a valori prossimi a zero in applicazione delle misure; l'indice d'efficacia è sempre superiore 99%, con riduzioni leggermente più contenute in applicazione della Misura 221, a causa della più recente epoca di realizzazione.

Erosione (Mg. anno⁻¹), erosione unitaria (Mg. ha⁻¹. anno⁻¹) ed efficacia, nella SOI per le Misure forestali con e senza gli impegni

| Contesto | Usi del suolo oggetto di impegni | Impegni | Ha Area SOI | Mg anno-1 Erosione | Mg ha-1 anno-1 Erosione unitaria sulla SOI | Mg anno-1 Riduzione Erosione sulla SOI | % EFFICACIA (impegno) | |
|---------------------|----------------------------------|---------|--|--------------------|--|--|-----------------------|-------|
| Misura 221- H -2080 | Misura 221 | A | Senza applicazione delle Misura 221 Imboschimento di terreni agricoli (azioni 1 e 2) | 165 | 7.277 | 44,21 | - | |
| | | B | In applicazione della Misura 221 Imboschimento dei terreni agricoli (azioni 1 e 2) | 165 | 73 | 0,44 | (A meno B) 7.205 | 99,00 |
| | Misura H | C | Senza applicazione della Misura H (Imboschimento di terreni agricoli Azioni 210,212,216,217) | 299 | 16.816 | 56,24 | - | |
| | | D | In applicazione della Misura H (Imboschimento di terreni agricoli Azioni 210,212,216,217) | 299 | 10 | 0,03 | (C meno D) 16.806 | 99,94 |
| | Reg.2080 | E | Senza applicazione del Reg. 2080/92 | 3.379 | 191.658 | 56,72 | - | |
| | | F | In applicazione del Reg. 2080/92 | 3.379 | 91 | 0,03 | (E meno F) 191.567 | 99,95 |
| | | G | Senza applicazione del Reg. 1609/89 Set aside forestazione | 553 | 30.875 | 55,85 | - | |
| | | H | In applicazione del Reg. 1609/89 Set aside forestazione | 553 | 31 | 0,06 | (G meno H) 30.844 | 99,90 |

Complessivamente nella regione gli interventi di imboschimento dei terreni agricoli riducono quasi completamente il rischio di erosione ed infatti nei 4.395 ettari interessati si è passati da 246.626 Mg a solo 204 Mg anno di erosione. Il maggior impatto è determinato dagli interventi "in trascinamento" realizzati su estese superfici da quasi venti anni con i Regg. 2080/92 e la 1609/89.

➤ **Mantenimento della sostanza organica nei suoli**

L'apporto di Sostanza Organica nei Suoli proposto per la stima degli effetti della Misura 214 sulla qualità dei suoli, affronta le variazioni del contenuto di humus stabile nei suoli grazie all'introduzione/mantenimento di pratiche agronomiche favorevoli. Gli impegni previsti nella Misura 214 che favoriscono il mantenimento o l'aumento della sostanza organica nei suoli agricoli sono le Azioni 1, 2, 3, 4, 8, 10.

Di seguito si riportano i risultati della stima degli apporti di Sostanza Organica Stabile (SOS) ai terreni nelle superfici delle aziende che hanno aderito alle azioni agro ambientali. Per la stima delle variazioni di apporti di SOS nelle aziende aderenti alle azioni 1 (produzione integrata) e 2 (agricoltura biologica) sono stati utilizzati i dati raccolti con l'indagine svolta presso un campione rappresentativo di aziende fattuali e contro fattuali, per la stima della SOS nelle altre azioni sono stati utilizzati dati bibliografici (Cfr. ARVI 2012).

Complessivamente la Misura 214 determina un incremento negli apporti di Sostanza Organica Stabile nei suoli nella regione di 40.312Mg anno⁻¹ (tabella 3.4.2.19).

Delle diverse azioni considerate quella che contribuisce maggiormente è l'azione 8 con 12.205 Mg anno⁻¹ pari a al 30% dell'incremento totale, grazie al suo elevato incremento unitario (907 kg ha⁻¹ anno⁻¹) e alla sua elevata diffusione oltre 13.000 ettari³⁵; l'azione 4 ,finalizzata esclusivamente all'aumento di SOS nei suoli, determina un incremento complessivo di 5.774Mg anno⁻¹ il 14% e l'incremento unitario più alto (1002 kg ha⁻¹ anno⁻¹).

Le azioni di agricoltura biologica e produzione integrata mostrano vantaggi più modesti e pari rispettivamente al 15% e 9%; tale risultato deriva da incrementi unitari più bassi e pari a 83 kg ha⁻¹ anno⁻¹ per l'azione 1 e 52 kg ha⁻¹ anno⁻¹ per l'azione 2, l'azione 10 contribuisce per il 6,6 % con incremento unitario di 451 kg ha⁻¹ anno⁻¹, infine l'azione 3 presenta un buon incremento unitario elevato (763 kg⁻¹ ha⁻¹ anno) ma ha coinvolto solamente 515 ettari.

Sebbene i quantitativi complessivi di SOS stoccati nel terreno a seguito dell'adesione alla Misura siano elevati in termini assoluti e rilevanti in termini di carbon sink , il loro effetto in termini di aumento del tenore di materia organica nel suolo è limitato (Soil Organic Matter: SOM).

Considerando quindi l'incremento di SOS medio nelle SOI pari a 246 kg l'effetto ipotetico in termini di incremento del tenore in materia organica (SOM) può essere così quantificabile:

1. apporto di SOS in 7 anni di durata del PSR: $7 * 246 = 1715$ kg di SOM ha⁻¹
 - peso dei primi 30 cm di suolo: $10.000 \text{ m}^2 * 0,3 \text{ m} * 1,4$ (densità apparente, in Mg/m³) * 1000 = 4.200.000 kg
 - aumento di SOM conseguita nella SOI media al settimo anno di applicazione: $1715 \text{ kg} / 4.200.000 \text{ kg} = 0,04\%$

Considerando quindi l'incremento medio di Sostanza Organica Stabile grazie alla Misura 214 pari a 246 kg ha⁻¹ anno⁻¹ l'effetto ipotetico in termini di incremento del tenore in materia organica (SOM) nel suolo può essere quantificabile in +0,04% per i sette anni del PSR. Tale valore non sembra poter incidere in maniera concreta sul miglioramento qualitativo dei suoli. Se si considera invece l'incremento in SOS della sola azione 4 si può ipotizzare che in sette anni l'azione potrebbe incrementare la SOM dello 0,17% nelle superfici coinvolte; incremento che può essere considerato percettibile alla scala dell'appezzamento in termini di qualità del suolo e apprezzabile analiticamente.

Un discorso a parte per l'azione 8 che sebbene apparentemente non sembra ottenere vantaggi importanti è l'unica azione che evita le lavorazioni del terreno (passaggio da un seminativo ad un prato stabile) e pertanto potrebbe ridurre molto la quantità di humus che viene mineralizzato.

³⁵ Dalla SOI totale dell'azione 8 sono stati esclusi i prati e pascoli mantenuti di montagna

Apporti di SOS ante e post interventi e loro incrementi unitari e complessivi per le azioni della Misura 214

| Azioni | Apporti di SOS unitari | | | SOI | Apporti di SOS | | Variazione di sostanza organica nei suoli | Riduzione di emissioni di CO ₂ (*) | Contributo delle azioni |
|--|------------------------|-------|------------|---------|----------------|---------|---|---|-------------------------|
| | Senza | Con | differenza | | Senza | Con | | | |
| | kg/ha | | | | ha | Mg | | | |
| Azione 1 - Produzione integrata | 1.044 | 1.127 | 83 | 72.601 | 75.795 | 81.821 | 6.026 | 12.815 | 14,9 |
| Azione 2 - Produzione biologica | 1.147 | 1.199 | 52 | 66.293 | 76.038 | 79.485 | 3.447 | 7.331 | 8,6 |
| Azione 3 - Copertura vegetale | 411 | 1.175 | 764 | 515 | 212 | 605 | 393 | 836 | 1,0 |
| Azione 4 - Incremento della sostanza organica | 789 | 1.791 | 1.002 | 5.762 | 4.546 | 10.320 | 5.774 | 12.278 | 14,3 |
| Azione 8 - Regime sodivo e praticoltura estensiva | 946 | 1.853 | 907 | 13.457 | 12.730 | 24.935 | 12.205 | 25.956 | 30,3 |
| Azione 10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione | 839 | 1.290 | 451 | 5.914 | 4.961 | 7.628 | 2.667 | 5.672 | 6,6 |
| Totale M214 | 1.049 | 1.294 | 246 | 164.540 | 172.603 | 212.915 | 40.312 | 85.731 | 100,0 |

(*) I valori sono utilizzati nel capitolo sul contributo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

La valutazione complessiva dell'impatto del Programma rispetto all'obiettivo strategico della mitigazione dei cambiamenti climatici può essere realizzata aggregando le singole componenti analizzate in macro categorie, macro settori e infine in un unico indicatore sintetico.

L'indicatore è definito come "Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra" e il suo valore è stimabile in 241.350tCO_{2eq}.anno⁻¹.

Contributo complessivo del PSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici:

| Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra | | | | | |
|--|---|--------------------------------|------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| 241.350 MgCO _{2eq} | | | | | |
| Settore Agro-forestale | | | | Settore energetico | |
| 201.096 MgCO _{2eq} | | | | 40.254 MgCO _{2eq} | |
| Riduzione diretta delle emissioni dall'agricoltura | | | Assorbimento del carbonio (C-sink) | | Fonti energetiche rinnovabili |
| 43.904 MgCO _{2eq} | | | 157.192 MgCO _{2eq} | | 40.254 MgCO _{2eq} |
| N ₂ O da fertilizzanti minerali | CH ₄ e N ₂ O dalla zootecnia(*) | GHG dai processi produttivi(*) | C-sink nei suoli agricoli | C-sink nella biomassa legnosa | Produzione di energia da FER |
| 27.030MgCO _{2eq} | 2.135 MgCO _{2eq} | 14.739MgCO _{2eq} | 85.731 MgCO _{2eq} | 71.461 MgCO _{2eq} | 40.254 MgCO _{2eq} |

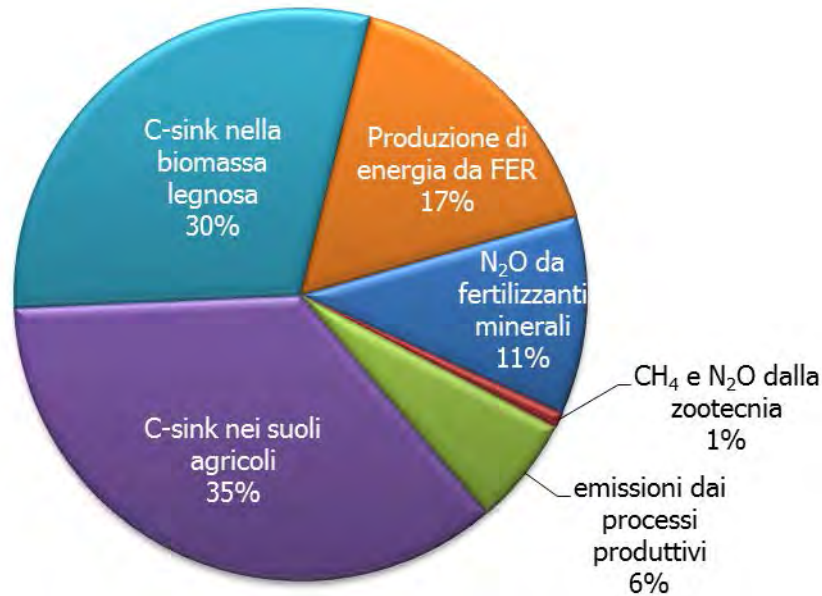
(*) Cfr. § 3.3.2.4 Quantificazione delle emissioni di anidride carbonica attraverso il Carbon footprint

Considerando le singole componenti dell'indicatore si osserva dalla figura che il contributo maggiore alla riduzione deriva dal C-sink nei suoli agricoli (Misura 214).

Rilevante risulta inoltre lo stoccaggio di carbonio nelle biomasse legnose degli impianti realizzati e sostenuti grazie al PSR. L'energia prodotta negli impianti alimentati da fonti rinnovabili il cui uso è ipotizzato alternativo a quello di energia da fonti fossili ha un peso del 17% sul totale del Programma.

La razionalizzazione delle fertilizzazioni minerali ha un peso inferiore alle attese nella economia dell'indicatore complessivo, cui partecipa per l'11%.

L'approccio del Carbon Footprint sulle modificazioni indotte nei processi produttivi, a seguito della adesione a sistemi di produzione biologica e integrata, ha permesso di valutare il positivo apporto di un aspetto altrimenti escluso dalla contabilizzazione delle emissioni di gas serra. Marginale la quota parte dovuta alla applicazione del regime biologico nelle aziende zootecniche per quanto attiene l'allevamento di bovini.



Il target dell'indicatore comune è rappresentato dalla produzione di energia rinnovabile, quantificata sugli investimenti sovvenzionati negli Assi 1 e 3 il cui valore complessivo, pari a 40.254 tCO₂eq raddoppia il valore obiettivo.

Il target dell'indicatore aggiuntivo (Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra) comprende le sole componenti di riduzione di protossido di azoto dai fertilizzanti minerali e il carbon sink nelle biomasse degli imboschimenti realizzati con la Misura 221, soli nuovi interventi (esclusi i trascinamenti). Tale valore obiettivo è pari a 47.714 tCO₂eq per anno. Sommando quindi i contributi effettivi della riduzione di protossido di azoto da fertilizzanti minerali (27.030 tCO₂eq) e dell'incremento di C-sink delle biomasse dei soli nuovi impianti forestali realizzati con la Misura 221 (3.417 tCO₂eq) si ottiene un valore complessivo di 30.447 tCO₂eq, valore inferiore all'obiettivo di programma e pari al 64% del target. Ciò perché sono stati realizzati pochi impianti da arboricoltura a ciclo breve, con la Misura 221³⁶. L'indicatore complessivo non può essere in vero confrontato con un analogo valore di contesto regionale, per l'assenza di un dato paragonabile. Il "settore agricoltura", conteggiato nell'Inventario nazionale delle emissioni e degli assorbimenti di gas ad effetto serra, considera, come già sottolineato, solo alcune delle componenti qui analizzate. Pertanto è preferibile una valutazione per singola componente, così come affrontata nei precedenti paragrafi, in funzione dei rispettivi valori obiettivo e dei dati di contesto disponibili.

³⁶ Nel periodo di attuazione del PSR si sono avute importanti modifiche nel sistema di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti alimentati con fonti rinnovabili, diverse da quella solare fotovoltaici; ciò ha ridotto l'interesse degli operatori ad investire in nuovi impianti a biomasse (per i quali si è avuta una riduzione dell'incentivo (€/MWh prodotto), incentivando invece la realizzazione di impianti che valorizzano sottoprodotti di origine agricola e forestale (ad esempio, residui di campo delle aziende agricole, sottoprodotti derivati dalla gestione del bosco, etc...).

La suddetta riduzione degli incentivi per gli impianti ha avuto quindi un impatto negativo sul potenziale sbocco commerciale dei prodotti ritraibili dalle colture dedicate arboree, aspetto che ha sicuramente scoraggiato le realtà agricole regionali potenzialmente interessate a introdurre queste colture. Inoltre, i successivi indirizzi nazionali e comunitari sulle filiere agro-energetiche hanno promosso la valorizzazione delle biomasse residuali agricole/forestali/agroindustriali, che garantiscono generalmente costi di approvvigionamento inferiori rispetto a quanto ritraibile dalle colture dedicate e soprattutto non determinano impatti negativi aggiuntivi di tipo ambientale.

Riduzione diretta delle emissioni dall'agricoltura

✓ *Riduzione delle emissioni di protossido d'azoto da fertilizzazioni minerali*

Le misure/azioni del PSR Emilia Romagna hanno comportato una riduzione dell'apporto di azoto minerale al sistema agricolo rispetto all'agricoltura convenzionale di 5.545 tonnellate, pari ad una riduzione di emissione pari a circa 27.000 tCO_{2eq}. La Misura 214 contribuisce per il 94% mentre la restante parte è riconducibile alle superfici imboschite o sostenute grazie alla Misura 221. Le azioni agro-ambientali che determinano i maggiori risultati sono l'agricoltura biologica e produzione integrata, rispettivamente per il 35% e per il 27%.

Riduzione del carico di azoto minerale e delle emissioni di N₂O e CO_{2eq} grazie alle misure del PSR

| Misure/azioni | SOI | Riduzione del carico di azoto | Riduzione di emissioni N ₂ O | Riduzione di CO _{2eq} da N ₂ O | Riduzione unitaria | Efficacia |
|--|----------------|-------------------------------|---|--|-------------------------|-------------|
| | ha | Mg | | | MgCO _{2eq} /ha | % |
| Az. 1 Produzione integrata | 72.601 | 1.472 | 23,11 | 7.164 | 0,1 | 27% |
| Az. 2 Agricoltura biologica | 66.293 | 1.956 | 30,7 | 9.518 | 0,14 | 35% |
| Az. 8 Regime sodivo e prat. Estensiva | 27.831 | 754 | 11,83 | 3.668 | 0,13 | 14% |
| Az. 9 Cons. spazi naturali e paesaggio | 4.424 | 438 | 6,88 | 2.132 | 0,48 | 8% |
| Az. 10 Ritiro seminativi da produzione | 5.914 | 609 | 9,57 | 2.966 | 0,5 | 11% |
| Misura 214 | 177.062 | 5.229 | 82,09 | 25.448 | 0,14 | 0,94 |
| Nuovi impianti 221 - Reg. 1698/05 | 476 | 32,1 | 0,51 | 156 | 0,33 | 0,58% |
| Trascinamenti 221 - Reg. 1257/99 | 588 | 34,26 | 0,54 | 167 | 0,28 | 0,62% |
| Trascinamenti 221 - Reg. 2080/92 | 4.216 | 220,32 | 3,46 | 1.072 | 0,25 | 3,97% |
| Trascinamenti 221 - Reg. 1609/89 | 816 | 38,36 | 0,6 | 187 | 0,23 | 0,69% |
| Misura 221 | 6.096 | 325 | 5,11 | 1.582 | 0,26 | 0,06 |
| Totale PSR | 183.158 | 5.554 | 87,2 | 27.030 | 0,15 | 100 |

Fonte: elaborazione banche dati monitoraggio regionale e applicazione della metodologia semplificata IPCC (1996).

Il solo valore riferito alla Misura 214, se comparato con il rispettivo target fissato a 42.612 tCO_{2eq}, mostra un indice di raggiungimento dell'obiettivo pari a circa il 60%, rispetto ad un valore complessivo (Misura 214+221) del 63%.

Il valore complessivo può essere inoltre confrontato con le emissioni medie regionali di protossido di azoto dal settore agricoltura e più in particolare delle coltivazioni con fertilizzanti minerali disponibili per il 2010.

Emissioni di N₂O dal settore agricoltura e delle sole fertilizzazioni minerali

| Emissioni di N ₂ O Regionali | Unità di misura | 1990 | 1995 | 2000 | 2005 | 2010 |
|---|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Coltivazioni con fertilizzanti minerali SNAP 100100 | MgN ₂ O | 3.077 | 4.015 | 2.981 | 3.270 | 1.922 |
| | MgCO _{2eq} | 953.783 | 1.244.711 | 924.222 | 1.013.625 | 595.799 |
| Macrosettore Agricoltura | MgN ₂ O | 9.770 | 10.174 | 9.008 | 9.201 | 7.777 |
| | MgCO _{2eq} | 3.028.723 | 3.153.959 | 2.792.409 | 2.852.393 | 2.410.896 |

Fonte: ISPRA Inventario delle emissioni regionali e provinciali.

Contestualizzare i risultati ottenuti rispetto ai valori medi regionali di emissione permette di esprimere un giudizio sulla efficacia delle misure considerate. Rispetto alle emissioni complessive di protossido di azoto del settore agricoltura dell'Emilia-Romagna, pari a 7.777 tN₂O, il PSR ha determinato una riduzione di queste dell'1,1%. Limitando il confronto alle sole emissioni di N₂O legate all'utilizzo di fertilizzanti minerali (pari a 1.922 tN₂O), l'effetto risulta pari al 4,5%.

✓ *Riduzione delle emissioni dal settore zootecnico*

Con l'obiettivo di analizzare le eventuali variazioni nelle emissioni di GHG dal settore zootecnico riconducibili all'adesione al regime biologico è stato realizzato uno studio sul Carbon Footprint dell'allevamento bovino in conduzione convenzionale e biologico. Il lavoro ha previsto l'analisi quantitativa e qualitativa delle variazioni nelle emissioni di gas serra (CH₄ e N₂O) in allevamenti di bovini a seguito dell'adozione di politiche agro-ambientali (Misura 214, Azione 2) contenute nel PSR (conversione di allevamenti di bovini dal sistema convenzionale al sistema biologico e mantenimento degli allevamenti in biologico già in essere).

L'analisi ha permesso la stima delle emissioni di metano (CH₄) da fermentazione enterica e di metano e protossido di azoto dalla gestione delle deiezioni (CH₄ e N₂O) e in particolare delle riduzioni a seguito dell'adesione al regime biologico rispetto al convenzionale.

La riduzione complessiva è nuovamente espressa nella unità di misura comune ed è pari a 2.135 tCO₂eq.

Riduzione delle emissioni di CH₄ e N₂O in allevamenti di bovini aderenti al regime biologico

| <i>Allevamenti bovini in regime biologico</i> | <i>Riduzione delle emissioni a seguito degli interventi (MgCO₂eq)</i> |
|---|--|
| Di cui da latte | 1.611 |
| Di cui da carne | 524 |
| Totale allevamenti bovini - Misura 214 | 2.135 |

Fonte: Carbon Footprint dell'allevamento bovino in conduzione convenzionale e biologico, dati da indagine aziendale.

Emissioni di CH₄ e N₂O del settore zootecnico relativo ai soli bovini

| <i>Emissioni di CH₄ e N₂O dalla zootecnia</i> | <i>Unità di misura</i> | <i>1990</i> | <i>1995</i> | <i>2000</i> | <i>2005</i> | <i>2010</i> |
|---|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| SNAP100501 - Bovini selezionati da latte | CH ₄ | 7.394 | 6.444 | 5.723 | 4.963 | 3.454 |
| SNAP100502 - Altri bovini | CO ₂ eq | 155.274 | 135.318 | 120.175 | 104.218 | 72.530 |
| SNAP100900 - Allevamento animali (composti azotati) | N ₂ O | 1.425 | 1.375 | 1.599 | 1.610 | 1.453 |
| | CO ₂ eq | 441.889 | 426.216 | 495.646 | 499.032 | 450.339 |
| Totale regionale | CO₂eq | 597.162 | 561.534 | 615.820 | 603.251 | 522.870 |

Fonte: ISPRA Inventario delle emissioni regionali e provinciali.

In questo caso il confronto viene effettuato con la somma delle emissioni regionali di metano dovute alla fermentazione enterica dei soli bovini e le emissioni di protossido di azoto legate alla gestione delle deiezioni nel comparto zootecnico (non scorponabile per specie allevata). I risultati mostrano il trascurabile impatto dell'agricoltura biologica nella riduzione delle emissioni del settore zootecnico regionale: il rapporto tra riduzione dovuta al PSR e le emissioni regionali è infatti pari allo 0,4%.

- ✓ *Riduzione delle emissioni dei processi produttivi nell'agricoltura biologica e nella produzione integrata*

Nell'ambito dell'analisi sul carbon foot print di alcune produzioni agricole soggette a differenti modelli di gestione (è stata stimata la riduzione delle emissioni complessive legate all'intero processo produttivo per i sistemi produttivi biologico e integrato). Obiettivo del lavoro è stato quello di analizzare analiticamente tutte le componenti energetiche, mezzi e prodotti, del sistema produttivo dalla fabbricazione delle materie prime utilizzate in azienda al farm gate. Nel computo non sono considerate le emissioni derivanti dai fabbricati aziendali, dalle attività di gestione amministrativa, direttiva e imprenditoriale, né quelle dipendenti dalla posizione dell'azienda rispetto ai fornitori di beni e servizi e al mercato. Inoltre non vengono considerate le fasi successive all'uscita del prodotto dall'azienda quali trasformazioni, distribuzione, ecc. in quanto non pertinenti con il processo produttivo oggetto dell'indagine. L'obiettivo è infatti analizzare un processo e non un prodotto.

L'analisi ha riguardato le principali colture presenti sul territorio regionale e i principali sistemi di produzione promossi dal PSR nonché i rispettivi sistemi di produzione convenzionali. La riduzione delle emissioni è stata infine calcolata per differenza tra le emissioni nei sistemi convenzionali e i sistemi biologico e convenzionale, secondo l'approccio controfattuale. La stima a livello regionale delle riduzioni delle emissioni di CO₂ legate ai processi di coltivazione analizzati viene effettuata moltiplicando i valori delle riduzioni ad ettaro per la superficie complessiva oggetto degli impegni agroambientali.

Emissioni dei processi produttivi biologico e integrato, riduzioni rispetto al regime convenzionale

| Regimi di produzione | Superficie (ha) | Emissioni unitarie del sistema produttivo (kgC/ha) | | | Riduzione totale delle emissioni (MgC) | Riduzione totale delle emissioni (MgCO _{2eq}) |
|----------------------|-----------------|--|-----------------|--------------------|--|---|
| | | Ante intervento | Post intervento | Riduzione unitaria | | |
| Integrato | 72.601 | 471 | 446 | 25,58 | 1.857 | 6.809 |
| Biologico | 66.293 | 259 | 226 | 32,62 | 2.163 | 7.930 |
| Convenzionale | 824.639 | 440 | 440 | - | - | |
| Totale SAU | 963.533 | 431 | 426,83 | 4,17 | 4.020 | 14.739 |

Fonte: elaborazioni dati da indagine campionaria (cfr. cap3.3.2.4.1).

Sebbene non sia disponibile un indicatore di contesto né un target specifico, i risultati (cfr. Tabella 3.4.2.29) confermano l'efficacia di entrambi i sistemi produttivi nell'abbattere le emissioni di GHG del settore agricolo in senso lato. I valori ottenuti per entrambi i sistemi produttivi indagati sono infatti paragonabili ai rispettivi valori di riduzione delle emissioni di protossido di azoto (7.164 tCO_{2eq} e 9.518tCO_{2eq} per agricoltura integrata e biologico). Questo dimostra che, i processi produttivi, esclusi dal computo delle emissioni del settore agricolo nelle logiche degli impegni internazionali sul clima, costituiscono una voce assolutamente rilevante nel bilancio reale e complessivo delle emissioni del settore.

Assorbimento del carbonio (C-sink)

✓ Sostanza organica e C-sink nei suoli agricoli

Nell'ambito delle attività di valutazione del Programma è stato realizzato un approfondimento tematico volto alla determinazione delle variazioni nel contenuto di sostanza organica stabile per le principali colture agrarie presenti sul territorio regionale in funzione delle diverse pratiche agronomiche promosse dal PSR attraverso la Misura 214. L'analisi ha investigato analiticamente i singoli impegni previsti dalle diverse azioni (concimazione organica, inerbimento delle colture, trattamento dei residui vegetali, sovescio) al fine di stimare il contenuto in sostanza organica stabile (SOS) di ciascuna componente.

Per ciascuna azione è stata calcolata la variazione unitaria in contenuto di SOS rispetto alla condizione precedente l'intervento, per differenza con i valori calcolati per il regime convenzionale (ipotesi controfattuale) e, successivamente, la variazione complessiva in funzione della superficie oggetto di impegno. Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, espresso in termini di CO_{2eq}, viene calcolata a partire dal contenuto in SOS convertito in carbonio organico (CO) attraverso il fattore di Van Bemmelen (SO = 1,724 CO) e successivamente in CO_{2eq} in funzione del rapporto stechiometrico CO₂/C pari a 44/12.

Apporti di SOS ante e post intervento e loro incrementi unitari e complessivi per le azioni (M214)

| Azioni | Variatione unitaria SOS rispetto al convenzionale | SOI | Variatione complessiva SOS nei suoli | Riduzione di emissioni di CO ₂ | Efficacia |
|--|---|----------------|--------------------------------------|---|--------------|
| | kg/ha | ha | Mg | Mg | % |
| Azione 1 - Produzione integrata | 83 | 72.601 | 6.026 | 12.815 | 14,9 |
| Azione 2 - Produzione biologica | 52 | 66.293 | 3.447 | 7.331 | 8,6 |
| Azione 3 - Copertura vegetale | 764 | 515 | 393 | 836 | 1,0 |
| Azione 4 - Incremento della sostanza organica | 1.002 | 5.762 | 5.774 | 12.278 | 14,3 |
| Azione 8 - Regime sodivo e praticoltura estensiva | 907 | 13.457 | 12.205 | 25.956 | 30,3 |
| Azione 10 - Ritiro dei seminativi dalla produzione | 451 | 5.914 | 2.667 | 5.672 | 6,6 |
| Totale M214 | 246 | 164.540 | 40.312 | 85.731 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni dati da indagine campionaria (cfr. ARVI 2012).

I risultati presentati nella Tabella evidenziano come la Misura 214 determini un incremento nell'apporto di sostanza organica stabile nei suoli agricoli della Regione di 40.312t/anno, equivalente a 85.731tCO_{2eq}. Tra le azioni considerate il maggior contributo in termini assoluti viene esercitato dall'Azione 8 con il 30% dell'incremento complessivo, risultato dovuto principalmente all'elevato peso unitario ma anche ad una considerevole estensione della SOI, circa 13.500 ettari.

I sistemi di agricoltura biologica e produzione integrata mostrano effetti più modesti, pari al 15% e 8% rispettivamente, riconducibili a variazioni unitarie decisamente contenute a fronte di superfici di intervento di notevoli estensioni. Significativo il contributo dell'Azione 4, la quale è espressamente dedicata all'incremento della sostanza organica nei suoli e che registra, coerentemente con le attese, il più alto valore unitario pari a oltre 1.000 kg/ha di SOS.

- ✓ *Assorbimento e fissazione del carbonio atmosferico nella biomassa legnosa, il C-sink forestale*

La stima dell'indicatore di impatto supplementare "assorbimento di CO₂ atmosferica e stoccaggio del carbonio organico nella biomassa legnosa" è stata effettuata sulla base degli incrementi medi di volume legnoso riconducibili alle differenti tipologie di imboscamento realizzabili grazie al sostegno della Misura 221. A tal fine tutte le tipologie di impianto, compresi i trascinamenti, sono state assegnate ad una delle 3 classi di accrescimento: boschi permanenti naturaliformi; impianti a ciclo medio-lungo per la produzione di legname da opera; impianti a ciclo breve per la produzione di biomassa (pioppicoltura).

L'analisi applicata alla totalità degli imboscamenti che costituiscono l'indicatore di risultato (inclusi quindi i "trascinamenti") ha permesso di stimare il C-sink complessivo garantito dal sostegno della Misura 221 pari a circa 42.102 tCO_{2eq}·anno⁻¹.

Stima del Carbonio fissato nella biomassa legnosa (trascinamenti + nuovi impianti)

| Tipologia intervento | Specie considerata | Superficie (ha) | C-sink annuo (MgCO _{2eq} ·anno ⁻¹) |
|--------------------------------------|----------------------|-----------------|---|
| Boschi permanenti naturaliformi | Latifoglie autoctone | 1.546 | 10.260 |
| Arboricoltura da legno a ciclo lungo | Noce e ciliegio | 4.364 | 30.356 |
| Arboricoltura a ciclo breve | Pioppo | 186 | 1.486 |
| Totale Misura 221 | - | 6.096 | 42.102 |

Fonte: elaborazione dati monitoraggio al 31/12/2015.

Il valore obiettivo riportato nel PSR regionale, pari a 5.102 tCO_{2eq} annue, fa riferimento ai soli nuovi impianti realizzati nel corso della programmazione 2007-2013. Il valore effettivo stimato al 2015 per i soli nuovi impianti è pari a 3.417 tCO_{2eq}, valore pari al 67% del target.

La presente analisi ha interessato inoltre le superfici imboschite nell'ambito della Misura 214 Azione 9 - *Conservazione di spazi naturali e del paesaggio agrario*, la quale sostiene il mantenimento di strutture ecologiche quali siepi e boschetti preesistenti o messe a dimora con il sostegno della Misura 216. Vista la mancanza di dati circa i tassi d'accrescimento di tali formazioni queste sono state considerate alla stregua di specie a lento accrescimento.

Stima del Carbonio fissato nella biomassa legnosa delle siepi e boschetti (M214/9)

| Tipologia intervento | Specie considerata | Superficie (ha) | C-sink annuo (MgCO _{2eq} ·anno ⁻¹) |
|----------------------|----------------------|-----------------|---|
| Siepi e boschetti | Latifoglie autoctone | 4.424 | 29.359 |

Fonte: elaborazione dati monitoraggio al 31/12/2015.

La superficie impegnata con la Misura 214/9 per l'annualità 2015 è pari a 4.424 ettari. Tale superficie permette l'accumulo annuo di 29.359 tCO_{2eq}. Riassumendo, l'accumulo annuo di carbonio organico nella biomassa legnosa degli imboschimenti e piantagioni promossi e sostenuti grazie alle misure agro-ambientali e forestali permetta la fissazione di 71.461 tCO_{2eq}.

Fonti energetiche rinnovabili

- ✓ *Il settore energetico e lo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili*

Il sostegno allo sviluppo delle energie da fonti energetiche rinnovabili (FER) da parte del Programma avviene nell'ambito delle misure dell'Asse 1 (*Misure 112, 121 e 123*) e dell'Asse 3 (*Misure 311 e 321*). Le seguenti tabelle riportano gli interventi conclusi aggiornati al 2015 per le cinque misure considerate.

Misure 112,121 e 123 progetti conclusi al 31/12/2015 per lo sviluppo delle FER

| Tipologia FER | Interventi (n) | Investimento complessivo (€) | Investimento unitario (€) | Potenza installata (kWp) |
|----------------------|----------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Solare fotovoltaico | 162 | 14.508.381 | 89.558 | 4.317 |
| Biogas | 8 | 7.101.159 | 887.645 | 2.336 |
| Biomasse | 16 | 1.341.393 | 83.837 | 3.353 |
| Eolico | 2 | 158.600 | 79.300 | 32 |
| TOTALE | 188 | 23.109.533 | | 10.038 |
| Tipologia FER | Interventi (n) | Investimento complessivo (€) | Investimento unitario (€) | Sup. Installata (mq) |
| Solare termico | 35 | 241.856 | 6.910 | 179 |
| Totale Asse 1 | 223 | 23.351.389 | | |

Fonte: elaborazione dati monitoraggio al 31/12/2015.

Le Misure dell'Asse 1 hanno ad oggi portato a conclusione 223 progetti inerenti la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili. Le tecnologie prevalenti in termini di investimenti ammessi sono il solare fotovoltaico (investimenti per circa 14,5 milioni di euro) e il biogas (investimenti per circa 7 milioni di euro).

Misure 311 e 321 progetti conclusi al 31/12/2015 per lo sviluppo delle FER

| Tipologia FER | Interventi (n) | Investimento complessivo (€) | Investimento unitario (€) | Potenza installata (kWp) |
|----------------------|----------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Solare fotovoltaico | 389 | 33.527.670 | 86.189 | 9.637 |
| Biogas | 23 | 34.449.184 | 1.497.791 | 11.332 |
| Biomasse | 35 | 10.077.755 | 287.936 | 14.106 |
| Eolico | 9 | 1.289.775 | 143.308 | 258 |
| Idroelettrico | 3 | 502.634 | 167.545 | 67 |
| Altri impianti | 32 | 5.415.488 | 169.234 | 1.805 |
| TOTALE | 491 | 85.262.507 | | 37.206 |
| Tipologia FER | Interventi (n) | Investimento complessivo (€) | Investimento unitario (€) | Sup. Installata (mq) |
| Solare termico | 5 | 747.562 | 149.512 | 554 |
| Totale Asse 3 | 496 | 86.010.069 | | |

Fonte: elaborazione dati monitoraggio al 31/12/2015.

Le Misure dell'Asse 3 rappresentano il principale strumento del Programma per lo sviluppo del settore energetico regionale in ambito agricolo. La più determinante è la Misura 311 (Azione 3), che opera attraverso il sostegno a piccoli interventi accessori nell'ambito della Azione 1 e per mezzo dell'azione dedicata e che ha attivato, da sola, investimenti per oltre 77,8 milioni di euro. Le tipologie maggiormente sviluppate risultano essere, anche in questo caso, il solare fotovoltaico e il biogas.

Nell'ambito della Misura (321 Azione 3) sono state, invece, installate 25 centrali a biomasse per la produzione di energia termica, corredate in alcuni casi da relative reti di teleriscaldamento, a servizio di altrettanti Comuni e altri Enti pubblici. L'investimento complessivo ammonta a circa 8.2 milioni di euro per una potenza installata complessiva di circa 9.500 kW.

La stima della energia "rinnovabile" complessivamente prodotta grazie ai finanziamenti del PSR è stata effettuata aggregando l'insieme delle operazioni realizzate per tipologia di fonte utilizzata. Per ciascuna tecnologia è stata determinata la potenza complessivamente installata, attraverso i dati di monitoraggio disponibili e per parametrizzazione degli investimenti realizzati, espressa in kWp. Attraverso la determinazione delle ore equivalenti di utilizzo, descritta in tabella, è stato possibile stimare la quantità di energia da fonti energetiche rinnovabili potenzialmente prodotta annualmente.

Dati tecnici ed energia prodotta degli impianti da fonti rinnovabili realizzati entro il 31/12/2015

| Impianti | Interventi finanziati * | Costo investimento | Investimento unitario €/kW | Potenziale energetico annuo | N. ore equivalenti* * | Energia prodotta | |
|--------------------------------------|-------------------------|--------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------|------------------|---------------|
| Tipologia | n. | (€) | (€/kW) | (kW) | (h) | MWh/anno | ktep/anno** * |
| Solare fotovoltaico | 551 | 48.036.051 | | 13.954**** | 1.400 | 19.536 | 1,68 |
| Biogas Fonti Energetiche Rinnovabili | 31 | 41.550.342 | 3.040 | 13.668 | 7.600 | 103.876 | 8,93 |
| Biomasse | 51 | 11.419.149 | 400 | 17.460**** * | 2.560 | 44.697 | 3,84 |
| Eolico | 11 | 1.448.375 | 5.000 | 290 | 1.405 | 407 | 0,03 |
| Idroelettrico | 3 | 502.634 | 7.500 | 67 | 3.500 | 235 | 0,02 |
| Altri impianti e impianti combinati | 32 | 5.415.488 | 3.000 | 1.805 | 3.000 | 5.415 | 0,47 |
| Totale A | 679 | 108.372.040 | | 46.793 | | 173.535 | 14,98 |
| Solare termico | 40 | 989.418 | 1.350 | 883 | 733 | 647 | 0,06 |
| Totale B | 40 | 989.418 | | | 733 | 647 | 0,06 |
| TOTALE(A+B) | 719 | 109.361.458 | | | | 174.813 | 15,03 |

* Ai fini del calcolo dei Ktep, sono stati presi in considerazione anche 10 progetti realizzati nell'ambito della Misura 311, ma che non sono stati saldati al 31/12/2015. Ad ogni modo, essendo tali impianti realizzati ed operativi, già contribuiscono alla "Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra", pertanto si è ritenuto opportuno conteggiarli tra il numero di interventi finanziati. Il contributo concesso e presumibilmente saldato nel 2016 per i suddetti impianti è pari a 255.175 €, a fronte di 762.050 € di investimento complessivo.

** Ore equivalenti di utilizzazione: 1) Fotovoltaico, Eolico e Idroelettrico, dati medi GSE da Rapporti statistici annuali; 2) Biomasse, per gli impianti termici si è considerata la sola stagione termica in funzione alle prescrizioni Regionali; 3) Biogas, si è considerato un monte ore di funzionamento medio annuo derivato da indagini aziendali, realizzate in impianti paragonabili per tipologia e per entità dell'investimento ammesso;

*** Coefficiente di conversione (1tep=11,63MWh) Agenzia internazionale dell'energia (AIE)

**** Tale valore è stato determinato per le misure 112,121,123 e 321 attraverso il costo unitario medio (€/kW), mentre per la Misura 311 è stato possibile determinare la potenza installata direttamente attraverso le informazioni fornite dalle banche dati (9.638 kW).

***** Tale valore è stato determinato per le misure 112,121,123 e 311 attraverso il costo unitario medio (€/kW), mentre per la Misura 321 è stato possibile determinare la potenza installata direttamente attraverso le informazioni fornite dalle banche dati (9.454 kW; valore comunque sottostimato per la mancanza di informazioni di dettaglio relative a due interventi)

Fonte: elaborazioni dati dal sistema regionale di monitoraggio Misure 112, 121, 123, 311,321.

Gli impianti ad oggi realizzati garantiscono la produzione annua di 15,03 ktep, a fronte di un valore obiettivo fissato pari a 6,9 ktep. Gli impianti a biogas permettono da soli di raggiungere e superare il valore obiettivo. Il contributo delle biomasse risulta anch'esso significativo, in particolare se confrontato con una spesa complessiva piuttosto contenuta. Il solare fotovoltaico, a valere sul quale sono stati finanziati ben 551 progetti per un investimento complessivo di oltre 48 milioni, assicura una produzione di energia di sole 1,68 ktep annue.

L'impatto ambientale della produzione di energia da fonti rinnovabili espresso in termini di CO_{2eq} emessa, relativamente al fotovoltaico, eolico e idroelettrico, è considerato nullo in quanto si assume che tale processo non determini emissioni (solare, idroelettrico, eolico). Anche gli impianti a biomassa presentano un ridotto impatto ambientale, in funzione del fatto che la valorizzazione delle biomasse a fini energetici non contribuisce all'aumento dell'anidride carbonica, in quanto grazie alla loro natura rinnovabile stabilizzano il livello di emissione della CO₂ nell'atmosfera. Pertanto la quantità di anidride carbonica rilasciata nel corso della conversione energetica della biomassa è pari a quella assorbita durante la crescita della pianta. Questo tende a contribuire ad uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del pianeta in quanto si ha un bilancio alla pari tra la quantità di CO₂ emessa ed assorbita dalla pianta.

Tuttavia la combustione della biomassa produce, come per qualsiasi combustione, inquinanti quali CO, NO_x, polveri ed incombusti. Considerando la taglia media degli impianti a biomassa oggetto di analisi e la dotazione di sistemi di abbattimento delle emissioni (propria di questa tipologia di impianti e tradizionalmente non implementati negli impianti termici domestici quali stufe e camini), riteniamo che elementi come idrocarburi incombusti, gli ossidi di azoto primari e la produzione di polveri, possono essere ridotti a livelli molto bassi controllando il processo di combustione in modo tale da fare diventare tali componenti trascurabili e non impattanti sull'indicatore oggetto di valutazione.

Le suddette assunzioni possono determinare una sovrastima delle emissioni evitate nel caso in cui l'energia prodotta da FER non sia utilizzata in sostituzione di energia "tradizionale" quanto piuttosto per soddisfare nuovi fabbisogni generati dall'intervento stesso. E' inoltre opportuno sottolineare che la presente analisi non ha tenuto conto delle emissioni legate alla produzione e reperibilità (raccolta e trasporto) delle materie prime necessarie a soddisfare i fabbisogni degli impianti a biomasse/impianti a biogas, poiché trattasi di filiere di approvvigionamento caratterizzate principalmente dall'impiego di sottoprodotti, generalmente di provenienza locale.

Al fine di esprimere l'energia in termini di emissioni evitate e popolare l'indicatore complessivo di impatto "riduzione di GHG grazie al PSR 2007-2013" si è provveduto a stimare il parametro di conversione dei ktep in CO_{2eq} il quale dipende dalla natura dell'energia che si ipotizza di sostituire. Pertanto in funzione del mix energetico della Regione Emilia-Romagna e dei rispettivi fattori di emissione è stato stimato un coefficiente di conversione pari a 2,678 tCO₂ per ogni tep prodotto³⁷. Le emissioni di GHG evitate grazie alla produzione di energia da FER promossa dal PSR sono pari a 40.254 tCO_{2eq}.

³⁷ Il mix energetico regionale equivale ai consumi finali per fonte di energia per l'anno 2008 ricavato dalle statistiche energetiche regionali per l'Emilia Romagna anni 1988-2008 realizzate dall'ENEA. I fattori di emissione di ciascuna fonte energetica (kgCO_{2eq}/tep) utilizzati sono presi da una pubblicazione sulle FER di Punti Energia.

Il Piano Energetico Regionale, 2° Piano attuativo 2011-2013, fissa gli obiettivi regionali in tema di efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili. Questi sono strettamente collegati con i traguardi europei fissati con il "pacchetto clima-energia" e rispetto alle FER le ipotesi vanno da un incremento percentuale rispetto al consumo variabile dal 17% (PAN) al 20%. Anche qualora venisse assegnato alla Regione mediante burden sharing un obiettivo inferiore, la Regione intende porsi traguardi piuttosto ambiziosi.

Obiettivi regionali di sviluppo delle energie al 2013 e al 2020 in funzione del target PAN del 17%

| Utilizzo delle energie rinnovabili | 2007 | Obiettivo al 2013 per copertura al 17% | Obiettivo al 2020 per copertura al 17% |
|------------------------------------|------|--|--|
| Consumi FER (ktep) | 618 | 829 | 2.452 |
| Incremento rispetto al 2007 (ktep) | - | 211 | 1834 |
| Incremento rispetto al 2007 (%) | - | 34% | 297% |

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Piano Energetico Regionale, 2° Piano attuativo 2011-2013.

Rispetto al reference level del 2007 l'energia prodotta annualmente negli impianti finanziati dal Programma rappresenta un incremento dell'energia regionale da fonti rinnovabili del 2%. Rispetto al target fissato per il 2013 dal Piano di Azione Nazionale il PSR ha contribuito ad oggi per il 7% al raggiungimento di tale obiettivo (Incremento rispetto al 2007). Trascurabile risulta essere l'effetto in ottica strategia europea al 2020 (<1%).

4.3.5 - Profili di analisi specifici

4.3.5.2 - La ricerca del valore aggiunto determinata dall'approccio LEADER

La valutazione del Valore Aggiunto determinato da Leader è stata impostata ricercando la presenza di elementi riconducibili alle sette specificità del LEADER nelle progettualità attivate con l'Asse 4. Il processo valutativo avviato nella RAV 2011 ha, in primo luogo, analizzato il potenziale di integrazione presente nei Bandi e nei criteri di priorità adottati nella selezione dei progetti dai GAL rispetto alle Misure attivate a livello regionale o provinciale. Gli esiti di tale analisi avevano mostrato che i GAL sporadicamente hanno presentato criteri "Leader", pur avendone la facoltà e hanno "demarcato" i requisiti di accesso delle Misure PSR attuate nei PAL differenziandole rispetto a quanto previsto dai bandi provinciali.

Con l'Aggiornamento Rapporto Valutazione Intermedia 2012, la valutazione si concentra sulla ricerca di forme di integrazione e multisettorialità tra le iniziative sostenute. L'analisi, effettuata con il contributo dei GAL con la somministrazione di un questionario, indicava le Azioni Specifiche Leader quale strumento per sostenere l'integrazione tra i progetti e costruire un "progetto" di sistema.

Conseguentemente l'attenzione della valutazione è stata rivolta proprio verso le Azioni Specifiche Leader che i GAL hanno attuato selezionando i beneficiari pubblici e/o privati mediante bando pubblico. L'analisi condotta è stata condotta su cinque progetti afferenti alle azioni specifiche degli Assi 1 e 3. Sono stati intervistati beneficiari pubblici e privati pari ad un terzo del campione complessivo. Dall'analisi condotta sui beneficiari dei progetti inclusi nel campione, però è emerso, solo in pochi casi, la capacità delle azioni specifiche di produrre elementi di integrazione chiaramente riconducibili all'azione del GAL.

Nella fase finale l'attenzione della Valutazione si concentra sulla cooperazione per verificarne i principali il valore aggiunto apportato alle strategie locali. La raccolta di informazioni avviene mediante un questionario ai responsabili della cooperazione e un focus group finale.

La ricerca del valore aggiunto LEADER nell'ambito della Misura 4.2.1- Cooperazione

La Regione Emilia Romagna ha finanziato 10 progetti di cooperazione, 1 in meno rispetto al target fissato in fase ex ante. Di seguito si riporta una breve scheda per ciascuno. Questo primo esame ha messo in luce l'aspetto riguardante il rapporto fra la spesa relativa alle azioni comuni e quella totale di ciascun progetto che verrà indagato ex-post

Itinerari turistici rurali polifunzionali dell'Emilia Romagna

| | |
|---------------------------|--|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | Soprip |
| Partner | Antico Frignano e Appennino Reggiano, Appennino Bolognese, L'Altra Romagna |
| Costo totale del progetto | € 1.106.748 |
| Di cui risorse pubbliche | € 442.699 |

Il progetto ha costituito l'ideale prosecuzione del progetto "Ippovia" attivato nel corso dell'I.C. Leader+ con l'obiettivo di ampliare il target dei potenziali fruitori, passando da un turismo di nicchia (equiturismo) che, nella passata programmazione ha ottenuto esiti contenuti, ad un turismo più ampio, sfruttando in larga parte i sentieri individuati attraverso lo sviluppo delle Ippovie, e, pertanto, allargandone la possibilità di fruizione anche a cicloturisti ed escursionisti a piedi.

- Azione comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|---------------|---------------|----------------|---------------|
| TOTALE | 55.200 | 22.080 | 11.040 |

Se nella programmazione 2000-2006, il progetto di cooperazione Ippovie aveva previsto e realizzato azioni attinenti ai percorsi specifici dell'Ippovia (punti teppa, segnaletica, eventi promozionali rivolti a target definiti), il progetto attuato nella attuale programmazione è intervenuto sull'ampliamento della rete di sentieri, sulla promozione degli itinerari in linea con nuovi target definiti, sulla miglior identificazione dei percorsi in funzione delle utenze turistiche e sulla qualificazione dei servizi a favore dei fruitori. Il costo totale delle azioni comuni è stato pari a € 55.200, finanziato al 50% con risorse pubbliche.

La fase di individuazione degli itinerari ha previsto una classificazione dei sentieri in base alla loro fruibilità (se adatti al trekking con ciaspole o in mountain bike), la conferma di parte di essi e/o la realizzazione di nuovi funzionali alla rete già presente. Tutti i percorsi sono stati georeferenziati attraverso l'utilizzo della piattaforma *Google Map* (che al momento non risulta funzionante almeno su piattaforma desktop) proponendosi di coprire un minimo di 150 km di percorsi.

Per quanto concerne la fase di promozione del progetto, il partenariato ha provveduto a rielaborare la veste grafica e a progettare nuovo materiale cartaceo da distribuire (15.000 dépliant) a livello regionale. Il sito web originario (www.grandeippovia.it) è stato sostituito da un sito nuovo (www.trekappennino.it) evidenziando, in tal modo, la suindicata discontinuità con la progettualità precedente.

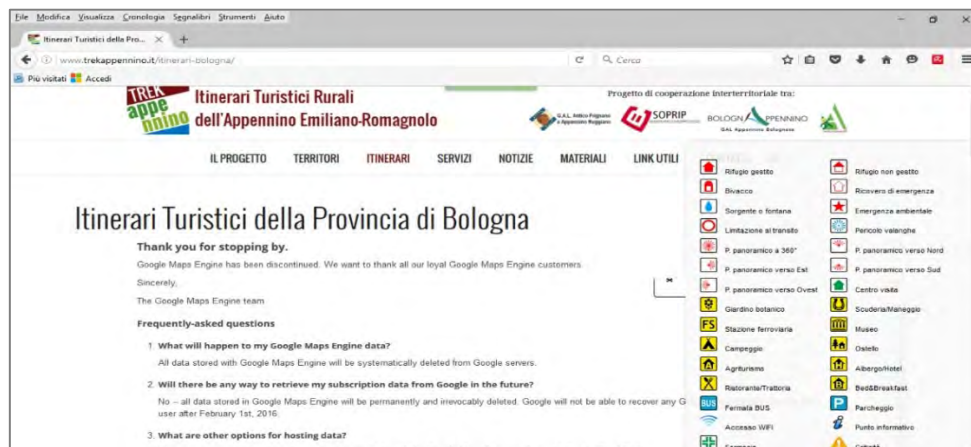
- Azioni locali

La tabella seguente riporta le spese previste di ciascun GAL per la realizzazione delle attività locali:

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|--------------------------------------|--------------------|------------------|------------------|
| SOPRIP | € 321.775,00 | € 157.710 | € 164.065,00 |
| L'Altra Romagna | € 56.250 | € 45.000 | € 11.250 |
| Appennino Bolognese | € 258.523 | € 206.818 | € 51.705 |
| Antico Frignano e Appennino Reggiano | € 415.000 | € 252.000 | € 163.000 |
| TOTALE | € 1.051.548 | € 661.528 | € 390.020 |

Attraverso le azioni locali ciascun GAL partner ha definito con maggiore precisione, anche di concerto con altri enti locali, i sentieri da includere negli itinerari, migliorandone la fruibilità e la promozione in base alle attrattive locali. Tali attività, complementari a quelle svolte in partenariato con le azioni comuni, hanno rivestito una grande importanza soprattutto perché attraverso di esse è stato possibile coinvolgere nel progetto attori non solo Enti Pubblici ma anche soggetti privati quali diversi operatori del turismo e dell'accoglienza.

Ogni GAL ha infatti previsto fra tali azioni, una rivolta alla creazione di reti e alla stipula di convenzioni con esercenti della ristorazione, della ricettività e del terziario in genere. Per quanto riguarda il sito web www.trekappennino.it, la piattaforma riporta una gran quantità di informazioni per il viaggiatore ma a maggio 2016, la georeferenziazione dei percorsi non risulta ancora possibile per la mancata connessione a Google Maps.



Dalla piattaforma web nella pagina itinerari è possibile visionare i sentieri valorizzati attraverso il progetto:

| Provincia | Itinerario | N° tappe / percorsi |
|---|---|---------------------|
| Itinerari Turistici della Provincia di Bologna | Anello di Gaggio | 3 |
| | Le colline di Marzabotto | 3 |
| | Trekking nel Parco Storico di Monte Sole | 4 |
| Itinerari Turistici della Provincia di Forlì-Cesena | Antichi sentieri sul Bidente delle Celle | 3 |
| | Il Falterona e la Foresta di Campigna | 3 |
| | L'Acquacheta e l'Alto Tramazzo | 3 |
| | La Via Romea e la Valle dell'Archiano | 3 |
| Itinerari Turistici della Provincia di Modena | Un anello nel cuore del Parco delle Foreste Casentinesi | 3 |
| | Canevare (Raccordo Lago della Ninfa - I Taburri) | 1 |
| | Doccia (Raccordo Pievepelago - Lago della Ninfa) | 1 |

| Provincia | Itinerario | N° tappe / percorsi |
|--|--|---------------------|
| | Fellicarolo (Raccordo I Taburri – Rif. Capanno Tassoni) | 1 |
| | I Taburri – Rif. Capanno Tassoni | 1 |
| | Lago della Ninfa – I Taburri | 1 |
| | Monte Spicchio e Monte Albano (Variante Passo delle Radici – Sant’Annapelago) | 1 |
| | Montecreto (Raccordo Pievepelago – Lago della Ninfa) | 1 |
| | Ospitale (Raccordo I Taburri – Rif. Capanno Tassoni) | 1 |
| | Passo delle Radici – Sant’Annapelago | 1 |
| | Pian del Falco (Variante Lago della Ninfa – I Taburri) | 1 |
| | Piandelagotti (Raccordo Rifugio Segheria Abetina Reale – Passo delle Radici) | 1 |
| | Pievepelago – Lago della Ninfa | 1 |
| | Riolunato (Raccordo Pievepelago – Lago della Ninfa) | 1 |
| | San Michele – Pezzole (Raccordo Pievepelago – Lago della Ninfa) | 1 |
| | San Michele – Pian Cavallaro (Variante Pievepelago – Lago della Ninfa) | 1 |
| | San Pellegrino in Alpe (Variante Passo delle Radici – Sant’Annapelago) | 1 |
| | Sant’Annapelago – Pievepelago | 1 |
| | Via Vandelli (Raccordo Sant’Annapelago – Pievepelago) | 1 |
| Itinerari Turistici della Provincia di Parma | Berceto – Lago Santo Parmense | 1 |
| | Itinerario della castagna – Vezzolacca | 1 |
| Itinerari Turistici della Provincia di Piacenza | Itinerario della castagna – Vezzolacca | 1 |
| | Sentiero dei Briganti | 1 |
| Itinerari Turistici della Provincia di Reggio Emilia | Lagastrello – Scalucchia | 1 |
| | Ospitaletto – Ligonchio – Monteorsaro – 00 (Variante Passo Pradarena – Rifugio Segheria Abetina Reale) | 1 |
| | Passo Cerreto – Passo Pradarena | 1 |
| | Passo Pradarena – Rifugio Segheria Abetina Reale | 1 |
| | Percorsi dei laghi del cerreto dei laghi del Cerreto | 9 |
| | Piandelmonte (Raccordo Passo Pradarena – Rifugio Segheria Abetina Reale) | 1 |
| | Pratizzano – Ventasso (Variante Scalucchia – Passo Cerreto) | 1 |
| | Rescadore – Febbio (Raccordo Passo Pradarena – Rifugio Segheria Abetina Reale) | 1 |
| | Rifugio Segheria Abetina Reale – Passo delle Radici | 1 |
| | Scalucchia – Passo Cerreto | 1 |
| | Scalucchia-Valbona (Raccordo Scalucchia – Passo Cerreto) | 1 |
| | Sentiero Ducati Fornolo (Raccordo Lagastrello – Scalucchia) | 1 |
| | Succiso – Cecciola – Miscoso (Raccordo Lagastrello – Scalucchia) | 1 |

Fonte: <http://www.trekappennino.it>

Alla scoperta dei tesori del gusto: valorizzazione delle produzioni agricole nei territori rurali dell’Emilia-Romagna

| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
|---------------------------|---------------------|
| Capofila | GAL l’Altra Romagna |
| Partner | GAL DELTA 2000 |
| Costo totale del progetto | € 200.000 |
| Di cui risorse pubbliche | € 160.000 |

Il progetto mira a promuovere i prodotti di nicchia e le eccellenze che attualmente non sono inserite all’interno di una filiera strutturata e risultano quindi sconosciuti al di fuori dei propri territori locali. Nel paniere di beni valorizzati ciascun territorio ha incluso anche i propri prodotti di eccellenza in grado di fungere da traino per le produzioni locali meno note. I territori coinvolti puntano al perfezionamento di una strategia condivisa finalizzata al turismo slow. La valorizzazione delle produzioni locali tipiche e la promozione di un paniere di prodotti che caratterizzano i territori possono offrire un contributo importante alla costruzione del pacchetto turistico.

La valorizzazione delle produzioni è attuata con azioni mirate a promuovere le produzioni in un contesto nazionale, creare un circuito di produttori e ristoratori interessati ad esaltare le produzioni delle aree rurali in cui operano, creare e rafforzare le filiere dei prodotti e inserire tali produzioni all'interno di circuiti turistici consolidati.

- Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-----------------|------------------|------------------|-----------------|
| L'Altra Romagna | € 65.000 | € 52.000 | € 13.000 |
| DELTA 2000 | € 92.000 | € 73.600 | € 18.400 |
| TOTALE | € 157.000 | € 125.600 | € 31.400 |

Il partenariato ha svolto congiuntamente le azioni finalizzate alla gestione e al coordinamento del progetto. A tale scopo è stato costituito un tavolo tecnico fra i GAL partner, coordinato dal capofila, con il compito di definire le azioni e gli interventi da realizzarsi in modo congiunto e mettere a punto le modalità di implementazione. Contestualmente, l'azione comune ha riguardato l'organizzazione di incontri e workshop (Road show enogastronomico, eventi di promozione del sistema delle produzioni tipiche dei territori leader in importanti città italiane) al fine di intercettare potenziali turisti rispetto a bacini di utenza di corto e medio raggio.

- Azioni locali

Questa tipologia di azione ha impegnato le risorse mostrate in tabella:

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| L'Altra Romagna | € 20.000 | € 16.000 | € 4.000 |
| DELTA 2000 | € 53.000 | € 42.400 | € 10.600 |
| TOTALE | € 73.000 | € 58.400 | € 14.600 |

Ciascun partner ha individuato le eccellenze e i prodotti distintivi del rispettivo territorio oggetto delle diverse azioni. Il progetto ha inteso creare momenti di caratterizzazione e distinzione dell'offerta complessiva dei territori leader coinvolti attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche. L'individuazione delle eccellenze è stata operata tramite:

- la costituzione di tavoli di concertazione: composti da referenti delle istituzioni locali, associazioni di categoria e società/consorzi di valorizzazione dei prodotti, aventi il compito di "selezionare" in base a specifici criteri di priorità i principali prodotti da valorizzare;
- la definizione dei criteri di priorità atti a definire il paniere: come ad esempio il legame dei prodotti alla storia locale e alle tradizioni agricole e alimentari rurali, e il legame dei prodotti alle aree protette e ai Parchi emiliano-romagnoli;
- la determinazione del sistema dei prodotti: il GAL capofila ha redatto una scheda riportante i prodotti suddivisi per area rurale di produzione.

Ciascun GAL partner ha previsto una breve analisi di mercato volta a determinare il posizionamento dell'offerta enogastronomica del proprio territorio rispetto ad alcuni mercati di prossimità e target specifici di riferimento. Infine sono stati previsti, per ciascun territorio coinvolto, la realizzazione di una serie di eventi a tema, sempre concordati nell'ambito di un programma definito congiuntamente: tra gli eventi realizzati: "Le Spiagge del Gusto", Eventi realizzati con gli istituti alberghieri e "La Maratona del Gusto".

| | |
|---------------------------|---------------------|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | GAL DELTA 2000 |
| Partner | GAL l'Altra Romagna |
| Costo totale del progetto | € 387.500,00 |
| Di cui risorse pubbliche | € 310.000,00 |

Il progetto, inizialmente concepito come transnazionale, si è proposto di strutturare un'offerta dedicata ai turisti italiani e europei appassionati di birdwatching e di promuoverla nell'ambito dei già consolidati circuiti nord-europei.

Le risorse ambientali valorizzate, il Parco del Delta del Po ed il Parco delle Foreste Casentinesi, sono state nel tempo già oggetto di intervento attraverso progetti Leader e progetti di cooperazione transnazionale, Interreg, ed Ipa Italia Slovenia. Tale iniziativa si è quindi inserita in un percorso già intrapreso dalla Regione Emilia Romagna sin dalla programmazione 2000-2006, finalizzato allo sviluppo turistico dell'area del delta del Po Emiliano Romagnolo attraverso la creazione di una offerta territoriale slow.

Il progetto ha previsto i seguenti obiettivi operativi:

- Messa a valore da un punto di vista della effettiva fruizione turistica del patrimonio floro-faunistico e avifaunistico dei territori leader;
- Incremento e miglioramento della ricettività turistica nei territori leader coinvolti;
- Creazione di itinerari tematici nelle aree dei due parchi;
- Attuazione di strategie per promuovere a livello europeo le aree dei due parchi come mete per la pratica del birdwatching;
- Aumentare le opportunità occupazionali nel settore del turismo ambientale.

• Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-----------------|--------------|----------------|---------------|
| DELTA 2000 | € 187.500 | € 152.400 | € 37.500,00 |
| L'Altra Romagna | € 150.000 | € 120.000 | € 30.000 |
| TOTALE | € 337.500,00 | € 272.400,00 | € 67.500,00 |

Nel progetto sono state realizzate le seguenti azioni comuni:

- coordinamento e gestione del progetto con la costituzione di una cabina di regia a cui ha partecipato un rappresentante di ciascun partner;
- azioni di marketing congiunto rivolto ai paesi europei;
- costruzione di una rete di BBTL (Birdwatching-Biowatching Tour Leaders): sono stati attivati esperti del settore avifaunistico, per la realizzazione di una rete di birdwatching e relativa creazione di una banca dati informatica;
- organizzazione di un meeting nel Delta del Po tra i Tour Leader Europei (BBTL) in occasione dell'unico evento in Italia dedicato al Birdwatching, l'International Po Delta Birdwatching Fair svoltosi a Comacchio (FE) dal 1 al 4 maggio 2014.
- organizzazione di incontri in Germania e Olanda per la presentazione dell'offerta slow delle due aree Leader della regione Emilia-Romagna coinvolte nel progetto;
- organizzazione di iniziative promozionali fra cui spicca l'allestimento di un padiglione interamente dedicato al progetto e alla rete BBTL (Birdwatching, Biowatching Tour Leader) nell'ambito della VII edizione della International Po Delta Birdwatching Fair realizzata a Comacchio dall'1 al 4 maggio 2014; è inoltre stato realizzato materiale promozionale ad hoc.

• Azioni locali

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-----|--------------|----------------|---------------|
|-----|--------------|----------------|---------------|

| | | | |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| DELTA 2000 | € 25.000 | € 20.000 | € 5.000 |
| L'Altra Romagna | € 25.000 | € 20.000 | € 5.000 |
| TOTALE | € 50.000 | € 40.000 | € 10.000 |

Ciascun GAL ha contribuito a facilitare l'accesso e la fruizione dei siti vocati per il birdwatching presenti nel proprio territorio. Partendo dalle proprie specificità territoriali i partner hanno provveduto a organizzare in maniera sistematica le informazioni relative ai siti birdwatching, o comunque di interesse turistico presenti nelle diverse aree, per facilitare l'accesso e la visibilità dei siti con gigantografie, servizi di grafica e stampa dei materiali promozionali, servizi di traduzione in lingua inglese, progettazione dei tratti di collegamento tra i siti vocati al birdwatching, attivazione di servizi e mezzi ecocompatibili.

Ogni GAL, inoltre, ha attivato un bando pubblico finalizzato alla selezione dei Tours Leader, ossia figure professionali specializzate nella conoscenza e nell'avvistamento dell'avifauna. Queste figure hanno il compito di organizzare le informazioni in tempo reale sugli avvistamenti, spostamenti, nidificazioni ed ogni altro genere di informazione di interesse per i birdwatchers e di veicolare, attraverso il web network, le informazioni verso le aree paese target individuate (Olanda, Scandinavia e Gran Bretagna) con particolare riferimento a contatti con Associazioni ambientali (Birdlife International, RSPB, EUROPARC).

Oltre alle azioni locali descritte in precedenza, ciascun GAL ha effettuato un'operazione di informazione e sensibilizzazione delle comunità locali sul tema del birdwatching concentrata su tre categorie di soggetti:

- ai decisori politici attraverso l'organizzazione di almeno 2 incontri all'anno con il Comitato di indirizzo locale; stesura di report per ciascun incontro e socializzazione delle metodologie locali e dei risultati tra i partner di progetto;
- alle collettività rurali con organizzazione a livello locale di almeno 5 momenti informativi in cui viene illustrato il progetto di cooperazione, le aree coinvolte e le caratteristiche proprie del territorio coinvolto direttamente
- del pubblico in generale per mezzo di attività svolte con i social network e siti web.

I cammini d'Europa

| | |
|---------------------------|---|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | Soprip |
| Partner | Antico Frignano e Appennino Reggiano, L'Altra Romagna, Maiella Verde, Terre Pescaresi, Titerno, Vallo di Diano, I Sentieri del Buon Vivere, Alto Casertano, Terra d'Arneo, Terre Salentine, Taburno, Murgia Più, Le Città di Castel del Monte, Colline Joniche, Gargano |
| Costo totale del progetto | € 2.063.732.13 (IVA esclusa) |
| Di cui risorse pubbliche | € 1.972.009,03 |

Il presente progetto si pone come proseguimento dell'omonimo progetto di cooperazione interterritoriale finanziato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006.

Come nella versione originaria, i partner perseguono lo sviluppo di una strategia integrata di promo-commercializzazione turistica dei territori rurali attraversati dalla Via Francigena e da altri itinerari storico-culturali. Proprio perché inserito in una dinamica progettuale già avviata da tempo, la presente edizione si è concentrata su una gestione in qualità delle azioni progettuali condivise e sulla sperimentazione di nuove attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi dei territori rurali interessati da itinerari storico-culturali con l'obiettivo di strutturare una "rete di territori" solida e duratura.

- Azione Comune

| | | | |
|-----|--------------|----------------|---------------|
| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-----|--------------|----------------|---------------|

| | | | |
|------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Soprip | € 43.000 | € 34.400 | € 8.600 |
| Antico Frignano | € 43.000 | € 34.400 | € 8.600 |
| L'Altra Romagna | € 43.000 | € 34.400 | € 8.600 |
| Maiella Verde | € 31.000 | € 24.800 | € 6.200 |
| Terre pescaresi | € 31.000 | € 24.800 | € 6.200 |
| Titerno | € 48.000 | € 38.400 | € 9.600 |
| Vallo di Diano | € 50.000 | € 40.000 | € 10.000 |
| I Sentieri del Buon Vivere | € 50.000 | € 40.000 | € 10.000 |
| Alto Casertano | € 50.000 | € 40.000 | € 10.000 |
| Terre d'Arneo | € 76.000 | € 76.000 | € 0 |
| Serre Salentine | € 6.000 | € 6.000 | € 0 |
| Taburno | € 50.000 | € 40.000 | € 10.000 |
| Murgia Più | € 6.000 | € 6.000 | € 0 |
| Le Città di Casale del Monte | € 6.000 | € 6.000 | € 0 |
| Colline Ioniche | € 6.000 | € 6.000 | € 0 |
| Gargano | € 86.000 | € 86.000 | € 0 |
| TOTALE | € 625.000 | € 537.200 | € 87.800 |

Fonte: fascicolo di progetto

Si indicano qui di seguito le principali attività poste in essere, riconducibili a 4 linee di lavoro:

- Allargamento e gestione del partenariato
- Trasferimenti di competenze, buone prassi, sviluppo linee guida e standard comuni
- Valorizzazione delle specificità territoriali
- Valorizzazione e sviluppo del prodotto Cammini d'Europa.

La seconda fase ha perfezionato l'adozione di standard condivisi per favorire trasferimenti di competenze e buone prassi ma anche per testare e, ove necessario, modificare e migliorare indicazioni inizialmente fornite sul piano metodologico.

Per favorire l'uniformità di comportamento dei partner, e le modalità di promozione dei rispettivi territori, il progetto ha previsto l'adozione di un manuale contenente indicazioni su:

- Tracciatura ed apertura sentieristica;
- Cartellonistica e segnaletica d'itinerario;
- Accredimento al marchio Cammini d'Europa;
- Materiale promozionale;
- Punti Informativi;
- Eventi e manifestazioni;
- Prodotti distintivi delle specificità del territorio;
- Elaborazione pacchetti turistici.

Al fine di rendere più partecipi i soggetti locali dei 16 territori partner e rafforzare le ricadute del progetto, sono stati organizzati 5 seminari formativi incentrati su tematiche ritenute importanti da ciascun GAL.

La valorizzazione delle specificità territoriali si è esplicitata su tre tematiche: enogastronomia, artigiano e cultura. con la ricerca e la promozione di elementi e prodotti simbolo del territorio.

Per la valorizzazione del prodotto Cammini d'Europa, infine, il progetto ha puntato al potenziamento della presenza in internet (per lo più implementando le informazioni presenti sul portale www.camminideuropa.eu), lo sviluppo di pacchetti turistici per famiglie e scuole, la partecipazione a fiere di settore italiane e estere e l'allestimento di spazi informazione (infopoint) sul territorio e l'organizzazione di eventi.

- Azioni locali

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| Soprip | € 165.600,00 | € 165.600,00 | € 0,00 |
| Antico Frignano | € 430.000,00 | € 264.600,00 | € 165.400,00 |
| L'Altra Romagna | € 121.772,65 | € 97.418,25 | € 24.354,40 |
| Maiella Verde | € 124.000,00 | € 99.200,00 | € 24.800,00 |
| Terre pescaresi | € 18.586,78 | € 14.869,42 | € 3.987,36 |
| Titerno | € 75.966,94 | € 60.773,55 | € 15.193,39 |
| Vallo di Diano | € 73.966,94 | € 59.173,55 | € 14.793,39 |
| I Sentieri del Buon Vivere | € 73.966,94 | € 59.173,55 | € 14.793,39 |
| Alto Casertano | € 32.644,63 | € 26.115,70 | € 6.528,93 |
| Terre d'Arneo | € 84.702,48 | € 84.702,48 | € 0,00 |
| Serre Salentine | € 84.702,48 | € 84.702,48 | € 0,00 |
| Taburno | € 32.644,63 | € 26.115,70 | € 6.528,93 |
| Murgia Più | € 45.904,93 | € 45.904,93 | € 0,00 |
| Le Città di Casale del Monte | € 26.851,24 | € 26.851,24 | € 0,00 |
| Colline Ioniche | € 28.834,71 | € 28.834,71 | € 0,00 |
| Gargano | € 18.856,78 | € 18.856,78 | € 0,00 |
| TOTALE | € 1.438.732,13 | € 1.162.892,34 | € 276.379,79 |

Ciascun partner ha svolto nel proprio territorio azioni finalizzate alla:

1. sensibilizzazione e coinvolgimento di Enti, operatori e comunità locali
2. organizzazione e qualificazione dell'offerta turistica locale
3. predisposizione di materiale promozionale locale, secondo gli standard condivisi
4. organizzazione di eventi ed attività di interesse locale.

Le azioni finalizzate alla qualificazione dell'offerta turistica si è espletata attraverso studi, apertura o miglioramento di percorsi, segnaletica, creazione di pacchetti, organizzazione di eventi, ecc.

Valorizzazione dei sistemi ecomuseali nelle aree rurali

| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
|---------------------------|--|
| Capofila | DELTA 2000 |
| Partner | Terre Shardana, Sarcidano Barbagia di Seul, Elimos |
| Costo totale del progetto | € 190.000 |
| Di cui risorse pubbliche | € 160.000 |

L'obiettivo generale del progetto è quello di conservare, valorizzare e promuovere i territori locali attraverso l'istituzione di enti (ecomusei) che tutelino l'insieme di beni culturali e ambientali, le tradizioni rappresentative di un ambiente e il paesaggio. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso il necessario coinvolgimento delle comunità locali che rappresentano tali territori e che da essi sono rappresentate. Tale partecipazione si rende necessaria affinché il concetto di ecomuseo si radichi nelle aree coinvolte nel progetto, e possano fungere da riferimenti effettivi delle popolazioni e strumenti dinamici per la salvaguardia delle specificità territoriali.

Il progetto, attraverso le azioni di promozione realizzate, ha dato un contributo importante nell'internazionalizzazione dei territori coinvolti.

- Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|------------|--------------|----------------|---------------|
| DELTA 2000 | € 42.000 | € 33.600 | € 8.400 |

| | | | |
|----------------------------|------------------|-----------------|-----------------|
| Sarcidano Barbagia di Seul | € 24.000 | € 13.440 | € 10.560 |
| Elimos | € 10.000 | € 5.600 | € 4.400 |
| Terre Shardana | € 24.000 | € 13.440 | € 10.560 |
| TOTALE | € 100.000 | € 66.080 | € 33.920 |

Nel progetto si sono articolate le seguenti attività:

- direzione, coordinamento, supporto tecnico, promozione, controllo operativo del progetto;
- study e educational tour a casi di buone prassi nell'ambito degli ecomusei gestiti dai vari partner;
- è stata realizzata una conferenza internazionale al fine di sensibilizzare enti pubblici ed operatori privati sul tema della valorizzazione degli ecomusei;
- attività promozionali quali brochure e pagine web.

- Azioni locali

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| DELTA 2000 | € 58.000 | € 46.400 | € 11.600 |
| Sarcidano Barbagia di Seul | € 26.000 | € 14.560 | € 11.440 |
| Elimos | € 0 | € 0 | € 0 |
| Terre Shardana | € 6.000 | € 3.360 | € 2.640 |
| TOTALE | € 90.000 | € 64.320 | € 25.680 |

Ciascun GAL ha effettuato, attraverso una scheda di rilevazione predisposta dal capofila Delta 2000, un'analisi volta ad evidenziare gli elementi che rappresentano il proprio territorio, la comunità e le tradizioni locali. Le risultanze delle rilevazioni sono state discusse nei 2 incontri organizzati successivamente, dedicati alla facilitazione per gli operatori Ecomuseali con la realizzazione di approfondimenti, laboratori e gruppi di lavoro;

Le attività laboratoriali gestite dai diversi ecomusei hanno saputo mettere in valore la cultura del territorio declinata nei vari suoi aspetti. In particolare ciascun Ecomuseo ha realizzato attività laboratoriali offrendo ad adulti e bambini opportunità di ricerca ed esplorazione ricche di stimoli.

Ogni partner, nel rispettivo territorio ha poi partecipato a eventi fieristici, allestendo il proprio stand dedicato alle realtà Ecomuseali coinvolte nel progetto con illustrazione di prodotti, degustazioni e attività laboratoriali.

Il GAL Delta 2000 ha allestito un Museo fotografico diffuso nelle sedi dei singoli Ecomusei della Delta del Po quali: Argenta, Bagnacavallo, Cervia, Comacchio, Mesola, Lagosanto, in particolare sono state realizzate delle opere artistiche pittoriche che ritraggono le peculiarità di ogni singolo ecomuseo che sono state installate su pannelli e collocate nei diversi ecomusei.

Destinazione Parchi del Delta del Po

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | DELTA 2000 |
| Partner | Polesine Delta Po |
| Costo totale del progetto | € 442.729,16 |
| Di cui risorse pubbliche | € 435.166,66 |

Il progetto ha conseguito l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio del Delta del Po sviluppando itinerari di visita congiunti con il coinvolgimento di aziende agricole ed attività turistiche rurali così da sviluppare anche una nuova forma di accoglienza del visitatore.

Gli obiettivi operativi hanno dunque riguardato:

- Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del Parco del Delta del Po;

- Incremento della ricettività turistica e valorizzazione dell'accoglienza del visitatore nell'area del territorio del Parco del Delta del Po;
- Creazione di itinerari tematici nell'area del Parco del Delta del Po con utilizzazione di processi tecnologici ed innovativi.

Per la regia del progetto è stato strutturato un tavolo di lavoro permanente che ha coinvolto i seguenti partner: DELTA 2000, Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, GAL Polesine Delta Po, Provincia di Rovigo, Parco Delta del Po Emilia-Romagna, Parco del Delta del Po Veneto.

- Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| DELTA 2000 | € 146.000,00 | € 146.000,00 | € 0,00 |
| Polesine Delta Po | € 296.729,16 | € 289.166,66 | € 7.562,50 |
| TOTALE | € 442.729,16 | € 435.166,66 | € 7.562,50 |

Il progetto si è articolato nelle seguenti attività

- supporto coordinamento: Coordinamento e gestione del progetto a carico dei due GAL, che ha consistito nella definizione dei membri di comitato di progetto, si è occupato delle attività di gestione del progetto, organizzazione e partecipazione ai meeting di coordinamento.

- Realizzazione interventi: Per la realizzazione di tale azione il GAL DELTA 2000 ha attivato una convenzione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po mentre il GAL Polesine Delta Po ha attivato le attività tramite Regia diretta. Sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Progettazione e realizzazione dell'allestimento di 2 Centri di documentazione cinematografica;
- Acquisto, raccolta, catalogazione, digitalizzazione di film, video, documenti, produzioni audiovisive, recupero e restauro di opere cinematografiche, acquisto attrezzature tecniche specifiche;
- Sviluppo itinerari cinematografici: sono stati realizzati itinerari e percorsi cinematografico-naturalistici di visita del territorio del Delta del Po, allestiti con pannelli illustrativi e cartellonistica, oltre alla realizzazione di un APP contenente le coordinate GPS oltre alle informazioni sugli itinerari;
- Promozione: realizzazione di una Guida divulgativo cartaceo e multimediale, in forma congiunta tra i Parchi, per la promozione e divulgazione del progetto;
- Realizzazione di laboratori documentaristici nella forma di un programma di educazione ambientale e culturale indirizzato alle scuole primarie e secondarie dei Comuni del Parco del Delta del Po;
- Eventi ed escursioni "pilota" alla scoperta degli itinerari del Cinema.

- Azioni locali

Tutte le azioni svolte nel progetto sono attivate dai partner in maniera congiunta.

Geopark Project

| | |
|---------------------------|---------------------|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | Appennino Bolognese |
| Partner | L'Altra Romagna |
| Costo totale del progetto | € 52.500 |
| Di cui risorse pubbliche | € 42.000 |

Il progetto di cooperazione persegue lo sviluppo di una strategia volta alla valorizzazione del patrimonio geologico dell'area comprendente l'Appennino Bolognese e la Vena del Gesso Romagnola al fine di presentare la candidatura dell'area interessata allo European e al Global Geopark Network.

Gli obiettivi operativi sono così riassumibili:

1. definizione di un'unità territoriale con caratteri culturali omogenei in linea con i principi dell'European Geopark Network patrocinato dall'UNESCO.
 2. elaborazione di una governance territoriale adeguata che garantisca, da un lato, l'entrata nel Network dei Geoparchi dell'unità territoriale individuata e dall'altro la sostenibilità gestionale nel lungo periodo, oltre la programmazione Leader.
 3. Promuovere lo sviluppo rurale del territorio in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione turistica previsti dalla pianificazione locale.
 4. Coinvolgere gli operatori locali nell'attività di riconoscimento del territorio a Geoparco, attraverso incontri tematici e la messa a punto di metodologie di "cittadinanza partecipata".
- Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|---------------------|---------------|----------------|---------------|
| Appennino Bolognese | 39.000 | 31.200 | 7.800 |
| L'Altra Romagna | 4.500 | 3.600 | 900 |
| TOTALE | 43.500 | 34.800 | 8.700 |

I partner hanno implementato in maniera congiunta la realizzazione di uno studio sulla fattibilità dell'iniziativa in termini operativi e gestionali nell'area di riferimento. Gli esiti di tale studio hanno permesso di far emergere le possibili modalità di *governance* del Geoparco. In questa fase sono state effettuate azioni volte a:

- sensibilizzare le parti istituzionali ed economiche, al fine di illustrare i vantaggi del progetto e coinvolgerle nella sua implementazione;
- costruire una partnership pubblico-privata;
- individuare l'ente deputata alla gestione del parco e individuare le condizioni che ne consentano la sostenibilità economica;
- tracciare le modalità di inserimento del Geoparco nel quadro normativo locale e regionale;
- connettere il tematismo geologico-turistico agli altri tematismi di qualità che contraddistinguono i territori in cooperazione.

Tale fase, dando esito positivo, è quella che di fatto ha decretato la possibilità da parte del partenariato di proseguire nelle successive fasi del progetto.

- Azioni locali

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|---------------------|--------------|----------------|---------------|
| Appennino Bolognese | 6.000 | 4.800 | 1.200 |
| L'Altra Romagna | 3.000 | 2.400 | 600 |
| TOTALE | 9.000 | 7.200 | 1.800 |

Le azioni locali hanno riguardato attività di animazione e sensibilizzazione nei confronti degli Enti Locali interessati, e i soggetti privati (aziende e operatori) interessati al progetto.

Softeconomy nelle aree protette dell'Appennino emiliano

| | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | Antico Frignano e Appennino Reggiano |
| Partner | Soprip, Appennino Bolognese |
| Costo totale del progetto | € 608.125 |
| Di cui risorse pubbliche | € 413.250 |

Il progetto si è proposto di facilitare la qualificazione e la cooperazione dei produttori agroalimentari e agli operatori del turismo rurale delle aree di riferimento. Le tre linee strategiche di intervento portate avanti dal progetto sono state:

1. qualificazione, supporto e valorizzazione degli operatori economici che realizzano prodotti e servizi caratterizzati da elevata qualità ambientale, coerenti con la mission di sostenibilità delle aree protette del proprio territorio;
 2. valorizzazione dell'offerta economica unitaria;
 3. promozione delle aziende agro-alimentari e turistiche coinvolte.
- Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Antico Frignano e Appennino Reggiano | € 35.000 | 28.000 | 7.000 |
| Soprip | € 35.000 | 28.000 | 7.000 |
| Appennino Bolognese | € 16.000 | 12.800 | 3.200 |
| TOTALE | € 86.000 | € 68.800 | € 17.200 |

Le attività principali sono state rivolte alla definizione del "paniere" dei prodotti e servizi, alla fissazione dei criteri ambientali minimi per l'individuazione delle aziende da coinvolgere, alla realizzazione di materiale informativo finalizzato alla partecipazione di manifestazioni ed eventi, e all'attivazione di contatti e di rapporti con progetti analoghi, alla mappatura dei disciplinari di qualità ambientale esistenti sui territori e alla realizzazione di *focus group* con operatori del settore e loro rappresentanti.

Il coordinamento ha previsto la costituzione di un tavolo permanente che ha coinvolto, oltre ai rappresentati dei GAL partner, i referenti degli Enti Gestori delle aree protette insistenti sul territorio e i rappresentanti di enti/associazioni interessati al perseguimento degli obiettivi.

- Azioni Locali

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Antico Frignano e Appennino Reggiano | € 127.329 | € 84.000 | € 43.329 |
| Soprip | € 171.667 | € 113.250 | € 58.417 |
| Appennino Bolognese | € 223.129 | € 147.200 | € 75.929 |
| TOTALE | € 522.125 | € 344.450 | € 177.675 |

Le azioni locali implementate da ciascun partner sono state caratterizzate da una forte eterogeneità di attività, come riportato nella tabella seguente.

| Azione locale | Modalità di attuazione | GAL |
|--|---------------------------|--------------------------------------|
| Organizzazione una rete delle qualità coinvolgendo produttori, trasformatori ed operatori socio-economici del territorio promuovendone la cooperazione | Regia Diretta/convenzione | Antico Frignano e Appennino Reggiano |
| partecipazione a manifestazioni ed eventi promo - commerciali nei territori locali e nei bacini di potenziali utenti/consumatori | Regia Diretta/convenzione | Antico Frignano e Appennino Reggiano |
| sostegno ad attività di promozione e commercializzazione realizzate sia di Enti Pubblici sia da privati coinvolti nel progetto. | convenzione | Antico Frignano e Appennino Reggiano |
| sostegno ad attività di promozione e commercializzazione realizzate sia di Enti Pubblici sia da privati coinvolti nel progetto. | convenzione | Soprip |
| bando di finanziamento alle imprese per la promo - commercializzazione | bando | Soprip |
| Pignoletto (cultivar di vite) | Regia diretta | Appennino Bolognese |
| filiera carni | Regia diretta | Appennino Bolognese |
| filiera patate | Regia diretta | Appennino Bolognese |
| zuccherino di montagna | Regia diretta | Appennino Bolognese |

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, soggetto capofila, ha concentrato maggiormente i propri sforzi sulla creazione di reti fra attori locali e sulla promozione dei

territori nell'ambito di fiere mentre il GAL Appennino Bolognese ha puntato maggiormente sullo sviluppo delle filiere locali.

Valorizzazione del patrimonio forestale appenninico: Paesaggio, Biomassa, Castagna e Prodotto Trasformato

| | |
|---------------------------|--------------------------------------|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | Appennino Bolognese |
| Partner | Antico Frignano e Appennino Reggiano |
| Costo totale del progetto | € 172.647,97 |
| Di cui risorse pubbliche | € 160.075,47 |

Il progetto intende valorizzare il patrimonio forestale e boschivo dell'Appennino, caratterizzato dal punto di vista ambientale dalla presenza del castagno. Il fine principale è quello di dare impulso alla valorizzazione di una intera filiera di risorse (acque, boschi, paesaggi, percorsi) e di produzioni (castagne, sottobosco, cereali minori, frutti dimenticati, miele), fornendo al territorio e alle imprese esistenti e che potranno impiantarsi nelle diverse parti dell'Appennino servizi di ricerca/innovazione, marketing e promozione della commercializzazione, animazione culturale e turistica dei territori appenninici, nuovi motivi per la scoperta di questi luoghi. Tale intervento è stato realizzato in continuità con analoghi progetti di cooperazione posti in essere nel corso del precedente periodo di programmazione Leader+.

Gli obiettivi operativi perseguiti sono stati i seguenti:

- Qualificazione, sostegno e valorizzazione degli operatori del settore forestale;
- Valorizzazione di prodotti e materie prime agro-alimentari locali e delle interconnessioni possibili tra prodotti trasformati, attraverso azioni di ricerca, coinvolgimento-formazione, sostegno alle imprese;
- Valorizzazione del patrimonio forestale in correlazione al tessuto socio economico sia in ambito di utilizzo delle biomasse che dei prodotti del bosco;
- Promozione turistico-ricreativa del territorio appenninico attraverso eventi di richiamo per il pubblico e creazioni di percorsi improntati alla qualità territoriale;
- Rafforzamento delle produzioni di nicchia e della loro capacità di penetrare i mercati;
- Sostegno alla creazione di reti a filiera corte foresta-legno.
- Azione Comune

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|--------------------------------------|--------------------|-----------------|-------------------|
| Appennino Bolognese | € 8.327,78 | € 6.250,00 | € 2.077,78 |
| Antico Frignano e Appennino Reggiano | € 5734,72 | € 5.000,00 | € 734,72 |
| TOTALE | € 14.062,50 | € 11.250 | € 2.812,50 |

Le attività hanno riguardato prevalentemente la trasmissione di buone pratiche fra partner attraverso visite all'area di moltiplicazione a Carpineti (RE) dei soggetti privati individuati da ciascun GAL, al fine di fornire approfondimenti su tecniche e gestione fitosanitarie del castagno. È stato inoltre realizzato un convegno conclusivo, a cui hanno partecipato esperti del settore, per presentare i principali risultati del progetto e distribuire materiale informativo.

- Azioni locali

| GAL | Costo totale | Quota pubblica | Quota privata |
|-----|--------------|----------------|---------------|
|-----|--------------|----------------|---------------|

| | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------------|
| Appennino Bolognese | € 139.835,47 | € 133.825,47 | € 6.010 |
| Antico Frignano e Appennino Reggiano | € 18.750 | € 15.000 | € 3.750 |
| TOTALE | € 158.585,47 | € 148.825,47 | € 9.760,00 |

Il GAL Appennino Bolognese ha previsto le seguenti azioni:

- gestione biologica del castagno finalizzata a contrastare la Vespa Cinese;
- allestimento di un laboratorio in cui perfezionare tecniche di lavorazione della castagna (pasta a base di farina di castagne e/o con ripieno di castagna);
- progetto pilota per la valorizzazione del patrimonio forestale sperimentando modalità innovative nell'ambito della cooperazione sociale.

Il GAL Frignano e Appennino Reggiano ha realizzato le attività di seguito descritte:

- animazione territoriale e coordinamento;
- creazione e promozione di un calendario di eventi finalizzati alla promozione del castagno e dei suoi frutti, mediante la messa a disposizione di un applicativo, la realizzazione di materiale promozionale cartaceo e una campagna d'informazione mass media;
- programma di accoglienza ed educazione ambientale attraverso il coinvolgimento della popolazione locale in visite sui castagneti.

TURIVERS - turismo rurale tra i grandi fiumi - promozione del turismo rurale nei territori di pianura attraversati dai grandi fiumi

| | |
|---------------------------|--|
| Tipologia di cooperazione | Interterritoriale |
| Capofila | Polesine Adige |
| Partner | Polesine Delta del Po, Antico Dogado, DELTA 2000, Patavino, Bassa Padovana, Pianura Veronese |
| Costo totale del progetto | € 1.893.451,06 |
| Di cui risorse pubbliche | € 1.512.971,49 |

Il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere il turismo rurale nei territori della Pianura Padana orientale ancora poco fruibili, compresi fra i fiumi Po e Adige, delimitati dalle grandi mete turistiche come le città d'arte (Venezia, Mantova, Padova, Verona, Ferrara e Ravenna), le zone del turismo balneare del mare Adriatico o del lago di Garda.

Il fine è stato quello di intercettare e indirizzare il turismo classico, sviluppato nelle aree limitrofe, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione degli itinerari di mobilità lenta: ciclabili, fluviali, ippovie.

- Azione Comune

L'azione comune si è incentrata sulla qualificazione degli itinerari da promuovere congiuntamente nelle fasi successive del progetto. La promozione ha previsto l'analisi dei flussi provenienti dalle grandi mete turistiche come le città d'arte (Venezia, Mantova, Padova, Verona, Ferrara e Ravenna), le aree balneari del mare Adriatico e del lago di Garda finalizzata alla redazione di un piano di marketing d'area vasta di medio periodo.

Infine è stata prevista l'ideazione di un logo/slogan del progetto e la realizzazione di materiale cartaceo divulgativo e di una Guida turistica corredata di cartografia ("Paesaggi lungo i grandi fiumi").

- Azioni locali

L'azione locale svolta da ciascun partner ha riguardato la qualificazione degli itinerari, il restauro di beni immobili di valore storico da inserire all'interno dei circuiti, l'organizzazione di eventi e la realizzazione di materiale promozionale.

4.4 - Raccolta dei dati

Nelle tabelle seguenti si fornisce una sintetica descrizione delle modalità di acquisizione di dati primari e secondari adottate nel 2015. Nei successivi paragrafi 4.1 Modalità di acquisizione dei dati primari e 4.2 Fonti informative secondarie sono dettagliate le specifiche modalità utilizzate, gli universi di riferimento e i relativi campioni indagati.

Sintesi delle principali modalità di acquisizione di dati primari adottate nel 2015

| Modalità di acquisizione dei dati primari | Modalità applicative dell'indagine | Misure/Assi |
|---|--|--------------|
| Indagini presso campioni rappresentativi di beneficiari del Programma | Indagini dirette presso campioni statisticamente rappresentativi dei beneficiari o di aree d'intervento per estrazione casuale da "gruppi d'indagine" omogenei per tipologia di intervento. Il campionamento è di tipo stratificato proporzionale ottimale. L'indagine è condotta sulla popolazione dei beneficiari qualora la ridotta numerosità della stessa non consenta il campionamento | 123A, Asse 4 |

Sintesi delle principali fonti informative secondarie utilizzate nel 2015

| Fonte informativa | Finalità | Misure |
|---------------------------------------|---|--|
| Sistema di monitoraggio | Raccolta di dati fisici (indicatori di prodotto e caratteristiche dei beneficiari), procedurali e finanziari inerenti gli interventi del PSR. I dati estratti dal Sistema di monitoraggio regionale relativi alle superfici oggetto di intervento delle Misure dell'Asse 2 ed aggregati a livello di foglio catastale, potranno essere elaborati e confrontati, attraverso il GIS, con carte tematiche redatte dalla regione o da altri Enti pubblici. | Tutte le misure |
| Documentazione tecnico-amministrativa | Informazioni ricavabili dalla documentazione prodotta dalle strutture regionali, dagli Enti territoriali o dal beneficiario nel corso delle fasi tecnico-amministrative che accompagnano il ciclo dei progetti. | Asse 1 (tutte le misure) Asse 3 (tutte le misure) |
| Banca dati RICA-REA | Analisi contro fattuale. I dati RICA sono utilizzati per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) | 112, 121, 311 |
| Banca Dati AIDA | Analisi contro fattuale. I dati AIDA sono utilizzati per l'individuazione e l'analisi di gruppi di confronto (non beneficiari) | 123 |
| Cartografia regionale | Uso del suolo, Aree a rischio di erosione, Rete Natura 2000 e Aree Protette, ZVN, ecc. | Asse 2 (tutte le misure) |
| Altre fonti disponibili | Fonti statistiche ufficiali Eurostat, ISTAT, servizi della RER e i vari Sistemi Informativi operanti su scala regionale, ARPA, l'Autorità di bacino del PO, Unioncamere, APT, OECD (FAO (es. World watch list for domestic diversity), dall'Istituto G. Tagliacarne. Studi, ricerche, banche dati, a carattere tematico, settoriale e non ricorrente. | Tutte le misure |

4.4.1- Modalità di acquisizione dei dati primari (dettaglio dell'attività di raccolta dei dati riguardo gli indicatori di risultato)

La raccolta di dati/informazioni di tipo primario avviene attraverso specifiche attività d'indagine svolte direttamente dal gruppo di valutazione mediante interviste a campioni statisticamente rappresentativi di beneficiari, interviste singole o collettive a testimoni

privilegiati, confronto tra/con gruppi di esperti, sviluppo di "casi studio", rilievi a carattere ambientale.

Nella tabella seguente è riportato il quadro di dettaglio delle indagini eseguite e delle modalità utilizzate per la rilevazione delle informazioni primarie a livello di beneficiari delle Misure interessate.

| Misura | Anni di indagine | Modalità di raccolta dati/informazioni primari | Universo di riferimento (n.) | Campione (n.) | Campione % |
|-------------------------|------------------|--|------------------------------|---------------|------------|
| Misura 111 Formazione | 2010, 2012 | Indagine diretta (CATI) | 3910 | 395 | 10% |
| Misura 111 Informazione | 2010, 2012 | Indagine diretta (CATI) | 670 | 79 | 12% |
| Misura 112 | 2012 | Indagine diretta (face to face) | 146 | 56 | 38% |
| Misura 114 | 2011, 2012 | Indagine diretta (CATI) | 1540 | 218 | 14% |
| Misura 121 | 2012 | Indagine diretta (face to face) | 198 | 75 | 38% |
| Misura 122 | 2013-2014 | Indagine diretta (face to face) | | 19 | 37% |
| Sottomisura 123 A | 2012, 2013 | Indagine diretta (face to face) | 57 | 19 | 33% |
| Sottomisura 123 F | 2013 | Casi studio | 4 | 2 | 50% |
| Misura 214 Azioni 1 -2 | 2012 | Indagine diretta (face to face) | 2.346 | 331 | 14% |
| Misura 215 | 2012 | Casi di studio con indagine face to face | 67 | 13 | 19% |
| Misura 226-227 | 2012 | Casi studio | 13 | 6 | 50% |
| Misura 311 | 2011-2012 | Indagine diretta (face to face) | 174 | 57 | 33% |
| Misura 313 | 2012 | Caso studio territoriale (Organismi Gestori degli Itinerari enogastronomici) | 11 | 6 | 55% |
| Misura 322 | 2012 | Questionario a Responsabili di Misura | 74 | 74 | 100% |
| | 2015 | | 91 | 91 | 100% |
| Misura 331 | 2015 | Indagine diretta (CATI) | 2983 | 96 | 3,2% |
| Progetti di Filiera | 2011- 2012 | Indagine diretta (face to face capofila) | 67 | 67 | 100% |
| | 2014 | Indagine diretta (CATI) Aziende beneficiarie 121 AF | 257 | 55 | 21% |
| | 2014 | Indagine diretta (CATI) Aziende beneficiarie 123 AF | 20 | 10 | 50% |
| LEADER | 2015 | Indagine diretta beneficiari pubblici | 13 | 4 | 31% |
| | | Indagine diretta beneficiari privati | 69 | 22 | 32% |

4.4.2 - Fonti informative secondarie (dettaglio della fornitura e disponibilità di dati dal sistema di monitoraggio)

Le fonti informative secondarie sono individuate principalmente nel Sistema Informativo Regionale, che contiene le informazioni - finanziarie, procedurali e realizzative - afferenti le singole domande di finanziamento. Le informazioni sono raccolte nel sistema di monitoraggio

della Regione nelle diverse fasi procedurali delle domande. Il sistema archivia informazioni anagrafiche e strutturali relative ai beneficiari degli aiuti, informazioni relative ai singoli investimenti che compongono l'intervento con la descrizione della tipologia di intervento, degli obiettivi assunti e con il target di realizzazione, le principali priorità soddisfatte dall'intervento. Le informazioni che confluiscono nel sistema di monitoraggio regionale sono implementate in un apposito Data Warehouse e messe a disposizione del Valutatore grazie a "scarichi" *ad hoc* dei dati effettuati per i diversi Assi con tempistiche diverse.

La Regione, inoltre, monitora e fornisce al Valutatore anche informazioni riguardanti destinatari (beneficiari indiretti) delle azioni/misure, nello specifico per la Misura 111 (Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale) e la Misura 331 (Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali).

Altre informazioni secondarie sono stati raccolte da fonti afferenti le singole domande di finanziamento quali le relazioni progettuali allegare alle domande di aiuto e pagamento e altre fonti ufficiali (statistiche, studi, banche-dati) disponibili a livello nazionale e/o regionale (Eurostat, ISTAT, ISMEA, CCIAA, RICA).

In particolare dati di natura secondaria sono stati utilizzati per la determinazione degli effetti netti degli interventi (impatti). Nel caso delle aziende agricole l'individuazione delle aziende dei non beneficiari, che costituiscono il gruppo contro fattuale per il settore agricolo, è avvenuta utilizzando le informazioni contenute nella banca dati della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA).

Per quanto concerne la Misura 123, invece, la base dati per la costruzione del confronto controfattuale sono i dati dei bilanci (depositati alla Camera di Commercio) delle imprese agroalimentari, delle bevande e del tabacco. È stato costruito un data base a partire dalle informazioni economico finanziarie delle società di capitali e delle cooperative presenti nella banca dati AIDA³⁸ (Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane).

Il campione controfattuale è costruito tenendo conto delle principali caratteristiche presenti nel campione di indagine. In tal modo l'abbinamento statistico (Statistical Matching) verrà effettuato su un gruppo di controllo composto da imprese non beneficiarie più simili possibile, nelle caratteristiche osservabili, ai beneficiari.

4.5. - Attività di messa in rete delle persone coinvolte nella valutazione

Nella primavera 2014 Valutatore ha partecipato a incontri con la struttura regionale per condividere il mandato valutativo e gli obiettivi delle attività da svolgere nell'anno 2015 in preparazione della Valutazione ex Post.

La collaborazione tra il Valutatore con Servizio di Monitoraggio e Valutazione e lo Steering group ha consentito di definire e aggiornare la domanda valutativa e di trovare metodi e tecniche adeguate per affrontare la valutazione.

³⁸AIDA contiene le informazioni sulle società italiane obbligate a depositare il bilancio.

4.6 - Descrizione delle principali conclusioni e raccomandazioni, delle criticità affrontate e dei fabbisogni

4.6.1 - *Principali conclusioni e raccomandazioni della valutazione in itinere*

L'impostazione della Valutazione ha come principale riferimento metodologico il manuale del Quadro comune di monitoraggio e valutazione (QCMV) definito dalla Commissione europea; i metodi di valutazione sono sviluppati e contestualizzati alle specificità del PSR dell'Emilia Romagna e proporzionati alle richieste emerse a livello regionale.

Le attività di valutazione in itinere svolte nel 2015 sono state finalizzate all'aggiornamento dei risultati e degli impatti e all'approfondimento di taluni aspetti specifici, allo scopo generale di offrire elementi di conoscenza utili nei confronti dell'efficacia, efficienza e pertinenza degli interventi finanziati dal PSR 2007-2013 nonché per l'attuale periodo di programmazione 2014-2020.

La valutazione degli impatti socio-economici conferma la coerenza tra interventi finanziati e obiettivi del programma. Il valore raggiunto è superiore al target degli indicatori d'impatto che riguardano la crescita economica e la produttività del lavoro, sia nel settore agricolo che in quello agroalimentare. I risultati delle aziende agricole beneficiarie della Misura 121 sono ancora più positivi se confrontati con ciò che accade al di fuori del PSR, nel campione di aziende non beneficiarie. Quest'ultime infatti segnalano andamenti degli indicatori che, quando positivi, si attestano su percentuali di crescita più contenute, mentre nel caso dell'occupazione mostrano una contrazione del numero di occupati (-10%). Nelle aziende agricole beneficiarie che hanno concluso gli interventi di ammodernamento è stata rilevata una crescita netta di valore aggiunto (+10%) che sale al 25% nelle aziende che diversificano e un incremento di unità lavorative (rispettivamente +11% e +21% ETP).

Nel settore agroalimentare l'efficacia della Misura 123 in relazione all'indicatore di impatto "crescita economica" risulta essere molto positiva: è stato raggiunto il 154% del valore target di riferimento. Per quanto riguarda la crescita occupazionale, l'effetto netto medio rilevato nelle imprese agroalimentari è di 2,4 ETP. Nel confronto ante e post investimento sia le imprese beneficiarie che quelle non beneficiarie hanno fatto registrare un incremento del numero di posti di lavoro che risulta più marcato (+9,4%) per le imprese beneficiarie.

Gli indicatori d'impatto ambientale necessitano di maggiori riflessioni in merito al conseguimento del valore obiettivo. In generale, gli interventi hanno avuto ricadute positive rispetto alla salvaguardia della biodiversità, alla conservazione delle aree a elevato valore naturalistico, alla tutela qualitativa delle acque e all'attenuazione dei cambiamenti climatici, anche se osservando i valori obiettivo le performance non appaiono sempre efficaci.

Per quanto riguarda la biodiversità negli agro ecosistemi, lo studio pilota realizzato in Emilia Romagna al fine di verificare l'esistenza di relazioni significative tra tipologia e intensità di intervento delle Misure agroambientali a superficie e alcuni parametri della comunità ornitica, evidenzia un effetto generale positivo delle misure agro-ambientali e forestali considerate. L'effetto risulta più consistente in collina e montagna, con una quota differenziale dell'indice tra aree oggetto di impegno e aree di controllo del 15% e del 10% rispettivamente, mentre in pianura la quota differenziale è pari al 5%.

Le aree agricole ad alto valore naturale conservate sono stimate in 81.447 ettari superando il valore target (66.504 ettari). Il confronto con i valori obiettivo seppur condizionato dall'eterogeneità dei criteri di stima utilizzati, è positivo. A confermare l'efficacia del contributo del PSR con le Misure/azioni dell'Asse 2 a contrastare le tendenze all'abbandono (o alla intensificazione) delle superfici agricole regionali di "alto valore naturale", è la

maggior presenza di superfici agricole oggetto d'impegno (espressa dal rapporto SOI/SAU) nelle aree agricole regionali nelle quali tali caratteristiche si manifestano in forma più rilevante (46%) rispetto al resto del territorio (SOI/SAU 25%).

La tutela qualitativa delle acque si avvale delle azioni del PSR che determinano una riduzione dei carichi e dei surplus derivanti dalla concimazione e dalla difesa fitosanitaria. Tali riduzioni, sensibili nell'ettaro medio di SOI pur se inferiori alle attese, sono comunque positive. Le riduzioni medie dei carichi di azoto nelle superfici oggetto d'impegno sono risultate pari al 38% (-26 kg/ha), l'81% del target. Tale risultato è dovuto dall'uso contenuto, nelle aziende convenzionali, dei fertilizzanti (si evidenzia infatti una generalizzata diminuzione degli apporti chimici) che assottiglia la differenza tra superfici sotto impegno (fattuali) e controfattuali. Considerando l'intero territorio regionale si sono riscontrati riduzioni nei carichi di azoto del 4,9 kg/ha (5.5%).. Entrando nel dettaglio delle diverse aree territoriali, si osserva un'elevata riduzione delle concimazioni azotate con conseguenti effetti positivi nelle zone montane e collinari e molto inferiore in pianura. Analogamente nelle zone vulnerabili ai nitrati per l'effetto congiunto della minore incidenza delle superfici sotto impegno (SOI) e della minore riduzione unitaria del consumo di fertilizzanti rispetto alla media regionale.

L'adozione delle azioni non ha variato gli impieghi territoriali complessivi (tal quali) di fitofarmaci ma ha determinato una riduzione dei fitofarmaci ponderati per la loro tossicità in particolare in montagna e collina (49% e 12,7% rispettivamente), si è inoltre determinato un netto incremento dell'utilizzo di prodotti non tossici ed autorizzati in Agricoltura Biologica a scapito di quelli con caratteristiche tossicologiche ed ambientali meno favorevoli.

Il contributo complessivo del programma all'obiettivo strategico della mitigazione dei cambiamenti climatici, definito come riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra è stimato in 241.350 MgCO_{2eq}·anno⁻¹. L'analisi delle singole componenti dell'indicatore mostra che il contributo più rilevante alla riduzione delle emissioni proviene dal carbon-sink nei suoli agricoli (35%) seguito dallo stoccaggio di carbonio nelle biomasse legnose degli impianti sostenuti (30%), dall'energia prodotta negli impianti alimentati da fonti rinnovabili (17%) mentre inferiore alle attese - nel peso dell'indicatore - il contributo della razionalizzazione delle fertilizzazioni minerali (11%).

Il target dell'indicatore Comune si riferisce alle sole FER. Gli impianti ad oggi realizzati garantiscono la produzione annua di 15,03 ktep, a fronte di un valore obiettivo fissato pari a 6,9 ktep. (218%). Gli impianti a biogas permettono da soli di raggiungere e superare il valore obiettivo. Il target dell'indicatore aggiuntivo (Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra) comprende le sole componenti di riduzione di protossido di azoto dai fertilizzanti minerali e il carbon sink nelle biomasse degli imboschimenti realizzati con la Misura 221 (esclusi i trascinamenti). Sommando i contributi effettivi della riduzione di protossido di azoto da fertilizzanti minerali (27.030 tCO_{2eq}) e dell'incremento di C-sink delle biomasse dei soli nuovi impianti forestali realizzati con la Misura 221 (3.417 tCO_{2eq}) si ottiene un valore complessivo di 30.447 tCO_{2eq}, pari al 64% del target. La scarsa efficacia rispetto all'indicatore obiettivo (47.714 tCO_{2eq}) si può ricercare nel fatto che con la Misura 221. sono stati realizzati pochi impianti da arboricoltura a ciclo breve.

4.6.2 Principali criticità affrontate e fabbisogni emersi nella valutazione in itinere

In riferimento alle attività di valutazione condotte per il Rapporto di Valutazione in itinere (2015) non si evidenziano criticità. Le metodologie valutative sono state integrate con lo scopo di analizzare aspetti specifici che caratterizzano la strategia regionale di sviluppo rurale e di approfondire temi d'interesse comunitario; ciò ha richiesto lavori supplementari per l'applicazione di metodi di misurazione degli indicatori aggiuntivi a quelli proposti dal Manuale

del QCMV, in particolari per la valutazione degli impatti ambientali e per lo sviluppo dei profili di analisi specifici sviluppati nella Valutazione in itinere del programma e riportati nel Rapporto di Valutazione in itinere (2015) e nei precedenti rapporti valutazione.

Nel Relazione di Valutazione ex post saranno aggiornati i temi già affrontati nei Rapporti di valutazione annuale, in particolare i profili di analisi specifici relativi alla progettazione integrata, alla qualità della vita e al valore aggiunto Leader.

Nella Valutazione ex post saranno fornite le stime consolidate degli indicatori di risultato per i quali il valore fornito nel presente rapporto è tendenziale e potranno esserci aggiustamenti.

Infine in fase di Valutazione ex post tutti gli indicatori d'impatto saranno oggetto di aggiornamento e verifica. Le risposte alle domande di valutazione saranno contenute nella Relazione di Valutazione ex post conformemente alle linee guida contenute nel documento "*Capturing the success of your RDP: Guidelines for the ex post Evaluation of 2007-2013 RDPs*" predisposto dalla Rete Europea per la Valutazione dello Sviluppo Rurale (CE, giugno 2014).

Capitolo 5

Disposizioni per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

5.1 – Misure di sorveglianza e valutazione

L'attività di **monitoraggio** ha previsto, come ogni anno, i caricamenti periodici dei dati e la pubblicazione dei report corrispondenti. E' stata costantemente effettuata, inoltre, l'attività di manutenzione del sistema.

Si può ritenere ultimata la struttura del sistema di monitoraggio e della relativa reportistica. Per quanto concerne la **valutazione** del Programma di Sviluppo Rurale, il valutatore (Agriconsulting Spa) ha prodotto la relazione annuale 2014 dalla quale, oltre a ricavarne le principali indicazioni valutative della scorsa programmazione, sono state tratte informazioni utilissime per la programmazione 2014-2020.

Per ulteriori approfondimenti in merito, si rimanda al capitolo 4 che contiene un riepilogo delle attività di valutazione.

5.2 – Attività del comitato di sorveglianza

Il Comitato di sorveglianza nel 2015 è stato consultato due volte mediante convocazione con procedura scritta:

La prima nel giugno 2015 per l'esame della "Relazione sullo stato di attuazione del PSR anno 2014", la seconda nell'agosto 2015 per un parere sulla proposta di modifica del PSR versione 11 che riguardava principalmente la riallocazione finanziaria tra Misure e Assi e la revisione di alcuni indicatori target. Sulla riallocazione finanziaria si rimanda ai precedenti capitoli 2 e 3 che trattano in dettaglio le variazioni.

Entrambe le consultazioni si sono concluse con l'approvazione senza osservazioni.

I documenti a supporto delle consultazioni sono alla pagina del sito:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr/doc/organismi-e-strumenti/comitato-di-sorveglianza/copy_of_riunioni-del-comitato-di-sorveglianza-anno-2015

5.3 – Riepilogo delle principali difficoltà incontrate

Concluso il periodo di programmazione 2007/2013, si possono riassumere le principali criticità incontrate.

Volendo indicare alcune **difficoltà derivate dall'applicazione di normative nazionali** va segnalata, la proliferazione di nuove procedure amministrative introdotte o comunque attuate nel corso del periodo di programmazione precedente, che prevedono procedure di controllo, adempimenti di trasparenza e riassetto organizzativi sempre più stringenti, e che di conseguenza richiedono tempi operativi e costi amministrativi in termini di maggiori risorse dedicate.

In particolare sono state e continuano ad essere di notevole impatto amministrativo e con problemi gestionali non del tutto risolti:

- la verifica della regolarità contributiva prevista per tutti i beneficiari di misure a investimento private, con particolare riferimento anche alle casistiche di beneficiari privi di posizione contributiva;
- le verifiche connesse con le normative "antimafia" previste anche per i beneficiari di contributi inferiori a 150.000 Euro, in relazione a specifiche condanne su fattispecie particolari di reati;
- le verifiche e gli adempimenti relativi alla pubblicazione delle concessioni sui siti istituzionali degli enti che rilasciano concessioni di aiuti (normativa trasparenza);
- il riordino istituzionale delle competenze in agricoltura, che ha comportato l'acquisizione in ambito regionale delle competenze già trasferite alle Province ed unioni montane, il trasferimento del personale, un riassetto organizzativo generale e la revisione delle funzioni delegate dall'Organismo Pagatore Regionale.

In relazione ai controlli dei Servizi della Commissione, l'Organismo Pagatore regionale (Agrea) ha predisposto un piano di azione per fronteggiare alcune criticità sollevate dalla Commissione in fase di audit (follow up 2015 misure a superficie e audit 2015 misure a investimento).

Follow up 2015 misure a superficie (RD2 2015 019 IT)

In merito **all'osservazione relativa ai tempi di effettuazione delle verifiche in loco**, AGREA, pur mantenendo l'attività di controllo basata tendenzialmente su un'unica visita aziendale, a cui possono però aggiungersi visite speditive in particolari altri momenti dell'anno, ha messo in atto azioni volte a migliorare la calendarizzazione delle visite in azienda con una maggiore attenzione all'individuazione dei momenti ottimali per la verifica di ciascun impegno. L'aggiornamento 2014 del manuale di controllo impegni che contiene una guida all'individuazione del momento ottimale per la verifica delle diverse tipologie di impegno nelle misure a superficie, sarà ulteriormente revisionato, per la campagna 2016, con i riscontri relativi alla migliore definizione di tali tempistiche emersi dall'attività di coordinamento e supervisione.

Per quanto riguarda la **verifica del rispetto della densità di bestiame e del rapporto UBA/superficie foraggera**,

- sono state adeguate le procedure di controllo, per cercare di migliorare l'evidenza delle verifiche effettuate (definita una "scheda conteggi" in cui annotare tutti i rilievi eseguiti presso l'azienda, come, ad esempio: misurazione delle fasce di rispetto, conteggi di quadratura degli utilizzi dei prodotti fitosanitari e dei concimi con le schede di magazzino e le giacenze di prodotti riscontrate, conteggi degli animali sulle

superfici al pascolo, conteggi degli animali in stalla, altri eventuali riscontri quantitativi).

- È stato introdotto un criterio di rischio legato alla presenza di allevamenti nell'analisi rischi per l'estrazione dei campioni di controlli in loco 2015 nelle misure agroambientali (214_2 e 214_8).

Circa l'efficacia di tali adeguamenti, il follow up svoltosi nel 2015 mantiene dei punti di osservazione aperti, che saranno discussi nel corso della bilaterale del 09/06.

Ugualmente nel corso della Bilaterale saranno discusse le osservazioni fatte **sull'attività di supervisione** svolta nel 2015, che riguardano la tipologia di controlli ed il metodo di campionamento. AGREA sta comunque operando nella riformulazione completa della procedura di supervisione, a causa della modifica del quadro istituzionale (revoca delle funzioni in materia di Agricoltura alle Province ed Unioni di Comuni Montani e riaccorpamento in sede regionale di tali funzioni); tale modifica istituzionale comporta un conseguente riassetto delle deleghe dell'Organismo Pagatore, che dovrà quindi adeguare la procedura di supervisione. Tale nuova procedura sarà gestita da un gruppo di lavoro interno ad AGREA, utilizzando anche personale che è stato acquisito nell'ambito di una azione di potenziamento organizzativo.

Audit 2015 misure a investimento (RD1 2015 838 IT)

Riguardo ai findings emersi dall'audit indicato, si è svolto un incontro bilaterale il 18/04 scorso.

Nell'ambito dei punti discussi, le principali osservazioni riguardavano:

- **Uso dei prezzari per la definizione della congruità della spesa.** Nel corso della bilaterale è stato convenuto che l'uso dei prezzari regionali non ha determinato spese superiori al reale costo di mercato, anzi ha determinato un riconoscimento di costi a livelli inferiori. Pertanto la Commissione ha proposto di chiudere questa osservazione
- **Percentuali massime di riconoscibilità delle spese tecniche** (perizie e progettazione). Su questo punto la discussione è ancora aperta e le eventuali misure correttive saranno valutate in conseguenza della conclusione dell'audit.
- **Evidenza dell'attività di controllo dell'attendibilità dei tre preventivi presentati a corredo delle domande di aiuto.** Su questo punto la discussione è ancora aperta e le eventuali misure correttive saranno valutate in conseguenza della conclusione dell'audit.

5.4 – Ricorso all'assistenza tecnica

La misura si è articolata su tre azioni:

- 1) Valutazione
- 2) Attività di supporto
- 3) Informazione e Comunicazione

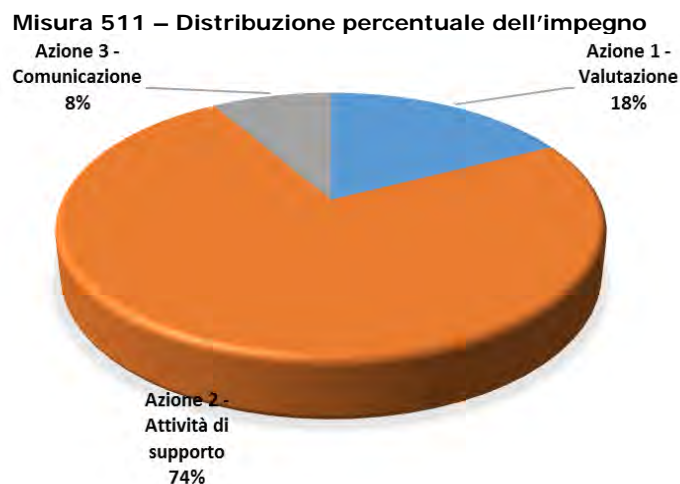
La misura è finalizzata ad assicurare il supporto alle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del PSR. Nel corso del 2015 sono state ammesse 8 domande, per una spesa di circa 2,4 milioni di euro.

Le domande presentate e ammesse complessivamente nel periodo di programmazione sono state 74 ed hanno generato un impegno di oltre 10,10 milioni di euro di spesa netta, corrispondente al 99,7% della disponibilità finanziaria della Misura che ammontava a 10.137.378 €.

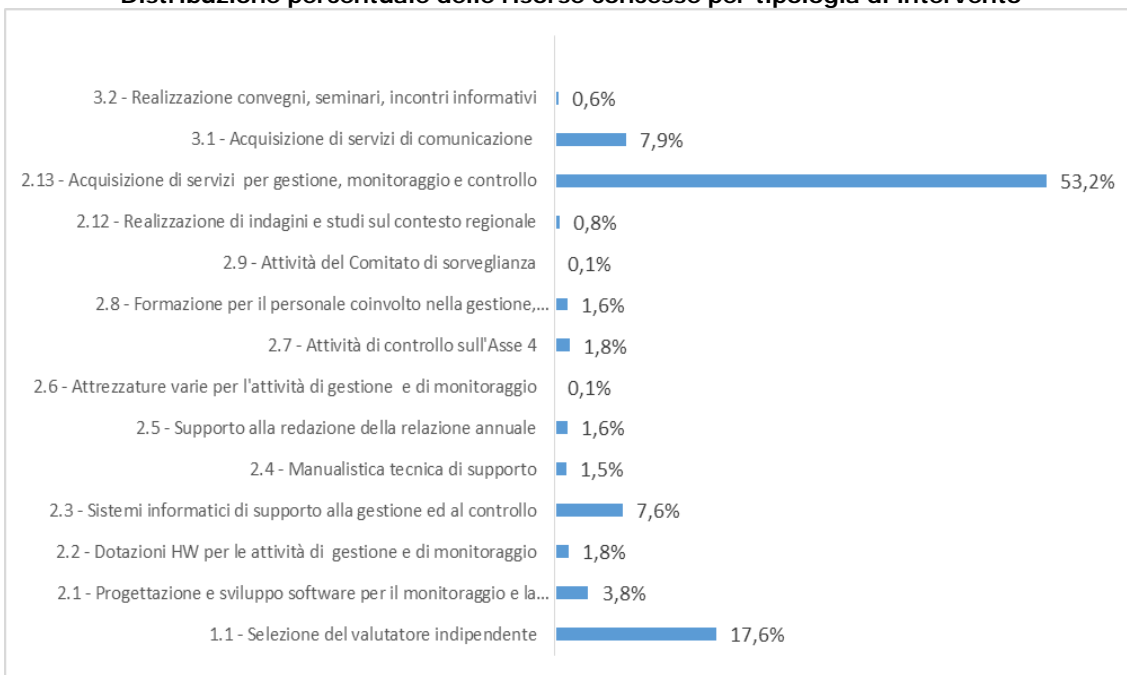
Le domande relative all'Attività di supporto ha costituito il 73,9% dell'importo liquidato, per un ammontare di 7,46 milioni di euro, di cui il solo intervento relativo all'Acquisizione di servizi per Gestione , Monitoraggio e Controllo, ha impegnato poco meno di 5,4 milioni di euro.

La seconda Azione per importanza è relativa alla Valutazione, con circa il 17,6% degli importi liquidati complessivi pari a 1,78 milioni di euro.

Infine con un importo pari a 859 mila euro si colloca l'Azione relativa alla Comunicazione e Informazione, per circa l'8,5% di importi liquidati sul totale.



Distribuzione percentuale delle risorse concesse per tipologia di intervento



5.5 - La Postazione Regionale della Rete Rurale

L'attività svolta dalla postazione della Rete Rurale nazionale collocata presso la sede della Regione Emilia-Romagna è cessata il 15 ottobre 2014.
Nel 2015 tale postazione non è stata ripristinata.

5.6 - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

5.6.1 Il piano di comunicazione del PSR

L'attività d'informazione nel corso del 2015 è stata incentrata sulla conclusione delle attività programmate dal 2012 a completamento di quanto previsto.

Le diverse azioni di comunicazione e informazione sono state svolte con l'apporto del fornitore di servizi selezionato con apposita gara di appalto, con risorse interne e con risorse dell'assistenza tecnica.

Di seguito, suddivisi per punti e per singoli strumenti, si riepilogano le iniziative realizzate:

Produzione di materiale a stampa

Nel corso del 2015 si sono realizzati due specifici prodotti di comunicazione:

- completamento della revisione grafica, per il volume dedicato alla macro area "Romagna", della serie relativa alla Rete Natura 2000, per la quale nell'anno precedente era stata impostata una prima bozza di lavoro. La revisione grafica ha comportato il completamento della veste editoriale con la realizzazione dell'editing completo del volume di circa 230 pagine che, messo a disposizione del Servizio regionale competente, verrà ora realizzato in autonomia in forma cartacea e sui siti Internet, per la diffusione ai tecnici del settore e al più ampio pubblico di naturalisti e appassionati.
- Realizzazione del volume dedicato alla "Sintesi della valutazione intermedia" che riporta i dati aggiornati al 31/12/2014 a cura del valutatore indipendente Agriconsulting. L'edizione aggiorna quella già realizzata nel 2012 con l'aggiunta di una particolare sezione dedicata allo sviluppo e documentazione delle "buone prassi", per complessive 128 pagine stampate in 2.000 copie per la diffusione agli organismi del partenariato e alle amministrazioni, associazioni ed enti di settore.

Video "Buone pratiche"

La realizzazione dei video, che contengono una serie di interviste per la documentazione dei progetti selezionati come "buone pratiche" del PSR, è terminata con le ultime realizzazioni.

In virtù delle segnalazioni fornite da Agriconsulting, agenzia incaricata dalla Regione di effettuare la valutazione delle attività svolte dal PSR, si è proceduto alla realizzazione e post produzione di ulteriori tre video interviste della serie "I Volti di una Terra Unica" dedicate rispettivamente ai progetti:

- **Gal Antico Frignano** nei territori della montagna appenninica del modenese
- **Laghetti irrigui del Marzeno**, nelle prime colline Faentine (RA)
- **Sistemazione del territorio della Bismantova**, nel territorio montano di Reggio Emilia.

Per ognuna di queste realizzazioni è stato completato un video della durata di 5-7 minuti comprensivo di interviste ai beneficiari e commenti di visitatori, ospiti e amministratori corredando il video di tabelle esplicative.

A completamento dell'intera serie delle videointerviste per un totale di 15 titoli, tutti presenti nelle pagine dedicate del portale regionale "ER Agricoltura e pesca" al Psr 2007/2013 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/gallery/video/programma-di-sviluppo-rurale>), è stato realizzato un **docufilm riepilogativo**, nella doppia versione in lingua italiana e inglese, della durata di 20 minuti che con l'aiuto di "attori" racconta il passaggio generazionale e le principali caratteristiche delle diverse "buone pratiche", oggetto di documentazione.

5.7 - Esito incontro annuale con la Autorità di Gestione

In data 28 gennaio 2016 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Emilia-Romagna ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Il rappresentante della Commissione ha invitato l'Autorità di Gestione (AdG) ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure, ed in particolare gli obiettivi conseguiti in termini di realizzazione e risultati rispetto a quelli prefissati.

L'**Autorità di Gestione** ha illustrato lo stato di attuazione del PSR 2007-2014 al 31/12/2015 esprimendo soddisfazione per quanto riguarda l'impiego dei fondi a disposizione. La capacità di spesa è stata pari al 100% delle risorse allocate al PSR Emilia-Romagna, con un impegno complessivo del 103%. Non sono previsti, quindi, disimpegni.

Si è poi passati all'illustrazione dell'implementazione finanziaria dei vari Assi.

L'Asse I vede una capacità di spesa del 100% a fronte di una capacità di impegno del 101%, che si risolve in trascinamenti sul nuovo PSR 2014-2020.

L'autorità di gestione ha illustrato che durante il 2015, sono state realizzate alcune economie per un totale di 13.7 M€ di quota FEASR che, tramite l'ultima modifica del programma, sono stati destinati all'Asse 2. Tali economie, sebbene a carico di tutte le misure ad eccezione della M.121, risultavano provenienti principalmente dalle misure a investimento e dalle misura di ripristino del potenziale produttivo a seguito di eventi calamitosi, e si stima che le cause siano da attribuire prevalentemente al perdurare della crisi economica attuale.

Per quanto riguarda l'Asse 2, si precisa che le risorse sono state completamente spese e che sono stati realizzati dei trascinamenti a valere sul nuovo PSR e riguardano le misure 214 e 221. All'interno dell'Asse, le misure 215 e 216 sono quelle che hanno visto una capacità di impegno minore rispetto a quanto previsto dal piano finanziario, rispettivamente dell'89% e del 75%.

Anche per l'Asse 3, le risorse a disposizione sono state completamente utilizzate. Si precisa che nel corso del 2015 non sono stati emanati bandi. Le attività sono state orientate prevalentemente a concludere le istruttorie delle domande di pagamento.

L'Asse 4 vede una capacità di spesa e di impegno pari al 100% della dotazione finanziaria.

Il rappresentante della Commissione ha invitato a fornire i valori degli indicatori di realizzazione e risultato, aggiornati al 2015, nell'ultimo rapporto annuale di esecuzione. Ha invitato a tenere correttamente in conto i trascinamenti, al fine di evitare un doppio conteggio degli stessi impegni/spesa/progetti nei due periodi di programmazione. Inoltre, ha ritenuto opportuno che nell'ultimo rapporto annuale gli indicatori siano analizzati in rapporto agli obiettivi quantificati (target), tenendo conto dell'evoluzione degli stessi nel corso della programmazione, ossia sia presente un raffronto con i valori previsti ad inizio programmazione e quelli approvati nell'ultima versione del PSR.

Si è passato quindi al secondo punto dell'ordine del giorno, relativo al tasso d'errore. Il rappresentante della Commissione ha invitato a discutere delle azioni previste nel piano di azione della Regione Emilia-Romagna, che vede l'AGREA (Organismo Pagatore), sotto riserva per gli anni 2013 e 2014. Si è chiesto di porre particolare attenzione ai findings preliminari degli audit RD2/2015/019/rr (follo w-up audit dell'audit RD2/2013/014/IT) e RD1/2015/838/IT, che potrebbero influire sulla scelta dei servizi della Commissione di porre la riserva ad AGREA anche per l'anno finanziario 2015.

Si è chiesto di illustrare le azioni messe in atto relativamente all'audit RD2/2013/014/rr, soprattutto alla luce di eventuali findings ricorrenti relativi alle M211, M212 e M214, come sembrerebbe mettere in luce il follow-up RD2/2015/019/IT, che si trova al momento nella fase di invio della lettera con i findings preliminari, ed ha visto i servizi della Commissione verificare gli esiti dell'audit precedente. La bilaterale prevista dalle procedure di audit è stata programmata per giugno 2016.

L'**Organismo pagatore** (AGREA), ha analizzato l'azione nr 6 del piano di azione che si riferisce al finding 3.2.2 dell'audit RD2/2013/014/rr e riguarda il periodo ottimale di controllo degli impegni agroambientali. Si sta rivalutando la classificazione dei periodo ottimali di controllo. Quindi ha analizzato l'azione nr. 7 del piano di azione, che si riferisce al finding 3.2.3 dell'audit RD2/2013/014/IT, relativa alla mancanza di tracciabilità dell'effettiva realizzazione dei controlli in loco. La Regione, a seguito dell'audit del 2013, ha introdotto una nuova scheda per il conteggio dei capi per il calcolo della densità del bestiame. Una possibile incomprensione può essere nata in sede di controllo dei servizi della Commissione, in quanto il pascolamento non è un impegno esclusivo tra quelli previsti per la M214 azione 8. Infatti, l'impegno di mantenimento delle superfici, può essere assolto o con il pascolamento o con lo sfalcio e tale ultima modalità è quella di gran lunga prevalente in Emilia - Romagna. Si spera di poter chiarire questo aspetto durante la bilaterale con gli auditors.

Si passa quindi ad analizzare l'azione nr. 12 del piano di azione, che si riferisce al finding 3.3 Dell' audit RD2/2013/014/IT, circa i ritardi nella supervisione degli organismi delegati. A tale riguardo si chiarisce che è in atto nella Regione una riorganizzazione. Per la nuova programmazione le Province non saranno più delegate ad effettuare controlli.

Si analizza l'azione nr. 13 del piano di azione, che si riferisce al finding 3.1.2 dell'audit RD2/2013/014/IT, che vede i servizi della Commissione contestare la metodologia di campionatura per i controlli, che non teneva in conto la banca dati del bestiame. L'Organismo Pagatore fa presente che la lettera con i risultati dell'audit è arrivata ad aprile 2015, quando le estrazioni ed i controlli in loco per l'annualità 2014 erano già stati eseguiti e che sono state messe in atto attività di controllo amministrativo sulle misure 211 e 212 per limitare la carenza, mentre la metodologia di campionamento è stata adeguata nella prima estrazione utile successiva (2015).

Si è passati quindi all'analisi dei risultati preliminari dell'audit RD1/2015/838/IT, la cui lettera per la convocazione della bilaterale (prevista per Aprile 2016), è stata inviata a fine Dicembre 2015. Tale audit riguarda l'Asse I (M121, M123, M126) ed affronta la tematica della ragionevolezza dei costi. Il **rappresentante della Commissione** invita ad inserire azioni correttive nel piano di azione anche per i findings di questo audit, sebbene non ancora concluso, a scopo cautelare.

AGREA, si dice fiducioso nel poter dimostrare che la contestazione relativa all'allineamento dei prezzi al prezzario regionale non sia fondata, in quanto analizzando tutti i progetti relativi alle misure in questione emerge che in realtà la spesa effettiva dei beneficiari sia stata mediamente superiore a quella stimata mediante l'uso del prezzario regionale. Anche per quanto riguarda la contestazione circa la ragionevolezza dei costi delle spese generali, si precisa che il rimborso è avvenuto a seguito di presentazione di fatture.

Il **rappresentante della Commissione** ha evidenziato come il piano di azione sia una maniera di poter elaborare azioni, anche di carattere preventivo, per evitare problematiche future. La congruità e la ragionevolezza dei costi, insieme agli appalti pubblici, sono tematiche che interessano tutte le Regioni italiane. A tal riguardo, si chiede se la Rete Rurale abbia intenzione di prevedere azioni che trattino le tematiche/problematiche ricorrenti degli audit.

Il rappresentante del Ministero conferma la volontà di sviluppare azioni a tale riguardo.

Capitolo 6

Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

Al fine di evitare sovrapposizioni delle azioni di sostegno, il programma ha previsto già in fase attuativa specifiche procedure, come già dichiarato negli anni precedenti. Tuttavia, sono state favorite azioni sinergiche e complementari ad altri interventi previsti nell'ambito delle altre politiche comunitarie.

In particolare, per alcuni specifici interventi quali ad esempio le misure di ammodernamento delle aziende agricole (121), l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (123), i pagamenti agroambientali (214), la diversificazione in attività non agricole (311) e per le misure attivate nell'Asse 4, i programmi Operativi di Asse e di Misura hanno esplicitamente richiamato i criteri di demarcazione fra gli interventi e il rispetto delle norme sulla concorrenza.

6.1 – Concorrenza

Nel corso del 2015 non sono state apportate variazioni alla struttura del programma o all'entità degli aiuti di stato tali da creare interferenza o pregiudizi.

6.2 – Norme sugli appalti pubblici

Le Misure 511, 323, l'azione 7 (Biodiversità) della misura 214 e l'azione 4 (Banda larga) della misura 321 sono attuate in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed in particolare a quanto previsto dal D.lgs. 12 aprile 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e relativi atti applicativi (paragrafo 4). I Programmi operativi di tali interventi fanno esplicito riferimento a tali disposizioni, che sono utilizzate per le procedure di selezione dei beneficiari.

6.3 – Tutela e miglioramento dell'ambiente

Come ogni anno, in tutte le domande presentate nell'ambito delle misure dell'asse 2 e nelle misure pertinenti dell'asse 1, i beneficiari hanno sottoscritto le dichiarazioni riguardo l'osservanza dei requisiti di condizionalità definiti dal Reg. (CE) n. 73/2009.

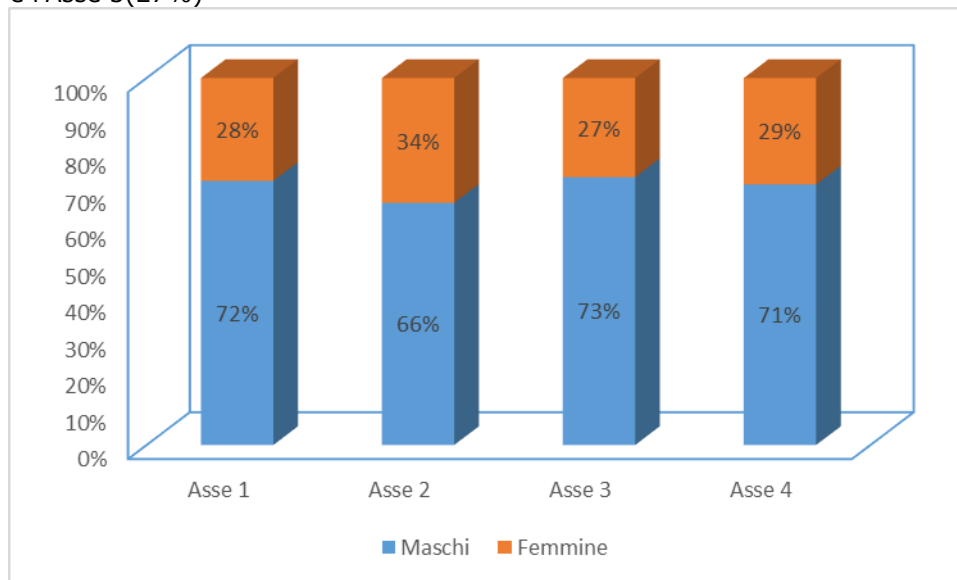
Per quanto concerne i progetti ricadenti in aree della rete natura 2000 o in zone limitrofe è stata richiesta la valutazione d'incidenza.

6.4 – Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione

6.4.1 - Pari opportunità tra i generi

Il PSR non assume specificamente un obiettivo donne e pertanto il quadro programmatico e i meccanismi attuativi solo sporadicamente prevedono priorità verso le donne, come nel caso della misura 311 e, in maniera più marginale, delle Misure formative dell'Asse 1 (111-114). Le donne che hanno ottenuto contributi costituiscono il 25% dei beneficiari delle sole ditte individuali e il 18% dei beneficiari totali.

L'Asse 2 si accresce ed è quello che ha una maggiore incidenza di beneficiari femminili con oltre il 34%, seguita dall'Asse 4 con il 27% e a poca distanza si collocano in ordine l'Asse 1 (28%) e l'Asse 3(27%)



6.4.2 - I giovani agricoltori

Il PSR garantisce e concentra il sostegno sulle imprese gestite e condotte da giovani sotto i 40 anni attraverso misure dedicate, come la 112, e un articolato sistema di criteri di priorità e ammissibilità diffusi in modo trasversale a tutto il PSR. Nel paragrafo sulle analisi trasversali è riportato un profilo di analisi più esteso sul peso dei giovani agricoltori nel PSR.

Per un maggiore approfondimento sull'analisi condotta in relazione ai giovani imprenditori del PSR si rimanda allo specifico paragrafo (par. 2.6.2) delle analisi trasversali del Programma.

6.5 - Complementarietà fra il PSR e gli altri strumenti comunitari

6.5.1 – Complementarietà OCM

Per quanto riguarda le norme di complementarietà fra PSR e le misure del primo Pilastro, nel corso del 2015 non sono intervenute nuove disposizioni rispetto a quanto già indicato nelle relazioni di monitoraggio precedenti.

6.5.2 – Complementarietà con gli interventi degli altri Fondi comunitari

Non si rilevano variazioni rispetto a quanto già comunicato nelle precedenti relazioni di monitoraggio.

Capitolo 7

Riutilizzo degli importi recuperati ai sensi dell'art. 33 del Reg (CE) 1290/2005

Il recupero e reintegro delle somme relative al PSR ha interessato: i fondi ordinari per 5.046.506 di spesa pubblica di cui 2.290.965 di quota FEASR; i fondi Health Check per 8.193 euro di spesa pubblica di cui 3.605 euro in quota FEASR a carico dell'Asse 2..

Come indicato in dettaglio nel *Financial Implementation* report 2015 i recuperi/reintegri sono stati eseguiti con risorse ordinarie sull'Asse 1 per 1.054.667 euro di spesa pubblica di cui 464.053 euro in FEASR, sull'Asse 2 per 2.780.390 euro di spesa pubblica e 1.223.355euro in quota FEASR, sull'Asse 3 per 344.012 euro in spesa pubblica e 169.838 euro in quota FEASR, e infine, sull'Asse 4 per 867.438 in spesa pubblica di cui 433.719 euro in quota FEASR.

Il riutilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dall'art.33 del Reg.(CE) n. 1290/2005.

Glossario

AGREA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. E' l'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.), istituito dalla Giunta Regionale, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nel settore agricolo

ARPA: Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, operativa dal maggio 1996.

ATI: Associazione temporanea di imprese.

BOD5: Domanda di ossigeno biochimico (mg/l di O₂).

CONDIZIONALITA': Sistema di norme, istituito dal regolamento (CE) 1782 del 29 settembre 2003 e dal decreto ministeriale 18 ottobre 2007, n. 13286, con lo scopo di assicurare il collegamento tra i sostegni economici concessi ai produttori agricoli e il rispetto di alcuni requisiti in materia di protezione ambientale, di sanità pubblica e nel campo dell'igiene e benessere animale.

DIRETTIVA HABITAT: Direttiva 92/43/CE mirata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche attraverso azioni specifiche e la creazione della rete Natura 2000 formata da aree ZSC (SIC E ZPS).

DIRETTIVA NITRATI: Direttiva 91/676/CEE, adottata dalla Comunità economica europea nel 1991 a protezione delle acque sotterranee minacciate da uno sfruttamento eccessivo del suolo agricolo, con accumulo di nitrati.

DIRETTIVA UCCELLI: Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici attraverso specifiche azioni e l'individuazione da parte degli Stati dell'Unione Europea di aree da destinarsi alla conservazione degli uccelli selvatici (ZPS).

DISACCOPPAMENTO: Termine Introdotto con la riforma PAC del 2003, il significa che gli aiuti diretti non sono più legati alla quantità prodotta.

DOC: Prodotti a denominazione d'origine controllata

DOCG: Prodotti a denominazione d'origine controllata e garantita

DOP: Prodotti a denominazione d'origine protetta

EMAS: Eco-management and audit scheme

IGP: Prodotti a indicazione geografica protetta

IAP: Imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004.

ISO 9000: Norme prodotte dall'ISO (International Organization for Standardization) per definire i requisiti internazionali per i sistemi di gestione per la qualità.

MODULAZIONE: Meccanismo che permette di destinare al finanziamento delle misure di sviluppo rurale fondi inizialmente destinati ai pagamenti diretti. La modulazione è obbligatoria dal 2005.

MUTUI SUBPRIME: Sono prestiti o mutui di qualità non primaria. Vengono cioè erogati a clienti definiti «ad alto rischio», che per le loro caratteristiche (basso reddito, un passato di insolvenza) non sono ammessi al normale mercato del credito.

OCM: Organizzazioni comuni di mercato definite con decisioni comunitarie, che disciplinano

la produzione e gli scambi dei prodotti agricoli di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

OGM: Organismi il cui materiale genetico (DNA) è stato modificato in laboratorio l'introduzione di un gene modificato o di un gene di un'altra varietà o specie.

OP: Organizzazioni di produttori

PAC: Politica Agricola Comune

PAGAMENTI AGROAMBIENTALI: Contributi assegnati agli agricoltori che, nell'ambito della PAC, attuano misure che vanno al di là di quanto richiesto dalle buone pratiche agricole.

PAGAMENTO UNICO AZIENDALE: Contributi che gli agricoltori percepiscono nell'ambito del regime di disaccoppiamento (*decoupling*).

PRODOTTO BIOLOGICO: Prodotto ottenuto senza l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi nelle varie fasi della coltivazione o allevamento, trasformazione o conservazione.

PRODOTTO TRADIZIONALE: Prodotto agroalimentare le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultino consolidate nel tempo, per un periodo non inferiore a 25 anni, secondo regole tradizionali.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV): Valore dei prodotti aziendali venduti ottenuto moltiplicando le quantità prodotte dal settore per i relativi prezzi medi all'origine (IVA esclusa).

REDDITO LORDO Differenza tra il valore della produzione lorda totale ed i costi variabili. La produzione lorda totale è data dall'insieme della PLV e dal valore degli eventuali prodotti reimpiegati. I valori dei prodotti, principali e secondari, sono calcolati, in base al prezzo di vendita dei prodotti oppure sono stimati in base ai loro prezzi di mercato.

REDDITO NETTO: Si calcola sottraendo al prodotto netto l'importo dei salari (compresi gli oneri sociali e gli accantonamenti per il tfr) per la manodopera dipendente, gli oneri sociali dei familiari, il canone di affitto dei terreni e gli interessi passivi pagati sui debiti.

RETE NATURA 2000: Rete ecologica che comprende ai sensi della Direttiva 92/43/CE aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 79/409/CEE

QUALITA' CONTROLLATA (QC): Marchio che identifica le produzioni agroalimentari ottenute con tecniche di produzione integrata.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU): L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

SUPERFICIE OGGETTO D'IMPEGNO (SOI): Superficie agricola oggetto di impegno delle misure agro-ambientali.

SIC/ZPS: Si veda alla voce Rete Natura 2000

STG: Specialità tradizionali garantite -

in tutta la Comunità Europea (Reg. CE 510/06). L'unico prodotto per ora riconosciuto sul territorio nazionale è la Mozzarella.

UNITA' DI BESTIAME ADULTO (UBA): Secondo la definizione comunitaria, corrisponde, in termini di fabbisogno alimentare, ad una vacca da latte che produce almeno 3000 kg di latte in un anno. Tale indicatore si ottiene moltiplicando ciascun capo di bestiame presente in azienda per specifici coefficienti di conversione.

UNITA' DI DIMENSIONE ECONOMICA (UDE): Unità di misura per esprimere la

dimensione economica di un'azienda che è data dall'ammontare dei redditi lordi standard (RLS) corrispondenti alle attività produttive aziendali.

UNITA' LAVORATIVA ANNUALE: Secondo la definizione comunitaria, l'ULA equivale al contributo lavorativo di una persona che lavora almeno 2.200 ore nel corso di un anno.

VALORE AGGIUNTO: Differenza tra il valore della produzione lorda vendibile ed i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il capitale fondiario, e le spese generali.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS): Procedura prevista dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti determinati sull'ambiente da piani e programmi.